LA STAMPA

MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 2003. ANNO 137. N. 21. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

CV PR T2

L'ITALIA E L'ASSE FRANCO-TEDESCO

UN AMICO PER BERLINO E PARIGI

Carlo Bastasin

L'ANNIVERSARIO del Trattato di amicizia franco-tedesca sarà celebrato oggi con solennità nei saloni a specchi di Versailles. Specchi? Sì, viene qualche spontanea ironia nei confronti di una cerimonia che si espone a illusioni e retorica. Eppure 40 anni fa De Gaulle e Adenauer aiutarono davvero l'Europa a crescere. Nelle memorie del cancelliere, che aveva pensato a un patto franco-tedesco fin dal '23, e nelle stesse parole del Trattato, si ritrovano ambizioni (e problemi) ancora vivi nei documenti pei: la politica estera comune, la sovranità condivisa nelle decisioni di interesse reciproco, il diverso e difficile rapporto con Londra e con l'America e perfino qualche intuitivo appiglio all'Europa come utile sponda per le decisioni di politica interna.

L'anniversario coincide con una proposta franco-tedesca di riforma istituzionale dell'Unione europea e con la volata conclusiva dei lavori della Convenzione di Bruxelles. La proposta di Chirac e Schroeder di una doppia presidenza al vertice dell'Ue (presidente della Commissione, più presidente del Consiglio) è però un raro pasticcio, che perfino un diplomatico francese ha definito «un compromesso, non una sintesi» tra le molte divergenze di Parigi e Berlino. Infatti: un viatico all'impasse e al conflitto nell'Ue, abbastanza confuso da raccogliere poche resistenze, ma tecnicamente così debole da invertire legittimità politica e ruolo tecnico dei due presidenti. Può funzionare così l'Europa? Può prendere decisioni efficaci e guadagnarsi il consenso dei cittadini? Difficile.

Non è dunque privo di conseguenze il fatto che il «motore» politico dell'Ue non sia rappresentato dai due paesi che non sono il «freno» economico. Proprio ieri Parigi e Berlino sono state riprese da Bruxelles per i loro conti pubblici. Parigi compie il più alto numero di violazioni del mercato unico e Berlino sta diventando un caso imbarazzante di sclerosi sociale. La paralisi delle riforme nei due paesi riguarda anche la mobilità del lavoro e dei capitali che serve a integrare l'Europa. Sottovalutare il lubrificante dell'efficienza (economica) nel processo di unione dell'Europa è il rischio verso cui corre pericolosamente anche la Convenzione. Difficilmente la retorica e gli specchi, le cerimonie e le bandiere, avvicineranno i cittadini all'Europa, più dello sviluppo e del buon governo.

Parigi e Berlino avrebbero bisogno di un appoggio non passivo. Di partner che non orientassero gli sforzi verso istituzioni efficaci e politiche condotte nell'interesse dei cittadini. Una politica estera non retorica, attenta ai risultati, non è nella tradizione dell'Italia. Ma questo non è momento di imbarazzi: Roma può giocare un ruolo decisivo nel disinnescare la doppia presidenza proposta da Chirac e Schroeder e nel sottolineare il ruolo dell'Europa nelle riforme dell'economia sociale di mercato. Guardare alle riforme utili all'Europa costringerà forse anche a vedere ciò che serve all'Italia.

ECOFIN, LA FRANCIA SI RIBELLA

Contestata la bocciatura dei conti
Sì con osservazioni al piano italiano

Enrico Singer A PAGINA 9

BLAIR: INEVITABILE UN ATTACCO DI AL QAEDA IN GRAN BRETAGNA. LA FRANCIA: GUERRA INGIUSTIFICATA. AMERICANO UCCISO IN KUWAIT

Bush: «Saddam mente ancora»

Frattini a Powell: l'Italia non si tirerà indietro

SERVIZI

LA FUGA DI BIN LADEN, UNA BEFFA ALLA CIA

Nel 2001 lo sceicco, accerchiato sulle montagne afghane a Tora Bora, consegnò il suo cellulare (controllato) a una guardia del corpo che scappò dalla parte opposta, portandosi dietro i marines

Paolo Mastrolilli A PAGINA 3

«IL SORVOLO NON E' UN SI' ALLA GUERRA»

Il ministro Martino: l'autorizzazione è prevista dagli accordi internazionali esistenti
L'utilizzo dello spazio aereo da parte dei caccia americani non condiziona la nostra libertà di scelta

SERVIZIO A PAGINA 2

WASHINGTON. Gli ispettori dell'Onu continuano a chiedere più tempo, ma Bush insiste: «Saddam Hussein continua a mentire - dice -. Non ha mai disarmato, e il tempo sta per scadere». Il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini ha incontrato Colin Powell: «Se disgraziatamente non ci dovessero essere alternative all'uso della forza - ha detto - l'Italia farà la sua parte». Contro la guerra si è pronunciato invece il governo francese, che ha minacciato il ricorso al diritto di veto al consiglio di sicurezza dell'Onu. A Londra, Tony Blair ha sostenuto l'esistenza di legami «tra Al Qaeda e alcuni residenti in Iraq». Blair ha poi ribadito l'allarme per un possibile attacco terroristico contro la Gran Bretagna. Ieri, inoltre, un cittadino americano è stato ucciso in Kuwait.

Molinari e Novazio ALLE PAGINE 2-3

INTERVISTA

BOSSI: DEVOLUTION ENTRO MAGGIO

Il leader della Lega «E' questa la mia richiesta a Berlusconi Le amministrative? Da soli, come sempre»

Giovanni Cerruti A PAGINA 4

TROVATA UNA SCRITTA: FUOCO AI DISTRUTTORI

Abetone, brucia l'ovovia Sospetti su ecoterroristi

PISTOIA. Un incendio quasi certamente doloso ha distrutto, la notte scorsa, la stazione di partenza e le cabine della nuova ovovia dell'Abetone. Tra le piste seguite dagli investigatori c'è quella dell'ecoterrorismo. Prima dell'incendio sono state udite alcune esplosioni, su un muro è stata trovata la scritta «Fuoco ai distruttori. Marco libero». Il nome potrebbe riferirsi a Marco Camenisch, un ecoterrorista svizzero già indagato per gli attentati ai tralicci Enel avvenuti in Toscana negli Anni 90, attualmente detenuto in un carcere elvetico. **Matteini e Numa** A PAGINA 11

TORTONA

RAPISCE LA FIDANZATA AMMALATA DI AIDS

Ultima fuga d'amore in campagna
«Non morirai in ospedale»
Il corpo trovato in un campo sotto la neve

Maria Teresa Marchese A PAGINA 14

IL VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA

E' indagato per mafia deputato-avvocato di Fi

PALERMO. Nino Mormino, 65 anni, noto penalista palermitano, eletto nelle file di Forza Italia nel collegio di Cefalù ed attualmente vicepresidente della Commissione Giustizia della Camera, è iscritto nel registro degli indagati. L'accusa è di concorso esterno in associazione mafiosa. Certamente si tratta di un «atto dovuto» che i pubblici ministeri hanno compiuto per avviare tutta una serie di accertamenti sull'attendibilità di quanto ha riferito il collaboratore di giustizia Giuffrè, che da Mormino (quando svolgeva la professione a Palermo ed era anche presidente della Camera penale) era assistito. **Abbate e La Licata** A PAG. 7

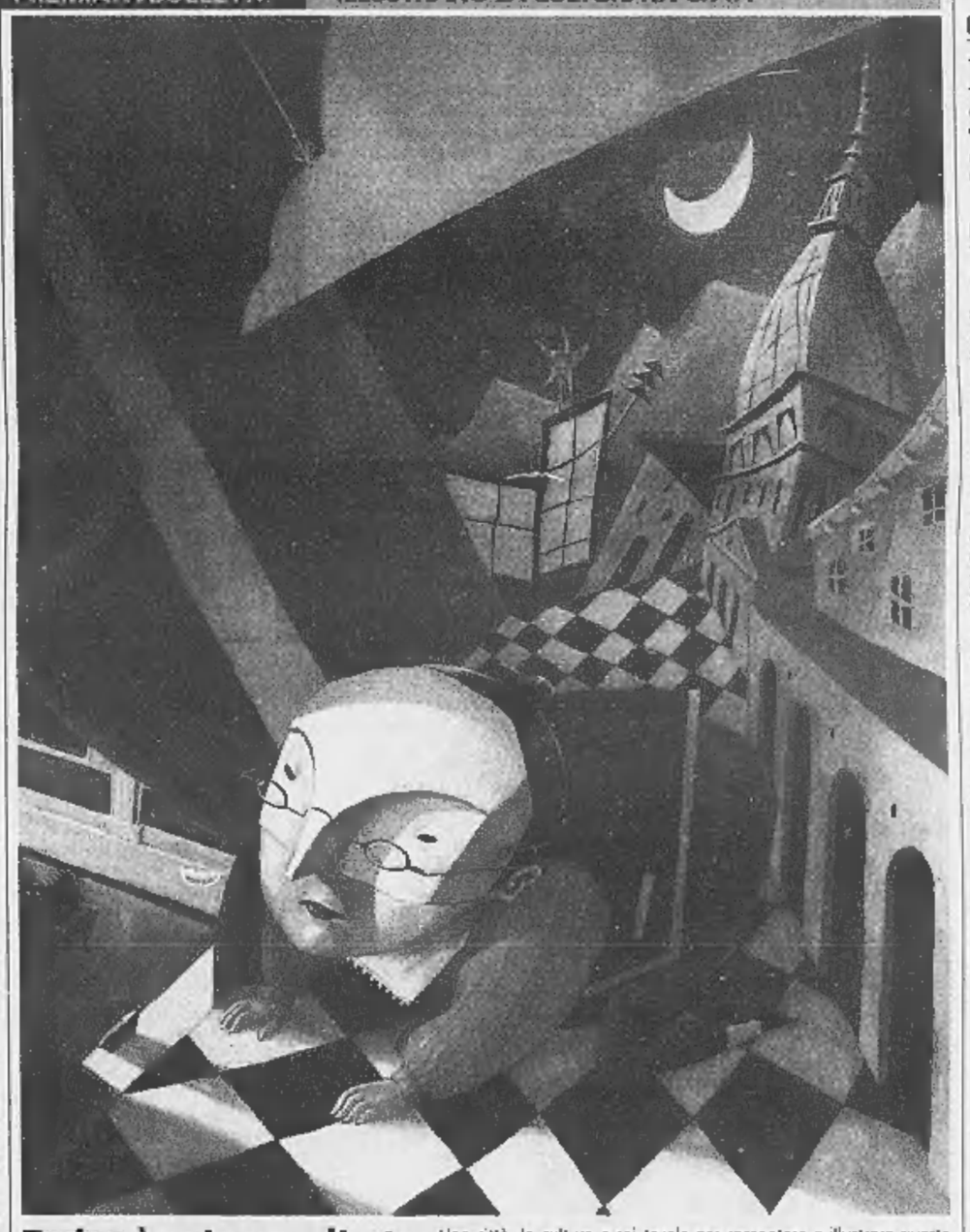
CARCERI

FORZA ITALIA RILANCIA L'IPOTESI AMNISTIA

Ostruzionismo della Lega sull'indultino
Disagio del Polo per l'annuncio dell'inchiesta sui giudici del ministro Castelli

Montanari e Ruotolo ALLE PAGINE 5 E 6

PREMIATI I BOZZETTI · ILLUSTRANO LA CULTURA IN CITTA'



Torino è un'opera d'arte Una città, la cultura e sei tavole per raccontare e illustrare questa simbiosi. Sono sei (su trecento) gli artisti che hanno vinto il concorso internazionale, indetto a Torino, e che con le loro opere hanno «dipinto» la voglia di cultura della città, dalla musica alla Fiera del libro. Le opere premiate saranno a disposizione del Comune, che potrà utilizzarle come cartoline e poster. **Mineucci** IN CRONACA

IL VOTO SULL'ARTICOLO 18

REFERENDUM SERVE SOLO UN NO

Franco Debenedetti

CARO direttore,
c'è ora la tentazione di dire a sinistra, ecco la prova: con il suo referendum Bertinotti dimostra la sua «oggettiva» consonanza con Berlusconi. Prova non convincente, tentazione pericolosa. Perché rimproverare proprio a Rifondazione inflessibilità e spregiudicatezza nel cercare visibilità, quando quotidianamente ne danno prova i partiti dell'Ulivo? E perché spostare il tiro sul bersaglio sbagliato, quando è stata la battaglia dalla Cgil in nome dei «diritti» a creare i presupposti per l'iniziativa referendaria?

A fare il «regalo» a Berlusconi non saranno Bertinotti e Rifondazione, ma gli elettori del centrosinistra che voteranno «sì». Per evitare di essere additati come estremisti radicali, basta una vigorosa campagna per il «no», che riduca il surplus dei «sì» rispetto alla consistenza di Rc più Verdi. In tutte le coalizioni ci sono minoranze che dissentono su questioni specifiche, anche la Casa delle Libertà ha i suoi problemi. Neanche il governo, sul caso dell'articolo 18, ha di che menar vanto: il Patto per l'Italia sospende il reintegro automatico solo per due anni e solo per le imprese che superino la soglia dei 15 dipendenti. Doveva essere una battaglia epocale, è finita con questa «riformicchia», che Berlusconi a fine anno ha dichiarato di voler accantonare. Respingere un referendum estremista non è una vittoria per nessuno: anche al governo non basta dire no».

Perché quindi escludere la possibilità di una legge, non per evitare il referendum, ma per ridurre la rigidità del nostro mercato del lavoro? C'è il mio disegno di legge, che prevede un risarcimento per il lavoratore licenziato per giustificato motivo economico, e unifica il mercato del lavoro, raddoppiando la platea di chi ha una tutela. C'è il progetto ricalcato sul modello tedesco - che Pietro Ichino ha riproposto come *second best* - di consentire al giudice l'opzione di un risarcimento entro un massimale fissato per legge. La soluzione fu proposta a Piero Fassino fin dal novembre 2001: non chi avrebbe potuto, in quei mesi, opporsi alla inossidabile chiusura di Cofferati, ad una Cgil che già puntava a portare 3 milioni di persone al Circo Massimo? La legislazione tedesca sul licenziamento è oggi criticata perfino dal ministro Clement, e forse verrà modificata. In tal caso, se noi la riprendessimo nel nostro ordinamento, saremmo sempre il paese europeo con la massima rigidità in uscita.

senatore Ds

FISCO EUROPEO

DAL 2004 SPARISCE IL SEGRETO BANCARIO

Accordo fra 12 Paesi per la tassazione del risparmio nell'Ue

Maria Maggiore A PAGINA 17

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
800-929291
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
www.forusfin.it

BUONGIORNO

La legge del Tomba

di Massimo Gramellini

LA legge non è uguale per tutti. Invece ogni tanto succede ancora. Si tratta di casi isolati, ma pur sempre spiacevoli. Perciò, signori della Corte, vi chiediamo di punire quel poliziotto di frontiera che ha denunciato Alberto Tomba a Fiumicino dopo averlo sorpreso a «tomba-ggiare» col passaporto scaduto: cambiandogli a biro la data di emissione. E' vero che, in base a una legge imminente, falsificare i passaporti sarà considerato un gesto di creatività. Però il sig. Tomba non avrebbe mai perso tempo a manomettere il proprio se non vi fosse stato costretto dall'imputato. Il quale ha tenuto in nessun conto che il sig. Tomba era il sig. Tomba (nonostante la vittima glielo abbia ricordato più volte) in partenza per le spiagge delle Seychelles, dove intendeva inaugurare alcuni skilift.

Il poliziotto sapeva che il sig. Tomba era in ritardo per colpa degli ingorghi statalisti che paralizzano il libero dispiegarsi dell'iniziativa privata sul Raccordo Anulare. E che se avesse perso quell'aereo non avrebbe potuto prenderne altri, a causa di uno sciopero indetto dai sindacati senza alcun rispetto per la sua carriera. Eppure ha persistito in un atteggiamento arrogante, costringendo la vittima a compiere quella che il sig. Tomba, con espressione felice, ha definito «una banalità in buona fede». Se poi si pensa che l'imputato non ha mai vinto neanche uno slalom, il suo sopruso diventa davvero intollerabile. Quest'Italia di Tomba non si merita servitori simili. Che venga esiliato!

30122
9 771122 174003

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FAST PEOPLE.

GLI STATI UNITI ALLA RICERCA DI ALLEATI SULLA LORO «LETTURA» DELLA RISOLUZIONE 1441

Domani a Istanbul s'incontrano i vertici mediorientali Sì alla cooperazione con l'Onu, nì all'esilio di Saddam

■ Secondo il ministro degli Affari esteri turco, Yashar Yakish, i Paesi che hanno aderito all'iniziativa turca e i cui ministri degli Esteri parteciperanno alla riunione di Istanbul sono riluttanti a chiedere a Saddam Hussein di accettare l'esilio. «Vogliono che l'Iraq dia piena cooperazione agli ispettori, ma non hanno alcuna tendenza a lavorare per mandare Saddam in esilio», ha dichiarato alla rete Ntv. Domani a Istanbul si terrà una riunione dei ministri degli Esteri di Arabia Saudita, Egitto, Giordania, Iran, Siria e Turchia, preambolo a un vertice che si svolgerà entro fine mese nella città turca. I sei Paesi mediorientali adotteranno una dichiarazione congiunta finalizzata a una soluzione pacifica della crisi irachena, ma - secondo alcune fonti - si preparerebbero anche a chiedere, con la necessaria discrezione, a Saddam Hussein di andare in esilio e di favorire una transizione democratica in Iraq.

Istanbul sarà sede del vertice

In prima linea bianchi al 72%. Crolla secondo «Usa Today» la leggenda del fante di colore mandato allo sbaraglio

■ Sono false le accuse che gli attivisti neri rivolgono fin dai tempi del Vietnam alle autorità statunitensi: quasi tutti i soldati che si sono trovati (e forse presto si troveranno di nuovo) in prima linea, sono bianchi. I neri sono pochissimi, decisamente meno rispetto alla percentuale che rappresentano in seno alla popolazione americana. Secondo «Usa Today» il 72% dei fanti è bianco, contro il 10,6% è di colore; il 74% dei soldati della cavalleria meccanizzata (11% i neri). Tra i mitici berretti verdi le disparità sono ancora più forti: è bianco l'82,8% dei soldati che compongono questo corpo di élite dove i neri sono solo il 4,5%. Così per l'aeronautica: i neri sono meno del 5% del totale, e svolgono mansioni prevalentemente tecniche. I top gun neri sono soltanto il 2,5%.

Fanti dell'esercito statunitense

A WASHINGTON IL MINISTRO DEGLI ESTERI ITALIANO INCONTRA POWELL

Frattini: «L'Italia non si tirerà indietro e farà la sua parte»

«Prima di prendere una decisione aspettiamo di leggere il rapporto che gli ispettori presenteranno il 27». Se «disgraziatamente» si arrivasse alla guerra si terrà conto del «rapporto di lealtà» con gli Usa

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

«L'Italia non si tirerà indietro se disgraziatamente arriveremo alla guerra, ma prima di prendere ogni decisione aspettiamo di leggere il rapporto che gli ispettori presenteranno il 27 gennaio». Con questa dichiarazione del ministro degli Esteri, Franco Frattini, si è concluso il suo primo incontro a Washington con il Segretario di Stato, Colin Powell, nel quale ha tenuto banco la crisi irachena. Prima di vedere Powell, Frattini ha assistito ad un dettagliato briefing dell'intelligence su Iraq e Nord Corea. Il Dipartimento di Stato mette al corrente solo pochi ospiti scelti dei dati «classificati» sulle crisi del momento: averlo fatto con il capo della Farnesina significa considerare l'Italia qualcosa di più di un partner potenziale nella «coalizione dei disponibili» pronta a scendere in campo in Iraq. Il briefing si è prolungato per oltre un'ora e alcuni dei partecipanti hanno sottolineato la «padronanza» del ministro nell'analizzare dati di intelligence con un alto grado di riservatezza.

Dopo l'incontro con gli analisti che seguono costantemente l'evoluzione degli eventi all'interno dei confini di Iraq e della Corea del Nord è iniziato il colloquio con Powell, che ha esordito sottolineando il forte rapporto di intesa politica fra i due Paesi. Sull'Iraq la richiesta di Washington è quella di ottenere sostegno, politico prima che militare, per la guerra in Iraq, ovvero per la «lettura anglosassone» della risoluzione dell'Onu 1441 secondo la quale basta accertarne la violazione per dare legittimità all'operazione militare. La risposta di Frattini è stata poi quella ripetuta durante la conferenza stampa: prima di prendere posizione l'Italia aspetta di «leggere e conoscere il testo del rapporto degli ispettori che verrà consegnato al Consiglio di Sicurezza il 27 gennaio prossimo», ma se si dovesse poi «arrivare disgraziatamente alla guerra non ci tireremo indietro» in forza del «rapporto di lealtà che ci lega agli Stati Uniti». L'Italia dunque rinvia ogni annuncio e ritiene «prematuro parlare di azioni unilaterali», ma fa sapere a Powell - e il messaggio è stato poi ripetuto in serata al consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice alla Casa Bianca - che quando sarà il momento di decidere non farà mancare il proprio sostegno.

Rimandando ogni decisione formale al 27 gennaio, Frattini prende tempo e conferma la linea italiana - espressa da Palazzo Chigi prima e dal Quirinale poi - di restare nel quadro dell'Onu; ma il messaggio di disponibilità recapitato a Washington è una buona notizia per la Casa Bianca, in vista di alleati affidabili. Non a caso Powell ha assicurato che vi sarà d'ora in poi una «costante consultazione con l'Italia» sull'agenda del Consiglio di Sicurezza. Le feluche di Washington dietro le quinte stanno sondando gli alleati europei per garantirsi immediati sostegni politici quando il dado della guerra sarà tratto. Gran Bretagna a parte, Powell segnali positivi sono arrivati da Spagna, Olanda, Danimarca, Romania, Polonia e Repubblica Ceca. Ora nella lista degli alleati «affidabili» c'è anche l'Italia, anche se nulla è stato precisato sulle modalità tecnica dell'eventuale sostegno di Roma.

«L'Italia oggi è un punto di riferimento degli Usa in Europa», dice il capo della Farnesina. Per rafforzare il contenuto della presa di posizione Frattini l'ha inquadrata nell'impegno di Roma nella «guerra al terrorismo» testimoniato dall'inizio del dispiegamento di un contingente di mille alpini in Afghanistan: «Saranno in campo fianco a fianco con gli americani, prova tangibile e simbolica dell'alleanza». La posizione di Roma stride con quella di Parigi - secondo cui un attacco farebbe prevalere «la forza» non il diritto» - ma Frattini è attento a non sottolineare la divergenza: «Decideremo e valuteremo la posizione francese dopo aver letto il rapporto redatto dagli ispettori di Hans Blix». Ovvero: ogni fuga in avanti è errata. L'interrogativo è con chi, quando si arriverà al braccio di ferro fra Francia e Germania da un lato e gli Usa dall'altro sulla seconda risoluzione, l'Italia si schiererà: «Prima leggiamo il rapporto», ripete Frattini.

Durante il colloquio si è parlato anche di Corea del Nord, Iran e Libia, Paesi con i quali l'Italia ha maturato un rapporto politico e diplomatico che può aiutare Washington a far arrivare messaggi molto concreti sulla necessità di combattere il terrorismo. In particolare Powell - secondo un funzionario dell'Amministrazione che chiede l'anonimato - guarda all'Italia per fare pressione sulla Corea pel Nord perché «siete il primo Paese che ha ripreso le relazioni con Pyongyang e dunque avete una forte possibilità di essere ascoltati» chiedendo a Kim Jong Il di rinunciare a perseguire gli armamenti nucleari.

Il consigliere di Bush Condoleezza Rice

Prima del colloquio con il Segretario di Stato americano il capo della Farnesina ha partecipato a un briefing di intelligence su Iraq e Corea del Nord. Poi ha visto Condoleezza Rice alla Casa Bianca

Il ministro degli Esteri Franco Frattini con il Segretario di Stato americano Colin Powell (a destra) dopo il loro incontro al Dipartimento di Stato di Washington DC

«Il sì al sorvolo non è un sì all'attacco»

Martino replica alle critiche: è previsto dagli accordi esistenti

Emanuele Novazio
ROMA

Il governo italiano non ha concesso alcuna «autorizzazione» per il sorvolo dello spazio aereo nazionale da parte di aerei militari americani in trasferimento verso il Medio Oriente, la scorsa settimana, in previsione di un possibile conflitto contro Saddam Hussein: «Abbiamo soltanto preso atto degli accordi internazionali esistenti che regolano la materia», ha spiegato il ministro Antonio Martino davanti alle Commissioni Difesa di Camera e Senato, impegnandosi a «informare preventivamente il Parlamento sulle questioni più importanti» relative alla crisi irachena. Gli Stati Uniti, in altre parole, avevano il diritto e una risposta negativa alla loro richiesta non era giustificata, secondo il ministro, «da ragioni di carattere giuridico-procedurale, di carattere tecnico e militare, o di carattere politico». Il sorvolo degli aerei non ha però costituito «una limitazione dell'indipendenza di giudizio e della libertà d'azione nelle scelte dell'Italia», ha insistito Martino: sollevando dure critiche di Pdci, Prc e Verdi e ripetuti inviti al governo da parte di Ds, Sdi e Udeur perché si impegni a evitare la guerra e a informare sempre con tempestività il Parlamento.

Il ministro della Difesa, Martino

Il ministro ha precisato di avere subito informato i presidenti delle commissioni di Camera e Senato - con una lettera riservata che ieri è stata resa pubblica - della richiesta americana comunicata al governo l'8 gennaio. In quell'occasione, ha detto Martino, le autorità Usa hanno assicurato che il trasferimento dei caccia non configura «una decisione già presa per un possibile intervento militare in Iraq». Gli Stati Uniti hanno anzi «ribadito l'intento prioritario di pervenire a una soluzione pacifica della crisi irachena» e di «volere attendere i risultati delle attività in corso», le ispezioni decise con la risoluzione 1441 del Consiglio di Sicurezza e delle quali sarà riferito all'Onu il 27 gennaio. L'utilizzo dello spazio aereo italiano da parte dei jet militari americani non si è posto dunque, secondo il governo, come «supporto strategico a un'operazione bellica contro un Paese terzo: non solo non c'è un conflitto, ma neppure la decisione e la certezza che ci sarà». Le operazioni rappresentano invece «una concreta e credibile deterrenza in grado di accrescere le pressioni sull'Iraq», confida Martino.

Totalmente insoddisfatti i Verdi: il capogruppo Stefano Boco denuncia il «dispregio per il Parlamento da parte del governo», che concedendo l'uso dello spazio aereo «di fatto aderisce in modo acritico alla teoria Bush sugli attacchi preventivi». Per Elettra Deiana (Prc) il governo «si è adeguato alla strategia americana legittimandola fuori da qualsiasi discussione parlamentare». Quanto ai comunisti italiani, Marco Rizzo teme che «l'Italia sia già con un piede nel possibile conflitto». Perplessità anche dei Ds: le Camere sono state davvero informate in modo corretto, si è chiesto Marco Minniti? La procedura scelta dal governo «è stata inusuale e aperta ad elementi di confusione», ha accusato, precisando di aver saputo la notizia dai giornali.

Per il sorvolo dello spazio aereo nazionale, certo, è prevista l'autorizzazione del governo. Ma sono esenti dall'obbligo di far richiesta i Paesi ai quali, «in regime di reciprocità», sono state rilasciate con accordi bilaterali «autorizzazioni permanenti al sorvolo e scalo sul territorio nazionale». Fra questi Paesi figurano tutti i membri della Nato, Stati Uniti compresi. A questo quadro, che nei suoi elementi fondamentali risale agli Anni '50, si aggiunge «una serie di autorizzazioni specifiche» concesse in seguito agli attentati dell'11 settembre 2001: dopo quegli eventi, ha rivelato Martino, le autorità americane hanno avanzato richiesta di sorvolo «per le azioni militari dirette contro il terrorismo in ogni parte del mondo e, in particolare, per il rischieramento delle proprie forze nel Sud-Ovest e nel Sud dell'Asia». Una misura che «tutti i Paesi della Nato hanno deciso di prendere, e che prevede «una "clearance" permanente per i sorvoli e per gli scali aeroportuali delle forze alleate inpegnate nelle operazioni contro il terrorismo».

«Deciderà il Palazzo di Vetro, non Bush»

L'Internazionale socialista: tentare tutte le vie della pace, il conflitto è l'ultima risorsa

ROMA

«La guerra non è inevitabile», la risoluzione 1441 dell'Onu «non autorizza l'uso automatico del ricorso alla forza» e per un eventuale attacco servirebbe dunque una nuova riunione del Consiglio di sicurezza: «La soluzione militare deve essere l'ultima risorsa». L'appello dell'Internazionale socialista, che ha chiuso ieri due giorni di lavori a Roma, contiene un duplice messaggio: no ad attacchi unilaterali, ma niente pacifismo integrale. La sede delle decisioni deve continuare ad essere l'Onu: per questo la risoluzione finale dedicata all'Iraq conferma «pieno appoggio» al segretario generale Kofi Annan e agli ispettori che, si sottolinea, «devono avere tutto il tempo necessario» per compiere il loro lavoro. Il loro ruolo, anzi, potrebbe diventare «permanente».

«L'Internazionale socialista, che riunisce 130 partiti della sinistra mondiale, vuole dare una chance alla pace, rifiuta la logica unilaterale dell'intervento militare e avverte uno stretto legame tra l'impegno contro la guerra e la difesa dei diritti e della democrazia per tutti i popoli», ha commentato il leader dei Ds Piero Fassino al termine della riunione: «Tutti gli sforzi che in questi giorni e in queste settimane si devono fare devono essere volti ad evitare la guerra». Fassino ha rivolto un appello al governo italiano: «L'impegno principale che gli chiediamo non è quello di predisporsi a ciò che bisogna fare se ci sarà la guerra, ma di agire per evitarla perché, se la si evita, non c'è bisogno né di basi né di sorvoli». Su proposta di Massimo D'Alema, l'Internazionale ha deciso di sponsorizzare una conferenza internazionale sui diritti violati da Saddam Hussein: «Dobbiamo far capire che siamo contro la guerra ma anche contro la dittatura», ha commentato l'ex presidente del Consiglio.

Il documento finale, più che frutto di un compromesso sul quale hanno concordato anche britannici e isareliano, è la conseguenza di una valutazione politica della crisi irachena. «L'uso della forza per mantenere o imporre la pace - si sottolinea - deve scaturire non dall'unilaterale giudizio del più forte, ma dal rispetto del diritto internazionale e con decisione, o almeno con il consenso esplicito, del Consiglio di sicurezza, l'unico organismo legittimato a prendere decisioni in nome della comunità internazionale». La soluzione militare, si insiste, «deve sempre essere l'ultima risorsa nella ricerca di una pace giusta, quando ogni altra strada politica e dipolomatica è stata tentata».

Il documento è stato approvato all'unanimità. Il presidente dell'Internazionale, il portoghese Antonio Guterres, ha sottolineato che la decisione delle 130 delegazioni è frutto di un processo di confronto e di decisioni prese «per consenso», nella convinzione che «è possibile arrivare a una soluzione della crisi irachena con mezzi politici e diplomatici». Perché, ha insistito, «questo è l'unico modo per aprire la strada a un futuro democratico per l'Iraq, un futuro in cui siano rispettati i diritti umani». Secondo Guterres «senza la Gran Bretagna la guerra sarebbe già iniziata»: ma è proprio a Tony Blair che l'Internazionale si rivolge quando sottolinea che «ogni ulteriore passo deve essere assunto dal Consiglio di sicurezza, dopo attenta e accurata valutazione della situazione e sulla base di una nuova risoluzione». La sede di ogni decisione insomma deve essere il Palazzo di Vetro: non Camp David, dove il 31 gennaio, tre giorni dopo la relazione del capo degli ispettori all'Onu, si incontreranno George Bush e Tony Blair. [e. n.]

RISPOSTA COORDINATA DI STATI UNITI E GRAN BRETAGNA A CHI CHIEDE PIU' TEMPO PER GLI ISPETTORI

Nella foto: Hans Blix (a sinistra) e Mohamed el Baradei

IL CONTO ALLA ROVESCIA

Nel «conto alla rovescia» tra la guerra e la pace nella crisi con l'Iraq, le prossime settimane sono fitte di scadenze diplomatiche e militari.

21 GENNAIO
Il capo degli ispettori dell'Onu Hans Blix lascia Atene dopo aver informato la presidenza greca dell'Ue sui risultati della missione da lui compiuta nei giorni precedenti a Baghdad assieme al capo dell'Aiea Mohammed el Baradei

23 GENNAIO
Il collegio dei responsabili dell'Unmovic (la commissione di controllo, ispezione e verifica delle Nazioni Unite, diretta da Blix) si riunisce a New York per fare il punto sull'andamento e sui risultati del lavoro sul terreno

23 GENNAIO
Possibile vertice ad Ankara di sei paesi mediorientali (Arabia Saudita, Egitto, Giordania, Iran, Siria e Turchia) per tentare di scongiurare un conflitto

27 GENNAIO
Blix ed el Baradei fanno il primo rapporto formale al Consiglio di Sicurezza, in una riunione pubblica

28 GENNAIO
Il presidente americano George W. Bush pronuncia l'annuale discorso sullo Stato dell'Unione

29 GENNAIO
I paesi del Consiglio di Sicurezza iniziano una serie di consultazioni sul rapporto di Blix ed el Baradei

31 GENNAIO
Vertice a Washington tra Bush e l'alleato Tony Blair, il premier britannico

31 GENNAIO/ 1 FEBBRAIO
Notte di luna nuova, situazione favorevole a iniziare gli attacchi

15 FEBBRAIO
Il Pentagono ritiene di completare per quella data lo schieramento di 150 mila uomini nel Golfo, che, in breve tempo, sarebbero pronti a entrare in azione

21 FEBBRAIO
Termine ultimo previsto dalla risoluzione 1441 dell'8 novembre perché i responsabili delle ispezioni facciano un rapporto conclusivo al Consiglio di Sicurezza.

DA UNA SPONDA ALL'ALTRA DELL'ATLANTICO CRESCE LA MOBILITAZIONE. FRANCIA, GERMANIA E RUSSIA PERO' FRENANO

Bush: «Saddam ritarda, imbroglia, non disarma»

Blair: «E' inevitabile che il terrorismo colpisca Londra»

NEW YORK

Da una sponda dell'Atlantico il presidente americano Bush dice che il comportamento di Baghdad con gli ispettori dell'Onu «è la replica di un brutto film che non voglio rivedere», e dall'altra il premier britannico Blair aggiunge che «non bisogna dare a Saddam una via d'uscita», avvertendo poi che nuovi attacchi terroristici contro Londra sono «inevitabili». Nello stesso tempo, dopo la mobilitazione di 26 mila soldati inglesi, il Pentagono manda nel Golfo Persico altri 37 mila uomini e due portaerei.

Sembra la risposta coordinata di Stati Uniti e Gran Bretagna a Paesi come Francia, Germania, Russia e Cina, che chiedono più tempo per gli ispettori, e nel caso di Parigi minacciano l'uso del veto nel Consiglio di Sicurezza, se mai si voterà una seconda risoluzione per autorizzare l'intervento militare. La crisi irachena, in sostanza, sembra avviata verso l'epilogo.

Washington ritiene che non servono «pistole fumanti» per attaccare, perché secondo la risoluzione 1441 con Baghdad che doveva consegnare le armi, e non gli ispettori che dovevano cercarle. «Questa storia del tempo - ha commentato Bush impaziente -, di quanto tempo abbiamo bisogno per vedere con chiarezza che Saddam non sta disarmando? Lui ritarda, imbroglia, gioca a nascondino con gli ispettori. Il tempo sta scadendo e lui possiede armi che minacciano tutti. L'unica cosa sicura è che non disarma. Perciò gli Stati Uniti, nel nome della pace, insisteranno affinché lo faccia e terranno alta la pressione». A chi notava le resistenze di alcuni alleati, ha risposto così: «Dovrebbero aver imparato le lezioni del passato».

Quasi nello stesso tempo il vice ministro degli Esteri Armitage teneva un discorso, con cui l'amministrazione voleva presentare le ragioni dell'intervento, replicando a chi le domanda di pubblicare le sue informazioni d'intelligence sul riarmo che Baghdad nega: «La scoperta di 16 testate solleva una domanda: dove sono le altre 29.984? Perché questo è il numero delle ogive chimiche stimate dalla Commissione Onu sul disarmo e mai ritrovate. E dove sono i 550 proiettili di artiglieria riempiti col mustard gas, le 400 bombe biologiche, i 26 mila litri di antrace, il VX e il sarin gas, che Saddam possiede secondo il Palazzo di Vetro? Le possibilità di una soluzione diplomatica si stanno esaurendo, e non c'è segno che Baghdad la voglia».

> Washington ritiene che non servano «pistole fumanti» per dichiarare la guerra: secondo la risoluzione 1441 del Consiglio di Sicurezza era Baghdad che doveva consegnare le armi, non gli ispettori che dovevano cercarle

Da Londra ha aggiunto la sua voce Blair, rispolverando anche la presenza di uomini di Al Qaeda in Iraq, e il Pentagono ha lasciato intendere che l'attacco potrebbe essere vicino, inviando nel Golfo i 37 mila uomini della Task Force Ironhorse, guidati dalla super moderna 4th Infantry Division. Le portaerei Lincoln e Roosevelt si affiancheranno alla Truman e alla Constellation nella regione, e altre due potrebbero partire per portare il totale a sei, come nel 1991.

Nonostante le smentite ufficiali, insomma, Washington e Londra sembrano aver deciso. Aspetteranno il rapporto degli ispettori il 27 gennaio e poi avvieranno la fase conclusiva della crisi, a meno che nel frattempo Saddam non scelga l'esilio o consegni le armi che secondo Bush e Blair nasconde. Lo ha capito il vice presidente iracheno, Ramadan, secondo cui «l'attacco ci sarà comunque».

Sull'altro fronte, il ministro degli Esteri francese de Villepin ha detto che «con gli ispettori sul terreno, non c'è giustificazione per la guerra». Quindi ha minacciato il veto contro l'attacco, ma le possibilità che ci sia una seconda risoluzione sono remote, perché gli Usa si considerano già autorizzati a intervenire dalla 1441 e la Casa Bianca è pronta a guidare una «coalizione degli stati disponibili». Con la Francia è schierata la Germania, e in posizione più defilata lo sono la Cina e la Russia, mentre la Turchia ha organizzato un vertice regionale per giovedì allo scopo di spingere Saddam a piegarsi. Sul piano interno il senatore Kennedy ha parlato a nome dell'opposizione, ribadendo che «questa è la guerra sbagliata al momento sbagliato, e ci distrae dalle vere emergenze».

Tra gli ispettori sembrano esserci posizioni non del tutto coincidenti. Il direttore dell'Agenzia per l'energia atomica, Mohamed El Baradei, ha detto che «servono ancora alcuni mesi per completare i controlli». Il capo di Unmovic, Hans Blix, ha dichiarato che Baghdad «deve ancora rispondere a molte domande».

La situazione, come ha notato l'ex sottosegretario Usa Rubin, «somiglia a quella di settembre, quando Bush andò all'Onu per ottenere la nuova risoluzione. Anche allora tutti erano contrari, ma due mesi dopo il testo era approvato all'unanimità». Ora, però, c'è meno tempo a disposizione. [p. mas.]

Il premier britannico Tony Blair durante la sua deposizione di ieri

NEL 2001 IL CAPO DI AL QAEDA ERA ACCERCHIATO SULLE MONTAGNE AFGHANE A TORA BORA

Un trucco con il satellitare Così Osama beffò gli Usa

Consegnò a una guardia il telefonino controllato

retroscena
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

VOLENDO scherzarci su, è come se Osama bin Laden fosse riuscito a scappare agli americani ordinando al maggiordomo di negarlo al telefono: Washington ha chiamato, il fedele servitore ha finto di essere il padrone, e mentre il Pentagono correva ad acchiapparlo il capo di Al Qaeda tagliava la corda nella direzione opposta.

Purtroppo non è una storia da ridere, perché all'origine di questa caccia all'uomo ci sono quattro attentati e circa 3.000 vittime. Eppure, secondo il «Washington Post», Osama se l'è cavata proprio così, quando alla fine del 2001 i soldati Usa lo avevano accerchiato a Tora Bora. Una lezione sui limiti della tecnologia, che potrebbe insegnare qualcosa anche in vista della possibile guerra contro Saddam.

L'attacco lanciato dalla Casa Bianca contro le basi di Al Qaeda in Afghanistan aveva avuto un successo anche più rapido del previsto, e i capi dell'organizzazione terroristica erano fuggiti insieme alle truppe più fedeli, per rifugiarsi sulle «montagne nere» al confine col Pakistan. Alcuni messaggi radio intercettati dagli americani avevano rivelato che Osama era a Tora Bora, e la conferma era venuta dalle comunicazioni attraverso il suo telefono satellitare, che i tecnici dell'intelligence tenevano sotto controllo. Quindi il Pentagono aveva deciso di accerchiare la regione e bombardarla con i B-52 e gli elicotteri.

Anche Bin Laden, però, sapeva che le chiamate dal suo telefono venivano regolarmente intercettate, e quindi ha fatto di necessità virtù. Ha chiesto alla sua guardia del corpo più fedele, il marocchino Abdallah Tabarak, di prendere il satellitare e continuare ad usarlo, facendo finta di essere il capo. Nel frattempo Osama si sarebbe avviato nella direzione opposta col suo seguito, superando il confine per rifugiarsi nei «santuari» del Pakistan. Accettare la richiesta significava esporsi al rischio certo di essere ucciso o catturato, ma Tabarak non fece una piega. Poco dopo, infatti, gli americani lo presero, ma il tempo che aveva fatto guadagnare a Bin Laden era bastato a consentire la sua fuga rocambolesca. Secondo diversi analisti, Washington aveva commesso anche l'errore di affidarsi troppo agli oppositori afghani per questa operazione, e gli uomini dell'Alleanza del Nord non si erano mossi abbastanza velocemente, forse perché non avevano fretta di incastrare il capo di Al Qaeda.

L'intera storia è venuta fuori da Guantanamo, dove da oltre un anno gli Stati Uniti tengono circa 600 prigionieri della guerra afghana. Tabarak, noto anche come Abu Omar, è finito laggiù prima ancora che gli americani si rendessero conto di chi era. Poi il Pentagono ha mandato le foto dei detenuti ai paesi alleati, e gli investigatori marocchini hanno subito individuato il loro uomo. Sono andati a Cuba per interrogarlo, ma lui continua a ripetere di essere un impreditore tessile di 43 anni, che si trovava nel posto sbagliato al momento sbagliato.

La verità, secondo gli inquirenti di Rabat, è che l'ex fedelissimo di Osama è diventato l'emiro di Camp Delta, ossia il capo dei prigionieri. Tra i detenuti ci sono anche dei taleban di grado superiore, ma la sua vicinanza a Bin Laden e il ruolo svolto nella fuga lo hanno trasformato nel leader naturale del gruppo. E' lui che ordina i digiuni con cui i ribelli dimostrano di non essersi piegati, e sempre lui orchestra il sistema di comunicazione con cui si tengono in contatto, nonostante l'isolamento delle celle singole. I marocchini però hanno smentito che gli americani lo vogliano trasferire nel suo paese di origine, per consentire alla polizia locale di usare metodi più sbrigativi allo scopo di sciogliergli la lingua.

Pare una storia da romanzo, ma gli analisti si chiedono se contenga qualche lezione da imparare in vista della possibile caccia a Saddam, che secondo fonti di intelligence in realtà è già cominciata da mesi. La differenza principale, per gli esperti militari, è che il leader iracheno ha un indirizzo preciso e un territorio da difendere, a differenza di Osama che invece può operare dove vuole. La caduta di Baghdad, insomma, sarebbe comunque la fine materiale di Saddam, a meno che dopo la guerra gli americani non si trovino per le mani uno dei suoi sosia.

Osama bin Laden circondato dalla sua guardia del corpo, che lo ha aiutato a ingannare i sofisticati mezzi d'ascolto americani

> Il pretoriano fuggì dalla parte opposta tirandosi dietro gli americani. E' un marocchino che è diventato leader dei detenuti di Guantanamo

Kuwait, raffiche di mitra contro due americani

Un morto e un ferito: entrambi civili e dipendenti di una società appaltatrice del Pentagono

BEIRUT

Ieri, per la sesta volta in tre mesi, cittadini americani residenti in Kuwait - dove gli Usa stanno facendo esercitazioni militari in vista di un attacco contro l'Iraq - sono stati bersaglio di un attacco molto probabilmente compiuto da un commando di terroristi islamici. Ma, a differenza dei casi precedenti, questa volta sono stati presi di mira dei civili. Un uomo è morto e un altro è rimasto gravemente ferito quando sconosciuti hanno attaccato a raffiche di fucile mitragliatore l'auto a bordo della quale i due - entrambi dipendenti di una società appaltatrice del Pentagono - viaggiavano su un'autostrada non lontano dalla base militare americana di Camp Doha.

La vittima si chiamava Michael Renay ed aveva 51 anni, secondo quanto riferito dall'agenzia kuwaitiana Kuna; il suo connazionale si chiama David Caroy ed è ricoverato in condizioni disperate nell'ospedale Al-Razi, come ha reso noto il generale Mahmud al-Dossery, direttore della sicurezza di Kuwait City.

I due americani viaggiavano a bordo di un Land Cruiser quando, alle 9.15 locali, sono stati colpiti da raffiche di Kalashnikov. Gli investigatori hanno trovato sul luogo dell'agguato numerosi bossoli dell'arma utilizzata dagli attentatori. In Kuwait trovano oltre 15.000 militari americani in vista di un possibile attacco all'Iraq.

L'agguato odierno in Kuwait è l'ultimo di una serie di attentati e minacce contro la sicurezza degli americani - soprattutto militari - che svolgono manovre di addestramento nello Stato del Golfo che ha dato la propria disponibilità per lo schieramento delle truppe Usa in previsione di un possibile attacco contro l'Iraq. Il primo, in ordine cronologico, è accaduto lo scorso 8 ottobre 2002, quando un marine americano è rimasto ucciso in uno scontro a fuoco con due fondamentalisti islamici kuwaitiani sull'isola di Failaka, al largo delle coste del Kuwait, sede dell'esercitazione. Gli aggressori dopo aver portato a termine l'attacco, furono uccisi da altri marine. In relazione a quell'episodio, nei giorni successivi le autorità kuwaitiane arrestarono sei uomini, alcuni dei quali ammisero di aver avuto contatti diretti o indiretti con Osama bin Laden. Ma analisti locali ritengono che gli arrestati per possibili collegamenti con Al Qaeda siano stati almeno una quindicina, soprattutto dopo che ai primi del mese venne catturato Mohsen al-Fadhli, ritenuto uno dei leader del gruppo in Kuwait. L'ultimo il 21 novembre, quando due soldati americani sono stati feriti in un agguato da un agente della polizia locale che, secondo i suoi superiori, avrebbe avuto «solo disturbi mentali». [Ansa]

Chi studia ha bisogno di Cepu.

Solo il 15% degli studenti si laurea nei tempi.
(Fonte: Istat 2002)

Tanti motivi possono rallentare il percorso di studio, paure, difficoltà ad apprendere o ad organizzare il proprio tempo.
Cepu li conosce e aiuta nello studio

CEPU

Chiama 800-33 11 88

POLEMICA IN VIGILANZA, L'OPPOSIZIONE ABBANDONA LA SEDUTA

Claudio Petruccioli, presidente della Vigilanza

Contratto di servizio Rai, domani la firma Gasparri soddisfatto per il via libera

■ Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri è soddisfatto per il parere positivo che la commissione parlamentare di Vigilanza ha infine dato al contratto di servizio che regola i rapporti fra la Rai e lo Stato e verrà firmato solennemente domani dal segretario generale del ministero e dai vertici della Rai. Certo, Gasparri avrebbe preferito che ad esprimersi fosse l'intera commissione e non la sola maggioranza, come è invece accaduto. Il ministro aveva invero manifestato una certa disponibilità a modificare il contestato articolo 2, quello che dava vita a una commissione di controllo sulla qualità dei programmi della tv pubblica, sulla quale l'opposizione si era impuntata, giudicando «illegittimo e incostituzionale» che a farne parte fossero, insieme a due rappresentanti della Rai e a due del consiglio degli utenti, anche due esponenti dello stesso ministero che, sottolineava il centrosinistra, «non ha alcun titolo» per occuparsi della programmazione del servizio pubblico. L'articolo in effetti è poi stato emendato su proposta del vicepresdente della Vigilanza Davide Caparini, e della commissione farà parte solo un «osservatore» del ministero, privo di diritto di voto. Ciononostante l'opposizione ha abbandonanto l'aula in segno di protesta, annunciando la propria decisione di ricorrere al Tar. «La mediazione proposta oggi non annulla la presenza del governo in un'attività da cui deve essere escluso», spiega il ds Antonello Falomi mentre non solo Gloria Buffo, della sinistra della Quercia e Franco Giordano di Prc, ma lo stesso Michele Lauria della Margherita parlano di una «commissione di censura che non ha precedenti». «L'unica commissione di qualità della Rai è il cda», taglia corto il dl Beppe Giulietti. Di tali critiche si rammarica Gasparri. «Mi dispiace che taluni abbiano ingiustamente ravvisato addirittura profili di incostituzionalità. Non è così. Ma se qualcuno dovesse ricorrere al Tar - avvisa riferendosi ai casi di Rai Way e alla legittimità del cda a due - incontrerebbe probabilmente la stessa sorte di coloro che contestarono i nostri provvedimenti in precedenza».

IL PREMIER RASSICURA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE: ABBIAMO ANCORA TEMPO PER SCEGLIERE IL CANDIDATO

Berlusconi smussa gli attriti con la Lega sulle liste

Nessuna decisione al vertice con il senatùr ad Arcore, ma niente rotture

Ugo Magri
ROMA

«Interlocutorio». E' l'aggettivo con cui i più stretti consiglieri del premier archiviano l'incontro dell'altra sera, in quel di Arcore, fra Silvio Berlusconi e Umberto Bossi. Non che sia andato male, per carità: se si dà retta a Roberto Calderoli, che col Senatùr ha colloquiato ieri pomeriggio, il leader della Lega è di umore sereno e tranquillo, segno che grandi contrasti non sono affiorati durante la cena di Villa San Martino. Anzi, stando a quanto è filtrato (molto poco, in verità) il risultato più beneaugurante per gli equilibri di coalizione è proprio la disponibilità reciproca ostentata dai due commensali, il desiderio di venirsi incontro. Non solo da parte del Cavaliere, abituato per sua stessa ammissione a farsi convesso coi concavi e viceversa, ma dallo stesso Umberto. Ciò detto, non pare che la serata di lunedì verrà annotata sui calendari forzisti (ieri è stata recapitata nelle redazioni l'agenda di Forza Italia, con una ricca sezione fotografica dedicata ai trionfi berlusconiani del 2002) tra le date più memorabili. Interlocutoria, appunto.

Nessun resoconto ufficioso è stato fornito dell'incontro. Sulle agenzie di stampa è comparsa solo una laconica dichiarazione di Bossi: «Le riforme si faranno», ha detto a commento del faccia a faccia. Segno che il premier l'ha ampiamente rassicurato circa la priorità da dare alla devolution rispetto a tutti gli altri progetti di mutamento istituzionale. Però poi la materia va concordata con gli altri partner di maggioranza, e dunque se ne riparlerà nel vertice con Fini e Follini (sarà convocato non appena Berlusconi sarà sufficientemente certo della buona riuscita). «Di elezioni non abbiamo fatto parola», ha invece ringhiato a un cronista il ministro delle Riforme, «anche perché quelle sono cose che camminano da sole».

In realtà, stando a certe ricostruzioni della cena, delle prossime amministrative si è parlato eccome, con un occhio particolare al Friuli Venezia Giulia. Lì c'è un presidente uscente berlusconiano, Renzo Tondo, che certi sondaggi danno in affanno contro la candidatura ulivista di Riccardo Illy. Bossi insiste per cambiare cavallo: via Tondo, avanti Alessandra Guerra, sua luogotenente. Con Berlusconi è partito alla carica, forte anche del giudizio positivo che Giulio Tremonti, stando alle voci di palazzo, avrebbe maturato sulla Guerra.

La questione sarebbe stata liquidata in pochi minuti, ma non ne trascinasse con sé un'altra: Bossi, nei giorni scorsi, aveva adombrato la possibilità di presentare liste autonome, qualora le intese preelettorali non fossero state di suo gradimento. Per cui il duello Guerra-Tondo è diventato quasi una cartina al tornasole dei rapporti condominiali nella Casa delle libertà. Lunedì sera l'ipotesi di liste autonome, a quanto è dato capire, è stata messa provvisoriamente in frigorifero. Il premier infatti ha difeso Tondo, che non gli sembra così male. Però hanno convenuto entrambi, lui e Bossi, che non si tratta di imporre una soluzione di bandiera, bensì di proporre tutti insieme il nome con le maggiori chances di vittoria. Facile il gioco di parole: niente guerre sulla Guerra. Lì si sono trovati d'accordo e lì si sono fermati.

Ieri mattina, poi, il Cavaliere ha alzato il telefono e chiamato Tondo. Molto affettuoso, molto rassicurante. «Bossi», gli ha detto in sostanza, «verrà personalmente nelle prossime settimane a fare un giro in Friuli per capire bene che aria tira. Lui non è che voglia imporre a tutti costi la Guerra, Umberto è una persona assai concreta e ragionevole; però gli hanno detto che la Guerra ha più possibilità di vincere contro Illy, per cui Bossi non capisce come mai insistiamo tanto in tua difesa». Secondo quanto Tondo ha poi raccontato ad altri esponenti di Forza Italia, Berlusconi avrebbe soggiunto: «Comunque tu stai tranquillo, c'è ancora tempo prima di sciogliere il nodo». La data delle elezioni in Friuli non è ancora stata fissata (decide autonomamente la Regione), ma si parla dell'8 giugno, quindi la Casa delle Libertà ha un paio di mesi per delibare a fondo la questione.

«TROPPI IMPEGNI»

Libertà e Giustizia Cipolletta lascia

■ Libertà e Giustizia perde un altro pezzo. Dopo le dimissioni del vicepresidente della Fiat, Franzo Grande Stevens, se ne va anche Innocenzo Cipolletta, ex direttore generale di Confindustria e attuale presidente della Marzotto. «A causa della difficoltà di conciliare i propri impegni professionali con la crescente attività organizzativa richiesta da Libertà e Giustizia - si legge in un comunicato dell'associazione - il professor Cipolletta ha rassegnato le dimissioni da componente del Consiglio di Presidenza dell'associazione».

IL MINISTRO LEGHISTA E L'INCONTRO CON IL PREMIER ALLA CENA SETTIMANALE DI ARCORE

Bossi: a Silvio ho chiesto devolution entro maggio

«Non mi farò impantanare da questa sinistra allo sbando totale» «Alle amministrative siamo sempre andati da soli, nessun caso»

intervista
Giovanni Cerruti
MILANO

LA cena dell'altra sera ad Arcore?
«Buona».
Il suo rapporto con Berlusconi?
«Ottimo».
Proprio così o c'è in sospeso qualche però, ministro Bossi?
«Uno solo. Però voglio la devolution entro le prossime elezioni amministrative».
Altrimenti?
«Altrimenti non esiste. Silvio lo sa: io non faccio questioni e non m'invento problemi, ma c'è un patto che prevede la devolution e devolution deve essere».
«Avremo la devoluzione entro la fine dell'anno», questa è una sua dichiarazione.
«La confermo».
Guardi che è di tre anni fa, campagna elettorale per le regionali del 2000.
«E cosa vuol dire? Per le riforme ci vuole tempo. Cosa diceva la sinistra quando noi eravamo per la secessione? Secessione no, federalismo sì. E adesso si mettono di traverso per non cambiare una virgola di niente».
Altri tre anni di attesa?
«Per carità, devolution subito».
Le amministrative sono a maggio. Per la Lega presentarsi con la borsa della spesa vuota, niente devolution, sarebbe un danno.
«Non esiste, nemmeno ci penso e non succederà. Ora la strada è in discesa».
C'è chi legge la sua voglia di correre da solo alle amministrative proprio come pressione, su Berlusconi e gli altri alleati, per incassare la devolution.
«Balle dei giornali. Alle amministrative siamo sempre andati da soli. Il patto con la Casa delle Libertà vale solo per le politiche e le regionali».
E' appunto per le regionali in Friuli che è nato il caso.
«Un momento. Lì c'è un candidato di Forza Italia che è il presidente uscente. Non ricordo bene come si chiama, Toldo o forse Tondo, però ricordo benissimo che davanti a me si è dichiarato contro la devolution e l'ho mandato a quel paese».
Così contro il candidato di Forza Italia la Lega si gioca Alessandra Guerra.
«Le sinistre manderanno avanti Illy, quello del caffè. La nostra Guerra lo può battere. Ha appena finito di allattare e avrà ancora un poco di latte per neutralizzare la caffeina. Per vincere è il miglior candidato possibile».
L'altra sera Berlusconi cosa ha detto, accetta?
«Ne abbiamo parlato talmente poco che non c'è nulla da dire. Un inciso. Si vota tra quattro mesi, mica domani».
Gli argomenti fuori da questo inciso?
«Le riforme e i tempi per attuarle».
Quali riforme?
«Meglio che ne parlino i ministri competenti».
Lei è il ministro per le riforme.
«Io posso parlare di devolution, Senato delle Regioni, Riforma della Corte Costituzionale, presidenzialismo».
A quando, allora?
«Dipendesse da me, subito. Al prossimo Consiglio dei Ministri tiro fuori la legge e poi si passa alla Conferenza Stato-Regioni».
Ma non lo farà...
«Io dico che non bisogna aspettare, non bisogna lasciarsi impantanare da questa sinistra allo sbando che si occupa solo di presunte egemonie interne e interessi loro. Gente che sulle privatizzazioni e con i "Raider di Stato", altro che Craxi! Ne ha combinate di tutti i colori».
Che c'entra con le riforme?
«C'entra perché le difficoltà vengono da lì. Perché sono loro a frenare, a tentare l'intesa impossibile con gli ex democristiani della Casa delle Libertà».
Impossibile?
«Il giochino è finito. Da quando il Cinese Cofferati ha cambiato la natura della sinistra a vantaggio di Bertinotti gli ex Dc non hanno più un interlocutore».
A proposito di ex Dc. Anche Buttiglione dice che alle amministrative potrebbero andare da soli.
«Già, e poi chi se ne accorge della loro esistenza?».
In Sicilia contano.
«Ma non è con quelle percentuali che si vincono le elezioni politiche. Si vincono al Nord, con i voti determinante della Lega».
Roberto Castelli, il suo ministro della Giustizia, se la sta prendendo con i «giudici politicizzati».
«E fa bene. Per i magistrati sono saltate le regole e ora occupano la tv. Sono tutti attori, anche se non più giovani, e più che la politica se li sta portando via la pensione».
Il ministro dell'Interno Pisanu ha proposto un «patto» agli islamici moderati. Fa bene anche lui?
«E' un meccanismo saggio per tentare di isolare estremisti e violenti. Mai portare la gente a casa degli altri, è questo che preoccupa Pisanu. Bisogna stare attenti, quella è una religione guerriera che ha tentato di invadere l'Occidente tre volte».
Teme la quarta?
«Finirebbe come la terza, quando Eugenio di Savoia li sfondò a Vienna. E le sue truppe scelte, insegna la storia, si chiamavano "Lancieri Padani"».

«A Trieste candidano Illy, quello del caffè La nostra Alessandra Guerra ha appena finito di allattare, ma ha ancora un po' di latte per neutralizzare la caffeina...»

«I democristiani? Nessuno si accorgerà della loro esistenza, anche se prenderanno tanti voti al Sud»

Il ministro per le Riforme Umberto Bossi

IL VICEMINISTRO REPLICA A D'ANTONI, CHE AVEVA ANNUNCIATO «UN'ONDA D'URTO» SULL'ISOLA IN GRADO DI SUPERARE FORZA ITALIA

Micciché: in Sicilia non ci sarà sorpasso centrista

«L'Udc? Se non alimentasse sospetti di tradimento, nel Polo peserebbe di più»

intervista
Amedeo La Mattina
ROMA

SE ad ogni legislatura non ingenerassero il sospetto del possibile tradimento, i centristi dell'Udc avrebbero più peso nel governo». Gianfranco Micciché si siede sulla poltrona della sua nuova sede romana, sul tavolo c'è l'intervista a «La Stampa» in cui Sergio D'Antoni sostiene che dalla Sicilia arriverà «un'onda d'urto» destinata a cambiare gli equilibri del governo. Il coordinatore siciliano di Forza Italia e viceministro dell'Economia fa spallucce, si accende l'ennesima sigaretta. «Per cambiare gli equilibri del governo, l'Udc in Sicilia dovrebbe prendere il 40%».
I vostri amici centristi fanno la faccia dura. Marco Follini ha detto che in Sicilia l'Udc è una macchina in corsa con la freccia accesa, pronta al sorpasso.
«E' umana l'aspirazione ad essere primi. Del resto, l'intera politica siciliana che oggi forma l'Udc, fino alle provinciali del '98 ha avuto sempre più voti di Forza Italia. Poi, dalle regionali e dalle comunali del 2001, quest'area si è assestata al 22-23%. Se l'Udc riuscirà ad avere un punto in più di noi, non ne farò un dramma. Anche se sono convinto che Fi manterrà il primato».
E' questa la sua risposta ai centristi che chiedono più spazio al governo?
«Vogliamo essere chiari fino in fondo? Se l'Udc non desse la brutta sensazione del possibile tradimento, se Follini avesse una classe dirigente sempre fedele al mandato elettorale, allora conterebbero di più, anche al governo. Invece ogni giorno c'è qualcuno che cerca di destabilizzare. Non possiamo dire che uno come Tabacci in corso di Finanziaria ci sia stato di aiuto. Non è un caso che in Sicilia, dove esiste un rapporto di assoluta lealtà reciproca, l'Udc non lamenta mancanza di spazi. L'Udc a livello nazionale dovrebbe avere una classe dirigente più serena e affidabile e non mostrare questo Dna che ci ricorda sempre i ribaltoni di mastelliana memoria».
Non per difendere Mastella, ma a far cadere il primo governo Berlusconi nel '94 fu Bossi. Oggi a dire «correremo da soli alle amministrative» è sempre Bossi.
«Guardi, sono convinto che quando si tratta di scegliere i candidati per le elezioni e avvengono cose del genere, c'è sempre un suicidio di colpe. Nessuno però mi convincerà mai che il suicidio possa essere una strategia politica».
Sta dicendo che ci sono responsabilità anche nel suo partito?
«Dico che ogni partito deve avere la capacità, quando serve, di fare un passo indietro, per il bene della coalizione, che è un bene primario rispetto a quello del partito».
Lei sarà così generoso in Sicilia con D'Antoni che chiede due-tre candidati per le provinciali?
«Non ho preclusioni di alcun tipo. In Sicilia siamo sempre riusciti a trovare un assetto conveniente per tutti. Purchè si scelgano i migliori candidati per vincere».
Un'ultima domanda. Ma lei, da palermitano, non vede una deriva bossiana, «nordcentrica», per il governo come dice D'Antoni?
«Ma via, siamo seri. La verità è che per il Sud non sono mai state stanziate tante risorse quante nell'ultima Finanziaria. Come viceministro dell'Economia con delega per il Mezzogiorno, posso assicurare che non ho mai trovato un ostacolo da parte della Lega. Tra l'altro, Bossi sa che tanto più veloce sarà il riequilibrio tra Nord e Sud, tanto più facile sarà ottenere il federalismo fiscale. L'ostacolo al federalismo fiscale consiste nel fatto che alcune regioni meridionali non hanno capacità autonoma di sopravvivenza. Insomma, quello del Nord contro il Sud è un falso problema. Perchè nessuno si preoccupava del "nordcentrismo" negli anni in cui le Ferrovie dello Stato e l'Anas investivano nelle otto regioni meridionali meno del 5% delle risorse e più del 95% nelle altre 12 regioni? Soltanto oggi le Fs e l'Anas, per quanto faticosamente, stanno invertendo la tendenza. Al Sud fanno molto più danni certi burocrati che la Lega. Ricordiamoci il declino del Mezzogiorno inizia negli anni '60 quando la Lega non c'era e la Dc era costantemente al governo in un ruolo primario. Quello che con l'Udc dobbiamo fare non è lo scontro con la Lega ma la creazione di una classe dirigente, politica e amministrativa, capace di risollevare le sorti delle nostre terre».

Gianfranco Micciché (Forza Italia)

DOPO LE DIMISSIONI DI FRANCESCO BONITO

Anna Finocchiaro nuovo capogruppo Ds nella Commissione Giustizia della Camera

■ Anna Finocchiaro è il nuovo capogruppo della Quercia in commissione Giustizia della Camera dei deputati. È quanto è stato deciso ieri nel corso di una riunione del gruppo della Quercia, presieduta da Luciano Violante, in cui si è preso atto delle dimissioni del precedente capogruppo Francesco Bonito. Bonito si era dimesso dopo aver votato un emendamento al testo sull'indulto che prevedeva lo sconto di pena anche per i manovali della mafia. «In quella occasione ho commesso un errore di valutazione - afferma Francesco Bonito - e mi è sembrato giusto rassegnare le mie dimissioni. Non le avrei mai ritirate e Violante lo ha capito. Sono contento che ora questo incarico sia stato affidato ad Anna Finocchiaro che è anche la responsabile Giustizia del partito».

Anna Finocchiaro

PER DUE FRASI PRONUNCIATE DURANTE UNA MANIFESTAZIONE

Il Guardasigilli chiede a Franca Rame un risarcimento di 200 mila euro

■ Battaglia in tribunale tra il ministro di Grazia e Giustizia, Roberto Castelli, e Franca Rame. Il ministro ha infatti avviato una causa civile contro l'attrice che, durante una manifestazione davanti al carcere di Regina Coeli, a Roma, aveva detto: «Castelli è un pirla». Secondo le accuse del ministro, l'attrice, in un inciso, aveva inoltre citato il Guardasigilli dicendo: «Non è come ha detto quel genio di Castelli». Il ministro Guardasigilli, assistito dallo studio Martinez-Novebaci, chiede come risarcimento a Franca Rame oltre 200 mila euro. Ieri si è tenuta la prima udienza della causa davanti al giudice Marangoni con la costituzione delle parti. La prossima udienza si terrà il 26 marzo.

Franca Rame

DOPO L'ANNUNCIO DI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DI MAGISTRATI POLITICIZZATI

Disagio del Polo per l'arringa anti-giudici di Castelli

Caruso: «Sbaglia nella forma». La Russa: «Non decide lui, ma il Csm»

Guido Ruotolo
ROMA

Le dichiarazioni a favore dell'immunità parlamentare e di governo e soprattutto l'annuncio di azioni disciplinari contro "i magistrati politicizzati", hanno di nuovo messo sotto i riflettori delle polemiche il ministro di Giustizia, Roberto Castelli. Che l'opposizione ne approfitti è scontato, meno che anche dalla maggioranza affiorino dei sottili distinguo, come quello del capogruppo di An alla Camera, Ignazio La Russa, che ha dichiarato: «Le azioni disciplinari non si annunciano, si promuovono». Naturalmente, si tratta di un distinguo di forma perché, nella sostanza, La Russa, come altri esponenti della maggioranza, concorda con il ministro Castelli: «Questo can can che si è scatenato non tiene conto - rileva il capogruppo alla Camera di An - che una legge ordinaria già limita ai magistrati il diritto di fare politica. Il Guardasigilli ha il diritto-dovere di promuovere l'azione disciplinare tutte le volte che ravvisa comportamenti tali da apparire incompatibili con le norme deontologiche». Da qui l'invito del sottosegretario alla Giustizia, Iole Santelli, di Forza Italia: «Invece di prodursi in una difesa d'ufficio preventiva dei magistrati, si aspetti che il ministro mandi le sue richieste al Csm».

Dunque, in attesa che da via Arenula vengano spedite a palazzo dei Marescialli le «pratiche» per l'apertura dell'azione disciplinare, e mentre al Csm si critica l'«annuncio» del ministro, l'opposizione parte all'attacco di Castelli. Anna Finocchiaro, responsabile Giustizia Ds: «Si ha netta l'impressione che per il ministro Castelli i giudici che fanno politica sono quelli che non fanno la politica della maggioranza». Clemente Mastella, Udeur: «Non ci piacciono i Guardasigilli che aprono un fronte di fuoco nei confronti non tanto di alcuni magistrati quanto dei giudici italiani». Giovanni Russo Spena, Rifondazione comunista: «Castelli si spinge all'intimidazione contro i magistrati che osano ancora svolgere la funzione costituzionale di controllo della legalità».

Dalla Cgil all'Anm, i rilievi mossi contro il Guardasigilli sono netti. Dice Claudio Castelli, segretario di Magistratura democratica: «La partecipazione a manifestazioni e l'espressione di idee non hanno nulla a che fare con presunti intrecci più o meno leciti tra magistrati e politica». L'Anm si limita ad osservare: «La Costituzione attribuisce al ministro della Giustizia la facoltà di promuovere l'azione disciplinare, ma dovrebbero essere rigorosamente evitati preannunci generici tali da gettare discredito sulla magistratura nel suo complesso».

Difende il suo ministro, il capogruppo della Lega alla Camera, Alessandro Cè: «Sono d'accordo con Castelli, non è più tollerabile che i magistrati facciano politica sfacciatamente». E Sergio Cola di An rincara la dose: «Le iniziative del ministro serviranno ad informare il Paese sullo stato delle collusioni, delle vere e proprie complicità che esistono fra una minoranza di magistrati, quasi sempre procuratori o sostituti, e settori Ds».

Toni polemici ed esasperati, dunque, da ambo gli schieramenti. Nella maggioranza, però, emergono dei distinguo di metodo nei confronti del Guardasigilli. Antonino Caruso, presidente della commissione Giustizia del Senato, An, riconosce: «Certe volte il ministro dice e fa cose giuste, altre volte sbaglia nella forma. Che vi sia una politicizzazione dei magistrati è fuori discussione. Lo si è visto, forse in maniera mai prima così evidente, con l'apertura dell'anno giudiziario. Che il magistrato sia politicizzato è diventato la norma. Il ministro Castelli, anche se intrinsecamente non dice una cosa sbagliata - perché i suoi ispettori potrebbero avere documentato che vi sono alcuni magistrati che svolgono un'azione politica contraria ai loro doveri -, nella forma eccede perché spetta comunque al Csm valutare nel merito le pratiche».

Obiezione di metodo, quella di Caruso. Il presidente della commissione Giustizia del Senato aggiunge: «Probabilmente, al ministro Castelli comincia a piacere il fatto di essere attaccato dai giornali, e ragiona come l'*imperatore romano*: "..purché se ne parli... anche se non se ne parla male..."». Annota il sottosegretario alla Giustizia, Iole Santelli, Forza Italia: «Castelli ha impostato la sua politica ministeriale mettendosi dalla parte della gente comune, con distacco. Lui pensa così di non farsi inghiottire dai meccanismi machiavellici e barocchi della macchina del ministero. E' un approccio discutibile, ma forse ha ragione lui: bisogna parlar chiaro altrimenti la gente non capisce».

Il Guardasigilli Roberto Castelli con il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni all'inaugurazione dell'Anno giudiziario

Finocchiaro (Ds): «Per il ministro a far politica sono i giudici che non la pensano come lui»

L'Anm: «Evitare annunci generici tali da gettare discredito sulla magistratura nel suo complesso»

Gargani: «Abbassiamo i toni della polemica»

intervista

ROMA

ONOREVOLE Gargani, il capogruppo di An alla Camera, Ignazio La Russa, rileva che le azioni disciplinari contro i magistrati bisogna farle e non annunciarle. E' d'accordo?

«Sono d'accordo. Più in generale, sono d'accordo con il fatto che le riforme non dobbiamo più annunciarle ma farle. Con le riforme, tra l'altro, ci garantiamo dal rischio di politicizzazione della magistratura».

In che modo?

«Siccome la riforma dell'ordinamento giudiziario pone la magistratura in posizione più responsabile e indipendente, con una netta distinzione tra giudici e pm, la politica resta fuori».

Il Guardasigilli annuncia casi di commistione tra magistratura e politica...

«Se vi sono singoli casi di magistrati che agiscono con una finalità politica, allora è doveroso procedere. Spetta al ministro avviare l'azione disciplinare e poi, naturalmente, sarà il Csm a valutare il merito dei procedimenti».

Il suo è un distinguo dal ministro leghista della Giustizia?

«Assolutamente no. Il problema non è il ministro, avverto più in generale la necessità di raffreddare i toni della polemica. La politica, il potere legislativo, ha il dovere di intervenire e questa maggioranza non intende venire meno all'impegno di riformare la giustizia. A maggior ragione dopo aver letto le 26 relazioni dei procuratori generali, in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, perché è emerso che il quadro della giustizia è drammatico. Insomma, il dovere del legislatore è porre mano alle riforme. Aggiungo, evitando i proclami, i dissidi e i contrasti».

Proprio il Guardasigilli, l'altro giorno, ha dichiarato: «Occorre l'immunità parlamentare e la non procedibilità contro chi sta al governo». Condivide?

«Mi fa piacere che i leghisti si siano convertiti. Il sottoscritto votò contro, nel 1993, l'abolizione dell'articolo 68 della Costituzione. Ritenevo allora, e a maggior ragione lo ritengo oggi, che l'immunità sia un valore come lo è l'indipendenza della magistratura: dobbiamo individuare un filtro a garanzia dei rapporti corretti tra i poteri dello Stato. L'immunità e le garanzie del Parlamento non sono privilegi del deputato ma della istituzione Parlamento in quanto tale. E quindi, non è una clava da agitare in termini rivendicativi o di rivalsa: l'immunità è una prerogativa forte della democrazia non una punizione nei confronti della magistratura».

L'immunità per il governo?

«Quella c'è già, per quanto riguarda le prerogative del governo il nostro paese è all'avanguardia in Europa: la nostra legge sul Tribunale dei ministri, infatti, stabilisce che se il reato del ministro viene fatto nell'interesse dello Stato non viene perseguito. L'Italia, invece, deve recuperare l'immunità del Parlamento: siamo gli unici in Europa a non averla». **[g. ru.]**

LE MILLE DEFENESTRAZIONI DALLO SCRANNO DI GUARDASIGILLI: UNO DEI PIÙ AMBITI E, FORSE, IL PIÙ SCOMODO

Chi va a Roma (via Arenula) perde la poltrona

Filippo Ceccarelli

AVRÀ fatto più di un sospiro di sollievo, in questi giorni, il presidente del Senato Marcello Pera nell'osservare quel che si sta rovesciando addosso al ministro della Giustizia Castelli. Il conforto di Pera si deduce dal fatto che negli accordi preelettorali del centrodestra la poltrona di via Arenula sarebbe toccata a lui. Era tutto pronto. Pera aveva addirittura annunciato che uno dei suoi primi atti sarebbe stato quello di levarsi di torno una certa scrivania che la leggenda ministeriale attribuiva al Guardasigilli Togliatti e che il penultimo ministro, il comunista Oliviero Diliberto, aveva ripristinato e messo nella sua stanza, per poterla avere sempre sotto gli occhi.

Ma poi, per un classico gioco di incastri, il dicastero era toccato alla Lega. E allora qui varrà la pena di assimilare il plausibile sollievo del presidente del Senato a quello di Bobo Maroni, che anche lui sfiorò quella poltrona. La sua fortuna fu di essere caldamente sconsigliato - lassù sul Colle - dal porsi alla guida di un'amministrazione che ha a che fare con la giustizia, avendo lui stesso a che fare con la giustizia. Un paio di processi, niente di grave. E invece anche lui l'aveva scampata bella. E quindi, di terza scelta, a via Arenula arrivò Castelli. Ingegnere, docente di Acustica, ramo insonorizzazione dei motori. «Specialista nell'abbattimento del rumore» lo qualificò subito il giudice Borrelli. Era una sintesi che si poteva leggere come raffinata perfidia a doppio taglio: Castelli non solo non capisce nulla dei problemi della giustizia, ma da Arcore l'hanno piazzato lì per normalizzare la situazione. Non che la diagnosi borrelliana - con il senno di poi - fosse così campata in aria. Il novizio comunque al momento fece finta di niente. Disse cose tipo: «Magari un ingegnere riesce a valutare le questioni con maggiore razionalità». E promise, come si deve: «Dialogherò con i magistrati». Bisogna capirlo. Sul serio. Tutti i ministri di Grazia e Giustizia dell'ultimo decennio, prima che doveroso rispetto, meritano umana pietà. Non c'è posto peggiore di quello. E loro - non si sa se per spirito di servizio o smania di incarichi - fanno sempre finta di non saperlo. Ma se ne accorgono con il tempo, eccome. Si prenda il povero Biondi. Ecco. Il governo Berlusconi si insediò l'11 maggio del 1994. In data 5 giugno, meno di un mese dopo, lo sventurato ministro dichiara: «Sono pronto a togliere il disturbo». Dopo l'improvvido varo di un decreto passato alla storia come «salvaladri», Biondi dirà anche che lui quella poltrona non la voleva, toccava a Previti, ma il Quirinale s'era messo in mezzo e aveva fatto uno scambio. Ma proprio per questo dovette suonare ancora più sferzante la battuta di Borrelli su una certa attitudine dell'allora ministro nei confronti del vino. Insomma, un massacro: «Entravo nel ristorante e la gente si voltava dall'altra parte». Fu costretto a cambiare numero di telefono per gli insulti, le minacce. Fu lasciato solo. Cercava di consolarsi: «Tengo famiglia, non tengo bisogno». Il crollo del governo fu la sua inconfessabile liberazione.

E venne Mancuso. Con lui il dramma di via Arenula salì di tono e d'intensità: mitologia, Antico Testamento («Muoia Sansone» eccetera), Promessi sposi (Dini come il Conte Zio) e Pacciani («Compagni di merende»). Nel giro di qualche mese Mancuso si ritrovò contro il suo stesso governo il quale a sua volta si ritrovò Mancuso contro. E ritenne di espellerlo, con apposita mozione di sfiducia. Al che don Filippo allestì una scena da teatro elisabettiano. Sipario indimenticabile, a Palazzo Madama, un tanto di accessori di scena, brani di copione scritti, ma non letti, e non scritti, ma annunciati. E anche nel suo caso gli insulti, le minacce (pure al nipotino), i bypass, i pacemaker. Dini Conte Zio arrivò a dire che Mancuso era «un vecchietto bizzoso» che parlava «con messaggi mafiosi» e continuava «a ringhiare come un cane».

Questo dunque può accadere in Italia a un ministro arrivato in un posticino tranquillo come la Giustizia. E non è un fatto di persone. E' che via Arenula, dove pure c'è un orto rigoglioso di uva, fichi e deliziosi alberi da frutta, si scarica il peggio del peggio da tutte le cloache della Repubblica. Un materiale insieme velenoso e incandescente: amnistie, pentiti, obbligatorietà dell'azione penale, ispezioni, carriere, Csm, lentezze burocratiche, ruolo del pm, codici, grazie, sicurezza, rogatorie, immigrazione, carceri (edilizia, riforma, vivibilità, evasioni, rivolte).

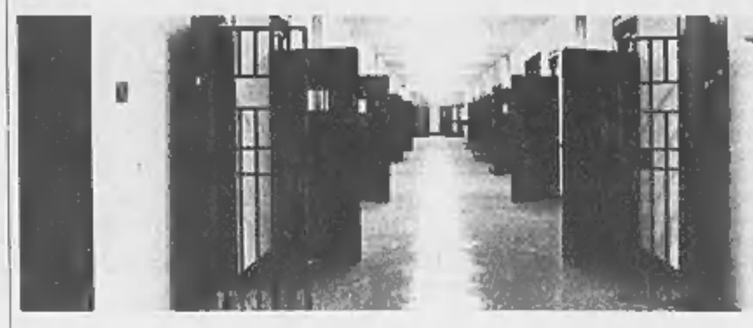
Chiedere conferma agli altri titolari. Il percorso immaginato dal ministro dell'Ulivo, Giovanni Maria Flick, si presentava perfino incoraggiante: «Da avvocato più pagato a ministro più pacato». Ma il pur legittimo desiderio di pacatezza fu così intenso che, dopo aver scontentato tutti per sua stessa ammissione, colse al volo il primo treno per la Corte costituzionale. Di Oliviero Diliberto si è all'inizio ricordato il feticismo istituzionale, la scrivania di Togliatti (ora, pare, assegnata a una signora che tiene i rapporti con i ministeri della Giustizia dei paesi anglosassoni). Per il resto cercarono di tirargli addosso di brutto la liberazione della Baraldini (e una certa quota pagata per ottenerne l'estradizione). Lui per la verità se la cavò anche, anche se poi alla prima crisi, in assoluta controtendenza, riscoprì l'importanza di dirigere un partito. E addio ministero. Arrivò allora Fassino, ma i problemi erano più o meno quelli dei tempi di Biondi. Magistrati sempre più esacerbati. Avvocati sempre più esagitati. Politici sempre più esasperati. In più il Papa che già nel giugno del 2000 aveva chiesto un atto di clemenza. Che fare? Così Fassino entrò distribuendo delle mosse alle impiegate, ma poi una volta, in una riunione con l'Anm, smoccolò imprecazioni spaventose. È tutto così dannatamente complicato. In compenso il nuovo Guardasigilli ha stabilito che la legge non è più tanto uguale per tutti, ma la Giustizia è amministrata in nome del popolo. Nuova iscrizione tribunalizia che allo stato degli atti suona inutile e anche misteriosa.

Via Arenula, sede del Ministero di Giustizia. Sopra Biondi e, sotto, Mancuso

Tutti i ministri di Giustizia dell'ultimo decennio, prima che doveroso rispetto, meritano umana pietà
E chi, come Pera o Maroni, vide sfumare in extremis la propria candidatura, può al limite dirsi fortunato

Come mai? Guardate che successe a Biondi (silurato dopo il decreto salvaladri) o Mancuso (accusato di dare «messaggi mafiosi»)
Ma non andò benissimo neanche a Flick e Diliberto
E persino Fassino imprecò

I PROVVEDIMENTI DI CLEMENZA: CHE DIFFERENZA C'E'



INDULTO

E', al pari dell'amnistia, un provvedimento di clemenza che solo il Parlamento con una maggioranza ampia (2/3) può concedere. La differenza fra i due atti è che, mentre l'amnistia cancella il reato facendo venir meno anche le pene accessorie, l'indulto si limita a condonare la pena. Tanto l'indulto quanto l'amnistia non si applicano ai recidivi e ai delinquenti abituali.

INDULTINO

Il cosiddetto «indultino» è invece un provvedimento di sospensione della pena e non di estinzione del reato o condono della pena. Ciò significa che in caso di nuova condanna, le pene, oggi sospese, verrebbero cumulate con le nuove. Ne beneficerebbero sia coloro che sono già in carcere, per i quali vi sarebbe uno sconto degli ultimi tre anni di pena, sia coloro che hanno commesso un reato per cui dovrebbero scontare meno di tre anni; questi ultimi, dunque, non andrebbero in carcere. Tale atto di clemenza non si applicherebbe a tutti i reati, ne resterebbero esclusi i più gravi.

COLPO DI SCENA IN COMMISSIONE GIUSTIZIA

Forza Italia rilancia l'ipotesi dell'amnistia

Bloccati per il momento i lavori sull'indulto. Si riaccendono le polemiche tra Lega e Alleanza nazionale. Il centrosinistra attacca la maggioranza Violante: «Continuano a litigare tra di loro fingendosi intransigenti ma vogliono solo conquistare consensi utili alla prossima campagna elettorale»

Mara Montanari
ROMA

Un' aula sonnecchiosa e distratta assiste al lungo ostruzionismo imposto dalla Lega sull'indultino. Quattro ore di interventi e l'esame del primo emendamento parte che sono già le otto di sera. Si lascia che avanzi, arrancando, il voto dell'aula sul testo Pisapia-Buemi, mentre in commissione Giustizia si gioca un'altra partita sul fronte dell'indulto vero e proprio e, forse, persino su quello dell'amnistia. E' lì, al quarto piano di Montecitorio, che si è consumata la sorpresa della giornata. Una mossa imprevista che arriva nel tardo mattino e blocca, di un soffio, il licenziamento dell'indulto in commissione Giustizia. Forza Italia rilancia l'ipotesi di legare indulto e amnistia, facendo slittare la chiusura dei lavori.

La cronaca dell'affondo forzista, parte con la richiesta al socialista Buemi da parte della diessina Anna Finocchiaro di ritirare gli emendamenti sull'amnistia, ultima parte dei lavori della commissione, per accelerare i tempi. Buemi li ritira. Il licenziamento dell'indulto sembra cosa fatta e la possibilità di discuterlo in aula, prima dell'indultino, va facendosi concreta. Ma, a sorpresa, il forzista Nino Mormino, vicepresidente della commissione e relatore, recepisce gli emendamenti ritirati, slitta il voto finale sull'indulto e si apre una nuova partita che vede sul piatto anche l'amnistia. Una soluzione per cui spinge Forza Italia, che potrebbe interessare anche la Lega, finora contraria a ogni provvedimento di clemenza, ma che non va bene alla Margherita - contraria all'amnistia e meglio disposta verso l'indultino - e che non piace nemmeno ai Ds. «Noi non siamo contrari all'amnistia - spiega Anna Finocchiaro - ma che bisogno c'era di discuterla ora e allungare i tempi per l'indulto? Dovevamo andare avanti sull'indulto e poi potevamo in qualsiasi momento inserire anche l'amnistia. Forza Italia ha giocato sporco perché ha fatto passare la mia richiesta di ritirare gli emendamenti come se i Ds fossero d'accordo a sospendere tutto e aprire una riflessione sull'amnistia. Vedo troppa spregiudicatezza su temi delicati. E intanto le carceri restano sovraffollate».

L'effetto del rilancio dell'amnistia è stato anche quello di minare il fronte Lega-An, finora zoccolo duro del no all'indulto e indultino. «La Lega mostri maggiore coerenza sui provvedimenti di clemenza - sbotta Italo Bocchino (An) - ho il sospetto che l'obiettivo inconfessato della Lega nel duro ostruzionismo all'indultino, sia quello di far accantonare il provvedimento, per passare subito all'esame e all'approvazione della legge riguardante l'indulto dove, stando alle ultime modifiche proposte in Commissione Giustizia, potrebbe trovare spazio anche l'amnistia». Secondo Bocchino se l'indultino non venisse votato entro oggi, «sarebbe rinviato al mese prossimo e cioè in data successiva alla presumibile discussione dell'indulto-amnistia in Aula».

Una tensione tra An e Lega che è stata avvertita dal voto opposto sull'articolo del testo Pisapia-Buemi che prevede l'espulsione degli stranieri detenuti ai quali è stata sospesa la pena. La Lega ha votato contro e Carolina Lussana fa rientrare lo strappo ammettendo che quel voto contrario è stato un «errore formale». «La maggioranza è allo sbando - commenta il responsabile giustizia della Margherita, Giuseppe Fanfani - la Lega fa ostruzionismo in aula perché in realtà vuole l'amnistia, come ha chiaramente detto il ministro Castelli, anche se i parlamentari del Carroccio continuano a tuonare contro ogni clemenza. Forza Italia non sa che pesci pigliare, vuole solo tempo. An diserta di fatto la commissione lasciando solo qualche sentinella di presidio. Il governo non si fa più vedere. Ma che maggioranza è questa, dove manca uno straccio di proposta e tutto è rimesso all'improvvisazione?». Una gara a chi è più duro sulla clemenza in chiave elettorale con le amministrative sull'orizzonte, secondo il capogruppo Ds, Luciano Violante. «Stiamo assistendo a una questione tutta interna alla maggioranza - commenta - che si gioca sulla pelle di migliaia di persone e di famiglie che aspettano una parola, sì o no. Lega e An la smettano di fare la lotta tra di loro per acquistare consensi in campagna elettorale e non intralcino i lavori».

Intanto, oggi riprende il voto in aula sull'indultino, mentre in mattinata i capigruppo in commissione Giustizia si riuniranno per discutere dell'amnistia. «Prevediamo un voto di principio - spiega il presidente della commissione, Gaetano Pecorella - e cioè se ammettere o no l'amnistia e, nel caso il voto sia negativo, la questione si chiuderà lì».

Manifestazioni di protesta contro l'indulto davanti alla Camera

Oggi intanto riprenderanno le votazioni in aula sull'«indultino» per ora frenato dall'ostruzionismo degli esponenti del Carroccio

SESSIONE AL SENATO, AMATO PROPONE «UNA CONVENZIONE, CON LE FORZE SOCIALI»

Appello di Pera sulle riforme

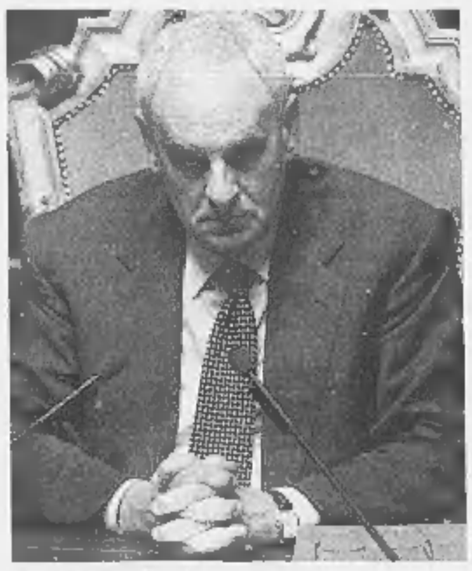
«Più tutele per maggioranza e opposizione»

Antonella Rampino
ROMA

Iniziale falsa partenza del dibattito sulle riforme istituzionali ieri pomeriggio in Senato. Perché la discussione («Un seminario» secondo Lanfranco Turci dei diessi) avviene mentre c'è una posizione ufficiale dell'Ulivo per il premierato, ma non così per la Casa delle Libertà. Perché nessun leader del centrodestra ha preso la parola, mentre per l'opposizione Nicola Mancino ha ricordato che se di premier si dovrà trattare, che non racchiuda in sé anche il potere di scioglimento delle Camere.

Ma intanto, l'occasione è stata l'unica nella quale, per sua stessa ammissione, il presidente del Senato ha potuto dire la sua, «Vi invidio, perché per il mio ruolo io poi non potrò dire come la penso». Introducendo il dibattito, ha ricordato che le riforme necessitano non solo di quantità ma anche di qualità, «di una maggioranza ampia e soprattutto trasversale». Ha sottolineato che «uno statuto dei diritti dell'opposizione, avrebbe l'effetto di rafforzare il bipolarismo».

Soprattutto, e qui sta la novità, ha parlato anche di uno speculare «statuto dei diritti della maggioranza», di «garanzie per il governo affinché possa realizzare il proprio programma», com'è in sostanza nel modello Westminster, e di «tutela per l'opposizione affinché l'azione di governo non ne conculchi i diritti e non tracimi oltre il quadro dei principi democratici». Ha ricordato che deve essere «congrua la direzione intrapresa tra la riforma delle istituzioni e quella del regolamento del Senato». Ma purtroppo Pera parlava mentre dai banchi del centrodestra i senatori scemavano verso l'uscita. Conseguenza di un avvio del dibattito sulle riforme il cui schema, ancorché deciso in un'apposita riunione dei capigruppo, risultava piuttosto insolito.


Il presidente del Senato Marcello Pera

Un avvio con la difesa vigorosa e assai documentata di Francesco D'Onofrio (capogruppo Udc) di Renato Schifani (capogruppo di Forza Italia) dal magistrato (innominato in Aula) che in una e-mail l'aveva chiamato «schifoso, poiché *nomen sunt consequentia rerum*». Poi, a seguire, «in difesa del Parlamento disonorato dalla magistratura» anche Nania (capogruppo di Alleanza Nazionale) e Alberti Casellati (per Forza Italia).

Nania, «in verità poi piuttosto imbarazzato», racconta Willer Bordon della Margherita, «è venuto da me con delle carte in mano, vedi qui ci sono altre e-mail di magistrati che ci insultano, ma caro mio, gli ho detto, ti sembra questo il modo di iniziare il dialogo sulle riforme istituzionali?».

Stessa domanda, retorica, che il diessino Angius rivolge poi pubblicamente a tutti, puntando però il dito su D'Onofrio: «Ma come, lì è un fine giurista e s'è lasciato sfuggire che quell'e-mail è in realtà una notizia di reato: perché la frase viola la privacy di un cittadino, ed è contenuta nelle carte che gli avvocati di Berlusconi e Previti hanno presentato per dimostrare il presunto pregiudizio dei magistrati di Milano nei confronti degli imputati».

Silenzio di ghiaccio in Aula. Poi Schifani, esibendo un voluminoso dossier: «Mi spiace per lei, senatore Angius, qui non c'è nessuna violazione penale. L'e-mail è tratto da un esposto presentato da un altro magistrato, e depositato in Cassazione». Dunque, con vistoso rafforzamento del diritto di cronaca, «questi sono atti pubblici».

Intervenendo a tarda sera nel dibattito, Giuliano Amato ha proposto una «convenzione» per le riforme istituzionali nella quale siano rappresentate le forze politiche, le autonomie locali e le forze sociali. Secondo l'ex presidente del Consiglio, solo così si potrebbe «lavorare in un clima politico più stemperato».

E' mancata

Maria Teresa Pipan
nata Rondi

A funerali avvenuti ne danno annuncio, con dolore infinito, il marito Aldo, il figlio Michelangelo con la moglie Laila e l'amatissimo nipote Tommaso; il fratello Piero e la sorella Rina, con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
— Torino, 22 gennaio 2003.

Giovanni e Liliana Giovannini piangono con il caro amico Aldo la scomparsa di

Maria Teresa Rondi Pipan
— Torino, 21 gennaio 2003.

La Direzione e la Redazione di Millenium S.r.l. e Media 2000 partecipano al dolore della famiglia dell'avvocato Aldo Pipan per la perdita della moglie

Maria Teresa Rondi Pipan
— Torino, 21 gennaio 2003

Barbara e Luca Grassi Mantelli con Alberto e Francesca prendono parte al grande dolore dell'avvocato Aldo per la scomparsa della signora

Maria Teresa Rondi Pipan
— Torino, 22 gennaio 2003.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci del Circolo della Stampa - Sporting sono vicini all'avvocato Aldo Pipan, da sempre apprezzato dirigente del Circolo, per la perdita della MOGLIE.

E' mancata

Elisabeth Schapira
ved. Bonanno
di anni 89

Lo annunciano conoscenti e amici. Per orario funerali telefonare allo 011/317.45.44.
— Torino, 19 gennaio 2003.
O.F. L'Onoranza - Tel. 011/317.45.44

Su espresso desiderio della signora

Clelia Garzello ved. Vidotto

il figlio Roberto con la moglie Franca e nipote Sarah unitamente ad Angela e Giuliano danno annuncio della sua scomparsa a funerali avvenuti. La tumulazione avrà luogo presso il cimitero di Montaldo Torinese (Chieri) il 25 gennaio 2003 ore 11.
— Torino, 22 gennaio 2003.

Lilli Beltrami con Dodo Dani Valeria Veronica Dodo con Pip Laura Elsa Vittorio e l'amica Giacinta con profonda tristezza e grandissimo affetto ricordano la generosa cara zia CLELIA.

Con infinita tristezza Annamaria piange la sua amica CLELIA; Elisabetta la sua cara madrina CLELIA.

Partecipano al dolore famiglie Brocchi.

E' mancato

Alberto Coppo
anni 73

Addolorati l'annunciano: la moglie Ilisca, la figlia Patrizia con Moreno, i nipoti Roberto e Massimo, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 23 gennaio ore 14,30 parrocchia di Gabiano Monferrato (AL).
— Grugliasco, 21 gennaio 2003.

E' serenamente

Giovanni Mitola
Magistrato

Lo annunciano la moglie, i figli Barbara e Massimo, Luigi e Barbara, i suoi adorati nipotini Federico e Riccardo. Funerali giovedì 23 gennaio alle ore 11,30 nella parrocchia Madonna del Carmine di Torino.
— Torino, 21 gennaio 2003.

Nel ricordo e nel rimpianto di un uomo saggio e buono sono vicini al dolore di Marilena Luigi e Barbara per la perdita del loro caro

Nino Mitola

gli amici di sempre:
Aldo e Luisa Albanese
Gabriella Ballario
Guido e Anny Barbaro
Gianfranco e Paola Burdino
Angelo e Mariateresa Desideri
Mauro e Enrica Francini
Andrea e Nicla Galasso
Wilma Janni
Michele e Pina Lombardi
Flavia Longo
Silvana Ruschena
Pino e Anna Soldano
Ferruccio Abrate
Valter Di Benedetto
— Torino, 21 gennaio 2003.

Magistrati e Personale del Tribunale di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

dott. Giovanni Mitola
— Torino, 21 gennaio 2003.

Le famiglie Barbuto, La Sala e Tomasello sono vicine a Maria Rosa ed ai figli nel dolore e nella preghiera per la prematura scomparsa terrena del carissimo NINO.

Nino Mitola

Hai voluto andartene in fretta, dopo aver coronato il tuo lavoro, e sistemato tutto e tutti. Con ammirazione e affetto grandi, gli amici ti ricordano. Resta con noi:
Italo e Maria Capitanio
Allio e Sara Coco con Giorgio e Donatella Gervasoni
Piero e Rina Giovanelli
Liliana Maggi
Nanda Mazzarino
Aldo e Ginia Morello con Cinzia Gabriele
Guido e Gilda Negrelli
Lidia Oliva
Enzo e Rita Sapienza
Annino e Grazia Berardino
Franco e Maria Cardarelli.
— Torino, 21 gennaio 2003.

Cristina e Giuseppe Ciaramella, Anna e Leo Giovannelli piangono la perdita dell'indimenticabile amico

dott. Giovanni Mitola
— Torino, 21 gennaio 2003.

Magistrati e Personale tutto della Procura Generale si uniscono al dolore dei familiari nel ricordo del

dott. Giovanni Mitola
— Torino, 21 gennaio 2003.

Ha raggiunto l'adorato Emanuele

Caterina Mossa-Galliano

Lo annunciano a funerali avvenuti i famigliari.
— Torino, 21 gennaio 2003.

E' mancato

Cesare Gallone
anni 65

Lo annunciano la moglie Rina, i figli Gabriele e Giuseppe, le nuore Cristiana e Mariapiera, le nipotine Letizia e Sara. Ringraziano sentitamente i dottori Defilippi, Manno, Beccaris, Pancione, Surgo, Mioli, Marchisio. Funerali giovedì 23 gennaio ore 11 in Pontestura (AL).
— Torino, 21 gennaio 2003.

Vi siamo vicini con affetto. Teresa, Ernesto e famiglia.

E' tornato alla Casa del Padre

Marco Colombano

Lo annunciano moglie e figlio, sorelle, cognati e nipote. Funerali in Torino giovedì 23 gennaio 2003 ore 10 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 21 gennaio 2003.

Giorgio Ricca e famiglia piangono l'indimenticabile MARCO.

Tragicamente è mancato

Davide Tramontana
anni 24

Lo annunciano mamma, papà, nonni e fidanzata. Funerali in Cirié giovedì 23 c.m. alle ore 14,30 chiesa S. Giuseppe.
— Cirié, 22 gennaio 2003.

L'A.C. Mathi è vicina a mamma e papà in questo momento di immenso dolore per la tragica scomparsa di DAVIDE.
— Mathi, 22 gennaio 2003.

Cristianamente è mancato

Domenico Lurgo
anni 67

L'annunciano la moglie Luigina, i figli Danilo e Annalisa con rispettive famiglie. Funerali in Lombardore mercoledì 22 ore 15 in parrocchia Sant'Agapito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lombardore, 20 gennaio 2003.

E' venuta a mancare il giorno 17 gennaio 2003 circondata dall'affetto dei suoi cari

Marolè Barsanti
in Colaleo

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio il marito Michele, i figli Antonello con Maria Grazia, Mario con Nicoletta, Chieri.
— Bari, 21 gennaio 2003.

La Barsanti Trasporti Srl partecipa al grave lutto che ha colpito il giorno 17 gennaio 2003 le famiglie Colaleo-Barsanti per la scomparsa della signora

Marolè Barsanti
in Colaleo

— Bari, 21 gennaio 2003.

O Signore accogli nel tuo Regno di luce e di pace l'anima di

Enrico Rossaro

Per questo ti pregano la moglie Gina, i famigliari e gli amici. Funerali giovedì ore 10 parrocchia San Massimo.
— Torino, 20 gennaio 2003.

I figli Daniele e Francesco partecipano la morte dell'

ing. Carlo Colonnello

avvenuta in Roma il 20 gennaio 2003. Le esequie avranno luogo a Santa Chiara, piazza dei Giuochi Delfici il 22 gennaio 2003.
— Roma, 21 gennaio 2003.

Il Consiglio di Amministrazione e i dipendenti della Fir s.p.a., si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Mario Calva

e lo ricordano con stima ed affetto.
— Sant'Ambrogio di Torino, 20 gennaio 2003.

La Direzione ed i Dipendenti della R. Sella & C. S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruno Cotroneo
— Torino, 22 gennaio 2003.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Pecchio
ex salumiere

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Luisa col marito G. Battista e figli Marco, Paola ed Alessandro, parenti tutti. Funerali in Santena giovedì 23 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.
— Santena, 20 gennaio 2003.

Enzo Osella e famiglia ricordano con affetto il caro Sino

Lorenzo Pecchio
— Atella (PZ), 21 gennaio 2003.

Cristianamente è mancato

Siro Sartor
anni 61

Lo annunciano la moglie, figli, mamma, nuora, sorella, fratello, parenti tutti. Funerali in Pecetto Tor. giovedì 23 ore 14,30 parrocchia Madonna della Neve. Non fiori, eventuali offerte alla Via di Natale di Avasinis, Pordenone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pecetto Tor. Ranzano, 21 gennaio 2003.

Improvvisamente è andato a raggiungere l'amata Maria Luisa

dott. prof. Tomaso Bardini

I funerali avranno luogo giovedì 23 gennaio ore 11,30 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe - v. Biglieri, Torino.
— Milano, 16 gennaio 2003

La zia Alma Pisapia è affettuosamente vicina a Giancarla e Franca e partecipa al dolore di tutti i familiari unitamente ai figli Gino, Gianni, Enrica, Antonio ed alle loro famiglie.
— Torino, 21 gennaio 2003

E' cristianamente mancato

Pietro Riccardino

Lo annunciano con straziante dolore la moglie Vincenzina, l'adorata figlia Loredana con il marito Aldo, fratello, cognate, nipoti. Un particolare ringraziamento ai dottori Aldo Cottino e Ferruccio Marengo per la disponibilità e la grande umanità dimostrate. Funerali giovedì 23 gennaio ore 10 parrocchia Angeli Custodi via Avogadro 5. Non fiori eventuali offerte Aido.
— Torino, 21 gennaio 2003

Grazie infinite a te, mamma per i tanti anni di amorevole assistenza a PAPA'.

La consuocera Lina Quara partecipa con affetto al dolore di Vincenzina e Loredana.

La cognata Venturina Ferrero, la nipote Silvana con Gianni ed Alberto ricordano con affetto zio PIERO.

I Condomini di via Lamarmora n. 41 e via Governolo n. 28 bis partecipano commossi al dolore della famiglia.

Rina Merlo partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Partecipiamo con immensa tristezza. Un abbraccio a Lory, mamma e Aldo. Angela e Enzo.

Partecipiamo al dolore famiglie Asinardi Francone.

Ciao PIERO! Fratello caro ci siamo voluti tanto bene e ci rivedremo presto. Tuo Beppe.

Franca e Leo partecipano al dolore della famiglia.

Piero, Michy e Marcello piangono lo zio PIERO.

E' mancato

Matteo Cavaglià
(Bruno)

Ne danno il triste annuncio la figlia Annamaria, il nipote Fabio ed il genero Gianni. Funerali giovedì 23 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney, con partenza ospedale Molinette. Per orario tel. O. F. il Giubileo dalle 10 alle 18.
— Torino, 21 gennaio 2003.
O. F. il Giubileo tel. 011/6633005

Per sempre portero racchiuso nel mio cuore il tuo ricordo ed i tuoi insegnamenti, ciao NONNINO. Tuo nipote Fabio.

Beati i puri di cuore
perché vedranno Dio

E' mancata

Nerina Zamperlin
ved. Bellis

Lo annunciano i figli: Francesca Marina, Laura con Luciano, il fratello Aldo, la cognata Bianca e rispettiva famiglia, parenti tutti. Si ringraziano i medici curanti, il personale di Villa Ia e l'affezionata Naima per le cure prestate. Funerali mercoledì, ore 14,30 nella parrocchia di Sciolze.
— Sciolze, 22 gennaio 2003.

Davide, Daniele, Paola, Anna e Claudio ricordano la cara nonna NERINA.

Giovanna Gallo partecipa al dolore della famiglia.

ANNIVERSARI

23/01/2001 — 22/01/2003
comm. Giuseppe Pettinaroli
Il tuo sorriso, la tua vitalità, il tuo ricordo dolce ed affettuoso sono sempre vivi nei nostri cuori. La tua Laura e familiari.
— San Maurizio d'Opaglio, 22 gennaio 2003.

2002 — 2003
geom. Antonio Piovano
Sei sempre con noi.

1993 — 2003
dr. Riccardo Costa
Dolore, rimpianto e nostalgia. Mamma e Rita.

1993 — 22 GENNAIO — 2003
Flora Maria Benevolo
Ricordandoti, mamma.

Mario Arcari
— Torino, 22 gennaio 2003.

LE PROPOSTE PER UNA NUOVA FORMA DELLO STATO

Cossiga presenta un disegno di legge per una Costituzione federale

■ Convocazioni di assemblee costituenti regionali; creazione di governi provvisori locali; varo di singole Costituzioni; successiva convenzione nazionale ed infine nascita di una Costituzione federale: è questo l'itinerario che Francesco Cossiga propone in un disegno di legge costituzionale di nove articoli. La proposta è stata presentata dal presidente emerito della Repubblica a Palazzo Madama e contemporaneamente dall'on. Enzo Carra (Margherita) alla Camera. Come spiega lo stesso senatore a vita con il ddl si intenderebbe dare un contributo per porre fine al «caos terminologico e concettuale relativo alla forma di Stato, forma di governo, federalismo e devolution» attualmente esistente. Nella relazione introduttiva Cossiga spiega di aver attinto questo modello dalla storia e con spirito «essenzialmente pragmatico».

Francesco Cossiga

IL FUTURO DELL'EUROPA

Convenzione, Fini e Follini divisi sulle istituzioni della Comunità

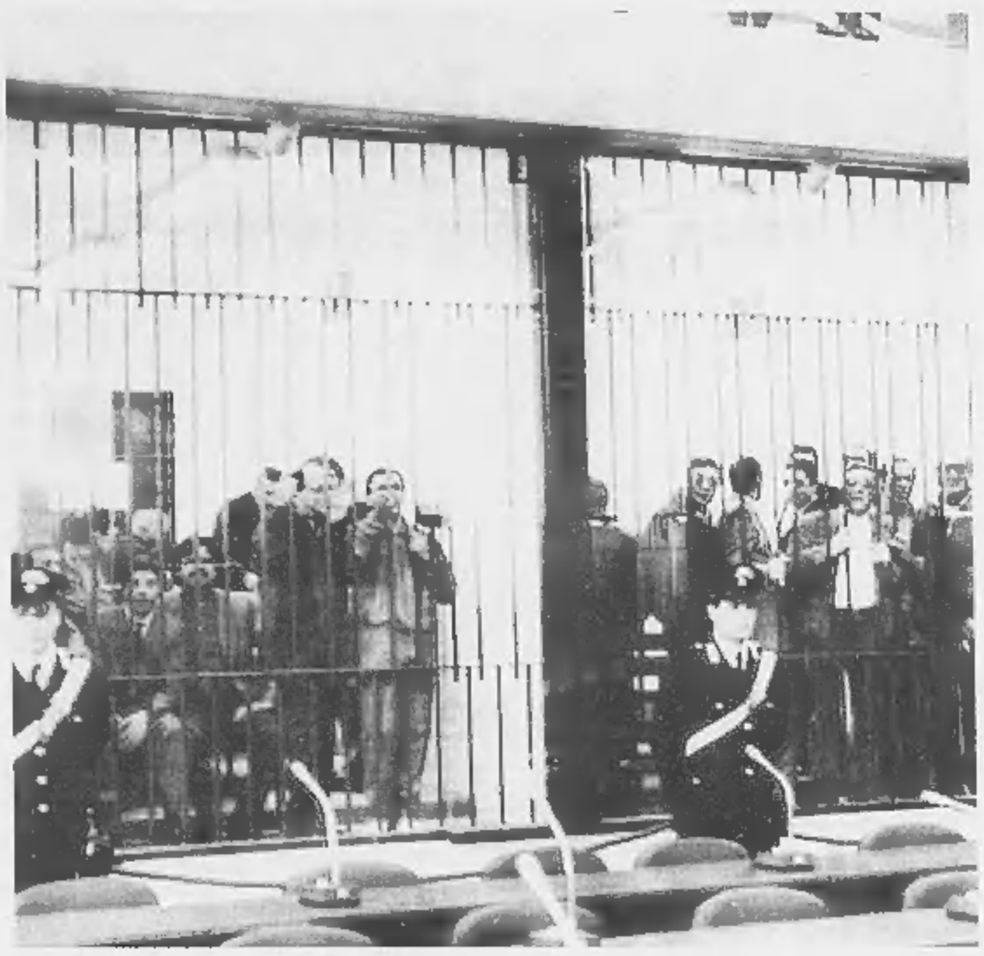
■ Fini e Follini: uniti a Roma, divisi in Europa. Ma Marco Follini spiega subito che non vuole essere tirato in mezzo per «schermaglie politiche interne». La verità è che lontano da Roma, cioè a Bruxelles, secondo il segretario dell'Udc, si sta svolgendo un «dibattito vero, senza inutili tensioni, di qualità» sul futuro dell'Unione Europea. Del resto è nota la divisione tra i due principali esponenti del centrodestra italiano nella Convenzione europea. A Follini piace molto la figura di Mister Europa, cioè il presidente con due cappelli, a capo della commissione e del consiglio che riunisce i primi ministri. Il vicepremier Gianfranco Fini invece preferirebbe la soluzione franco-tedesca del doppio presidente, soluzione condivisa da Berlusconi e che prevede un presidente del Consiglio e un presidente della commissione.

Marco Follini

VICEPRESIDENTE (FORZA ITALIA) DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA

Mormino indagato per le accuse di Giuffrè

Secondo i pm è un «atto dovuto» per poter accertare l'attendibilità del pentito. Cosa nostra avrebbe sostenuto almeno sei candidati siciliani del centrodestra e tre sarebbero stati scelti dalla «Cupola»



Il penalista palermitano, aveva a suo tempo difeso l'uomo che adesso lo accusa nelle rivelazioni sul presunto ruolo della mafia alle elezioni del 2001 La strategia di «infiltrazione politica» di Bernardo Provenzano

Francesco La Licata
inviato a PALERMO

Cosa nostra siciliana seguì con molta attenzione le ultime elezioni politiche, arrivando ad intervenire anche sulla scelta di alcune candidature. E ciò perché gli «uomini d'onore» avevano l'improcrastinabile necessità di ottenere, a livello legislativo, l'attenuazione del contrasto repressivo dello Stato, giunto a punte acute anche dopo il fallimento della cosiddetta «strategia stragista» di Totò Riina) con il mantenimento del carcere duro - il famigerato «41 bis» - e con l'acuirsi dell'attività delle misure di prevenzione che «attentavano» ai patrimoni mafiosi.

Il racconto della «scelta politica» di Cosa nostra è stato fatto - come si sa già da alcuni processi pubblici - dall'ultimo pentito, Nino Giuffrè detto «manuzza». Ora si sono aggiunte le dichiarazioni di quel personaggio contraddittorio che risponde al nome di Pino Lipari, il geometra che per anni ha svolto il ruolo di *consigliori* di Totò Riina e Bernardo Provenzano. Ed arrivano le prime, pesanti conseguenze. Conseguenze che non mancheranno di provocare reazioni e polemiche.

Si è saputo, per esempio, che quanto messo a verbale da Giuffrè - durante i 180 giorni previsti dalla legge - ha provocato, intanto, l'iscrizione sul registro degli indagati dell'on. Nino Mormino, 65 anni, noto penalista palermitano, eletto nelle file di Forza Italia nel collegio di Cefalù con quasi 29.000 voti di preferenza ed attualmente vicepresidente della Commissione Giustizia della Camera. L'accusa è di concorso esterno in associazione mafiosa. Certamente si tratta di un «atto dovuto» che i pubblici ministeri hanno compiuto per avviare tutta una serie di accertamenti sull'attendibilità di quanto ha riferito il collaboratore di giustizia, che da Mormino (quando svolgeva la professione a Palermo ed era anche presidente della Camera penale) era assistito.

Su questa vicenda erano già filtrate alcune notizie, all'inizio del mese di novembre dell'anno scorso, quando l'arrivo sulla scena di Nino Giuffrè si sovrappose all'allarme istituzionale, lanciato dal Sisde, sulla possibilità di una reazione violenta di Cosa nostra di fronte all'intransigenza della «politica» in direzione della conferma del carcere duro. Ma le dichiarazioni di «manuzza», rimaste segrete per mesi, sembrano andare oltre, tanto da aver provocato l'emissione dell'avviso di garanzia.

Secondo Giuffrè, la candidatura del penalista palermitano sarebbe stata proposta direttamente a Bernardo Provenzano, che - proprio in quel periodo - era impegnatissimo nella ricerca di una «strada» che portasse vantaggi per il popolo di Cosa nostra alquanto «deluso» e «contrariato» per il fallimento delle promesse fatte dai vertici di Cosa nostra a proposito del cosiddetto «ammorbidimento» della repressione di magistratura e forze dell'ordine. Le parole di Giuffrè si concludevano con la tesi che Bernardo Provenzano aveva dato lo «sta bene» alla candidatura di Mormino perché a proporla era stato il suo *consigliori* Pino Lipari. A sentire il pentito, il capo della mafia corleonese si era convinto che l'allora difensore di Giuffrè rappresentasse una buona possibilità di risolvere i «problemi urgentissimi» che affliggevano l'organizzazione. E quando si parla di «problemi urgentissimi», i mafiosi intendono riferirsi prevalentemente ai rigori della legislazione antimafia. In maniera particolare, ormai da dieci anni, il carcere duro sta in cima alla classifica di tali «problemi urgentissimi», seguito a ruota dall'utopia dell'abolizione dell'ergastolo. Tali richieste, infatti, sarebbero state incluse nel famoso *papello* (una sorte di carta rivendicativa) sin dal momento della famosa «trattativa» con lo Stato seguita alle stragi di Roma, Firenze e Milano del 1993. Del cosiddetto *papello*, la cui esistenza fu rivelata dal pentito Giovanni Brusca ma è sempre stata negata dai carabinieri, era esplicitamente contenuta la richiesta di «amnistia» e «indulto», oggi di nuovo prepotentemente alla ribalta.

Ma torniamo a Giuffrè. Le sue dichiarazioni suscitarono le reazioni risentite del vicepresidente della Commissione giustizia che protestò soprattutto in direzione dei giornali, asserendo che erano state stravolte le affermazioni del pentito. Mormino dichiarò che «gli era stato assicurato dalla Procura che le rivelazioni del pentito non riguardavano assolutamente la sua recente attività parlamentare». Giuffrè, secondo il penalista, si sarebbe limitato a raccontare l'episodio risaputo di quando, durante gli anni del maxiprocesso, la mafia aveva deciso di colpire un legale di grido perché delusa dall'atteggiamento «poco collaborativo» degli avvocati che non erano riusciti ad ottenere la lettura integrale degli atti, operazione che avrebbe portato alla scadenza dei termini ed alla conseguenze scarcerazione di molti imputati. A conferma di tale interpretazione, Giuffrè avrebbe parlato di avvocati avidi di denaro e lo stesso Mormino non aveva mai fatto mistero delle parcelle d'oro arrivate dal maxiprocesso, tanto da aver comprato una barca ed averla chiamata «Maxi».

Ma, stando alle ultime novità, Giuffrè non ha parlato solo del maxiprocesso. Ci sarebbe stato, dopo le elezioni del 2001, un interessamento diretto di Provenzano alla vicenda, con una lettera inviata al suo *consigliori*, Pino Lipari. Uno dei soliti «pizzini» (bigliettini con cui il capo chiedeva al geometra di intervenire, attraverso Mormino, perché il Parlamento varasse provvedimenti utili a Cosa nostra. Anzi, Provenzano si sarebbe espresso più esplicitamente, raccomandando a Lipari di far sì che Mormino non badasse solo alle esigenze processuali dei suoi clienti ma si adoperasse istituzionalmente. Tale pressione sul parlamentare, secondo quanto risulterebbe anche dalle ammissioni (giudicate contraddittorie e poco affidabili) di Pino Lipari, sarebbe proseguita con successive raccomandazioni affidate dal carcere all'esterno perché Mormino si occupasse del «41 bis» e dell'indulto senza eccezioni», perché un indulto «normale» avrebbe avuto poca influenza sulle necessità del popolo di Cosa nostra, esclusa a priori. Le indagini della magistratura, che a Giuffrè sembra credere, abbracciano tuttavia un'area vasta della recente competizione elettorale siciliana finita con la clamorosa vittoria del Polo, che ha conquistato 61 collegi su 61. Stando alle rivelazioni di «manuzza», Cosa nostra avrebbe sostenuto almeno sei candidati e, per tre di essi, la mafia avrebbe avuto un ruolo nella scelta delle candidature. Altri deputati sarebbero stati avvicinati dopo le elezioni, a volte senza successo. Per uno sarebbe stato deciso di «lasciar perdere» perché «inaffidabile» e «drogato». Ma queste sono indagini appena iniziate.

CHI E' IL DEPUTATO

E' stato presidente della Camera penale

Nato a Termini Imerese (Palermo) il 23 giugno 1938, avvocato, per molti anni Nino Mormino è stato presidente della Camera penale di Palermo, dopo aver retto quella di Termini Imerese. Tra i suoi assistiti boss di Cosa nostra, come i membri della famiglia Madonia. Anch'egli, accusato da cinque pentiti, finisce sotto inchiesta con altri due penalisti, ma la Procura, nel 1996, definisce infondate le accuse: i contatti con i mafiosi erano di natura professionale. Eletto alla Camera in Sicilia, per Forza Italia, è vicepresidente della commissione Giustizia e relatore di maggioranza del testo sull'indulto.

LIPARI PARLA SOLO DEGLI EPISODI CHE I MAGISTRATI GIÀ CONOSCONO

La verità di Lipari, il pentito che non tradisce gli amici

Il ruolo di Lima e la «montatura» su Andreotti. «Nessun bacio a Riina»

documento
Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

C'E' la nuova storia della mafia scritta dalle dichiarazioni di Giuseppe Lipari, economo di Bernardo Provenzano, e quella tracciata dalle intercettazioni registrate in carcere fra il boss, aspirante pentito, ed i suoi familiari. A loro Lipari riferiva le strategie, le conversazioni fatte con i pm e alla figlia Cinzia, che lo scorso anno è stata arrestata per associazione mafiosa e poi scarcerata, alla quale consegnava biglietti e messaggi da portare fuori dal carcere. Erano messaggi rassicuranti da inviare agli «amici» che potevano temere ripercussioni giudiziarie attraverso la sua «cantata». Lipari, invece, faceva sapere che non c'era di che preoccuparsi, perché le sue dichiarazioni «volano alto», e si riferiscono a fatti passati, a episodi già giudicati magari con gli ergastoli e fra questi anche le stragi Falcone e Borsellino.

Il piano dell'economo è stato scoperto dalla procura di Piero Grasso che gli ha contestato diverse violazioni che fanno riferimento agli obblighi a cui deve sottostare un collaboratore di giustizia. Lipari ha parlato ripetutamente con i familiari, informandoli delle dichiarazioni che ha reso, in modo da «inquinare il corretto svolgimento delle indagini». E poi ha omesso di fornire notizie su specifici «fatti criminosi» e sui beni riferiti ai boss di cui lui è prestanome. Tutti fatti che violano la legge a cui lui aveva aderito.

I magistrati nel verbale di contestazione redatto il 15 gennaio scorso, con il quale bloccano i 180 giorni avviati per la collaborazione di Lipari, parlano di violazioni alla legge sui pentiti, mai di inattendibilità. Le rivelazioni non sono state riscontrate nè rese vane. I pm hanno scoperto il piano del boss dopo aver monitorato e registrato i colloqui che ha fatto Lipari in carcere con la moglie ed i figli. I verbali dell'aspirante pentito sono pieni di storia su mafia e politica. Lipari ricorda «il primo voltafaccia della politica nazionale a Cosa nostra» avvenuto nel 1982. Riguarda l'approvazione della legge Rognoni-La Torre, che prevede il sequestro dei beni ai mafiosi. Il procuratore Grasso chiede cosa nostra.

E' stato intercettato mentre riferiva ai familiari particolari della sua testimonianza per tranquillizzare i mafiosi ancora in libertà

Lima non è riuscito a frenare questa legge. «Non ci è riuscito - risponde Lipari - perché nel 1982 era Presidente del Consiglio l'onorevole Spadolini e lui non credo fosse una persona che Lima poteva condizionare».

Il percorso che traccia Lipari, dopo l'82, è pieno di insidie e collusioni fra boss e politici. Secondo l'uomo di fiducia di Provenzano la Dc era il partito con il quale Cosa nostra si era alleata. Lipari fa un passo avanti e arriva al 1992. «Non si poteva eleggere il Presidente della Repubblica - dice l'economo - perché c'era una diatriba, a quanto pare, fra Craxi, Forlani e Andreotti, su due posti, quello del Capo di Stato e del Capo di Governo. L'uccisione di Lima ha fatto sicuramente cadere la stella di Andreotti che con questo omicidio non ha più brillato e quindi si è defilato per dare il campo libero a Craxi ed a Forlani in quelle elezioni».

L'economo di Provenzano ha raccontato la «storia» dei rapporti tra Cosa nostra e politica ma ha omesso particolari su specifici «fatti criminosi»

Il procuratore Grasso gli chiede: «Perché Cosa nostra contrastava Andreotti presidente della Repubblica?». Lipari: «Non era un contrasto alla elezione di Andreotti a Capo dello Stato, ma l'intervento mancato da parte di Lima, per risolvere i problemi processuali del Maxi». Dall'interrogatorio emerge chiaramente che Salvo Lima «non poteva parlare con Andreotti» dell'aggiustamento del primo grande processo a Cosa Nostra. «E' stato Ignazio Salvo - dice Lipari - a dire a Riina "state tranquilli, lui (ndr. Lima) non può parlare, però userà tutti quei canali di conoscenze che girano anche al Presidente, ma lui non ne può parlare di questa cosa"». Lipari parla anche del «complotto contro Andreotti», e fa riferimento all'avvio del processo. «Provenzano mi disse, "sei un ingenuo, si è trattato di un complotto politico giudiziario come fu Tangentopoli al Nord che serviva a destabilizzare la Dc e il Psi e portare il partito comunista al governo. Violante e Caselli, di chiara fede comunista e giustizialista, avevano avuto carta bianca da D'Alema"». L'economo smentisce anche il famoso bacio fra Riina e il senatore. «Rabito (ex uomo di fiducia di Ignazio Salvo, n.d.r.) mi disse che non c'era stato quest'incontro, è una montatura politico giudiziaria». «I rapporti tra mafia e politica - dice - si offuscarono verso la fine dell'86, fino ad allora erano intrattenuti attraverso Lima, con un raccordo diretto dei fratelli Salvo e da Salvatore Greco detto il senatore. Attraverso i Salvo, oltre che con Lima, si tenevano rapporti con Ruffini, Mannino, Mattarella, tutti e due i fratelli, e anche con Nicoletti. Altri rapporti venivano intrattenuti attraverso Nicolosi, l'ex presidente della Regione, e Sciangula erano serviti entrambi a Salamone, Vita, Rendo, Costanzo per gli appalti finanziati dalla regione. Altri rapporti si intrattenevano anche con Franz Gorgone che si faceva rappresentare nei contatti dal segretario Mario D'Acquisto (semplice omonimo dell'ex presidente Dc della Regione).

Nella foto in alto, un'immagine di un processo di mafia a Palermo A sinistra Andreotti in aula durante il dibattimento sul delitto Pecorelli. Nella foto piccola, Ignazio Salvo

L'ANNIVERSARIO DELL'ACCORDO CHE SEGNO' LA FINE DI SECOLI DI GUERRE

LE NOVITA' DEL TRATTATO

- Istituzione di un segretariato generale di cooperazione presso i governi dei due paesi per dare gli impulsi necessari e assicurare un miglior coordinamento delle politiche comuni
- Le assemblee parlamentari dei due paesi sono invitate a lavorare in più stretta associazione per arrivare a un'armonizzazione delle legislazioni
- Il 22 gennaio, anniversario del Trattato dell'Eliseo, diventerà giornata franco-tedesca per gli studenti di tutte le scuole dei due paesi
- Riunioni periodiche congiunte dei Consigli dei ministri dei due paesi
- Possibilità per un ministro di prendere parte alle riunioni dell'altro governo su argomenti di interesse comune
- Creazione di un servizio civile di cooperazione in comune, per proporre ai giovani dei due paesi missioni nei paesi in via di sviluppo

RIUNIONE CONGIUNTA DEI PARLAMENTI E DEI GOVERNI, MA LO SPIRITO NON E' PIU' QUELLO DEI TEMPI DI DE GAULLE E ADENAUER

Schroeder e Chirac, il patto di Versailles

Parigi e Berlino celebrano i quarant'anni del Trattato

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Charles De Gaulle e Konrad Adenauer scelsero di abbracciarsi come due vecchi compagni d'armi; François Mitterrand e Helmut Kohl di tenersi per mano come due scolaretti. Oggi Jacques Chirac e Gerhard Schroeder dovranno inventarsi un gesto fisico da regalare ai fotografi per sigillare in un'immagine il nuovo accordo tra Francia e Germania. Non sarà facile. De Gaulle e Adenauer, firmando quarant'anni fa il Trattato dell'Eliseo, mettevano fine a secoli di guerre tra una sponda e l'altra del Reno. Mitterrand e Kohl annunciavano la riunificazione d'Europa. Oggi anche Chirac e Schroeder vorrebbero annunciare che il rinnovato asse Parigi-Berlino batte i tempi del nuovo secolo. Ma non è così. Il soffio della Storia questa volta non c'è.

Eppure tutto è preparato per il grande evento, a cominciare dal teatro, l'«Aile du Midi du Château de Versailles», gigantesco emiciclo con le poltrone rossoscure, dal 1875. Qui sono stati eletti i presidenti francesi della III e IV Repubblica. Qui si riuniranno oggi in seduta congiunta i Parlamenti francese e tedesco. La seduta comune si ripeterà domani a Berlino. Stamattina all'Eliseo i due governi si riuniranno anch'essi in seduta comune per adottare la nuova «dichiarazione» di cooperazione e di alleanza. Si prevedono scambi continui tra i due governi quando ciascuno decide argomenti e temi che riguardano anche l'altro.

Chirac e Schroeder vogliono parlare con «una voce sola» di politica estera, come sta avvenendo sull'Iraq. I tedeschi hanno annunciato che nessun soldato della Germania parteciperà a nessuna azione armata; i francesi hanno fatto capire che potrebbero anche arrivare al veto nel Consiglio di sicurezza nel caso Bush spingesse per l'intervento.

Il Presidente e il Cancelliere vorrebbero parlare con una voce sola alla Convenzione europea che sta elaborando la Costituzione della Ue. Ma hanno due modelli opposti e una settimana fa, proprio qui all'Eliseo, hanno siglato un'intesa che è la fotografia del loro disaccordo.

Un presidente dell'Unione eletto da tutti i capi di Stato, come vogliono i francesi; un presidente della Commissione eletto dal Parlamento europeo, come vogliono i tedeschi. La somma di queste due proposte non è una proposta, ma un compromesso difficile da tenere insieme.

Un colpo di teatro che se possibile complica le cose e non scioglie il vero grumo sulla natura dell'Europa: federazione (come vuole Berlino) o somma di governi (come preferiscono i francesi)? Infatti il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer, in un'intervista che apparirà oggi su Les Echos, dice apertamente che la doppia presidenza porterà a «frizioni istituzionali», e rispondendo alla domanda su quale dei due presidenti avrebbe la preminenza, Fischer confessa che «non è chiaro». Insomma, Francia e Germania sembrano ben lungi dall'intesa che Chirac e Schroeder si sforzano di dichiarare nei discorsi ufficiali, come un mantra, o una preghiera.

L'asse tra due uomini che non hanno mai dimostrato di amarsi molto si è riformato nell'ottobre scorso, al Consiglio europeo di Bruxelles, quando Berlino ha sostenuto la Francia nel difendere gli aiuti ai suoi agricoltori e Parigi ha messo al sicuro la Germania (maggior contribuente Ue) da ulteriori costi per l'allargamento a Est. I due Paesi si sono poi trovati sulla stessa barricata quando il Commissario alla moneta, Solbes, ha inviato a entrambi la lettera di ammonizione per deficit eccessivo. La Germania sfora nel 2002 il tetto tabù del 3 per cento; la Francia ci va molto vicino. Insomma, il vero terreno di intesa tra i due Paesi è stato finora quello di aiutarsi a superare i problemi, anche a spese degli altri, com'è avvenuto sul rinvio della riforma della Politica agricola comune.

Per quanto riguarda la politica economica, invece, a problemi comuni i due governi rispondono con politiche opposte: «La Germania non può, la Francia non vuole», scriveva ieri Le Monde. Nonostante il deficit, Parigi non riduce le spese. Come si vedrà oggi nel grande teatro di Versailles.

Chirac e Schroeder celebreranno oggi a Versailles la ritrovata armonia franco-tedesca

Dio nella Costituzione europea

Venti firme dalla Convenzione per due articoli sui valori religiosi

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

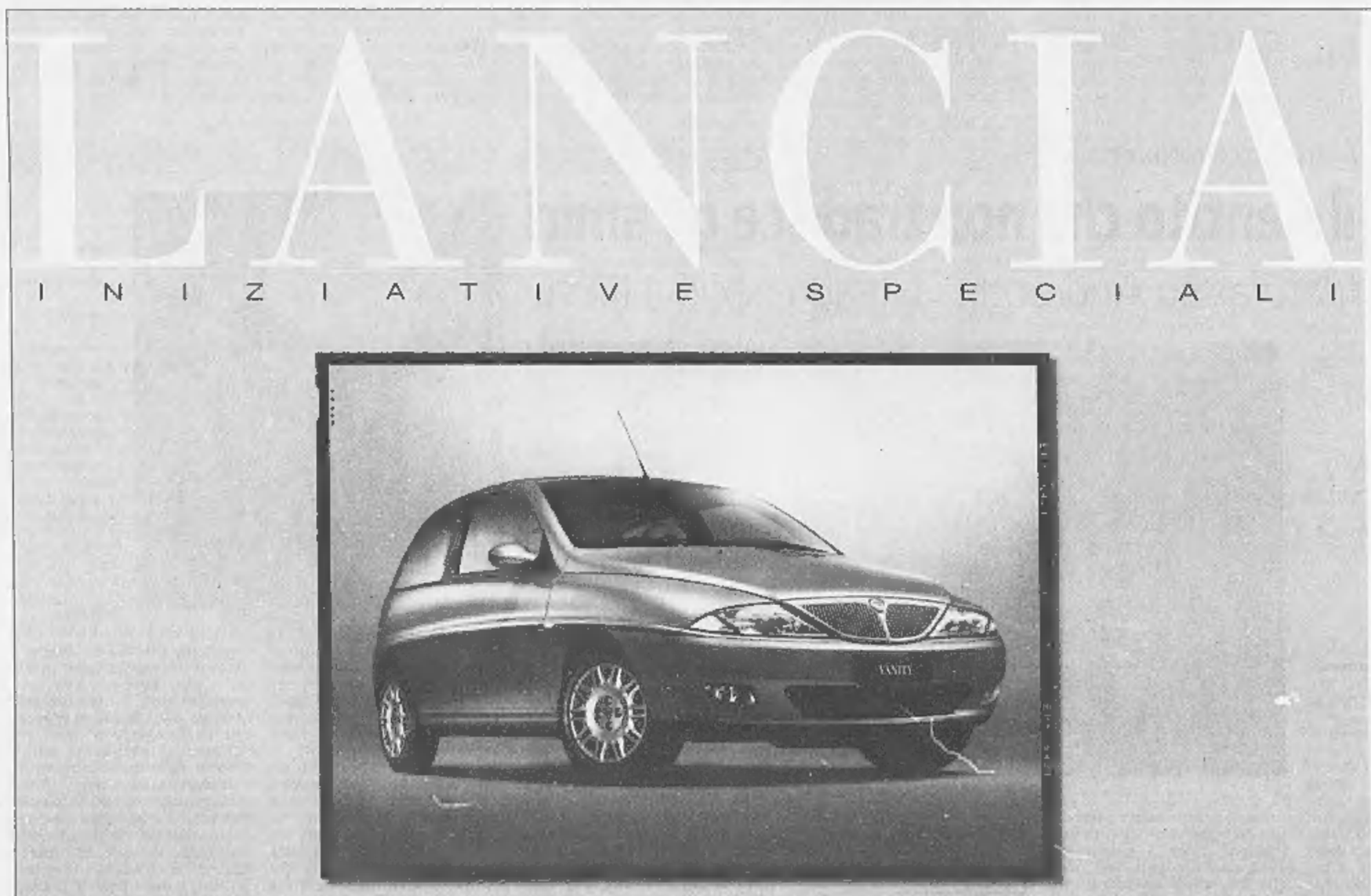
L'idea è venuta a Helmut Kohl, che l'ha proposta senza troppo rumore durante la riunione che il partito popolare europeo ha tenuto a Frascati, prima di Natale. Ma da ieri è sul tavolo della Convenzione sotto la forma di un progetto in due articoli per sciogliere uno dei nodi più delicati della futura Costituzione europea: come richiamare i valori della religione nel nuovo Trattato fondamentale dell'Unione. La soluzione? E' quella già adottata nella Costituzione democratica della Polonia, che adesso sta per entrare nella Ue. Una soluzione che, secondo i venti firmatari del documento consegnato a Giscard e Amato, non irriterebbe i laici e darebbe invece soddisfazione al Vaticano e a tutti quelli - ormai numerosi e di diverse sensibilità - che hanno chiesto di riconoscere i valori delle radici spirituali.

Due gli articoli. Il primo, in realtà, è una frase che dovrebbe essere inserita nel prologo della Costituzione. E' un riferimento «a quanto l'Europa deve alla propria eredità spirituale e morale». L'altro è un vero e proprio articolo che dice così: «I valori dell'Unione includono i valori di coloro che credono in Dio quale fonte di verità, di giustizia, di bene e di bellezza, come pure di coloro che non condividono una fede, ma rispettano questi valori universali sulla base di altre ispirazioni e convinzioni». Un testo «aperto», attento a non fare riferimenti precisi alle diverse religioni.

Tra i venti firmatari di quello che adesso è diventato il primo progetto concreto per parlare di Dio nella Costituzione europea, c'è per l'Italia il vicepresidente del ppe, Antonio Tajani. E ci sono l'ex premier irlandese John Burton, l'attuale presidente della commissione Esteri dell'Europarlamento, Elmar Brok, e l'ex ministro degli Esteri della Romania, Adrian Severin. Tutti membri della Convenzione, come gli altri firmatari del documento. Tajani ha ammesso ieri che sulla strada del progetto «ci sono resistenze» nella Convenzione.

Delle radici cristiane dell'Europa si parlerà anche in un convegno, che si terrà a Roma alla fine della settimana al Pontificio ateneo Regina Apostolorum, al quale interverrà il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Ai lavori parteciperanno i cardinali Joseph Ratzinger e Angelo Sodano e molte personalità politiche, tra le quali il vicepresidente della Convenzione europea, Giuliano Amato. Qualcosa si muove. Anzi, molto è in movimento per accogliere nella Costituzione che verrà quel richiamo alla religione che lo stesso Papa ha più volte direttamente sollecitato.

In attesa di affrontare questo capitolo, la Convenzione anche ieri si è divisa sul problema della «doppia presidenza» della Ue, portato allo scoperto dal documento franco-tedesco sulla riforma istituzionale dell'Unione. Da una parte i grandi Paesi - Francia e Germania, naturalmente, ma anche Italia, Inghilterra e Spagna - favorevoli a rendere «stabile» la figura del presidente del Consiglio che ora ruota ogni sei mesi. Dall'altra tutti gli altri: i «piccoli» guidati da Belgio, Olanda e Lussemburgo, ma anche i futuri Stati membri, come la Polonia o l'Ungheria. E ieri Giscard, in un'intervista al «Figaro», si è dichiarato contrario all'elezione del presidente della Commissione da parte del Parlamento europeo: «Rischia di condurre a una politicizzazione della Commissione. E sarebbe difficile, in quelle condizioni, incarnare il bene comune europeo e l'imparzialità».



NUOVA LANCIA Y VANITY.
Radio con lettore CD Clarion, climatizzatore, interni in velluto multicolore, doppio airbag, telecomando, a € 10.890.

Gli Ecoincentivi continuano.

Fino al 31 gennaio acquistando una Lancia Y potete risparmiare fino a € 3.000* grazie a:

- un **finanziamento**** **senza anticipo** a **tasso zero**
- una **supervalutazione** di **€ 1.550***** sul vostro usato che vale zero
- gli Ecoincentivi statali******.

È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

*CIFRA RISULTANTE DAL CUMULO DELLA SUPERVALUTAZIONE LANCIA, DEGLI ECOINCENTIVI STATALI E DEL BENEFICIO RISPETTO AD UN ANALOGO FINANZIAMENTO CALCOLATO AD UN TASSO DI MERCATO IPOTIZZATO ALL' 6%. **FINANZIAMENTO NON VALIDO PER Y UNICA, Y VANITY E Y LS. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8V: PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA € 8730,00 - DURATA 36 MESI, 36 RATE DA € 242,50. SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI. TAN 0%. TAEG 1,13%. SALVO APPROVAZIONE Sava. ***FINO A € 660,00 NEL CASO DI Y DODO, Y UNICA, Y VANITY E Y LS. ****INCENTIVO VALIDO PER L'ACQUISTO DI VETTURA NUOVA A FRONTE DI CONSEGNA DI USATO NON CATALIZZATO. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

www.buy@lancia.com

IL VERDETTO SUI CONTI PUBBLICI

PEDRO SOLBES
«È importante che i paesi con deficit significativi diano seguito ai loro impegni rispettando anno dopo anno il ritmo minimo di aggiustamento strutturale dello 0,5% del Pil»

GIULIO TREMONTI
«Il governo italiano risponderà alle osservazioni avanzate dall'Ecofin con il normale strumento del Dpef, abbiamo mesi e mesi per ragionare sul programma del 2004»

FRANCIS MER
«La Francia accetta il richiamo sul rischio di sforamento del tetto del deficit, ma non può accettare la raccomandazione, perché non è compatibile con il suo programma di crescita»

BERLINO SANZIONATA PER IL DEFICIT ECCESSIVO. A ROMA OSSERVAZIONI PER IL RICORSO A MISURE UNA TANTUM

La Francia si ribella alla bocciatura dell'Ecofin

Tremonti soddisfatto per il via libera al programma di stabilità italiano

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Procedura d'infrazione per deficit eccessivo nei confronti della Germania. Early warning al governo di Parigi perché anche la Francia rischia di sfondare il tetto di deficit consentito dal Patto di stabilità. Per la prima volta da quando esiste l'euro, le due più grandi economie dell'Unione hanno ricevuto due richiami ufficiali. Proposti dalla Commissione e votati dall'Ecofin, il vertice dei 15 ministri finanziari della Ue, che ha trovato l'unanimità sulle misure chieste a Berlino, ma che ha dovuto incassare l'astensione del rappresentante francese sull'«avvertimento preventivo» al suo Paese. Un'astensione che è quasi uno strappo e che ha lasciato i nervi scoperti tra Parigi e Bruxelles. L'Ecofin, come previsto, ha invece approvato il programma di stabilità italiano.

IL CASO FRANCIA. Che Parigi avrebbe in qualche modo sfidato i «guardiani» del Patto di stabilità era apparso chiaro già quando il ministro Francis Mer aveva scelto una metafora ciclistica per spiegare la posizione del suo governo. «Abbiamo la capacità di scalare la salita, forse con un passo più lento degli altri. Ma dobbiamo rallentare proprio perché alla fine vogliamo arrivare in vetta e non restare bloccati». La Francia, insomma, non nega che rischia di avvicinarsi pericolosamente al tetto del 3 per cento di deficit quest'anno dopo avere chiuso il 2002 a quota 2,8. E per questo accetta - in linea di principio - l'early warning. Ma non è disposta ad accettare le raccomandazioni contenute in questo avvertimento.

«Non sono compatibili con il nostro programma di rilancio della crescita», dice Francis Mer. Ecco il perché di quella metafora da scalatore del Giro di Francia: sottoscrivere le richieste contenute nell'early warning, secondo Parigi, significherebbe «rimanere bloccati» e «non arrivare in vetta». Ed ecco, soprattutto, il perché della decisione di astenersi al momento del voto sul provvedimento che è passato a maggioranza con il «sì» di tutti gli altri quattordici ministri dell'Unione. Quasi a voler anticipare che Parigi non si sentirà vincolata dagli impegni richiesti. Ma la posizione del ministro delle Finanze francese ha provocato una immediata reazione da parte del commissario agli Affari economici e monetari, Pedro Solbes.

«Come Paese membro della Ue, la Francia non può ignorare gli obblighi del Trattato, non può ignorare che esiste una moneta unica e deve contribuire alla credibilità del sistema», ha detto Solbes. Le regole prevedono che si può decidere a maggioranza, come è stato fatto ieri, ma non per questo «se un Paese non concorda, la raccomandazione per lui non è valida». Per Solbes, insomma, il governo di Parigi dovrà seguire le raccomandazioni dell'early warning. Tre, sostanzialmente: mettere in atto, già nel 2003, «tutte le misure appropriate» per ridurre il deficit, «migliorare» di almeno lo 0,5 per cento l'aggiustamento ciclico della posizione di bilancio e continuare così fino al 2006. Ma proprio il primo di questi tre punti costringerebbe la Francia a rivedere la sua legge finanziaria che non ha previsto alcuna particolare misura per ridurre il deficit quest'anno.

Il ministro tedesco delle Finanze Eichel assieme al collega belga Reynders

Tra i ministri dell'Ecofin la posizione della Francia ha suscitato reazioni dai toni diversi. Tutti hanno votato per l'early warning, ma i più duri nei confronti di Parigi sono stati lo spagnolo Rodrigo Rato - «se la Francia non rispetterà le richieste del Consiglio, ci saranno una sanzione e una critica» - e l'austriaco Karl-Heinz Grasser che ha ammesso che «la Francia è una fonte di preoccupazione per la credibilità del Patto di stabilità». Meno pessimista sui riflessi dell'astensione di Francis Mer sull'early warning si è dichiarato il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. «L'intera discussione - ha detto - è stata piena di metafore sportive, molto rilassata e tranquillizzante. E non vedo ripercussioni sul Patto di stabilità».

IL CASO GERMANIA. Sulla procedura di deficit eccessivo nei confronti del governo di Berlino c'è stato, invece, consenso generale. La Germania ha accolto - e votato - la raccomandazione che la impegna a varare entro il 21 maggio prossimo «tutte le misure necessarie» per mettere fine alla situazione di deficit eccessivo (ha chiuso il 2002 a quota 3,75 per cento). Non solo: il governo di Berlino ha già fatto sapere che le misure di bilancio saranno pari all'1 per cento del Pil, così come richiesto dalla Commissione prima e ora anche dall'Ecofin. Alla Germania non sono chiesti soltanto risparmi, ma anche «urgenti riforme» in particolare nel settore del welfare e del mercato del lavoro. E c'è, poi, la raccomandazione a verificare che la riforma fiscale prevista per il 2004 e il 2005 sia «compatibile con il pareggio di bilancio nel 2006».

IL PROGRAMMA ITALIANO. Il ministro Tremonti incassa con un soddisfatto sorriso il giudizio di Commissione e Ecofin. «E' un documento che abbiamo apprezzato e nel quale ci riconosciamo pienamente», dice al termine della riunione. Nel giudizio che accompagna l'approvazione del programma di stabilità ci sono anche dei rilievi critici per il 2004. Ma il ministro replica che è «prematuro» parlarne oggi: «Abbiamo appena approvato la Finanziaria del 2003. Abbiamo mesi e mesi per ragionare sulla strategia per il prossimo anno che sarà definita nel Dpef». Del resto, nel testo che era stato proposto da Solbes l'8 gennaio c'era una «richiesta di chiarimenti» sulle future misure del governo italiano «entro due mesi». Richiesta che nella formulazione dell'Ecofin «non è più legata a date che non siano quelli istituzionali della politica italiana», ha detto Tremonti.

Le principali osservazioni che sono contenute nel giudizio sul programma di stabilità sono quelle già note. Il «pesante ricorso» a misure una tantum per ridurre il deficit del 2003 che dovranno essere sostituite con «provvedimenti a carattere permanente». L'attenzione al quadro macroeconomico generale perché le stime di crescita italiane (2,9 per cento nel 2004 e 3 per cento nel 2005) appaiono «troppo ottimistiche». Infine l'invito a intervenire sul sistema delle pensioni, a promuovere la previdenza integrativa e ad accelerare «il lungo periodo di transizione al sistema contributivo». Ma su quest'ultima materia, avverte Tremonti, è necessaria «riflessione e prudenza» e «non è il caso di parlarne ora».

Bankitalia: spesa per interessi oltre la media Ue Tasse in lieve calo

ROMA

Una spesa per interessi assolutamente fuori media, compensata però da uscite correnti più basse. E una pressione tributaria attestatasi nel 2001 al 29,7% contro una media dei paesi dell'area euro del 25,4%, a fronte però di un rapporto contributi sociali/pil decisamente inferiore. Sono le «contraddizioni» delle finanze pubbliche italiane a confronto con quelle degli altri paesi Uem. A fotografare gli andamenti di finanza pubblica dei paesi dell'Unione europea e dell'area euro al 2001 è il supplemento al Bollettino statistico della Banca d'Italia.

Punto di partenza l'indebitamento netto: 2,2% a fronte di una media dell'area euro dell'1,4 per cento. Ma dietro questo risultato c'è nel nostro paese un rapporto entrate totale/pil inferiore (45,8% contro il 46,8%), una pressione fiscale sostanzialmente in linea (42,4 contro 42,2%), un andamento delle spese al netto degli interessi sotto la media (41,6% a fronte del 44,8%) e una spesa per interessi pari, in termini di peso sul pil, quasi al doppio di quella degli altri paesi aderenti alla moneta unica (6,3% a fronte del 3,4%).

Alla voce entrate, se la pressione fiscale (l'incidenza sul pil di imposte dirette, indirette, contributi sociali e imposte in conto capitale) è sostanzialmente in linea con quella dell'area euro (42,4% contro il 42,2%), il quadro cambia se si va a guardare la pressione tributaria, che esclude sostanzialmente i contributi sociali: in Italia è più alta rispetto alla media, al 29,7% contro il 25,4% mentre la voce «contributi sociali» pesa sul nostro pil molto di meno: 12,7% contro il 16,8 per cento.

A farci uscire dalla media sono dunque imposte dirette e indirette: le prime pesano sul pil il 15,1% (12,2% area euro), le seconde il 14,6% (13% gli altri paesi della moneta unica). Per entrambi le voci c'è però chi sta peggio di noi: 19,4% la Finlandia, 17,6% il Belgio, 15,9% il Lussemburgo sul fronte delle dirette. Solo la Francia con un 15,1% per le indirette.

Per quanto riguarda le uscite, sul fronte delle spese la «fotografia» comparata conferma che l'Italia continua pagare il peso di un debito pubblico di quasi 50 punti sopra la media euro: 109,8% del pil nel 2001 contro il 60,5 per cento. Il risultato è una spesa per interessi il cui peso sul pil che è appunto quasi doppio rispetto alla media euro. E questa voce che ci porta, sia pur di poco, al di sopra della media nelle spese correnti (43,9% contro il 43,4%): senza gli interessi l'Italia sarebbe sotto di due punti e mezzo: 37,6% contro il 40% sul pil.

Del resto, dalle statistiche di via Nazionale emerge che l'Italia spende meno in consumi finali, vale a dire tutte le spese sostenute dalle amministrazioni pubbliche per il soddisfacimento di necessità degli individui e della collettività come retribuzioni, acquisti di beni e servizi, utilizzo del capitale fisso: 18,6% contro 20,3 per cento. Siamo in linea per i redditi da lavoro pagati dalla pubblica amministrazione (10,6 contro 10,5%), per i trasferimenti correnti alle famiglie (16,7% contro 16,6%) mentre un po' sotto la media per i trasferimenti correnti alle imprese (1,1% contro 1,4%), sostanzialmente alla pari quanto a investimenti (2,5 a fronte del 2,6% della media). **(r. e. s.)**

IL DIRETTORE DEL CEPS: ALLA LUNGA LE SANZIONI RAFFORZERANNO LE REGOLE DELL'UNIONE

«E' sbagliato dare la colpa alla crisi dell'economia Usa»

Gros: Berlino paga ancora i costi troppo alti dell'unificazione Parigi invece soffre la bassa crescita, lo stesso vale per Roma

intervista
Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

NEI giorni in cui Parigi e Berlino festeggiano il quarantennale del trattato dell'Eliseo e siglano alleanze in tema di difesa, di sicurezza e di architetture istituzionali europee, a Bruxelles si studiano i bilanci e si prendono provvedimenti: via libera per il procedimento contro il deficit eccessivo della Germania e avvertimento preliminare alla Francia, pericolosamente vicina alla soglia del 3 per cento e alla conseguente violazione dei criteri previsti dal patto di stabilità. Che cosa sta succedendo alle due grandi economie d'Europa? Lo abbiamo chiesto a Daniel Gros, direttore del Ceps di Bruxelles, uno dei maggiori think-thank di analisi economiche.

Francia e Germania sono i paesi che vengono maggiormente rimproverati da Bruxelles: deficit eccessivo, scarsa crescita, poche riforme. Quali sono secondo lei le ragioni che hanno fatto ammalare le due maggiori economie europee?

«Per la Germania è chiaro: il sistema federale non riesce a gestire l'allargamento ai Laender dell'est e ha inoltre commesso l'errore fondamentale di unificare i salari all'est e all'ovest producendo una sorta di "sindrome del mezzogiorno" che è alla base degli attuali ritardi e che sta mandando in affanno l'intero sistema politico-sociale. La Francia invece ha difficoltà più simili a quelle italiane: una bassa crescita - non solo ciclica, anche strutturale - e problemi con la politica fiscale. La differenza tra Francia e Italia è che gli italiani sanno nascondere meglio i loro problemi. Ma prima o poi verranno fuori».

La crisi dell'economia americana e l'effetto euro sono le spiegazioni a cui i governi di Francia e Germania ricorrono più volentieri per motivare la bassa crescita. Cosa c'è di vero?

«La crisi americana non è una spiegazione, basti vedere l'Olanda, il Belgio, l'Irlanda o i paesi scandinavi, che pur essendo molto esposti al commercio con gli Stati Uniti, sono andati molto bene. L'effetto euro invece ha avuto un peso, soprattutto nel caso della Germania, che è entrata nella moneta unica con un marco troppo apprezzato. Questo perché i tedeschi, tra il '95 ed il '97, si sentivano molto superiori, e oggi pagano l'atteggiamento di allora... Ma nell'arco di qualche anno questo è un fenomeno che si può correggere».

Che cosa succederà se la Germania non rispetterà i criteri del patto di stabilità nel 2003? Non crede che anche la disciplina degli altri Stati membri potrebbe risentirne?

Daniel Gros, direttore del Ceps di Bruxelles

«No, se la Germania paga le conseguenze dell'eccesso di deficit. Accettare di pagare la multa e di correggere l'orientamento servirà di esempio anche agli altri paesi, i quali si sentiranno più sicuri se anche i paesi forti, con un'economia storicamente forte, sono richiamati all'ordine. A ogni paese resta da riflettere sul dato politico che tutto ciò comporta: è meglio l'avvertimento e poi la multa o il costo politico interno per i successivi aggiustamenti? Credo anzi che accettare le conseguenze del patto significhi, nel lungo termine, rafforzarlo».

«Ogni paese deve riflettere bene: meglio l'avvertimento e la multa oppure affrontare i costi politici di nuove manovre»

«Pericoloso se i francesi non intendono pentirsi A tutti consiglio più riforme: pensioni, sanità, lavoro e fisco»

La Francia ha detto di non poter accettare la raccomandazione di Bruxelles «perché non è compatibile con i suoi programmi di crescita». Come giudica quest'atteggiamento?

«La grande differenza tra i tedeschi e i francesi è che i tedeschi si sono pentiti - almeno a parole - mentre i francesi, pur non avendo ancora violato nessuna norma, non si pentono. Da questo punto di vista l'atteggiamento dei francesi è più pericoloso e capisco le preoccupazioni espresse ieri dal commissario Solbes».

Il programma di stabilità dell'Italia è stato approvato, anche se le previsioni di crescita sono state giudicate da Bruxelles troppo ottimistiche. Quali sono secondo lei i rischi che corre l'economia italiana?

«L'economia italiana non corre a breve termine più rischi di altre economie, ma direi che per tutti quanti la ripresa tanto attesa non arriverà, soprattutto in un momento in cui aumentano i rischi di una guerra contro l'Iraq. Il difetto dell'Italia però rimane sempre lo stesso: nascondere i problemi e rimandarli all'anno successivo».

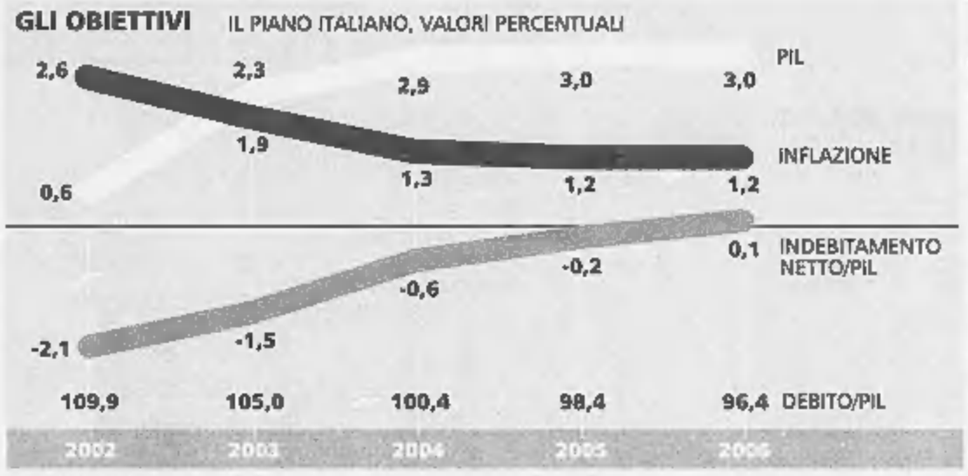
Le riforme sono una necessità sia per la Germania sia per la Francia sia per l'Italia. Ma quali sono secondo lei i settori che dovrebbero essere maggiormente toccati, e in che direzione?

«I settori sono sempre gli stessi: politica fiscale, riforme della sanità, riforme del mondo del lavoro. E la direzione anche è sempre la stessa: riduzione dello stato sociale e dell'assistenza dello stato senza condizioni».

NELL'INDUSTRIA PIÙ FATTURATO E ORDINATIVI

Risale la fiducia dei consumatori

■ È in lieve recupero la fiducia dei consumatori a gennaio, pur restando vicino ai minimi. Lo rende noto l'Istituto di studi e analisi economica (Isae) nella consueta inchiesta mensile, precisando che l'indice grezzo è salito a 106,9 da 104,5 di dicembre. In leggero calo, invece, l'indice destagionalizzato, a 106,2 da 106,7 di dicembre, sui minimi dal novembre 1996. L'Istat ha diffuso ieri i dati sul fatturato e gli ordinativi dell'industria. Il fatturato è cresciuto a novembre del 2,1 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e dello 0,8 per cento rispetto a ottobre. L'Istituto nazionale di statistica precisando che tale risultato deriva da aumenti del fatturato sia sul mercato interno (+1,4 per cento) sia su quello estero (+3,5 per cento). Quanto agli ordinativi dell'industria, hanno segnato a novembre 2002 un incremento dell'1,2 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e del 2,3 per cento rispetto allo scorso mese di ottobre. Gli ordinativi provenienti dal mercato interno sono aumentati dell'1,9 per cento e quelli provenienti dal mercato estero dello 0,1 per cento.



I GIUDIZI DI BRUXELLES

VIA LIBERA
Approvato il programma di stabilità dell'Italia per il periodo 2002-2006

GLI OBIETTIVI
"Il raggiungimento degli obiettivi di bilancio per il 2004 ed oltre dipende fortemente dalla sostituzione delle principali misure una tantum del 2003 con misure di carattere più permanente insieme con correzioni che assicurino una riduzione del deficit strutturale di almeno lo 0,5% annuo"

L'INVITO SULLE PENSIONI
L'Ecofin "incoraggia l'Italia ad adottare ulteriori misure - per promuovere la previdenza integrativa privata e per affrontare la questione critica del sistema previdenziale pubblico, ovvero il lungo periodo di transizione verso il nuovo sistema contributivo"

LA PRESSIONE FISCALE
Viene chiesto di "chiarire la sua strategia di bilancio, particolarmente alla luce dell'obiettivo di ridurre la pressione fiscale"

IL DEBITO PUBBLICO
Appunti anche per la riduzione del debito pubblico, "considerevolmente rallentato" dal 2001, mentre la discesa sotto il 100% del Pil sia ora prevista per il 2005, ovvero "con due anni di ritardo rispetto all'impegno preso dall'Italia nel 1998"

SM

QUASI UNA PUNTATA SPECIALE DI SCIUSCIA' NELLA «STALINGRADO D'ITALIA»

Cofferati e Santoro «Ola» in cinquemila a Sesto San Giovanni

L'ex leader della Cgil: questo governo ci fa paura non solo perché non mantiene le promesse ma perché attacca i contenuti della democrazia

Michele Santoro poco prima dell'inizio del dibattito con Sergio Cofferati a Sesto San Giovanni

MILANO

«Credo che alla base del successo elettorale che abbiamo avuto qualche mese fa ci sia il fatto di aver raccolto tutto il centrosinistra e tutto il mondo che fa riferimento a Rifondazione». Applausi calorosissimi. Peccato che a parlare non sia Piero Fassino bensì Giorgio Oldrini, mitico sindaco di Sesto San Giovanni nonché - massima eresia - giornalista del mondadoriano Panorama. Ma il sogno dei cinquemila e più che ieri sera riempiono il PalaSesto, alle porte di Milano, tanto per cambiare è proprio questo: una sinistra plurale che vinca superando le differenze.

Una sinistra che questa sera al palazzetto di Sesto, sopra il gelo della pista da hockey ghiacciata, si presenta più che altro come un movimento self-service, dove ognuno può prendere quello che preferisce: i giornalisti ex fiesolani di «Articolo 21» capitanati da Beppe Giulietti, i Girotondi di Daria Colombo o le contigue Girandole, Tonino Di Pietro - non sul palco, anche quando parla strappa applausi a raffica - e Gino Strada via satellite da Kabul, il segretario di Magistratura democratica Claudio Castelli e l'esule televisivo Michele Santoro.

E poi, naturalmente, Sergio Cofferati, che entra a pubblico già seduto, provoca una Ola spontanea, tace accarezzandosi la barba mentre sfilano gli altri oratori e quando parla, per ultimo, spara ad alzo zero. «Questo è un governo che attacca i contenuti della democrazia, un governo di cui avere paura. Non c'è un attacco diretto alla Costituzione, ma qualcosa di diverso e di peggiore: si svuota di significato un elemento condiviso come la Carta costituzionale». Un governo che promette e non mantiene - dice Cofferati - «che enuncia sistematicamente obiettivi e poi guarda altrove. Certo, così perdono consensi, ma io ho paura che questo porti a una caduta di credibilità delle istituzioni». Alla sinistra variegata che lo ascolta chiede «di unirsi, non di dividersi» e per questo di rinunciare anche ai referendum sull'articolo 18 «che è generoso, ma che rischia di dividere».

Non è il mitico Palavobis che allargò il cuore alla sinistra, quello di stasera, piuttosto una seduta di mantenimento per quel corpo informe che ancora non sa bene dove andare e soprattutto con chi ci andrà. Complice l'organizzazione di Articolo 21 con lo slogan che suo malgrado sa un po' di ventennio «Tiriamo diritti», il partito più rappresentato sembra quello della Rai, ieri degli ex della Rai. Santoro e tutto il suo gruppo, l'ex direttore di Raitre Angelo Guglielmi, l'ex presidente Roberto Zaccaria, fino all'ex caporedattore e all'ex regista dell'ex «Il Fatto» di Biagi. Così non si fa nemmeno una volta il nome di Prodi o di Bertinotti, ma in compenso si spiega che «di fronte al polo televisivo unico, le donne e gli uomini che non pagano il canone tv sono obiettori e non evasori» (Giulietti), si cita la «conquista del prime time» da parte delle reti Mediaset (Santoro) o «programmi come "La prova del cuoco", che distruggono i neuroni» (Lella Costa).

Sul palco c'è spazio - poco - anche per diritti diversi da quelli dell'informazione e, oltre a Cofferati, se lo prende il segretario di magistratura democratica, la cui omonimia con il ministro competente aveva creato all'ingresso qualche attacco di panico da parte del pubblico meno specializzato. Castelli attacca Berlusconi, ma anche il governo precedente che «attraverso la Bicamerale puntava a mettere controlli sulla magistratura». Adesso, però, dice, l'esecutivo punta a «un magistrato silenzioso, che si occupi solo di applicare la legge senza interpretarla». E la «strana» iniziativa dell'altro Castelli, quello che fa il ministro della Giustizia e che lunedì ha annunciato in tv inchieste contro i giudici politicizzati è «preoccupante, perchè mi arriva a non consentire più ai magistrati che partecipano a manifestazioni o esprimono il proprio pensiero di godere dei propri diritti costituzionali». [r. m.]

FU DIRETTORE DEL SECOLO XIX

E' morto Michele Tito

■ È morto ieri sera a Roma Michele Tito, uno dei più noti giornalisti italiani. Aveva 78 anni; da poco più di un mese era stato ricoverato per una grave malattia. Nella sua lunga carriera ha ricoperto incarichi di prestigio in molte testate autorevoli occupandosi con rigore e passione soprattutto di politica estera.

Tito aveva cominciato la sua lunga carriera al quotidiano romano «Il Messaggero», di cui è divenuto presto corrispondente da Parigi durante la guerra di Algeria. E' stato uno dei primi inviati europei in Cina nel periodo del disgelo tra Pechino e Washington. Successivamente è divenuto responsabile della redazione romana de «La Stampa». Poi vice direttore del «Corriere della Sera» durante la direzione Di Bella. Lasciata via Solferino ha assunto la direzione del quotidiano genovese «Il Secolo XIX». Dopo questo incarico gli è stata affidata la direzione de «Il Globo» e, successivamente, quella del settimanale «Il Mondo». Negli ultimi anni aveva continuato a svolgere il suo lavoro scrivendo editoriali ed articoli per vari giornali.

UNA SERATA NELL'ARENA COME AI BEI TEMPI, SFORZANDOSI DI APPARIRE SERENO

L'esilio di Michele, il «Gladiatore» della tv

Appare ed enfatizza il silenzio: «Per farvi capire che significa essere oscurati»

personaggio

Brunella Giovara

inviato a SESTO SAN GIOVANNI

ENTRA cupo, la faccia scura-tirata, il cappottone blu. «E' già arrabbiato», fa una signora di Sesto San Giovanni, venuta fin qui sotto la pioggia per vedere praticamente solo lui. Ma Michele Santoro non la sente, e non la vede. Ammette: «Sono teso». E perciò tira dritto, e finalmente entra in questa arena ancora mezza vuota, piena di riflettori e di pubblicità di periferia («Lorca Pellicce ecologiche, atelier a Corsico e Magenta»...», «Viganò Calzature, a Sesto San Giovanni»).

Un gladiatore, più che un tribuno. Uno che annusa subito l'aria che tira, e decide il da farsi. Gladio o spada? La rete o le catene, contro le bestie feroci che lo aspettano nell'arena? Ma qui non ci sono nemici: in questo PalaSesto gelato di temperatura e caldissimo d'entusiamo non ci sono fiere da uccidere, e non ci sarà combattimento, sangue, polemiche, audience. Ci sono solo facce amiche, e persone felici di essere qui per vederlo, dopo sei mesi che è sparito dalla tv. Eppure, non va bene lo stesso, e non c'è niente da stare allegri, e non c'è più festa possibile, e «questa è stata una settimana complicata, per me... La situazione è cambiata, da quando la nostra vicenda si è chiusa...», mormora Michele.

Avanza, avvolto nel suo cappottone, senza fermarsi quasi con nessuno. Sul palco l'orchestrina che sta rompendo il gelo attacca anche «Bella Ciao», così, per farlo contento. Ma lui scompare leggiù in fondo, la gente fa in tempo a vedere un uomo che se ne va solo, verso un ufficetto, inseguito dai suoi due colleghi, amici e pure compagni di esilio, un Riccardo Iacona stremato dall'influenza e un Sandro Ruotolo che quando passa tutti dicono «ti ricordi? Quello con i baffoni! faceva Samarcanda...».

Un secolo o due fa, facevano Sciuscià. «E invece poveretti, adesso non hanno neanche più gli occhi per piangere. Che vergogna! Giornalisti così capaci, eppure "quelli" hanno avuto il coraggio di mandarli via a calci nel sedere», fa il signor Fabio, ex operaio Magneti Marelli, «attualmente girotondino». Le fanno pena? «Eh sì, ormai sono costretti a farsi riprendere da Tele Lombardia, se vogliono avere una visibilità. La Rai, ormai, li ha belle che oscurati. Nisba trasmissione, senza neanche dire grazie. Questa è la Rai di Berlusconi, signora mia».

> Era abituato a studi di Saxa Rubra riscaldati e confortevoli, adesso se ne va in periferia in un palasport freddo, più avvezzo all'hockey che alla politica

Ma Santoro non sente neanche il signor Fabio, che pure gli avrebbe voluto stringere la mano per solidarietà. Nell'ufficetto lo aspetta lo staff di TeleLombardia, e lo aspetta anche Angelo Guglielmi, il direttore che lo lanciò su Raitre. «Ciao Michele, come va?». «Siamo qui, ma va bene, va tutto bene...». Fa freddo, una finestra è aperta per far passare i cavi, sulla parete ci sono i gagliardetti delle squadre di hockey che vengono a giocare contro la squadra di Sesto.

L'ufficio è piccolo, tutti non ci si sta. «E Cofferati?». «Cofferati ritarda un po' ma viene, sicuro». Uno legge la scaletta: «... allora prima parla Giulietti, anzi no, facciamo prima il saluto del sindaco Oldrighi. Dopo Giulietti Santoro, va bene? Santoro, le va bene?».

Ma basta un cenno della mano, «va bene, va bene». Santoro, è stanco? «No, stanco no». Beh, non è contento? Torna tra la gente, su un palco... «Ma vede, io, anzi noi, abbiamo avuto grandissime manifestazioni di solidarietà dalla gente, in questo periodo. C'è stata una spinta enorme per la riapertura di Sciuscià... abbiamo ricevuto migliaia di e-mail...». Bene, eppure la cosa non la fa felice, almeno così sembra. «La solidarietà che abbiamo ricevuto ci rende felici, perché sentiamo che la spinta non si è affievolita, e anzi la gente è affettuosa come non mai... Ma rispetto a qualche mese fa la situazione è cambiata: adesso è come se il fronte della tv fosse ormai chiuso. E' come se la gente avesse rinunciato a combattere sul terreno specifico della televisione».

> Ammette: «Sì, sono molto teso» Poi dice: «Stare zitti è la pietra su cui lavora l'Io di tutti noi. Ma se ti viene imposto, è una violenza...»

Ma se la gente è qua - tutta questa gente venuta anche per Santoro, si immagina - allora il discorso tv e Rai interessa ancora, o no? «Io però sento che questo viene considerato come un capitolo chiuso. Da riaprire solo dopo, quando sarà cambiato il quadro politico, se cambierà. Invece il tema tv è importante come l'art. 18, capisce? E' un diritto da ripristinare, non mi stancherò mai di ripeterlo, e così sto ripetendo da sei mesi a questa parte».

E lei come si sente? «Non mi sento abbandonato, se è questo che vuole sapere. Pensi che dopo questi 6 mesi di silenzio c'è tutta questa gente che mi saluta... e che ricorda "Sciuscià", e che ne sente la mancanza... Sono io che mi sento in difficoltà, e se c'è una difficoltà, è solo mia». E quale sarebbe? «Se non ho un terreno tivvù, su cui operare...». Le mani legate, cioè. «Eravamo un giornale in piena salute, senza alcun problema di tipo editoriale. Eravamo un grande giornale... che è stato censurato da una pesante ingerenza del potere politico».

E allora, che pensa di fare? «Vado sul palco, e se le sembro così stanco e malinconico, venga a sentire quello che dirò». Inizia lo show, c'è anche Di Pietro, e arriva Cofferati, in ritardo, e si comincia, con Sandro Ruotolo che annuncia «Michele farà un evento, vale la pena di vederlo, durerà solo 11 secondi ma vale la pena».

L'evento è un silenzio. La luce rossa del microfono è accesa, tutti aspettano che attacchi a parlare, e lui invece tace. Immobile, se ne sta zitto. Con addosso gli occhi di tutti, fissi sulla sua faccia imbronciata, e sulla giacca che gli fa le spalle cadenti, e così sembra ancora più curvo, verso il microfono che aspetta, ma lui zitto, ancora. Muto, e arrabbiato.

«Dài Michele!», fa una voce dalla platea, nel silenzio quasi perfetto. E allora attacca a parlare, «volevo farvi sentire il silenzio, che è una dimensione importante della nostra vita... che ci aiuta a metterci in contatto con la nostra natura pietrosa, la pietra a cui ha lavorato l'Io di tutti noi. Ma se viene imposto, il silenzio è una violenza...».

LE DONNE GUIDANO MEGLIO
LE DONNE PAGANO MENO
LA POLIZZA AUTO

Quando guido sono come a casa,
rilassata, attenta, prudente.
Guido bene come molte, tante altre donne
e per la mia polizza Auto
voglio risparmiare.

Elena Pasquini
Responsabile Dialogo Assicurazioni

DONNA AL VOLANTE
PREMIO CALANTE

Numero Verde
800-066.800
Dal Lunedì al Venerdì ore 8.30 - 20.30
Sabato ore 8.30 - 13.30

DIALOGO ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDIARIA-SAI
ne auto direttamente

FUORI TUTTO!

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo in disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione ed in magazzino a prezzi visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte. Ecco alcuni esempi:

PIU' DI 2000 ARTICOLI CON SCONTI FINO AL 50%

Salvo esaurimento scorte, stock ed omissioni dal 3 gennaio al 1 febbraio 2003 (le foto possono differire puramente a scopo indicativo)

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) TORINO via Cavalli, 112 ang.C.Malpensata t.011/6638868
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993 Tutto NUOVO!
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama, tel.011/8238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Loc.tà Viverone, n° 6 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina v.Giovanni XXIII t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa APERTO LA DOMENICA C.C.to Rondarì S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713625
(TO) RIVALTA C.Solaborio V.Giaveno,63 t.011/9019036
(NO) NOVARA via Matteotti,33 tel.0321/499629 Tutto NUOVO!
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Charmin,114 t.0165/235415

(VC) VERCELLI Borgo Orsoli Pio Carrefour t.0161/594692
(BI) BIAGLIANCO v.Cavour ang.Cisalpina t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Marino,60 t.0172/478166
(CN) B.S DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) ROBETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nolve,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0172/86411
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GENOVA Area Campi Zona Rigo e Castorina tel.010/6018883

(GE) GENOVA Bartolo P.zo della Vittoria 142/150 Dal 29/9 tel.[illegible]9241
(IM) PONTEDASSIO Centro PERMARE v.Nazionale 0183/279370
(IM) VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290293
(SV) CISANO S.NEVA v.Bonesana,3/21 t.0182/20905
[illegible]O MONTENOTTE v.Vernazzi,51 019/505378

TORINO C.so Palermo, 118 (Venaria di Moano) t.011/2484191
TORINO B.G.[illegible] C.Cadorna,38 t.011/8993389

TORINO Fraz.CASA C.Agnesi, 95 tel.011/3176626
TORINO LA CASA DEI TELEFONINI C.so Montegrappa 39 t.011/751842
TORINO PIANEZZA C.so VII Emanuele, 57 tel.011/542505
(TO) CHIERI BENGUMO v.Vittorio Emanuele, 84 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOLEDÌ CENA V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Cuneo 31 Genova 45 bis t.011/1643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA v.Cavour, 131 t.011/9682091
(TO) CHIVASSO MAGIE CASA str.Torino 135 t.011/9175362
(TO) Orbassano Materviaggi2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO) Collegno/Grugliasco Tonziano Piero Str.Castelnuovo Vagia, 17 t.011/4062161
(TO) Moncalieri Emporium C.so Indipendenza,241 tel.0124/424085
[illegible] ANTENNA di Martinetti via Cromolary, 96 tel.0165/361006

RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
BAGNO
PIASTRELLE
www.idroterm.com
IDEA
IDROTERM
CUNEO
Mad. dell'Olmo - Via Valle Po, 141
Tel. 0171.410.600 - Fax 0171.410.601
ALBA
Località S.Cassiano, 15/2
Tel. 0173.268.900 - Fax 0173.268.901
PINEROLO
Via Roma, 148 - Bivio Roletto
Tel. 0121.342.216 - Fax 0121.342.540

ATTENTATO A MASSA CARRARA

Ecoterrorismo anche in provincia di Massa Carrara, contro una cabina Albacom

Ordigno rudimentale contro cabina dell'Albacom

Soltanto qualche ora prima che le fiamme distruggessero l'ovovia dell'Abetone gli ecoterroristi hanno colpito anche in provincia di Massa Carrara. Difficile, al momento, fare ipotesi su un possibile collegameto fra le due azioni. Ma certo la coincidenza è comunque preoccupante. Ad essere presa di mira è stata una cabina della società Albacom. Gli impianti si trovano nella di Santa Lucia, una collinetta che erge fra Carrara e Marina di Carrara. Sulla sommità della collina vi sono diversi impianti di telefonia e alcuni ripetitori della Rai. E' stato verso le 22 di lunedì che si è sentito distintamente un boato, avvertito anche a diversi chilometri di distanza. Ma in questo caso, contrariamente a quanto avvenuto all'Abetone, non è scoppiato alcun incendio. Il buio fitto e la nebbia che in quel momento avvolgevao tutta la zona non hanno permesso di individuare subito dove l'esplosione fosse avvenuta. Soltanto ieri mattina Albacom ha rilevato un guasto alle proprie linee e ha inviato un tecnico sulla collina di Santa Lucia per accertarsi sull'origine del disservizio. E' lui che, trovatosi di fronte alla cabina completamente sventrata, ha dato l'allarme. Gli artificieri hanno raccolto alcuni frammenti che farebbero pensare al ricorso ad un ordigno rudimentale per l'attentato. Nessun testimone al raid dei terroristi. Vicino agli impianti c'è soltanto una chiesetta, che era chiusa, e un piccolo cimitero, mentre i gestori di alcuni locali che ci sono lungo la strada che porta alla zona collinare ricordano soltanto di aver avertito peraltro in modo particolarmente chiaro il boato ma non avrebbero notato alcun movimento sospetto, nè nel pomeriggio nè nella serata. Così come, al momento, non vi sono rivendicazioni

PISTOIA, DANNI PER MILIONI. PISANU: ASPETTIAMO L'ESITO DELLE INDAGINI. RINVIATI I DUE SLALOM GIGANTI DI COPPA EUROPA

A fuoco l'ovovia dell'Abetone, l'ombra dell'ecoterrorismo

Una rivendicazione: «No ai distruttori»

Francesco Matteini
ABETONE (Pistoia)

Alle 1.30 di lunedì notte i gatti delle nevi sono rientrati dopo aver battuto le piste. Tutto era tranquillo alla stazione di partenza dell'Ovovia del Monte Gomito, la «spina dorsale» degli impianti sciistici dell'appennino pistoiese. Un'ora dopo si è scatenato l'inferno. Gli abitanti della zona hanno sentito distintamente quattro esplosioni, poi hanno visto le fiamme. Sono bastati 20 minuti per distruggere l'ovovia, ma ci sono volute due ore ai vigili del fuoco per domare il rogo.

Il calore ha lesionato le strutture murarie, danneggiato il cavo portante e le apparecchiature tecniche e, soprattutto, fuso le 79 cabine, gli «ovetti» come venivano chiamate dagli sciatori, capaci di portare ognuna otto passeggeri sulla sommità delle piste. Un attentato. E' questa l'ipotesi, non l'unica, che si è subito fatta strada prepotentemente.

Che non sia così, che si sia trattato di un incidente è quasi una paradossale speranza. Ma c'è quella firma a far capire che si tratta di atto doloso: «Fuoco ai distruttori. Marco libero!». La scritta, tracciata con uno spray verde, è stata lasciata sul muro della vecchia telecabina, quella che l'ovovia sostituito nel 1999.

In un primo momento si è pensato a qualcosa di preesistente rispetto all'attentato. Poi è tornato alla mente che il Marco in questione potrebbe essere Marco Camenisch, ecoterrorista attualmente in carcere in Svizzera dopo essere stato estradato dall'Italia, dove era stato arrestato nel 1993, proprio in Toscana. L'ombra inquietante dell'ecoterrorismo si è così allungata sull'incendio dell' ovovia. Anche se l'attentato segnerebbe un salto di qualità in questo tipo di lotta.

Gli ecoterroristi toscani, che fanno capo agli ambienti anarcoinsurrezionalisti, hanno più volte fatto parlare di sè in passato per attentati ai tralicci dell'Enel, soprattutto province di Lucca e Massa Carrara. Poi venne periodo in cui a essere presi di mira furono alcuni ripetitori della Rai. Negli ultimi tempi gli ecoterroristi se la sono presa con antenne dei telefonini. Ma mai si erano spinti ad attaccare gli impianti di risalita delle stazioni sciistiche. E mai la loro azione aveva provocato un danno ingente (per l'ovovia si parla di milioni e tempi ancora impresati per il ripristino).

«E' una cosa seria, molto seria», è l'unico commento che si è lasciato scappare il procuratore della Repubblica di Pistoia Tindari Baglione, che coordina l'inchiesta, pur confermando che per ora le indagini sono a tutto campo e che si attendono le riposte dei tecnici dei vigili del fuoco e dei carabinieri sulle dell'incendio. «Aspettiamo le risultanze delle indagini che sono in corso» ha detto invece Giuseppe Pisanu, ministro dell'Interno. Oggi all'Abetone arriverà il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, che porterà al sindaco e alla popolazione la solidarietà del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Il ministro sarà presente al vertice convocato dal sindaco Giuseppe Montagna per fare il punto sulla situazione, un primo bilancio dei danni e studiare possibili interventi che salvino la stagione sciistica da cui dipende l'economia di tutta la zona.

Tra ieri e oggi avrebbero dovuto svolgersi i due slalom giganti di Coppa Europa femminile che sono stati rinviati, ufficialmente, per la pioggia. Ma è stato assicurato che le gare potranno svolgersi regolarmente, come le selezioni del Pinocchio sugli sci, altra manifestazione nazionale destinata agli sciatori in erba. «Non ci arrenderemo e sapremo reagire. Lo faremo per la nostra gente, per i turisti, per tutti coloro che amano la nostra montagna - ha affermato il sindaco -. Ai vigliacchi, che agiscono nell'ombra, rispondiamo mostrando il nostro volto, le nostre braccia già pronte a lavorare per organizzare nuovo collegamento delle piste». Davanti ai resti fumanti dell'ovovia è arrivata in mattinata anche Celina Seghi, oggi 82enne, campionessa di sci degli anni '40 e '50, quando con Zeno Colò formava la «valanga targata Abetone: «Ho pianto davanti al rogo - ha confessato -. E' un disastro che ci avvilisce tutti».

CHI È

Una vita di fughe e tritolo

«Marco libero», dice scritta che rivendica l'attentato. Forse si riferisce allo svizzero Marco Camenisch, uno dei capi dell'ecoterrorismo europeo, che dal gennaio sta facendo uno sciopero della fame nel carcere svizzero di Thorberg, dove deve scontare altri due anni. Camenisch è nato a Campocologno, in Svizzera, nel 1953. Ha rifiutato il sistema scolastico e si è trasferito per qualche in montagna, come pastore. Il primo attentato che si fa risalire a lui è contro la futura centrale nucleare di Kaiseraugst, in Svizzera, nel '75. Poi una serie di terroristiche contro altre centrali nucleari svizzere, finché, nel 1980 venne arrestato e condannato a dieci anni. Pochi mesi dopo evase e venne riarrestato nel 1991 in Italia: fu condannato per tentato omicidio, detenzione illegale di armi e materiale esplosivo e per attentati contro ripetitori Rai. E' stato recentemente estradato in Svizzera dal carcere di Biella.

La stazione di partenza dell'Ovovia del Monte Gomito, devastata dall'attentato

UNA STRATEGIA INIZIATA NELLA SECONDA META' DEGLI ANNI 80. NEL '96 IL GIALLO DEL SUICIDIO DI DUE ATTIVISTI CARCERE

La scritta che rivendica l'attentato tracciata con uno spray, lasciata sul muro della vecchia telecabina quella che l'ovovia aveva sostituito nel 1999

La lunga guerriglia dei «Figli della Terra»

Alta velocità, tralicci e laboratori di ricerca i loro obiettivi

Massimo Numa

ECOTERRORISMO in Italia: la storia parte da lontano, con un po' di ritardo rispetto agli altri paesi occidentali, dalla seconda metà degli anni '80, sino alla bomba dell'Abetone. Sigle nate e morte nel volgere di mesi, anche di giorni. Come «Figli della Terra», «Rivoluzionari Antinucleari», «Tribù in guerra per la vita». E poi l'Alf, la «guerriglia animalista», la più attiva. Nata in Inghilterra, una breve parentesi negli Usa e poi di nuovo in Europa, anche in Italia. Padova, ottobre '88. Un gruppo di ecoterroristi dell'Alf, acronimo di Animal Liberation Front, fa irruzione nel centro di chirurgia sperimentale dell'ospedale civile: liberano le cavie, distruggono le camere operatorie. Infine, in sequenza: attentati all'Enel, laboratori farmacologici, istituti di ricerca, allevamenti di visoni. C'è un filo che lega l'Alf a fatti molto più recenti: nel novembre 2002, in azioni diverse e distanziate pochi giorni l'uno dall'altra, ecco il «sraimento» di un centinaio di cuccioli Beagle destinati agli esperimenti, cresciuti nell'allevamento Morini di San Polo d'Enza. Azione, dopo un lungo periodo di silenzio, subito rivendicata dall'Alf.

All'Ansa di Bologna inviano una videocassetta sul blitz, foto a colori e volantino. Obiettivi diversi, ecologia che si intreccia ad altro: come «il latte e blu», la «campagna dei pompelmi blu», quella contro le multinazionali dell'alimentazione, al primo posto la Nestlè. Fine Anni Ottanta, nei market di Roma e Milano militanti di gruppi mai identificati iniettano sostanze non tossiche nei pompelmi importati da Israele per «boicottare lo Stato Sionista». Nel '92, gli obiettivi si fanno più precisi, sembra che compaia un progetto politico. Ma soprattutto un salto di qualità: a settembre, tre cariche esplosive fanno saltare a Santa Maria a Monte (Pisa), un traliccio dell'Enel, già preso di mira altre volte. Pochi giorni prima, il 26 agosto, analogo attentato nelle Apuane. I carabinieri ricevono un volantino. Firma, i «Figli della Terra». Tesi, una specie di manifesto no-global ante litteram: «Contro il progresso a rischio dei padroni della terra che vogliono la sopraffazione dei popoli liberi che vivono in pace con la natura». Aprile 1994, due dopo. Dopo l'energia, le autostrade: un chilo e 500 grammi di cheddite, miscela esplosiva utilizzata nelle cave di marmo, viene scoperta sotto una viadotto dell'autostrada Livorno-Sestri Levante. In carcere finisce un nome storico degli anarco-insurrezionalisti, quello di Marco Camenisch, svizzero, condannato a 12 anni di carcere dal tribunale di Massa per un attentato a un traliccio dell'Enel. Qualcosa, del misterioso universo dell'ecoterrorismo, comincia lentamente a delinearsi. A volte, le minacce - gravissime - restano virtuali. Come nell'ottobre '95. In quel periodo la Francia sta effettuando test nucleari nel Pacifico, arrivano precise segnalazioni di gruppi di ecoterroristi: «Abbiamo avvelenato i prodotti made in France». Sequestri e analisi, in tutta Italia, danni economici rilevanti, ma è solo uno dei tanti allarmi infondati dalle conseguenze economiche gravi.

Nel '96, in Val di Susa, Piemonte, accade tutto: da un'armeria spariscono 397 pistole, parte finiscono alla mala, in parte a gente dell'ex Sisde e intanto scoppiano le bombe contro il Tav, Treno ad Alta Velocità, attribuite agli anarchici, agli squatter, che dicono di volere difendere l'ambiente dalle devastazioni. Due dei molto presunti colpevoli, me di battaglia Soledad e Baleno, muoiono suicidi in carcere. Baleno era rimasto ferito dallo scoppio di un ordigno che stava costruendo. Quasi contemporaneamente ex 007, Francesco Fuschi, si tira un colpo di pistola alla tempia, salvandosi per miracolo. I misteri, siamo già negli ultimi Anni '90, non finiscono mai. Dicono che Fuschi, questo serial killer condannato all'ergastolo nel 2001 per 11 omicidi, avesse qualche ruolo, mai definito, nella catena degli attentati ecoterroristi. Ma tutto è rimasto avvolto nelle nebbie. Lo scenario è quello della strategia della tensione, l'orologio torna agli anni '70. Attentati, armi, esplosivi, delitti. Non manca nulla, in Val Susa.

Tra i «dinamitardi» spunta fuori il nome di un certo Silvano Pelissero, un passato ambiguo, una certa consuldata passione per gli esplosivi. Siamo ai giorni nostri. Il 20 novembre 2002 la Corte d'appello di Torino lo condanna a 8 anni e 10 mesi di carcere (il pm aveva chiesto 4 anni e 4 mesi). Allora, gli ecoterroristi erano i «Lupi Grigi». Oggi gli anarchici li definiscono così: fantomatico gruppo terroristico anarchico della Val Susa, mai esistito. Ma intanto Pelissero ha trascorso 4 anni in carcere. Ora vive in un centro sociale torinese, l'Asilo Okkupato. Ultima perquisizione, maggio 2002. C'è il sospetto di un collegamento tra gli antagonisti torinesi e bomba scoppiata al Viminale nel febbraio 2001.

PER I CENTRI CON MENO DI 5 MILA ABITANTI PREVISTI INCENTIVI, MENO TASSE, POSSIBILITA' DI ISCRIVERE ALL'ANAGRAFE I BIMBI NATI ALTROVE

Aiuti ai piccoli Comuni, primo «sì» della Camera alla legge

ROMA

Borghi medievali, grumi di case in vallate di montagna, località turistiche: sono i piccoli Comuni con meno di 5 mila abitanti, dove vive un quinto degli italiani. Un'Italia dimenticata, al cui soccorso arriva una legge «bipartisan» che ieri alla Camera è stata varata quasi all'unanimità: 392 sì e un solo voto contrario. Serve ora il via libera definitivo del Senato alla Realacci-Bocchino, legge che prende il nome dai due deputati, l'uno ulivista presidente di Legambiente, l'altro responsabile enti locali di An. Alla «piccola grande Italia» (Realacci), che non si sentirà più «figlia di un Dio minore» (Bocchino), sono previsti aiuti concreti: soldi a chi vi si trasferisce, Ici agevolata, incentivi, regole più elastiche per gli esercizi commerciali e anche la possibilità di inserire nell'anagrafe del Comune d'origine i figli nati nell'ospedale di città. Una piccola «rivoluzione istituzionale», con un fondo statale di 20 milioni di euro dal 2003 al 2005.

I centri interessati sono il 72 per cento dei municipi italiani: record in Lombardia (ospita anche il Comune meno popolato, Monterone, 33 abitanti), seguito dal Piemonte. Il quale fino a cinque anni fa ospitava anche il Comune più piccolo: Moncenisio. Oggi il centro a 1461 metri sul livello del mare è arrivato a cinquanta residenti, tra i quali il sindaco Mauro Carena, avvocato torinese. «Si è invertita una tendenza - dice il primo cittadino - perché oggi la montagna offre buone possibilità. E' finita la retorica "degli ultimi": si viene qui a cercare la natura e la socialità». Con queste norme, saranno ancora di più.

I. I Comuni potranno unirsi in consorzi per realizzare servizi comunali. Tasse e utenze potranno essere pagate anche attraverso le ricevitorie telematiche del Lotto.

SERVIZI. Istruzione, sanità, trasporti, protezione ambientale e civile, Poste, sono ai primi posti dei servizi da garantire. I servizi postali potranno essere assicurati anche da uffici mobili, mentre si faranno vaglia e conti correnti nei negozi.

PRODOTTI Si potranno installare cartelli stradali e avviare strumenti di valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici.

INCENTIVI. Si potranno stabilire incentivi finanziari e premi di insediamento per chi voglia stabilire la propria residenza o attività commerciale nei piccoli Comuni per almeno 10 anni. Ci sono anche fondi per recupero di abitazioni.

SCUOLE. Rimarranno aperti gli istituti che dovrebbero essere chiusi o accorpati, mentre si potranno fare lezioni in videoconferenza.

INTERNET. Sono previsti interventi per la diffusione del Web.

I bimbi nati altrove da genitori residenti (purché il parto si sia verificato in un centro della stessa provincia) potranno iscritti negli agli atti dello stato civile; ciò per bloccare lo «spopolamento» determinato dalle registrazioni delle nascite solo presso Comuni dotati di ospedale.

MANDATO DEI SINDACI. La nuova legge riapre anche la possibilità che si discuta del terzo mandato per i sindaci: infatti spesso nei piccoli centri è più difficile trovare un primo cittadino da eleggere. E lo stop a due mandati vale per tutte le amministrazioni. Il senatore dell'Udeur, Egidio Pedrini, rilancia la sua proposta per abolire il divieto per tutti. Alla C. nera i deputati Napoli (Fi) e Merlo (Margherita) insistono per la loro richiesta di terzo mandato, ma soltanto per i centri minori. Forse la Realacci-Bocchino darà loro nuove speranze. [g. pa.]

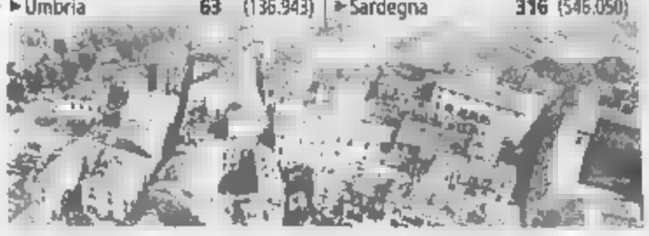
UN QUINTO DEGLI

QUANTI 5828 su 8102

QUANTI ABITANTI 10,8 milioni

DOVE (numero dei Comuni e loro abitanti nella regione)

Piemonte	1077	(1.282.343)	Marche	179	(333.681)
Valle d'Aosta	73	(85.430)	Lazio	259	(464.707)
Lombardia	1154	(2.221.921)	Abruzzo	253	(375.446)
Trentino A. Adige	312	(460.450)	Molise	124	(156.777)
Veneto	329	(831.664)	Campania	339	(726.222)
Friuli V. Giulia	162	(308.709)	Puglia		(237.068)
Liguria	183	(236.225)	Basilicata	97	(198.518)
Emilia Romagna		(454.487)	Calabria		(685.957)
Toscana	141	(344.042)	Sicilia		(494.4
Umbria	63	(136.943)	Sardegna	316	(546.050)



LA CASSAZIONE

Respinto il ricorso di un poliziotto «A Napoli ci furono violenze»

■ Gli uomini della squadra mobile napoletana, che il 17 ▬ di due ▬ fa prelevarono al pronto soccorso e portarono nella caserma «Ranieri» i manifestanti feriti negli scontri durante una manifestazione contro ▮ Global Forum, instaurarono «un clima, oltre che ■ assoluta approssimazione, anche di insensibilità ▬ diritti inviolabili della persona». Lo afferma la Cassazione nelle motivazioni con cui sono stati respinti i ricorsi di uno dei funzionari inquisiti per i presunti pestaggi, Fabio Ciccimarra, e del pm del tribunale ■ Napoli. Per il commissario indagato per violenza privata e lesioni personali aggravate, la Suprema Corte sottolinea che, «con grave leggerezza ▬ parte dei responsabili», le persone fermate dopo la manifestazione furono trattenute nella caserma per un tempo ben più lungo di quello necessario alla loro identificazione

Respinti dalla Cassazione i ricorsi dei poliziotti per i fatti durante le manifestazioni ■ Napoli

BIELLA

Maghi imbroglioni, 3 arresti ■ 20 denunce Raggiri per milioni di euro

■ È stata spezzata dai carabinieri una catena di maghi che ■ illuso centinaia di persone nel Nord Italia. Promettevano amore e successo nella carriera, ma secondo i carabinieri pensavano soltanto ■ truffare degli sprovveduti. Tre persone, «Susi», 40 anni, «Tina», di 52, e «Il mago», di 40, tutti residenti nel milanese, ▬ stati arrestati in un'operazione coordinata dai militari del Comando provinciale di Biella in collaborazione con i colleghi ■ Milano, Monza, Pavia, Piacenza e Cremona. Insieme ad un'altra ventina di denunciati, la maggior parte lombardi e di ▬ femminile, avevano allestito ▬ vera e propria organizzazione criminale con un giro d'affari di svariati milioni di euro, tanto che le Procure di Biella e Milano hanno contestato a tutti l'associazione per delinquere

CREMA, L'UOMO ERA DISPERATO DOPO LA SEPARAZIONE

«Non potete lasciarmi» Spara ai figli e si uccide

All'alba segue il convivente dell'ex moglie e fa fuoco, mancandolo
Torna a casa e grida alla donna terrorizzata: «Te la faccio pagare»
Uccide il primogenito e ferisce l'altro bambino prima di suicidarsi

La casa a Crema dove si ■ consumata la tragedia familiare

Fabio Poletti

CREMA (Cremona)

NEMMENO ■ domanda di suo figlio Michele di sei anni, in pigiama davanti a lui, è riuscito a fermarlo: «Papà cosa fai?». Papà aveva già sparato, si era consumato dentro dalla rabbia per non aver ucciso il suo rivale, quello che abitava con sua moglie, ▬ i suoi due figli, in questa casa al primo piano di via Battaini Maspero al 9 dove c'è ancora un triciclo sul balcone. «Marco cosa fai?», gli aveva urlato lei quando lui ▬ entrato dalla finestra rompendo il vetro, la Walther P22 ■ mano e nella testa una sola idea, quella di fargliela pagare. Il primo colpo di pistola è per suo figlio Michele che muore subito. Il secondo è per Matteo che ha due anni e ancora dorme nella cameretta e adesso è a Bergamo in ospedale, prognosi riservata. Il terzo è per ■, alla testa, guardando dritto negli occhi la sua ex moglie.

Dura meno di dieci minuti la follia ■ Marco Doldi, ■ anni, operaio piastrellista, assassino e suicida. Dura un niente, il tempo di fare cento metri, ma chissà da quanto era nella sua testa. Da quando lei se ne era andata con Gianluca Carnieli, 36 anni, operaio in una ditta chimica di Offanengo, un amico di famiglia, il padrino al battesimo di Michele come si vede nelle foto di appena sei anni fa. Da quando il giudice a luglio aveva stabilito che Marco Doldi e Lucia Cardellicchio erano ufficialmente separati. A lei sarebbe rimasta questa casa e la custodia dei due bambini. O forse a dicembre, quando al commissariato aveva detto che gli era venuta la pazzia ne per il tiro a segno e poi aveva comperato la Walther calibro 22.

O forse ■ aveva pensato solo ieri mattina, quando ▬ ▬ na le cinque e seduto nella sua Seat Ibiza fumava una sigaretta dietro l'altra aspettando che lui scendesse. «Adesso te la faccio pagare, giuro che te la faccio pagare», gli aveva detto puntandogli ■ pistola alla tempia e spingendolo verso ■ sua auto. «Vai ■ ■», gli aveva detto, dopo una curva e un'altra fino alla stradina nei campi con lo cascino e la gru e a quell'ora chi vuoi che passi. «Ma no, Marco, calmati», aveva cercato di tranquillizzarlo lui, come si fa con un amico che sta male anche se poi era colpa sua ma la vita è così che va. «Calmati», aveva appena finito di dirgli quando è partito il primo colpo di pistola. E poi un altro. Quello, voluto.

A casaccio nel buio. A Gianluca che è a terra e sente solo lo scoppio e non si fa niente. Riesce ad alzarsi. Dalla macchina prende il cric. Gli dà addosso. Poi scappa, torna in strada e via ▬ il commissariato. «Chissà perché è venuto qui e non è andato a casa. Forse non pensava che potesse succedere quello che è successo», si chiede l'ispettore Francesco Scalise che si chiama come il commissario di una fiction ma questa è una storia brutta e vera. «Stava ancora facendo ■ sua denuncia, quando sono arrivate le prime telefonate da via Battaini Maspero. Un vicino diceva che stavano litigando forte. Che c'erano rumori di vetri rotti».

Quando la volante arriva nella strada di Crema nuova, case dignitose e prati e fango, lui sta ▬ sparando. Un vicino con i capelli corti ha sentito tutto. E ▬ ha anche visto: «C'era questa donna che piangeva e urlava. Con ▬ figlio in braccio e chiedeva aiuto. C'era tanto sangue». C'era sangue in salotto, dove lui era entrato dopo aver rotto il vetro della porta finestra al primo piano che non ci vuol niente a fare un salto. C'era il sangue ■ Michele che aveva sei anni, ammazzato da un papà arrabbiato che voleva fare male anche alla mamma e farle provare cosa sia il dolore. E c'era sangue in camera da letto, quella dei bambini, con i peluche e i lettini piccoli. Dove dormiva Matteo che non si è accorto di niente e anche a lui il papà ha sparato al petto.

«Se si fosse sparato prima...», si lascia scappare l'ispettore Scalise in questa giornata nera. In un piccolo centro come Crema dove non è vero che non succede nulla e solo due ▬ fa uno ▬ ammazzato la moglie e ▬ ■ era ucciso. «Sì, ma qui ci sono i bambini...». ■ anche il magistrato che si occupa ■ questa storia, Benito Melchionna, uno che le ha viste tutte, dal terrorismo alle stragi, non si capacita che si possa uccidere ancora così, per passione: «Sembra una storia di cento anni fa. Poi invece era successo solo pochi mesi fa a Chieri in Piemonte e pensi che ci sia anche dell'emulazione dietro a queste vicende».

Sono le domande che si fanno dopo. Quando si cerca ■ capire. Come Lucia Cardellicchio che hanno ricoverato anche lei in ospedale sotto shock per quello che è successo e per quello che potrebbe ▬ capitare al suo figlio più piccolo. E ai parenti che sono corsi fino a Bergamo per starle vicino dice solo: «Marco è sempre stato ▬ irrequieto, lo sapete. Ma non posso credere che abbia fatto quello che ha fatto». Perché alla fine non ci crede mai nessuno, che possa accadere veramente. Non ci credono alla tabaccheria in fondo alla strada: «Litigavano, ma come tutte ■ coppie». E non ci crede neanche Gianluca Carnieli, vivo per miracolo, che nelle prime righe del verbale, proprio mentre Marco Doldi sparava e uccideva, aveva raccontato ■ quella volta che si ▬ incontrati per strada a dicembre e ■ gli ▬ detto: «Mi hai rovinato la vita. Te la farò pagare. Giuro che te la farò pagare».

LA CONSULTA

«Bimbi sempre da tate e nonni? Li perderete»

ROMA

Vi siete separati e avete ottenuto l'affidamento dei figli, se, però, gli impegni di lavoro ■ costringono a parcheggiare troppo i figli da nonne o baby sitter fate attenzione perché rischiate ■ perdere l'affidamento della prole.

La Cassazione ha respinto il ricorso di un papà di Trani, Fausto D., a cui i giudici, dopo la separazione dalla moglie, avevano prima affidato e poi tolto i figli minori, perché l'uomo, un professionista impegnato molte ▬ ■ giorno con la sua attività, era abituato a lasciare spesso i bimbi alle nonne e alla tata, venendo meno al ruolo proprio del genitore ■ «accudire ogni giorno i figli», facendo sentire loro la «presenza quotidiana». Falso, ha replicato il professionista dopo aver letto la sentenza, «i miei figli sono tutto per me», ▬ i giudici di piazza Cavour hanno considerato definitivo l'affido dei bimbi alla ex moglie.

Fausto D. e Maddalena D. E., dopo un matrimonio durato tredici anni (si erano sposati il 20 dicembre l'87) dal quale ▬ nati Alessandro, nel '91, ed Edoardo, due anni dopo. L'11 settembre ▬ avevano ▬ ■ il divorzio. Il Tribunale di Trani, in primo grado, affidava i figli al padre al quale assegnava anche la casa coniugale. Nessun contributo per il mantenimento della ex moglie che conservava il diritto di visita dei suoi bambini.

È in secondo grado che le ▬ si ribaltano perché la Corte d'appello di Bari, il 16 novembre 2001, affida Alessandro ed Edoardo alla madre Maddalena, consentendo al padre di vederli tre ore ogni giorno e di tenerli con sè nei weekend, a settimane alterne, e durante ▬ metà dei periodi estivi e della vacanza scolastica. I giudici impongono, inoltre, al marito di versare mille euro al mese per il mantenimento dei bimbi in età scolare.

«Il padre aveva avuto un ruolo meno incisivo, delegando a terzi (nonna e baby sitter) molte funzioni che bambini di quella età attendono solitamente dalla madre». Ciò che importa, infatti, dice piazza Cavour, non è l'«interesse» del genitore quanto quello dei figli. «E la madre - afferma la Prima sezione civile della Cassazione - anche dopo la separazione, ha svolto effettivamente, nei limiti di tempo che le erano concessi dal regime di visita, il ruolo materno, tenendo con sè i figli ogni giorno, accudendoli e curandone i rapporti con l'ambiente esterno». Falso, replica il padre. «Accudisco i miei bambini tutti i giorni. Li porto a scuola, ▬ preoccupo del pranzo. Ho investito la mia vita per loro ■ ora me li portano via». [f. ama.]

BRUSCA FRENATA DI UN JET IN PARTENZA ▬ FIUMICINO, STAVA ▬ ATTERRARE UN CESSNA. L'ENAV: PROCEDURE STANDARD

Paura a Linate, stop al decollo per rischio collisione

Tiziana Prezzo

MILANO

A distanza di oltre un anno è ancora difficile partire da Linate a cuor leggero, senza che la memoria vada alla tragedia dell'8 ottobre 2001, quando sulla pista persero la vita 118 persone per uno scontro tra un ▬ della Sas e ▬ Cessna. Ora basta una brusca frenata effettuata da un aereo in fase di decollo perché la paura si dipinga sui volti dei passeggeri e un senatore, Nando Dalla Chiesa, ▬ spinto a parlare dell'accaduto ▬ aula, a chiedere «il governo quanto sia ▬ fatto in tre anni per rendere gli scali milanesi più sicuri.

Sono le 8,05 di ieri, quando il velivolo dell'Alitalia AZ2021 diretto a Fiumicino riceve dalla torre di controllo l'autorizzazione al decollo. Il pilota indugia però qualche momento di troppo, tanto quanto basta a un Cessna 525, un aereo privato a sei posti, per avanzare di altri 5 chilometri mentre è già in fase ■ atterraggio. L'aereo dell'Alitalia prende velocità sulla pista, ha già raggiunto gli ■ nodi (pari a 148 chilometri orari) quando dalla torre arriva l'altolà. Al velivolo a terra viene richiesto di interrompere il decollo, a quello in aria di affettuare la cosiddetta «riattaccata», ovvero di riprendere quota in attesa che si liberi la pista. Me ▬ l'aereo privato effettua la manovra in tutta tranquillità, tra i 168 passeggeri del volo Ali▬ ■ diffonde la paura, ben testimoniata dalle parole del senatore Dalla Chiesa, anche lui a bordo. «L'Alitalia e le varie autorità competenti possono dichiarare quello che vogliono - dice - ma io su quell'aereo c'ero e ho visto tutto con i miei occhi e ho sentito ▬ le mie orecchie. Quella non è stata una frenata avvenuta in tutta sicurezza, ma una frenata disperata, come quando si cerca di evitare di investire una persona. Nessuno si è messo a gridare, ma tutti hanno avuto paura, compresa la hostess che si trovava vicino ■ me».

«Quanto accaduto a Linate - prosegue Dalla Chiesa - dà un'idea precisa dei rischi ai quali sono costantemente sottoposti i passeggeri in partenza o in arrivo in quello scalo. E' un'offesa al buon senso parlare di normalità e sicurezza quando un aereo è stato bloccato in corsa perché si trova sulla stessa traiettoria di atterraggio di un altro velivolo».

Dall'Enav e dall'Ansv sono invece giunti solo messaggi rassicuranti. «Si sta facendo tanto rumore per nulla - minimizza il comandante Adalberto Pellegrino, portavoce dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo - le procedure effettuate dai due piloti, molto più comuni di quanto si pensi, si ▬ svolte in assoluta sicurezza. «E' indubbio che la reazione dei passeggeri - commenta Nicoletta Tomisella dell'Enav - ha risentito del fatto che si ▬ trovassero a Linate. La gente non ha dimenticato quanto accaduto e si sente ancora insicura».

PASSEGGERI A TERRA

Sciopero piloti Alta l'adesione

■ Adesione pressochè totale dei dipendenti delle compagnie ▬ nazionali allo sciopero di 4 ore proclamato dai sindacati e passeggeri a ▬ in tutti gli aeroporti italiani dalle 12 alle 16 di ieri. Lo sciopero di piloti e assistenti di volo ha rivoluzionato i piani ■ volo ■ tutte ■ compagnie. Alitalia ha cancellato 136 voli su 253.

SCONTRO SULLA PROPOSTA. LA CGIL: RITORNO AGLI ▬ 50. LA UIL: SUBITO UN NEGOZIATO

«Cambiare lo status giuridico dei prof»

La Moratti: le norme sugli insegnanti sono datate e da rivedere

Raffaello Masci

ROMA

La riforma della scuola potrebbe ▬ varata ▬ venti giorni ■ ■ contratto dei docenti ancora prima. Ma la scuola rischia di essere travolta da un'ulteriore disputa: quella sullo stato giuridico dei docenti. La legge di riforma ha ripreso il suo iter parlamentare in commissione Cultura, alla Camera e, secondo il presidente Ferdinando Adornato, dovrebbe approdare in aula già nella seconda settimana di febbraio. ■ ministro Moratti ha ricordato che, in caso di rapida approvazione, si dovranno riaprire le preiscrizioni al primo anno delle materne e delle elementari, per favorire l'anticipo previsto dalla legge.

Anche il contratto degli insegnanti si avvia alla conclusione. Le trattative sono state sbloccate dal ministro della Funzione pubblica, Luigi Mazzella, ma restano ancora dispute sull'ammontare degli aumenti.

E' però scoppiata la polemica sullo stato giuridico degli insegnanti. La deputata di Alleanza nazionale, Angela Napoli, ha annunciato di voler presentare un emendamento alla legge di riforma per dare al governo una delega a legiferare sulla questione.

Lo stato giuridico degli insegnanti è quell'insieme ■ norme che definiscono ruoli, funzioni e carriere della classe docente. Dal '93, da quando cioè esiste il rapporto di lavoro «privatistico» anche nella pubblica amministrazione lo stato giuridico degli insegnanti è parte del contratto, sotto il capitolo «aspetti normativi».

Il ministro Moratti ieri ▬ ha voluto entrare nel merito, limitandosi a dire che «sicuramente lo stato giuridico degli insegnanti è datato e ha bisogno ■ una revisione, ma mi sembra che ci sia un orientamento diverso rispetto alla presentazione di un emendamento nella legge delega». Nulla di più. Anche se è chiaro che ■ ministro non gradirebbe una revisione dello stato giuridico dei professori che piovesse dall'alto per vie amministrative.

La deputata, Angela Napoli, ha chiarito poi, che neppure lei pensa ad un intervento autoritativo del governo, «▬ che la delega consente comunque un percorso più rapido ed è quindi utile ■ questo senso. Nel merito dei contenuti ▬ aprire un confronto con i sindacati ■ il mondo della scuola».

Ampie rassicurazioni, dunque, ma che non sono bastate a sedare le inquietudini tra i sindacati che vedrebbero la materia della contrattazione limitarsi a poco più dell'orario e della retribuzione. «E' un ritorno agli anni '50 - ha detto il segretario della Cgil scuola Enrico Panini - agli anni del primato del potere amministrativo sui diritti delle persone».

«C'è un accordo siglato dal vicepremier Fini - ha ricordato il segretario della Uil scuola Massimo Di Menna - che prevede l'impegno del governo a non intervenire per legge sulle materie contrattuali» e quindi, ha aggiunto il segretario dello Snals Fedele Ricciardi, «lo stato giuridico va riscritto per via negoziale ■ non certo per via legislativa».

Perché Citroën è la Casa Automobilistica con il miglior incremento delle vendite negli ultimi 6 mesi?*

Certi fenomeni meritano una spiegazione.

Spiegazione n°1

Il vero monovolume al prezzo di una city-car:

più spazio a voi e al vostro tempo libero: equipaggiamenti interni ispirati a quelli degli aerei, tetto Modutop con numerosi vani accessibili, capacità record del bagagliaio.

NUOVO CITROËN BERLINGO.

Nuovo Berlingo
da 12.990 €

Spiegazione n°2

Probabilmente il miglior rapporto prezzo/prestazioni della categoria:

le sue dotazioni superano l'immaginazione.
L'unica con retrotreno autodirezionale di ispirazione Rally.

CITROËN [illegible] 2003.

Xsara Limited
ABS, 4 airbag, climatizzatore, look esclusivo.
da 11.900 [illegible]

Spiegazione n°3

Un capolavoro sulla vostra strada:

il design particolarissimo fa di quest'auto un pezzo davvero unico. Fortunatamente, disponibile per tutti.

CITROËN [illegible] PICASSO.

Xsara Picasso 2.0 HDi
da 16.150 €
IVA 0% su [illegible] gamma Xsara Picasso.
OPPURE
SUPERVALUTAZIONE del tuo usato [illegible] a 3.000 €

L'offerta consiste in uno sconto per un importo pari all'ammontare dell'IVA sul prezzo chiavi in mano, escluso I.P.T., messa su strada ed opzioni a pagamento. Scade il 31/01/03.

Spiegazione n°4

L'auto più confortevole del mercato:

grazie alla mitica sospensione Idrattiva 3 [illegible] al controllo di stabilità ESP, Citroën C5 offre [illegible] incredibile confort di guida.

CITROËN C5.

C5
da 19.150 €
[illegible] anni di finanziamento [illegible] tasso [illegible] fino a 15.000 €**
[illegible] anni o 100.000 km [illegible] manutenzione programmata.
[illegible] anni o 100.000 km di garanzia.***
[illegible] anni [illegible] polizza furto-incendio.
OPPURE
[illegible] del tuo usato fino [illegible] 3.500 €

** Esempio di finanziamento: capitale finanziato massimo € 15.000,00, spese istruttoria pratica € 150, Imposta di bollo € 10,33, 36 rate mensili da € 410,67, T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,96%. Salvo approvazione [illegible] Finanziaria
***24 mesi di garanzia contrattuale più 12 [illegible]

Spiegazione n°5

Sicuramente il monovolume più tecnologico della sua generazione:

Citroën reinventa il monovolume per chi deve unire affari di lavoro, ad affari di famiglia. Fino a 8 posti, con apertura elettrica delle porte posteriori.

NUOVO CITROËN C8.

Nuovo C8
Car Theatre Clarion incluso nel prezzo (valore 2.700 €).
da 27.800 €

Porte Aperte
sabato 25 [illegible] domenica 26.

CITROËN
www.citroen.it

*Incremento luglio/dicembre 2002 [illegible] luglio/dicembre 2001: + 65,97%.
Fonte: UNRAE. Incremento riferito alle case automobilistiche con quote superiori all'1%.

2+1 Citroën Finanziaria. [illegible]

Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valide su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabili con altre iniziative in corso. Prezzo chiavi in [illegible] I.P.T. esclusa. [illegible] a 31/01/2003.

IN PIU CHI HA UN'AUTO NON CATALIZZATA E PASSA AD UNA VETTURA NUOVA FINO A 65 KW, POTRÀ USUFRUIRE DEGLI ECOINCENTIVI STATALI.

Come da disposizioni del Decreto Legge n°2 del 13 gennaio 2003.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Campagna antifumo di Sirchia «La sigaretta è sempre contro la vita»

«La sigaretta è contro la vita», «Fumare fa male dentro e fa male fuori», «Noi siamo quello che mangiamo». Con questi slogan hanno preso il via, promosse dal ministero della Salute, le campagne d'informazione contro l'abitudine al fumo e per la promozione della corretta alimentazione tra gli italiani. Due iniziative volute dal ministro della Salute, Girolamo Sirchia. «Fumo e cattiva alimentazione provocano danni enormi alla salute di tutti», ha sottolineato il ministro. Allarmanti cifre sull'obesità soprattutto sul sovrappeso fra adulti e giovanissimi, per cui l'Italia detiene un triste primato in Europa: 18 milioni di persone. Obiettivo della campagna contro i «cibi spazzatura» è rendere gli italiani consapevoli del valore dell'alimentazione, stabilendo un causale fra un corretto modo di nutrirsi e la salute

Il ministro della Salute, Sirchia

ACCORDO CON LA

Meningite in Lombardia, si mobilitano i pediatri «Inutile andare subito in ospedale, basta un esame»

Rischio meningite in Lombardia: si stringe l'alleanza fra la Regione e i pediatri di famiglia con una strategia sul territorio per contrastare la malattia ma anche per evitare inutili corse in ospedale. «Al primo dubbio, una febbre alta - dicono i medici specialisti - non serve precipitarsi in ospedale. I genitori devono andare dal pediatra: se questi ha possibilità di eseguire la conta dei globuli bianchi, o il test Pcr, può escludere subito la presenza di un'infezione batterica come la meningite». Ieri la direzione sanitaria della Usl 9 di Treviso ha escluso che la causa della morte di Adisse Hodzic, la studentessa 15 deceduta domenica, sia da attribuirsi a meningite primaria. Secondo Usl «l'evento è stato causato da sepsi batterica, presenza di batteri in tutto il sangue». Non risulterebbero «casi collegabili»

Allarme meningite in Lombardia

TORTONA, IL CORPO DELLA RAGAZZA TROVATO SOTTO LA NEVE. L'UOMO È SCOMPARSO

Ultima fuga d'amore: «Non morirai in corsia»

Rapisce la fidanzata malata di Aids e la porta in campagna

Maria Teresa Marchese
TORTONA (Alessandria)

L'hanno trovata i carabinieri ieri verso le 17, riversa in un campo, in mezzo alla neve, la testa reclinata all'indietro, la posizione composta. Immediatamente si è avuta la conferma che in quel luogo era stata portata da qualcuno.

Anna Maria F., 33 anni, tortonese, ha voluto morire fuori dall'ospedale: soffriva di Aids, allo stadio terminale. Ricoverata da domenica, le restavano poche speranze di vita.

Il compagno, Emanuele V., anni, l'ha portata via dalla corsia, l'ha accompagnata fuori dall'ospedale, a morire fuori città, in aperta campagna, lungo la strada provinciale che congiunge Tortona a Castelnuovo Scrivia. Un luogo tranquillo, silenzioso, a circa 6 chilometri dal centro abitato, vicino alla cascina Messina, un grande edificio abbandonato. L'uomo ha seguito tutto il percorso fra l'ospedale e la vecchia casa rurale a piedi, nel cuore della notte, spingendo la carrozzella.

Anna Maria non ce la faceva più a camminare. Stava ormai morendo e stare al freddo o al caldo non importava più: entrambi l'altra notte non sentivano la temperatura particolarmente rigida.

Sono arrivati alla cascina Messina, hanno svoltato a destra imboccando una stradina di campagna che termina in un campo. E poi hanno proseguito, fino a sprofondare nel fango. Si sono fermati. Anna Maria ce la faceva più, non riusciva a pronunciare neppure una parola, forse se n'era già andata.

Evidentemente si consuma un patto d'amore per farla morire fuori dall'ospedale. Una storia ai margini della società, ma una storia d'amore, fino in fondo. I carabinieri hanno trovato il corpo della donna, nel campo, vicino alla carrozzella. Lui, Emanuele, rimasto solo, con la sua disperazione, è sparito. Le ricerche non hanno dato esito. L'aveva portata via dall'ospedale l'altra sera, alle 23,30 circa, eludendo la sorveglianza del personale in servizio nel reparto e quello della portineria.

L'aveva sistemata una sedia a rotelle ed era uscito dall'ospedale. Qualcuno li ha visti per strada, ma non ha fatto caso più di tanto: giravano sempre a piedi per Tortona, perché lui non guida e lei, sulla carrozzella già da tempo, si lasciava spingere come una bambina per le vie del centro. All'ospedale se ne sono accorti poco dopo la fuga: Anna Maria non era più nel suo letto. L'hanno cercata, pensando che fosse con lui. Niente. A quel punto è scattato l'allarme, hanno chiamato i carabinieri che hanno subito iniziato le ricerche.

Li hanno cercati tutta la notte, ma la nebbia non ha agevolato le ricerche, e poi ancora ieri mattina. Qualcuno ha raccontato di aver visto l'altra notte, sulla provinciale per Castelnuovo, un uomo a piedi che spingeva una sedia a rotelle e così le indagini hanno assunto una direzione ben precisa. I carabinieri hanno tentato di ricostruire il percorso della coppia, finché sono arrivati sulle loro tracce alla cascina Messina ieri sera, mentre nevicava, hanno trovato Anna Maria morta.

I vigili del fuoco hanno illuminato la . E' arrivato il medico legale e ha constatato il decesso. Oggi l'autopsia stabilirà la causa precisa: il suo male incurabile e forse anche il freddo. La salma ora si trova all'obitorio di Tortona, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Anna Maria ed Emanuele abitavano insieme: entrambi disoccupati, vivevano di stenti. Quando lei ha iniziato a sentirsi troppo male per riuscire a continuare a vivere in casa, il medico ha consigliato il ricovero in ospedale. Lì l'avrebbero curata ed aiutata.

Anna Maria, però, non voleva trascorrere gli ultimi istanti di vita in ospedale e ha preferito scappare per morire in mezzo alla natura. Emanuele l'ha aiutata ed è rimasto con lei fino alla fine. Quando era sicuro che ormai non aveva più bisogno di lui, se n'è andato, piedi, nella nebbia.

La coscienza collettiva adesso si risveglia: «Poveretti - dice la gente - che triste storia». «Forse qualcuno avrebbe dovuto aiutarli, si sarebbe evitata questa tragica fine», commenta qualcuno. «Ma lui è italiano o extracomunitario?» chiede qualcun altro che lo aveva visto indossare uno «strano» copricapo. «E adesso dov'è?». Per ora nessuna notizia.

I vigili del fuoco portano via il cadavere della ragazza

LA CARTA ANTI-INFARTO

IDENTIKIT DELLA PERSONA SANA
- Uomo e donna
- Meno di 40 anni
- Pressione arteriosa di sotto di 140-90
- Colesterolo al sotto di 200
- Non fumatore
- Ha un'alimentazione equilibrata, ricca di verdura e frutta

IDENTIKIT DELLA PERSONA A RISCHIO
- Uomo
- Sessantenne
- Fumatore
- Ha un'alimentazione squilibrata, ricca grassi
- E' sedentario
- Ha alti valori di colesterolo
- Ha la pressione alta
- Ha il diabete (in certi casi)

I DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI

36.000 i morti ogni anno per infarto

A rischio il **5,8%** degli uomini tra i 40 e i 70 anni

A rischio **0,9%** delle donne nella stessa fascia d'età SM

L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ: IN ITALIA RISCHIO BASSO GRAZIE AL CONSUMO DI OLIO D'OLIVA E VERDURE

«Così si prevede il pericolo di infarto»

Daniela Daniele
ROMA

Se l'Italia è uno dei Paesi europei a minor rischio di infarto una ragione ci sarà, alla faccia di improvvisati detrattori della dieta mediterranea: bisogna dire grazie al consumo di olio extravergine, di frutta e verdure fresche. Il dato è emerso alla presentazione della prima Carta italiana sul rischio di malattie cardiovascolari. Ci sono voluti oltre dieci anni di lavoro all'Istituto superiore di sanità, in collaborazione con l'associazione dei cardiologi ospedalieri Anmco), per mettere a punto una previsione sul pericolo d'infarto del miocardio in 5-10 anni.

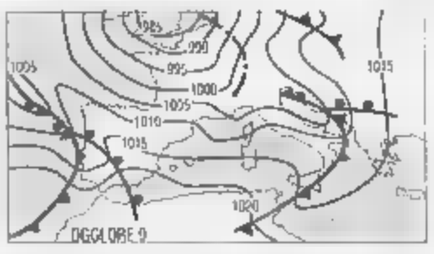
Lo studio, condotto su un campione di 17 mila uomini e 22 mila donne di tutta la penisola, ha messo in risalto due realtà confortanti: l'Italia è uno dei Paesi europei a minore rischio infarto ed è molto buono lo stato di salute delle donne italiane per le quali, a meno che non siano fumatrici, il rischio è minimo. Il soggetto più esposto alle malattie cardiovascolari ha un'età che si aggira intorno ai sessant'anni, mangia parecchio ed è molto sedentario. Ma, soprattutto, fuma.

«Dalle nostre indagini - spiega Simona Giampaoli, del Laboratorio di epidemiologia e biostatistica dell'Istituto e coordinatrice della ricerca - emerge che il rischio aumenta con l'età e che i pericoli incombono soprattutto su uomini non più giovani, fumatori, con livelli di colesterolo e di pressione un po' più alti del normale, che non fanno movimento e che, magari, soffrono di diabete». E se in generale, tutti gli italiani dovrebbero mangiare un po' meno, spegnere le sigarette e fare più attività fisica» i ricercatori hanno scoperto che al Sud si mangia in modo più sano «ma troppo sale». Ma adesso nelle regioni meridionali «si stanno prendendo le cattive abitudini del Nord - aggiunge la dottoressa Giampaoli - come il vizio del fumo fra le donne, specialmente quelle di città. Un elemento che fa impennare il pericolo di infarto». Per contro nel Settentrione sta aumentando l'attenzione nei confronti di una vita più sana. In generale, comunque, a proteggere il cuore degli italiani contribuiscono alcune sane abitudini alimentari, come quella di condire i cibi con olio d'oliva e mangiare frutta e verdura.

«La strada che ha portato a questi risultati è stata lunga - ha ricordato Enrico Garaci, presidente dell'Istituto - si tratta di un lavoro importante visto che ogni anno si verificano 35 mila decessi per infarto. Un piano iniziato nella prima metà degli Anni '80 con i programmi finalizzati del Cnr. Ne è nato il progetto Cuore, finanziato con l'uno per cento del Fondo sanitario nazionale: ha attirato l'interesse di molti ricercatori in un patto per la ricerca che ha coinvolto università, ospedali, medici di medicina generale e specialistica». Entro l'anno i ricercatori completeranno il quadro rischio cardiovascolare globale degli italiani, includendo fra le patologie anche l'ictus.

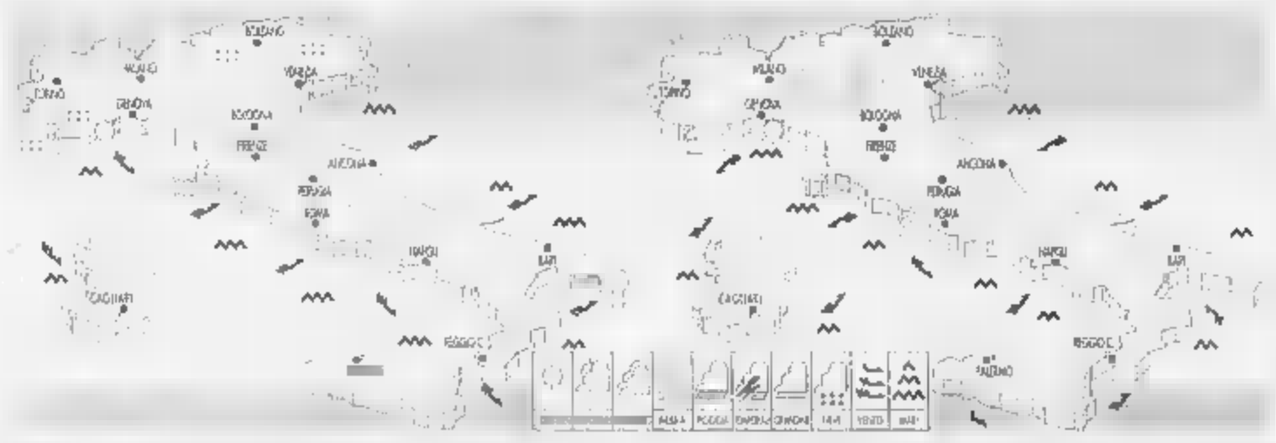
Che fare, adesso, di questi dati? «La carta - risponde Alessandro Boccanelli, presidente dell'Anmco - è importante strumento di prevenzione. Saranno i cinquemila cardiologi ospedalieri, insieme con i medici di famiglia, i primi a doverne servire per divulgare, attraverso campagne di informazione, tutto quanto si è appreso sulle nostre abitudini a rischio, allo scopo di mettere in atto opportune strategie d'intervento. E ci aspettiamo che tutto questo abbia come conseguenza una riduzione del rischio».

I RA DI MARCELLO LOFFREDI



MALTEMPO VERSO IL SUD. L'ondata di maltempo ha raggiunto il Sud e le regioni adriatiche e in giornata si trasferirà verso levante, lasciandosi dietro parziali schiarite. Una nuova perturbazione atlantica ha raggiunto la penisola iberica e domani si porterà sulla Sardegna e le regioni tirreniche. Interesserà prevalentemente il Centro-Sud dove si formerà una depressione che richiamerà la penisola aria fredda da Nord-Est.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni centro-meridionali tempo instabile con annuvolamenti a tratti intensi, associati a piovaschi e nevicate sulle zone collinari e montane del versante adriatico.



OGGI. Parziali schiarite sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni centrali-tirreniche. Al Sud, sulle regioni adriatiche sul Veneto da nuvoloso a temporaneamente coperto con piogge e temporali. Nevicate sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche. Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti sull'Emilia-Romagna. Nuvolosità variabile sulla Toscana. Su tutte le altre regioni nuvolosità intermittente, a tratti intensa con piovaschi anche temporaleschi al Sud e nevicate sulle zone appenniniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	7	Bologna	9	13	Bari	4	16
Bolzano	-4	1	Firenze	6	11	Napoli	5	12
Verona	4	8	Pisa	7	11	Potenza	3	11
Trieste	4	11	Ancona	2	16	S. M. Leuca	6	12
Venezia	1	7	Perugia	0	6	Reggio C.	9	16
Milano	4	4	Pescara	1	16	Palermo	7	16
Torino	1	4	L'Aquila	2	9	Catania	5	17
Cuneo	-2	6	Roma Ciamp.	6	13	Messina	11	15
Genova	9	13	Roma Fiumi.	5	14	Alghero	6	14
Imperia	8	12	Campobasso	5	15	Cagliari	5	13

CITTA' (PREVISIONE DEL 23 GENNAIO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	9	8	pioggia	Lisbona	15	11	pioggia
Atene	13	8	parz. nuv.	Londra	9	8	pioggia
Bangkok	32	23	sereno	Los Angeles	20	14	parz. nuv.
Berlino	3	2	sereno	Madrid	9	6	pioggia
Bruxelles	9	8	pioggia	Montecarlo	n.p.	n.p.	
Bucarest	7	-1	pioggia	Montreal	-7	-22	parz. nuv.
Budapest	-2	-4		Mosca	1	-2	nuvoloso
Buenos Aires	31	14	parz. nuv.	New York	0	-8	parz. nuv.
Copenaghen	4	2	pioggia	Parigi	11	7	pioggia
Dublino	9	8	parz. nuv.	Pechino	1	-8	parz. nuv.
Francoforte	9	5	pioggia	Praga	6	-3	parz. nuv.
Gerusalemme	10	6	pioggia	Rio de Janeiro	32	24	parz. nuv.
Ginevra	6	3	pioggia	Sofia	4	-1	parz. nuv.
Helsinki	1	-8	neve	Sydney	31	21	parz. nuv.
Istanbul	8	6	pioggia	Tokyo	9	3	pioggia
Il Cairo	20	12	parz. nuv.	Varsavia	3	-1	pioggia
Johannesburg	29	14	pioggia	Vienna	3	-4	nuvoloso

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
GUSTO MENTOLO-EUCALIPTOLO GUSTO ARANCIA GUSTO LIMONE IN FARMACIA
E un medicinale leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Dep. al Min. Sal. il 30-07-2002.

A MODA

Ferrè festeggia la nuova boutique con una sfilata al Jeu De Paume

Per festeggiare la nuova boutique in Montaigne, 400 metri quadrati di lusso tecnologico, Gianfranco Ferrè ha scelto di far sfilare negli splendidi saloni del Jeu De Paume la sua collezione pret-a-porter. Il defilè e la cena che lo accompagna sono riservati a 300 ospiti, selezionati tra i facoltosi clienti francesi e americani. Con la Ville lumiere, l'ex direttore artistico di Dior spiega di avere un rapporto particolare: «psicologicamente è la mia città elettiva, moralmente no» dice, aggiungendo che «da Parigi esci rinvigorito, da Milano mortificato»

La boutique di Ferrè a Parigi

Addio a Ugo Paci patron della maison Lancetti

Lutto nel mondo dell'alta moda. E' morto a Torino, Ugo Paci, patron della maison Lancetti, griffe romana che lui stesso nel 1999 aveva in parte trasferito nel capoluogo piemontese, subito dopo averla rilevata dal fondatore, Pino Lancetti. Paci, nato nel 1938, era presidente del gruppo che porta il suo nome, con in portafoglio l'azienda di cosmetici e profumi «Weruska & Joel». La sua passione, però, era sempre stata l'abbigliamento di lusso, concretizzata con la proprietà del marchio Lancetti. Adesso il testimone passa alla moglie Luisa

PARIGI, LAETITIA CASTA TORNA SUL PODIO CON GAULTIER. LE CORTIGIANE VENEZIANE IMPARRUCCATE SFILANO PER LACROIX

Valentino sogna la principessa indiana

Chanel trasforma i tailleur di tweed in morbidi soffi di tulle

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Da Nuova Delhi amore. Passando per Parigi e New York. La principessa indiana firmata Valentino frequenta solo il jet set internazionale. Biondissima e sottile, giganti orecchini di filigrana, occhi bistrati e capelli lunghi fino al sedere, viaggia in tailleur bianchi - anche di coccodrillo - ma ama soprattutto tuniche e pantaloni a sigaretta di shantung, alla Sonia Ghandi.

Al Trocadero c'è la tout Paris e una folla di personaggi ad applaudire la couture del sarto romano. Ines Sastre ad Ashley Judd, da Bryan Adams all'inossidabile Joan Collins. Sari e berretti alla Nerhu, manciate di collane a illuminare generosi scolli a goccia e borse-anello ispirate alle quattro stagioni, sono la punteggiatura di uno stile iperfemminile, scandito da grappoli di cristalli e fili di vero argento intessuti su capi preziosissimi. L'indian summer, in un crescendo di toni chartreuse e curry, culmina con una carrellata di toilette fiorite, su cui sbocciano corolle tridimensionali. Oppure stampate nei toni del rosa e del fragola. «Come la fantasia della gonna indossata dalla Madonna di porcellana della chiesa di Sant'Anastasia, a Roma», confida il sarto, folgorato dalla bellezza di quella vergine.

Stanco dell'alta moda? «Mai. Disegno anche 30 abiti al giorno. Mi dà energia l'amore della gente. Sono felice di sapere che le mie creazioni si tramandino di madre in figlia», spiega Valentino dietro le quinte, mostrando i sapienti drappeggi delle sue giacche candide, i ricami silver delle toilette da sera incrostate di perline lattiginose, le mille trasparenze di tulle dai bagliori lunari.

L'alta moda è un esercizio creativo senza confini, da tutelare come fa il WWF le specie in via d'estinzione. A salvare gli atelier storici che lo sostengono con le loro impareggiabili lavorazioni è sceso in campo Chanel. La griffe ha infatti acquistato cinque dei più prestigiosi e antichi laboratori: di ricami (Lesage), piumaggi (La Marie), bottoni (Desrues), scarpe (Massaro) e cappelli (Michel). Continueranno a lavorare per tutte le altre maison. A primavera, però, sforneranno una linea di super lusso per la doppia «C», la «Satellite-Love». Intanto Karl Lagerfeld - magro come un damerino e impiccato da un collettole rigido - ieri ha mandato in pedana donne-giunco leggere come un soffio. Eteree nel tailleur in tweed stramati che si assottigliano in soffi di tulle; evanescenti nelle tuniche cosparse di micro-sacchetti contenenti paillettes e perline: smilze nelle giacche più lunghe. Mentre le toilette profilate di marabù e pittoriche pennellate di colore, rimandano alle geometrie del futurismo. Il volto nuovo della maison? Una moscovita, la castana Natalia Vodianova, 20 anni, chiome arruffate sotto la visierina di tweed, gambe da gazzella. L'accessorio novità è l'orologio digitale «Chocolat», cinturino a forma di barretta di cioccolato, già al polso di tutte le modelle.

Laetitia Casta sfila per Gaultier

La griffe con la doppia «C» scende in campo per salvare gli atelier storici parigini e acquista cinque prestigiosi laboratori

Un modello di Chanel

La principessa indiana di Valentino

Passaggio del testimone. Laetitia Casta, da musa di Saint Laurent, diventa donna simbolo di Gaultier, strepitosa nel mini abito da sposa di madreperla. E i bottoni opalescenti finiscono per caratterizzare tutta la collezione. Cinquantadue uscite - ispirate al mondo sottomarino e alla danza - dove perfino il jeans di seta diventa salopette couture. Tanti i corsetti sagomati, le maglie a righe tagliate come bavaglini, i cardigan bustier portati su pantaloni maschili. Incredibili le lavorazioni dei modelli da sera in pizzo ragnatela.

Volteggia fino a notte fonda la cortigiana veneziana di Christian Lacroix. Interpretata da una sontuosa Alec Week, avvolta nell'abito rosa da gran ballo a corte, l'immensa parrucca cosparsa di farfalle e paillettes. Schiava d'amore in calzature sfilate - rosse e argento, cavigliere-manetta - create da Rossi Moda nel Brenta per feticiste molto snob.

SABATO UNA FESTA-CONVEGNO A ORBETELLO

Maremma, Sos per l'Aurelia

Appello degli ambientalisti: no alle autostrade

Carlo Grande

Una sola strada, per la Maremma: l'Aurelia, che però va resa più sicura. E' la parola d'ordine di numerose associazioni ambientaliste (tre su tutte: Wwf, Italia Nostra, Legambiente, e fra le altre il Comitato per la bellezza Maremma e il «Soccorso ambientale maremmano») che nel convegno «Aurelia sicura», sabato a Orbetello nel Casale della Giannella gestito dal Wwf, discuteranno di viabilità per difendere un'area tra le più fragili e preziose del territorio italiano.

Il ministro per le Infrastrutture e i trasporti Pietro Lunardi e la Regione Toscana hanno infatti presentato due distinti progetti di autostrada, ma litigano sui tracciati creando una grave «impasse»: Lunardi propone un tracciato interno alla Maremma, che costerebbe oltre 5.300 miliardi di lire (dei quali 3.500 a carico dello Stato). La Regione Toscana vorrebbe un'autostrada sulla costa, che costerebbe 2.500 miliardi di vecchie lire, dei quali 1.500 a carico dello Stato.

Il progetto di autostrada in Maremma, avvertono gli ambientalisti, è la classica grande opera di Pantalone, per la quale paga lo Stato e i profitti andrebbero ai privati. Le associazioni propongono invece l'adeguamento dell'Aurelia, che costerebbe ai contribuenti meno di tutti e due gli altri progetti: la spesa preventivata non arriva a 1.500 miliardi di lire e non prevede regali di nessun genere alla Società autostrade. L'adeguamento della Statale 1 Aurelia da Rosignano a Civitavecchia, dicono, sarebbe un progetto di gran lunga preferibile, sia dal punto di vista economico che ambientale. Senza contare che mancano nel bilancio dello Stato i soldi necessari per aprire i cantieri. Ma bisogna fare in fretta, perché continua la strage sull'Aurelia, una delle statali più a rischio d'Italia proprio nel tratto tra Grosseto e Civitavecchia.

«Bisogna intervenire subito - spiega Nicola Caracciolo, vicepresidente di Italia nostra - perché l'Aurelia è una strada pericolosissima: le percentuali di incidenti rispetto alle strade nazionali è quasi doppia. E il progetto definitivo elaborato dall'Anas, in attuazione del Protocollo d'intesa tra il Governo e la Regione Toscana, è l'unico realizzabile a breve termine. Deturperà meno il paesaggio e l'ambiente, costerà meno e salverà molte vite».

La Maremma, dicono gli ambientalisti, è minacciata da due progetti di autostrade

Nicola Caracciolo, di Italia Nostra: «Il progetto Anas che rende sicura la statale è l'ideale per l'ambiente e per i soldi dei contribuenti»

Il progetto Anas è tuttora all'esame del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: durante il convegno si cercherà di confrontarlo con le alternative autostradali proposte, dal punto di vista del rapporto costi-benefici, ambientale, urbanistico, finanziario, infrastrutturale e dei tempi di realizzazione. Tra i relatori, oltre ai presidenti delle associazioni, ci sono Gianni Mattioli, docente alla Facoltà di Scienze Università di Roma (che parlerà del «Corridoio tirrenico nella politica europea dei trasporti»), l'urbanista Vezio De Lucia («Il paesaggio fragilissimo della Maremma»), Anna Donati, senatrice gruppo Verdi l'Ulivo («Procedure accelerate e finanziamenti per l'autostrada Livorno-Civitavecchia, opera strategica del Governo Berlusconi») e Maria Rosa Vittadini, docente Pianificazione dei Trasporti Università di Venezia («Il Corridoio Tirrenico: le alternative al tracciato autostradale e gli effetti di rete»).

«Noi diciamo che l'autostrada è comunque distruttiva - insiste Caracciolo -. Se si va avanti così finisce che le cose restano sono chissà per quanto tempo. Facciamo una piccola grande opera, anziché una grande opera virtuale, che non viene mai fatta. Noi speriamo, con il convegno, che molti, in teoria favorevoli all'autostrada, abbiano modo di ripensarci».

Vedremo cosa diranno i politici e gli amministratori che parteciperanno: dagli assessori della Regione Toscana ai presidenti delle Province di Grosseto, di Livorno e Viterbo, ai Sindaci dei Comuni interessati.

BERLONI
cucine - giornonotte - imbottiti

ARREDAMENTI
ZAVATTERI
www.zavatteri.it

BERLONI
cucine - giornonotte - imbottiti

realizziamo i vostri sogni

APERTURA eccezionale
Domenica 26 gennaio '03
Pomeriggio ore: 15,30/19,30

THINK ADV - Torino

dal 7/01/03 al 28/02/03

VENDITA
PROMOZIONALE

per rinnovo collezioni
con sconti dal 25% al 50%
solo sui prodotti esposti

È UN'INIZIATIVA ZAVATTERI snc

3 vantaggi x 1 scelta

Tre vantaggi che solo un marchio [illegible] anni d'esperienza vi può offrire

BERLONI
PRESTIGIO, QUALITÀ E GARANZIA
• 5 anni di garanzia
su tutte le cucine
• Le cucine Berloni sono certificate

e finanziamenti agevolati
13 RATE A TASSO ZERO
TAN e TAEG [illegible]
SALVO

Progettazione computerizzata
SCHEMA IMPIANTI
ELETTRICO - IDRAULICO - GAS
Serio servizio post consegna

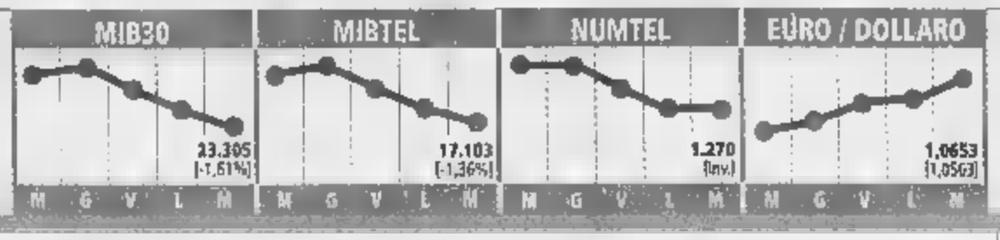
CONF. L. 80

TUTTO PER L'ARREDO
CASELETTE
Tel: [illegible]

CENTRO CUCINE-ARMADI
TORINO
[illegible]
MATTINA

Ferrari regina anche sul web

La Ferrari è «top brand» più cliccato in Internet. Il primato sul web è stato decretato dal famoso motore di ricerca Google, che ha diffuso i dati dell'indagine «Year-End Zeitgeist» per il 2002. Secondo una nota della casa di Maranello, nel 2002 la Ferrari ha nettamente battuto i più famosi marchi mondiali, posizionandosi anche davanti a colossi del calibro di Sony, Nokia, Disney e Microsoft.



Perdita record per Crédit Suisse

Perdita record per il gigante della finanza Crédit Suisse, che nel 2002 ha segnato un rosso pari a 3,4 miliardi di franchi svizzeri, circa 2,5 miliardi di euro, la peggiore perdita in 148 anni di storia. La seconda banca del paese attribuisce il grosso delle perdite alle controllate Crédit Suisse First Boston e alla assicurazioni Winterthur. La banca nel 2001 aveva registrato utili per 1,5 miliardi di franchi svizzeri.

AUSTRIA, BELGIO E LUSSEMBURGO NON SCAMBIERANNO LE INFORMAZIONI SUI NON RESIDENTI MA APPLICHERANNO ALIQUOTE PIU' ALTE

Intesa sulla tassazione del risparmio Ue

Dodici paesi rinunciano al segreto bancario dal 2004

Maria Maggiore
BRUXELLES

Dopo lunghi anni di negoziati infruttuosi con i paradisi fiscali e acrobazie diplomatiche tra i Quindici degne dei migliori atleti, ieri è stato finalmente raggiunto un accordo per la tassazione dei risparmi esteri. A partire dal primo gennaio 2004 dodici paesi Ue, compresa l'Italia applicheranno lo scambio automatico d'informazioni sui conti dei cittadini non residenti, che permetterà di tassare i loro risparmi in patria, anche se spostati all'estero. Tre paesi, Belgio, Austria e Lussemburgo, finora contrari a qualunque accordo, hanno accettato un regime transitorio di tassazione alla fonte fino al 2010 invece di rinunciare al segreto bancario. Dal 2011 saranno applicate a tutti le regole comuni dell'Ocse sulle informazioni per i conti esteri, se però nel frattempo i paradisi fiscali sparsi nel mondo avranno adottato «misure equivalenti».

L'accordo «politico» raggiunto ieri vale infatti per i Quindici, due menù diversi all'interno dell'Unione: per dodici stati che tra anno renderanno pubblici, su richiesta, i dati sui conti dei loro risparmiatori. E un altro menu per la «fronda» dei tre piccoli Stati che considerano il mantenimento del segreto bancario vitale per i loro istituti di credito, anche a costo di far pagare una ritenuta elevata sugli interessi del risparmio. Belgio, Austria e Lussemburgo si erano finora sempre opposti a un accordo, chiedendo che anche i paradisi fiscali e soprattutto la vicina Svizzera si adeguassero a norme comuni. Ieri hanno finalmente ceduto in cambio di una promessa accordo prossimo con questi Stati terzi e di un regime transitorio di tassazione.

La Commissione europea, con il suo responsabile Fritz Bolkestein, adesso a tempo fino a fine marzo per convincere la Svizzera, la più dura ad abbandonare il segreto bancario, ad accettare le regole europee. E intanto i tre piccoli paesi europei applicheranno una tassazione graduale sugli interessi dei risparmi esteri: dal 2004 del 15%, dal 2007 del 20% e dal 2010 del 35%. Questi introiti saranno per il 75% restituiti allo Stato d'origine del risparmiatore e per il restante 25% tenuti dove l'investitore ha piazzato i suoi capitali.

Dal 2011, secondo quanto concordato al vertice di Feira di due anni fa e confermato ieri, tutti dovrebbero uniformarsi alle regole Ocse di scambio automatico di informazioni. Ma Belgio, Austria e Lussemburgo hanno vincolato questo passaggio «se e quando» arriverà un voto unanime del Consiglio che sancirà che i sei paradisi - Svizzera, Stati Uniti, Liechtenstein, Andorra, San Marino e Monaco - hanno accettato lo scambio di informazioni secondo i parametri Ocse del 2002 sui reati penali e civili nei capi fiscali e nella frode.

E anche un accordo futuro dovesse intervenire, i ministri delle Finanze hanno previsto una via d'uscita. Chi dopo il 2010, dove fosse in vigore il segreto bancario, decidesse di collaborare il proprio Stato fornendo informazioni sull'ammontare dei suoi conti esteri, riceverebbe un rimborso, equivalente alla differenza tra le aliquote versate in patria e la ritenuta massima del 35 per cento.

«Un compromesso ragionevole» secondo il ministro delle Finanze Giulio Tremonti «che sblocca la situazione in Europa» e addirittura «una pietra miliare per la trasparenza dei regimi di risparmio» per il ministro greco e presidente di turno dell'Unione, Nikos Christodoulakis.

Ma ieri il più raggiante tra i corridoi del Justus Lipsius, sede del Consiglio, era l'olandese Frits Bolkestein che ha potuto mettere una firma su un pacchetto finanziario in sballottato nelle riunioni europee fin dal '97, quando il suo predecessore al Mercato interno, Mario Monti, aveva preparato la proposta legislativa.

Ora il bandolo della matassa è nelle mani della Svizzera perché in Europa tutti abbiano lo stesso trattamento fiscale. Gli altri paradisi sono ormai pronti ad accettare l'accordo. Le autorità elvetiche hanno finora proposto di aprire i lucchetti delle proprie banche solo se un investitore fosse in odore di frode fiscale. Proposta che scontentava i paradisi nostrani come il Lussemburgo. «Ai nostri banchieri possiamo ora dire che almeno fino al 2010 il segreto bancario sarà preservato - ha commentato il ministro lussemburghese Luc Frieden all'uscita del Consiglio -. Poi dipenderà molto dagli altri paradisi fiscali come la Svizzera». Da Berna il primo commento arrivato ieri sera è stato positivo: «Sembra che a prima vista la soluzione sia conforme ai punti essenziali della posizione svizzera», è scritto in un comunicato del ministero delle Finanze elvetico. Sostanzialmente «rispetta la nostra legislazione preservando il segreto bancario».

L'ACCORDO IN DODICI PUNTI

IL CAMMINO VERSO L'ARMONIZZAZIONE COMUNITARIA DELLA TASSAZIONE SUI GUADAGNI DEI RISPARMI DEI CITTADINI UE NON RESIDENTI

1. Dal primo gennaio del 2004 dodici Stati membri (tutti meno Belgio, Lussemburgo e Austria) rinunceranno al segreto bancario e applicheranno lo scambio automatico di informazioni
2. Dal primo gennaio 2004, in accordo con i paesi terzi e i territori indipendenti e associati, Lussemburgo, Austria e Belgio applicheranno una ritenuta alla fonte, di cui il 75% andrà al paese di residenza del risparmiatore, ma non scambieranno informazioni
3. In questi tre paesi che tuteleranno il segreto bancario, la ritenuta alla fonte sarà del 15% nei primi tre anni, del 20% a partire dal primo gennaio del 2007 e del 35% a partire dal primo gennaio del 2010
4. Tutti i paesi dell'Unione passeranno allo scambio automatico di informazioni e quando il Consiglio raggiungerà un accordo unanime con Svizzera, Liechtenstein, Usa, San Marino, Monaco e Andorra per uno automatico di informazioni su richiesta e basato sugli standard Ocse 2002
5. Lussemburgo, Austria e Belgio smetteranno di applicare la ritenuta alla fonte e passeranno al sistema di scambio automatico di informazioni solo in seguito al raggiungimento di questo accordo

CONFERMATO L'INTERESSE DI STAR E DI CONSERVE ITALIA

Cordata del Nord per la Cirio

Domani alla Cirio dovrebbero arrivare i soldi messi a disposizione dalla banche per ridare fiato alle società operative del gruppo, mentre è in programma il cda per avviare la ristrutturazione che precederà le dismissioni. Oggi, intanto, in una conferenza stampa a Milano, verranno presentati i componenti di una cordata di imprenditori del Nord Italia che ha elaborato un piano per la gestione di alcune aziende appartenenti alla Cirio. Secondo alcune fonti a capo dell'operazione ci sarebbe Dario Squeri, presidente della provincia di Piacenza e delegato Sterilfoni, ma la squadra farebbe parte anche Romano Freddi, presidente della Mantua Surgelati. Fra gli interessati alla Cirio ci sono comunque anche Star e Conserve Italia.

SI ALLENTA LA TENSIONE PER IL PETROLIO DEL VENEZUELA

Euro sempre più su Greggio a 33 dollari

Anni Cornero

Prezzi in altalena sul mercato del petrolio, mentre l'euro macina un altro record assoluto sul dollaro toccando quota 1,071 dopo le nuove minacce del presidente Bush all'Iraq. La moneta unica europea, che per il resto della giornata era rimasta attorno ad un cambio di 1,0650, ha infatti raggiunto il livello più alto dal 26 ottobre 1999 sul biglietto verde a seguito delle dichiarazioni di scarsa collaborazione degli ispettori Onu mosse dalla Casa Bianca a Baghdad. Un ennesimo segnale che aumenta la probabilità di un conflitto, rafforzato dalla partenza di altre due portaerei Usa verso le acque del Golfo.

Il dollaro, però, è stato penalizzato anche dall'andamento di Wall Street, dove Dow Jones e Nasdaq, partiti al rialzo, sono passati rapidamente in territorio negativo. La moneta americana, invece, ha recuperato qualche posizione contro lo yen, salendo a quota 118,51. Un rialzo valutato soprattutto come conseguenza dei timori che la banca centrale giapponese possa dare il via a massicce vendite di yen per contenere i forti apprezzamenti delle ultime settimane, penalizzanti per le esportazioni nipponiche. Convinzione rafforzata dalle dichiarazioni del ministro delle finanze di Tokyo, Heizo Takenaka, il quale ha annunciato un attento monitoraggio del mercato valutario, interpretato appunto dagli operatori come come un primo passo verso un possibile intervento per raffreddare il cambio. A sua volta l'euro ha chiuso in rialzo sullo yen toccando quota 126,62.

L'andamento delle quotazioni del greggio è stato, invece, contrassegnato da improvvisi cambiamenti di rotta, causati dal mix dell'acuirsi della tensione con l'Iraq e dai primi segnali di distensione sul fronte del lunghissimo sciopero in Venezuela. Un primo quadro della situazione segnalava che il prezzo del barile aveva messo a segno l'ottavo rialzo delle ultime nove sedute. All'International petroleum exchange di Londra l'analisi di Bloomberg sui future del Brent con consegna a marzo indicavano una crescita dell'1,1% che portava la quotazione del barile a 30,98 dollari. Aumento quasi analogo (+1,3%) faceva registrare il greggio di riferimento Usa West Texas Intermediate, che alle contrattazioni elettroniche after hour del Nymex, veniva scambiato a 34,34 dollari al barile. Questo mentre l'Opec segnala che il prezzo medio del petrolio estratto nei Paesi del «cartello» Opec lunedì ha toccato il massimo livello degli ultimi due anni: 31,21 dollari, nel dicembre 2000. Una quotazione ben distante dai 28,39 dollari di dicembre e ancor più lontana dai 24,36 dollari che hanno costituito la media per l'intero 2002. L'Opec, che ha già deciso un aumento della produzione per un milione e mezzo di barili al giorno dal primo febbraio, pare disponibile ad intervenire con nuovi incrementi estrattivi, ma, secondo il Centro studi energia globale l'organizzazione petrolifera non è in grado di produrre abbastanza petrolio da compensare l'eventuale riduzione del greggio provocata dalla contemporanea interruzione di estrazione in Iraq e Venezuela, che determinerebbe un vuoto produttivo pari a 3 milioni di barili al giorno.

Il presidente venezuelano, Chavez

Ad allentare la tensione è arrivata la notizia che i piloti delle petroliere venezuelane hanno intenzione di metter fine allo sciopero iniziato sei settimane fa. Immediatamente sul mercato di Londra il prezzo dei futures sul Brent per il mese di marzo ha perso 65 centesimi, scendendo a 30 dollari a barile, per poi risalire a 30,40 e il Light crude di febbraio è diminuito di 13 cent, passando a 33,78 dollari, mentre il future di marzo per lo stesso tipo di greggio ha perso 22 centesimi ribassando a 32,74 dollari al barile.

La schiarita in Venezuela ha provocato una flessione quasi immediata delle quotazioni anche sul mercato di New York: i contratti con consegna a febbraio hanno segnato un calo di centesimi a 33,85 dollari al barile, invertendo la tendenza che nelle precedenti contrattazioni aveva portato il prezzo sui 34,52 dollari.

SUI METALMECCANICI AUMENTANO I DUBBI DELLA UIL: «GLI INDUSTRIALI NON VOGLIONO TROVARE UN ACCORDO»

Contratti pubblici, il governo accelera

Mazzella: soluzione possibile. Pezzotta: basta con i rinvii

ROMA

Forse si apre uno spiraglio per i rinnovi dei contratti dei 3 milioni di lavoratori del pubblico impiego. Ieri il ministro della Funzione Pubblica Luigi Mazzella ha annunciato ai sindacati di categoria la volontà dell'intero Esecutivo di chiudere al più presto una trattativa che si prolunga ormai da molti mesi. Ma sulla strada dell'intesa - i contratti sono scaduti nel lontano dicembre 2001 - resta ancora il delicato problema delle risorse economiche per gli aumenti salariali. Tra le richieste e le disponibilità finanziarie annunciate dal governo la distanza economica è ancora significativa, anche se insormontabile.

Le organizzazioni sindacali del pubblico impiego - in presenza di un'inflazione reale decisamente superiore a quella programmata - chiedono per mantenere il potere d'acquisto dei salari un incremento dello 0,3% aggiuntivo rispetto al 5,66% inizialmente previsto. Lo scoglio - ha spiegato il ministro Mazzella, esprimendo ottimismo su un esito positivo del negoziato - dovrà essere affrontato in sede tecnica. Mazzella ha detto che c'è una delibera collegiale del Consiglio dei ministri nella quale si esprime «l'intendimento del governo ad arrivare ad una conclusione della vicenda». Evidentemente questo «intendimento» è legato a una disponibilità aggiuntiva di risorse da stanziare per i salari: a questo punto, l'appuntamento è rinviato al prossimo incontro all'Aran, l'agenzia governativa di contrattazione nel settore pubblico, ma saranno chiamati in causa per i confronti che riguardano enti locali e sanità anche la Conferenza Stato-Regioni e l'Anci.

I sindacati, però, avvertono che non fatti sconti, e chiedono il rispetto degli impegni assunti ad ottobre dall'ex ministro Frattini. «È evidente che se le risorse per il rinnovo contrattuale continuano ad essere quelle definite in Finanziaria - sostiene il segretario generale della Fp-Cgil, Laimer Armuzzi - ci troveremmo di fronte all'ennesimo bluff del governo Berlusconi e non ad una ripresa utile del negoziato». Pronto a verificare le disponibilità del governo al tavolo dell'Aran è il segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo, mentre il collega della Cisl, Nino Sorgi, rivendica «l'esigibilità dell'accordo con il governo». Le Rdb annunciano «battaglia in sede Aran» e chiedono aumenti di 300 euro mensili, mentre per l'Usae la posizione del governo sugli aumenti è «deludente».

E il leader della Cisl Savino Pezzotta avverte: «È arrivato il tempo di procedere speditamente al rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti. Ulteriori rinvii non sono più comprensibili, a partire dal comparto scuola. Noi chiediamo solo il rispetto degli accordi, in coerenza con gli impegni della politica dei redditi. Nulla di più, nulla di meno. Il presidente Berlusconi ed i ministri competenti non possono fare orecchio da mercante».

Il ministro Funzione pubblica, Luigi Mazzella

Intanto, dopo l'avvio tempestoso del negoziato per il contratto dei metalmeccanici continuano le polemiche. «Il vero problema è che Federmeccanica non vuole fare il contratto», commenta il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, che pure critica la Cgil per «una scelta di divisione che finisce per indebolire il sindacato».

Il sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi parla di «un segnale positivo: vedo che la Fiom ha espresso un ravvedimento operoso, aderendo a una politica dei redditi che nella bozza della sua piattaforma aveva esplicitamente negato». Gli replica a tono il segretario nazionale Fiom Giorgio Cremaschi: «Si ravveda lui - ha detto - noi abbiamo detto e diremo che la politica dei redditi non è stata rispettata dal governo e dalle imprese che non hanno mantenuto nessuno degli impegni sociali, fiscali e tariffari che l'avrebbero resa possibile».

[r. gi.]

Ford**Focus**. Il successo continua.
Fate pure confronti.

In Italia oltre 300mila automobilisti hanno già scelto il design e la sua tecnologia. Guidatela e capirete perché. Lasciatevi entusiasmare dal motore Duratorq common rail TDCi, lo stato dell'arte nei diesel. Circondatevi del comfort più completo, unito alla sicurezza degli airbag frontali e laterali e dell'ABS con EBD. In altre parole, verificate perché Focus è, senza paragoni, leader nella categoria, il diesel più venduto e la wagon più amata.

Il gennaio Focus TDCi 115CV allo stesso prezzo del 100CV.

Ford Focus TDCi common rail con: **climatizzatore**, airbag frontali e laterali, ABS con EBD, sospensioni indipendenti multilink.

Ford**Focus**	3p	TDCi	1.8	115CV	**14.450**
Ford**Focus**	5p	TDCi	1.8	115CV	**€ 15.200**
Ford**Focus**	wagon	TDCi	1.8	115CV	**€ 15.950**

Continuano gli ecoincentivi Ford anche per le auto catalizzate.

Prezzi bloccati fino al 31 gennaio.

THE FORD TDCi SENSATION

Vivila come vuoi, contaci sempre.

IdeaFord

ImpegnoFord: la consegna della tua Ford è garantita sempre e comunque.
Tutta la gamma Ford ha due anni di garanzia con chilometraggio illimitato. Ford Italia è certificata da TUV, ISO 9001 e ISO 14001 per il sistema di qualità e di gestione ambientale.

GUERRA DI CIFRE. IL CENSIS: SOMMERSO IL 22,3 PER CENTO DEL PRODOTTO. CONFINDUSTRIA: SIAMO AL 27

Il lavoro nero cresce a Nord Est

Eurispes contro Istat: rifaremo il paniere per i prezzi

Gian Carlo Fossi
ROMA

Scontro tra governo e Cgil alla seconda giornata del convegno dell'Ocse sul lavoro nero, mentre nella guerra di cifre sulla reale consistenza del fenomeno si inserisce il Censis segnalando un'incidenza sul Pil del 22,3%, intermedia tra il 27,8% del Fondo monetario internazionale e il 15,8% dell'Istat, e nello stesso tempo in altra sede la Confindustria spara il rialzo con un 27%. «La legge del governo sul sommerso - afferma Beppe Casadio, segretario confederale generale della Cgil - è una porcheria e rispetto all'obiettivo indicato rappresenta inevitabilmente un autentico flop. Per questo non abbiamo firmato l'avviso comune di luglio, le nostre critiche erano giuste». Ribatte il sottosegretario al welfare Maurizio Sacconi: «La Cgil ha uno strano atteggiamento. Ha rifiutato l'avviso comune sul sommerso, ma siede allo stesso tavolo dei cles (Comitati provinciali per l'emersione del sommerso) per boicottare il loro funzionamento. Mi chiedo se vuole collaborare o meno in un lavoro faticoso per il quale nessuno ha ricette corte». Casadio insiste: «Bisogna farla finita e chiudere con questo tipo di interventi palesemente fasulli ed inefficaci, per ripartire dalla complessità sociale. E' assolutamente illusorio, banale, inconcludente pensare di aggredire in maniera significativa il fenomeno del sommerso con una strategia di sanatorie periodiche e sconti fiscali».

Per la Confindustria, il vice presidente Guidalberto Guidi giudica «indecoroso» il fenomeno del lavoro nero e sostiene che l'unico modo per combatterlo è creare condizioni di burocrazia, tassazione, pressione contributiva e regole in generale che consentano ai piccoli e medi imprenditori di sopravvivere quando emergono». Guidi polemizza, poi, vivacemente con la Cgil: «Questa confederazione vuole uno stato di polizia. Sono completamente in disaccordo sulla diagnosi e sulle terapie future che essa indica per il sommerso tutti i giorni. E' come se, mentre si contano i morti sulle strade, si pensasse di mettere un copricuoco per non far circolare nessuno. Non è la soluzione». Il fenomeno, sottolinea il leader della Uil Luigi Angeletti, è enorme: «Occorrerebbe ridurre il sommerso almeno della metà per risolvere i problemi fiscali e di bilancio dello Stato, e poter garantire così lo stato sociale». Raffaele Bonanni, segretario confederale della Cisl: «Si deve aiutare chi emerge, ma nello stesso tempo bisogna colpire duramente coloro che scelgono di rimanere in nero.

L'indagine del Censis, presentata al convegno dal direttore generale Giuseppe Roma, fornisce numerosi dati interessanti. Se a livello nazionale l'incidenza sul Pil è indicata nel 22,3%, nel Mezzogiorno il sommerso arriva a toccare quota 33,6% rispetto al 13% del Nord e al 20% del Centro Italia. Il 45% delle aziende totalmente in nero è costituito da unità di sub-fornitura per aziende prevalentemente emerse. Diminuisce la quota di lavoro indipendente in nero dal 19% del '98 all'attuale 15,7% con il solo Nord-est in controtendenza, segnalando come proprio le aree più evolute siano maggiormente ricettive delle competenze professionali di cui dispongono gli autonomi, anche in forme di estrema flessibilità. Molto ampia resta l'area di lavoro dipendente totalmente irregolare o senza contratto di lavoro: il valore nazionale è pari al 26% che raggiunge il 41% nel Mezzogiorno. Quanto all'immigrazione, il 44,5% dei lavoratori irregolari presi in esame nel novembre 2002 svolgeva un lavoro domestico, di cura o baby sitting presso aziende, ma ben il 50,9% è stato finora occupato alle dipendenze di aziende, mentre la piccola quota restante comprendeva posizioni di lavoro indipendente e persino qualche socio di cooperativa. Nel 70% dei casi si tratta di un lavoro che, oltre all'irregolarità del permesso di soggiorno, è caratterizzato da condizioni retributive e modalità anomale, quota che sale al 78% nel Mezzogiorno e all'89% nel Centro Italia.

Dall'Eurispes arrivano altre indicazioni di rilievo: nel periodo 1995-2000 il ritmo di crescita dell'economia sommersa è superiore a quello dell'economia ufficiale; nel '96 si evidenzia addirittura un aumento dell'economia sommersa pari a 4 volte e mezzo quella ufficiale ed anche nel '98 si riscontrano un rallentamento di quella ufficiale ed una ripresa per quella sommersa. L'enorme ricchezza sommersa (valutata per il 2001 in oltre 289 miliardi di euro e in 306 miliardi di euro nel 2002) è stata prodotta, secondo l'Eurispes, da 5,6 milioni di lavoratori in nero, 2,1 milioni in più rispetto ai dati Istat. E l'Italia non è la sola in Europa ad avere un'economia sommersa così rilevante: Belgio, Portogallo, Spagna e Grecia sono più o meno sullo stesso piano.

L'Eurispes, che contesta da tempo le rilevazioni dell'Istat, ha annunciato ieri che a primavera arriverà un nuovo paniere per calcolare l'inflazione «alternativo» a quello dell'istituto centrale su cui calcolare l'andamento dei prezzi, ed è tornato ad accusare i commercianti di essere i maggiori colpevoli degli aumenti. Replica Luigi Biggeri, numero uno Istat: l'Eurispes si sta comportando ora come fanno taluni di fronte alle partite di calcio: «Come tutti vorrebbero fare i commissari tecnici, così ora tutti gli istituti si sentono in grado di sostituire l'istituto di statistica».

NEL MIRINO LA CIRCOLARE SINISCALCO CHE LIMITA L'ATTIVITA' DEGLI ENTI

Nuovo ricorso delle Fondazioni contro il Tesoro

Le Fondazioni stanno per depositare (la Fondazione Mps lo ha già fatto) un ricorso al Tar contro la circolare Siniscalco del 20 dicembre scorso che ha limitato l'attività degli enti di origina bancaria alla ordinaria amministrazione. Decisione seguita alla pronuncia del Tar del Lazio di sospensione degli articoli 7 e 9 del regolamento attuativo della riforma Tremonti e di sollevare la questione di costituzionalità di fronte alla Consulta dell'articolo 11 della Finanziaria 2002. Il ricorso sarà aggiunto - hanno spiegato i professori Pietro Rescigno e Pietro Schlesinger legali della Fondazione senese e dell'Acri rispettivamente - al procedimento già pendente. La pronuncia della Corte Costituzionale sulla vertenza che vede opposte le Fondazioni bancarie e il ministero dell'economia in particolare sulla loro natura giuridica non arriverà, considerati i tempi di pubblicazione della sentenza del tra sulla gazzetta ufficiale e sulla costituzione delle parti prima di «10-12 mesi», secondo i due giuristi. La circolare Siniscalco, ha denunciato il presidente emerito della Corte Costituzionale, Leopoldo Elia, «pone un aut-aut alle fondazioni: o la paralisi o la resa, si tratta di un fatto molto grave». Il criterio di specialità introdotto con la riforma Tremonti poi, ha aggiunto l'ex capogruppo al Senato della Dc, «rischia di essere il grimaldello con cui si vuole coprire un ritorno a un regime pubblicistico che con la legge Ciampi-Pinza era stato superato».

SOMMERSO IN ITALIA

I soggetti maggiormente coinvolti nel sommerso, per area geografica, valori in percentuale

FONTE: CENSIS	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD ISOLE	ITALIA
Giovani	87,2	80,2	85,7	92,7	87,3
Casalinghe	40,2	47,4	45,3	34,8	41,0
Disoccupati	83,2	68,7	76,9	97,5	84,0
Lavoratori in mobilità o Cig	66,1	65,7	67,1	86,0	73,0
Pensionati	86,7	88,8	74,4	45,3	72,0
Extracomunitari	95,9	91,7	95,1	87,2	91,9
Occupati "regolari" privato	32,7	21,5	21,4	34,4	28,6
Occupati "regolari" pubblico	39,4	43,8	41,1	37,6	40,1

IL TITOLO SCENDE IN BORSA. DOPODOMANI L'ASSEMBLEA DELL'ACCOMANDITA

«Lo Stato non entra nella Fiat»

Monorchio e Sacconi: il piano non è cambiato

ROMA

«Nessuno mi ha parlato di un finanziamento o di un intervento dello Stato nella Fiat». Il presidente di Infrastrutture spa Andrea Monorchio ieri è tornato a smentire le notizie di stampa che qualche giorno fa hanno di nuovo ipotizzato un intervento di Ispa nel gruppo torinese: «Sono notizie infondate e le smentisco ufficialmente», ha tagliato corto l'ex Ragioniere generale dello Stato. Della stessa opinione anche il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi: «Per ora il piano industriale presentato da Fiat è stato confermato, non siamo in grado fare altre valutazioni che arriveranno solo in caso di un cambiamento di rotta che per ora non c'è stato».

Il segretario generale della Uil Luigi Angeletti invece si è detto contrario allo scorporo delle quattroruote dal resto del gruppo: «Mi auguro di no, sarebbe il disimpegno dal settore auto, il contrario di quello che vogliamo». Angeletti non entra nel merito dei vari piani per il futuro della Fiat ma invita gli azionisti «a chiarire le reali intenzioni». Per rilanciare l'automobile, sottolinea, «servono risorse maggiori di quelle attuali».

Andrea Monorchio

Una quadro più definito comunque arriverà dopo la riunione, al Centro storico della Fiat, dell'accomandita della famiglia Agnelli che si terrà dopodomani con all'ordine del giorno l'analisi dei conti societari e della situazione del gruppo e soprattutto dopo il prossimo consiglio di amministrazione che però non è ancora stato convocato. Al cda sarà anche analizzata la relazione del presidente Paolo Fresco e dell'amministratore delegato Alessandro Barberis dopo il viaggio negli Stai Uniti e gli incontri con i soci di General Motors e gli analisti.

Intanto i sindacati confederali hanno fissato altre otto ore di sciopero per venerdì nello stabilimento Fiat di Cassino. Nella stessa giornata sono previsti anche blocchi stradali a sostegno dei cassintegrati dello stabilimento cassinate. Ad essere bloccata per tutto il giorno sarà tutta l'area industriale: alla periferia di Cassino, nei pressi del casello autostradale.

Da registrare infine ancora una giornata difficile per Fiat in Borsa. Con le perdite accusate ieri (-3,7%) il titolo del Lingotto è tornato a 8,235 euro, i livelli del 2 gennaio scorso: dal top raggiunto a 9,6 euro una settimana fa ha ormai ceduto quasi il 15% del valore. [r. e. s.]

SONO 25 MILA I CASI APERTI ALLA SEZIONE TRIBUTARIA DELLA SUPREMA CORTE

«Condono per le cause pendenti»

Fisco, la Cassazione si appella alla Consulta

ROMA

La sanatoria fiscale verrà estesa anche a chi ha pendenze con l'Erario a livello di Corte di Cassazione? Lo deciderà la Corte Costituzionale a cui la stessa Cassazione ha chiesto se l'articolo 16 della Finanziaria 2003 (sulla sospensione delle liti pendenti) violi o meno i principi costituzionali. Dal canto suo il Tesoro, che «concorda pienamente la logica del richiamo della Corte di Cassazione», apre a questa ipotesi di ampliare le maglie del «condono. La modifica potrebbe essere introdotta un emendamento al decreto legge fiscale in discussione alla Camera.

Secondo la sezione Tributaria della Cassazione «è indubbio che il contribuente venne ad essere in base all'articolo 16 escluso, senza una qualsiasi ragionevole giustificazione della possibilità di avvalersi di una definizione agevolata della controversia con il fisco», visto che «il sistema rigoroso e chiuso» della Finanziaria non consente al contribuente di ottenere i benefici previsti dalla legge, quando la lite che lo coinvolge sia pendente in Cassazione.

Non solo, ma la «mancanza di giustificazione e quindi irrazionalità di siffatta soluzione legislativa perseguita con l'articolo 16 è palese e tale da risultare in evidente contrasto con il principio di uguaglianza e con l'inviolabilità del diritto di difesa» contenuti negli articoli 3 e 24 della Costituzione. Questa irrazionalità risalta maggiormente «ove si abbia riguardo al più favorevole regime stabilito per la definizione dei tributi locali» dall'articolo 13 della stesso legge che prevede la sospensione in qualunque stato e grado il procedimento «contro» il contribuente sia pendente. Per la Suprema Corte il fatto è che la sospensione delle liti pendenti fra cittadini e fisco, nella finanziaria è prevista solo per i procedimenti in corso davanti al tribunale, alla Corte d'Appello (per quei tributi che erano un tempo di loro competenza) o alle commissioni tributarie, ma non davanti alla Suprema Corte (che è grado di legittimità anche per le decisioni delle stesse commissioni tributarie). «L'esclusione della possibilità per il contribuente di chiudere la lite fiscale pendente» ove questa si trovi in Cassazione, in attesa di essere decisa, «non rappresenta una scelta di diritto sostanziale, tale da rientrare nella sfera di una insindacabile discrezionalità legislativa (pur dovendosi rilevare che la finalità dei condoni fiscali è sempre quella di un sollecito recupero di risorse finanziarie anche attraverso la riduzione del contenzioso) ma di ordine strettamente processuale. Sicchè finendo per discriminare il legittimo esercizio del diritto di difesa, garantito a tutti in ogni stato e grado del procedimento, determina la violazione di principi di ordine costituzionale».

Sarà dunque la Consulta a dover decidere il caso, nato dal ricorso di S.C. in Cassazione, dove pendono ben mila ricorsi, a seguito della riforma tributaria che ha soppresso il grado della Commissione tributaria centrale, salvo per i processi che erano già pendenti davanti ad essa. Il responso arriverà entro il 16 marzo. [r. e. s.]

MI ASH

POP LODI, VIA AL RIASSETTO
Via libera del consiglio di amministrazione della Banca popolare di Lodi ad un piano di riassetto che punta a mille filiali entro il 2003 e ad un indice della solidità patrimoniale all'8,3% a fine operazione. Il progetto prevede sotto il profilo industriale la fusione per incorporazione nella popolare di Lodi della Banca Bipielle Adriatico, e della Banca popolare del Trentino e tre operazioni di aumento di capitale, una gratuita, una riservata ai soci ed una riservata ad investitori strategici per oltre 1 miliardo di euro, a cui si aggiunge un prestito obbligazionario da un miliardo. Tali delibere saranno sottoposte all'assemblea ordinaria e straordinaria che si riunirà entro il primo trimestre 2003. L'obiettivo, spiega una nota, è quello di posizionarsi tra i primi 10 gruppi italiani.

PFIZER CEDE WILKINSON
Sfida al vertice alle lame e rasoi. Energizer, secondo produttore Usa di batterie, si lancia nei prodotti da barba acquisendo da Pfizer per 930 milioni di dollari l'unità Schick-Wilkinson Sword e dichiara guerra a Gillette, numero uno nel settore e titolare del marchio Duracell, altro nome di spicco nelle batterie.

NUOVE OBBLIGAZIONI INTESA
Banca Intesa ha collocato due obbligazioni del valore totale di 750 milioni di euro, che garantiscono alla scadenza il capitale ed il rendimento minimo garantito. La prima è a 3 anni con rendimento al 4,1% lordo per il primo anno e indicizzato all'inflazione nei due successivi. La seconda obbligazione, denominata Cocktail, è a 5 anni con rendimento al 4,25% lordo per i primi due e per i restanti 3 con rendimento variabile tra 1,5% e 9% in funzione dell'andamento di un paniere di titoli dell'Eurostoxx 50.

BENI STABILI CON CFI
Beni Stabili verso la fusione con la sua controllante Cfi. Il Cda della società ha infatti deliberato ieri di riservarsi ogni decisione in merito al progetto con l'obiettivo di semplificare la catena di controllo.

JOINT [illegible] DI
Einstein Multimedia Group e Fi Group, il gruppo industriale che fa riferimento a Franco Bernabè, hanno presentato la joint venture Einstein Next Media - Exm: una società che acquisisce, produce e distribuisce contenuti informazione e intrattenimento per la telefonia mobile di nuova generazione.

TREND ACQUISTA ORSONI
Trend group la società fondata da Pino Risazza (leader italiano nelle ceramiche e nelle piastrelle) ha acquisito la Orsoni, azienda veneziana che produce mosaico oro e smalti.

CARTE SELLA USA E GETTA
Il gruppo Sella offre una nuova carta prepagata in due formati: «usa e getta» o «ricaricabile» che potranno essere utilizzate come qualsiasi altra carta Pos in Italia e all'estero e per gli acquisti su Internet.

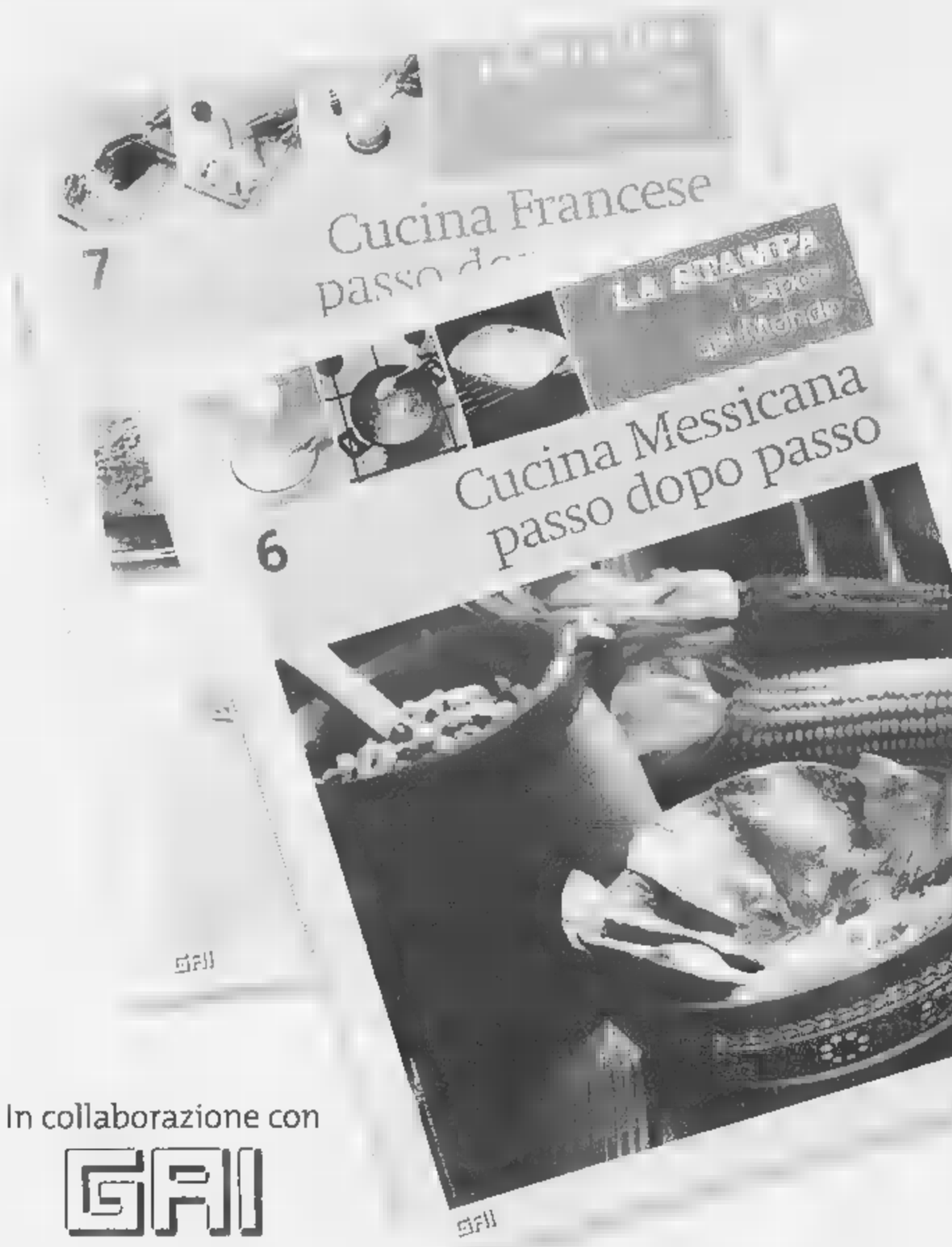
VALTUR ASSUME 1480 GIOVANI
Per l'estate 2003 Valtur cerca 1480 ragazzi e ragazze per i propri villaggi turistici in Italia e all'estero. Valtur richiede una disponibilità di almeno 4 mesi e una buona conoscenza di una lingua straniera, preferibilmente tedesco, inglese e francese. La ricerca è finalizzata alla selezione di 760 animatori, 348 sportivi, 60 addetti alla ristorazione e 315 per servizi vari. I candidati ideali tra i 25 e i 30 anni. Il curriculum vitae va inviato corredato da foto intera a Valtur spa, Ufficio risorse umane, Via della Repubblica 59, 00185 Roma. Per informazioni telefonare allo 06/47063781 321.

LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine
a colori con i **gusti**, le **tradizioni**,
la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi



Il sesto volume
Cucina Messicana
in edicola con La Stampa
da **sabato 18 gennaio**

SESTO VOLUME
€5.00*

In collaborazione con
GAI

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese

volume 2: 14 dicembre
Cucina Spagnola

volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese

volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba

volume 5: 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo

volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana

volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese

volume 8: 1 febbraio
Cucina Centroeuropea

volume 9: 8 febbraio
Cucina Africana

volume 10: 15 febbraio
Cucina Argentina

volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana

volume 12: 1 marzo
Cucina Italiana

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica sol[illegible]amento in contrassegno di € 55,00 comprese spese di spedizione

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL PUNTO SUI MERCATI

Tonfo di Mediobanca

I crescenti timori su un conflitto in Medio Oriente e l'avvio debole di Wall Street hanno fatto terminare sui minimi una seduta iniziata positivamente per le Borse europee.

A Piazza Affari (Mibtel -1,61% e Mib30 -1,36%) le vendite hanno finito per coinvolgere anche i titoli che avevano sostenuto il tentativo di recupero della mattina. Tra questi Stm (-0,45%), Tim (-2,1%), Telecom (-0,89% nonostante Merrill Lynch abbia confermato il 'buy'). Anche l'Eni ha lasciato sul terreno lo 0,88%.

Il cedimento finale ha posato su Generali (-1,82% alla vigilia della presentazione del piano triennale) e Alleanza (-2,16%), su Sanpaolo (-2,17%) e Unicredit (-1,55%), ma soprattutto sul risparmio gestito: Fideuram ha perso addirittura il 4,44%, Mediolanum il 3,44% e Fineco il 2,84%. Da segnalare il forte calo di Mediobanca (-3,88%) dopo la decisione di scendere sotto il 2% in Fondiaria-Sai (-1,12%), operazione che potrebbe comportare per piazzetta Cuccia una minusvalenza compresa fra i 35 e i 40 milioni di euro.

Tra i pochi a salvarsi Ras (+0,41%) e soprattutto Capitalia (+1,17%), che in una seduta estremamente volatile è stata mossa in particolare dalla speculazione attorno alla possibile cessione della banca tedesca Entrium, le cui azioni sono peraltro detenute dalla controllata Fineco.

È proseguita anche ieri, infine, la vendita delle Fiat, che con un calo del 3,7%, a 8,235 euro, sono tornate ai livelli del 2 gennaio scorso. [fra. bul.]

CAMBI VALUTE

Valuta	Cont. €	x	Cont.	Var.%
Dollaro Usa	1,0653	1	0,9387	0,00
Yen giapponese	126,5000	100	0,7905	-0,43
Sterlina inglese	0,6626	1	1,5092	0,11
Franco Svizzero	1,4614	1	0,6843	-0,04
Corona ceca	31,480	100	3,207	0,36
Corona danese	7,433	10	1,345	0,00
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	84,630	100	1,182	-0,27
Corona norvegese	7,340	10	1,362	-0,34
Corona slovacca	41,540	100	2,407	0,46
Corona svedese	9,188	10	1,088	0,05
[illegible]	1,813	1	0,551	-0,43
[illegible]	1,636	1	0,611	0,03
[illegible] Hong Kong	8,308	1	0,120	0,00
[illegible]	1,946	1	0,514	-0,51
Dollaro Singapore	1,849	1	0,541	-0,72
Fiorino ungherese	246,740	100	0,405	[illegible]
Lat lettone	0,621	1	1,610	0,14
Leu romeno	35603	10000	0,281	0,14
Lev bulgaro	1,955	1	0,512	0,03
Lira cipriota	0,571	1	1,750	0,00
Lira maltese	0,426	1	2,349	0,03
Lira turca	1770000	1000000	0,565	-0,17
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
[illegible]	3,508	1	0,285	-0,91
Tallero sloveno	230,013	100	0,435	-0,02
Won Sud coreano	1257,160	1000	0,795	-0,45
Zloty polacco	4,073	10	2,456	-0,20
Bolivar venezuelano	1437,230	1000	0,596	-2,24
Dinaro algerino	82,637	100	1,210	0,50
Dinaro giordano	0,755	1	1,324	0,00
Dirham Emirati Arabi	3,913	10	2,556	0,00
[illegible]	1,065	1	0,939	0,00
Dollaro giamaicano	54,089	100	1,833	-0,01
Gourde haitiano	41,547	100	2,407	0,00
Lek albanese	139,330	1000	7,177	0,25
Lira egiziana	4,925	10	2,030	0,09
Peso argentino	3,380	1	0,295	0,31
Peso colombiano	3014,270	10000	3,318	-0,03
Peso cubano	24,561	[illegible]	4,041	0,00
Peso filippino	57,213	100	1,748	-0,05
Peso messicano	11,394	10	0,885	-0,11
Real brasiliano	3,636	10	2,751	-0,49
Rublo bielorusso	2063,690	10000	4,846	0,09
Rublo russo	[illegible]	100	2,951	0,01
Rupia pakistana	61,920	100	1,615	[illegible]
Scellino keniota	83,180	100	1,202	-0,33
Shekel israeliano	5,171	10	1,934	-0,03

ORO CHIUSURE

Prezzo vendita in $ per oncia [illegible]

Mercato	21-01-2003	20-01-2003	Lire
Londra	353,80	355,85	332,8130
Zurigo	356,28	356,15	334,3659
Milano (Euro/gr.)	10,7794	4,3449	-
Argento (Euro/kg)	150,9045	151,3725	-

INDICE BORSA

Valori di Milano	21-01-2003	%
MIB	16853	-0,70
MIBTEL	17103	-1,36
MIB30	22305	-1,61
MIDEX	20316	-0,59
IMR (Rolinso)	8501	-0,44
DJ Eurostoxx 50	2378	-1,06

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Mar.03	23845	23623	23265	24070
Giu.03	23700	23093	23055	23700
Set.03	-	22833	-	-

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var.%
Autostrade Meridionali	21,0000	-0,68
Banca Ifis	8,2100	-5,52
Banca Pop. dell'Adriatico	6,9500	+0,29
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	30,0000	0,00
Banca Pop. di Luino e Varese	6,3600	+0,95
Banca Pop. di Sondrio	10,8200	-0,55
Borgosesia	4,9500	-0,80
Borgosesia rnc	2,5350	-6,11
CIT	2,4000	+0,84
[illegible]	0,1210	[illegible]
Ekos Holding Milano	0,6500	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,0200	-0,20
Pop Emilia pro sale god. 1/1/2002	[illegible]	[illegible]
Siec	0,4100	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 307.69 (-1.71); Bruxelles (Bel 20) 1925.87 (-0.97); Francoforte (Dax Xetra) 2870.57 (-0.79); Hong Kong (Hang Seng) 9568.47 (+0.17); Londra (Ftse 100) 3736.70 (-1.14); Madrid (Ibex 35) 6346.30 (-0.70); Parigi (Cac 40) 2993.39 (-0.92); Sydney (All Ord) 3024.10 (-0.14); Tokio (Nikkei) 8709.58 (+1.75); Zurigo (Smi) 4650.60 (-0.62); New York (Dow Jones) 8442.90 (-1.68); (Nasdaq) 1364.25 (-0.87).

TASSI DI MERCATO

Tur Area Euro	2,750%	Giappone Overnight	0,150%
Tur Usa	0,750%	Tur Canada	2,500%
Usa Fed Funds	1,250%	Fed Svizzera	0,500%
Fed Gran Bret.	4,000%	Libor Usa 1es.	1,320%
Tur Giappone	0,100%	Libor Usa 1 Fm	1,360%

RENDIMENTI ESTERI

Tassi Paesi			
		GER 10 anni	4,180%
[illegible]	4,099%	FRA 10 anni	4,180%
USA 10 anni	[illegible]	[illegible]	4,180%
CAN 10 anni	4,980%	HOL 10 anni	4,160%
UK 10 anni	4,350%	SVE 10 anni	4,180%
UK 30 anni	4,450%	GIA 10 anni	4,430%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002
Tasso ufficiale riferimento 2,375%

TEMEX

Mesoaurora 0 425
Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	360	365
1 sett	2,8440	2,8835
1 mese	2,8530	2,8926
2 mesi	2,8440	2,8835
3 mesi	2,8310	2,8703
4 mesi	2,8090	2,8480
5 mesi	2,7870	2,8257
6 mesi	2,7600	2,7983
7 mesi	2,7440	2,7821
8 mesi	2,7340	2,7719
9 mesi	2,7220	2,7598
10 mesi	2,7130	2,7506
11 mesi	2,7030	2,7405
12 mesi	2,7020	2,7395

MONETE AUREE

Monete	Euro
Sterlina (v.c.)	73,337 - 83,150
Sterlina (n.c.)	74,370 - 85,215
Sterlina (post. 74)	73,859 - 83,646
Marengo Italiano	61,975 - 68,689
Marengo Svizzero	59,909 - 66,623
Marengo Francese	59,393 - 66,106
Marengo Belga	59,393 - 65,593
Marengo Austriaco	59,393 - 65,590
20 Marchi	73,337 - 82,633
10 Dollari liberty	184,893 - 218,223
10 Dollari Indiano	259,432 - 339,874
20 Dollari liberty	366,654 - 431,243
20 Dollari St.Gaude	371,849 - 438,328
4 Ducati Austria	160,102 - 180,760
100 Corone Austria	370,203 - 340,862
100 Pesos Cile	194,704 - 216,912
Krugerrand	322,269 - 346,076
50 Pesos Messico	399,738 - 458,091

LEGENDA. **Azioni:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intero quantitativo trattato nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% [illegible]. **Euro 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale su precedente. **Opzioni: call** è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo [illegible] il premio da pagare [illegible] prezzi negoziati. Interesse aperto, riferimento per il future. **Euribor:** è il tasso [illegible] delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 21-01-2003

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
Asa Agrolpes/04 Tv	100,21	01/03/97-04 5 1,50%	100,23
Bei 97/04 4,75%	105,60	01/01/97-07 5 1,65%	100,14
Bei 97/04 Ind	100,50	01/02/97-04 5 1,40%	100,52
Bei 97/17 Zc	43,31	01/05/97-04 5 1,45%	100,61
Bei 98/18 Fix Sticky Fw	80,80	01/08/97-04 5 1,42%	100,47
Bei 03 Dop Coo I	97,50	01/01-98/05 5 1,50%	101,45
Bei 04 Dop Cre 3	96,64	01/05-98/05 5 1,65%	100,07
Bei 04 E-0 S&P	98,90	01/10-98/05 5 1,70%	100,96
Capitalia 03 323 Ind	100,05	01/03/99-06 5 1,25%	100,96
Centrob. 01/8 Fl Rate Tv	99,10	01/12/99-06 5 1,45%	101,07
Centrob. 04 Tv Trad In	102,43	01/07/00-03 5 1,50%	101,58
Centrob. 05 Tv	99,86	01/08/00-01 5 1,90%	102,99
Centrob. 13 Fh	97,51	01/01/01-08 5 1,50%	101,09
Centrob. 97/04 Ind	100,05	01/04/01-08 5 1,65%	101,05
Comit 06 Tv 2	98,32	01/06/01-08 5 1,35%	101,05
Comit 97/07 Sub Tv	99,45	01/01/02-09 5 1,50%	101,47
Crediop 15 Fiss11	77,00	01/04/02-09 5 1,65%	101,65
Crediop 19 Sl Dw1	74,70	28/06/02-04 A	96,79
Efibanca 05 Bow Oops	103,80	01/06/02-09 5 1,60%	101,05
Ente Fs 94/04 8%	105,50	01/10/02-09 5 1,65%	101,06
Fiat Fin Ind 11	86,75	CTz-30/08/01-03 A	99,51
Fianc 04 tv	94,90	15/06/01-03 A	98,94
Imi 03 11/04 DC	96,35	15/09/01-03 A	98,34
Imi Bi 02/07 Mix	100,00	02/01/02-04 A	97,64
Medi Cent. 04 Ex	100,32	02/07/02-04 A	99,00
Med Cent. 11 Rev 11	94,80	28/03/03-04 A	97,65
Med Cent. 05 Difin	100,65	BTp 01/01/93-03 5 5,75%	100,53
Med Lom. 05 18	93,62	01/08/93-03 5 5,00%	103,99
Med Lom./18 E.C.11	99,00	01/10/93-03 5 4,50%	104,20
Mediob. 05 High Tech Bask.	93,65	01/12/93-03 5 4,50%	104,62
Medio Cen. 13 Step Up Call	99,02	22/12/93-13 5 4,25%	144,00
Mediob. 05 Coo Pt 3nd	98,80	01/01/94-04 5 4,25%	105,40
Mediob. 05 Premid El C5	99,35	01/04/94-04 5 4,25%	106,75
[illegible]	[illegible]	01/08/94-04 5 4,25%	108,17
Mediob. 95/11 Zc	65,51	01/01/95-05 4,75%	112,38
Mediob. 92/07 Ind	100,55	01/04/95-05 5 5,25%	115,99
Mediob. 98/08 Tv	99,20	01/09/95-05 5 5,25%	109,63
Medior C/13 Ti	[illegible]	01/02/96-06 5 4,75%	118,71
Mediob. 1/03 FIC, 05 Em	[illegible]	01/07/96-06 5 4,50%	118,29
Mpaschi 98/18 4,5%	107,60	01/11/96-06 5 3,88%	116,02
Mpaschi 05/03	[illegible]	01/11/96-26 5 3,62%	132,72
Pop Lodi 06 Ind	91,86	01/05/97-07 5 3,10%	112,07
Spaolo 04 5%	100,67	01/07/97-07 5 3,10%	112,90
Spaolo 05 Cose	91,95	01/11/97-07 5 3,00%	111,10
Spaolo 05 I Bon 10	92,70	01/11/97-27 5 3,25%	122,35
Spaolo 15 Eco II Vin	96,86	15/02/98-03 5 2,50%	100,11
Unic 10 ind	97,83	01/05/98-03 5 2,38%	100,52
Unic 10/5 U	104,60	01/05/98-08 5 2,50%	107,90

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
Bot 02 01/02-03 S	98,85	15/07/98-03 5 2,25%	100,85
15/02/03-03 A	99,63	01/05/98-03 5 2,00%	100,32
15/03/03-03 A	99,64	01/11/98-09 5 2,25%	104,15
15/04/03-03 A	99,90	01/11/98-29 5 2,63%	104,16
15/05/03-03 A	99,87	01/02/99-04 5 1,65%	100,95
14/06/03-03 A	98,95	15/04/99-04 5 1,65%	108,70
15/07/03-03 A	98,76	01/05/99-09 5 2,13%	102,39
31/07/03-04 S	99,94	15/07/99-04 5 2,00%	101,99
15/08/03-03 A	98,85	01/11/99-10 5 2,75%	109,72
30/08/03-03 S	99,75	01/11/00-11 5 3,00%	115,72
15/09/03-03 A	98,34	01/01/00-06 5 2,33%	104,51
30/09/03-03 S	99,56	15/04/00-03 5 2,38%	102,44
15/10/03-03 I	98,83	15/06/00-05 5 2,63%	106,06
15/10/03-03 A	98,14	15/10/00-03 5 2,63%	101,06
15/10/03-03 A	97,94	15/01/01-04 5 2,25%	102,40
31/10/03-03 S	98,11	15/02/01-06 5 2,38%	105,24
29/11/03-03 S	98,06	01/07/01-04 5 2,75%	102,66
16/12/03-03 A	97,74	01/08/01-12 5 2,50%	105,84
15/01/03-03 F	99,42	01/09/01-07 5 2,25%	104,69
15/01/03-04 A	97,54	01/10/01-04 5 2,00%	102,33
Cct 01/01/96-06 5 1,65%	102,04	01/11/01-11 5 0,75%	92,75
01/01/96-06 5 1,65%	102,95	01/02/02-05 5 2,00%	102,80
01/02/96-03 5 1,95%	[illegible]	01/02/02-12 5 2,63%	106,60
01/04/96-03 5 1,85%	100,15	01/02/02-05 5 2,00%	102,57
01/05/96-03 5 1,95%	100,25	18/02/02-33 5 2,88%	112,86
01/07/96-03 5 1,65%	100,20	15/04/02-07 5 2,50%	106,06
01/09/96-03 5 1,55%	100,46	15/05/02-05 5 2,25%	102,81
01/11/96-03 5 1,65%	100,36	01/08/02-13 5 2,50%	103,57
		15/09/02-05 5 1,75%	101,60
		15/01/03-08 5 1,75%	100,19

CONVERTIBILI

Titoli	Ovmar	Prezzo
B.Pop.Bergamo 04 5,75%	115,163	113,934
B.Pop.Com. e Ind. 04 1,5%	97,871	97,630
B.Pop Intra 03 3,00%	118,954	116,905
B.Pop.Lodi 03 4,375%	100,794	100,633
B.Pop.Lodi CV 10	100,090	100,137
B.Pop Milano 98/08 pcl 0,01%	103,635	103,385
Cr. Artigiano 04 tv	135,606	135,917
Cr. Valtellinese 04 CV 2%	112,915	112,950
cv Atail 07	91,905	92,092
cv Olivet.10	116,794	117,121
cv P Intr 06	100,917	100,574
cv P Vrlln 05	97,170	97,793
cv P Vrlln 06	110,261	110,163
cv Vitt.Ass.	111,912	110,977

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14/02/03	21	99,830	2,400
14/03/03	52	99,645	2,150
14/04/03	84	99,397	2,330
15/05/03	114	99,174	2,270
16/06/03	146	[illegible]	2,200
16/07/03	175	98,740	2,200
15/08/03	[illegible]	[illegible]	[illegible]
15/09/03	237	[illegible]	2,240
15/10/03	267	98,143	2,240
14/11/03	297	97,944	2,230
15/12/03	328	[illegible]	2,240
15/01/04	359	97,541	2,240

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-01-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo rif. euro	Diff.%	Ufficiale euro	Dvd	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattata	Controvalore
A A.S. Roma	1,184	-1,48	1,180	nr	1,080	1,395	50044	35
Acea	4,267	-0,61	4,295	[illegible]	4,239	4,577	166736	690
Acegas	4,845	-2,43	4,333	0,340	4,565	4,883	15239	72
Acque Pot Amaro Marsa	0,265	+2,51	0,261	0,021	0,259	0,271	33000	9
Acque Potabili	10,767	+0,41	10,738	0,110	17,389	15,591	1794	15
Acquedotto De Ferrari	6,550	0,00	6,550	0,101	6,508	6,661	0	0
Acquedotto De Ferrari rnc	3,000	0,00	3,000	0,112	2,690	3,000	1000	3
Acquedotto Nicolay	2,150	-1,83	2,350	4,080	2,397	2,450	5300	12
Acsm	1,369	-0,22	1,365	0,050	1,334	1,432	4742	9
Acotel	6,008	-6,22	6,044	nr	5,576	6,185	11123	67
Adf-Aeroporto di Firenze	9,410	-2,80	9,433	0,240	9,429	9,651	3661	35
Aem	1,307	-0,62	1,316	0,042	1,297	1,404	13377151	1740
Aem Torino	1,099	+0,92	1,098	0,024	1,059	1,109	266050	152
Air Dolomiti	15,400	-1,75	15,561	nr	15,510	16,172	3480	54
Alerion	0,301	-1,32	0,301	0,026	0,300	0,330	257185	18
Alitalia	0,246	-1,42	0,252	0,041	0,245	0,270	4721021	1191
Alleanza Assicurazioni	7,354	-2,16	7,345	0,160	7,345	8,041	2250142	16706
Amplifon	16,179	-0,43	16,150	0,052	16,535	17,400	1720	[illegible]
Arquati	0,680	0,00	0,684	0,430	0,681	0,704	0	0
ASM Brescia	1,770	+0,58	1,717	nr	1,706	1,354	112335	193
Autogrill	7,886	+0,56	7,880	0,041	7,612	8,108	291537	2303
Autostrada To-Mi	9,412	+1,49	9,410	0,169	8,906	9,410	145016	1450
Autostrade	9,440	+0,01	9,441	0,270	9,441	9,512	9399401	88741
B B.Antonveneta	12,460	-2,50	12,671	0,600	12,277	13,380	865813	1107
B.Lombar. w04	0,026	+11,43	0,027	nr	0,024	0,032	266627	0
Banca Intesa	2,027	-4,69	2,970	0,045	2,664	2,274	16696578	30141
Banca Intesa rnc	1,656	-0,27	1,676	0,080	1,474	1,813	2234287	1490
Biesse	0,738	+1,07	0,738	0,093	0,683	0,723	117544	84
Bastogi	0,100	+1,01	0,109	nr	0,100	0,106	163143	16
[illegible]	10,767	-1,65	10,124	0,959	13,174	22,140	95701	[illegible]
Bayerische Vita	2,716	-2,54	2,711	2,080	2,711	[illegible]	250184	836
Bca Agr. Mantovana	9,878	-2,30	9,701	0,480	9,201	10,083	[illegible]	932
Bca Carige	2,670	+0,19	2,670	0,072	2,049	2,076	106408	618
Bca Carige r	2,266	-0,66	2,258	nr	2,170	2,293	4052	9
Bca Fideuram	4,279	-4,44	4,414	0,230	4,471	5,082	11429754	51151
Bca Lombarda	9,050	-2,14	9,293	0,330	9,293	9,593	62017	575
Bca Naz. del Lavoro	1,134	-2,67	1,168	[illegible]	1,180	1,244	12748184	15380
Bca Naz. del Lavoro rnc	1,129	-0,61	1,134	0,047	1,094	1,184	[illegible]	21
Bca Pop. Verona-Nov	10,075	-4,26	10,206	nr	10,255	11,010	1234223	12669
Bca Pop. Berg.-C.V.	17,103	-1,85	17,197	1,000	16,709	17,375	302413	5217
Bca Pop. Berg. C.V. 04 w	0,177	-3,94	0,179	nr	0,177	0,399	452960	79
Bca Pop. Comm. Ind.	2,874	+0,21	2,854	0,620	2,719	2,967	842646	6422
Bca Pop. Comm. Ind. w	0,028	-0,36	0,029	nr	0,028	0,041	227000	7
BPU Pop. [illegible]	[illegible]	[illegible]	16,727	0,170	16,616	17,611	261189	4363
Bca Pop. Lodi	[illegible]	+0,15	8,270	0,180	8,220	8,692	624057	5135
Bca Pop. Milano	3,472	-3,16	[illegible]	0,227	3,453	3,457	454583	1572
[illegible]	5,950	+0,85	5,895	0,320	5,650	6,150	591	3
[illegible]	4,210	+0,36	8,310	0,440	8,310	8,735	15544	47
Bca Toscana	4,390	-1,16	4,368	0,160	4,368	4,144	163912	[illegible]
Bco Bilbao Vizcaya	9,490	-0,61	9,370	0,095	9,170	10,300	6	0
Bco Chiavari	6,983	-0,03	6,910	[illegible]	[illegible]	6,395	214921	1569
Bco Desio Brianza	3,180	+7,32	3,127	4,046	2,322	3,527	750256	2431
Bco Desio Brianza rnc	2,344	-4,69	2,291	0,082	2,006	2,349	68455	158
[illegible]	[illegible]	-2,11	6,533	[illegible]	6,405	6,964	621	4
[illegible]	7,016	-5,04	[illegible]	0,520	7,012	7,295	13266	91
Beghelli	0,481	+1,03	0,436	0,026	0,447	0,481	40565	24
Benetton Group	[illegible]	+0,50	4,615	0,419	4,469	4,905	351190	9547
Beni Stabili	[illegible]	-3,02	4,411	0,043	0,411	0,607	3494243	1497
Bon	4,450	-0,22	4,427	0,125	[illegible]	4,726	[illegible]	36
Bon Gil w	0,126	[illegible]	[illegible]	nr	0,126	0,143	20000	3
[illegible]	2,108	-0,03	2,045	0,070	2,780	2,950	6195	18
[illegible]	12,500	0,00	12,500	[illegible]	12,450	12,500	250	3
Bonifiche Ferraresi	10,926	-0,73	[illegible]	0,180	10,625	11,043	1467	13
Brioschi	0,223	-1,77	0,223	0,010	0,229	0,249	249957	47
Brioschi w	0,026	-0,19	0,026	nr	0,025	0,028	350000	9
Bulgari	3,954	-1,53	4,011	0,042	3,957	4,750	2113287	8472
Buzzi Unicem	6,541	-0,95	6,583	0,234	6,543	7,081	184583	1500
Buzzi Unicem rnc	6,200	-0,72	6,200	0,254	6,050	6,205	10	0
C Caltagirone	4,180	+2,92	4,212	0,050	4,062	4,740	2675	11
Caltagirone Editore	5,168	-2,34	5,210	0,250	5,210	5,929	51739	279
Caltagirone rnc	4,380	0,00	4,432	0,070	4,010	4,250	0	0
Cam Fin	2,650	-0,41	2,651	0,052	2,641	2,805	1615	4
Campari	29,739	+0,78	29,530	0,900	29,090	30,740	4608	136
Capitalia	1,309	+1,17	1,320	0,050	1,256	1,427	25527345	33497
Carraro	3,381	-1,56	3,387	0,154	3,382	3,492	22695	31
Cassa Ris. [illegible]	1,152	[illegible]	1,154	[illegible]	1,154	1,212	[illegible]	310
Cattolica As.	23,520	-0,84	23,600	1,000	[illegible]	24,280	5564	[illegible]
[illegible]	[illegible]	0,00	1,089	0,036	1,050	1,109	600	1
Ceramiche Ricchetti	0,350	+2,51	0,347	0,018	0,329	0,370	39600	14
Cir	0,880	-1,66	0,887	0,041	0,887	0,910	947044	838
Cmi Finanziaria	0,211	-11,34	0,214	0,013	0,210	0,259	256483	54
Class Editori (ex sis.)	1,463	-3,44	1,428	0,044	1,428	1,576	295543	428
Cofide	0,373	-0,53	0,374	0,016	0,373	0,390	379644	142
Cred. Artigiano	3,134	-0,26	3,389	0,123	3,389	3,456	12550	43
Cred. Bergamasco	14,205	-1,02	14,761	0,850	14,071	14,950	2000	41
Cred. Emiliano	4,810	+0,02	4,894	0,200	4,852	5,438	384285	1490
Cred. Valtellinese	8,521	-0,31	[illegible]	0,362	8,549	8,532	21239	184
Crespi	0,710	-2,74	0,715	0,067	0,663	0,725	34463	25
Cucirini Cantoni Coats	0,919	+0,99	0,910	0,052	0,837	0,915	650	1
D Dalmine	0,160	-0,25	0,160	0,003	0,139	0,161	877108	141
Danieli	1,700	+1,07	1,717	0,020	1,717	1,792	11409	20
Danieli 03 w	0,006	-8,33	0,006	nr	0,006	0,014	340000	2
Danieli rnc	1,250	0,00	[illegible]	0,062	1,248	1,818	3050	4
De Longhi	3,947	-0,58	3,975	0,013	[illegible]	4,226	42064	167
E Edison	1,000	-0,40	1,011	nr	0,993	1,093	118135	119
Edison r	0,990	+3,55	0,993	nr	0,993	1,094	2290	2
Enel	5,299	-3,05	5,328	0,362	5,036	5,459	28320966	150260
Enertad	3,896	+1,16	3,914	0,028	3,876	4,011	11226	44
Eni	13,925	[illegible]	[illegible]	0,750	[illegible]	15,590	21041441	[illegible]
Ericsson	10,406	-0,31	10,317	0,140	10,317	28,140	4097	37
Esaote	[illegible]	+11,60	6,007	[illegible]	5,375	[illegible]	[illegible]	393
F Fiat	8,235	-3,70	[illegible]	[illegible]	8,213	9,440	3467815	27313
Fiat pr.	5,195	-4,27	4,977	0,310	4,800	5,189	960538	4701
Fiat rnc	4,977	-3,91	4,962	0,465	4,446	5,514	225731	1860
Fiat w07	0,312	+0,32	0,311	nr	0,308	0,354	65400	22
Fidenza G. Pollone	0,740	+0,84	0,706	0,050	0,681	0,726	21600	18
Fin. Part.	0,590	-0,59	0,591	0,017	0,591	0,672	148648	84
Fin. Part. warrant 2005	0,047	-4,04	0,048	nr	0,048	0,064	276000	13
Finarte-Semenzato	1,391	+2,96	1,361	0,038	1,361	1,476	93485	19
FinecoGroup	0,442	-2,84	0,457	0,067	0,435	0,501	16045110	5045
Finmeccanica	0,527	-0,19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,580	31025702	[illegible]
Fondiaria Sai	9,806	-1,13	9,945	0,490	9,590	10,603	173085	1190
Fondiaria Sai rnc	4,934	-0,42	4,924	0,441	4,620	5,021	61663	302
ISA w08	1,709	-1,76	1,812	nr	1,612	2,083	171287	359
G Gabetti Holding	1,783	-0,62	1,784	0,058	1,765	1,841	40673	77
[illegible]	0,750	0,00	0,750	0,100	0,750	0,775	990	1
Gemina	0,721	-0,99	0,725	0,016	0,725	0,818	53169	37
Gemina rnc	0,910	-4,21	0,913	0,050	0,939	1,050	156	0
Generali	18,414	-1,82	18,782	0,280	18,782	20,900	8727501	169522
Gewiss	3,500	-0,45	3,489	0,050	3,489	3,828	30253	103
Gim	0,427	-3,64	0,437	0,031	0,750	0,830	14680	11
Gim rnc	[illegible]	[illegible]	0,975	[illegible]	0,975	[illegible]	15601	18
[illegible]	3,874	-2,91	3,679	0,138	3,776	4,062	4700	18
Grandi Navi Veloci	1,725	+6,64	1,701	[illegible]	1,565	1,701	42746	[illegible]
Gruppo Coin	5,498	+0,61	5,569	nr	5,521	6,095	41568	231
Gruppo Edit. L'Espresso	2,961	-0,55	2,987	0,085	2,987	3,329	864352	2668
H Hdp	1,950	-2,09	2,082	[illegible]	2,082	2,152	350779	702
Hdp rnc	1,207	-0,74	1,211	0,040	1,211	1,314	45030	55
I I Grandi Viaggi	0,831	+0,10	0,832	0,013	0,546	0,646	147475	90
Ifi priv	9,904	-1,76	9,980	0,630	9,704	11,177	26065	260
Ifil	3,597	-3,44	3,495	0,180	3,495	3,924	87943	234
Ifil rnc	2,457	-1,08	2,464	0,201	2,464	2,742	126264	310
Imm. Lombarda	0,100	-0,50	0,100	nr	0,098	0,105	7000	1
Imm. Lombarda 03 w	0,005	0,00	0,005	nr	0,004	0,005	150000	1
[illegible]	0,727	-1,60	0,728	nr	0,722	0,809	670514	214
Impregilo	0,952	+0,31	0,946	0,010	0,946	0,983	354103	261
Impregilo 03 w	0,029	-3,33	0,029	nr	0,029	0,036	427500	13
Impregilo rnc	0,440	0,00	0,435	0,040	0,430	0,443	20000	9
Intek	0,434	+2,85	0,435	0,015	[illegible]	[illegible]	27460	13
Intek rnc	0,415	-1,19	0,415	0,021	0,404	0,440	2235	1
Interbanca	20,280	[illegible]	20,280	1,750	20,270	20,900	63690	1256
Ipi Spa	4,332	-4,87	4,264	0,100	3,736	[illegible]	215011	921
It Holding	2,380	-0,87	2,151	0,026	2,110	2,153	113851	33
Italcementi	8,685	+2,41	8,654	0,242	8,761	9,716	511219	4537
Italcementi rnc	5,081	+2,54	5,022	0,220	5,001	5,175	[illegible]	1730
Italgas	12,920	-0,65	12,937	0,150	12,932	12,987	2175775	28133
Italmobiliare	32,780	-0,21	32,810	0,940	32,810	34,580	4605	182
Italmobiliare rnc	19,550	+0,16	19,608	1,016	19,408	21,140	3169	65
L La Gaiana	1,659	0,00	1,659	0,040	0,656	1,053	500	1
Lavorwash	2,185	-1,86	2,178	0,050	2,015	2,176	650	1
Lazio	0,626	-2,19	0,631	nr	0,523	0,659	105501	[illegible]
Linificio	[illegible]	-4,85	1,103	[illegible]	1,103	1,153	23481	90
Linificio rnc	0,610	[illegible]	[illegible]	0,050	0,687	0,920	0	0
Locat	0,743	[illegible]	[illegible]	0,013	0,702	[illegible]	61626	56
Lottomatica	15,874	-0,23	15,957	nr	15,074	16,025	211770	1179
Luxottica	12,984	-1,66	12,679	0,170	12,584	13,832	[illegible]	1508
M Manuli	1,239	[illegible]	1,249	0,040	1,239	1,378	0	0
Marcolin	1,120	-4,50	1,133	0,025	1,112	1,222	38438	45
Marzotto	5,250	0,00	5,346	[illegible]	5,252	5,349	48751	262
Marzotto risp	5,300	0,00	5,306	0,169	5,310	5,732	0	0
[illegible]	5,070	-0,29	5,050	0,183	5,070	5,115	4144	21
Mediaset	6,419	-4,16	6,587	0,710	6,587	7,700	4773214	44515
Mediobanca	7,765	-3,88	7,894	0,150	7,898	8,088	2467998	18914
Mediolanum	4,542	-3,44	4,670	0,100	4,670	5,334	7380311	34379
Merloni	9,506	-1,06	9,515	0,170	9,506	10,277	61244	583
Merloni rnc	6,760	+2,46	[illegible]	0,180	6,575	6,832	3435	24
Milano Ass.	[illegible]	-3,78	1,893	0,210	1,893	2,013	516002	1093
Milano Ass. 05 w	0,061	-2,42	[illegible]	nr	0,060	0,069	5050	2
Milano Ass. rnc	1,854	-1,32	1,914	0,239	1,914	2,025	54535	66
Mirato	3,120	[illegible]	3,176	0,200	3,128	3,401	5007	16
Mondadori	5,574	-2,09	5,666	2,630	5,666	6,135	440545	2456
Mondadori rnc	8,300	0,00	8,300	0,625	8,300	8,900	0	0
Monrif	0,497	-1,79	0,503	0,026	0,503	0,555	53950	25
Monte Paschi Siena	2,344	-2,97	2,355	0,103	2,355	2,474	6161842	18184
Montefibre	0,657	+1,80	0,649	0,050	0,645	0,664	51050	34
Montefibre rnc	0,689	+0,66	0,683	0,050	0,645	0,689	3120	2
N Necchi	0,074	-1,74	0,073	0,052	0,073	0,076	240150	55
Necchi 05 w	0,012	-21,95	0,016	nr	0,016	0,042	532500	4
O Olcese	0,285	+0,96	0,285	0,031	0,283	0,303	31465	10
Olidata	1,329	+1,73	1,494	0,061	1,484	1,533	5900	9
Olivetti	1,058	-0,99	1,071	0,015	1,056	1,576	405478934	45735
Olivetti ex Tecnost 04 w	0,034	-2,50	0,034	nr	0,032	0,037	150050	5
P Pagnossin	1,332	-0,55	1,332	0,025	1,706	1,405	350	1
Parmalat Fin	2,427	+0,12	2,426	0,028	2,157	2,448	3333191	6150
Parmalat Fin w	0,516	-0,76	0,519	nr	0,487	0,551	60500	45
Perlier	0,175	+2,65	0,191	0,005	0,161	0,193	18790	5
Permasteelisa	15,697	+1,02	15,614	0,200	13,887	15,614	370491	2671
Pininfarina	17,992	-2,13	18,222	0,340	17,298	19,666	642	12
Pininfarina rnc	18,000	+7,33	18,009	0,381	17,750	19,550	5	0
Pirelli & C.	1,285	-2,10	1,244	0,080	1,234	1,384	803135	208
Pirelli & C. rnc	1,109	-1,16	1,100	0,090	1,182	1,210	11140	12
[illegible]	10,621	-0,05	10,682	nr	17,910	10,125	16159	150
Pirelli S.p.A.	0,877	-1,14	0,865	0,062	0,845	0,965	6129466	5450
Pirelli S.p.A. rnc	0,950	-0,58	0,911	[illegible]	0,855	0,985	37660	30
Poligrafici Editoriale	1,000	-1,44	1,025	0,041	1,025	1,100	27059	28
Premafin Finanziaria	0,790	-0,59	0,791	0,102	[illegible]	[illegible]	1583	2
Premafin w03	0,065	-3,17	0,065	nr	0,042	0,070	61155	4
Premuda	1,146	-0,52	1,139	0,080	1,031	1,178	85501	95
R Ras	11,580	+0,41	11,581	0,370	11,581	12,341	2675313	30942
Ras rnc	12,980	-0,31	12,751	0,490	12,589	14,010	955	12
Ratti	0,520	-0,19	0,520	0,052	0,517	0,535	10000	5
Recordati	14,434	+0,28	14,410	0,259	14,382	15,320	74575	1252
Rinascente	4,458	-0,27	4,455	0,106	4,420	4,455	42515	190
Rinascente priv	4,535	0,00	4,530	0,106	4,393	4,538	0	0
Rinascente rnc	4,130	-0,24	4,139	0,150	4,139	4,152	450	2
Risanamento Napoli	1,349	-0,52	1,344	0,052	1,344	1,412	42697	57
Roland Europe	0,849	+2,44	0,835	0,078	0,821	0,851	4158	4
Roncadin	0,258	+2,10	0,259	0,341	0,217	0,259	1081080	264
Roncadin w07	0,105	-2,60	0,411	nr	0,088	0,119	872091	97
S S.Paolo Imi	6,309	-2,17	[illegible]	[illegible]	6,483	7,542	8087843	51235
Sadi	1,898	-0,78	1,870	0,150	1,889	1,975	350	1
Saiag	2,970	-1,20	2,970	[illegible]	2,910	3,571	245	1
[illegible]	2,050	0,00	2,054	0,075	2,016	2,168	0	0
Saipem	[illegible]	-1,57	4,672	0,437	4,672	5,530	1579185	[illegible]
Saipem rnc	4,950	0,00	4,950	0,457	4,755	4,955	0	0
Savino del Bene	2,010	+0,50	2,006	0,060	2,002	2,133	3600	7
Schiapparelli	0,051	-0,64	0,051	0,035	0,051	0,065	104500	5
[illegible]	0,535	-0,91	0,549	0,105	0,546	0,685	21134717	11515
[illegible] rnc	0,483	-0,66	0,492	0,081	0,487	0,579	108539	52
SIAS	4,495	+2,01	4,470	nr	4,335	4,756	45323	203
Sirti	0,950	-0,05	0,944	0,500	0,940	0,980	61947	58
Snai	1,350	+0,07	1,352	0,044	1,351	1,400	1506	2
Snia	0,457	+0,54	0,454	0,018	0,454	0,470	773306	35
Snia rnc	0,422	0,00	0,428	0,033	0,412	0,447	5	0
[illegible]	[illegible]	-4,33	1,662	0,019	1,620	1,743	13481	22
[illegible] Gas	3,150	-1,09	[illegible]	0,063	3,191	3,420	[illegible]	23336
[illegible]	1,811	-0,49	1,811	0,065	1,772	1,917	[illegible]	412
Socotherm	3,118	-1,58	3,077	nr	3,077	3,559	221895	693
Sogefi	2,477	+1,26	2,179	0,124	2,063	2,581	57450	136
Sol	2,795	2,61	2,775	0,084	2,035	[illegible]	6414	[illegible]
Sopaf	0,284	2,78	0,290	0,062	0,258	0,325	113730	32
Sopaf rnc	0,265	-1,85	0,272	0,017	0,263	0,287	6602	2
Stayer	0,276	0,00	0,271	0,025	0,263	0,285	2207	1
STMicroelectronics	18,001	-6,45	18,389	0,045	18,369	20,980	17407591	[illegible]
T Telecom Italia	7,161	-0,89	7,216	0,198	7,206	7,525	24741311	[illegible]
Telecom Italia rnc	4,655	-0,09	4,681	0,356	4,669	4,891	4743134	22103
[illegible]	1,597	-0,65	1,607	nr	[illegible]	2,105	331154	441
Tim	4,208	-2,10	4,179	0,107	4,175	4,851	60803425	355566
Toro	4,066	-1,54	4,010	0,307	4,010	4,191	204525	1501
Tod's	29,900	-0,79	29,170	0,350	28,680	32,050	15513	455
Trevi Finanziaria Ind.	0,577	+0,74	0,600	0,015	0,570	0,749	35000	21
U Unicredito Italiano	3,558	-1,55	3,671	0,141	3,614	3,906	47954864	174673
Unicredito Italiano rnc	3,432	-0,95	3,483	0,156	3,481	3,641	19491	67
Unipol	3,980	0,00	3,981	0,095	3,950	3,994	101030	403
[illegible]	0,093	-0,32	0,093	nr	0,093	0,095	82500	8
Unipol pr	1,811	-1,61	1,555	0,100	1,651	1,745	265096	696
Unipol w	0,149	+0,74	0,149	nr	0,144	0,145	[illegible]	11
V Vemer Siber	0,525	+4,18	0,505	0,052	0,312	0,530	31158	15
Viaggi Ventaglio	2,355	+1,29	2,355	0,072	2,028	2,385	19564	31
Vianini Industria	2,755	+2,45	2,721	0,035	2,590	2,728	15415	16
Vianini Lavori	4,205	0,00	4,556	0,105	4,556	4,761	15200	47
[illegible]	35,050	-1,11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	35,250	[illegible]	[illegible]
Z Zignago	11,560	+1,56	11,555	0,550	11,266	11,955	5575	15
Zucchi	3,479	1,53	3,501	0,350	3,501	3,845	5832	10
Zucchi rnc	3,650	0,05	3,650	0,385	3,650	3,902	5	0

STAR

Azioni	Prezzo rif. euro	Diff.%	Ufficiale euro	Dvd	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattata	Controvalore
Aedes	3,283	[illegible]	3,277	0,140	3,287	3,415	12014	13
Aedes rnc	2,966	+1,66	[illegible]	0,156	2,823	2,966	1550	4
Amga	0,757	+0,53	0,757	0,015	0,753	0,817	272271	202
Astaldi	1,655	-5,43	1,712	nr	1,713	1,822	151135	150
Bca Pop Etruria e Lazio	11,620	-0,35	11,581	0,670	11,225	15,680	10095	117
Bca Pop. Intra	15,482	-1,22	17,545	0,500	15,735	17,613	47713	742
Biesse	2,290	-1,92	2,295	0,250	2,290	2,391	5960	13
Brembo	4,871	-2,52	4,915	0,150	4,837	5,039	323487	1165
Cembre	1,560	+2,04	1,553	0,075	1,520	1,563	1550	1
Cremonini	2,491	-0,95	2,495	0,050	2,483	2,495	74877	182
Centrale Latte Torino	2,226	-5,45	2,275	0,050	2,275	2,356	1400	3
[illegible]	1,260	-0,50	1,257	0,026	1,256	1,355	103015	138
Cdc	1,470	-1,67	1,485	0,050	1,485	1,559	2977	11
Ducati Motor Holding	1,667	-1,24	1,692	nr	1,660	1,735	198809	471
Emak	2,460	0,00	2,460	0,110	2,391	2,515	5450	8
Erg	3,441	-2,45	3,411	0,260	3,473	3,682	294252	1015
Fiera Milano	7,024	-0,09	7,005	nr	6,951	7,242	5741	40
Gefran	3,790	-2,11	3,745	0,100	3,719	3,934	5980	22
Giacomelli	0,515	+1,54	0,512	nr	0,502	0,650	232565	125
[illegible]	1,152	-0,55	1,150	0,030	1,152	1,507	16594	19
Ima	11,560	-0,45	11,527	[illegible]	11,527	[illegible]	44775	515
Interpump	4,050	+0,22	4,059	0,105	4,075	4,131	98325	395
Irce	2,355	+1,47	2,160	0,050	2,139	2,400	4007	9
Jolly Hotels	4,352	-0,44	4,387	0,101	4,161	4,700	9507	43
Jolly Hotels rnc	4,546	0,00	4,546	0,130	4,546	4,500	0	0
Juventus FC	1,540	0,62	1,559	0,012	1,541	1,451	37056	44
La Doria	1,765	-0,28	1,754	0,018	1,735	1,825	22750	40
[illegible]	1,405	+0,35	1,490	0,075	1,415	1,420	43837	44
Manuli Rubber Ind.	2,273	+0,35	2,265	[illegible]	2,266	2,436	58500	188
Meliorbanca	4,620	-0,48	4,614	0,210	4,614	4,931	10357	45
Mittel	5,048	0,24	5,049	0,186	5,049	5,150	5570	7
[illegible]	1,259	2,11	1,255	0,050	1,215	1,270	175450	157
Negri Bossi	2,646	-0,35	2,636	0,050	2,610	2,695	2336	5
Reno de Medici	0,690	-0,62	0,698	0,017	0,691	0,781	1161170	84
Reno de Medici rnc	0,694	-0,22	0,676	0,036	[illegible]	0,945	2550	3
Richard Ginori 1735	0,833	-0,25	0,835	0,053	0,830	0,853	12485	10
[illegible]	14,760	-3,59	14,853	0,340	14,824	15,356	1529	22
[illegible]	3,099	0,00	3,138	0,035	3,135	3,110	10157	32
[illegible]	2,545	-2,58	2,543	0,150	2,513	2,616	1525	3
[illegible]	5,367	-4,14	5,405	0,255	5,387	5,848	1133	6
[illegible]	1,145	-2,54	1,193	0,050	1,115	1,212	5051	6
[illegible]	2,100	0,00	2,100	0,252	2,100	2,106	5	0
[illegible]	3,100	-0,32	3,100	0,080	3,060	3,195	576	2
Terme Acqui	0,545	-0,55	0,545	[illegible]	0,542	[illegible]	135522	47
Terme Acqui rnc	0,710	[illegible]	0,714	0,015	0,714	0,757	7000	5
[illegible]	1,740	+0,49	1,716	0,110	1,616	1,710	2500	9

NUOVO MERCATO

Azioni	Prezzo rif. euro	Diff.%	Ufficiale euro	Dvd	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattata	Controvalore
Acotel Group	17,691	+0,52	18,019	1,400	17,914	19,280	1776	31
Aisoftware	3,402	-0,55	3,460	nr	3,433	3,470	24434	82
Algol	4,595	-0,56	4,540	nr	4,301	4,592	3334	15
Arte	27,380	-1,44	27,130	0,400	26,485	27,570	27021	175
BB Biotech	37,315	-0,87	38,010	nr	38,000	39,960	4157	155
Biosearch It.	12,542	-0,17	12,554	nr	15,528	15,550	10162	252
[illegible]	10,412	[illegible]	11,544	2,400	11,544	12,148	2575	31
Cairo Communication	20,415	[illegible]	20,452	[illegible]	19,879	20,700	2576	53
CardNet Group	[illegible]	[illegible]	3,227	nr	3,227	3,727	9185	31
Cdb Web Tech	1,557	-0,71	1,575	nr	1,575	2,156	36050	71
[illegible]	5,097	0,59	5,025	nr	5,565	6,140	5952	31
[illegible]	0,875	+1,40	0,885	nr	0,865	0,965	453267	435
[illegible]	2,905	-0,42	2,551	0,245	2,320	3,120	28926	115
[illegible]	5,043	+0,56	5,259	nr	5,284	6,262	9703	52
Data Service	30,000	-1,29	30,310	0,620	29,952	31,086	5643	235
Datalogic	9,500	-0,17	9,203	0,200	9,150	9,405	4455	42
Datamat	3,992	-1,20	4,067	nr	3,674	4,246	11116	51
Digital Bros	2,194	-0,81	3,313	nr	3,131	3,575	15907	45
DMail Group	3,827	[illegible]	3,155	0,020	3,140	3,531	8485	27
e.Biscom	29,200	+1,12	29,210	nr	27,360	31,810	335527	16377
[illegible]	12,552	0,38	13,564	0,400	12,804	13,539	[illegible]	[illegible]
Engineering	15,253	-0,53	15,254	0,351	15,252	15,667	3288	53
ePlanet	0,554	-1,60	0,559	nr	0,557	0,622	563352	348
ePlanet w01	0,051	-0,42	0,059	nr	0,055	0,124	143624	11
ePlanet w04	[illegible]	2,45	0,133	nr	0,123	[illegible]	514411	14
Esprinet	11,766	-0,74	11,923	[illegible]	11,823	12,436	4847	59
[illegible]	6,445	-0,50	6,476	0,520	6,535	[illegible]	10922	68
Fidia	1,430	-1,83	1,113	0,140	2,099	2,475	660	5
Finmatica	8,538	0,44	8,461	0,036	9,423	10,137	56918	541
FreedomLand	11,432	+0,13	11,609	nr	11,777	12,662	12527	140
Gandalf	2,535	+5,15	2,535	nr	2,272	2,654	201311	510
Gandalf w04	0,247	+2,71	0,251	nr	0,243	0,281	142529	56
I.Net	48,500	+1,86	48,865	nr	47,100	51,475	2113	138
Inferentia	6,049	-0,38	6,050	nr	6,092	[illegible]	4454	27
It Way	8,240	-3,54	1,955	0,130	1,860	7,860	55716	137
[illegible]	25,670	+2,41	25,572	0,600	25,520	25,722	5356	135
Mondo Tv	13,454	+0,18	19,431	nr	18,705	20,120	1452	26
Opengate Group	6,142	-0,25	6,146	0,062	[illegible]	5,742	38105	230
Poligrafica S.Faustino	24,520	+0,58	24,620	0,350	24,740	25,290	330	8
Prima Industrie	7,250	-3,07	7,339	nr	5,915	7,529	31860	233
Reply	10,700	-0,07	10,733	nr	10,698	11,683	1547	17
TAS	10,119	-0,17	10,192	0,600	10,192	10,146	1190	22
TC Sistema	7,801	+1,86	7,775	nr	7,775	9,210	5177	45
Tecnodiffusione	4,350	-1,32	4,352	nr	4,352	5,076	84415	369
Tecnodiffusione 04 w	0,185	-2,11	0,190	nr	0,190	0,222	45015	8
Tiscali	4,053	-6,20	4,529	nr	4,481	5,011	2396735	10942
TXT e-solutions	17,272	+0,53	17,278	nr	17,266	18,182	2941	51
[illegible]	5,822	-3,24	5,792	nr	4,437	7,189	122047	707

EURO 50

Azioni	21/01/2003	20/01/2003	Var.%
Abn-Amro Hldgs	14,8250	15,1400	-2,11
Aegon Nv	12,1600	12,4400	-2,33
Ahold Kon	11,8900	12,2130	-2,74
Air Liquide	118,7800	120,0000	-1,08
Alcatel	6,4300	6,1500	+4,55
Allianz Ag	84,1900	84,7450	-0,50
Aventis (Le Rp)	[illegible]	51,9500	-1,92
Axa	12,6800	12,8200	-0,31
Basf Ag	35,0800	35,7700	-1,93
Bayer Ag	18,7300	19,3400	-3,15
Bbva	9,3000	9,4100	-1,17
Bnp Paribas	36,7200	37,6000	-2,34
Bsch	6,5500	6,6800	-1,95
Carrefour	36,2500	36,9200	-1,81
DaimlerChrysler	27,6100	28,0000	-1,39
Danone	121,4000	[illegible]	-2,49
Deutsche Bank N	41,0600	41,6000	-1,27
Dresdner Bank N			
Dt Telekom N	13,0900	12,8600	+1,79
E.On Ag	40,4000	41,3900	-2,39
Endesa	11,1600	11,5200	-3,12
Fortis B	15,0600	15,5000	-2,84
France Telecom	22,4400	22,2700	+0,76
Hypovereinsbank	13,7100	13,9900	-2,00
Ing	15,5400	16,0100	-2,94
Kon Kpn Nv	6,7800	[illegible]	-2,02
Kon Philips	16,1100	16,1100	0,00
LVMH	36,6700	37,2100	-1,45
Loreal	67,5000	[illegible]	+0,37
Munich Re N	106,2500	108,0700	-1,68
Nokia	14,0100	14,0200	-0,07
[illegible]	64,3000	66,5000	-3,31
Repsol Ypf	13,0400	13,0400	0,00
Royal Dutch	39,1500	39,8700	-1,81
Rwe St.A	26,9900	27,0000	-0,04
Sanofi-Synthelab	50,9500	50,1000	+1,70
Siemens N	39,3500	38,9600	+1,05
Societe Generale	54,6000	56,0000	-2,50
Suez Lyon. Eaux	18,3000	18,6000	-1,61
Telefonica	[illegible]	9,9400	-0,40
Total Fina Elf	[illegible]	126,5000	-0,79
Unilever Cert.	53,7500	[illegible]	-0,56
Vivendi Univers.	16,3900	[illegible]	-1,63
Volkswagen Ag	[illegible]	37,2200	-0,51

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 20/01/2002

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. O
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,45	5,43	5,45
Pioneer Funds - International Short-Term	5,55	5,53	5,56
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	4,93	4,91	4,92
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,87	5,82	5,84
Pioneer Funds - International Bond	6,13	6,08	6,1
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,54	5,47	5,51
Pioneer [redacted] - U.S. High Yield Corporate Bond	4,85	4,79	4,81
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,77	5,65	5,71
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,36	5,3	5,36
Pioneer Funds - French Equity	9,28	9,17	9,26
Pioneer Funds - Core European Equity	4,49	4,42	4,46
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,75	2,72	2,75
Pioneer Funds - Top European Players	3,58	3,51	3,53
Pioneer Funds - European Research	2,7	2,66	2,68
Pioneer Funds - European Small Companies	4,58	4,51	4,55
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,79	5,65	5,73
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,54	3,49	3,5
Pioneer Funds - America	3,57	[redacted]	3,55
Pioneer Funds - U.S. Value	3,79	3,73	3,77
Pioneer Funds - U.S. Growth	3	2,96	2,99
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,17	4,11	4,18
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,12	4,05	4,11
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - [redacted] Equity	3,52	3,47	[redacted]
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	[redacted]	3,03	3,05
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,92	1,9	1,92
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,14	3,08	3,13
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,23	4,15	4,19
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	2,93	2,91	2,93
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,14	3,1	3,13
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,95	2,9	2,95
Pioneer Funds - Global Technology	1,21	1,19	1,21
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,72	1,69	1,71
Pioneer Funds - Global Consumers	3,76	3,71	3,75
Pioneer Funds - [redacted] Energy	3,78	3,72	3,76
[redacted] Funds - Global Industrials	3,75	3,71	3,75
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,04	5,98	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,19	5,13	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,29	4,25	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,62	3,59	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,08	3,04	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA [redacted]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 [redacted] 11 - Fax 011 6665300
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244 24 611 - Fax 02 244 244 90

VALLÉE [redacted] STRUCTURE Sarl

Corso Battaglione Aosta, 24 11100 Aosta
Tel. 0165 235483 - Telefax 0165 235723

Avviso [redacted] aggiudicazione

Oggetto: appalto per l'affidamento dei servizi di cui alla cat. 12 All. 1 D.Lvo 157/95 - CPC 867 ed affini, per la realizzazione dell'edificio "I" da adibire ad attività produttive - Area ex Cogne in Comune di Aosta - Procedura aperta. Corrispettivo presunto delle prestazioni euro 264.779,59 al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 c. 1, lettera b) D.Lgs. [redacted] Offerte pervenute: 12 (dodici).
Aggiudicazione: i servizi di cui all'oggetto sono stati aggiudicati al R.T.P. Politecnica ed Architettura società cooperativa a r.l., S.I.T.E.C. Engineering di Franco Corrado & C. sas, dott. geologo Roberto Cesana.
Importo dei servizi aggiudicati: euro 223.855,88 al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali.
Il Presidente: dott. Riccardo Trisoldi

VALLÉE [redacted] Sarl

Corso Battaglione Aosta, 24 11100 Aosta
Tel. 0165 235483 - Telefax 0165 235723

Avviso di aggiudicazione

Oggetto: appalto per l'affidamento dei servizi di cui alla cat. 12 All. 1 D.Lvo 157/95 - CPC 867 ed affini, per la realizzazione dell'edificio "D" da adibire ad attività di servizi - Area ex Cogne in Comune di Aosta - Procedura aperta. Corrispettivo presunto delle prestazioni euro 559.517,42 al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 c. 1, lettera b) D.Lgs. 157/95. Offerte pervenute: 13 (tredici).
Aggiudicazione: i servizi di cui all'oggetto sono stati aggiudicati al R.T.P. arch. Adriano Campagnoli, ing. Maurizio Saggese, arch. Roberto Rosset, ing. Gian Piero Criante, ing. Corrado Contel-li, ing. Augusto Franzera, dott. Ugo De La Pierre, ing. Marco Fonte.
Importo dei servizi aggiudicati: euro 472.542,99 al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali.
Il Presidente: dott. Riccardo Trisoldi

[redacted] TRASPORTI SpA — atm

ESITO DI GARA

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Azienda Torinese Mobilità SpA (ora GRUPPO TORINESE TRASPORTI SpA - Corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino.
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 della Legge 11/02/1994 n. 109 e successive modifiche.
3. DATA DI AGGIUDICAZIONE [redacted] 16/12/2002.
4. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: [redacted] ribasso percentuale sull'importo a base di gara, salvo esclusione di eventuali offerte anomale, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1 lettera c) Legge 11/02/1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni ed art. 90 D.P.R. 554/1999.
5. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 19.
6. AGGIUDICATARIO: Impresa ME.C.MO. Snc - Via Vittorio Emanuele III 12 - 12035 Racconigi (CN).
7. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: Appalto ATM N. 36/2002 - Stabilimento Garibaldi - Bonifica copertura uffici.
8. PREZZO PAGATO: Euro 247.444,71 + IVA, così suddiviso:
   - Euro 112.915,33 + IVA, quale corrispettivo per lavori a corpo già assoggettato al ribasso d'asta offerto;
   - Euro 124.510,12 + IVA, quale corrispettivo per lavori a misura già assoggettato al ribasso d'asta offerto;
   - Euro 10.019,26 + IVA, quale corrispettivo per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso d'asta.
9. OFFERTA CUI E' STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: Ribasso del 16,928%.
10. SUBAPPALTO: Ammesso per il 30% dell'importo di aggiudicazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Ing. Arrigo Villero)
IL PRESIDENTE (Giancarlo Guiati)

REGIONE PIEMONTE — FINPIEMONTE

LEGGE REGIONALE N. 21/97 E 28/99

FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLE PICCOLE IMPRESE

Gli Assessorati al Commercio e all'Artigianato della Regione Piemonte
attraverso
Finpiemonte S.p.a.
informano le Piccole Imprese Commerciali e Artigiane del Piemonte
che è entrato in vigore il
Nuovo Programma degli Interventi delle L.R. 21/97 e L.R. 28/99

Sezione Emergenze

per l'accesso ai finanziamenti agevolati in aree disagiate

INVITANO

gli operatori interessati a collegarsi ai siti internet
http://www.finpiemonte.it/elencocompletofinanziamenti.htm
http://www.regione.piemonte.it/commercio/credito

La nuova modulistica è reperibile sui siti internet e presso Finpiemonte S.p.a.

Per informazioni:
Finpiemonte S.p.A.
Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino
Tel. 011/57.17.851-57.17.852-57.17.853
Indirizzo e-mail: legge.28@finpiemonte.it
legge.21@finpiemonte.it

COMUNE di MONZAMBANO

Provincia di Mantova

AVVISO DI GARA

Stazione appaltante e luogo di esecuzione: Comune di Monzambano (Mn)
Procedura di gara: Appalto concorso
Importo: € 3.770.135,36 "chiavi in mano"
Categoria prevalente: OG1: classifica V
Possono Partecipare: i soggetti di cui all'Art. 10 della L. 109/94 e s.m.i
Oggetto: Affidamento progettazione definitiva, esecutiva nonché esecuzione dei lavori relativi alla costruzione di un plesso scolastico e di una palestra, e contestuale trasferimento dei beni immobili comunali.
Domanda di partecipazione: entro [redacted] ore 12.00 del 28 febbraio 2003
Finanziamento: Mutuo credito sportivo € 1.550.000,00.
Alienazione aree [redacted] 1.815.000,00 e mezzi propri [redacted] 410.000,00.
Il presente avviso sostituisce il precedente.
Per informazioni: telefonare al n° 0376/800502 – Ufficio tecnico

Il Responsabile Area Tecnica
Arch. Marilena De Cesari

[redacted] DELLA [redacted]

SCUOLA TELECOMUNICAZIONI FF.AA.
Via Parma, 34 - 16043 Chiavari (GE)

La Scuola Telecomunicazioni FF.AA. di Chiavari nel corso dell'anno 2003 potrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia come di seguito specificato:
- Lavori di minuto mantenimento alle infrastrutture militari, di cui al D.P.R. 5 dicembre [redacted], n° 939;
- Beni servizi rientranti nelle tipologie [redacted] spese di cui all'art. 2 del Decreto [redacted] Ministero della Difesa del 28 giugno 2002, ai sensi [redacted] D.P.R. 20 agosto 2001 n° [redacted].

Le ditte interessate dovranno far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., [redacted] nda in carta intestata presso la Scuola Telecomunicazioni FF.AA. di Chiavari - Servizio Amministrativo - Via Parma n° 34 - 16043 Chiavari.
Nella succitata domanda:
- La Ditta dovrà autorizzare quest'Amministrazione al trattamento dei dati personali [redacted] sensi della Legge 675/96;
- Dovranno essere precisati il settore merceologico di pertinenza, relativo ai servizi/forniture/lavori, per cui si richiede di essere qualificati nell'elenco dei fornitori della Scuola Telecomunicazioni FF.AA. di Chiavari;
- Dovrà essere indicato il fatturato globale e specifico relativo alle forniture/servizi/lavori, per i quali s'intende partecipare riferito all'anno 2002.
La [redacted] manda [redacted] qualificazione potrà essere integrata da ogni altra documentazione [redacted] ritenuta utile (es.. certificazioni [redacted] qualità, dichiarazioni d'esclusività della vendita [redacted] determinati prodotti, etc.);
L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre, se necessario, indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica delle imprese e/o richiedere ulteriore documentazione.
La domanda non vincola l'Amministrazione Militare.
Le ditte che hanno già presentato domanda [redacted] qualificazione [redacted] l'anno 2002 non sono tenute a presentare nuova domanda; nel caso in cui l' [redacted] abbia cambiato ragione sociale, titolari di cariche o qualifiche e siano aggiunte nell'oggetto sociale nuove categorie merceologiche relative di servizi/forniture/lavori l'impresa dovrà provvedere ad una tempestiva integrazione della documentazione già presentata.
Sulla busta dovrà essere indicata [redacted] seguente dicitura "domanda [redacted] qualificazione per spese in economia".
Informazioni a riguardo potranno essere richieste al Capo Servizio Amministrativo della Scuola Telecomunicazioni FF.AA. C.F. Bruno Raggio Garibaldi - tel. 0185.3334425 o all'Ufficio Acquisti tel./fax 0185.3334417 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
c.f. Bruno Raggio Garibaldi

Rettifica bando di [redacted]

LTF sas - [redacted] Avenue [redacted] la Boisse
73026 Chambéry Cedex Francia

Si comunica che in data 17 gennaio 2003 è stata inviata all'UPUCE una rettifica al bando [redacted] 252202642, [redacted] oggetto campagna geognostica integrativa 2002 - 2003, ed esso trasmesso in data [redacted] dicembre 2002 e pubblicato sulla GUCE serie [redacted] 252 del 31 dicembre 2002.

SECONDA EDIZIONE

13 EURO AD AZIONE.

GLI AZIONISTI ITALGAS VANNO A TUTTO GAS: VANNO A VENDERE.

PIÙ CHE VENDERE, BENE.

A chi possiede azioni Italgas, Eni oggi offre un'occasione unica: vendere le azioni a 13 euro l'una. Una quotazione che non è stata mai raggiunta in assoluto e che comporta un premio del 25,7% rispetto alla media ponderata del mese precedente l'annuncio di questa Offerta Pubblica di Acquisto.

VENDERE BENE, VENDERE ORA.

Gli azionisti Italgas possono aderire subito a questa Offerta Pubblica di Acquisto, che è valida dal 16 dicembre 2002 al **27 gennaio 2003** e non è condizionata al raggiungimento di alcuna soglia minima di adesione. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato si è pronunciata positivamente sull'operazione.

L'Offerta Pubblica di Acquisto punta alla cancellazione del titolo Italgas dal listino di Borsa.

L'OFFERTA AMICHEVOLE.

Questa Offerta Pubblica di Acquisto è stata accolta favorevolmente dal Consiglio di Amministrazione Italgas.

COME ADERIRE ALL'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO.

Basta rivolgersi alla propria banca o all'intermediario autorizzato che ha in deposito le azioni Italgas. Prima dell'adesione è necessario leggere il Documento di Offerta disponibile presso gli intermediari incaricati o sui siti www.italgas.it e www.eni.it. Ulteriori informazioni al Numero Verde.

Numero Verde 800-122929

PREMIO PERCENTUALE SUI UFFICIALI DI BORSA (MEDIE PONDERATE)	
Sul prezzo del mese precedente l'annuncio dell'OPA:	25,7%
Sul prezzo degli ultimi 3 mesi prima dell'annuncio dell'OPA:	27,5%
Sul prezzo degli ultimi 6 mesi prima dell'annuncio dell'OPA:	24,3%
Sul prezzo medio degli ultimi 12 mesi prima dell'annuncio dell'OPA:	22,9%
Sul prezzo giorno precedente l'annuncio dell'OPA:	19,1%

Prima dell'adesione leggere il Documento di Offerta che troverete dagli intermediari incaricati e sui siti Internet www.italgas.it e www.eni.it. L'offerta è promossa esclusivamente in Italia, dunque sulle azioni negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, e non è stata né sarà diffusa in nessun paese dove tale diffusione non sia consentita (come negli Stati Uniti d'America) senza l'autorizzazione delle autorità competenti, accettazioni provenienti da tali paesi saranno ritenute nulle. Da questo annuncio pubblicitario non può quindi desumersi alcuna offerta in tali paesi. Il messaggio pubblicitario è a cura di Eni SpA

FONDI D'INVESTIMENTO

	Quotazioni	Var%
	Ieri	Var% Anno
L Lauro Bond	5,437	5,437 -0.00
Lauro Euroblend	2,295	2,272 -25.03
Lauro Money	6,044	6,043 3.32
Leonardo 60-70	5,206	5,204 1.21
Leonardo Ar Italia	8,863	6,951 -37.94
Leonardo Bond	5,257	5,253 1.38
Leonardo Eur Mkt	1,312	1,310 -20.94
Leonardo Equity	3,668	3,828 -24.25
Leonardo Euro	4,031	4,063 -31.49
Leonardo Res	3,092	3,103 -31.03
Leonardo Short Bond	5,004	5,002 -
Leonardo Valori	5,910	5,909 5.80
Leonia Obbligazionario	6,529	6,450 -10.78
Mid G. Obbligazionario	4,318	4,276 -
MC Eb Obbl. Europa	5,953	5,950 2.62
MC Eu Ac Europa	7,939	7,977 -25.86
MC Eu Ac Emergenti	4,544	4,640 -
MC Gest. Fdi Eur	3,068	3,090 -
MC Gest. Fdi H Y	4,415	4,461 -
MC Gest. Fdi Asia	4,346	4,360 -
MC Gest. Fdi Usa	4,953	4,967 -
MC Gest. Fdi Obbl.	4,331	4,318 -
MC Gest. Fdi Pac Ex J	3,771	4,001 -
MC Gest. Fdi Mega M	4,679	4,730 -
MC Gest. Fdi Mega H	4,546	4,574 -
MC Hor As Sel Reddito	2,766	2,776 -33.76
MC Hor As Sel Europa	3,879	3,843 -20.61
MC Hi Obb Long Term	5,846	5,838 7.29
MC Ope Obb Mod Term	5,838	5,830 6.15
MC Sm Ac Sel Settori	1,932	1,910 -28.78
MCGarantito	4,217	4,246 -28.84
MCGarantito Obb	4,538	4,538 1.80
MCGarantito Bil	4,415	4,415 2.61
Mediol Ar Bilanciato	2,649	2,644 -23.40
Mediol Ar Mod Cap Eu	3,536	3,536 -32.59
Mediol Economy	16,121	16,304 -17.80
Mediol Amerigo Corto	3,869	3,927 -26.67
Mediol Monetar	17,211	17,229 2.80
Mediol Obbl Euro Bil	9,655	9,649 5.84
Mediol Obbligazionario	11,218	11,245 -0.58
Mediol Obbligaz	15,545	15,569 -6.52
ML Mformez Bnd	5,067	5,082 2.39
ML Mformez Equities	8,572	8,606 -28.73
ML Mformez Sp Equ	3,622	3,651 -24.95
Mediolanum Ec 850/50	4,819	4,811 -12.02
Mediolanum Ec 1000/0	4,769	4,790 -15.68
Mediolanum Ec 1150/0	4,005	4,015 -29.52
Mediolanum Ec 0/100	3,784	3,813 -26.05
N Nagracapitale	10,269	10,274 -11.60
Nagrareddito	8,848	8,849 -0.47
Nextam P Ag Azionario	3,580	3,581 -
Nextam P Ag Europa	3,917	3,969 -
Nextam P Ag Internaz	3,430	3,448 -
Nextam P Ar Italia	4,082	4,107 -
Nextam P Obbligazion	4,646	4,682 -
Nextam P Obbligazio	5,093	5,093 -
Nextam P Obbl Mix	5,088	5,086 -
Nextra Fondi Mod Eq	3,115	3,148 -27.19
Nextra Portfolio 1	5,298	5,297 3.24
Nextra Portfolio 2	4,773	4,783 -2.91
Nextra Portfolio 3	4,160	4,176 -9.41
Nextra Portfolio 4	3,495	3,524 -16.77
Nextra Amerigobond	8,050	8,055 -9.21
Nextra Amerigobond 3	8,590	8,588 -9.86
Nextra Ar Azioni	9,184	9,243 -28.99
Nextra Az Area 51	2,992	3,024 -29.66
Nextra Az Bassi Cost	9,887	9,865 -25.89
Nextra Az Ener Alter	9,719	9,739 -20.93
Nextra Az Ener Amp	9,178	9,199 18.74
Nextra Az Ener Europ	9,554	9,583 -20.98
Nextra Az Fin Ital Powe	5,401	5,446 -23.16
Nextra Az Euro Ott	9,248	9,267 -18.47
Nextra Az Europa	4,682	4,744 -29.27
Nextra Az Europa Dur	10,902	10,886 -29.81
Nextra Az Europa Gro	2,826	2,852 -29.02
Nextra Az Europa Int	8,710	8,851 -27.99
Nextra Az Europa Val	2,904	2,944 -28.68
Nextra Az Eurozona	2,965	3,004 -30.13
Nextra Az Finanza	9,318	9,385 -26.39
Nextra Az Giapponese	3,414	3,461 -18.26
Nextra Az Investob	5,115	5,138 -35.35
Nextra Az Ne Dol	17,296	17,407 -29.20
Nextra Az Settori	6,406	6,492 -25.26
Nextra Az Strat	82,573	82,648 -29.20
Nextra Az Strat LPI	5,017	5,062 -29.19
Nextra Az Tecno	9,647	9,765 -18.52
Nextra Az Tecno Dur	14,127	14,218 -18.36
Nextra Az NAm LPI	5,693	5,764 -31.65

	Quotazioni	Var%
	Ieri	Var% Anno
Nextra Az Nasdaq 100	6,511	6,511 -42.06
Nextra Az Nordamerica	17,282	17,282 -29.58
Nextra Az Pacifico	4,364	4,364 -19.72
Nextra Az Paesi Emer	3,280	3,280 -20.78
Nextra Az Tecnologici	6,277	6,307 -23.46
Nextra Az Pmi Am	14,479	14,501 -24.02
Nextra Az Pmi Europa	4,064	4,091 -29.81
Nextra Az Pmi Mkt	9,644	9,643 -25.39
Nextra Az Fdi Italia	3,787	3,790 -1.86
Nextra Az Tec Avan	3,961	3,976 -41.27
Nextra Az Telecomm	7,039	7,081 -24.18
Nextra Az Utilities	3,954	3,964 -31.46
Nextra Az Web	1,879	1,872 -40.84
Nextra Bd Inves	8,023	8,026 -16.07
Nextra Bilanciato	26,683	26,735 -8.42
Nextra Blue Chips I	16,596	16,584 -29.29
Nextra Bond Europa	7,235	7,215 -6.55
Nextra Bond Alto	8,728	8,728 4.64
Nextra Bond Altrina	16,133	16,133 1.83
Nextra Bond Corp Euro	6,416	6,430 1.64
Nextra Bond Corp Int	6,161	6,158 -8.52
Nextra Bond Corp Dis	8,108	8,112 -10.76
Nextra Bond Corp Euro	5,709	5,707 6.14
Nextra Bond Dollaro	8,418	8,416 -9.83
Nextra Bond Dollaro 5	8,978	8,965 -9.99
Nextra Bond Em Mkts	8,851	8,845 1.69
Nextra Bond Inv Mag	7,842	7,892 10.21
Nextra Bond Euro	6,260	6,251 -1.00
Nextra Bond Corp	6,221	6,211 6.83
Nextra Bond Globale	8,809	8,810 -9.35
Nextra Bond Ott Europa	6,151	6,154 31.75
Nextra Bond Dinam	7,978	7,973 -3.52
Nextra Bond Tripla Ind	7,696	7,688 -8.16
Nextra Bond 1	6,642	6,671 2.90
Nextra Cash Dollaro	13,882	13,843 -12.25
Nextra Cash Dollaro 5	14,223	14,220 -12.86
Nextra Corp Bond	5,860	5,843 5.86
Nextra Corp Bond E	6,909	6,908 3.80
Nextra Eqweb	6,981	6,991 -9.79
Nextra Euro MT	11,618	11,611 4.74
Nextra Euro Mon	13,438	13,442 2.62
Nextra Euro Tas Var	9,166	9,165 2.71
Nextra Fdi Mkt Italia	3,057	3,075 -36.05
Nextra Fdi Mkt Usa	3,881	3,874 -31.64
Nextra Lobbs Bilan	23,446	23,502 -8.35
Nextra Long Bond	5,566	5,564 3.69
Nextra Long Bond E	7,484	7,468 8.26
Nextra Obbligazio Med	7,150	7,150 2.58
Nextra Piazza Affari	7,554	7,549 -18.43
Nextra Portfolio Aggr	8,487	8,472 -18.83
Nextra Portfolio Bilanciato	4,079	4,062 -10.32
Nextra Portfolio Prud	5,983	5,983 -1.91
Nextra Reddito	6,874	6,885 -0.54
Nextra Reddito Plus	4,781	4,782 -2.66
Nextra Sviluppo	6,317	6,286 2.60
Nextra Tigf Dynamic	9,014	9,040 -10.56
Nextra Trend	7,827	7,809 -19.81
Montfondo Liquidità	9,458	9,459 2.34
Montfondo Obb Europa	7,336	7,322 2.14
Montfondo Obb Europa M	13,390	14,274 -5.58
Montfondo Obbl Altre M	4,231	4,248 -19.48
Montfondo Obbl Euro	4,724	4,720 -5.52
Montfondo Obbl Dollari	13,809	13,809 -10.36
Montfondo Obbl Euro C	5,864	5,858 5.05
MontFondo Obbl Europa	7,255	7,251 2.87
MontFondo Obbl Int	10,869	11,849 -2.05
MontFondo Obbl P Em	6,004	6,004 -5.52
Montfondo Val Attivo	6,349	6,348 5.05
Optimum Bond Selez	8,870	8,880 15.95
Opera Fund Ag Abs II	8,696	8,697 -10.97
Opera Fund Obbl Euro	5,183	5,170 3.62
Opera Fund Ag Azion	2,781	2,791 -10.15
Opera Fund Ag Europa	2,894	2,902 -26.16
Opera Fund Ag Int	2,705	2,705 -27.91
Opera Fund Ag Pacific	2,617	2,625 19.48
Opera Fund Bilanc	8,864	8,864 -16.05
Opera Fund Garantito	3,851	3,862 -14.54
Optimum Acquarius	4,991	4,991 -22.87
Optimum Armonia	4,643	4,631 -12.21
Optimum Europa	2,449	2,418 -29.32
Optimum Lat Esri	2,534	2,547 -18.03
Optimum Internazion	4,135	4,199 -30.45
Optimum Money	5,642	5,641 2.54
Optimum Obb Em Market	5,396	5,398 6.78
Optimum Obbl H Yield	5,847	5,847 6.32
Optimum Obbligazion	5,168	5,169 4.30
Optimum Reddito	5,136	5,138 3.83
Optimum Tre Cap Rend	4,067	4,083 -13.93
Optimum Tremezzina	2,546	2,546 -26.47
Orvieto 2000	6,183	6,210 -14.89

	Quotazioni	Var%
	Ieri	Var% Anno
P Padana Bond	8,813	8,816 -1.19
Padana Equilibrio	5,870	5,878 -8.29
Padana Equity Inter	3,417	3,434 -28.92
Padana Index Italia	9,265	9,300 -19.92
Padana Monetario	6,338	6,339 3.43
Padana Obbligazio	8,338	8,324 4.65
Partitalia O Adagio	81,084	80,542 -15.79
Partitalia O Adagio	80,393	80,765 -
Partitalia O Allegro	68,448	69,042 -
Partitalia O Allegro	69,860	70,483 -24.94
Partitalia O Ac Int C	61,874	64,351 -28.32
Partitalia O Ac Int L	62,979	63,406 -
Partitalia O Piano C	92,475	92,958 -6.50
Partitalia O Piano L	91,883	92,058 -
Pensadoro Monetario	6,124	6,121 2.48
Pensio Monetario	6,551	6,550 2.74
Pensio Rendita	6,161	6,136 3.82
Polaris Best F	9,000	9,000 -
Putnam Emer Mark-S	3,814	3,812 -17.60
Putnam Emerg Mark	3,580	3,578 -17.69
Putnam Euro Sh 1 Lc	5,817	5,817 2.02
Putnam Europe Equity	6,686	6,758 -25.58
Putnam GI SMC Core-S	4,705	4,702 -24.54
Putnam GI SMC Growth	5,039	5,044 -28.91
Putnam GI Eal	4,021	4,014 -8.57
Putnam GI Eal-S	4,093	4,093 -8.57
Putnam GI SMC Core	4,847	4,849 -24.53
Putnam GI SMC Growt	4,710	4,715 -28.92
Putnam GI Val-S Usa	3,761	3,760 -22.66
Putnam GI Val Euro	3,530	3,518 -22.62
Putnam Global Equity	7,805	7,800 8.79
Putnam Global Bond-S	8,310	8,309 3.28
Putnam Global Eq-S	6,676	6,644 -21.45
Putnam Global Equity	6,270	6,237 -21.64
Putnam Global NY	5,293	5,291 -0.24
Putnam Global NY-S	5,639	5,636 -0.16
Putnam Inter Opp	4,917	4,932 -18.13
Putnam Inter Opp-S	4,813	4,801 -18.12
Putnam Pacific Eq-S	4,216	4,257 -12.73
Putnam Pacific Equit	3,926	3,964 -12.73
Putnam US SMC Val	4,737	4,736 -18.91
Putnam US SMC Valu	5,045	5,045 -18.92
Putnam USA Bond	8,663	8,662 -2.74
Putnam USA Bond-S	7,094	7,094 -2.35
Putnam USA Eq-S	6,061	6,053 -22.55
Putnam USA Equity	5,841	5,839 -22.56
Putnam USA Op-S	5,809	5,806 -26.54
Putnam USA Opport	5,833	5,835 -26.55
Putnam Us V S Usa	4,910	4,905 -18.48
Putnam Usa V Euro	3,952	3,948 -18.48
Ray Advanced Secs	2,156	2,167 -10.86
Ray Emergenti Fund	13,248	13,258 -16.70
Ray Bilanciato	21,089	21,160 -14.78
Ray Blue Chips	2,155	2,179 28.28
Ras Bond Fund	14,352	14,362 -2.49
Ras Capital	17,722	17,958 -3.04

	Quotazioni	Var%
	Ieri	Var% Anno
Ras Cash	6,047	6,044 3.07
Ras Cedola	6,406	6,401 4.06
Ras Consumer Goods	5,550	5,580 -19.24
Ras Energy Mkt Neut	6,536	6,551 -12.20
Ras Energy	3,127	3,114 -20.84
Ras Europe Fund	11,660	11,806 -28.33
Ras Par Ext Fund	4,259	4,291 -29.22
Ras Financial Serv	4,023	4,093 -24.89
Ras Global	10,356	10,827 -22.42
Ras High Tech	1,871	1,881 -40.07
Ras Individ. Care	6,212	6,263 -26.18
Ras Long Term Bond P	5,631	5,634 1.37
Ras Money	3,051	3,051 -3.16
Ras Monetario	13,751	13,747 3.76
Ras Multi Fund	10,688	10,692 -14.58
Ras Multinazionali	4,145	4,183 -37.45
Ras Multip Multifun	5,000	n.p. -
Ras Multip Multifor	5,000	n.p. -
Ras Multip Multifor	9,000	n.p. -
Ras Multiquarter20	4,893	4,892 -2.36
Ras Multiquarter50	4,864	4,895 -15.58
Ras Multiquarter70	3,610	3,626 -28.47
Ras Multiquarter90	2,185	2,183 -27.81
Ras Obbligazio	26,245	26,219 0.48
Ras Opportunities	6,349	6,382 -13.81
Ras Piazza Affari	7,356	7,446 -16.78
Ras Research	2,784	2,809 -29.39
Ras Spread Fund	4,704	4,700 -3.55
Ras Us Bond Fund	6,084	6,073 -10.65
Ras Us Equity	3,858	3,870 -12.63
Ras Usa Attiva	8,096	8,074 -13.23
Rasbo Capitale Euro	10,621	10,598 4.51
Rasbo Dynamic Prot	10,090	10,049 -
Rasbo Imprese Emerg	8,024	8,035 -19.53
Rasbo Imprese Italia	7,227	n.p. -
Rasbo Imprese Mondo	7,183	7,202 -20.84
Rasbo Leaders	n.p.	n.p. -
Rasbo Ls Garanzia	9,473	9,643 -5.13
Rasbo Sanità Cons	8,986	8,986 -
Rasbo Tecnologie	8,496	8,496 -12.65
Rasbo Tecnologie	7,844	7,844 -17.27
Rasbo Valori Int	10,598	10,588 -20.36
Rasbo Valori Prot	8,870	8,880 -0.17
Risparmio Az Top 100	10,241	10,291 -20.48
Risparmio H Bond	13,498	13,593 -10.06
Risparmio H Cons	11,897	11,892 4.90
Risparmio H Cresc	12,198	12,199 -15.78
Risparmio Ig Mese	9,455	9,454 2.41
Risparmio Ig Reddito	12,843	12,844 -2.13
Romag Centobond	5,227	5,229 -
Romagest Ar Europa	9,287	9,253 -29.56
Romagest Ar Esteri	2,196	2,233 -29.29
Romagest Ar Italia	23,840	24,145 -19.51
Romagest Ar Liquidità	10,119	10,123 -29.53
Romagest Ar Pacifico	3,163	3,056 -21.12
Romagest Euro Bond	7,758	7,745 4.15
Romagest Liquidità	9,186	9,185 2.88

	Quotazioni	Var%
	Ieri	Var% Anno
Romagest Monetario	18,980	11,987 2.61
Romagest Obbligazio	10,095	13,102 0.61
Romagest Prud Azio	4,561	4,603 -15.19
Romagest Prud Cons	5,552	5,584 3.99
Romagest Prud Dina	3,216	3,232 -25.35
Romagest Prud Moder	10,141	10,158 -4.84
Romagest Prud Prot	9,379	9,372 -0.48
Romagest SC Italy	2,201	2,222 -16.69
Romagest Selezione 4	5,501	5,502 7.65
Romagest Sel Azion	2,201	2,213 -30.23
Romagest Sel Bond	5,231	5,225 0.02
Romagest Valore Az15	4,623	4,617 -6.31
Romagest Valore Az50	4,961	4,958 -2.67
Romagest Valore Az95	5,199	5,183 1.11
S San Alla 2000	4,260	4,220 -15.64
Sai America	11,379	11,340 -21.33
Sai Beta 2000	6,080	6,120 -10.13
Sai Bilanciato	3,276	3,284 -16.54
Sai Ensubbing	10,647	10,666 6.05
Sai Euromercato	14,653	14,672 4.51
Sai Europa	8,152	8,160 -24.92
Sai Globale	9,073	9,064 -24.75
Sai Investimoro	5,911	5,946 -12.66
Sai Italia	15,114	15,148 -15.12
Sai Liquidità	9,908	9,904 4.96
Sai Obbligazionario	7,196	7,206 -1.28
Sai Omega 2500	5,930	5,940 4.04
Sai Pacifico	3,358	3,370 -12.63
Sai Paesi Emergenti	3,960	3,960 -17.16
Sai Quota	16,670	16,660 3.69
Sanpaolo Azionario	8,338	8,343 -31.09
Sanpaolo Az Int Eu	5,836	5,876 -29.56
Sanpaolo Azioni Eu	22,249	22,311 -19.97
Sanpaolo Bond Int	9,315	9,301 3.32
Sanpaolo Bond	6,842	6,846 -1.47
Sanpaolo Bond Dol	6,935	6,940 -9.12
Sanpaolo Bond Eur	6,387	6,397 0.21
Sanpaolo Bond Yen	5,961	6,001 -4.20
Sanpaolo Euro Corp	4,434	4,451 -19.24
Sanpaolo Euro	11,836	11,957 -30.36
Sanpaolo Europe	6,275	6,345 -29.39
Sanpaolo Finanza	20,000	20,119 -26.05
Sanpaolo Hedg Bond	4,068	4,100 -4.13
Sanpaolo Hedg Equ	3,663	3,673 -42.36
Sanpaolo Industriali	8,821	8,864 -30.30
Sanpaolo Internazi	10,181	10,213 -28.46
Sanpaolo Leg Obb	4,542	4,541 2.67
Sanpaolo Liquidità	6,513	6,512 2.39
Sanpaolo Mix Eq Eu	6,216	6,233 0.32
Sanpaolo Mix Glob	5,401	5,400 6.48
Sanpaolo Obb Euro B	6,230	6,216 4.78
Sanpaolo Obb Euro D	11,176	11,157 7.41
Sanpaolo Obb Euro LT	6,573	6,563 8.76
Sanpaolo Obb Euro M3	6,704	6,694 6.50
Sanpaolo Opp Italia	8,540	8,573 -18.29
T Tendenza Mercato Int.	5,048	5,045 -1.48
Tendenza Nipponiana	6,763	6,751 3.60
Tendenza Obbligazio	5,514	5,529 6.36
U UniCredit Ass Lux-A		5,044 -26.18
UniCredit Ass Lux-B		5,100 -25.68
UniCredit Az Am-A	7,252	7,258 -20.72
UniCredit Az Am-B	7,212	7,217 -21.03
UniCredit Az Cres-A	11,238	11,252 -16.45
UniCredit Az Cres-B	11,150	11,170 -16.93
UniCredit Az Eu-A	13,454	12,581 -25.63
UniCredit Az Eu-B	12,381	12,485 -26.35
UniCredit Az Glob-A	3,924	3,925 -22.32
UniCredit Az Glob-B	3,886	3,918 -22.96
UniCredit Az Glob-A	14,045	14,102 -29.84
UniCredit Az Glob-B	10,915	10,964 -30.62
UniCredit Az It-A	13,414	13,469 -26.84
UniCredit Az It-B	12,239	12,291 -27.21
UniCredit Az Merc-A	4,401	4,407 -16.91
UniCredit Az Merc-B	4,443	4,459 -17.22
Sanpaolo Pardie	4,817	4,868 -10.20
Sanpaolo Salute Amb.	14,122	14,194 -26.78
Sanpaolo Solut. Cash	8,879	8,872 4.34
Sanpaolo Soluzione 1	5,782	5,778 1.65
Sanpaolo Soluzione 2	5,953	5,958 -0.51
Sanpaolo Soluzione 3	6,136	6,151 -1.47
Sanpaolo Soluzione 4	6,573	6,586 -0.05
Sanpaolo Soluzione 5	21,199	21,275 -32.17
Sanpaolo Soluzione 6	18,572	18,763 -19.85
Sanpaolo Soluzione 7	6,247	6,291 -26.05
Sanpaolo Strat 50	5,000	n.p. -
Sanpaolo Strat 70	n.p.	n.p. -
Sanpaolo Strat 90	5,000	n.p. -
Sanpaolo Vega Coupon	6,246	6,241 4.48
SG west Str Aggress.	4,009	4,040 -31.32
SG west Str Bilanc.	4,484	4,483 -12.48
SG west Str Dividend	4,863	4,869 -3.95
Stathmos Mercurio	8,822	8,868 3.89
Sviluppo Blue Chips	4,869	4,912 -27.71
Sviluppo Bond	6,326	6,327 -1.39
Sviluppo [illegible]	6,890	6,904 -3.89
[illegible] Asia	3,361	3,915 -27.94
[illegible] Asia	4,354	4,376 -15.98
Symph Ms Europa	3,868	3,928 -25.85
Symph Ms Largo	4,619	4,641 -18.69
Symph Ms P Emerg	5,463	5,542 -18.44
Symph Ms Vivace	4,326	4,382 -28.84
Symph S Az Intern	4,178	4,204 -29.59
Symph S Az Italia	5,961	6,026 -14.09
Symph S C Az Europa	3,999	3,812 -40.19
Symph S C Az Euro	4,127	4,227 -20.99
Symph S Monetario	6,385	6,393 3.10
Symph S Obb A Europ	7,479	7,478 5.99
Symph S Opt Gl Bd	8,060	8,065 0.98
Symph S Opt Globb	4,429	4,448 -18.60
Symph S Portafoglio	1,898	1,904 -27.19
Unicredito Azionario	5,848	5,845 -1.48
Unicredito Bilanciato	6,763	6,751 3.60
Unicredito Obbligazio	5,514	5,529 6.36
UniCredit Ass Int-A	6,752	6,830 -26.35
UniCredit Az Pac-A	3,530	3,542 -29.15
UniCredit Az Pac-B	3,480	3,471 -30.03
UniCredit Bi Eq-A	10,648	10,543 -14.57
UniCredit Bi Eq-B	10,345	10,436 -15.08
[illegible]	12,505	12,584 -27.39
[illegible]	12,481	12,643 -27.89
UniCredit Eq-A	7,347	7,399 2.83
UniCredit Eq-B	7,311	7,319 2.58
[illegible]	11,338	11,372 3.86
[illegible]	11,347	11,347 3.83
UniCredit Gl Ad Euro-A	8,824	8,867 -1.98
UniCredit Gl Ad Euro-B	8,819	8,873 -2.42
UniCredit Gl Mi Euro-A	6,358	6,348 6.12
UniCredit Gl Mi Euro-B	6,316	6,324 5.86
UniCredit Gl Obb Am-A	8,106	8,104 -0.07
UniCredit Gl Obb Am-B	8,100	8,092 -0.17
UniCredit Gl Obb Eu-A	9,856	9,850 6.57
UniCredit Gl Obb Eu-B	9,819	9,813 6.37
UniCredit Gl Obb Gl-A	10,849	10,852 -0.00
UniCredit Gl Obb Gl-B	10,833	10,832 -1.00
UniCredit Gl Mista A	2,500	2,502 0.83
UniCredit Gl Mista B	2,479	2,483 -0.09
UniCredit Opp-A	8,111	3,718 -24.96
UniCredit Opp-B	3,674	3,691 -25.43
UniCredit Pin-A	10,893	10,814 -25.60
UniCredit Pin-B	10,789	10,810 -26.23
UniCredit Risk-A	4,845	4,844 -12.04
UniCredit Risk-B	4,309	4,337 -15.08
UniCredit Sett-A	10,739	10,[illegible]
UniCredit Sett-B	10,662	10,709 -24.30
UniCredit Svi Eu-A	5,852	5,848 -15.59
UniCredit Svi Eu-B	5,813	5,809 -16.08
V Valore de Gama	10,882	10,895 5.44
Vegagest A Europa	3,588	3,625 -26.93
Vegagest Az America	3,962	3,962 -28.85
Vegagest Az Asia	4,103	4,152 -18.07
Vegagest C/C Al Bez	4,985	4,986 -
Vegagest C/C Mon P.	5,036	5,037 -
Vegagest Flessib	5,290	5,286 -
Vegagest Monetario	5,827	5,826 8.15
Vegagest Obbligazio	4,963	4,963 -0.76
Vegagest Obbl Euro	5,328	5,323 6.65
Z Zenit Armonia	8,518	8,509 -21.85
Zenit Bond	6,580	6,581 -1.54
Zenit Ex & Merca	4,884	4,883 -
Zenit Eurostoxx 50	3,004	3,018 -21.35
Zenit Internazionale	3,818	3,819 -19.90
Zenit Monetario	6,582	6,581 2.61
Zenit Obbligazionario	6,863	6,863 2.34
Zenit S&P 100 Index	3,218	3,218 -29.50
Zenit Target	5,250	5,243 -19.54
Zeta Armonioso	15,591	15,578 -19.14
Zeta Balanced	15,011	15,008 -15.82

	Quotazioni	Var%
	Ieri	Var% Anno
Zeta Corporate Bond	3,223	3,215 9.59
Zeta Euromix	3,579	3,592 -29.30
Zeta Growth	7,967	7,925 -27.33
Zeta Growth Investor	3,849	3,859 -30.79
Zeta Income	5,304	5,306 -1.01
Zeta Medium Cap	3,907	3,916 -20.38
Zeta Monetario	7,351	7,347 3.04
Zeta Obbligazion.	15,370	15,351 6.01
Zeta Reddito	6,624	6,619 4.53
Zetabond	13,819	13,834 -1.97
Zetastock	11,075	11,102 -22.39
Zetaworld	18,773	18,806 -18.69

Fondi Pensione

BPV Ist. Risparmio 5	(30-01)	1.843,885	2.860,506
BPV Ist. Capitali	(30-01)	5.790,430	5.721,940
BPV Ist. Espansione	(30-01)	546,810	540,410
Capital Italia	(30-01)	98,570	80,086
Euro Bilanc	(06-01)	188,540	195,280
Euro Risparmio	(06-01)	432,790	408,940
Euro Stabilità	(06-01)	[illegible]	405,590
[illegible]	[illegible]	[illegible]	508,490
[illegible]	[illegible]	[illegible]	522,880
Euro Scudo 5	[illegible]	[illegible]	633,304
Euro Stock 50	(06-01)	401,850	421,896
[illegible]	(30-01)	415,280	414,810
Fondo [illegible]	(30-01)	9,447	9,854
Fondo Cr. Ital. 5 Cap	(10-01)	6,709	6,811
Fondo Inflat Link	(30-01)	10,521	10,505
Fondo Pio Risparmio	(30-01)	[illegible]	8,199
Fondo Sviluppo Euro	(30-01)	4,561	4,561
Fondo Valori Euro	(30-01)	6,285	6,185
[illegible]	(30-01)	4,958	3,965
Fondo Valori Eq Ind.	(30-01)	4,983	2,080
Fondo Valori Eq Int	(30-01)	2,960	2,928
Fondo Valori Eq Naz	(30-01)	[illegible]	4,960
Fondo Valori Obb	(30-01)	2,454	2,479
Fondo Valori Obb Int	(30-01)	9,186	9,193
Fondo Valori Obb LT	(30-01)	5,851	5,834
Fondo Valori Obb MT	(30-01)	6,680	6,692
Fondo Valori Obb Pat	(30-01)	7,024	7,022
Fondo Valori Euro Bil	(30-01)	6,341	6,350
Fondo Valori Euro Dif	(30-01)	3,254	3,245
Fondo Valori Euro Tot	(30-01)	5,615	5,609
Fondo Valori Euro Glob	(30-01)	4,961	5,016
Fondo Valori Globale	(30-01)	963,784	964,918
Fondo Valori Int Azio	(30-01)	108,436	108,622
Fondo Valori Int LA	(30-01)	6,239	6,185
[illegible]	(30-01)	4,961	3,965
Fondo Valori Eq Ind.	(30-01)	4,983	2,080
Fondo Valori Eq Int	(30-01)	2,960	2,928
Fondo Valori Eq Naz	(30-01)	[illegible]	4,960
Fondo Valori Obb	(30-01)	2,454	2,479
Fondo Valori Obb Int	(30-01)	9,186	9,193
Fondo Valori Obb LT	(30-01)	5,851	5,834
Fondo Valori Obb MT	(30-01)	6,680	6,692
Fondo Valori Obb Pat	(30-01)	7,024	7,022
Fondo Valori Euro Bil	(30-01)	6,341	6,350
Fondo Valori Euro Dif	(30-01)	3,254	3,245
Fondo

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 2003

I tesori di Urbani

Questa sera alle 18, presso la Biblioteca Casanatense di Roma, il ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani (foto) presenta il suo libro *Il tesoro degli italiani* (Mondadori). Con l'autore intervengono Francesco Paolo Casavola, Sabino Cassese e Antonio Paolucci. Coordina Alain Elkann.

Galiena giurata

Anna Galiena (foto) è tra i componenti del 53° Festival cinematografico di Berlino (6-16 febbraio). La giuria, presieduta da Atom Egoyan, comprende l'attrice Martina Gedeck, le registe Kathryn Bigelow e Idrissa Ouedraogo, il produttore Humbert Balsan e Geoffrey Gilmore, direttore del Sundance Festival.

Mantegna all'asta

Capolavori di Botticelli, Rubens, Pontormo e un rarissimo dipinto di Andrea Mantegna saranno battuti da Sotheby's a New York il 23 gennaio. *Discesa al Limbo*, eseguita intorno al 1492, parte da una valutazione di 20-30 milioni di dollari e potrebbe battere il record d'asta per l'artista rinascimentale mantovano.

HA SOLTANTO 26 ANNI, MA È GIÀ UN PROTAGONISTA DELLA MUSICA: IL 28 GENNAIO INAUGURERÀ «SINTONIE» A TORINO

DAL LINGOTTO AL MASSIMO, DALLA GAM ALLA FONDAZIONE SANDRETTO: LUOGHI E PROTAGONISTI DELLA KERMESSE

LUDWIG BEETHOVEN farà da filo conduttore al ciclo di «Sintonie» che s'inaugura martedì all'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto. La Mahler Chamber Orchestra eseguirà la *Pastorale* e l'ouverture delle *Rovine di Atene*. La serata sarà completata dall'esecuzione del *Poèmes pur Mi* di Messiaen

ARNOLD SCHOENBERG: la Galleria civica d'arte moderna e contemporanea ospiterà a partire dal 1 febbraio settanta opere pittoriche del grande musicista. La pittura fu, per Schoenberg, un'attività non secondaria e non marginale. Le opere esposte provengono dalla Fondazione Schoenberg di Vienna. La mostra chiuderà il 17 marzo.

CALIGARI. Dal 30 gennaio all'8 febbraio, Massimo, il Museo Nazionale del Cinema proporrà «Da Caligari a M. - Cinema espressionista e d'avanguardia tedesco», omaggio a una delle più fiorenti stagioni del cinema tedesco, durante la quale lo stesso Schoenberg lavorò a musiche di un film mai realizzato. Nella foto un'immagine del *Gabinetto del dottor Caligari* di Robert Wiene.

THOMAS MANN: il suo *Doktor Faustus* fornirà l'occasione all'attore Franco Branciaroli di leggere le riflessioni che lo scrittore raccolse intorno alla *Sonata op. 111* di Beethoven. Questa e altre letture si svolgeranno presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per proporre un diverso «ascolto» del musicista tedesco attraverso le lettere, i carteggi e la letteratura

HARDING
bacchetta di fuoco

Sandro Cappelletto

TORINO

CLAUDIO Abbado dice di esserne stato soltanto «il nonno», di aver dato non più che uno sguardo affettuoso all'idea di «Sintonie», il progetto che dal 28 gennaio e per due settimane vedrà la città diventare un cortocircuito di espressioni artistiche. Ma volontà di tenere assieme la musica, il cinema, il teatro, la pittura è una firma del tutto tipica del direttore, sempre rintracciabile nelle sue stagioni, «cicli tematici» realizzati a Vienna e Berlino.

Se Abbado il «nonno» dell'idea, padre giovanissimo dei concerti di «Sintonie» è Daniel Harding, direttore che nonostante i suoi ventisei anni ha già un passato alle spalle.

«Tre programmi molto particolari, liberissimi. Il di lavorare che più mi interessa», comincia a raccontare avviando quel diluvio di entusiasmo verbale e motorio che contraddistingue questo inglese folletto del podio, già assistente a Birmingham di Simon Rattle, attuale direttore principale dei Berliner Philharmoniker, e poi di Abbado, che al Festival di Aix-en-Proven- gli regalò l'onore di dirigere la prima di un *Don Giovanni* con la regia di Peter Brook diventato, sotto la sua bacchetta, veloce come una scheggia di fuoco.

Biondo, minuto, flessuoso, sorridente, Harding è impegnato con le orchestre di Brema e Norrkoping, è invitato ovunque, mantiene «uno stretto rapporto artistico» le Mahler Chamber Orchestra, creata da Abbado nel 1997, formata da cinquanta giovani musicisti di quindici diversi paesi. Residente a Ferrara e da quest'anno almeno fino al 2006 domiciliata in mani non episodica anche a Torino.

«È veramente *exciting* poter creare una serie di concerti tanta libertà, immaginare degli accostamenti che spero accenderanno la fantasia anche del pubblico».

di fatto impossibile porre domande a Harding, per quanto è lui a prendere il timone del racconto, a portare l'interlocutore dove preferisce. Andiamogli dietro, le idee non gli mancano.

«Tre concerti sono molto più interessanti di uno, diventano quasi un festival, un contesto dove ascoltare in modo diverso e oggi c'è enorme bisogno di questo».

Suonerete Beethoven e Schoenberg, degli attori leggeranno lettere d'amore e di musica di Beethoven....

«... ci saranno i quadri di Schoenberg, sai per tutta vita lui ha dipinto, molto volte stesso, il suo volto, la sua figura, come per inseguire una legge della continuità della variazione. E' evidente un legame forte con la ricerca condotta nella sua musica».

Eseguirete la sua seconda Sinfonia da camera, che completa negli Stati Uniti dopo averla iniziata, trent' anni prima, a Vienna. Un lavoro breve, essenziale...

«... che dà enorme soddisfazione all'ascolto, niente di intellettuale».

Non a Schoenberg farebbe piacere...

«... voglio dire che c'è un'enormità di emozioni questi dodici minuti di musica. Non essere nervoso, il pubblico non deve essere nervoso per l'idea di ascoltare Schoenberg».

D'accordissimo, non sono per niente nervosa riguardo a Schoenberg. Quel concerto finisce con l'Eroica di Beethoven: quest'anno ascolteremo anche la Pastorale e da qui 2006 eseguirete il suo intero ciclo sinfonico.

«Ma noi di poter restare anche dopo il 2006! Suoniamo Beethoven con dieci violini primi, diciamo un'orchestra di dia dimensione, come è Mahler Chamber. Oggi c'è una grande libertà nella scelta degli organici, lo avete visto anche quando Abbado è venuto a Roma con i Berliner Philharmoniker: quasi ogni sera il numero musicisti variava. Il problema è trovare il giusto rapporto, un buon balance fra tutti e questo spetta al direttore. Questo Schoenberg questo Beethoven sono legati da una grande intimità di espressione: pensa alla Marcia funebre dell'Eroica, c'è senso di abbandono, di addio, di congedo che ritroviamo nel finale del lavoro di Schoenberg».

La creazione di Haydn e le Tre piccole liturgie della presenza divina di Olivier Messiaen. Due modi molto diversi, a due secoli di distanza uno dall'altro, di scrivere musica di ispirazione religiosa.

«Un interessante contrasto, perché hai da un lato l'intensità di Messiaen, la sua ricerca, durata tutta la vita, di esprimere attraverso la musica quell'idea di divinità che ha sempre inseguito e amato, dall'altro Haydn che scrive una sacra con una fortissima componente teatrale nell'uso delle voci. I contrasti fanno riflettere, e Messiaen è un musicista di enorme valore».

A proposito di contrasti: il Novecento musicale ha conosciuti paracchi.

«Ci sono stati tanti diversi Novecento, e questo è un bene. Se ami un autore devi interpretarlo, superando pregiudizi, definizioni, schemi. Era già un po' di tempo che "inseguivo" Messiaen, ora è venuto il momento».

Lei ormai è un direttore molto affermato, invitato dalle orchestre più professionali e prestigiose; quando ritorna a lavorare con la Mahler Chamber Orchestra, dove l'età media dei musicisti di ventotto anni, che impressioni ha?

«Di fantastica disponibilità, di un grande cuore, di totale immaginazione. Di gioia di fare assieme come raro trovare. C'è un modo di discutere, di affrontare i problemi, di lavorare assieme che non si dimentica o per un giovane direttore questa è un'eccellente opportunità».

Il suo mestiere ha un paio di secoli di vita. E' vecchio, è ancora necessario?

«Vuoi sapere nulo rapporto con la tradizione? Ascolto, rifletto, però quando apro una partitura, sono io davanti a lei, per la prima volta, e quello che è stato fatto, è stato fatto da altri, non da .

Che cosa si aspetta dall'insieme delle manifestazioni di Sintonie?

«Unire arti che non si possono separare, ma che molto spesso il pubblico e gli artisti, a cominciare da musicisti, non hanno la possibilità di frequentare, di comprendere quanto in rapporto tra loro. Torino ha risposto in modo fantastico all'idea del maestro Abbado».

Il giovane maestro Daniel Harding protagonista sul podio del Lingotto nei concerti legati alla kermesse «Sintonie»

«Cercherò di far provare al pubblico in sala tutte le emozioni del pianeta Schoenberg»

Sala Abbado

L'omaggio di Alba al padre di Claudio

VENERDÌ 31 gennaio la Sala Nuova del Teatro Sociale di Alba verrà intitolata alla memoria di Michelangelo Abbado. Nato ad Alba nel 1900, morto nel 1979, figlio di un geologo che amava e conosceva la musica, è stato violinista, docente al Conservatorio di Milano, acuto ricercatore. Ha avuto quattro figli, tra i musicisti Marcello e Claudio, che così ne ricorda figura: «In piena guerra, nel 1942, mio padre ha formato un'orchestra d'archi a Milano, la prima che si dedicava alla musica barocca: ne parla in un articolo molto commovente, *Musica fra le mucerie*, Gianandrea Gavazzeni. Ricercava musiche ancora poco conosciute di Albinoni, Marcello e altri musicisti dell'epoca e lateralmente eseguiva i suoi contemporanei, come Ghedini, Malipiero, Bettinelli. Ha insegnato per oltre cinquant'anni, diplomando tanti allievi eccellenti».

Nel corso della serata alcuni musicisti della Mahler Chamber Orchestra eseguiranno la Serenata Opera 44 di Dvorak e il Quintetto Opera 111 di Brahms.

Quando le arti parlano tra loro

All'incrocio di cinema, concerti e teatro per cambiare il concetto di cultura

TORINO

«SINTONIE»: concerti, letture teatrali, molti film, mostra dedicata ad Arnold Schoenberg pittore. L'Associazione Lingotto Musica, la Galleria d'Arte Moderna, il Museo del Cinema, il Teatro Stabile, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, con l'importante sostegno di Comune e Regione, hanno realizzato questa idea che proseguirà ogni o nel mese di febbraio per arrivare fino alle Olimpiadi del 2006: «Mi auguro che le "sintonie" scaturite da questo appuntamento possano suggerire nuovi modi di fare cultura», dice Francesca Gentile Camerana, direttore artistico di Lingotto Musica.

L'invito all'ascolto reciproco arti, alla ricerca un pubblico trasversale, è il tasto ricorrente nelle dichiarazioni Walter Le Moli, Gianni Rondolino, Pier Giovanni Castagnoli, responsabili delle scelte teatrali, cinematografiche, visive. Nelle motivazioni con cui gli assessorati alla cultura di Comune e Regione presentano l'iniziativa, ricordando quanto «Torino e il Piemonte siano un versatile laboratorio di idee di zione europea». programma della prima edizione è centrato in particolare sul rapporto tra musica Schoenberg, i suoi quadri (67 opere provenienti dall'Arnold Schoenberg Center di Vienna), i film del contemporaneo periodo espressionista, con pelle le di Murnau, Pabst, Lang etc. Molta attenzione alle relazioni tra musica, letteratura, biografia in Beethoven: Franco Branciaroli legge le riflessioni sulla Sonata op. 111 contenute del *Doktor Faustus* di Mann; Elisabetta Pozzi interpreta alcuni momenti del romanzo amoroso che attraversa l'epistolario del compositore; Massimo Popolizio ha curato il monologo *Sinfonia Grande Intitulata Bonaparte* sul contrasto l'immensità del linguaggio musicale e l'angoscia di Beethoven provocata dalla progressiva sordità. [s. cap.]

UN

«Serendipity» basta la parola

Mario Baudino

LA parola ha avuto soprattutto negli ultimi decenni una enorme fortuna, battezzando ristoranti, club, imprese economiche, un film piuttosto famoso con John Cusack e persino, come ci racconta il grande sociologo Robert K. Merton nel libro che ha scritto con francesista Elinor G. Barber, un catalogo di biancheria intima. «Serendipity» sembra diventata una sorta passepartout, un termine buono per qualsiasi situazione all'insegna dell'ottimismo e del benessere. Ma che cosa significa questo neologismo coniato il 28 maggio 1754 da Horace Walpole, scrittore e aristocratico inglese snob, elegantissimo, colto e amante del bizzarro? Per rispondere alla domanda Robert K. Merton, che è uno dei maggiori responsabili nella diffusione recente della parola, ha deciso, passati i novant'anni e morta la sua consorte, di dare alle stampe il volume già pronto nel '58 e sempre tenuto nel cassetto. La prima edizione mondiale è in italiano, un po' per affetto nei confronti della casa editrice bolognese e un po' in omaggio Paese che occasionalmente fece d termine all'Occidente attraverso un libro del XVI secolo pubblicato a Venezia dal titolo *Peregrinaggio di tre giovani, figliuoli del re di Serendippo, tradotto dalla lingua persiana in lingua italiana da M. Christofaro Armeno*.

I tre principi durante le loro avventure fecero, sulla base di una serie di osservazioni casuali, importanti deduzioni e scoperte, per esempio se un certo cammello fuggito al padrone era cieco da un occhio, era zoppo, gli mancava un dente e portava sulla gobba una donna gravida. La storiella colpì Walpole, geniale creatore di neologismi: vicenda dei principi di Serendippo gli venne bene per descrivere una sua irrilevante scoperta araldica nata dall'incrocio tra il caso e la sagacia. Questo modo di scoprire cose, commento, era degno d'un e nuovo che designasse: serendipity, appunto.

In due secoli e mezzo la strada d'un termine tanto fortunato è stata però lunga e tortuosa. Merton ricostruisce con una straordinaria erudizione, dove insieme al ricercatore entrano in campo il grande lettore e il filosofo che sono in lui. Ci racconta come il «piacere» della serendipity abbia contagiato gli antiquari, i collezionisti, i bibliofili, i romanzieri, i saggisti, i medici «umanisti» e infine gli scienziati, attraverso lo stesso Merton che nella sua opera più importante, *Sulle spalle dei giganti*, illustra il «paradigma della serendipity» nelle scienze sociali.

Robert K. Merton e Elinor G. Barber
Viaggi e avventure della Serendipity
Il Mulino
452 pagine, 21

Non è un trattato di sociologia, e non è un libro specialistico: lo studioso, attraverso storia di una parola, fa grande storia delle idee e del costume, affrontando problemi molto importanti nella ricerca scientifica, ad esempio quello mai risolto del rapporto caso, «fortuna», e risultato, «successo», nelle scoperte scientifiche, o tra programmi politici ed effetti sociali. Con un vantaggio inestimabile, per il lettore comune: che po' come accadde a Walpole quando aprì il suo Christofaro Armeno, gli accadrà leggerlo (quasi) come dotta favola.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111
STAMPA IN FACSIMILE:
[redacted] La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sette srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, Mannstraat 13, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 8861 del 26/11/2002
La tiratura di Martedì 21 gennaio 2003 è stata di [redacted] 152 copie

GENITORI, FIGLI [redacted] LIBERTÀ DI BANCOMAT

IL TEMPO È PAGHETTA

Elena Loewenthal

CHISSÀ che cosa ne direbbe Paperon de' Paperoni. Probabilmente uno di quei ruggiti dei suoi, capaci di far tremare il forziere. Le poste italiane cui, sia detto per inciso, va ascritta di recente una meritoria ottimizzazione (ci si perdoni il brutto neologismo) del servizio, avvia in questi giorni la sua rivoluzione capitalistica. In altre parole: Postamat, un piano di risparmio dalla più tenera età in poi. Ai bambini e ai loro genitori [redacted] proposto [redacted] cammino tutto al di sotto della fatidica maggiore età, lungo il quale sin dai dodici anni i nostri frugolini potranno (anzi potrebbero, a seconda della disponibilità d'animo dei magnanimi [redacted] spilorci genitori) disporre del proprio denaro, da accantonare ma anche da prelevarsi grazie [redacted] un comodo e apposito tesserino simil bancomat.

Prima di intraprendere questo cammino arditamente [redacted] bilico fra risparmio consapevole e spesa dissennata, ci si permetta un consiglio agli inermi genitori. Un libro prezioso e utilissimo per imparare a trattare con loro il tema scottante del denaro: *Figli e Soldi: come educare i nostri figli a spendere, risparmiare, guadagnare e donare agli altri* di Maria Teresa Cometto e Glauco Maggi (Sperling [redacted] Kupfer editore). Terminata la lettura, ahinoi, bisogna pur mettersi all'opera. La responsabilizzazione del fanciullo, in termini di denaro, è sacrosanta. La ricchezza, o anche soltanto la moneta, non sono né un idolo da venerare né sporcizia da trattare in punta di dita, per schizzinosità. Il denaro è un mezzo, che va trattato – cioè risparmiato e speso – con coscienza: l'educazione dei figli non può [redacted] contemplare anche questo importante aspetto della vita. Ma un comportamento responsabile nei confronti dei soldi, propri e altrui, è [redacted] traguardo di un lungo, delicato cammino pieno di inciampi. Non un imperativo-riflessivo come lasciano intendere i nomi che le nostre poste hanno escogitato per i piccoli risparmiatori: «io cresco», «io conosco», dove [redacted] suppone che il fatto di poter disporre dei propri soldini costituisca già il raggiungimento dell'obiettivo. Senza bisogno di lavate di capo, paghette negate per colpa di [redacted] brutto voto, premi elargiti a sorpresa.

Diciamocelo francamente: mettere in mano a [redacted] bambino di dodici anni o giù di lì una tessera nuova di zecca, seppure con plafond assai limitato, lascia qualche brivido sulla schiena. Non per tema di un collasso drastico del bilancio familiare: non è questo il punto. La questione è più delicata, e ancora una volta rientra in quell'universo di parole e sentimenti che è l'educazione dei figli – cioè il mestiere più difficile del mondo, per il quale tutti ci chiediamo almeno mille volte al giorno se è davvero sempre stato così tremendamente difficile. E non vogliamo pensare che il conto corrente, il bancomat e chissà magari domani anche il libretto d'assegni e il deposito amministrato dei nostri pargoli, siano ancora una volta una scappatoia un po' vigliacca per rimediare al poco tempo che passiamo [redacted] loro, alle tante parole che risparmiamo di dir loro.

elena.loewenthal@lastampa.it

UNA LEGGE ITALIANA CONTRO L'INFIBULAZIONE

CIVILTÀ MUTILATA

Claudio Moffa

UNA legge ad hoc contro l'infibulazione - l'orrida pratica di mutilare e cucire la vulva delle bambine, per «preservarne» la «verginità» - o per meglio dire un'estensione-specificazione dell'art. 583 del codice penale, quello relativo alle lesioni, con un bis incentrato appunto su questo specifico caso: [redacted] quanto si sta discutendo alla Commissione Giustizia della Camera, con la tipica passionalità e varietà di approcci che un argomento del genere può suscitare. La questione in effetti, che da teorico-antropologica rischia di tradursi in triste realtà anche in Italia, coinvolge molti momenti o luoghi comuni del dibattito sull'immigrazione e multiculturalità degli ultimi quindici anni.

Si può provare ad affrontarlo senza schemi precostituiti, evitando sia l'etnocentrismo «totale» (l'assimilazione a tutto campo), [redacted] l'«eterocentrismo» dogmatico (il rispetto ed anzi l'esaltazione di qualsiasi diversità)? Proviamoci.

1) Questa volta l'Islam non c'entra proprio nulla, [redacted] sarebbe disonesto sfruttare la tragedia a fini di guerra contro le moschee in Italia [redacted] i paesi arabi: l'origine dell'infibulazione è in effetti ben più lontana, antica Roma, Egitto (non a caso nella casistica delle mutilazioni genitali è inclusa anche la «circoncisione faraonica») e forse ancora più indietro nel tempo, fino alle prime forme di nomadismo pastorale che inducevano a un controllo totale sul corpo della donna lasciata sola dai genitori, futuri beneficiari della vendita della loro figliola. Semmai è questo sostrato socio-ambientale comune - l'attività pastorale, [redacted]ra strutturale del primo Islam secondo Xavier de Planhol - a spiegare perché, in Africa, essa è più diffusa nelle regioni islamizzate che in quelle con una forte presenza cristiana. Il Corano, comunque, non cita per nulla una pratica del genere.

2) Che ne è della «diversità» culturale in questo caso? La domanda è in verità assurda: il «diverso» non è sempre «bello», e ci sono alterità che vanno semplicemente estirpate. Un paragone col velo - per parlare di un'immagine simbolo che ha suscitato un [redacted] dibattito alcuni anni fa - è improprio: chiunque ha diritto a coprirsi il viso (con buona pace dell'iperlaicismo francese e francofilo), nessuno può avere il diritto a mutilare il corpo di un essere umano.

3) La precisazione [redacted] è tuttavia peregrina, se si pensa sia a possibili estensioni del problema ad altre forme [redacted] mutilazione «leggera» (ad esempio le scarnificazioni rituali di alcune etnie africane) sia ad una certa ritrosia a perseguire e punire con pene ad hoc questo specifico reato, perché «tanto» le leggi «già ci sono». La specificazione (l'articolo bis) è invece quanto mai opportuna, [redacted] segnale di alcolà nei confronti della barbarie. Qui l'Occidente (ma non solo l'Occidente) «è» la civiltà: il che non è detto che lo sia sempre perché, anzi, ci sono momenti e casi - vedi i venti di guerra di queste settimane - in cui sarebbe meglio riuscire noi ad ascoltare con maggiore umiltà ed attenzione le parole e i bisogni dei «diversi».

NEL PAESE DI ROVESCI È LO STATO A PAGARE CON UN EURO CHI TENTA LA SORTE

Come è bello vivere con il gratta e perdi

Luciano Coen
Achille Varzi

La lotteria nel paese dei Rovesci in un disegno di Matteo Pericoli

LUI (Scende dalla corriera e si dirige verso il bar. Ne esce una signora [redacted] l'aria soddisfatta. La interroga). Mi scusi, è un biglietto della lotteria che tiene in [redacted]no? Dalle mie parti [redacted] biglietti sono neri su sfondo bianco, ma [redacted] che il suo è bianco su sfondo nero.

Lei. Qui sono tutti così.

Lui. Allora non perderò tempo. Io sono un vero appassionato: mi piace moltissimo tentare la fortuna. Immagino che lei mi capisca...

Lei. Più che altro è per necessità che io gioco. Adesso, per esempio: dovevo comprarmi le sigarette, e avevo bisogno di tre euro.

Lui. Immagino che se lei è anche una fortunata vincitrice (come mi pare di capire) avrà intascato ben più di tre euro e sarà molto soddisfatta...

Lei. Vincere? In che senso? Sono soddisfatta di non perdere.

Lui. Perdere? In che senso? Come si può perdere alla lotteria?

Lei. (Guarda sospettosa il biglietto di lui.) Capisco. Vedo che lei viene da Dritti, dove per giocare al Lotto si comprano i biglietti e a volte si vince. Qui invece siamo a Rovesci, dove per giocarsi la sorte si ricevono dei soldi dallo stato e a volte si perde.

Lui. Straordinario, [redacted] sapevo dell'esistenza di questo modo di sfidare il fato. Come funziona?

Lei. È molto semplice. Basta andare al banco del NegaLotto e chiedere un biglietto del Gratta e Perdi. Con il biglietto le viene dato un euro. Lei gratta, e vede se ha perso.

Lui. E se ho perso?

Lei. Paga, naturalmente.

Lui. E quanto??

Lei. Dipende da quello che c'è scritto sul biglietto.

Lui. Ma... e se c'è scritto che ho perso molto?

Lei. [redacted] perde molto paga molto, è ovvio. Mi pare che il massimo siano due milioni di euro.

Lui. Due milioni?? Ma è pazzesco! Perché mai uno dovrebbe rischiare di finire sul lastrico solo per la speranza di intascare un euro?

Lei. Non ci trovo niente di strano. Qui il gioco funziona così.

Il Ficcanaso (da dietro il bancone del bar). Mi permetto di osservare che l'inserzione di un elemento di rischio era il tema che ha ispirato *La Lotteria di Babilonia* di Jorge Luis Borges, in cui tutti gli abitanti di quella favolosa città ponevano la propria esistenza sotto l'egida della fortuna o della malasorte. Era un modo di insaporire [redacted] vita.

Lui. Insaporire la vita? Trovo che sia terribile rischiare di perdere tutto per potersi comprare le sigarette...

Il Ficcanaso. Si gioca per vincere, ma ci si diverte di più quando la vittoria comporta dei rischi. Il vero giocatore è quello che, contemplando il proprio bottino, può far proprio il motto di Ulrich von Hutten: «Io ho osato!».

Lui. Sarà, ma a me sembra pura e semplice follia. Una vera e propria roulette russa.

Lei. Guardi, noi a Rovesci la vediamo in modo esattamente opposto (come è ovvio). Ci pare che il vostro gioco sia folle.

Lui. In che senso, scusi?

Lei. È vero che da noi qualche rarissima persona può incappare in un colpo di sfortuna e perdere dei soldi, anche somme cospicue, ma la stragrande maggioranza dei nostri biglietti non fa perdere nulla. Anzi, fa guadagnare un euro [redacted]. Vede? Avevo bisogno di tre euro per le sigarette, e mi son fatta dare tre biglietti. Su cui leggo, come mi aspettavo, «Non hai perso nulla!».

Lui. Mentre da noi...

Lei. È vero che da voi qualche rarissima persona può incorrere in un colpo di fortuna e vincere dei soldi, anche somme [redacted]spicue, ma la stragrande maggioranza dei vostri biglietti non fa vincere nulla. Anzi, fa perdere un euro secco. Mi faccia vedere il suo biglietto... infatti: «Riprova, sarai più fortunato». Che cosa le dicevo? Da voi ogni giorno milioni di persone perdono un euro a testa solo per il gusto di tentare la fortuna... mi sembra un po' assurdo, no?

Lui. Però... però... ogni tanto qualcuno vince! Ed è per questo che a Dritti giocano tutti. C'è un grande senso di speranza.

Lei. Speranza? Quello che lei mi dice è incomprensibile. Lo sa benissimo che ha una possibilità infima di vincere, e una certezza quasi matematica di perdere un euro. Come può farsi attrarre da un gioco così poco redditizio?

Lui. La speranza è l'ultima a morire.

Lei. Sciocchezze. Lo dite solo per giustificare un comportamento che non regge al vaglio della razionalità. Guardi noi invece: abbiamo una possibilità infima di perdere e una certezza quasi matematica di vincere. Questo sì che è un buon motivo per giocare. Anzi, venga che le offro un caffè.

Lui. Non è il caso che [redacted] disturbi.

Lei. Nessun disturbo. Mi basta farmi dare due Gratta e Perdi... Ecco qua. Come vede, abbiamo ottenuto due euro. Adesso grattiamo... e naturalmente non abbiamo perso nulla.

Lui. Evviva!

Lei. Vede? Qui a Rovesci siamo tutti contenti.

Lui. Anche perché mi pare [redacted] capire che la probabilità di perdere due volte di seguito sia molto bassa. [redacted] proprio [redacted] è sfortunato, può subito cercare di rifarsi richiedendo un intero mazzetto di Gratta e Perdi.

Lei. Vedo che ci intendiamo. Dia retta a me: tra sborsare un euro con la quasi certezza di non di vincere, e intascare un euro con la quasi certezza [redacted] non perdere, [redacted] c'è proprio confronto!

LE LETTERE | L'indulto è necessario? • Colpo di clacson contro il pedone • Tagli bislacchi

Il carcere non è un optional

Ormai i politici vogliono a tutti i costi l'indulto, che servirà solo a rafforzare nella malavita la convinzione (purtroppo vera) che le leggi non siano altro che grida manzoniane, e che le sentenze non siano altro che barzellette, oppure «optional», che si applicano solo [redacted] qualche caso, e solo con il consenso dell'interessato. Con queste indulgenze plenarie non si riuscirà mai a combattere e a sconfiggere la criminalità. E' da molti anni, ormai, che l'opinione pubblica è disgustata del modo in cui si amministra la giustizia e si fanno le leggi, troppo spesso escogitate in modo da favorire i delinquenti. E' chiaro che liberare migliaia di detenuti aumenterà il numero dei reati, anche se l'indulto sarà condizionato al fatto di non commettere altri crimini nei successivi cinque anni.

Si dice che l'indulto è necessario perché le carceri sono troppo affollate. E' una confessione che in Italia lo Stato è incapace [redacted] far fronte alla criminalità, come anche di gestire la giustizia. Ma allora, perché [redacted] questi anni sono state chiuse tutte le carceri nelle isole, dove tra l'altro talvolta i carcerati potevano rendersi utili, senza alcun pericolo per la società, dedicandosi [redacted] lavori agricoli, come in certe isole dell'arcipelago toscano?

Giorgio Ferraresi, Roma

L'automobilista italiano non conosce le strisce

L'autista italiano è nemico acerrimo del pedone! Lo può dire senz'altro chi è stato all'estero, in qualche stato [redacted] nord Europa, negli Stati Uniti o anche solo in qualche città italiana ai confini con l'Austria o la Svizzera. In questi posti chi attraversa la strada sulle strisce pedonali [redacted] rispettato. L'autista italiano non toglie il piede dall'acceleratore, punta deciso il bersaglio e magari lo schiva. L'autista italiano ha persino il coraggio di intimare a colpi [redacted] clacson il pedone che avesse l'intenzione di transitare sulle zebrate strisce. L'autista italiano è simpatico ma non sa che cosa siano le strisce pedonali.

Aurelio Grossi

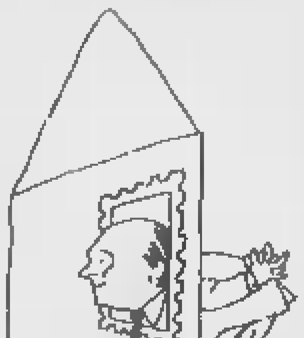
L'istruzione inglese dopo la cura Thatcher

Si dica tutto il male o il bene o il nulla dell'Università italiana e si troveranno gli accordi e i disaccordi più disparati, sensati o bislacchi, [redacted] il richiamo di volta in volta a questo o a quell'altro modello. Ma, per favore, cancelliamo una volta per tutte il mito dei risultati positivi ottenuti dalla Thatcher: sarebbe auspicabile smetterla con le frottole da far credere alla gente che non può [redacted] non vuole controllare. Il signor Viale (in una lettera pubblicata in questa rubrica il 17 dicembre) scrive: «Oggi, come effetto di quelle scelte, l'università britannica è l'unica capace di competere con quella statunitense». Gli consiglierei la lettura di ben due articoli, a pag. 12 e a pag. 35, di *The Economist* del 16 novembre [redacted] dedicati al tema «The ruin of Britain's universities» [redacted] dove si argomenta sul «disaster of Britain's universities». Se poi qualcuno desidera altre prove degli effetti positivi sulla società inglese di quella che non esito a definire «l'idiota di ferro», provi a usare i trasporti pubblici del Regno Unito, viaggi sulla metropolitana di Londra, si giovi del sistema sanitario inglese nello stato in cui [redacted] ridotto, oppure consideri il penoso livello di educazione degli studenti alla fine della High School di Sua Maestà. Il sistema educativo, il sistema sanitario e quello dei trasporti (poca cosa, vero?) sono nettamente peggiorati dopo [redacted] politica della Thatcher e dei successori (e mi pare che [redacted] si cambi per nulla strada): questo naturalmente per la stragrande maggioranza della popolazione, il resto (molto piccolo) viaggia in macchina privata con autista, manda i figli nelle esclusive scuole buone e si paga le migliori e più costose cure.

Prof. Franco Montanari
Università degli Studi di Genova

LA RISPOSTA **di O.d.B.**

La scuola diventa piazzista di corsi



GENTILE signor del Buono, ho letto l'articolo apparso sulla cronaca di Torino relativo alle iscrizioni degli alunni per il prossimo anno scolastico e devo dire che mi hanno particolarmente colpito le critiche mosse dall'assessore provinciale al Sistema educativo, Gianni Oliva, a proposito della corsa di molte scuole - specialmente [redacted] superiori - all'accaparramento di nuovi iscritti. Sovente promettendo con slogan a effetto «un grande futuro di lavoro» e dunque mettendosi «sul mercato nel modo peggiore, scambiando l'orientamento [redacted] la vendita del prodotto». La responsabilità di tutto ciò viene attribuita a un provvedimento che ha portato all'accorpamento, e in qualche caso alla chiusura, di numerose scuole di ogni ordine e grado, chiamato Dimensionamento: dal 1999 esso impone agli istituti scolastici di non scendere al di sotto dei 500 alunni, pena lo smembramento a vantaggio di altri istituti. Devo dire, non senza un pizzico di (magra) soddisfazione che - sia pure con qualche anno di ritardo - anche l'assessore sembra essere giunto alle stesse conclusioni tratte a suo tempo dalle numerose associazioni, comitati e gruppi spontanei che [redacted] opposero a tale scempio, voluto purtroppo dal centro-sinistra. Vale a dire che il dimensionamento [redacted] stato ed [redacted] oggi un danno per l'intera comunità poiché sottende quell'idea velenosa che l'istruzione, per essere di qualità, debba applicare le leggi del mercato: esattamente il contrario di ciò che bisognerebbe fare. E così, nella foga di attirare iscritti, molte scuole giungono a fre proposte da piazzisti alle famiglie, offrendo di tutto e di più: dallo sci d'alta quota alla meditazione trascendentale, dai corsi di arti marziali allo psicologo in sede (!).. E i contenuti didattici? E i metodi d'insegnamento? E la relazione docenti-discenti? Cancellati inesorabilmente perché non fanno «audience», con buona pace della funzione della scuola e della sua credibilità...

Nicola Adduci, Torino

GENTILE corrispondente, personalmente non sono ancora riuscito a capire [redacted] le conseguenze nella scuola, negative [redacted] persino grottesche, sono dovute al provvedimento in sè o ai modi in cui viene applicato: scorretti, [redacted] incontrollati. Ma lei sembra, sul tema, ben più preparato di me.

Oreste del Buono

Perché continuo a insegnare l'Olocausto

Dopo aver letto la toccante lettera [redacted] della prof.ssa Geminiani Levi pubblicata in questa rubrica e la risposta di Oreste del Buono, non posso fare a meno di comunicare il mio pensiero. All'inizio della mia carriera ho insegnato storia nelle Scuole Superiori e da 23 anni insegno lettere nella Scuola Media di Caselette; per libera scelta non ho più chiesto passaggi di cattedra, nonostante l'abilitazione, perché mi sembra che in questa fase delicata dell'adolescenza ci sia più necessità [redacted] far passare stimoli e valori. Dunque io posso testimoniare solo per quel che riguarda la mia fascia d'insegnamento.

Quest'anno ho una terza (l'ennesima terza...), adoro i miei allievi, ma sono come tutti i quattordicenni: distratti, esuberanti, curiosi e al tempo stesso superficiali, appassionati, ma non sempre di quello che si insegna a scuola. Eppure quando, proprio come in questi giorni, inizio a parlare della storia degli anni '30, del nazismo, della questione della razza [redacted] dell'Olocausto, rimangono attanagliati e sconvolti, e me lo vengono anche a dire, magari nell'intervallo tra gli schiamazzi della loro età, al punto tale che nonostante la mia grande passione di insegnare e di trasmettere, vorrei ogni volta dire di più, far vedere di più (affianco sempre alle mie spiegazioni un ciclo di film sull'argomento, da *Jona che visse nella balena* a *La Tregua* a *Train de vie*...), far leggere di più.

Nella nostra scuola, negli anni passati, abbiamo fatto viaggi nei luoghi della memoria, abbiamo accolto le testimonianze dirette di ex deportati dai campi di concentramento, organizzato conferenze, ma nulla è più tangibile del brivido che corre nella classe quando si racconta della «massima tragedia umana del Novecento». Vale solo questo tre anni di insegnamento in una classe, e non solo di storia.

Daniela Chirone, Torino

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[redacted] Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681111, fax 011.655306. Roma, via Barberini [redacted], tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. [redacted], fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02.24424.611, fax 02.24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011.6665.211, fax 011.6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [redacted]. Bologna via Mirasgrani 8, tel. [redacted] 6494626. Padova via Montana 6, [redacted] 049.8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095.7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055.561188. Genova via D'Annunzio 2/109, 28° piano, [redacted] 010.530701, fax 010.530858. Palermo via Lincoln 19, tel. 091.6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06.4200891, fax 06.42011664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081.4201411

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80 - 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 [redacted]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

SCOPERTA IN SUDAN UNA COLLEZIONE DI STATUE DI 25 SECOLI FA, QUANDO I RE LOCALI DOMINAVANO L'EGITTO

Faraoni neri, la vendetta

Una civiltà africana alla conquista delle sue radici

Maurizio Assalto

DAL cuore dell'Africa nera, nuova luce su una cultura remota ancora tutta da scoprire. Una missione archeologica franco-elvetica, guidata dal professor Charles Bonnet dell'Università di Ginevra, ha trovato nel Sudan settentrionale, l'antica Nubia, ■■ collezione ■ statue che risalgono almeno a 2.500 anni ■. Finemente scolpite nel granito, lucidate con cura, ma ■ gran parte danneggiate (pare volutamente), amputate della testa e dei piedi, erano ammassate in una fossa a poca distanza dal Nilo, in un'area di templi in rovina. Raffigurano i cosiddetti «faraoni neri», i cui nomi sono incisi sul retro e sul piede di ogni scultura.

«I faraoni neri» sembra ■ titolo ■ un thriller fanta-archeologico, nel filone della *Mummia* o di *Stargate*. Bisogna essere un minimo esperti in materia per ricollegare subito questa immaginifica espressione ■ leggendari sovrani dell'Alta Valle del ■■ che tra l'VIII e il VII secolo a.C. estesero il loro dominio fino al Delta, scalzando i signori di Tebe, di Menfi, di Tanis, e fondando una loro dinastia (la XXV) che si inserisce a tutti gli effetti nel plurimillenario flusso della civiltà egizia. Fu il regno di Napata, ■■ ■■ della capitale in ■■ il primo faraone nero, un certo Alara, stabilì la ■■ sede intorno al 747.

■■ gli egiziani ■■ l'ennesimo avverarsi di un incubo ricorrente, localizzato nel vasto e inaccessibile territorio a Sud della prima cateratta del Nilo, da loro denominato regno di Kush: una sorta di limbo affollato di figure dai marcati tratti negroidi, puntualmente evidenziati nell'arte plastica fin dal III millennio, un'area ■■■tica e tenebrosa opposta al luminoso ordine incarnato dalla civiltà dei faraoni. I nubiani (o etiopi, come anche venivano chiamati nell'antichità; adesso l'Etiopia è stata «spostata» più a Est) erano per loro gente infida, che non a caso al tempo della dominazione degli hyksos, mille anni prima, si erano schierati con i loro invasori. Già ■ una stele del XIX secolo a.C. Sesostri III si era espresso con duri accenti: «I nubiani non sono gente da rispettare. Ho catturato le loro donne, ho preso i loro servi, sono salito ai loro pozzi, ho sradicato il loro orzo, vi ho appiccato fuoco...».

Ma il predominio di Napata durò poco. Nel 656, durante il regno di Tantamani, i faraoni egiziani portarono a termine la riconquista, infliggendo gravi distruzioni alla capitale nemica e da allora conducendo ripetute incursioni nel territorio nubia■■ (in seguito la capitale sarebbe stata spostata a Meroe, autentico crogiolo in cui si fondono con risultati originali gli influssi egizi, ellenistici, perfino indiani). È forse in una di quelle sortite (intorno agli inizi del VI secolo, al tempo di Psammetico II) che le statue trovate dagli archeologi franco-svizzeri vennero sfregiate e sepolte nella fossa: secondo Bonnet potrebbe trattarsi dell'estrema rivalsa degli egiziani, decisi a cancellare anche il ricordo dei vituperati vicini che li avevano umiliati.

Irraggiungibile lo scopritore - isolato ■ Kerma, all'altezza della terza cateratta, dove scavò da più di trent'anni -, non è possibile per il momento precisare meglio i dettagli e la portata di questa scoperta, che per il professore ginevrino, come riporta il sito Internet della Bbc, è di straordinaria rilevanza non solo per la storia del Sudan, ma per tutta la storia dell'arte africana. Proviamo allora a sondare il suo collega Alessandro Roccati, che da dieci anni dirige la missione dell'Università La Sapienza a Gebel Barkal, l'antico Napata (gli archeologi italiani sono molto attivi in zona, fin dalla riscoperta moderna della Nubia, agli inizi dell'800).

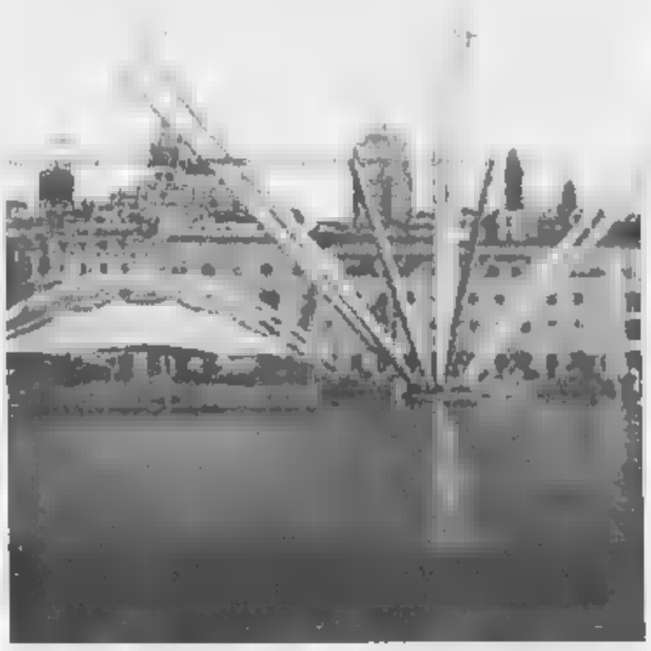
Un'osservazione, innanzitutto: «Non è detto che le statue siano state amputate dagli egiziani. Potrebbero essere stati gli stessi nubiani, in una fase in cui per qualche ragione avevano scelto di sgombrare i loro templi. Togliare la testa e i piedi era un modo rituale per "neutralizzare" i personaggi che si mettevano in soffitta». In secondo luogo, aggiunge Roccati, «se il ritrovamento ■ avvenuto a Kerma, come tutto lascia credere, siamo di fronte ■ una difficoltà: si tratta di un centro molto importante nel III e in parte del ■ millennio, ma al tempo di Napata era ■■a città secondaria. Che ci facevano lì tutte quelle statue? A meno che le nostre conoscenze sulla situazione interna di quel regno siano da riconsiderare: anche per questo la scoperta di Bonnet potrebbe aprire orizzonti inattesi».

Curatore dell'allestimento torinese della mostra-evento «Napata e Meroe. Templi d'oro sul Nilo», che alla fine degli anni Novanta girò l'Europa contribuendo a rilanciare l'interesse per il passato nubiano, Roccati parla di una «rivoluzione copernicana» avvenuta in tempi recenti. Prima ci trascinavamo ancora ■ pregiudizio dei faraoni «bianchi» sul Sudan: «Ci appariva come una cultura inferiore, subordinata a quella mediterranea dell'Egitto, una sua semplice filiazione meridionale. Invece si trattava di una civiltà autenticamente "africana", con caratteri indipendenti che la denotano rispetto a tutte le altre». ■ questo l'aspetto politico-ideologico dell'archeologia sudanese. E ora si attende ■■ ■ rivalutazione investa anche tutta la ■■■ a Sud di Khartum, l'odierna capitale, e quindi l'Etiopia: «Aree archeologicamente ancora vergini. Può darsi che non ■ sia niente da trovare. Oppure...».

Sfinge del re Senkamanisken, periodo napateo (643-623 a.C.), subito dopo la riconquista egiziana (da Gebel Barkal)

Statuine funerarie del corredo di un faraone nero, dalla necropoli di Nuri

TRONCHETTI PROVERA PRESENTA LE INIZIATIVE TELECOM PER I BENI CULTURALI



A sinistra un'immagine di Genova che ospiterà il Festival della Scienza realizzato grazie al contributo della Telecom. Nella foto sopra Marco Tronchetti Provera

Un progetto per l'Italia

Dal Festival della Scienza ai Musei

Brunella Giovara
MILANO

IL modello è alto, e nobile. L'Olivetti degli anni di Adriano, e poi la Pirelli, che nell'impegno sociale ha creduto e costruito. Ma anche oggi «una grande azienda non vive in una "turris eburnea"», e ci deve «essere una visione sociale», che poi diventa anche un valore aggiunto della ■■■ azienda. Parole di Marco Tronchetti Provera, che è presidente Telecom e ieri ha presentato il «Progetto Italia» del gruppo Telecom Italia, assieme al sociologo Giampaolo Fabris e all'esperto di sondaggi Renato Mannheimer.

Significa un supporto di oltre 30 milioni di euro (nel) primo anno del progetto, che dura quattro anni ■ prevede un impegno economico complessivo di circa 100 milioni di euro). Soldi che andranno a finanziare la ricerca scientifica, la cultura, iniziative sociali e sportive. Un'iniziativa in linea con «la responsabilità che ha un'azienda delle dimensioni di Telecom Italia. Responsabilità che vanno al di là di quelle istituzionalmente dovute», spiegava ieri Tronchetti Provera a Palazzo Clerici, ■ un■ platea di imprenditori come lui e di intellettuali, appassionati ed esperti d'arte, docenti universitari. È una «testimonianza dell'impegno sociale e civile per il Paese», in un momento in cui «il Paese ha le pile scariche, e si assiste spesso ad un "cupio dissolvi"».

Come «testimonianza dell'impegno sociale ■ civile per il paese» saranno stanziati 100 milioni di euro in quattro anni

Allora, adesso più che mai «serve» ■■ progetto che deriva «anche dalla tradizione di Pirelli e Olivetti, dai loro laboratori ■ ricerca e dalla Fondazione Silvio Tronchetti Provera». Perché così è possibile «recuperare certi valori della società italiana che senza le tecnologie non potrebbero essere recuperate». Tre le ■■■ di intervento: le attività culturali, che possono fare un salto di qualità grazie all'introduzione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sfruttando l'apporto della multimedialità e il grande patrimonio di una rete veloce e potente. E qui si va dal Laboratorio digitale Telecom Italia ■ Festival della Scienza di Genova, al Polo museale romano.

E poi le attività sociali, soprattutto legate alla ricerca, con ■■■ accento su istruzione, formazione e circolarizzazione del sapere (e la raccolta fondi per Telethon, Aire, Fai e Special Olympics, oltre che le tecnologie per la solidarietà a favore di associazioni come Emergency e Pony della solidarietà). Infine le attività sportive, considerate come fondamentali veicoli di valori, particolarmente presenti nel gioco di squadra, ma anche nelle discipline individuali.

«Stiamo creando una linea di congiunzione tra chi si impegna nel sociale, chi studia ■ fa ricerca, chi conserva il nostro patrimonio artistico ■ culturale, riportando alla memoria la nostra storia ■ tradizione. Mettere in circolo le loro attività e le loro idee, costruirne un'ossatura, ci rende orgogliosi», commentava Tronchetti Provera. «In un momento non facile, di crescenti tensioni a livello internazionale, sentiamo la necessità, ma anche il dovere, di dare qualche ■■■ di più, di esercitare una funzione di stimolo al p■■■■ e all'agire positivo, affinché la crescita possa poggiare su condizioni sociali, culturali e scientifiche che creino un terreno fertile e diano impulso per un ulteriore sviluppo».

COLLEGI DEL MONDO UNITO

Tante nazioni... per tanti studenti del

AFGHANISTAN
ALBANIA
ARGENTINA
AUSTRALIA
AUSTRIA
BIELORUSSIA
BELGIO
BOLIVIA
BOSNIA-ERZEGOVINA
BRASILE
BULGARIA
CANADA
CECENIA
CILE
CINA
COLOMBIA
CROAZIA
EGITTO
ESTONIA
ETIOPIA
FILIPPINE
FINLANDIA
FRANCIA
GERMANIA
GIAPPONE
GIORDANIA
GRECIA
GUATEMALA
HONG KONG S.A.R.
INDIA
IRAQ
ISRAELE
ITALIA
KAZAKISTAN
KENYA
LESOTHO
LETTONIA
LITUANIA
MACEDONIA
MALTA
MESSICO
MOLDAVIA
MONGOLIA
NEPAL
NICARAGUA
NIGERIA
NORVEGIA
NUOVA ZELANDA
PALESTINA
POLONIA
PORTOGALLO
REGNO UNITO
REPUBBLICA CECA
REPUBBLICA SLOVACCA
ROMANIA
RUSSIA
SENEGAL
SINGAPORE
SLOVENIA
SPAGNA
SVIZZERA
SWAZILAND
THAILANDIA
TURCHIA
UCRAINA
UGANDA
UNGHERIA
URUGUAY
U.S.A.
UZBEKISTAN
VENEZUELA
VIETNAM
JUGOSLAVIA
ZAMBIA

SE SEI...

uno studente al 3° anno di scuola superiore, curioso ■ intraprendente, desideroso ■ esprimere le ■■■ potenzialità, che aspira a ■■ cambiamento e ama le novità...

E VUOI...

cogliere un'opportunità ■ conoscere ■ capire altre culture nella loro diversità, ricchezza e complessità in due anni di studio con altri giovani provenienti da tutto il mondo, attraverso la condivisione di ideali, iniziative e progetti...

PARTECIPA PER...

PROMOSSO DALLA COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA PER I COLLEGI DEL MONDO UNITO SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Collegi del Mondo Unito sono piccole comunità internazionali, che si ispirano a ideali di pace e comprensione fra i popoli, dove studenti e insegnanti di ogni nazionalità, razza, credo ■ condizione sociale vivono e studiano insieme, impegnandosi anche in attività sportive, culturali e di volontariato civile e sociale. Alla fine di due anni ■ insegnamento in lingua inglese, gli studenti conseguono il Baccellierato Internazionale, diploma riconosciuto nel mondo e parificato alla maturità italiana

Le borse di studio a disposizione per il biennio 2003 - 2005 sono

- 2 per l'Atlantic College, Llantwit Major, *Gran Bretagna*
- 2 per il Pearson College, Victoria, *Canada*
- 1 per il South East Asia College, *Singapore*
- 1 per il Waterford KaMhlaba, Mbabane, *Swaziland*
- 2 per l'American West College, Montezuma, *USA*
- 3 per l'Adriatic College, Duino (TS), *Italia*
- 2 per il Li Po Chun College, Hong *Kong*
- 2 per il ■■■ Cross Nordic College, Fjaler, *Norvegia*
- 2 per il Mahindra College, Pune, *India*

Per entrare ■ uno ■■ Collegi ■■ Mondo Unito devi superare ■■■ selezione, in lingua italiana, che tiene conto delle tue capacità accademiche e prevede test, prove psico-attitudinali e lavori ■ gruppo.

Il termine per la presentazione della domanda ■ partecipazione ■ il 31 ■■■■ 2003
Se non hai trovato il bando nella tua scuola richiedilo a:

COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA PER I COLLEGI DEL MONDO UNITO

Palazzo Altemps, Via dei Gigli d'Oro 21, 00186 ROMA
e-mail: uwc.cni@tiscalinet.it
Internet: www.il.uwc.org
Tel. 06 6892201 (dalle 9.00 alle 13.00), fax 06.6832757

SI RINGRAZIANO *Per le borse di studio e i contributi offerti:*

- Ministero Affari Esteri - Italia
- Regione Friuli-Venezia Giulia
- Regione Piemonte
- Regione Sardegna
- Aeroporti di Roma
- Assicurazioni Generali
- Banca d'Italia
- Banca di Roma
- Banca Nazionale del Lavoro
- C.C.I.A.A. di Caserta
- C.C.I.A.A. di Trieste
- Compagnia di San Paolo di Torino
- Confcooperl Roma
- Consorzio SV.E.VO. di Gioia del Colle
- Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli
- Cotone Congressi - Genova
- Daimler Chrysler AG
- Daimler Chrysler Italia
- Eptaconsort
- Fincantieri
- Fondazione Benefica Alberto e Kathleen Casali
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
- Fondazione Cassa di Risparmio ■ Trieste
- Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone
- Fondazione Monte Paschi di Siena
- Fondazione Pereffi
- Fondo Lord Mountbatten
- I.F.I.
- I.F.I.I.
- Illycaffè S.p.A
- ISVOR Fiat
- SASA Assicurazioni Riassicurazioni
- Società Cattolica di Assicurazioni
- The Prince of Wales International Scholarship
- Università Popolare di Trieste
- Università degli Studi di Milano
- Università di Padova

DIVI E POLEMICHE

La Ferilli si sposa

■ Sabrina Ferilli annuncia a «Chi» che sposerà Andrea Perone, suo compagno da sette anni. «Superate certe prove la storia ne esce più forte e costruttiva e viene naturale decidersi a un salto del genere». E l'attrice pensa anche a diventare mamma: «Sta scoccando l'ora di un bambino: adesso o mai più».

Sabrina Ferilli

Anastacia malata

■ La cantante pop americana Anastacia ha un tumore al seno. La star sarà al più presto operata. «Il mio medico ha insistito perché facessi una mammografia anche se non era in programma. Ha salvato la mia vita» dice la cantante che ha solo 29 anni. «Non preoccupatevi. Sono una combattente e mi lascerò abbattere».

Anastacia

Ughi contro Baudo

■ «Il Festival di Sanremo? Una sagra della volgarità, pessima musica e spreco di soldi. Basterebbe il budget di una puntata per far sopravvivere un anno un'orchestra italiana», dice il violinista Uto Ughi. Pippo Baudo conciliante lo invita a Sanremo: «Sarebbe bello un festival tipo isola di Wight, con tutti i tipi di musica».

Uto Ughi

McCartney non fuma

■ Paul ha spento la sigaretta. La copertina di «Abbey Road», uscita nel 1969 dei Beatles, ha subito un cambiamento «storico»: via la sigaretta nella mano di McCartney, ritratto assieme a John Lennon, George Harrison e Ringo Starr mentre attraversano Abbey Road. Un omaggio al «politically correct» che spiacerà ai fan.

La cover di «Abbey Road»

GLI ATTORI DI «REGALO DI NATALE» LO HANNO CONVINTO AL SEQUEL

Pupi Avati: «Preparo la Rivincita di Natale»

Una scena di «Il cuore altrove» di Pupi Avati con Neri Marcorè e Vanessa Incontrada

In «Il cuore altrove» l'incontro fra la cecità psicologica di Marcorè e quella fisica di Vanessa Incontrada, bolognese bella e spregiudicata

Simonetta Robiony
Inviato a BOLOGNA

Non pioveva a Bologna, ma c'erano gocce d'acqua sospese nel cielo, un clima perfetto per girare l'ultimo film di Pupi Avati, una storia di sentimenti sospesi che il regista, come per consolarsi della dolorosa sconfitta al cinema del suo «I cavalieri che fecero l'impresa», ha voluto presentare, per la prima volta nella sua lunghissima carriera, proprio nella sua città, con cui però, dice, ha un rapporto né rassicurato né rassicurante. «Avevo deciso di smettere di far film dopo quell'insuccesso che tanto m'era pesato: due anni e molto denaro perduti. Questo film mi ha riconciliato con il mio difficilissimo mestiere e ho ricominciato a inventare storie».

Prodotto dalla Duea sua e di suo fratello Antonio con Raicinema, distribuito da venerdì sotto l'etichetta 01 in 140 copie, girato quasi interamente negli studi di Cinecittà, è interpretato da Neri Marcorè, il comico lanciato dalla Dandini, perfetto imitatore del ministro Gasparri come di Alberto Angela, qui al suo primo impegno da autentico attore, in un ruolo che, sostiene lui, ha tirato fuori la parte fragile di se stesso riportandolo a certi timori adolescenziali. Al suo fianco Vanessa Incontrada, modella spagnola famosa per una campagna pubblicitaria della Tim, Nino D'Angelo, ex guaglione napoletano dal caschetto biondo «sdoganato» da «Tano da morire», Alfiero Toppetti, faccia- tv nonché inviato di «Carràmba». Più Giancarlo Giannini, Giulio Bosetti, Anna Longhi, Sandra Milo.

Tutti insieme sul finire degli anni venti, in una Bologna dove non si sente il fascismo da poco salito al potere e in una Roma dove invece si sente forte la presenza del papa e della sua corte. Il film è nato da due suggestioni diverse. «Da una parte - spiega Pupi Avati - avevo in testa questo titolo, "Il cuore altrove", che mi rappresenta benissimo ma di cui non sapevo che farmene. Da un'altra avevo un racconto di mia madre che mi aveva parlato di un istituto per ragazze cieche dove, alla domenica, le suore facevano arrivare dei signori per un ballo, nella speranza che qualcuno di loro potesse trasformarsi in un buon marito. Su questi due spunti ho costruito una sceneggiatura».

Avati parla di una commedia brillante con venature struggenti. In realtà, come sempre nei suoi film, i toni malinconici prevalgono anche perchè il racconto di una crescita è sempre doloroso. Fastidioso, anche se lontanissimo dalla sensibilità contemporanea, l'intreccio. Un giovanotto timido e impacciato ma colto e sensibile, figlio del titolare di una sartoria pontificia romana, viene spedito a Bologna con il pretesto di diventare insegnante di latino e greco, in realtà per trovare una moglie a garantire la discendenza. Dopo alcuni sfortunati tentativi, incontra la più spregiudicata ragazza di Bologna, una donna ricca e bella che ha perso la vista in un incidente. Lui se ne innamora, lei lo usa. Ma quest'incontro tra due cecità, quella fisica di lei e quella psicologica di lui, non sarà inutile. Il film somiglia a «Luci della città» di Chaplin capovolto, ma Avati confessa di essersene accorto solo alla fine.

Il che modo questo titolo, «Un cuore altrove», la rappresenta, Avati?

«Anch'io come il mio protagonista ho vissuto sbilanciato verso un sogno. Sogno ancora di sfidare Lucio Dalla al clarinetto, di imparare il latino talmente bene da poter tradurre trattati medioevali, di cambiare in modo definitivo

«Avevo deciso di smettere di girare dopo l'insuccesso dei Cavalieri che fecero l'impresa Due anni e molto denaro persi Questo film mi ha riconciliato con il mio mestiere»

per un qualche fatto che potrebbe capitarmi, anche se poi sono orgoglioso di tenere in vita il bambino che è in me».

Perchè non ha voluto connotare esattamente il periodo storico in cui si svolge questo racconto?

«Non mi sembrava giusto. Volevo evitare che qualcuno, magari qualche storia pontificia, si identificasse. E poi volevo un tempo indefinito com'era quello dei racconti di mia madre. Mia madre, per tutta la vita, ogni mattina, a colazione, apriva un quaderno su cui aveva appuntato delle parole e mi faceva un racconto del suo passato. Così, attraverso le sue parole, ho conosciuto un'epoca che non ho mai vissuto».

E' vero che, ricaricato da questo film, s'è già messo al lavoro sul prossimo?

«E' vero. Sto lavorando al secondo atto di "Regalo di Natale": "Rivincita di Natale". Ma le cose andate in un altro modo. Sono stati i cinque attori, Abatantuono, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, Alessandro Haber e George Eatman a chiedermelo. In principio ho detto no perchè per la gente un seguito sarà sempre peggiore del primo film. Poi, quando mi hanno portato una bozza di sceneggiatura, mi sono convinto che dovevo essere io stesso a proseguire quel lavoro e ho scritto un soggetto più bello del precedente».

CON «LA VIE PROMISE» E «IL TEMPO DEI LUPI» ANCORA RUOLI FORTI PER L'«ASSASSINA» PREFERITA DI CHABROL

Isabelle Huppert: faccia da killer, anzi da fornaia

«Il cinema è un mestiere come un altro, non manda messaggi»

Fulvia Caprara
inviata a PARIGI

Esile, essenziale, laconica: nelle parole di Isabelle Huppert, attrice fra le migliori della scena internazionale, il mestiere di recitare diventa semplice e soddisfacente come può esserlo quello di fare il pane. «Il piacere che procura il lavoro - dice senza un sorriso - è sempre lo stesso, credo che lo avrei provato uguale, anche se avessi fatto la fornaia». Niente sacro fuoco, insomma, niente eccessi nel descrivere la professione, anzi, una voglia un po' snob di ridurre il tutto ai minimi termini, nella convinzione che l'interprete sia semplicemente uno strumento nelle mani di un autore: «Il lavoro dell'attore prende luce dalla forza del regista, fa parte di un tutto e non è mai frutto di un'espressione soggettiva. Quello che si vede sullo schermo nasce dal contatto con l'autore del film e solo modo, cioè dalla forma, con cui ha scelto di raccontare una storia».

E questo vale sempre, anche quando un'attrice del suo calibro si immerge nelle nevrosi di personaggi estremi come quello della «Pianista» di Michael Haneke, che le ha fatto vincere la Palma d'oro al Festival di Cannes del 2001: «Non si tratta solo di esprimere follia o sregolatezza, ma piuttosto di calarsi nelle scelte formali del regista. Haneke, si sa, è una persona che non dice le cose in maniera tranquilla, ma la gamma dei sentimenti descritti in quella storia fa parte dell'universo che ho sempre esplorato nei miei film». Anche in «La vie promise» di Olivier Dahan, uscito in Francia a settembre e in arrivo in primavera sui nostri schermi, Huppert si mette alla prova con una figura di donna complessa, Sylvia, prostituta a Nizza e madre bambina di Laurence: «Tutti sanno che i rapporti familiari possono essere molto intensi e violenti; in questo caso, nel corso del film, assistiamo alla trasformazione di Sylvia che, a poco a poco, inizia a crescere e ad accettare il suo ruolo di madre».

Isabelle Huppert

Attratta dall'universo creativo di Dahan che «con "La vie promise" chiude una trilogia sull'infanzia distruttiva e la difficoltà di diventare adulti», Huppert ha poi accettato di prendere parte al nuovo film di Haneke, intitolato «Il tempo dei lupi»: «E' un soggetto originale, molto diverso da quelli affrontati finora. Si tratta di una specie di favola sulla decadenza del mondo occidentale in cui s'immagina che, un giorno all'altro, la civiltà capitalista in cui viviamo si trovi a dover fare i conti con i problemi che attanagliano il resto del pianeta. Io moglie di un uomo che viene ucciso all'inizio della storia e, come tutti gli altri personaggi, mi trovo catapultata in una sorta di universo primitivo. Naturalmente si parla di un cataclisma di cui tutti siamo responsabili e forse non ci farebbe male ricordare, ogni tanto, che cosa significa dover lottare per mangiare. L'unica speranza può venire dalle generazioni future». Insomma, una lezione utile: «Non so se il cinema può far cambiare idea alle persone e non credo che lo si possa assimilare a un'ideologia o usare mezzo per mandare messaggi. Credo, questo sì, che il cinema, in certi casi, possa far riflettere».

«Il teatro è molto doloroso Io faccio perché mi piace attraversare i mondi dei vari autori La regia? Richiede forse troppe energie e per il momento non ne vedo la necessità Un giorno, magari... ■

Ecco, di nuovo passo indietro per sottolineare che recitare non serve a cambiare i destini del mondo. Così come quando, con l'abituale understatement, Huppert parla dei suoi inizi: mia madre non mi ha mai impedito di recitare, so che la voglia di fare assolutamente qualcosa può diventare più forte se viene ostacolata, ma nel mio caso non è stato così. Non ho subito nessuna opposizione da parte dei miei genitori».

Madre di tre figli, Huppert, quando non è sul set, è quasi sempre in palcoscenico: «Il teatro è molto doloroso, non è solo piacere, non so bene perchè lo faccio, forse sempre perchè mi piace attraversare i mondi diversi dei vari registi». E infatti le sue scelte, anche in questo campo, non sono mai casuali; in questo periodo, per esempio, è in tournée con «Psychosisa», un testo di Sarah Kane, con la regia di Claude Regy, che la vede sola sulla scena in preda, per l'intero spettacolo, a una specie di delirio psicologico.

L'unica cosa con cui, finora, Huppert non si è cimentata, è stata la regia: «Richiede molte energie, forse troppe, e, per il momento, non ne vedo la necessità. Certo, forse un giorno potrebbe succedere, sempre che trovassi una storia molto interessante. Con il lavoro d'attrice credo di creare in ogni film un piccolo spazio per me, magari con la regia potrei allargare questa esperienza, viverla fino in fondo». Tra i tanti autori con cui ha lavorato, non ha dubbi nel citare Claude Chabrol come il suo preferito: «Ho fatto sei film con lui, è l'autore a cui mi sento più vicina, quando mi vedo nei suoi personaggi mi piaccio». Un'intesa perfettamente reciproca, se è vero che Chabrol, parlando di lei, ha detto una volta: «Ha il viso giusto dell'assassina: le caratteristiche somatiche del killer, qualcosa di sottilmente perverso».

IN EDICOLA DA DOMANI IL DOPPIO CD DE LA STAMPA

Gieseking e Cherkassky virtuosi al pianoforte

Armando Caruso

E' una scelta precisa quella de «La Stampa»: restituire al grande pubblico di oggi il periodo storico pianistico che risale agli Anni 50 e che, nel caso specifico, riguarda i concerti per pianoforte e orchestra editi in doppio Cd dalla «Virtuoso Piano Concertos», e dare quindi l'opportunità di ascoltare due grandi pianisti: il russo Shura Cherkassky e il tedesco Walter Gieseking. Cherkassky, nato a Odessa nel 1909 e visse a Baltimora, che divenne la seconda patria; Walter Gieseking nacque a Lione nel 1895 e morì a Londra nel 1956. Due personalità complesse, figli di culture e scuole diverse, ma egualmente tesi al raggiunimento di quel fine cui ogni musicista dovrebbe tendere e che nel Cd si avverte chiaramente: musicalità perfetta, tecnica trascendentale, eleganza del tocco, completo abbandono alla musica, capacità di centellinare il rapporto fra peso del polso, pressione delle dita e meccanica della tastiera. E' quindi una raccolta da ascoltare con la [illegible] perché immerge in un mondo ancora immune dalle perfette contaminazioni delle registrazioni discografiche, che dagli Anni 70 condizionano ogni esecuzione musicale. In «Virtuoso Piano Concertos», che domani esce con «La Stampa» nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria al prezzo contenuto di 6,10 Euro più il prezzo del giornale, il geniale Shura Cherkassky ci intrattiene con il Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 Op. 23 di Ciaikovsky, composto da tre movimenti: Allegro non troppo e molto maestoso, Allegro con spirito; Andantino semplice - Prestissimo; Allegro con fuoco. Quindi con il Concerto n. 1 di Franz Liszt, nei tempi Allegro maestoso - Quasi Adagio - Allegretto vivace, Allegro animato - Allegro marziale animato. L'orchestra è quella dei Berliner diretta rispettivamente da Anatole Fistoulari e Leopold Ludwig. Due concerti ascoltatissimi, in cui eccelle, il temperamento personalissimo di Cherkassky.

La copertina del cd

Walter Gieseking, dall'alto della sua class pianistica - è sicuramente uno dei maggiori interpreti del Novecento - abbandona per una volta gli amati Debussy e Ravel per regalarci l'eccellente Concerto per pianoforte e orchestra del norvegese Edward Grieg in la minore Op. 16 nei movimenti Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto marcato e dal francese di origine belga, César Frank, le 4 Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. Walter Gieseking è accompagnato dalla Philharmonia Orchestra diretta dal grande Herbert von Karajan.

Che dire di Gieseking: è stato un artista coerente alla sua linea interpretativa, che non volle mai cambiare, sempre impreziosita da mille sfumature e colori, che resero invidiatissime le sue registrazioni di Mozart, Debussy, Beethoven, Brahms, Liszt e particolarmente le rare esecuzioni di Fauré e Scriabin.

Il doppio Cd resterà in edicola per tutta la settimana.

INTERVISTA INEDITA ALL'AUTORE OGGI SU RAITRE

Il Dilemma di Gaber la forza della fedeltà

ROMA

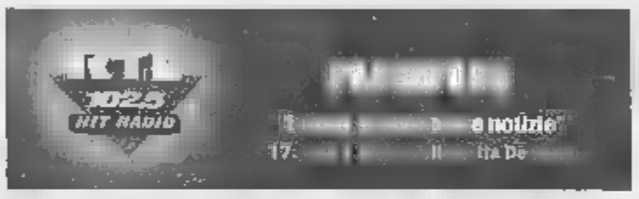
E' tutta incentrata sulla bellissima canzone «Il dilemma» l'intervista inedita di Giorgio Gaber che Rai Educational presenta oggi per lo Speciale «La Storia Siamo noi - Gaber e De Andrè: Omaggio a due voci», in onda alle 8.05 e a mezzanotte e venti su Raitre.

L'intervista, rilasciata a Massimo Bernardini per la regia di Antonio Farina, si concentra sulla canzone che Gaber ha voluto ricantare e riproporre in una nuova veste musicale nel disco in uscita giovedì «Io non mi sento italiano». «Il dilemma» è una riflessione sulla fedeltà coniugale. Dice Gaber nell'intervista: «La trasgressione dell'infedeltà è vista con una certa compressione dalla società in cui viviamo, in qualche modo è vista con condiscendenza. A questo punto, mi pare lo dicesse proprio Adorno in "Minima moralia", la vera trasgressione è la fedeltà».

Nella canzone Gaber e Luporini tirano in ballo anche il Maggio come fonte di «rigore e culto del coraggio». Spiega Gaber: «Ho avuto la sensazione che quel movimento avesse un desiderio di rigore. I rifiuti all'inizio non erano ideologici, erano rifiuti reali, e noi li abbiamo capiti solo in parte. Perché tutto è andato poi degenerando in un fatto politico, tirando in ballo miti come la Cina che in qualche modo hanno travisato l'inizio di questo movimento, che forse era Marcuse, forse era un'altra cosa. Come succede qui in Italia, la nostra tradizione fortemente ideologica ha prevalso».

Infine partendo dall'alternativa esistenziale all'abase del dilemma (un uomo deve decidere tra moglie e la giovane amante e sceglie di suicidarsi) «Il dilemma» Gaber fa un giudizio sull'attuale stato di salute della famiglia: «Siamo arrivati al libero mercato dell'amore, a questa specie di scambio che somiglia a quello degli oggetti, delle merci. C'è questa specie di grande vitalità in funzione di una parola, amore, che andrebbe discussa, capita bene, non confusa con un gioco. Ecco, questo giocare con l'amore mi pare riveli una superficialità. Diciamo che ci vogliamo tutti bene, ma dove? Non è vero, non ci vogliamo tutti bene. Ognuno fa il suo gioco, ognuno usa i figli, usa la coppia, usa quell'altro, e allora alla fine questa parola bisognerebbe avere pudore ad usarla, bisognerebbe parlarne poco, non nominarlo tanto, l'amore: come non nominare il nome di Dio invano. Sono cose importanti, cose decisive per la nostra esistenza».

«Io non mi sento italiano» (che è anche il titolo del singolo), con gli arrangiamenti curati da Beppe Quirici, contiene brani inediti e quattro canzoni del passato riproposte in una veste nuova e con nuovi arrangiamenti. **(s.n.)**



DA REGISTRARE

Tutto finì alle sei

Sobrio e insolito remake, sceneggiato dallo stesso autore del romanzo W.R. Burnett, di «Una pallottola per Roy», diretto da Stuart Heisler con un grande Jack Palance e Shelley Winters. Mentre prepara un colpo, l'ex carcerato Roy Earl conosce la claudicante Velma e le paga la cura. Ma poi scopre che ama un altro... **16.45 RETE 4**

Bull - gioco mani

Ron Shelton («Chi non salta bianco è») firma un'anomala commedia di ambiente sportivo, incentrata sulle ambizioni dei giocatori. Eccezionale trio: Kevin Costner, Susan Sarandon e Tim Robbins. Annie Savoy, appassionata di baseball, vuole far trionfare la sua squadra. E divide il suo cuore fra giocatore e allenatore ma... **22.55 LA7**

Sperduti Manhattan ★★

20.55 USA 1999. REGIA: SAM WEISMAN. CON STEVE MARTIN, GOLDIE HAWN, MCKINNEY E JOHN . : 1H30'

La coppia Martin-Hawn in una gradevole commedia del regista di «Scuola di Polizia». Remake di «Un provinciale a New York», sceneggiato (allora) dallo stesso Neil Simon. Henry e Nancy, ormai senza i figli, hanno l'occasione di divertirsi come una volta, quando a lui viene fissato un appuntamento di lavoro a New York...

Tequila Connection ★★

23.30 RETE 4 USA REGIA: ROBERT TOWNE. CON MEL GIBSON, MICHELLE PFEIFFER, KURT RUSSELL, RAUL JULIA, I.T. WALSH E ARLISS HOWARD. DUR: 1H56'

Tris di divi per un deludente - ma non privo di fascino – thriller firmato Robert Towne, ex sceneggiatore di lusso (vedi «Chinatown») al suo debutto nella regia. Cameo per il regista cult Bud Boetticher. Già amici per la pelle, un poliziotto e un trafficante di droga si trovano uno contro l'altro per colpa di una bionda...

Rischio mortale ★★

1.10 RAIDUE USA REGIA: SCOTT PAULIN JOHN NELSON, BAKKE, CHARLES DURNING E PETER ONORATI. DUR:

Il bravo caratterista Charles Durning in un convenzionale thriller d'azione. L'agente Roberts si trova coinvolto in un affare di corruzione perpetrato dal suo capo, il capitano Landis in contatto con un trafficante di armi. E questi dovrebbe non solo sgominare una banda greca eliminare proprio l'incorruttibile...

TOP

OGGI
Il Papa e la guerra in Iraq (*8 e mezzo*, La7, alle 20,30), gli assegni smarriti a *Mi manda Raitre* (Raitre, alle 20,50), un reportage sui militari americani (*Speciale La7*, La7, alle 21,30), il carnevale Venezia (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17,40), Mario Scaccia ospite di *Cominciamo bene* (Raitre, alle 10), l'intervista inedita a Giorgio Gaber (*La storia siamo noi*, Raitre, alle 8,05).

FILOSOFIE
Carlo Ancelotti confessa d'aver fatto sua la filosofia di Nils Liedholm: «L'allenatore di calcio è il più bel mestiere del mondo, peccato che ci siano le partite» (*Chievo-Milan*, Raidue, alle 20,55).

ABITUDINI
Bruno Vespa ha «da sempre» l'abitudine di portare nel bagagliaio dell'auto «un po' di copie dell'ultimo libro pubblicato»: «Capita spesso d'incontrare qualcuno che doveva riceverlo, per qualche ragione non l'ha ricevuto e me lo fa notare. Allora risolvo subito il problema» (*Porta a porta*, Raiuno, alle 22,45).

SALUTE
Steve Martin è convinto che il sesso sia «la cosa più bella, naturale e salubre che i soldi possano comprare» (*Sperduti a Manhattan*, Raiuno, alle 20,55).

APPUNTAMENTI
Michelle Pfeiffer (*foto*) considera gli appuntamenti un autentico «disastro»: «Non sono ancora né con un amico né con un amante. Non so come fare e non arrivare al punto» (*Tequila connection*, Rete 4, alle 23,30)

Giancarlo Giannini a proposito di cinema: «Morti Fellini, Kurosawa e Kubrick che cosa resta?» (*Francesca e Nunziata*, Canale 5, alle 21).

TAVOLA
Sophia Loren fa sapere che ignora «cosa voglia dire vivere da star»: «Finito il lavoro, Carlo e io abbiamo sempre vissuto da genitori qualsiasi, in modo ordinato, rispettoso degli orari, a tavola tutti insieme» (*Francesca e Nunziata*).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 20.00 / 11.30 22.40 / 13.30 0.25

GIORNO
- 6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 Unomattina con Roberta Capua, Luca Giurato. Regia di A G. All'interno: Tg1 (7.00) - Economia oggi (7.05) - Tg1 Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30) Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
- 9.35 Linea Verde - Meteo Verde
- 10.40 Tuttobenessere
- 11.10 Dieci minuti di...programmi dell'accesso
- 11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 S.O.S. Unomattina
- 12.00 prova del cuoco Gio
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 Casa Raiuno
- 15.15 La vita in diretta
- 18.45 L'eredità Gioco da Amadeus

SERA
- 20.35 Il Castello Gioco con Mara Venier. Regia di Giancarlo Nicotra
- 20.55 Sperduti a Manhattan Film (comm., 1999) con Steve Martin, Goldie Hawn, John Cleese. Regia di Sam Weisman Henry e Nancy sono ormai soli. Lei vorrebbe divertirsi e l'occasione arriva quando a Henry viene fissato un appuntamento di lavoro a New York..
- 22.45 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa
- 0.45 Nonsolotalia - Che tempo fa - Appuntamento al cinema Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24
- 1.05 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa Bedon
- 1.40 Rai Educational
- 2.05 Tentacoli Film
- 3.45 Un caso per Schwartz Telefilm "Il complice"
- 4.35 Spensieratissima

RAIDUE

TELEGIORNALE: 13.00 / 20.30 / 23.50

GIORNO
- 6.05 Helzacomic Videoframmenti
- 6.35 Gatto da guardia con Pino Gagliardi Il protagonista è il degrato ambientale nei suoi macroaspetti cittadini. Abusi edilizi, discariche, inquinamento sono esaminati da esperti del settore
- 6.40 Dalla cronaca
- 6.45 La voce - L'Unità
- 6.55 Anima e rinascere
- 7.00 Go Cart mattina
- 9.45 educational
- 10.00 Notizie
- 10.05 Neon Cinema
- 10.15 Nonsolosoldi
- 10.25 Meteo
- 10.30 Notizie
- 10.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 11.00 I fatti vostri Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2
- 14.05 Sentinel Telefilm
- 15.00 Question - Interrogazioni risposta immediata
- 16.00 Dibattito sulle Riforme istituzionali e del Regolamento del Senato
- 17.00 Cartoni animati
- 17.25 Calcio: Roma-Vicenza
- 19.30 Zorro Telefilm

SERA
- 20.00 I Classici Disney Cartoni animati Pluto cane da punta - Paperino sotto le armi
- 20.20 Il lotto alle otto Varietà
- 20.55 Calcio: Chievo-Milan Coppa Italia
- 23.00 Friends Telefilm "La confessione - Accadde quella sera..." con Jennifer Aniston, Courtney Cox, Matthew Perry, Matt LeBlanc
- 23.45 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti
- 0.15 Tg2 Cinema
- 0.25 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 0.35 Meteo
- 0.40 Rischio mortale Film-tv
- 2.05 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 2.20 Sestante
- 2.50 Fermate il colpevole Telefilm
- 3.30 Tuttobenessere
- 4.00 Cercando cercando
- 4.10 Anima Mundi
- 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00 23.00 / 14.20 23.05 / 19.30 24.00

GIORNO
- 6.00 Rainews 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
- 8.05 Rai Educational Speciale: La storia siamo noi: Gaber e De André
- 9.05 Aspettando Cominciamo bene conduce Pino Strabioli, Marcello Garcia
- 10.00 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 Shukran a cura di Luciana Anzalone
- 12.45 Memoria in corso di Filippo Pozzelli
- 13.10 Educational - Parola mia Gioco
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 Tg3 GT Ragazzi
- 15.20 Screen Saver
- 15.55 I cartoni della Melevisione
- 16.15 La melevisione: Favole e cartoni
- 17.00 Dibattito Riforme istituzionali e del Regolamento del Senato
- 18.30 Geo & Geo Documentari

SERA
- 20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera con H. Nardini, M. Tommaso, R. Polizzy Carbonelli, S. Sardo, R. Servanti, Marzio Honorato
- 20.50 Mi manda Raitre
- 23.15 Tg3 Primo Piano
- 23.35 c'è problema Varietà satirico
- 0.10 Rai Educational Speciale La storia siamo noi: Gaber e De André - Appuntamento al cinema
- 1.35 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni
- 2.00 Rainews News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto Italiano - Superzap - Usa 24h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE

TELEGIORNALE: 6.00 1.00 / 13.00 2.30 / 20.00 3.45

GIORNO
- 6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - e mercato Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.45 Verissimo mattina
- 9.30 Tg5 Borsa Flash
- 9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica) Dal teatro Parioli in Roma, il talk show più longevo e popolare della televisione italiana. Protagonista, con gli ospiti invitati, anche il pubblico in sala che spesso da vita a confronti dove a parlare è l'Italia intera
- 11.30 Un detective in corsia Telefilm
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Emporio Soap Opera
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 Amici di Maria Filippi Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- 17.50 Passaparola Gioco

SERA
- 20.30 Striscia la notizia - La voce della differenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
- 21.00 Francesca e Nunziata Film-tv (dramm., 2001) con Sofia Loren, Giancarlo Giannini, Claudia Gerini, Raoul Bova. Regia di Lina Wertmuller. All'interno Meteo Il film è liberamente tratto dal romanzo "Francesca e Nunziata" di Maria Orsini Natale
- 23.30 Maurizio Costanzo Show Talk-show
- 1.30 Striscia la notizia - La della differenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
- 2.00 Ocean girl Telefilm La prima serie New Age della storia della televisione che vede protagonista una sirena
- 3.00 Stefanie Telefilm "Sacrificio d'amore"
- 4.15 New York Undercover Telefilm "Il segno dei tempi"
- 5.00 Ocean girl Telefilm

RETE 4

TELEGIORNALE: 12.25 / 18.30 / 1.00

GIORNO
- 7.00 Cartoni animati Qua, Qua, Qua questa pappa è una bontà - I Puffi - Hello Spank - Fantaghirò - Tom & Jerry
- 9.00 Tarzan Telefilm "Problemi giovanili"
- 10.00 Rainbow - il mondo segreto dei colori Film (avv., 1995) con Bob Hoskins, Dan Aykroyd. Regia di Bob Hoskins. All'interno: Meteo New Jersey: dopo un temporale, il piccolo Mike crede che si possa salire sull'arcobaleno e convince gli amici a seguirlo. Ma uno ruba una pepita..
- 11.30 Nash Bridges Telefilm "La scomparsa" con Don Johnson, Cheech Marin, A O'Toole Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
- 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Beverly Hills, 90210 Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.25 Due gemelle e un maggiordomo Telefilm
- 18.00 Willy il principe di Bel-Air Telefilm forte ragazzi Telefilm

SERA
- 20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
- 21.00 Smallville Telefilm "Riaffiora il passato" con Tom Welling, Kristin Kreuk
- 22.50 Dark angel Telefilm "Spasimante per Max" - "Dose di vita" con Jessica Alba, Michael Weatherly
- 0.35 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
- 1.10 Amici di Maria De Filippi (R)
- 1.50 P.S.I. Factor Telefilm "Il labirinto" con Nancy Anne Sakovich, Barclay Hope, Colin Fox. Regia di John Bell
- 2.50 Non è la Rai Varietà (R)
- 4.05 I-Italiani Telefilm "Maleto: immaginario"
- 4.30 Talk radio Varietà di Antonio Conticello
- 4.45 Maciste contro i cacciatori di teste Film (avv., 1963) con Kirk Morris, Laura Brown, Alfredo Zammi, Nello Pazzafini. Regia di Guido Malatesta. All'interno: Meteo

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00 / 13.00 / 20.00

GIORNO
- 6.00 I due volti dell'amore Telenovela con Jorge Martinez, Grecia Colmenares. Regia di Jato Prleger Eva viene convinta, con l'inganno, a firmare un documento in cui si dichiara colpevole di aver ucciso due domestici di Rio Manso...
- 6.40 Libera di amare Telenovela
- 7.15 Superpartes condotto da Piero Vigorelli
- 8.15 Peste e corna a cura di Roberto Gervaso
- 8.30 Tg4 Rassegna stampa (R) Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.45 Quincy Telefilm
- 9.45 Beautiful Telenovela
- 10.30 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 14.00 La ruota della fortuna Gioco
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.45 Tutto finì alle sei Film
- 19.35 Sipario del Tg4
- 19.50 Calcio mercato Rubrica sportiva

SERA
- 20.00 Terra nostra II - La speranza Telenovela con Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Ciavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
- 21.00 Siska Telefilm "Un delitto irrisolto" - "Arrampicatrice" con Peter Kremer, Matthias Freihof
- 23.30 Tequila Connection Film Già amici per la pelle, un poliziotto e un trafficante di droga si trovano uno contro l'altro per colpa di un'affascinante bionda ma...
- 1.35 Attenti a noi due Film (comm., 1994) con Nino D'Angelo, Fabrizio Bracconieri, Luigi Attrice, Regina Rodriguez. Regia di Mariano Laurenti. All'interno:
- 3.10 Il ribelle di Castelmonte Film (avv., 1964) con Gerardo Landry, John Kitzmiller. Regia di Vertunno De Angelis. All'interno: Meteo
- 4.30 Peste e corna
- 4.40 Tg4 Rassegna stampa

La 7

- 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 Omnibus La7
- 8.45 Punto Tg
- 9.15 Mia economia
- 9.30 Donne specchio
- 10.05 Linea mercati
- 10.10 Fa la cosa giusta
- 11.05 Sisters Telefilm
- 12.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 12.15 Linea mercati
- 12.20 Sport 7
- 12.30 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
- 13.00 L'ispettore Tibbs Tf
- 14.05 Alla larga Film
- 16.10 Fa la cosa giusta
- 16.55 Donne allo specchio
- 17.30 N.Y.P.D. Telefilm
- 18.25 National Geographic - Adventure Zone Documentari
- 19.20 Sfera news
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.15 Linea mercati
- Sport 7 Notiziario sportivo
- 20.30 8 e Mezzo
- 21.30 Speciale La7
- 22.30 Tg La7 Notiziario
- 22.50 Notte da lupi
- 22.55 Bull Durham - Un gioco a tre mani Film
- 1.00 Murphy Brown Telefilm con Candice Bergen
- 1.30 Caroline in the city Telefilm
- 2.00 8 e Mezzo conduce Giuliano Ferrara, Luca Sofri (R)

TMC2/MTV

- 10.10 Pure Morning
- 12.00 Flash Notiziario
- 12.10 Music non stop
- 14.00 Dismissed Varietà
- 14.30 Cartoni animati
- 15.00 Total Request Live!
- 16.00 Music non stop
- 16.50 Flash Notiziario
- 17.00 Select
- 18.00 Videoclash Varietà
- 19.00 Dance Floor Chart
- 20.00 Music non stop
- 21.00 So 80's
- 22.30 Loveline Varietà
- 23.30 Undressed Telefilm
- 23.55 Flash Notiziario
- 24.00 Brand: New
- 1.00 Music non stop
- 2.00 Mtv Night Zone Video a rotazione lunga notte Mtv: ore ore di video non-stop
- 5.30 News

RETE A/ALL MUSIC

- 6.00 Get Up Alzatevi la nostra energia!
- 7.00 Inbox La nostra musica i vostri sms al 338-2615653
- Surfin'
- 10.50 TgA Flash
- 11.00 Energy
- 12.00 Azzurro
- 13.00 Compilation
- 14.00 Call Center
- 15.00 Inbox
- 16.00 Play.it
- 17.00 TgA Flash
- 17.05 Chart.it
- 18.00 Music Meeting
- 18.55 TgA Flash Notiziario
- 19.00 Azzurro
- Music Zoo
- 20.30 Dance chart
- 21.30 100%
- 22.30 Music Link
- 23.30 Music Zoo
- 24.00 Night shift

[illegible]

- 7.25 Film Film
- 9.00 club dei cuori infranti Film
- 10.35 Law & order - Special victims unit Telefilm
- 11.20 Novocaine Film
- 12.55 Il boss dei boss Film
- 14.35 Eros in natura Documentari
- 15.30 Ignition - 10 secondi alla fine Film
- 17.10 Il club delle vedove Miniserie
- 18.45 Evolution Film
- 20.25 Will&Grace Telefilm
- 21.00 Venga il tuo regno Film
- 22.35 Commedia, mon amour
- 23.00 Speciale: Golden Globe Awards 2003
- 2.05 Divided We Fall Film (dramm., 2000)

[illegible]

- 9.30 Tennis: Australian Open
- 14.15 Sport news
- 14.30 Sport
- 14.55 Basket NBA: Philadelphia 76ers-Milwaukee Bucks
- 16.35 ey NHL: Toronto-Philadelphia
- 18.15 NHL power week
- 18.45 Tennis: Australian Open Oggi
- 19.15 Sport news
- 19.30 Snowboard classic: Coppa Italia
- 20.30 Volley: Noicom Cuneo-Luzhniki Mosca
- 22.15 +Gol mondial Rubrica sportiva
- 23.15 Tennis: Australian Open
- 1.00 Tennis: Australian Open Diretta

[illegible]

- 8.40 Il nodo alla cravatta Film
- 10.20 Il pozzo e il pendolo Film
- 11.40 Pasolini - Un delitto italiano Film
- 13.25 Celebrity Film
- 15.15 Volesse il cielo Film
- 16.50 Turbulence Film
- I mestieri del cinema
- 18.55 Pierpaolo Pasolini e la ragione di un sogno Documentari
- 20.30 La valigia dell'attore
- 21.00 Lucky Break Film
- 22.45 Incontri: Anthony Minghella
- 23.10 Il figlio due madri Film
- 0.50 Killing Mrs. Tingle Film
- 2.25 Occhi per sentire Film
- 4.00 Ritorno a casa Gori Film

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 13.35; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.30 Sport; 8.39 Golem; 8.50 Habitat; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10.03 Questione di borsa; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Baco del millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole 15 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 18.00 Bit; 18.50 Incredibile falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.55 Zona Cesarini; Calcio: Chievo-Milan, Coppa Italia; 21.48 Europa risponde; 23.05 Gr Parlamento; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 23.46 Radiouno musica; 0.38 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48 Sissi; Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - "La Tv che balla"; 12.00 Sorrisi e Fantoni Tv; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Rock e i suoi fratelli; 23.00 Il Cammello di Radio2 Viva ; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Incipit (R).

: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 7.15 Prima pagina; 9.05 Il Terzo Anello. Dedica musicale: L'onda russa; 9.30 Il Terzo anello: Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo anello dedica musicale: L'onda russa; 10.51 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Baraccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica musicale. L'onda russa; 14.30 Il terzo anello. Occasioni; 15.00 Fahrenheit; Storyville; 18.00 Il Terzo anello: Storia Tubo; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone; 23.45 Invenzioni a due 0.15 Fonorama.

RTL 102.5: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a noi due; 15.00 The Flight con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password; 19.00 Onorevole ; 21.00 Protagonisti Francesco Perilli, Vanessa Incontrada; Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle 4.00 con Stefano Bianchini.

RENAULT LAGUNA

Ricorderai invece la potenza e la reattività della Renault Laguna Grandtour. Dinamica e scattante sempre, qualunque sia il percorso da affrontare. Grazie alle due nuove motorizzazioni:

- 2.0 T 163 CV Turbo benzina
- 2.2 dCi 150 CV Turbo Diesel a iniezione diretta Common Rail, anche cambio automatico **Proactive.**

E inoltre:

- Nuovi interni sportivi in pelle/alcantara*
- Nuovo impianto Grand Auditorium CABASSE 4X40 W 6 CD in plancia*

www.renaultlaguna.it

Renault Laguna. Aggiorna le tue emozioni.

La cosa che ti ricorderai di più non sarà il panorama.

LAGUNA

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 31 MERCOLEDÌ GENNAIO 2003

12,00 Tg3 sport Raitre
13,00 Studio sport Italia1
17,30 Calcio. Coppa Italia: Roma-Vicenza Raidue
19,45 Sport7 La7
19,50 Calcio Mercato Rete4
20,00 Raisport Tre Raitre
20,25 Volley. Champions: Noicom Cn-Luzhniki M. Tele+
21,00 Calcio. Coppa Italia: Chievo-Milan Raidue
0,45 Studio sport Italia1
1,00 Tennis. Australian Open Tele+

Di Biagio turni,

MILANO. Due giornate di squalifica per Di Biagio (foto) espulso in Perugia-Inter, altrettante ad Alberto (Udinese) e Bierhoff (Chievo). Così ha deciso il giudice sportivo. turno di sospensione per il brasiliano Emerson (espulso a Bergamo per doppia ammonizione) e per Panucci e Pelizzoli a causa del comportamento tenuto nei confronti dell'arbitro degli assistenti alla fine della partita con l'Atalanta. Soltanto «ammonito con diffida» Capello, fermato fino al 26 gennaio Tempestilli.

DOPO LE ACCUSE DI FACCHETTI MORATTI RIVELA UN RETROSCENA SULLA GIORNATA CHE PORTO' IL MILANISTA SULLA POLTRONA BOLLENTE DELLA LEGA

L'Inter va all'attacco «Galliani presidente eletto con l'inganno»

«Ci avevano detto che né lui né Sensi ce l'avrebbero mai fatta e che si votava per rinviare la decisione a un altro momento» Ieri presentazione di Batistuta: «Qui posso vincere lo scudetto»

Marco Ansaldo
inviato a MILANO

Mentre Gabriel Batistuta spiega che è arrivato all'Inter con qualche anno di ritardo ma in tempo per vincere lo scudetto, Massimo Moratti non c'è. Il presidente con il ciuffo lo incontriamo più tardi, nel suo ufficio. Non è mai stato un incendiario, Moratti, sebbene faccia i soldi le benzine e il petrolio, eppure dai suoi toni pacati emerge una ribellione sorda: gli errori di Bertini a Perugia diventano la rampa di lancio per i missili contro la presidenza di Galliani alla Lega calcio. «E' bravissimo - dice Moratti - però deve occuparsi di una cosa sola». Naturalmente Milan. «E' una questione di sensibilità. Galliani può essere la persona più corretta, tuttavia fino a domenica eravamo primi insieme alla squadra del presidente della Lega e si è visto com'è andata. La situazione è imbarazzante: Galliani dovrebbe sdoppiarsi nelle sue cariche ma è difficile riuscirci».

Batistuta e Moratti le due facce dell'Inter che la riscossa sul campo e nella politica sportiva, forse perché ha capito, dopo le tante bastonate, quanto i due aspetti si combinino. I miliardi e l'entusiasmo del petroliere hanno portato all'Inter una Coppa Uefa e le infinite battute della concorrenza sul fatto che «finché c'è Inter c'è speranza», e lo s'è visto lo 5 maggio. Moratti voleva lo scudetto e non l'ha mai vinto. Non voleva Galliani alla presidenza della Lega e se l'è trovato sulla poltrona di via Rosellini. «Mi risulta che non votammo per lui», ha confidato ieri il colonnello Facchetti, «come votammo allora e resta un segreto» aggiunge ora Moratti. «Galliani lo hanno eletto democraticamente società però in una votazione dalla quale non doveva uscire il nome nuovo presidente. Ci è detto che nessuno dei due pretendenti (Galliani e Sensi, ndr) l'avrebbe mai fatta e che si votava per rinviare la decisione a un momento successivo. Tant'è vero che io, quel giorno, non mi presentai». Se è andata davvero così, è l'ennesima fregatura che i compagnucci della parrocchietta calcistica hanno tirato al petroliere. «Il presidente è troppo buono per questo mondo di lupi», dice uno che gli ha lavorato al fianco per molti anni. Di Galliani non direbbero mai, di Giraudo e di Moggi.

La sindrome di Cappuccetto Rosso per le stanze di via Durini, nell'antico palazzo borghesia meneghina dove, al piano terra, c'è ancora una bottega dall'aria molto chic in cui si confezionano chiusure lampo, quelle riuscite male alla difesa nerazzurra, aldilà delle sciocchezze di Bertini. Ribellarsi. Ma come? Moratti ha la gravità dirompente Sensi. Il petroliere chiede con garbo. Invoca pulizia morale. Vorrebbe che regolamento punisse le dichiarazioni antisportive di Cosmi, dopo il gol di Vryzas, a Perugia, con manoli: «Dire che va benissimo e che se ne vorrebbero altri 17 di gol così è una brutta lezione per tutti, peggio che segnare con la mano e vedere l'irregolarità». quando cala la domanda: chiederà le dimissioni di Galliani dalla presidenza?, la risposta soffice: «Non ha alcun obbligo di farlo. Dovrebbe avvertirne il disagio e l'imbarazzo». La prego, Galliani, si faccia parte. E figuratevi quanto lo ascolteranno se si comincia a sradicare il conflitto di interesse tra Milan e la Lega, non si sa dove si finisce. Gli esempi pericolosi vanno stroncati da piccoli.

E' facile prevedere che la battaglia di Moratti si stempererà nel nulla. Galliani già fatto sapere che a lui di questa polemica non importa nulla, né cercherà un incontro chiarificatore. «So stato eletto grazie a 24 voti a favore e schede bianche, nessun voto contrario. Le dimissioni vengono chieste sulla base di decisioni arbitrali che non dipendono da me. Se Moratti vuole parlarmi, sa dove . La lotta dell'Inter deve perciò passare per il campo. Altro terreno minato per il petroliere che ha speso molto e non sempre bene. Dicono che il suo difetto sia di innamorarsi. Stravedeva per Recoba e gli concesse un rinnovo di contratto a cifre che padre avrebbe speso per Suarez o Corso. La partenza di Ronaldo è stata una ferita cui lo costrinse soltanto la ragion di stato. Adesso ha preso Batistuta, benché molti gli sconsigliassero un giocatore agli ultimi fuochi e che non può giocare Champions League. «E' stata un'operazione necessaria per la gravità dell'infortunio di Crespo, altrimenti non avrei toccato nulla. Batistuta l'ho scelto perché era l'uomo più importante disponibile, perché è stato per anni un mio obiettivo e perché era conveniente».

Baligol ieri ha promesso lo scudetto. O quasi. «Ho scelto l'Inter perché credo che possa vincerlo, non sarei andato da altre parti», ha detto esattamente come ogni calciatore che, pur di cambiare, sarebbe volato ovunque. «A Milano ho avvertito di nuovo entusiasmo. Le volte che ho giocato nella Roma non ero più gradito alla maggior parte dei tifosi: qualcuno ha detto addirittura che il mio ultimo gol, proprio all'Inter, l'ho segnato perché ho colpito con lo stinco e la palla è finita nell'angolo. A Roma comunque lascio molti amici, che sono quelli che contano». Amici come Capello? «Lui ha parlato bene di me e questo dimostra che non c'erano attriti. Anche se quando sei fuori e le cose non vanno diventi indispensabile, mentre se le cose funzionano nessuno ti fila più».

A sinistra: Moratti e Galliani, presidenti di Inter e Milan. Sopra: Batistuta nella sede con Giacinto Facchetti

IL DUELLO

«SI»
«Dovrebbe avvertire il disagio e l'imbarazzo Eravamo primi con loro ecco com'è andata»

«NO, RESTO»
«Perché andarmene? Non ci penso proprio Le decisioni arbitrali non dipendono da me»

IL SOLITO TEATRINO ALL'ITALIANA

Roberto Beccantini

SCUSATE, signori del calcio: chi ha incoronato Adriano Galliani? Chi ha accettato il doppio designatore? Fa benissimo il presidente della Lega e amministratore delegato Milan a tener duro: mica in un Paese normale. L'ha capito perfino Capello: bisognava pensarci prima. Ma guarda. Lo sdegno di Giacinto Moratti - o, a scelta, Massimo Facchetti - è legittimo se mirato agli episodi Perugia, ridicolo se allargato conflitto di interessi più annunciato e documentato della storia. L'Inter non vince lo scudetto dal 1989. Galliani è stato eletto il 9 luglio del 2002, con 24 voti a favore, schede nulle e 8 bianche. poi, sinceramente: le alternative erano Sensi e lo stesso Facchetti, il problema si sarebbe posto comunque, sollevato, magari, fra Juventus e Milan. Si sapeva pure dell'alta concentrazione potere milanista, Berlusconi più Carraro più Galliani. A proposito di Carraro: non lo voleva nessuno, si spiega, allora, la maggioranza bulgara che gli ha spianato la strada in Federazione?

La realtà, molto semplice, è che abbiamo quello (e quelli) che ci meritiamo. Si agita il fantasma della Gea quando espellono uno della Roma e non a bocce ferme, coinvolgendo giuristi e specialisti del ramo. Moratti finge di aver frainteso il mandato del rivale. Cellino, in un soprassalto di memoria, racconta dettagli piccanti del tormentone Nesta, protagonisti Berlusconi, Galliani, Cragnotti e il Chievo. La Juve inviò un fax al Processo per certificare l'irregolarità di [illegible] gli avversari a intasare le linee. Delvecchio ha paura che siano tornati i tempi di Zeman: certo, erano più gratificanti i decreti con cui Manzella liberava gli extracomunitari. Cosmi dà del «ladro» a Nedved poi si augura che Vryzas segni diciotto gol mano. Preziosi «brucia» il Palazzo e intanto punta sul Napoli. Giusto «squalificare» Bertini a Trentalange, ma quante giornate bisognerebbe infliggere agli Zamparini?

Galliani uno e trino: esiste, ma lo hanno voluto e adesso se lo tengano, anche perché se in diciassette partite il Milan ha avuto nove rigori a favore e zero contro, a fine campionato potrebbe ritrovarsi sul diciotto a zero, e voglio proprio vedere l'effetto che fa, ammesso che la carica sia lunga «solo» undici metri e non due anni. Bergamo & Paretto assicurano Paparesta-figlio per vecchie pendenze con Paparesta-padre? Il sorteggio così com'è strutturato non va bene? Tutti sapevano tutto, i giochi sono fatti. Fino, almeno, al prossimo giro di moviola. Che spettacolo. Qualcuno vorrebbe togliercelo, non sia mai. Riforma dei campionati, bilanci, cultura sportiva: dopo la pubblicità, se c'è tempo.

CELLINO, PRESIDENTE DEL CAGLIARI

«Galliani pagò più caro Nesta per aiutare la Lazio»

MILANO. Il presidente del Cagliari Cellino ha cercato dimostrare la capacità Galliani di gestire il doppio ruolo, ha fatto per un episodio dell'estate scorsa in Galliani avrebbe pagato giocatore (Nesta) più caro di quanto avrebbe potuto, per consentire a due altre società (Lazio e Chievo) risolvere i problemi di bilancio. «Vi posso garantire che mi disse a Cragnotti "mettimi a posto la storia Chievo"». Poi Cellino ha aggiunto: «Se c'è stato un parziale aggiustamento nella situazione del Chievo è per il discorso che Galliani ha gestito nei confronti di Berlusconi. In modo che il Milan comprasse Nesta non forzasse oltremodo la trattativa per [illegible]re in condizione la Lazio di avere la plusvalenza per pagare il Chievo e potersi iscrivere al campionato».
Quanto Galliani, anche Giraudo ha sconfessato Moratti, sostenendo che la candidatura aveva avuto il suo appoggio: «Galliani era stato chiaro fin da subito sulla doppia veste amministratore delegato del Milan e il eventuale presidente Lega. Prima candidarsi mi ha pregato parlare Moratti per capire la posizione dell'Inter. Moratti ed io eravamo d'accordo sul fatto che non una situazione ideale abbiamo riconosciuto che Galliani fosse un grande manager. Così, concordammo l'appoggio a Galliani».

ACCORDO TRA FEDERAZIONE E COSTRUTTORI: STOP ALLE AUTO TELECOMANDATE E AI MESSAGGI RADIO SEGRETI

Formula 1, una rivoluzione frenata

Limiti all'uso del muletto, l'elettronica sparirà soltanto da metà stagione

analisi
Stefano Mancini

LA rivoluzione della Formula 1 avanti, seppure ammorbidita: l'elettronica sparirà stagione, le comunicazioni radio diventeranno pubbliche, il muletto sopravviverà, telemetria bidirezionale no.

Il presidente della Fia Max Mosley ha accolto alcune delle obiezioni fatte dai direttori tecnici vari team: cambiare troppo troppo in fretta non serve a tagliare i costi. Anzi, li fa lievitare. Come previsto nel documento del 15 gennaio, è vietata telemetria dai box all'auto. Ovvero, i tecnici non potranno «teleguidare» le monoposto con un banale computer. Le prospettive di questa tecnologia erano da fantascienza, lo sviluppo soltanto agli inizi. Alla Ferrari, che pure era all'avanguardia, continuavano a fidarsi più di Schumacher che dei microchip, dunque l'abolizione stata indolore. La trasmissione di dati in direzione opposta (dall'auto box) sarà consentita fino al 2004: non interferisce sulla guida e non si può eliminare in tempo. Dal prossimo anno verrà introdotto un sistema standard uguale per tutti.

Sulla radio c'è stato dibattito. È utile alla sicurezza - hanno obiettato gli ingegneri - ci per avvertire il pilota di un pericolo. Bene, ha replicato boss della Fia, allora comunicazioni ascoltate da tutti, tv comprese. Per le comunicazioni riservate, i team dovranno inventarsi linguaggio in codice. Il momento del pit stop, per esempio, è una scelta cruciale, mutevole e segretissima nella strategia di gara. Finora bastava gracchiare «pit pit» nel microfono, dal marzo Australia via libera ai messaggi cifrati.

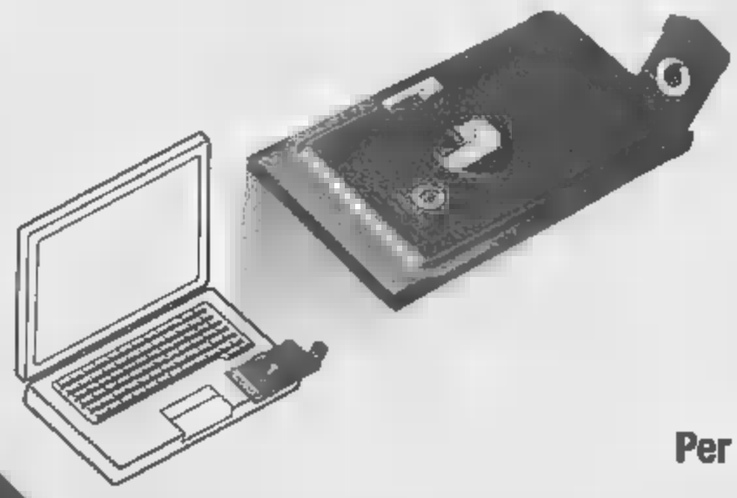
Il muletto resterà. Uniche restrizioni potrà essere usato a piacimento, soltanto in caso di bisogno (rottura riparabile durante le prove, rottura poco prima del via, interruzione della gara nei primi due giri). Addio risparmi, certo, però Fia non se l'è sentita di tenere duro questo punto. Immaginiamoci un po' pioggia durante le qualificazioni, cinque o sei piloti escono di pista e rompono il telaio, altri due fondono il motore la domenica nel giro di formazione, cinque si scontrano in una carambola al via: le parliamo di situazioni frequenti nell'arco di una stagione!: un disastro per lo spettacolo. Rimane, divieto di intervenire sulla posto tra la conclusione delle qualificazioni e l'inizio della corsa. Sarà approvata una ristretta lista lavori di manutenzione, mentre ogni altra operazione richiederà il permesso dei commissari di .

E arriviamo alla tanto dibattuta questione elettronica. Mosley aveva messo subito le mani avanti: «Prevediamo una deroga, ci rendiamo conto che non è possibile eliminare entro marzo tutti i dispositivi che vieteremo». Qualcuno ha chiesto di il tutto al 2004, visto che le monoposto progettate e realizzate in autunno sono ricche di contenuti elettronici. Salomonica la decisione della Fia: metà stagione con gli aiuti, senza. Il divieto scatterà il 20 luglio a Silverstone. A partire dal Gp d'Inghilterra i piloti perderanno tre sistemi: a) il controllo trazione, già diffuso su molte auto di serie, che impedisce alle gomme di slittare accelerazione; serve a evitare sbandate all'uscita delle curve, quando i piloti premono sull'acceleratore scaricando 850-900 cavalli sull'asfalto; b) il cambio automatico: oggi il pilota preme un bottone a destra del volante e un software decide i cambi di marcia, ne pigia uno a sinistra e il software imposta le scalate. si tornerà al cambio a cloche (resteranno due pulsanti due levette) ma sarà l'uomo decidere il momento giusto della cambiata; c) il controllo di partenza: con il sistema attuale, pilota segue una breve procedura che tara il sistema, poi rilascia un tasto e vettura parte, senza sbandate e spegnimenti. «Abbiamo sensori speciali e una tecnologia per controllare chi cerca di violare le regole» assicura la Fia.

Il muretto della Ferrari a bordo pista Sui monitor arrivano i dati della telemetria che servono a valutare il funzionamento dell'auto

E sempre a proposito di tecnologie: il sito della Ferrari il più cliccato web. Secondo una classifica dei marchi industriali stilata dal motore di Google, il Cavallino ha preceduto colossi tipo Sony, Nokia, Disney e Microsoft. Cresce l'importanza di internet in Formula 1, tanto che scuderie come la Jaguar ha affidato alla rete presentazione della . Un lancio virtuale che spezza la tradizione delle sfarzose convention di giornalisti e fotografi. Una notizia dai circuiti, infine: Michael Schumacher è tornato in pista ieri, dopo il trionfo del 2002, ed è finito fuori al primo giro.

Connect Card. La connessione mobile facile e veloce per il tuo PC portatile.



È Vodafone Connect Card, la soluzione per collegarti alla tua e-mail, a Internet o alla rete della tua Azienda, da qualsiasi luogo con il kit composto da:

PC GPRS

nuova

CD autoinstallante

Per informazioni: o 800.208.208

How are you?

vodafone omnitel

L'ATTACCANTE BIANCONERO FRA I PROBLEMI DEL PASSATO ▮ LA VOGLIA DI RISCATTO

«Sono pronto a fare il vice di Trezeguet»

Di Vaio: ho pagato il momento negativo della squadra

Fabio Vergnano
TORINO

Luciano Moggi dice che i soldi (28 milioni di euro più la comproprietà di Brighi) investiti su Mar- Di Vaio sono stati spesi inutilmente. a qualcuno il dubbio è venuto quando a un certo punto della stagione l'attaccante romano si è scollegato e ha iniziato un percorso tortuoso che l'ha portato lontano dall'essere il giocatore che la Juve aveva fortemente voluto per tamponare la falla aperta con l'infortunio di Trezeguet. Momento difficile comune a tanti calciatori quello che ha segnato l'autunno di Viallino, sottolineato con particolare evidenza non per scarsa stima nei suoi confronti, ma perché c'era molta attesa prima del suo arrivo e altrettanta certezza che sarebbe stato l'ideale alter del francese.

Così da protagonista annunciato è diventato un bersaglio, i 3 gol in campionato e i 4 in Champions League si persi in un mare di prestazioni anonime. Ora Di Vaio rivendica il diritto di difendersi. Riavvolge il rullino dei ricordi e parte da una constatazione: male io, male tutta la squadra: «La mia crisi, se così si può definire, è stata parallela a quella dei compagni vittime di un calo dopo il derby. Non ho mai avuto il dubbio di essere un attaccante all'altezza di una squadra come la Juve, i miei problemi sono andati di pari passo con quelli del gruppo. E per un giocatore che impatta con un realtà nuova è la cosa peggiore».

Marco Di Vaio ha segnato finora tre reti in campionato e quattro in Champions League su un totale di diciannove presenze

Zidane, Platini e per ultimo Nedved hanno pagato lo sbarco sul pianeta juventino. Di Vaio ha seguito strade diverse, perché è stato bravissimo fino al trauma cranico con il Newcastle, entrando in crisi di identità soltanto in fase successiva. Spiega: «Sono partito forte, se avessi avuto problemi di ambientamento con la squadra, perfino con la città che ho apprezzato da subito, ne avrei pagato le conseguenze immediate». Problemi di adattamento al modulo di gioco juventino? «Sicuramente giocare con Del Piero è il massimo per uno con le caratteristiche. Alessandro è una seconda punta come me, Lippi ha dovuto modificare il gioco della squadra. Con Trezeguet, che è padrone dell'area di rigore, sarebbe stato più agevole trovare i meccanismi giusti».

> «Giocare con Del Piero non è stato facile Abbiamo le stesse caratteristiche Lippi ha dovuto modificare il gioco della squadra»

Così Di Vaio ha collezionato più critiche che applausi. Ferito dalla mozione di sfiducia votata nei suoi confronti? i hanno maltrattato, ma alla Juve si sa che è tutto esasperato. Sono finito nel mirino senza l'attenuante di essere nuovo del gruppo. Ho sbagliato dei gol, ma l'unico errore davvero grande che riconosco è quello di Brescia. Sarebbe stato più deprimente mai tirato in porta. Invece ho dato un contributo anche in Champions, per esempio con i due gol al Feyenoord». Ora il peggio è passato. O forse il peggio deve venire visto che ora non sarà Lippi, ma Trezeguet, a mandare Di Vaio in panchina. Era tutto calcolato fa sapere l'ex Parma: «Pensate che accettando la Juve non avessi messo in preventivo di diventare la riserva di Trezeguet? Ero preparato certamente più a questo che alle critiche. Stare fuori è faticoso, il turn r ritornerà con la Coppa, ma nel frattempo cercherò comunque di ritagliarmi qualche spazio». In ogni caso Di Vaio è convinto di aver fatto la scelta giusta. «Non sono pentito perché far parte della Juve è un salto di qualità importante. Ho assorbito be l'impatto con il grande club e non ci sono stati fattori esterni che mi hanno condizionato».

Domani a Perugia ci sarà. Un piccolo passo in attesa di entrare anche lui nella categoria dei vincenti di questa squadra: «Scudetto o Champions? Scelta impossibile per uno che non ha mai vinto nulla. A sensazione mi pare che in Europa si possa fare bene perché contro squadre che lasciano giocare abbiamo buone armi da utilizzare».

COPPA ITALIA, OGGI ROMA-VICENZA E CHIEVO-MILAN

Oggi si giocano Roma-Vicenza (Raidue 17,30 arbitro Tombolini) e Chievo-Milan (Raidue ore 21). All'Olimpico giallorossi in formazione tipo nonostante il 2-1 dell'andata. Capello non vuole cali di concentrazione. Mandorlini, tecnico biancorosso: «Ci proveremo». Al Bentegodi Del Neri si affida alle seconde linee: «Seconde linee? No, sono gli altri titolari, nel Chievo non esistono . Non snobbiamo la Coppa». «Il Milan - dice Ancelotti - vuole andare avanti». In porta Abbiati, spazio a chi gioca meno, compresi Redondo e Tomasson (in coppia con il giovane Borriello). Domani conclude il programma Perugia-Juventus (Raidue ore 21 arbitro Paparesta).

Mancini non molla niente Lazio prima semifinalista con un sofferto 0-0 a Bari

BARI

Continua la festa della banda Mancini. Superato con qualche sofferenza l'ostacolo Bari, la Lazio conquista la semifinale della Coppa Italia grazie allo 0-0 di ieri dopo il 2-1 dell'andata all'Olimpico. Nel match di ritorno non è stata proprio la squadra-due di Coppa. Questa volta Mancini ha rispolverato qualche titolare, come Stam, Fiore, Simeone. Qualificazione meritata e allietata dalla prestazione più che positiva di Liverani, un titolare ritrovato. Ha invece mancato ancora la prova Manfredini, che pure aveva cominciato bene.

Lazio tranquilla, Bari che va a sprazzi. Mancini affronta la serata gelida in giacca e sciarpa, mentre lo squalificato Tardelli se ne sta ben coperto in tribuna, con il telefonino sempre in mano. Corradi contravanti boa Chiesa a galleggiare tra centrocampo e attacco: la di Mancini funziona a sprazzi, l'ex viola entra poco nel gioco e il tecnico lo «avverte» facendo scaldare Lopez. Il Bari la mette spesso sul piano della velocità e la difesa biancoceleste soffre.

Il 18enne Vantaggiato (due volte al tiro) e soprattutto Valdes fanno paura a Marchegiani, ma è Simeone a mancare la prima palla gol: fuori il colpo di testa a pochi passi da Battistini. 10' Valdes salta un Pancaro incerto e mette a lato. Poi Cordova protagonista: un tiro a spiovere pericolo un bel dribbling con deludente conclusione. Litigano Negrouz e Corradi, ammoniti. Al 34' Valdes chiede triangolo Markic e sfiora appena il pallone quando è a tu per tu con Marchegiani. Il portiere laziale in evidenza al 36', bella respinta sulla punizione di Cordova. Il tempo si chiude qualche preoccupazione per Mancini: Liverani e Castroman (che sbroglia anche un paio di situazioni pericolose davanti a Marchegiani) funzionano, se Couto è una garanzia Stam non sbaglia un colpo, Manfredini è sparito dopo un buon avvio, mentre Oddo è spesso fuori tempo e posizione.

E' una Lazio diversa, quella della ripresa. Più aggressivo. Ma appena il Bari riesce ad attaccare, Cordova resta un brutto cliente per questo Pancaro. Volano colpi proibiti e Farina estrae ripetutamente il cartellino giallo. Manfredini cede il posto a Fiore. Mancini vuole vincere. E proprio Fiore sbaglia un gol quasi fatto al 19', su tocco di Corradi. Un minuto e il centravanti serve Chiesa che tira altissimo. Tante telefonate di Tardelli Giannini, per svegliare il Bari. Entra Lopez per Chiesa ed è sempre la Lazio a comandare il gioco. Eppure Marchegiani rischia catturando un pallone proprio ai limiti della sua area (o fuori?). Un quarto d'ora alla fine, adesso il Bari spinge aiutato dal vento: Fiore e Lopez non «esistono». Simeone salva su un tiro gol di Pizzinat. Il Bari finisce qui Lazio fa festa. [r. c.]

Bari (4-4-2): Battistini; Candrina, De Rosa, Negrouz, Ingrosso; Pizzinat, Mora; Markic (25' st Saidi), Cordova (41' st Doudou), Valdes, Vantaggiato (37' st Ruberto). Allenatore: Giannini.

Lazio (4-4-2): Marchegiani; Oddo, Stam, Couto, Pancaro; Castroman (44' st D. Baggio), Simeone, Liverani, Manfredini (15' st Fiore); Corradi, Chiesa (24' st Lopez). Allenatore: Mancini.

Arbitro: Farina. *Ammoniti:* Negrouz, Corradi, Mora, Castro, Cordova, Manfredini.

LUCARELLI KO PER BOLOGNA, CAPITAN BUCCI NEGA CHE LA SQUADRA SIA PRONTA A METTERE IN MORA LA SOCIETÀ

Il Toro si muove: ecco Donati

«Chiuso» al Milan e al Parma, arriva in prestito

Roberto Condio
TORINO

Nel centro sportivo di Orbassano, dove il Toro usa allenarsi, ieri pomeriggio è ricomparso un cellulare dei carabinieri con due militi a bordo. Saggia precauzione, perché dopo le vergogne di ottobre (0-6 col Milan) e di inizio dicembre (0-4 col Parma) tira di nuovo di contestazione. Misura inutile, di fatto, perché la delusione ultrà, eventualmente, farà sentire altrove. Sotto la neve, dunque, pochi intimi sbirciare la prima seduta settimanale della penultima in classifica. Aria di rassegnazione. O, peggio ancora, di indifferenza. Quasi tutti, ormai, si sono stancati di aspettare le solite che arrivano mai: i gol, una vittoria, un rinforzo importante.

In serata, invece, qualcosa finalmente è arrivato: il primo vero «sì» incassato da Mazzola dopo 20 giorni di mercato, quello per Massimo Donati, centrocampista 22enne che il Milan ha parcheggiato a Parma dove non è però riuscito a trovare spazio e che ha accettato il passaggio in prestito al Toro fino a giugno. Protagonista di due stagioni eccellenti nell'Atalanta, il pilastro della Under 21 è in cerca di rilancio dopo una stagione mezza passata più che altro a fare da spettatore: 17 presenze (ma soltanto 6 da titolare) nello scorso campionato rossonero, 2 match interi e 5 spezzoni (con un gol) in gialloblù nel torneo in corso. L'accordo verrà formalizzato soltanto oggi ma ormai fatto. Al di là delle sovrapposizioni che ora verranno nel centrocampo granata, si tratta indubbiamente di un innesto di qualità. Non, però, dell'obiettivo prioritario del Toro che resta un esterno destro. A proposito, il tormentone-Marchionni continua. Il Parma ha chiesto altro tempo, ma il giocatore ha ribadito anche ieri a Sacchi e al suo agente la sua preferenza granata. Difficile, comunque, che l'affare vada in porto in settimana.

Dagli altri fronti, le notizie di giornata sono poco allegre. Il bollettino medico riferisce di tre infortunati. Sommese (distorsione alla caviglia destra) e Comotto (contrattura alla coscia sinistra) non preoccupano granché in vista di Bologna dove invece sarà quasi certamente assente Lucarelli, che accusa una lesione al vasto mediale della coscia destra e che ieri zoppicava vistosamente. Abbacchiato, il livornese: il forfait di domenica completerebbe nel peggiore dei modi il suo primo gennaio senza gol da quando gioca in serie A. Infuriato, invece, capitan Luca Bucci. Arriva in sala stampa per dire, a nome della squadra, che le voci di messa in mora della società causa degli stipendi in ritardo tutte balle: «Noi giocatori faremo partire alcuna lettera. Sono che non ci interessano, queste. E non siamo mai riuniti per decidere che fare». Quando gli si fa notare che, sul tema, lo spogliatoio potrebbe però così unito, visto che qualche minaccia è filtrata, Bucci risponde così: «Se qualcuno altre idee, lo può dire: è libero procedere singolarmente. Ma il gruppo è compatto».

> Marchionni, altro rinvio Ulivieri: «Non mi sento alla canna del gas» Ma Camolese rompe il silenzio: «Impossibile dire no se mi chiamano»

Lo spera per primo Ulivieri, che a Bologna si rigioca la panchina. «Ma a me - garantisce Renzaccio - nessuno ha detto nulla. La società, naturalmente, ha il diritto di decidere però, a questo punto della stagione, non mi sembrerebbe una gran trovata». Il dell'Ulivieri-pensiero è difesa a oltranza dei suoi uomini («Danno tutti il massimo», «Il nostro problema più grande è il gol, però bisogna pure dire che ultimamente ce hanno annullati due validi»), elogio debuttante («Ero preoccupato per Mantovani, invece ha dimostrato di essere uno che c'è, uno con testa sulle spalle»), negazione di un'involuzione nel gioco («Andiamo avanti fiammate, ci manca continuità»), fiducia nella salvezza («Ci sono segnali positivi e siamo a soli 4 punti dalla quint'ultima. No, non penso di essere alla canna del gas»). Intanto, a titolo di cronaca, vale la pena sottolineare che proprio ieri Camolese ha rotto il suo silenzio post-esonero e, dai microfoni di «Radio 24», sul Toro ha detto: «Se mi richiama, per me sarebbe impossibile dire di no».

Donati compirà 22 anni a marzo: per lui 10 gare da titolare negli ultimi 2 campionati

AGLI AUSTRALIAN OPEN LA WILLIAMS SCHIANTA L'ELEGANTE HANTUCHOVA CHE ANNUNCIA: MI IMBRUTTIRO' PER COMPETERE

Troppo bella per battere Venus

Stefano Semeraro

IMMAGINATE una betulla opposta ad un uragano: chi vince? L'uragano, ovviamente. L'uragano si chiama Venus Williams, la betulla Daniela Hantuchova. Daniela è ceka, ha 19 anni, gli occhi verdi, molto talento e poca carne: di profilo pare il tratto di carboncino di uno stilista, elegantissimo e quasi emaciato, la silhouette di una bionda Audrey Hepburn del tennis. Dei suoi delicati 181 centimetri di altezza, misuratori occulti sostengono che ben 106 spettino alle sole gambe. Un compasso così largo, da giraffa, le per disegnare accurate traiettorie sul campo quanto per affascinare i tennis-voyeur su un paio di set fotografici e sulla passerella dove, truccatissima, hanno tentato di catapultarla nel ruolo di antagonista chic della Kournikova - l'ex Lolita sempre allupante ma ultimamente un po' impappagorgita.

Daniela, a dire il vero, preferirebbe fungere da rivale delle due sorelle Williams sui campi da tennis, ma nei quarti degli Australian Open ha dovuto masticare per l'ennesima volta una realtà violenta: i suoi 56 chili sono pochi per fare argine quasi 73 di Venus, capace di scagliare da un'altezza di 185 centimetri prime palle di servizio a 201 all'ora. Il risultato di un match così squilibrato ha partorito un 6-4 6-3 per la panterona e pensieri tumefatti per Daniela: «Penso che la differenza fra noi sia stata il servizio - ha buttato lì -. Il mio non era potente come il suo ed in questo modo lei ha potuto vincere i punti decisivi. Questa gara mi ha mostrato chiaramente il lavoro, soprattutto fisico, che devo svolgere».

Attendiamoci quindi di vedere le timide clavicole, i pettorali esangui di Daniela caricati di muscoli, gonfiati dalla panca e dai bilancieri. Il tennis non è più, tempo, uno sport per ragazzine, ma per virago palestrate; il successo delle Williams Sisters, le nazioni in crescita della certo non esile Clijsters, ne la testimonianza più . Attenzione però a non esagerare: il tennis di Daniela ha equilibri intelligenti, basati su fosforo e agilità, non violentabili. A snaturarsi in body-builder del resto provò già in passato un'altra leggiadra come la Subatini, passimi risultati, sia sul piano estetico sia su quello cinicamente agonistico.

Detto delle ragazze terribili, registrato fra i maschi uno sviluppo quasi geriatrico del tabellone. Nella semifinale bassa si scontreranno infatti i due più anziani del torneo, Andre Agassi, di anni 32, e Wayne Ferreira, 31enne globe-trotter sudafricano che ormai gioca più per piacere che per professione. Il lentigginoso Wayne ha confermato nei quarti la fama di perdente di talento dello spagnolo con le méches, Juan Carlos Ferrero, una crisalide di campione che stenta ad uscire dal bozzolo. Andreino, dopo la non troppo sorprendente sconfitta patita dal n.1 del mondo Lleyton Hewitt contro il gentleman marocchino El Aynaoui, è ora chiaramente il favorito. Finora ha perso un solo set, con il francese Escudé, e in un paio match, compreso quello nei quarti contro Grosjean, si è quasi riposato.

Quando si è impegnato, papà Agassi ha raseolato invece la perfezione, ed è tanto ottimista da aver svelato ieri una scommessa fatta alla vigilia degli Open con la sposa e madre Steffi Graf: «Se vincerò qui, Steffi (che si è ritirata nel '99, ndr) dovrà giocare con me il doppio misto Parigi, potete scriverlo». Oltre alla gioia di giocare a fianco della consorte nel torneo che ospitò i loro primi flirt, Agassi insegue una libidine statistica: diventare, 32 primavere suonate, il più vecchio fra i numeri uno della storia del gioco. parte alta del tabellone lo scontro di semifinale stato invece deciso dai quarti che fra la notte e l'alba italiana hanno messo di fronte il nostro prossimo avversario in Davis, Youness El Aynaoui e lo yankee rampante Andy Roddick, l'argentino Nalbandian e il tedesco Schuettler.

Venus Williams (a sin.) stringe la mano dopo il match all'esile Daniela Hantuchova

SPORT FLASH

ITALIA-SLOVENIA. Stasera a Pordenone (ore 20,30, diretta Rai Sport Sat) sfida Italia-Slovenia, penultimo turno di qualificazione (già ottenuta dagli azzurri) per gli Europei di settembre in Svezia.

VOLLEY: PLAYOFF STRETTI. Per evitare concomitanze con le prime partite della Nazionale nella World League, la Lega ha fissato nuove date anticipate per i playoff-scudetto: quarti il 12, 15, 17, 19 e 23 aprile; semifinali il 26 aprile, 1, 3, 7 e 10 maggio; finali il 14, 17, 21, 24 e maggio.

CHAMPIONS: CUNEO GRATIS. Ultima giornata della Champions maschile (1ª fase) del volley con Modena già quarti Cuneo bocciata. Alle 19,30: Roeselare (Bel)-Kerakoll Mo; 20,30 (ingresso gratuito, diretta Tele+) Noicom Cn-Luzhniki Mosca (Rus).

MOTO, ROSSI RECORD. Dopo le polemiche con la Honda, Valentino Rossi ha stabilito il nuovo record della pista di Sepang in (2'03"5). Ottimo 3° Capirossi (Ducati) (2'04"4), 4° Biaggi (2'04"5).

IPPICA, LA TRIS. Nella Tris di ieri a Torino (trotto) combinazione 10-3-17. Ai vincitori €861,08.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 60, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5404626; **BIELLA**, piazza Cossilegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913836; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 10, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620071; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501656; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
[redacted] **Immobiliare Vendita,**
5 **Immobiliare Acquisto**
Euro [redacted]

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti [redacted]**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
[redacted] **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,48

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,86**
- tecnici **Euro 1,50**
- altre domande **Euro 2,48**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,25** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° [redacted] discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted]

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti - privati - statali - parastatali cooperative anche protestati. Finan Spa 011.561.9494. (UIC 26171).

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio. € 5.000,00 rata € 105,00. UIC 4404. Prometeo 011.509.6550 Novara 0321.393.008, Alessandria 0131.325 514.

A.A.A. 'PRESTITI' immediati a tutti. Anche telefonicamente istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4395) Tel. 011.561.7521

FINANZ[redacted], mutui, leasing, consulenza tutti livelli risposta veloci qualsiasi importo. Svizzera 004 191.640.4490. Registro Commercio 3254454.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696 440.

ACQUISTIAMO aziende attività conto terzi, territorio italiano, ricerca soci investitori esteri. Svizzera Tel. 004191.690.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, pago contanti Tel. 02.295.16014.

NEGOZI E AZIENDE [redacted] / G[redacted]

BAR con piccola gastronomia importante corso cittadino incasso € 400,00 giorno vendesi anticipo € 45.000,00, immediato 011.385.4810.

Cedere la vostra attività è possibile ma se a monte viene valutata l'azienda
con il giusto criterio analogico.
Questo è il nostro lavoro
Baldini 011.596.771.

ZONA altamente commerciale punto vendita plurivetrinato adatto varie attività cedesi Studio Borgioli tel. 011.433.1940

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA cerca ambosessi provenienti ramo impiegatizio operai fattorini autisti commercio liberi subito. Offresi: inquadramento di legge € 3.630,00 primi quattro mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi dalle ore 9,30 - 12.30: 14.30 - 18 via Pio VII 158 - Torino 1° piano. Sig. Costa.

[redacted] a Torino un'addetta/o alle pulizie anche senza esperienza a 20 ore settimanali distribuite dal lunedì al sabato sia al mattino che al pomeriggio. Chi fosse interessato scrivere a : Publikompass 5216 - [redacted] Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

DETTAGLIO ingrosso articoli sportivi cerca collaboratore / trice per mansioni responsabilità. Scrivere: Publikompass 5215 - 10100 Torino

IMPORTANTE negozio abbigliamento [redacted] moda/donna zona centro assume: apprendiste commesse/i. Presentarsi lunedì 27 gennaio dalle ore 15.30 alle 18.00 presso gli uffici di Via Carlo Alberto 31 - Torino.

RICERCHIAMO addetta/i vendita altamente qualificata/i per negozio abbigliamento uomo/donna in Torino centro. Si richiedono: esperienza documentata, diploma superiore, conoscenza di una lingua straniera. Inviare curriculum via fax al numero 011.540.704.

RISTORANTE in [redacted] cerca personale referenziato per cucina e sala. Tel. 329.943.9071.

IMPIEGATI

[redacted] 18 - 31enni, ricerchiamo per importanti strutture turistiche Italia - estero; non indispensabile lingue, possibilità inesperti. Contratto impiegatizio - Telefonare 011.[redacted]

CERCASI ex bancari/e esperti fidi. Scrivere: Publikompass 8141 - 10100 Torino

DITTA affermata nel settore del collezionismo cerca ragazza/o max 25 anni. Conoscenza uso pc, inglese e/o francese, preferibilmente automunita, seria e volenterosa. Astenersi perditempo. Tel. 011.546 078 / 07.

STUDIO commercialisti assume [redacted] contabile e [redacted] redditi. [redacted] 335.738.3871.

TECNICI

ORGANISMO notificato [redacted]ale ricerca per proprio organico tecnici ambosessi esperti in collaudi e misure. Si richiede diploma perito industriale o laurea in ingegneria. Esperienza biennale gradita abilitazione. Inviare curriculum: gvann-i2001@yahoo.it

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA cerca hostess, volti nuovi TV nazionali, ragazze manifestazioni capelli. Compensi elevati. Tel. 02.268.29630.

GABETTI SPA ricerca ambosessi con esperienza telemarketing immobiliare. Rivolgersi alla signora Livia 011.570.7155.

LAVORA per te stesso! Creati una [redacted] rendita, lavorando part - time o full - time. Italia o Estero. Tel. 011.382.1846 - 347.339.9059.

TELEMARKETING esperta/o servizi bancari cercasi. Tel. 011.545.881

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda piscine residenziali ricerca per province Asti e Alessandria agente ambosesso, geometra o persona con esperienza settore edile. Offre fisso mensile, rimborso spese, provvigioni. Per colloquio telefonare 0172 470 204

AZIENDA alimentare ricerca venditori/trici automuniti per Novara, Verbania e provincia. Offresi: assunzione diretta o contratto di agenzia, corsi [redacted] formazione, provvigioni superiori alla media. Scrivere : fax 0331.734.050, e-mail mentint@tin.it o c.p. 3 - 21013 Gallarate (VA).

[redacted] locale necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

AZIENDA prodotti innovativi, [illegible] uso facile vendibilità [redacted] venditori/venditrici esperti nelle vendite a domicilio per sviluppo proprio [redacted] Guadagni immediati importanti. Telefonare 0187.969.280.

GROSSA compagnia [redacted] valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1806.

IMMOGROUP SPA ricerca neo/diplomati in possesso di patente B da inserire nel proprio organico ed avviare alla professione di consulente immobiliare. Si offre: corso professionale, fisso, provvigioni ed auto aziendale. Ambosessi. Inviare curriculum via al fax 011.797.369 - oppure E-mail a: curricula@immogroup.it

IMPORTANTE gruppo automobilistico con sede in Torino ricerca: Agenti di vendita provenienti da qualunque settore. Si richiede: titolo di studio, max 35 anni, disponibilità immediata. Si offre: inquadramento Enasarco con retribuzione ai massimi livelli. Ambosessi telefonare dalle ore 9 alle ore 12 allo 011.315.1711. Chiedere della Signora Emanuela.

RAPPRESENTANZA abbigliamento cerca collaboratori/trici per Regione Piemonte - Liguria, max 30 anni. Offresi portafoglio clienti, anticipo provvigionale. Per appuntamento telefonare 011.453 0448.

RGD ricerca agenti ambosessi per ampliare il proprio organico di vendita di un innovativo prodotto senza concorrenza. Fisso mensile. Tel. 011.771.6688.

SE sai vendere ai privati cerchi stabilità a guadagni mensili tra € 3.000,00 e € 5.000,00 chiama Education 011.480.343.

SOCIETA' commerciale distributrice prestigiosi marchi farmaceutici seleziona agenti ambosessi per Torino, Cuneo, Asti, Alessandria e Novara. Ci rivolgiamo a giovani professionisti max 35 anni con forte motivazione e serietà. E' gradita esperienza di vendita. Offre: corso formazione, portafoglio clienti già consolidato, provvigioni ed incentivi di sicuro interesse. Tel. 0382.368.128 oppure inviare fax 02.660.40340.

SOCIETA' leader mercato estetico, beauty farm, per potenziamento [redacted] vendita, area Piemonte, Liguria, seleziona agenti monomandatari ambosessi, di [redacted] cultura, capaci promuovere trattative altamente professionali, fortemente motivati ad obiettivi in un settore in forte sviluppo. Ottimo inquadramento legge, iter formativo, elevate provvigioni, forti incentivi, concorso spese. Se rispecchia le aspettative mandi il Suo curriculum a: fax 011.981.0154 e-mail: gruppocet@inwind.it - Tel. 011.981.8172.

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico in Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento e buona retribuzione. Telefonare al numero 011.548 605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30.

FORMAZIONE & LAVORO

SEI diplomato/a? Diventa perito assicurativo sono aperte le iscri[redacted] corso di preparazione agli esami ministeriali Legge 166 / 92. Ottime opportunità di lavoro. Tel. 011.387.0941.

SONO aperte le iscrizioni al corso per massaggiatori / trici sportivi terapeutici estetici. Il settore offre ottime opportunità di lavoro anche in proprio Tel. 011.387.0940.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA personale, sorvegliante, fattorino d'ufficio, magazziniere e carrellista, cerca urgentemente lavoro. Libero subito. Tel. 347.723.9819.

OPERAIO metalmeccanico 37enne, cerca qualsiasi lavoro. Tel. 333 462 8136 ore [redacted]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO molto esperto carne e pesce, referenziato, offresi presso ristorante o albergo. Tel 333.345 8531.

IMPIEGATI

A. CONTABILE espertissima bilanci paghe e contributi, iscritta albo, offresi. Tel. 011.851.140 - 328 322.2055

RAGIONIERA 32enne esperta contabile fornitori/clienti e prima nota cerca impiego serio Tel. ore pasti 011.519.2920.

20ENNE qualificato, pratica lavori ufficio, predisposizione contatto telefonico, buon utilizzo PC (Word, Excel, Access, Internet). Bella presenza, seria, volenterosa. Tel. 339.707 5414.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLF italiana, 53enne, seria, capace, referenziata, offresi dal lunedì al venerdì. Tel. 011.248.1326 cell. 339.221.8813.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] referenziata cerca lavoro come [redacted] anziani, fissa/giornata, anche di notte. [redacted] 340.576.7545.

[redacted] peruviana referenziata [redacted] esperienza cerca lavoro assistenza anziani fissa gio[redacted] / notte. Tel. 334.319.9030.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

ATTICO prestigioso nelle vicinanze del Parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa prenota. Tel. 011.568.0411 - 347 451.2859.

[redacted] ingresso, soggiorno 1 camera, cucina, bagno termoautonomo. Stupendo. Studio Fedone 011.812.5247 - 011.812.7420 - 335.742.0073.

CENTRO via Saluzzo signorilissimo appartamento elegantemente ristrutturato, 2° piano nobile salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, posto auto. Gabetti 011.836.116.

CITTA' GIARDINO in ottimo stabile ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box posto auto Ristrutturato. Gabetti 011.358.383.

CORSO AGNELLI / corso Cosenza libero signorile piano [redacted] soggiorno 2 [redacted] tinello cucinino bagno, volendo box doppio. GR 011.505.030.

[redacted] **LECCE** quarto piano doppi ingressi sala due camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio cantina soffitta. Gabetti 011.433 2558.

CROCETTA [redacted] Galileo Ferraris [redacted] signorile divisibile doppi ingressi saloncino 5 camere cucina tripli servizi. Gabetti 011.581.0339.

CROCETTA piazza Costantino Il Grande libero ottimo soggiorno 2 camere grande cucina doppi [redacted] box auto. Gabetti 011.581.0338.

CROCETTA [redacted] corso Sommeiller bellissimo appartamento mq 180 piano 3° stabile epoca signorile. TabaTabai 011.669.2962.

CROCETTA via Caboto in stabile liberty appartamento [redacted] buona [redacted] agevolazioni di pagamento [redacted] 011.581.9433.

INVESTITALIA 011.516.4380 collina[redacted] elegante villa moderna mq 500, anche divisibile, ottima manutenzione, ampio giardino, vista montagne.

INVESTITALIA 011.510.4366 corso San Maurizio fronte giardini reali in signorile palazzo moderno, luminoso alloggio mq 150, piano 2°.

NUDA proprietà Crocetta via Caboto signorile piano alto ottime condizioni salone 2 camere cucina biservizi. Gabetti 011 581 8338

[redacted] case d'epoca piano alto 220 mq salone pranzo cucina 3 camere 3 servizi Tel. 011 649.0775.

VIA BOTTICELLI medio signorile vendiamo spazioso appartamento: ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto. Gabetti 011.242.7331.

VIA GUIDO RENI pressi [redacted] stabile decoroso appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno soffitta €. 98.000,00. Gabetti 011.320 578.

VIA POLONGHERA 52 libero [redacted] piano doppia aria ingresso 2 camere cucina bagno. GR 011.505 039.

[redacted] PR[redacted]

A. NICHELINO graziosa villetta unifamiliare recente ottimamente rifinita salone cucina 2 camere doppi servizi ampio box tavernа mansarda ampio giardino, cortile. € 264.000,00 permute. Edimarket 011.316.1668.

ALPIGNANO in villa quadrifamiliare appartamento ristrutturato di ingresso salone 3 camere cucina biservizi garage giardino privato. Gabetti 011.956.6022.

BARDONECCHIA via [redacted] in palazzo moderno, luminoso alloggio mansardato mq 64 con terrazzino, parco [redacted], Investitalia 011.518 4366.

COLLEGNO borgata Paradiso, ristrutturato: ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno cantina € 171.000,00 volendo box auto. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO Regina Margherita soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno lavanderia ripostiglio terrazzo cantina box auto. Gabetti 011.405.3870

GABETTI [redacted] Moncalieri, [redacted] San Giovanni Bosco, vendiamo 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, cantina. Panoramico. Ag. Moncalieri 011.642.563.

MONCALIERI borgata Testi Piani prestigiosa villa schiera, posizione angolare, ampio giardino, riscaldamento autonomo. Tel. 011.612.5301 - 335.749.2502.

PINO TORINESE splendida villa panoramica bifamiliare, 2 unità 150 mq, tavernetta box giardino 1000 mq. Tel. 011.640 0775.

SAN MAURO collinare prenotasi prestigiosi appartamenti giardino mansarda varie metrature finizioni accurati dilazioni. Se[redacted]

SCIOLZE [redacted] rifinita su 3 livelli mq [redacted]. Ampio giardino. Autorimessa. [redacted] Volà 011.438.1565

VIGONE splendida porzione palazzotto epoca su tre piani ottimamente ristrutturato giardino privato. GR 011.505.039 - 0121.322.789.

VILLARBASSE impresa prenota splendida villa indipendente con giardino sul quattro lati. Finiture di pregio. Tel. 011 568.0411 - 347.451.28359.

PIEMONTE

ASTIGIANO vendesi prestigiosa tenuta vitivinicola molto redditizia Terreno mq 270.000 adibito a vigneto (Barbera Asti). Possibilità di mutuo al 80%. Euro 1.346 000,00. Telefono 0383.92902.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC semicentrale nel bosco, elegante casa per vacanze con 4 camere, ampio soggiorno / pranzo, cucina e servizi, giardino. Cantina abitativo interessante. Investitalia 011.518.4366.

LIGURIA

ANDORA in posizione dominante vista mare vendesi splendida villa su 2 piani con parco.Possibilità mutuo al 90%. Euro 775.000,00. Telefono 0383.[redacted]

GOISSANO (Sv) in centro al paese impresa vende direttamente in complesso residenziale bi / trilocali e villette vista mare. A partire da € [redacted]. Tel. 019.675.640 - www.impresacappelluto.com

LIGURIA adiacente Alassio, fronte mare, residence piscina, giardino [redacted], minialloggi, box, ristrutturati, arredati, affitto garantito. Da € 120.000,00 Tel. 035.704.314.

LOANO
complesso residenziale in costruzione tecnologicamente avanzato
500 mt dal mare
centrale immerso nel verde
[redacted]PRESA FRESIA
vende direttamente alloggi e box
tel. 019.675.6038 - 338.614.4259
frefres@tin.it

LOANO complesso residenziale 500 metri mare vende da impresa appartamenti con giardini terrazzi box in palazzina tre piani e mansarda servita ascensore. Tel. 019.674.084 - 339 613.1106.

[redacted] nell'antica repubblica marinara a 200 mt dal mare, vendiamo alloggi in costruzione residenziale direttamente da impresa. Tel. 019.677.090. - 335.189.5414.

PIETRA LIGURE villetta indipendente nuova composta da: soggiorno angolo cottura 3 camere, doppi servizi, posto auto privato Tel. 335.665 0627.

SANREMO zona nuova stazione, bilocale ristrutturato in villa immersa nel verde. Possibilità box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

VENTIMIGLIA vicino mare, piccola elegante palazzina nuovi splendidi bi / trilocali, ampie terrazze € 110.000,00. Area Casa 0182.555.627.

ITALIA

ITALGEST 848 842.842 Sardegna - Isola Rossa lussuosi appartamenti in villette sul mare a soli € 105.850,00 paghi solo la metà resto finanziabile da affitto [redacted] rantito per 9 anni.

COSTA [redacted]

[redacted] .555.627 Cannes, affare, appartamenti pronta consegna € 52.000,00, resa netta 6% ideale investimenti.

AREA CASA 0182.555 627 Juan Les Pins, affare, vicino mare, immerso nel verde, villette a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso € 99.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza affarone, ideale investimento/vacanze, in villa nuovi trilocali, loggia, vista panoramica, € 115.000,00 resa netta 7,5%!

[redacted] **CASA** [redacted] Nizza, [redacted] costruzione, appartamenti € 15.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito.

[redacted] 0182.556.627 Nizza, [redacted] appartamenti € 53.000,00 resa netta [redacted]. Ultime opportunità a questi prezzi!!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, occasione, imperdibile! Nuovi appartamenti, ampie terrazze, vista mare incantevole, piscina € 114.000,00.

LOCALI [redacted] CAPANNONI

A.A.A. ATTIGUO autostrada e Villanova d'Asti capannone e uffici mq 6000 con 50.000 mq di terreno - vende Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO autostrada To - Mi capannoni 300 / 4000 mq vende Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUO CORSO TASSONI
locali commerciali laboratori ed uffici mq [redacted] / [redacted] vende. Postiglione 011.504.040 - 337.204.290

A.A.A. ATTIGUO TANGENZIALE
corso Unione Sovietica - vendesi uffici mq 400 e n. 3 capannoni mq 3500 - h 10 / 13 ml con carroponte a peso di 110 tn.; ampia zona di manovra area totale 7300 mq circa. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. [redacted] locali commerciali - uffici direzionali da mq 800 a mq 6500 vende Postiglione 011.504.040.

BORGARETTO zona industriale prenotasi in costruzione capannoni uffici luminosi varie metrature parcheggi privati. Battocchio 011.581.9530.

CENTRO STORICO posizione strategica in completa trasformazione, cedesi muri e attività tabella A. Lucerna Volà 011.436.1395.

[redacted] **CORSO** [redacted] adiacenze proponiamo in acquisto negozio plurivetrinato [redacted] mq con annesso locale magazzino vendita ingrosso 1.400 mq totali con area parcheggio passi carrai uffici interni. Filialo Torino 011.539.007.

[redacted] pressi tangenziale prenotiamo capannoni uffici in costruzione da 400 a 7.500 mq dilazioni Battocchio 011.581.9433.

(continua)

Finalmente puoi vedere nella TV di casa la persona con cui stai parlando al telefono.
FastWeb [redacted] Mega Internet, TV on Demand digitale [redacted] interattiva, telefono e, da oggi, anche Videocomunicazione da TV ad alta fedeltà.
Abbonati a FastWeb entro il 31/01/2003, ci sono 3 fantastiche promozioni cumulabili per te!

– Contributo di attivazione una tantum: ~~95,00€~~ **solo 20,00€** grazie al **contributo statale** di 75,00€*
– Importo mensile fino a **4 mesi [redacted] metà prezzo****
– Videocomunicazione **gratis per 6 mesi**

*Come previsto dalla Legge Finanziaria, in caso di recesso dall'abbonamento FastWeb prima di [redacted] anno, il cliente è tenuto alla restituzione del contributo statale [redacted]gato.
**50% di sconto sull'importo mensile per i primi 2 o 4 mesi dall'attivazione a seconda dell'abbonamento prescelto. Per maggiori informazioni sulle promozioni in corso visita www.fastweb.it
FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli [redacted] Bologna. Il servizio Videocomunicazione da TV è disponibile nelle zone raggiunte progressivamente dalla rete in fibra ottica. Per ulteriori informazioni sul servizio Videocomunicazione da TV visita www.fastweb.it

FASTWEB FAST PEOPLE.

A Torino rivolgiti presso: Cellularmagia, via XX Settembre 57/M - Infocom, p.za Carducci 130 - La casa del televisore, c.so Montegrappa 39 - Matrix, via Montevideo 2 - Offiservice, via Rossini 1/E - Queen Computer, l.go Turati 49/G - Soluzioni Telefoniche, c.so Vittorio Emanuele II 98/I - Stereomarket, c.so Peschiera 255 - Telefoni & Company, via Cibrario 91/M - Virus Computer, c.so Raffaello 26.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

LOCALI UFFICI CAPANNONI

LUNGO DORA COLLETTA capannone 3350 mq palazzina uffici 300 mq corte antistante con rampa comoda. Tel. 011.049.0775.

VIA ISSIGLIO capannone mq 3.500 possibile trasformazione commerciale residenziale Slp mq 4.200 Trattative riservate. Battocchio 011.581.9433.

Gabetti per l'azienda

REISS ROMOLI proponiamo in acquisto stabile con destinazione uffici per 20.700 mq totali comprensivi di magazzini e autorimesse. Recente costruzione impiantistica completa, ottima visibilità, buona immagine. Torino 011.530.007.

TERRENI

A.A.A. Torino terreno con progetto approvato per 26 villa bifamiliari a 28 villa a schiera vendo Postiglione 011.504.040.

Gabetti per l'azienda

VILLARBASSE zona Industriale proponiamo in acquisto terreno edificabile a destinazione industriale di 10.266 mq totali con possibilità di copertura per 5.454 mq complessivi. Filiale di Torino. Tel. 011 539 007.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO in acquisto zona Centrale o adiacente camera soggiorno cucina / 2 camere cucina per persona sola. Vendita immediata. Edilmarket 011.310.1668.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.820.

ALLOGGIO ristrutturato, ben disposto, semiarredato, cucina, bagno, due balconi, affittasi € 350,00 Tel. 011.506.9522.

GRAZIOSO alloggetto ristrutturato termoautonomo affittasi € 255,00. Anubi 011.335.8599.

LUCIANA 011.436.1395 Galileo Ferraris, splendida palazzina d'epoca ristrutturatissimo appartamento parzialmente mansardato mq 160. Terrazzo

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq. 220, salone, 4 camere, cucina, bi-servizi, box, Corso Tel. 337.217.507.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ATTIGUO corso Grosseto - via Cardinal Massaia affittasi mq 350 di uffici di pregio con 12 posti auto. Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUO Panorama Settimo affittasi commerciale laboratorio ufficio mq 1.000 - 3.600. Postiglione 011.504.040 - 337.204.296.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale affittasi corso Regina / corso Potenza uffici e laboratori mq 420 - 900 - 2500 Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Planezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 800 piano terra più mq 900 di magazzino affitta Postiglione 011.504.040.

A.A.A. LEINI' locale commerciale mq 1000 con parcheggio affitta Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VENARIA centro - locale commerciale o uffici 1000 mq con pa[illegible]io affitta Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA REISS ROMOLI via Veronesi affittasi nuovo stupendo ufficio finanziari mq 600 - 1.200 uffici. Postiglione 011.504.040 - 337.204.296.

A.A. ADIACENTE Tribunale uffici bello stabile ristrutturato mq 95 / 150 stesso piano ulteriori termoautonomi. Interrotto 011.568.3620.

AFFITTANSI Settimo strada Cebrosa capannoni mq 500 - 1.000 completi di impianti, uffici mq 140 - 280, corte. Disponi[illegible]. Tel. 011.561.9029.

Affittiamo in via Ossasco 62
IMMOBILE 2 LIVELLI
mq 580 circa con ingresso indipendente sulla via
adatto a molteplici attività
con uffici e locali vari.
Baldini 011.596.771.

Moncalieri zona Vadò affittasi capannone industriale mq 1.000 più uffici. Tel. - 330.389.025.

BEINASCO zona Ipercoop affittasi capannone e uffici luminosi varie metrature con parcheggio frazionabili. Battocchio 011.561.9530.

CORSO Inghilterra, prestigioso ufficio mq. 220 ampio salone, 5 camere, bi-servizi, archivio, box. Tel. 337.217.507.

CROCETTA fronte Isola Pedonale [illegible] so ufficio mq 120 in signorile stabile con portineria. Salm 011.568.3283.

INVESTITALIA 011.5164.306 via Giolitti presso corso Sommeiller, in signorile palazzo ufficio angolare mq 99. Piano 1°.

LUCIANA VOLA 1.436.1395 contrassegni adiacenti via Po in casa d'epoca locali ufficio vario metrature mq 150 / 200 / 350. Box.

LUCIANA VOLA 011.436.1395 corso Vinzaglio (corso Matteotti) bella casa d'epoca salone 5 camere servizi archivio. Posti auto.

LUCIANA VOLA 011.436.1555 corso Agnelli in casa con portineria rifinito salone 4 camere bi-servizi box.

LUCIANA VOLA 011.436.1555 corso Vittorio Emanuele (corso Re Umberto) in bella casa d'epoca prestigiosa mq 300.

LUCIANA VOLA 011.436.1555 nuovo tribunale via Claridana in elegante palazzo ufficio [illegible] di 5 camere archivio bi-servizi

RIVOLI corso Allamano presso tangenziale affittasi capannone con uffici mq 2.200 parcheggio privato. [illegible]chio 011.561.9433.

SETTIMO castello tangenziale presso, capannone mq 2.000, uffici interni ampi parcheggi cabina Enel. Tel. 347.444.6547.

UFFICI in centro, magazzini, parcheggio, segreteria, sale riunioni. Tel 011.315.7111.

UFFICIO prestigioso mq 550, affittasi in Torino zona Stadio delle Alpi. Tel. 335.607.4238 - 335.609.1134.

AFFITTI DOMANDE

TORINO PROVINCIA

INGEGNERE 30 anni cerca mono / bilocale arredato in Leinì o dintorni in zona silenziosa possibilmente con riscaldamento autonomo. No agenzie. Tel. 347.053.7960

AUTOMEZZI

A. autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ASSUMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute, Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.681.1370 - 335.619.2715

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1698 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti vettura immediata. Corso Dante 46/a 011.690.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1643 - 011.899.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ASTRA HOTEL *** 0183.497.011, Diano Marina www.astrahotel.it cucina familiare, camere con servizi, Tv, telefono, ampio soggiorno, aconsore, parcheggio.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi Tv, familiare. Scelto menù con pesce. 10 giorni € 270.

LIGURE Villalonnese camere tv servizi balconi, Ottobre - aprile € 26,50 pensione completa. Tel 019.618.132.

MATRIMONIALI

A.A.A. ANGELA 31enne separata castana graziosa amante arte cerca compagno dolce, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3972.

A. DARIO vedovo 50enne, titolare d'azienda, incontrerebbe [illegible] signora max 50enne, anche con figli disposta a condividere piacevoli momenti, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. DORIANA 30enne, fotogrnfia libera, indipendente, sana, affettuosa, cerca uomo sincero, spensierato, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

DILETTA commercialista 34enne carina semplice conoscerebbe compagno simpatico gioviale, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

VIRGINIA veterinaria 37enne divorziata senza figli sarebbe di compagnia conoscerebbe gentiluomo, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

VARIE

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE 'AMICI' un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi e divertirsi! Per informazioni chiama lo 011.590.115

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino, Tel. 011.561.3086. Aperto Domenica.

PELLICCIA bellissima visone selvaggio modello Fendi, giacca visone Blackama con cappuccio, stupenda giacca volpe argentata Fendi, bellissima giacca leopardo, vendo poi realizzo. Tel. 011.590.977.

oasi FRATERNITA'

con il patrocinio di:

CITTÀ DI TORINO

Serata di festa
con tutte le Città
gemellate con Torino

NOMADI

in concerto

con la partecipazione degli artisti brasiliani

MARCELO LOURIERO
LENILDE RAMOS

Incasso a favore dell'ospedale SÃO JULIÃO
Campo Grande - Mato Grosso del Sud - Brasile
Specializzato nella cura dell'hanseniase (lebbra)

GIOVEDÌ 30 GENNAIO 2003 - ORE 20.30
PALASTAMPA di TORINO

MERCOLEDÌ 22 e GIOVEDÌ 23 GENNAIO

QUALSIASI TARGA ABBIATE, CARREFOUR VI ASPETTA!

SIAMO APERTI FINO ALLE ORE 22,00

nei nostri ipermercati Carrefour di:

NICHELINO
TORINO
TORINO
MOSTARELLO
GRUGLIASCO

Numero Verde 800-650650

servizioclienti@carrefour.com

Sei titolare Carrefour PASS? Dalle 18.00 alle 22.00, avrai uno sconto del 5%!

*SUL TOTALE DELLA SPESA

* Offerta non è cumulabile con altre promozioni in corso Carrefour Pass; sono esclusi i quotidiani e i periodici (art.5 - D.Lgs 170/2001). Rivolgiti presso il nostro stand, le hostess sono a tua disposizione.

Carrefour è di parola.

Amici dell'Università

NOTIZIE per i LAUREATI dell'ATENEO TORINESE

Redazionale a cura dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino - C.so Matteotti, 42 bis - 10121 Torino - Tel. 011.54.99.42 - Fax 011.515.84.27 - www.amiciunito.it - e-mail: info@amiciunito.it n. 16

Desidero anzitutto ringraziare il Consiglio di Amministrazione per l'onore di chiamarmi a presiedere l'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino, in un momento che ritengo particolarmente positivo.

L'Associazione, nel corso dei suoi primi cinque anni di vita, è cresciuta costantemente ed è diventata, oggi, una viva testimonianza della nostra società e un punto di riferimento da parte dei laureati del nostro Ateneo.

Ciò grazie anche alla collaborazione e al sostegno della stessa Università e del suo Magnifico Rettore, professore Rinaldo Bertolino.

Il programma che è stato predisposto per il 2003 continua naturalmente le iniziative e le manifestazioni che l'esperienza di questi anni ci ha indicati come particolarmente graditi dai Soci.

Come appare dal programma riportato a fianco, dal prossimo febbraio vi sarà una novità importante: tutte le settimane verrà inviata una lettera, attraverso posta elettronica, ai nostri Soci, che, oltre a riportare le nostre iniziative, segnalerà eventi di particolare rilievo culturale organizzati da Enti e Organismi con i quali la nostra Associazione si è convenzionata.

Per rispondere sempre più alle attese dei giovani laureati a particolare impegno sarà dedicato, proprio a una ideale prospettiva di continuità fra il mondo degli studi e quello del lavoro e di sostegno all'Università, alle iniziative di interesse per i giovani con il programma di informazione e formazione "Lavorareoggi" che vuole offrire ai nostri giovani colleghi elementi utili per il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Inoltre, uno degli impegni dell'Associazione per quest'anno è lo studio, attraverso un'apposita Commissione in collaborazione con l'Università, di eventi particolarmente significativi da realizzare nel 2004, quando si celebrerà il 600° anniversario del nostro glorioso Ateneo.

L'Associazione, fra le sue finalità, ha proprio l'obiettivo di testimoniare la presenza dell'Università di Torino e di valorizzare il patrimonio umano e professionale dei suoi laureati, fondamentale per lo sviluppo e l'arricchimento della nostra collettività.

Non può mancare in questa circostanza un calorosissimo ringraziamento al nostro Presidente Onorario, dottore Piero Peradotto, per quanto ha fatto in questi anni per l'Associazione, facendole perseguire con grande successo i suoi obiettivi istituzionali.

Il Presidente
Luciano Roasio

Programma 2003

Informazioni generali ed aree principali di attività

I contenuti e il calendario delle singole iniziative saranno segnalati ai Soci e agli Aderenti con le newsletter settimanali di posta elettronica e riportati sul sito internet dell'Associazione

LAVORARE OGGI

L'ormai collaudato ciclo di conversazioni per i nuovi laureati si arricchisce di iniziative tese ad orientarli nel progressivo cammino verso il lavoro.

Le attese del mondo del lavoro
Tre incontri (uno per ogni sessione di laurea) in collaborazione con l'Ufficio Studi dell'Unione Industriale di Torino e l'Associazione Direttori del Personale (AIDP) per conoscere le attese delle imprese e per utilizzare al meglio gli strumenti per inserirsi nel mondo produttivo.

Corsi brevi sulle figure professionali
Ciclo di incontri a cura dei Club dei Dirigenti e Responsabili delle funzioni aziendali: Vendite e Marketing, Comunicazione d'Impresa, Amministrazione e Finanza, Tecnici, Informatica.

Opportunità di lavoro
Una serie di database di informazioni a disposizione dei giovani in cerca di occupazione (in collaborazione con Atlec e con il Job Placement della Facoltà di Economia).

A colloquio con il manager
Il servizio offre, su richiesta, ai neo-laureati incontri personalizzati con i Dirigenti e Responsabili di funzioni aziendali, per favorire la conoscenza del mondo del lavoro.

COLLEGAMENTO CON L'UNIVERSITÀ

La storia e la realtà dell'Ateneo torinese offrono molte occasioni per realizzare interessanti iniziative per i suoi laureati ma anche per quanti amano la cultura, l'arte e la storia.

I musei e le collezioni dell'Università
Occasioni di incontro per conoscere queste ricchezze del nostro Ateneo.

Palazzo dell'Università
Possibilità di visite guidate per conoscere la sede di via Verdi riportata all'antico splendore.

Martedì all'Università
Conferenze culturali a cura di docenti dell'Ateneo torinese.

I concerti al Palazzo dell'Università
Momenti musicali per vivere con la città il fascino del nostro palazzo di via Verdi.

L'Università di Torino
Incontri e seminari dedicati alle figure e alle scuole più significative che hanno segnato e segnano la storia delle Facoltà.

FAR CONOSCERE L'UNIVERSITÀ DI TORINO

La nostra Associazione divulgherà a circa duemila Enti ed Organismi in Italia e all'estero il filmato realizzato dall'Università che ne illustra le varie strutture didattiche (sedi, laboratori, biblioteche, ecc.).

ASSOCIAZIONISMO e AGGREGAZIONE

Incontri di attualità e cultura
Verranno segnalati settimanalmente con apposite lettere di posta elettronica gli eventi più significativi di Enti ed Organismi con i quali l'Associazione si è convenzionata.
Questa iniziativa vuole favorire la conoscenza di questi incontri e agevolare la partecipazione dei nostri Soci.

Momenti Musicali
Sono previsti alcuni eventi riservati ai Soci.

Benvenuto Dottore
È la tradizionale cerimonia in cui i Soci danno il benvenuto ai neolaureati e li invitano a partecipare all'Associazione.

Incontro di fine anno
È il brindisi di auguri di fine anno e di valutazione del lavoro svolto e di presentazione del programma dell'anno successivo.

Premio Letterario "Via Po"
Anche quest'anno viene indetto il Premio Letterario "Via Po", giunto alla sesta edizione, e riservato a scrittori piemontesi o che abbiano comunque ambientato fatti e personaggi nei luoghi del Piemonte. Tra le opere pervenute, un Comitato di Lettura sceglierà quelle che verranno sottoposte ai cento componenti della Giuria, composta da Soci dell'Associazione, e presieduta dal Magnifico Rettore, professore Rinaldo Bertolino.

CONVENZIONI

Per beneficiare di queste condizioni è necessario esibire la card associativa oppure, per gli aderenti, quella del sodalizio di appartenenza. Si segnalano qui di seguito gli Enti e le Società convenzionati le cui offerte possono essere lette in dettaglio nel nostro sito internet.

Teatri: Associazione Teatro Stabile, Torino Spettacoli (Alfieri, Erba, Gioiello)

Librerie: Campus, Feltrinelli

Quotidiani e riviste: La Stampa, Mondadori, Rizzoli

Settore Medico: Istituto C.I.D.I.M.U., LARC Poliambulatorio

Assicurazioni: Fondiaria-SAI

Musica e Video: Maschio, Ricordimediastores, Top Music

Videoteche: Videoteca 43

Hotel: Gruppo Best Western

Tempo libero - Circoli Sportivi: A.S. Crono Sport Torino, CS.A.In. Piemonte, Golf Club Stupinigi, La Mandria Golf, Palestra Sport City

Agenzie Viaggio: Cisalpina Tours, Promotur

Negozi: Milanesio Sport

Cinema: A.G.I.S. tramite CS.A.In.

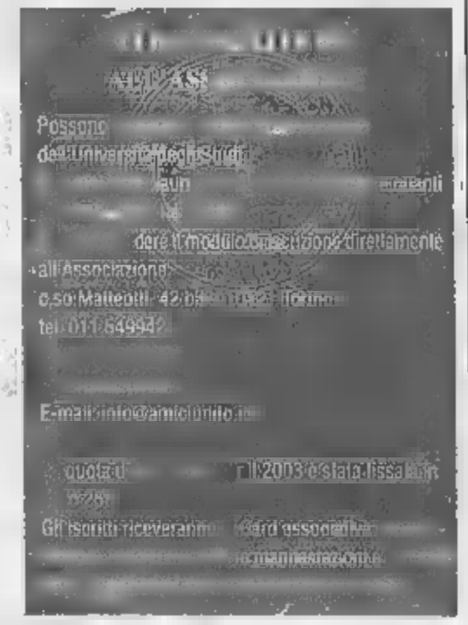
Ottica: Ottica Salva, Rikcar's

Società Sestrieres - Via Lattea

Per informazioni eventi, iniziative, convenzioni e per prenotazioni, rivolgersi a: tel. 011 6604284

I Soci sostenitori dell'Associazione

REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI TORINO, COMUNE DI TORINO, BANCA SELLA, CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FIAT, FONDAZIONE CRT, FONDIARIA-SAI, LAVAZZA, PKP GRUPPO FINANZIARIO, REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI, TORO ASSICURAZIONI, INDUSTRIALE TORINO, ed inoltre A.M.M.A., A.P.I., A.P.I. Formazione, AAM, Alberto Bolaffi, Alenia, Associazione Titolari di Farmacia, Atlec - Ass. Torinese Laureati Economia, Axa Assicurazioni, BGS D'Arcy, Banca Brignone, Banca CRT, Banca Intesa, Banca Passadore, Popolare di Novara, Banco Ambrosiano Veneto, Bluefin srl, Borini Costruzioni, Cartiere Burgo, Cavourese, Centrale Latte di Torino, Francesca Cilluffo, Compensati TORO, Csi Piemonte, Gaetano Di Rosa, Einaudi Editore, Ergom, Federpiemonte, Ferrero s.p.a., Fondazione Agnelli, Fondazione San Paolo, Gft, Renzo Giubergia, Gruppo Bellucci, Gruppo Dirigenti Fiat, I.D.E., Ifi, Intesa Spa, Italgas, La Stampa, L'Oréal Saipo, Luzenac, Martini & Rossi, Pininfarina S.p.A., Plaset, Publikompass, Rieter Automotive Fimil, Saiag, Siderurgica Ferrero, Sitaf, SKF Industrie S.p.A., Teksid, Trw Occupant Safety Systems, U.SA.S, UCID, Unindustria Alessandria, Unione Giovani Dottori Commercialisti, Unione Industriale Vercellese e Valsesia, Cornello Valetto, Vittoria Assicurazioni, Zost Ambrosetti, Worknet-Fiat Group.



Dopo cinque anni trascorsi come Presidente dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino, che sono stati motivo di grande soddisfazione personale, con l'intento di favorire un avvicendamento ho ritenuto opportuno rassegnare le dimissioni dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esprimere il proprio rammarico per tale decisione, ha voluto nominarmi Presidente Onorario dell'Associazione.

Il nostro sodalizio, nato nel 1998, ha realizzato, anno dopo anno, una presenza sempre più significativa nella realtà torinese e piemontese: gli iscritti, ad oggi, sono circa ottomila.

Oltre al continuo di iniziative culturali, artistiche, e di attualità realizzate in questi anni, in particolare voglio ricordare che, grazie alla nostra proposta che si era resa interprete delle esigenze dell'Università, la Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino ha realizzato l'intervento di restauro del Palazzo dell'Università di Via Verdi, 8.

È stato così reso fruibile ad un più vasto pubblico una preziosa testimonianza artistica della nostra città che contribuisce a sviluppare ulteriormente la funzione della nostra Università nella città e per la città.

In questi anni abbiamo, poi, voluto porre particolare attenzione alle esigenze dei giovani neo laureati di fornire loro conoscenze utili per il loro inserimento nel mondo del lavoro, creando programmi di formazione come "Lavorareoggi" che hanno riscosso un notevole successo.

A conclusione del mio mandato rivolgo un grazie quanto mai sentito ai membri del Consiglio di Amministrazione che non hanno fatto mancare stimoli e proposte per sviluppare sempre più lo spirito di servizio che è alla base della nostra presenza, mentre rinnovo al nuovo Presidente, dottore Luciano Roasio, gli auguri di un felice e proficuo lavoro. Rivolgo all'Università di Torino e al suo Magnifico Rettore, professore Rinaldo Bertolino, il più grato apprezzamento per il rapporto di massima collaborazione e di sostegno delle nostre iniziative. Un grazie di cuore al dottore Dagoberto Brion ed ai suoi collaboratori per tutto l'affiancamento che mi è stato assicurato.

Infine un grazie particolare rivolgo ai nostri sostenitori, che, con il loro aiuto, ci hanno permesso di perseguire i fini istituzionali e che sicuramente non mancheranno di sostenere l'Associazione nel suo cammino che vuole essere vicino e di affiancamento alla nostra prestigiosa Università.

Il Presidente Onorario
Piero Peradotto

IDEALcityplex
Sala 1 2 3 9 5
I migliori film... nel miglior cinema
Corso Beccaria ang. Piazza Statuto

LA STAMPA
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

TI 12 PR CV
IDEALcityplex
Confort sonoro proiezione AL TOP
Corso Beccaria ang. Piazza Statuto

Cerimonia al Politecnico

Nell'aula magna Giovanni Agnelli dopodomani, venerdì, alle 10,30 cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico del Politecnico. Interverranno, accanto al rettore Gianni Del Tin (in foto), Giuseppe De Rita, presidente del Comitato di valutazione del sistema universitario, e il viceministro Guido Possa.

Campi di calcio sintetici

La Giunta ha approvato la trasformazione in erba sintetica di dieci campi di calcio in terra perché come sostenuto dall'assessore Montabone «risultano duri e polverosi, prevedono costi di manutenzione enormi, e sono superati dal punto di vista tecnico». L'importo è di 3.356.828 euro.

A marzo torna «Vetis»

Dal 26 al 28 marzo si terrà al Lingotto «Vetis», la manifestazione che consente ai fornitori della filiera automobilistica di incontrare i responsabili acquisti dei produttori di sistemi, componenti, auto, provenienti da tutto il mondo. Vetis sarà in contemporanea con la 22ª edizione di Automotor.

IL MALTEMPO HA CREATO DISAGI SOPRATTUTTO IN COLLINA E IN MONTAGNA LA COLTRE HA TOCCATO IL MEZZO METRO

La neve non basta a bloccare le targhe alterne

Irremovibile Palazzo Civico, in cintura solo Collegno fa retromarcia

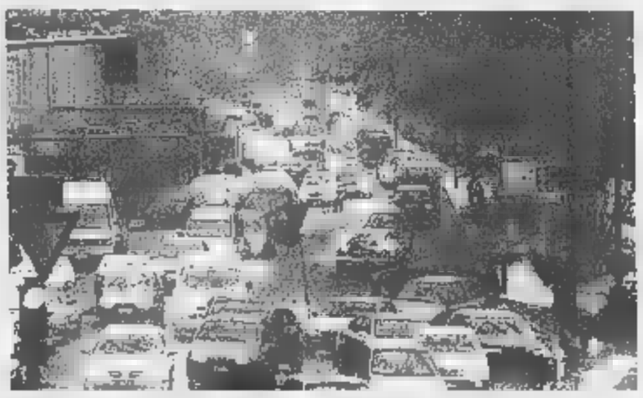
«Novica, le tolgono le targhe alterne?». Una domanda che, per tutta la giornata di ieri, è stata rivolta decine e decine di volte al centralino dei vigili urbani sia a quello dell'assessorato all'Ambiente. La risposta è sempre stata la medesima: «Il blocco delle targhe alterne resta, domani (oggi per chi legge, ndr) fra le 8,30 e le 18 circoleranno solo le auto con l'ultima cifra pari, mentre giovedì (domani per chi legge, ndr) quelle con numero dispari». A generare un po' di confusione, quei fiocchi bianchi che attorno alle 17 di ieri hanno convinto il sindaco di Collegno Umberto d'Ottavio a ritirare il provvedimento «causa maltempo». Interrogato sullo stesso quesito - che non è stato posto in giunta in mattinata - il sindaco Chiamparino ha un po' perso la pazienza: «A che serve il coordinamento in Provincia se ognuno va per la sua strada? Poi bisogna anche mettersi d'accordo su un altro punto: o si cambiano le leggi, oppure il limite dei 50 microgrammi va preso per buono e il sindaco, come responsabile della salute dei cittadini deve fare qualcosa». Nel tardo pomeriggio, il vicepresidente della Provincia, Giuseppe Gamba, ha confermato l'invito a mantenere l'obbligo della targhe alterne per i Comuni che hanno sottoscritto l'impegno». Riferendosi poi alla revoca di Collegno, Gamba ha così commentato:

«E' una decisione affrettata e tardiva. Affrettata perché non esistono al momento dati che ci consentano di valutare gli effetti delle deboli precipitazioni atmosferiche sull'inquinamento, tardiva perché non c'è stato il tempo di informare adeguatamente i cittadini. Inoltre la decisione non tiene conto della necessità sempre più evidente di coordinare questi interventi su scala di area vasta». Così, mentre i tetti della città s'imbiancavano (ma al Sestriere cadevano ben 50 centimetri) in collina le auto cominciavano ad avere le prime difficoltà (anche a Torino, a causa di un incidente, è stato chiuso il tunnel di corso Regina Margherita e la strada Traforo del Pino) a Caselle qualche volo partiva in lieve ritardo, e il traffico di molte strade della provincia andava in tilt per diversi incidenti al contrario, le vigilia di targhe alterne divideva cittadini e istituzioni. Minucci A PAGINA 40

I SERVIZI

INCROCI E RISCHIO-CAOS
I vigili: «Ecco le strade da evitare oggi»
Alessandro Mondo A PAG. 40

«COSÌ PULISCONO L'ARIA»
I fiocchi abbattono il 75% dello smog
Claudio Laugeri A PAG. 40


I disagi maggiori la neve li ha provocati sulle strade della collina

VIA LIBERA DELLA GIUNTA AL RECUPERO DI 14 STANZE

Palazzo Madama tutto restaurato

Palazzo Madama, dopo tredici anni di restauri e ricerche, riaprì i battenti due anni fa, nel 2001, solo in parte, riscoprendo le le caratteristiche barocche originali dell'atrio, dello scalone e riportando la dignità un Salone del primo Senato d'Italia che con i decenni era parecchio mal ridotto.

Nei due anni trascorsi, dal 2001 ad oggi, in quell'aula immensa, che fra gli altri ospitò il Senso di Cavour, sono state allestite quattro mostre di arte antica. E adesso, anche in vista dei Giochi olimpici invernali del 2006, la giunta municipale ha deciso di far portare a termine il recupero del monumento al centro di piazza Castello ed ha dato via libera al progetto preliminare per aprire il cantiere che dovrà risanare le altre quattordici stanze, quelle che circondano il salone degli eletti, sempre, appunto, al piano nobile.

L'intervento di restauro comprende una zona del Palazzo in stile barocco, chiusa al pubblico dal 1989, tra cui la splendida sala del Guido Bono, quelle delle Quattro Stagioni e di Madama Reale, gli affreschi, stucchi e parti lignee definito di gran pregio, seppur rovinate dal tempo e dall'incuria.

Gli studi preparatori di questi restauri di carattere conservativo, stando alla nota diffusa ieri subito dopo la decisione di giunta, sono durati un anno. Adesso si tratta di predisporre un progetto esecutivo dell'intervento, di approvarlo, per consentire la definitiva apertura del cantiere, prevista in linea di massima per la prossima estate. Per un intervento che dovrebbe concludersi entro un anno e mezzo, dal più al meno, nei primi mesi del 2005.

L'operazione, che costerà 2 milioni 771 mila euro, pari ad oltre 5 miliardi di vecchie lire, quando sarà completata, dovrebbe rappresentare l'ultima tappa del ritorno di Palazzo Madama alla città e ai torinesi, dopo quasi 18 anni di lavori bloccati a più riprese da intoppi di vario genere.

Ed entro il 2005, il museo di Arte Antica, collocato all'interno di Palazzo Madama dal 1934 al 1988, sarà riallestito e riaperto al pubblico. [g. san.]

TORINO ILLUSTRATA DA ARTISTI DI TUTTO IL MONDO

E' la Mole, ma una Mole ora deformata dalla lente della metafisica, ora da quella del sogno futurista (che lancia Torino oltre i confini di ogni cliché, come ha fatto notare ieri la stessa giuria), il filo rosso che ha accomunato i sei suggestivi disegni vincitori del concorso per illustratori «International Competition for illustrator» bandito lo scorso anno alla Fiera del Libro e le cui buste sono state aperte ieri a Palazzo civico. L'idea di lanciare una competizione di questo genere, proponendola alla Città di Torino e alla Fondazione del Libro è venuta lo scorso anno al presidente della società di comunicazione «Story & Glory» Emilio Gargione. Accolta con entusiasmo dall'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri e dal direttore della Fiera Ernesto Ferrero, ieri ha dato i suoi frutti: sei tavole premiate con un assegno di 6 mila euro. In cambio, la Città avrà per sempre l'esclusiva di questi disegni, e potrà utilizzarli come materiale di comunicazione: cartoline, poster, calendari. In giuria, ieri, a scegliere i vincitori (uno per sezione: dal cinema al teatro, dalla lettura all'arte, dalle scienze alla musical personaggi Emanuele Luzzati, Alberto Barbera e Silvio Saffirio. Dietro le quinte, a far sempre parte della commissione, nomi come Luca Ronconi, Tullio Regge e Giorgio Pestelli.

L'AUTOMOBILISTA E' MORTO NELL'81 MA RISULTA MOROSO PER IL 1999

Anche il defunto paghi il bollo

Alessandro Mondo

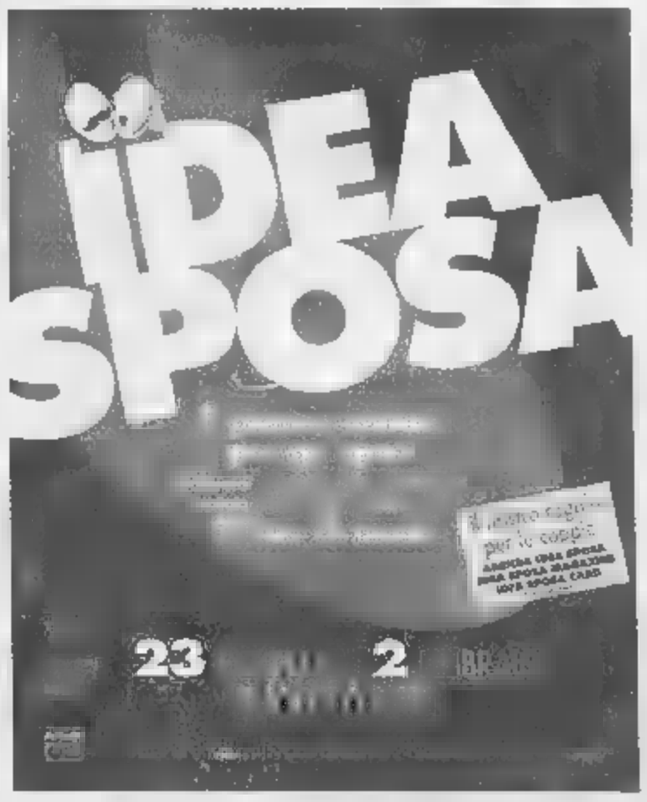
Cronache di straordinaria confusione sul fronte bollo auto '99, che da fine dicembre perseguita migliaia di torinesi e di piemontesi. Da ieri alle due categorie interessate dagli avvisi di accertamento - gli evasori effettivi e quelli incolpevoli - se ne è aggiunta una terza: quella dei defunti.

Possibile? Possibile, conferma la signora Elisabetta Biancotto, che all'età di 87 anni si è vista recapitare un'ingiunzione di pagamento intestata al marito scomparso nell '81. Il discorso interessa due auto: mai ritirata dalla Fiat in seguito al decesso dell'uomo (dipendente dell'azienda), l'altra venduta quando l'interessato era ancora in vita. Inevitabile lo sconcerto della signora: «Ora vorrei proprio sapere cosa devo scrivere sul questionario allegato alla pratica». «Si potrebbe ricorrere ad una frase del tipo: "Deceduto. Pregasi inoltrare la richiesta in Paradiso..."», le fa eco un amico con ironia. Un caso limite? Più o meno, considerato che per la verità assurdità analoghe sono già state segnalate al giornale. Come quella vissuta dalla signora Elisa Garbasso, raggiunta dall'ingiunzione di pagamento relativa al solito bollo: peccato che il figlio, alla quale è indirizzata, sia deceduto nel '95 e che la targa della vettura non corrisponda. Più fortunato il signor Domenico Gai, che da vivo ha almeno la possibilità di indignarsi: «Mi hanno chiesto di pagare la tassa di circolazione '99 relativa ad una vettura venduta con atto notarile nel marzo del 1983, cioè vent'anni prima, ad un cittadino Imolese». Dopo aver perso tempo e soldi per gli accertamenti del caso, la pratica è stata rispedita ai mittenti - Regione e Uniriscossioni - con sonoro «vergognatevi» a fondo pagina.

Un bel guaio, quello del bollo auto. Ormai ne accorti anche agli uffici regionali di via Pietro Micca 18 e soprattutto alla Uniriscossioni di via XX Settembre 29, peraltro incolpevole, forte di cinque sportelli nei quali confluiscono lamentele e autocertificazioni in quantità industriale. Ma il peggio deve venire: i casi degli evasori loro malgrado - compresi i defunti che protestano per mano dei parenti - andranno verificati uno ad uno. Ad oggi la progressiva «bonifica» degli elenchi è infatti l'unica strada per evitare il ripetersi di errori. Informazioni: Regione: 011.4321347 - 4322406 - 4324473. Uniriscossioni: 011.5525226 - 5525254.

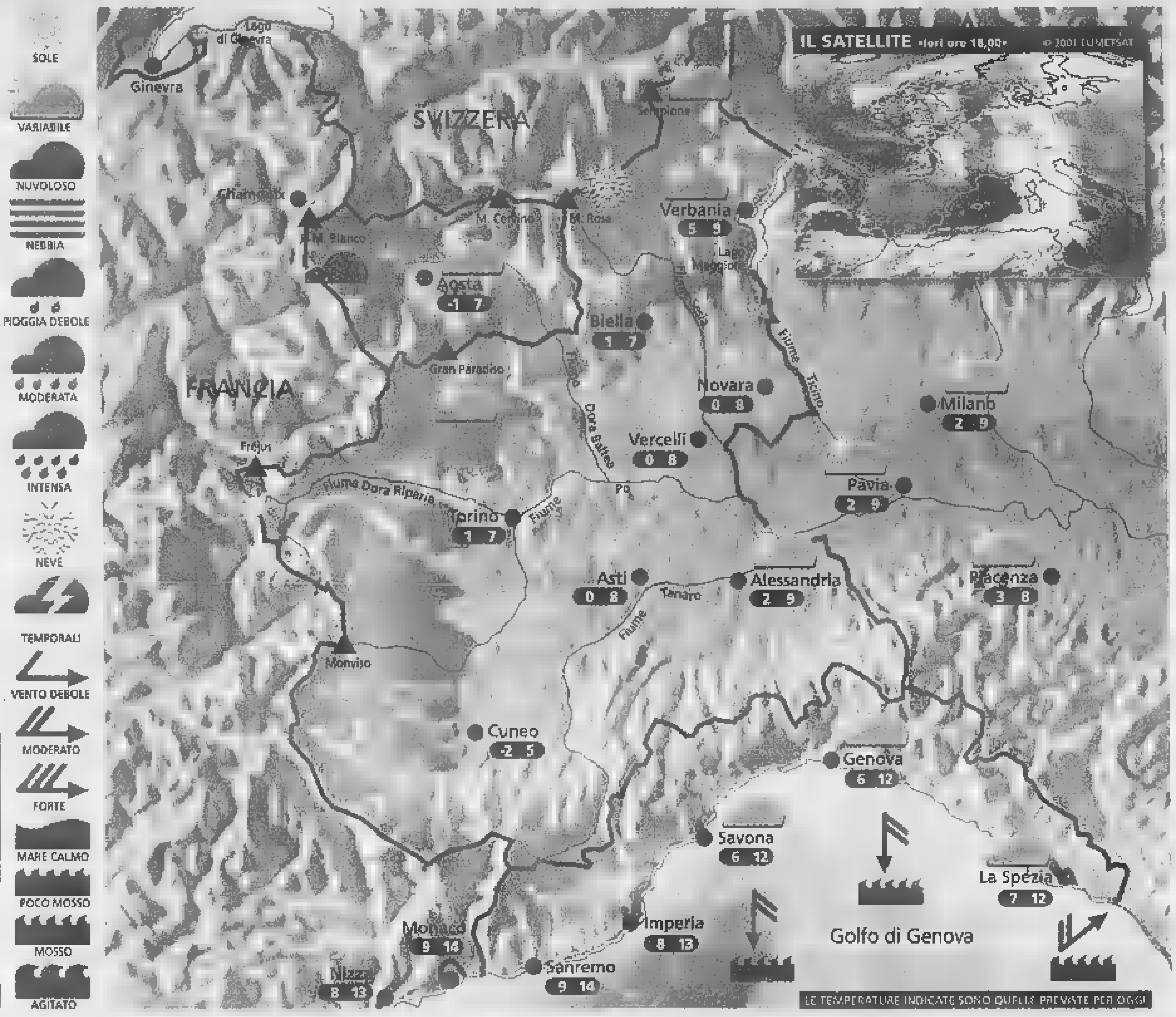
IL CASO

E' PSICOSI VACCINO INTROVABILE
Nessun allarme nella nostra regione
Genitori preoccupati
Marco Accossato A PAG. 37



BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



Situazione La perturbazione che ieri ha prodotto nevicate a bassa quota su Piemonte e Valle d'Aosta si allontana rapidamente verso levante ed è seguita oggi da ample schiarite. Un piccolo corpo nuvoloso però tenderà ad interessare la Valle d'Aosta nel pomeriggio.
Per i prossimi giorni atteso un calo della temperatura, specie in montagna.

Previsioni Al mattino qualche banco di nebbia sulla pianura piemontese, altrove cielo sereno, specie sul litorale ligure, dove soffierà una moderata Tramontana. Con il passare delle ore le condizioni del tempo subiranno un parziale peggioramento sui rilievi piemontesi occidentali e sulla Valle d'Aosta, dove potrà verificarsi qualche debole nevicata oltre i 1000 m. Sul rimanenti settori si imporrà un discreto soleggiamento. Farà un po' più freddo al mattino, temperature massime in aumento. Domani tempo buono ma ventoso, freddo in quota.

ZOOM

Le Alpi, solo un ostacolo al traffico?

Oltre 130 milioni di tonnellate di merci passano ogni anno lungo i valichi ferroviari, stradali ed autostradali della catena alpina. La percentuale delle merci trasportata su rotaia è nettamente inferiore a quello che fluisce sui tir e camion.
Perché diffidenza verso le rotaie?
Perché la velocità media dei treni è attualmente di 14 km/h ma la lentezza non è dovuta al fatto che i treni viaggino lentamente ma ai lunghi tempi di attesa ai confini e negli scali di smistamento. Snellire questi tempi morti è necessario per persuadere le aziende a servirsi del trasporto su rotaia. Costruire altre ferrovie ha comunque un costo elevato, meglio allora sfruttare e potenziare le capacità ferroviarie esistenti, anziché partire con nuovi progetti. Bisogna in definitiva triplicare la capacità delle ferrovie esistenti. [redacted] situazione potrebbe peggiorare [redacted] prossimi anni con un aumento del volume delle merci quasi raddoppiato entro il 2020. Solo la Svizzera ha votato [redacted] legge che [redacted] 2004 prevede il passaggio [redacted] rotaia [redacted] tutte [redacted] merci in transito sul territorio federale. Inoltre è bene sapere che in Svizzera i mezzi pesanti non viaggiano di notte e nemmeno durante i fine settimana. E gli altri stanno a guardare? Sembrerebbe di sì.

A CURA DI: [redacted]meteolive.it

PER CHI

ANCONA	[redacted]	[redacted]	REGGIO CALABRIA	12	16
[redacted]	10	16	ROMA	10	14
BOLOGNA	6	10	VENEZIA	7	12
CAGLIARI	11	17	BARCELLONA	6	15
CATANIA	[redacted]	15	BRUXELLES	3	7
CATANZARO	8	12	FRANCOFORTE	2	6
FIRENZE	6	11	GINEVRA	3	6
OLBIA	10	16	LONDRA	3	6
PALERMO	11	16	MONACO DI BAVIERA	1	6
PERUGIA	6	11	PARIGI	2	7
POTENZA	7	10	ZURIGO	2	6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore [redacted] e 0 minuti; culmina alle ore 12 [redacted] 41 minuti, tramonta alle ore 17 e [redacted] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 12 minuti; cala alle ore 10 e [redacted] minuti [redacted] domani

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

GLI ECOINCENTIVI GOVERNATIVI ARRIVANO FINO A MARZO 2003? L'OFFERTA ESCLUSIVA SPAZIO VA MOLTO OLTRE: L'AUTO SUBITO, E LA 1ª RATA LA PAGHI A FEBBRAIO 2004.

[illegible]

Concessionarie

SPAZIO
Via Ala di Stura, 84 - Torino*
Telefono 011.225.17.11
Corso Belgio, 108 - Torino
Telefono 011.899.00.36
Strada San Mauro, 189 - Torino*
Telefono 011.223.78.77
Corso Valdocco, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53
Corso Grosseto, 210 - Torino
Telefono 011.225.74.20
[redacted] Italia, 63 - Settimo Torinese
Telefono 011.800.79.54

Centro Auto
Via Ala di Stura, 84 - Torino*
Telefono 011.225.17.11
Corso G. Cesare, 196 - Torino
Telefono 011.242.40.44
Corso Einaudi, 15/D - Torino
Telefono 011.581.89.20
Corso Valdocco, 15 - Torino
Telefono 011.521.15.53

[redacted]
Via Ala di Stura, 84 - Torino*
Telefono 011.225.17.11
C.so Principe Eugenio, 1 - Torino (Ang. C.so R. Margherita)
Telefono 011.521.14.53
Corso Francia, 332 - Collegno
Telefono 011.405.50.00

*Concessionario aperto la domenica
www.spazio.fiat.com

SPAZIOCAFE' RISTORANTE
Servizio bar [redacted] ore 8,00 alle 19,30
Servizio ristorante dalle ore 12,00 alle 15,30

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.11

Spazio è centro vendita diretta dipendenti Fiat

ALLARME TRA LE FAMIGLIE

L'ospedale Regina Margherita, centro di riferimento per la pediatria

«Al Regina Margherita cinque casi lo scorso anno»

«Il vaccino contro la meningite non ha alcun effetto collaterale: non si corre alcun rischio di ammalarsi. Se un genitore è preoccupato può chiedere al proprio pediatra di prescriverlo al figlio. Ma, sia chiaro, se ce n'è alcun bisogno, non c'è nessuna emergenza». La dottoressa Paola Pecco, primario del reparto di Pediatria A e B al Regina Margherita, getta acqua sul fuoco: «I casi in Lombardia? Non è possibile parlare di epidemia: si tratta di sporadici concentrati in un'area geografica». E' probabile, spiega la dottoressa Pecco, che l'infezione sia stata trasmessa da una persona all'altra attraverso portatori sani che hanno diffuso il pericolo in una determinata area. «Qui al Regina Margherita - sottolinea il primario di Pediatria - nel 2001 sono stati ricoverati nove bambini con meningite. Nel 2002 ne abbiamo curati cinque. Ma non ci sono state vittime». Negli Anni 70, invece, la situazione era ben diversa: «In quegli anni furono ricoverate ben 150 persone con meningite da meningococco», sottolinea la dottoressa. E spiega che «la fascia di età più a rischio, fra i bambini, è quella tra 1 e 4 anni», e che «anche nei casi tragici che finiscono con la morte non è quasi mai la meningite a uccidere, ma l'infezione iperacuta». Due i vaccini: «Uno "quadrivalente" per i sierogruppi A, C, Y, e W, l'altro "potenziato" per la meningite di tipo C, adatto ai bambini sotto i 18 mesi di età che non rispondono all'altro siero». Anche all'Infantile esistono scorte. Non essendoci allarme dichiarato non è stato predisposto rifornimento, e quindi non è possibile rivolgersi all'ospedale anziché in farmacia. «In Italia - conclude la dottoressa Pecco, nel 2000 sono state registrate il 29 per cento di meningiti di tipo C e il 71 per cento di tipo C. Nell'arco di un anno, le percentuali sono cambiate: le meningiti di tipo C sono salite al 46 per cento di tutte le infezioni, e quelle di tipo B sono diminuite al 41 per cento. I bimbi fino a 4 anni di età si ammalano di meningite nel 70 per cento dei casi, quella per cui non c'è vaccino».

IMPENNATA DI PRESCRIZIONI DOPO GLI ULTIMI CASI DI CRONACA

E' psicosi meningite Introvabile il vaccino contro l'infezione

Il piano varato per la Lombardia non interessa per ora il Piemonte
All'ospedale Amedeo di Savoia ci sono attualmente sei pazienti
«I casi finora riscontrati sono episodici e rientrano nella media»

Marco Accossato

Introvabili. Nelle farmacie torinesi i vaccini contro la meningite non esistono. «Scaffali vuoti, perché i fornitori ne sono sprovvisti», confermano il presidente dell'Associazione titolari di farmacia, Luciano Platter, e il responsabile dell'ufficio acquisti di Unifarma, uno dei principali distributori piemontesi, con sede a Pianezza. Così, mentre i casi di infezione aumentano fuori dalla nostra regione, cresce anche la preoccupazione dei piemontesi. Alcuni pediatri - in seguito agli ultimi fatti di cronaca - iniziano a prescrivere il farmaco ai loro piccoli pazienti, e questo alimenta ulteriormente l'apprensione generale.

C'è pericolo? «No. Non c'è alcun allarme in Piemonte». Nella nostra Regione, dichiara il dottor Mario Valpreda, responsabile della Sanità Pubblica, «negli ultimi anni non si è registrato un incremento di casi, ma un andamento costante». I dati del 2002 relativi al Piemonte contano 70 casi di meningite batterica contro i 76 dell'anno precedente, e 50 della forma virale. A confermare che in Piemonte la situazione non è allarmante, anche il professor Vittorio De Micheli, responsabile del Centro epidemiologico di Alessandria, struttura di riferimento per la sorveglianza delle malattie infettive in Piemonte: «I numeri sono sempre gli stessi e l'andamento è in linea con gli anni passati», sottolinea De Micheli. «In ogni caso - precisa il professore - la meningite è da sempre una delle patologie che seguiamo con più attenzione».

Due gli elementi che accendono il vero allarme: «Se si verifica un aumento di casi, e se fra questi c'è un collegamento. Negli ultimi dieci anni - precisa ancora De Micheli, gettando altra acqua sul fuoco - tutte le infezioni che si sono verificate in Piemonte sono sporadiche e non collegate».

E' la Lombardia ad avere paura: tra Abbiategrasso e Magenta sette casi di infezione in meno di due mesi, più altri otto nel resto della regione. E ieri la notizia del ragazzo cremonese di 15 anni ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Malattie infettive dell'ospedale Maggiore di Cremona.

A Torino, all'Amedeo di Savoia, ci sono sei pazienti ricoverati con meningite: due saranno dimessi nei prossimi giorni. Malgrado ciò, anche dai medici dell'Asl 3 arriva l'invito alla calma. «L'incidenza media nel nostro Paese è, e resta, di un caso su 100 mila persone». Rapporto che in questi giorni è raddoppiato in Lombardia, ma che, secondo gli epidemiologi, non giustifica nessuna corsa in farmacia né in ospedale. Smentita inoltre, a Pinerolo, anche la notizia che la bimba di 6 anni morta la vigilia di Natale sia stata uccisa dall'infezione che attacca le meningi e scatena l'infiammazione.

Il ministero della Salute ha dato il proprio «placet» al piano di vaccinazione in Lombardia, ma non ha ritenuto necessario lanciare lo stesso anche in Piemonte. La Regione Lazio si è comportata come il Piemonte: l'unica cosa che si diffonde sono gli inviti alla calma: «Non corriamo rischi. Non esiste epidemia».

Considerato il clima di preoccupazione, i prossimi giorni le farmacie dovrebbero comunque essere rifornite. Unifarma prevede che «arriveranno scorte». Anche perché, come in farmacia, neppure al Regina Margherita sono oggi disponibili le fiale dei tre vaccini contro i microorganismi che attaccano il cervello.

Cos'è

Una malattia dovuta alla reazione delle membrane che avvolgono il cervello all'aggressione di alcuni batteri che può condurre alla morte

Contagio

La malattia non è contratta semplicemente inspirando il microbo che ha un periodo di incubazione di 2-10 giorni

I sintomi

Febbre, mal di testa, vomito, difficoltà nei movimenti del collo, chiazze sulla pelle

A base di dosi massicce di antibiotici devono essere tempestive: in questo caso la mortalità è del 5%

Prevenzione

Affidata a vaccini, quello contro il meningococco offre una protezione pressoché completa

Incidenza

Italia: 3-6 per milione abitanti (il tasso più basso d'Europa)

Media europea: 14,5 circa

I casi nel 2002

La dottoressa Paola Pecco (nella foto con una piccola paziente) spiega che per i bambini sotto i mesi di età si utilizza un vaccino particolare

«Indispensabile intervenire subito»

La specialista dell'Asl: ma il fenomeno non appare in crescita

intervista

La dottoressa Margherita Meda

NON c'è alcun motivo di allarmarsi, non siamo di fronte a un'epidemia». La dottoressa Margherita Meda è la responsabile del Servizio di Igiene pubblica del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl 1, che comprende l'ambulatorio delle vaccinazioni.

Dunque un allarme ingiustificato?

«A mio avviso sì. Stando ai dati epidemiologici a nostra disposizione, a Torino non c'è nessuna indicazione specifica alla vaccinazione».

Dopo gli ultimi casi di infezione, però, alcuni pediatri iniziano a consigliare ai papà e alle mamme di vaccinare i loro figli. Avete fiale sufficienti, visto che in farmacia sono introvabili?

«Esistono due tipi di vaccino: quello per adulti e bambini sopra i 2 anni di età, e quello per i bimbi sotto i 2 anni. Per il primo siamo riforniti; ci stiamo procurando anche il secondo».

Dottoressa, che cosa scatena la malattia?

«La meningite può avere un'origine virale o batterica. Quella di cui si parla in questi giorni è la forma batterica meningococcica. Può essere di tipo B e di tipo C, a seconda del sierogruppo: per la prima esiste vaccino».

E qual è il sierogruppo più frequente in Italia?

«In questi primi 21 giorni del 2003, abbiamo avuto a Torino tre casi di meningite: un sierogruppo B e altri due non identificati. Nel 2002 i casi sono stati 15 e solo uno era del sierogruppo C per cui esiste il vaccino. Ecco un altro motivo per cui non si giustifica la vaccinazione di massa: la maggior parte delle meningiti, lo scorso anno, erano del gruppo per cui non esiste vaccino che lo prevenga».

Quali sono i sintomi del contagio?

«I segnali tipici sono la febbre alta, un forte mal di testa, vomito e nausea. E poi l'improvvisa rigidità del collo. Non necessariamente, però, questo accade con i bambini: non sempre, nei più piccoli, la meningite esordisce con febbre alta. I bimbi sono inappetenti, irrequieti, stanchi e pallidi e possono presentare sulla cute macchie simili all'orticaria».

Quanti casi avete registrato, in passato?

«Tutti gli anni si verificano casi di meningite. I numeri variano, ma per noi non è né una malattia debellata né un motivo per cui allarmarsi eccessivamente. In Piemonte, le meningiti meningococciche sono state 8 nel 1994, 17 nel '95, 9 nel '96. C'è sempre stata un'oscillazione tra i 7 e i 15 casi. Nel 2000 abbiamo avuto 7 malati, 15 nel 2001, altrettanti lo scorso anno. L'infezione colpisce soprattutto nel periodo gennaio-marzo, poi decresce».

Ammalarsi significa morire? Il caso del ragazzo di 15 anni in coma da ieri a Cremona ha riacceso la paura.

«Assolutamente no. Certo, il rischio non si può escludere, se la malattia viene riconosciuta e "presa" in ritardo. E' importante, quindi, che s'intervenga subito, ai primi segnali, appena insorgono i sintomi. Ricordo invece il caso di una persona per la quale ci si è mossi quattro giorni dopo l'inizio della malattia. Troppo tardi».

E il vaccino? Quali rischi comporta?

«Nessuno. Non ha controindicazioni rilevanti, e gli effetti collaterali sono episodici. Può dare dolore nel punto in cui è stato iniettato, oppure far alzare la febbre per alcune ore. Ma ripeto, non è assolutamente il caso di correre in farmacia o in ospedale. A Torino e in Piemonte non corriamo pericoli».

[m. acc.]

LA SERATA DELL'11 APRILE '97 RIEVOCATA IN AULA DAI PROTAGONISTI DEI PRIMI INTERVENTI

Rogo al Duomo, le indagini depistate dai mitomani

La deposizione della polizia al processo: infondata l'ipotesi dell'attentato terroristico

Giorgio Ballario

Nelle ore successive all'incendio del Duomo, la sera dell'11 aprile del 1997, arrivò agli inquirenti una raffica di rivendicazioni di matrice politica. Mitomani e visionari, anarchici anticlericali e cittadini comuni che fornivano testimonianze risultate prive di fondamento. Uno scenario che inizialmente ha fatto imboccare la pista dell'attentato, che in seguito si è rivelato totalmente inattendibile. È quanto emerso ieri pomeriggio durante la prima udienza del processo per il rogo della cappella del Guarini.

Sul banco degli imputati, di fronte al giudice Giorgio Semeraro, sono comparsi 4 responsabili di cantiere della ditta «Fantino» di Cuneo, che non adottarono le necessarie misure di sicurezza; 7 custodi di Palazzo Reale, accusati di aver dato l'allarme in ritardo e l'elettricista che preparò l'impianto per il cantiere. Sono tutti accusati di incendio colposo e sono difesi dagli avvocati Castrale, Consolo, Audisio e Fava.

La difesa dei 12 imputati punta ad accreditare la tesi dell'incendio provocato dall'esterno

In aula sono anche sfilati i primi testimoni del pm Giuseppe Ferrando, tre funzionari della polizia che hanno riferito di inverosimili segnalazioni arrivate in questura subito dopo il rogo. Rivendicazioni che parlavano di gruppi anarchici, di una misteriosa lega antialbanese e persino di Totò Riina, e soprattutto messaggi di compiacimento per l'accaduto. Le successive indagini, però, bloccarono sul nascere la pista dell'attentato terroristico. Accanto alle rivendicazioni, tuttavia, arrivarono decine e decine di telefonate di cittadini che segnalavano possibili indizi. «Ci fu un clima di grande collaborazione con le forze di polizia», ha ricordato il vicequestore Giuseppe Petronzi, funzionario della Digos.

La Procura vuole dimostrare che il cantiere non era in sicurezza come previsto dalla legge

Le dichiarazioni di Petronzi hanno avvalorato la tesi del pm Ferrando, secondo il quale il disastro fu provocato da un intreccio di fatalità e di disattenzione. Le difese, invece, puntano a dimostrare che l'incendio può aver avuto origini dolose. Il vicequestore ha ripercorso gli avvenimenti di quella sera a Palazzo Reale, dove era in corso una cena di gala alla presenza del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, e di numerose personalità della politica e dell'imprenditoria. Il servizio d'ordine, quindi, era imponente e l'allarme scattò dopo la conclusione dell'avvenimento.

Petronzi ha pure ricordato che pochi mesi prima Palazzo Reale era stato bersaglio di un'azione dimostrativa di un gruppo anarchico: il 7 dicembre alcuni militanti erano saliti sul tetto dell'edificio per protestare contro un'inchiesta della magistratura romana. «Ma non trovammo alcun collegamento fra i due episodi», ha sottolineato il funzionario della Digos. Il processo riprenderà il gennaio con un sopralluogo a Palazzo Reale disposto dal giudice su richiesta delle difese.

Il rogo dell'aprile 97 in Duomo visto dal lungo Dora

IL PIANO [redacted] DEL COMUNE

Anche i cassintegrati potranno ottenere alloggi [redacted] edilizia residenziale

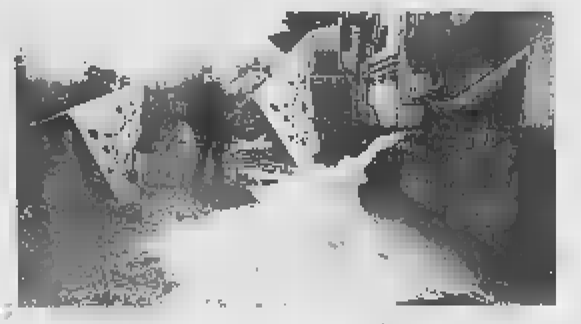
■ Gli sfrattati per morosità, ossia coloro che non hanno pagato l'affitto per [redacted] di forza maggiore, potranno ottenere un alloggio di edilizia pubblica. L'ha stabilito ieri la giunta comunale, su proposta dell'assessore Roberto Tricarico. La decisione riguarda in particolare i cassintegrati che, con l'uscita dalla produzione, si ritrovano con un reddito [redacted] di sotto [redacted] 50 per cento del limite di legge per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica. Tale riduzione dev'essere intervenuta dopo la firma del contratto di locazione e durare per almeno sei mesi. Il taglio del reddito, stando ad una nota municipale, «deve servire a comprovare [redacted] indipendenti dalla volontà del nucleo familiare che fa richiesta di assegnazione».

L'assessore all'edilizia pubblica Roberto Tricarico

BOTTA [redacted] IN [redacted]

L'Ulivo denuncia: grave crisi nel settore del latte Replica l'assessore: stiamo intervenendo

■ I produttori di latte piemontesi [redacted] vivendo una grave crisi, che nell'ultimo anno ha portato nella sola provincia di Torino alla chiusura di circa un centinaio di aziende. Lo denunciano i gruppi regionali dell'Ulivo dopo l'audizione delle associazioni di categoria. Ieri l'Ulivo ha presentato [redacted] ordine del giorno per difendere una categoria che in Piemonte [redacted] stata «maltrattata». Immediata [redacted] risposta dell'assessore all'Agricoltura, Ugo Cavallera: «La Regione sta seguendo con molta attenzione [redacted] vicenda delle quote-latte. La soluzione è vicina e, nel merito, il ministro Alemanno ha già elaborato un disegno di legge per il riequilibrio delle quote-latte».



Una manifestazione di protesta degli allevatori

INCONTRO FIAT-ENTI LOCALI: SI RIDUCE IL NUMERO DI CASSINTEGRATI

«Una [redacted] Lancia [redacted] 2004»

La piccola monovolume prodotta a Mirafiori

Marina Cassi

Al vertice in Regione la delegazione Fiat ha presentato un quadro meno difficile Il sindaco: «Gli impegni saranno rispettati»

Dall'azienda assicurazioni sul rientro dei lavoratori Il presidente della Regione Ghigo: «In questi dirigenti l'orgoglio di produrre auto»

Con l'abituale gusto per l'understatement il sindaco Sergio Chiamparino usa un antico detto torinese - «gnun-e neuve bon-e neuve» - per sintetizzare l'incontro appena concluso con il gruppo dirigente della Fiat. In sostanza nessuna novità è una buona [redacted] perchè significa che la situazione non è peggiorata e che le previsioni si stanno realizzando. E il sindaco aggiunge: «E' il primo incontro tra tutti quelli recenti in cui non emerge una cattiva notizia».

Ma dall'incontro qualche novità positiva in realtà è venuta fuori. La delegazione dell'azienda - composta dall'amministratore delegato Alessandro Barberis, dal responsabile delle risorse umane Pier Luigi Fattori e da quello della comunicazione Maurizio Beretta - ha spiegato che in cassa integrazione ci [redacted] 300 lavoratori in meno rispetto [redacted] previsto. Si sono verificate uscite volontarie e trasferimenti nel gruppo e [redacted] mille addetti attualmente fuori dalla fabbrica altri 150 andranno a lavorare alla Pininfarina [redacted] il [redacted] come stabilito in un accordo accordo unitario con il sindacato.

Inoltre la Fiat ha confermato che nel 2004 a Mirafiori [redacted] prodotta anche la nuova monovolume della Lancia che affiancherà quella con [redacted] marchio Fiat in produzione dall'autunno di quest'anno e che sarà presentata al salone di Ginevra di primavera.

Oltre al sindaco all'incontro hanno partecipato il presidente della Regione Enzo Ghigo, l'assessore Antonio Buzzigoli per la Provincia e gli assessori comunale [redacted] regionale Tom Dealessandri [redacted] Gilberto Pichetto. Per Ghigo dal colloquio «non [redacted] emerse novità rilevanti, ma questo è positivo perchè significa che gli impegni assunti si stanno concretizzando e che la gestione della fase critica sta andando verso una prospettiva più positiva».

E Ghigo ha anche aggiunto: «Avevo parlato [redacted] fa della necessità che l'azienda ritrovasse l'orgoglio del fare automobili e devo dire che nell'amministratore delegato Barberis questo orgoglio l'ho trovato».

Chiamparino ha sottolineato che la Fiat «è disponibile a periodici incontri su Torino e Mirafiori». E su questo nodo così importante, anche simbolicamente, per la città il sindaco ha aggiunto: «L'azienda ha espresso la sicurezza che verranno rispettati gli impegni presi sul rientro dei lavoratori che adesso sono in cassa».

Per Buzzigoli, che ha sostituito la presidente Mercedes Bresso, «il gruppo dirigente dell'azienda ha fiducia nella possibilità di superare questo momento» e «il piano industriale è stato confermato nelle parti che riguardano le nuove produzioni».

Molto soddisfatti gli assessori Dealessandri e Pichetto perchè la Fiat ha dichiarato la disponibilità [redacted] «lavorare insieme agli enti locali e alle parti sociali per la costituzione di un distretto dell'auto mettendo in campo le proprie risorse come il Centro Ricerche e l'Isvor».

I due assessori hanno analizzato gli effetti delle future nuove produzioni a Mirafiori e anche delle dismissioni tra cui la Panda. Per Dealessandri «dato che la new large non è anticipabile, se non dentro un rapporto con Gm, e che la Panda aumente [redacted] il numero di cassaintegrati la nuova monovolume della Lancia è positiva perchè potrebbe rimettere in discussione i numeri della cassa». Per Pichetto «il piano va avanti, scende l'indebitamento e quindi cresce la possibilità di avere [redacted] credito».

Nell'incontro non [redacted] stati affrontati temi generali e di «competenza degli azionisti» come l'esercizio del Put da parte della General Motors o i progetti di cordate industriali, ma i responsabili degli enti locali torinesi non hanno rinunciato [redacted] esprimere un parere sull'ipotesi di piani di scissione. Per il sindaco «la scissione di Fiat Auto può essere positiva perchè così chi vuole investire nell'auto può farlo senza pensare al Corriere della Sera [redacted] alla Toro. C'è però anche [redacted] rischio che si c[redacted] una società che poi viene lasciata deporire facendo dismissioni a pezzi, [redacted] credo che l'aspetto positivo prevalga [redacted] quello problematico perchè il pericolo può essere governato e gestito».

Secondo Ghigo «la scissione è un'ipotesi da approfondire, ma può [redacted] una strada da intraprendere perchè può dare risultati positivi in quanto crea le condizioni per chi è interessato a investire solo nel settore auto».

L'amministratore delegato Fiat **Alessandro Barberis** all'incontro di ieri in Regione

I RISULTATI DEL CONCORSO INTERNAZIONALE INDETTO ALLA FIERA DEL LIBRO

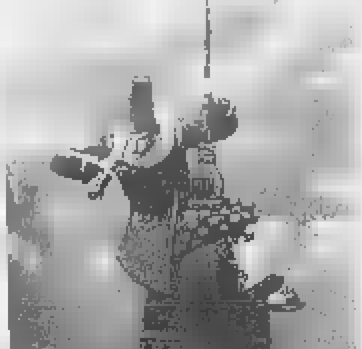
[redacted] città illustrata dagli artisti [redacted] bozzetti per [redacted] cultura

Emanuela Minucci

L'idea è venuta esattamente un anno fa, a Emilio Gargione, presidente della società di comunicazione «Story & Glory»: «E se bandissimo un concorso internazionale per illustratori sul tema della cultura a Torino? [redacted] potreb[redacted] organizzare per sezioni, dalla scienza al teatro fino alla letteratura». La proposta è stata accolta sia dall'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri sia dal patron della Fiera del Libro Rolando Picchioni. Il risultato della proposta lanciata un anno fa, proprio nell'ambito della kermesse del Lingotto, ieri è finito sul tavolo della giuria che aveva il compito di esaminare i disegni dei candidati: [redacted] coloratissime tavole su [redacted] spesso rimbalza la Mole, che sono state scelte in mezzo ad oltre [redacted] proposte. I vincitori riceveranno premi da 6 mila euro, mentre i «selezionati», un buono di 1500 euro da spendere in libri.

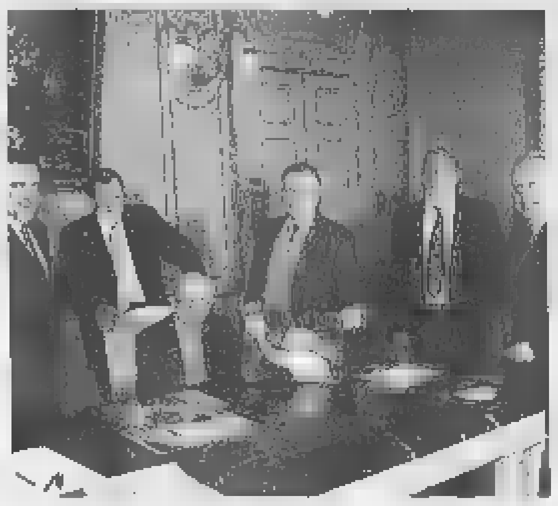
Le sei tavole premiate ora sono a disposizione della Città di Torino che potrà utilizzarle come [redacted]: dalle cartoline ai poster turistici. «Uno sforzo di cui è valsa la pena» ha commentato ieri [redacted] caldo l'assessore alla Cultura Alfieri, passando [redacted] rassegna i bozzetti che hanno vinto la gara.

Spiega l'assessore: «La Città, [redacted] il contributo della Fondazione per il Libro, la Musica e le attività culturali ha bandito questo concorso internazionale per illustratori sul tema "Torino, Cit[redacted] di Cultura" dove i migliori talenti dell'illustrazione mondiale sono stati chiamati [redacted] interpretare con la loro creatività [redacted] fantasia, i segni e i simboli delle sei sezioni principali che compongono il sistema cultura della città».



La Mole compare in molte opere

Ieri mattina, i componenti della giuria si sono ritrovati nella Sala Matrimoni di Palazzo civico per aprire le buste. Il gruppo era così composto: il presidente, nonchè scenografo e illustratore Emanuele Luzzati, il critico cinematografico Alberto Barbera, l'esperto d'arte Riccardo Passoni, lo scrittore Ernesto Ferrero, l'illustratore Lorenzo Mattotti, il pubblicitario Silvio Saffirio. Della commissione - hanno seguito l'intero lavoro di selezione, anche [redacted] ieri non erano presenti - facevano parte pure Luca Ronconi, Sergio Staino, Giorgio Pestelli e Tullio Regge. «E' la prima volta in Europa - ha dichiarato Luzzati - che u[redacted] città lancia [redacted] concorso simile sul [redacted] dell'illustrazione, con premi anche importanti. Mi sembra che la risposta, sia quantitativamente sia dal punto di vista della qualità degli elaborati sia una prova di quanto [redacted] ne fosse bisogno». I lavori, per chi fosse curioso, saranno esposti alla prossima Fiera del Libro e, successivamente, raccolti in un catalogo.



A fianco, l'illustrazione del disegnatore turco Emre Orun dedicata all'arte della città. A sinistra i giurati riuniti in Comune per la selezione delle opere che hanno vinto il concorso internazionale

[redacted]

Specc[redacted]o de[redacted] tempi

«Per le forze dell'ordine i "nanetti" romeni sono invisibili» - «I rincari delle lamette e quelli della Posta» - «Per pagare l'abbonamento Rai bastano i dati del 2002» - «Finiti i risparmi, dove [redacted] la zia?»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa universitaria di 19 anni e mi riferisco a quello che ha scritto Carla Sesia a proposito dei dannati "nanetti romeni". Qualche settimana fa mi trovavo nei pressi di Porta Nuova e al mio fianco camminava un gruppo di ragazzini (suppongo tra i 9 e 14 anni) non di nazionalità italiana.

«Ad [redacted] certo punto mi sono ritrovata addosso una delle bambine del gruppo, che stava tentando di aprirmi la tasca superiore dello zaino. Mi sono subito scostata, guardandola con odio (non sarebbe stato il primo furto subito) e lei ha iniziato a urlarmi parole nella sua lingua con un'aggressività tale che [redacted] rimasta impietrita, senza parole. Neanche il tempo di rendermi conto di cosa stesse succedendo e la zingarella si è buttata a capofitto sulla borsa di [redacted] donna che passava in quel momento, da me puntualmente "salvata". La piccola ladra, ancora più irritata dal mio incorreggibile comportamento, ha iniziato a minacciarmi con frasi simpatiche come "ti faccio ammazzare".

Mi [redacted] poi rivolta a due agenti della polizia ferroviaria che mi hanno detto: "Ahh... gli zingarelli romeni! Non c'è niente che possiamo fare. Sono ovviamente minori, stranieri, privi di documento di identità [redacted] quindi è come se [redacted] esistessero. Il massimo che si potrebbe fare è portarli dalle suore, ma dopo due giorni scappano... Mi dispiace, non possiamo intervenire." Mi chiedo se i cittadini "con identità" devono sbrigarsela da soli, farsi furbi per sopravvivere alla selezione naturale, almeno non si può fare qualcosa per questi bambini "senza identità", messi sulla strada da genitori-animali, privati [redacted] momenti di gioia dell'infanzia?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In riferimento alle lettera dal titolo: "Lamette [redacted] barba rivendute al prezzo [redacted] borsa nera" ritengo particolarmente caro pagare 14 euro per 4 lamette da barba e d'altronde il lettore ha oggettivamente dimostrato tale esosità [redacted] la sua personale ricerca di mercato controllando il prezzo di vendita del medesimo articolo in diversi punti vendita.

«Ma parlare, o auspicare l'entrata in vigore, di severe sanzioni nei confronti dei commercianti [redacted] mi sembra eccessivo o quantomeno illiberale. La giusta "punizione" per il negoziante (o per qualsiasi altra categoria) poco corretto è stata dal lettore stesso indicata: acquistare altrove il medesimo prodotto, cosa che fortunatamente ci è permes[redacted]. Diverso è il discorso quando non si può scegliere. Alle Poste, ad esempio, il pagamento dei bollettini dal 1 gennaio è passato da 0,77 a 1 euro (30% in più! alla faccia dell'inflazione al 2,5%) [redacted] il tempo perso in interminabili code è sempre lo stesso».

Luca Bassignana

La Direzione Rai ci scrive:

«In relazione alle proteste di una lettrice, vorremmo spiegare che l'invio dei preavvisi per [redacted] rinnovo dell'abbonamento Rai non può avvenire prima della decisione del ministero delle Comunicazioni che determina la nuova misura del canone. Solo in quel momento [redacted] può procedere alla stampa di oltre quindici [redacted] bollettini e alla consegna dei preavvisi agli Uffici Postali per l'inoltro ai destinatari, operazioni che necessitano di un certo tempo ma che sono state già completate.

«Vorrei poi ricordare che per il pagamento ci sono anche modalità alternative quali telefono, Internet, bancomat e tabaccherie-ricevitorie del lotto. I dati richiesti, e cioè codice di controllo [redacted] numero di abbonamento, sono rilevabili dalla ricevuta del versamento dell'anno 2002. Oppure, si può chiamare il al numero. 199.123.000».

Giuseppe Nava

«Nel luglio 2000, a seguito di una caduta, mia zia, non vedente, (con pratica di sfratto esecutivo in atto) [redacted] costretta a lasciare la propria abitazione per una casa di riposo privata. Immediatamente mi attivo per inviare all'unità valutativa geriatrica dell'Asl 1 domanda per l'inserimento in una residenza R.a.f.: la domanda viene accolta il 30 novembre 2000 e viene inserita in lista d'attesa. Con regolarità e cortesia faccio dei solleciti in quanto nei due anni ormai trascorsi (pagando una rata media di 2300 euro) i risparmi della zia si stanno esaurendo. Ed ecco ora l'amara sorpresa: [redacted] Regione e [redacted] Comune hanno sospeso i contributi per mancanza di fondi! Mia zia ha compiuto 96 anni, ho la certezza che posti a disposizione [redacted] Torino ci siano stati durante la lunga attesa [redacted] ci siano tutt'ora, ma tutta questa [redacted] mi esaspera: quando non ci sarà più la disponibilità economica per integrare [redacted] pensione parcheggerò la zia in Regione o in Comune».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL MONDO ACCADEMICO

Luciano Roasio, direttore generale della Toro

Ripartono da Luciano Roasio gli Amici dell'Università

L'Associazione Amici dell'Università, che riunisce laureati giovani [redacted] giovani dell'ateneo di via Po, ha un nuovo presidente: Luciano Roasio, direttore generale della Toro Assicurazioni. Roasio fu nel '98 tra i soci fondatori dell'Associazione, che conta oggi 8 mila iscritti e ha per scopo il sostegno e la promozione dell'ateneo, [redacted] anche il rafforzamento del senso di appartenenza alla prestigiosa istituzione da parte dei laureati. Piero Peradotto [redacted] stato designato presidente onora[redacted]. Impegnata nella preparazione delle cerimonie del 2004, quando l'Università festeggerà solennemente i 600 anni [redacted] vita, per il 2003 l'Associazione presenta un fitto calendario d'iniziative: «L'ormai collaudato ciclo di Incontri "Lavorare oggi" riparte con i corsi brevi e gli incontri, compresa la possibilità per i laureati [redacted] colloqui privati con manager di ogni settore, per avere consigli e suggerimenti sull'ingresso nel mercato occupazionale». Ripartono i «Martedì all'Università», i concerti, le visite alle collezioni universitarie, e anche quest'anno verrà assegnato il «Premio via Po» (tra i vincitori della scorsa edizione, Ernesto Ferrero). «Invieremo all'estero 2 mila copie del video che illustra l'ateneo, per promuoverne la conoscenza: consolati, Ice, Istituti culturali. Novità assoluta, il [redacted] newsletter settimanale, che verrà spedita a tutti i soci con le segnalazioni degli appuntamenti dell'Associazione, [redacted] anche curati da altri enti meritevoli d'attenzione».

FIRMATA LA CONVENZIONE FRA ATENEO E CARABINIERI PER LA LAUREA IN CHIMICA CLINICA, FORENSE E DELLO SPORT

Contro il crimine arriva la banca del Dna

Il rettore: «L'Università può sostenere il progetto»

Angelo Conti
Giovanna Favro

Una banca dati [redacted] dna al servizio degli investigatori. Uno strumento d'indagine formidabile, per scovare chi commette qualsiasi tipo di reato; non solo per serial killer alla Minghella, che se fosse stato «geneticamente schedato» sarebbe stato identificato in souplesse, prima che s'allungasse la catena dei delitti. Persino il ladro che scassina l'appartamento [redacted] tracce impercettibili, dal capello al velo d'essudato dai polpastrelli, sufficienti ad inchiodarlo alle sue responsabilità, una volta messi a confronto i reperti con il cervellone genetico. Non è fantascienza, e nemmeno il romanz[redacted] d'un epigono di Orwell. E' un progetto concreto, presentato dall'Arma dei carabinieri e dal procuratore antimafia Pierluigi Vigna, che potrebbe prendere corpo a Torino.

Il generale Serafino Liberati, comandante del Ris (il reparto d'investigazioni scientifiche dei carabinieri), ne ha parlato ieri al rettorato dell'Università degli Studi: «L'Italia è tra i 4 paesi dell'Ue che ancora non ha nulla di simile, con la Grecia, il Portogallo e Malta. Sarebbe importantissimo vararla, con un'authority di controllo che offra ogni garanzia sulla gestione e la raccolta dei dati». Il rettore, Rinaldo Bertolino, gli ha subito fatto eco: «L'Università è pronta a mettere a disposizione le sue competenze per favorire il progetto, compresi il [redacted] dico e i laboratori di genetica d'eccellenza di cui disponiamo».

L'occasione, la firma ieri della convenzione tra ateneo e carabinieri per la laurea specialistica in «Chimica clinica, forense e dello sport»: unica in Italia, presentata dal preside di Scienze Enrico Predazzi e dal vicerettore per la ricerca Ezio Pelizzetti, con il generale Angelo Desideri, prevede insegnamenti di «Esame della scena del reato» e di «criminalistica» da parte degli ufficiali dell'Arma: «E' un percorso specialistico - ha spiegato Marco Vincenti, presidente del corso di laurea - cui si accede preferibilmente dopo la laurea triennale in Chimica o Chimica industriale. L'intrec[redacted] tra scienza e investigazione produce risultati sorprendenti: lo studio di vernici, inchiostri, frammenti di vetro o di plastica conduce molto spesso ad identificare gli autori dei crimini. Sul fronte antidoping, la laurea fornirà invece preziosi specialisti anche in vista delle olimpiadi del 2006».

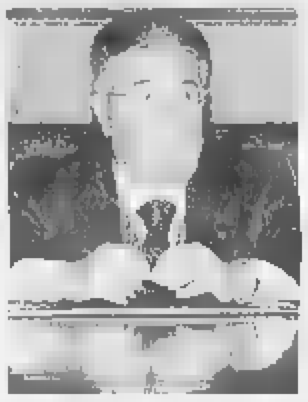
Ed [redacted] richiesta di «schedare» il dna dei detenuti, o di tutta la popolazione: «E' una necessità - ha spiegato il generale Liberati - sottolineata a più riprese dall'Unione Europea, che ha invitato tutti i governi a mettersi al passo. In Inghilterra, il governo Blair ha già disposto il prelievo e l'archiviazione del Dna di ogni neonato». Più «mirata» la scelta della Francia, che ha deciso tracciare il Dna di tutti i pregiudicati. Un po' meno rigida è la prassi in Austria ed in Spagna (il test [redacted] effettuato nel corso del fotosegnalamento di qualsiasi fermato: qui il sistema si [redacted] rilevato molto utile, parallelamente alle impronte digitali, per contrastare l'immigrazione clandestina).

Negli Stati Uniti esiste invece, da un decennio, il «Codis», un gigantesco database alimentato dai prelievi sui detenuti e su tutti i denunciati per reati sessuali. Secondo un recente studio dell'Fbi proprio la disponibilità di questa massa di dati è riuscita, oltre che ad individuare più facilmente centinaia di assassini e stupratori, [redacted] ridurne drasticamente la serialità. In Italia oggi esiste solo il piccolo archivio di carabinieri e polizia che si riferisce a prelievi effettuati sulla scena di delitti, in tutto poche centinaia di codici. La sola regione ad [redacted] mossa su que[redacted] strada è proprio il Piemonte, che ha stilato un protocollo per il prelievo del Dna in caso di reati sessuali: [redacted] questo fine è stato addestrato il personale infermieristico e medico delle strutture cui accedono le vittime di abusi.

La ricostruzione in aula di un delitto permette agli studenti di conoscere le tecniche investigative

PROTAGONISTI

IL GENERALE
Serafino Liberati, comandante del Ris: «L'Italia è tra i 4 paesi dell'Ue che ancora non ha nulla di simile: sarebbe importante varare la banca del Dna, un'authority di controllo che offra ogni garanzia sulla gestione»



IL RETTORE
Rinaldo Bertolino: «L'Università è pronta a mettere a disposizione le sue competenze per favorire il progetto, compresi il supporto giuridico e i laboratori di genetica d'eccellenza di cui disponiamo»

IL SALONE SULLE PROFESSIONI CONCLUSO AL LINGOTTO HA FATTO SCOPRIRE IL MITO DEL PROGRAMMATORE INFORMATICO

«Noi, orgogliosi di essere muratori e spazzini»

In prima linea dopo aver trovato il mestiere «bocciato» da tanti giovani

Francesca Paci

Cinque bambini francesi su dieci sognano di lavorare per «Medecins sans frontieres», l'organizzazione umanitaria che ope[redacted] in ottanta paesi ma è conosciuta ovunque. Le campagne mediatiche formano l'immaginario: a Torino, patria della società di musica online Vitaminic, il mito degli adolescenti è il programmatore informatico.

Secondo [redacted] sondaggio condotto dalla Provincia di Torino, in occasione di «Mestieri in Mostra» appena concluso al Lingotto, la maggioranza degli under venti si vede in toga d'avvocato o, look destrutturato stile hacker convertito al mercato, seduto alla tastiera alle prese col software d'un computer.

Gradimento [redacted] per professioni tipo operatore ecologico e muratore. Eppure, a fare un giro tra chi ha lasciato le legittime ambizioni sui banchi di scuola e s'è tuffato nell'arena del mercato a caccia d'un impiego, le cose appaiono diverse. Felici della divisa dell'Amiat e del cantiere i «meno invidiati» sulla carta, gli altri, avvocati e tecnologici, soddisfatti ma «pressati da ritmi molto diversi rispetto al glamour che avvolge la professione».

Prendete Daniela Feltro, trent'anni il 15 marzo e quasi nove [redacted] servizio alla pulizia delle strade. Realizzata? «Fortunata, direi piuttosto», corregge. La scuola superiore al tecnico grafico, un paio [redacted] stagioni a spulciare le offerte di lavoro sui giornali cittadini, poi, «tanto per provare», il concorso all'Amiat. «Le aspirazioni dei giovani sono sacrosante», concorda Daniela. Solo che «bisogna saper accettare le strade sbarrate e quelle che si aprono». L'operatore ecologico è la professione che non cambierebbe, pure dovesse tornare indietro piena [redacted] opportunità variegate tra [redacted] scegliere. «Ci sono [redacted] che gli studenti non immaginano quando pensano [redacted] un mestiere come il mio - continua -. Il contatto con la gente, l'assoluta igiene, il tempo a disposizione dopo un turno tipo il mattino, dalle sei alle dodici». Lei lo dedica quasi tutto al marito, idraulico. «Dal matrimonio [redacted] poi ci siamo un po' rilassati, [redacted] sere le passiamo quasi tutte in casa». Della bisboccia torinese raccoglie cocci e avanzi il giorno dopo, ridendo con le colleghe sulla brevità della notte.

«Ogni professione ha aspetti positivi e negativi», filosofeggia l'edile trentaquattrenne Antonio Simonetti. Nella sua, nonostante lo scarso punteggio assegnato al «muratore» [redacted]lla classifica delle ambizioni giovanili, trova molti vantaggi. Elenca: «La libertà [redacted] stare all'aperto che solo il cantiere garantisce, l'inventare ogni giorno, la certezza di un'attività quasi impermeabile alle crisi economiche». Lui, quinta elementare alle spalle e qualche lavoretto stagionale nella campagna calabrese, è venuto fino a Torino per queste garanzie. «Il mio posto in ditta mi ha permesso di sposarmi, avere un bimbo, comprare [redacted] mutuo la casa in cui vivo», ammette Antonio. Un po' per gratitudine, molto per «convenienza», quando gli è stato proposto un contratto [redacted] fabbrica ha rifiutato: «Mi offrivano poco più di mille euro, mentre io da operaio ormai specializzato [redacted] guadagno fino a tremila. E poi vuoi mettere la frustrazione della catena di montaggio». Dalle impalcature, assicura, «il muratore è altra cosa di quel che si vede restando giù».

Come tutte le medaglie, muti lato e trovi il rovescio. Cesare Scardise fa il programmatore in una società informatica. Il sogno di bambino, «ho sempre smanettato [redacted] computer», realizzato a trentatré anni, dopo un periodo da responsabile vendite presso la catena Carrefour. Passione high-tech, «creatività pura», uno stipendio base sui duemila euro. Il futuro? «Si vedrà». Cesare ha un contratto da consulente, a tempo, legato alla richiesta del mercato [redacted] suoi capricci.

Messi uno accanto all'altro, i mestieri si equivalgono. Gli «atipici» pagano il glamour d'una vita in copertina archiviando per sempre il posto fisso ambito dai genitori. I «regolari» garanti[redacted] stabilità. Anche l'avvocato ha le sue spine. Alessandro Lamacchia, [redacted] anni già in studio con tanto di titolo, non cela le difficoltà ai fans senza volto del sondaggio della Provincia. «La verità è che è stata dura - ricorda -. L'università, i due anni di praticantato a una media di cinquecento euro al mese da arrotondare seguendo il sinistro della nonna, lo studio senza tregua per l'esame. E poi la concorrenza è tanta». Lui, è uno fortunato: guardi l'albo professionale e ti accorgi che non ci sono togati giovanissimi. Alessandro [redacted] l'ha fatta, ma vive ancora [redacted] casa coi suoi: «Sto cercando un appartamento in questi giorni. Finora non avrei potuto». Per gli under venti, un problema a venire.

ESPERIENZE

Alessandro Lamacchia, 33 anni: «Diventare avvocato è un sogno che costa tempo e fatica. E poi la concorrenza è tanta»

Daniela Feltro, 29 anni: «I giovani non sanno che vuol dire operatore ecologico. Contatto con la gente, igiene, tempo libero»

Antonio Simonetti, 34 anni: «Non vorrei fare altro che il muratore. In cantiere si lavora all'aperto e s'inventa ogni giorno»

Cesare Scalise, 33 anni: «Lavorare al computer come programmatore è creatività pura. Cosa farò domani? Si vedrà»

SAMARA'S SHOW
VIA CAMERANA, 11 - TORINO -
[redacted]. 011.535010
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 17,00 ALLE 19,00 e [redacted] 23,00 ALLE 04,00
www.samaraclubs.it
GIOVEDÌ 23 GENNAIO
POMERIGGIO E SERA

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.

011.5152 tuttoaffari
LA STAMPA

1 mil
800.05.15.25
Tel. 011.380 335 SERVIZIO CONTINUO
Sede Centrale, via Isonzo 26 Torino
Filiale Corso Francia 204 Collegno

NOTIZIE dalle AZIENDE

Bressano calzature

Centro Specializzato in moda comoda, [redacted] presente sul mercato da 48 anni, il personale [redacted] sempre a disposizione con la pluriennale esperienza per consigliare al cliente la scarpa giusta per poter camminare bene.
Ricorda inoltre che dal 15 gennaio [redacted] iniziati i [redacted] fine stagione e [redacted] potranno trovare calzature sia sportive che eleganti, per l'uomo e per la donna, delle migliori marche a prez[redacted] davvero interessanti
Bressano Calzature [redacted] a Porta Palazzo, in Galleria Umberto I, 25 - Torino - Tel. 011.4361069

Dalla [redacted] Ravetti l'arredamento è personalizzato su misura

L'azienda, da anni presente sul merc[redacted], affianca alla produzione di falegnameria industriale una produzione artigianale di arredamenti [redacted] misura.
Conoscere i materiali, selezionarli ed acquistare i componenti alla fonte le consente di offrire una grande scelta a costi competitivi.
Ogni cliente [redacted] un prodotto totalmente personalizzato, modellato sulle sue [redacted]: architetti ed arredatori lavorano proprio sulla ricerca di "unicità".
Le [redacted] e gli [redacted] della Ravetti possono [redacted] interamente prodotti nella falegnameria, [redacted] il [redacted] di una sapiente miscelazione tra componenti prodotti da marchi affermati nel mondo dell'arredamento e quelli di produzione propria, dosandoli di volta in volta in funzione del risultato. Ciò significa ampliare enormemente le possibilità [redacted] scelta perché ogni elemento può [redacted] personalizzato in ogni componente: cerniere, ante, scafi, [redacted] estrazione, piani di lavoro, etc.
La falegnameria [redacted] anche possibile adattare, [redacted] misure altrimenti problematiche, come ad esempio nicchie, mansarde, spazi ridotti etc. qualunque modello di cucina o armadio.
Il montaggio viene effettuato da dipendenti dell'azienda specializzati che puntano alla massima qualità e non al minor tempo impiegato. L'esposizione molto vasta si può visitare liberamente tutti i giorni (eccetto la domenica) ed i preventivi sono assolutamente gratuiti anche via fax o e-mail.
Ravetti srl via Sestriere 53/5 Moncalieri (TO) tel. 011.6053264 - [redacted] fax 6820102

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass

CENTRO del FUNERALE TORINO®
1milione750mila
(€ 904,00)
Via Ormea

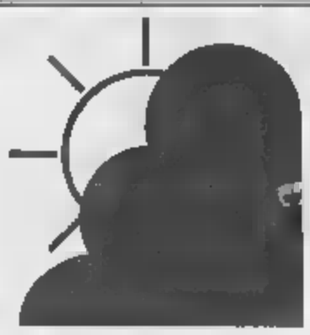
PK
publikompa[redacted] spa
Informa che dal 25 Gennaio 2003
lo sportello di Via XX Settembre 12 verrà chiuso.
Lo sportello riaprirà il 27 Gennaio presso
la nuova sede di Via Roma 80
Per la giornata del 25 Gennaio preghiamo
gli inserzionisti di rivolgersi allo sportello
di via Marenco 32
Per informazioni tel. 011.66.65.211

PER NON LASCIARE PROBLEMI AI TUOI CARI
PREVIDENZA FUNERARIA
011.66.33.005 r.a.
GIUBILEO
ERALE CLASSICO DEL PIEMONTE

IERI OGGI DOMANI

QUANTO MANCA A ...

Come annunciato dall'assessore ■ Servizi sociali Stefano Lepri, entro la fine di questo mese verrà abbattuta l'ex scuola di ■ Taggia 7 (che si trova di fronte all'ex-stadio Filadelfia) destinata negli scorsi anni all'ospitalità notturna di persone immigrate e già inserite nel mondo del lavoro. Al ■■ posto è prevista la costruzione di ■■ centro, stavolta diurno, integrato (vale a dire capace ■ offrire una ■■■ di servizi che garantiscono un'assistenza completa) per anziani non autosufficienti; ■■■ sorta di asilo per quanti sono comunque sostenuti da familiari nelle ore serali e notturne.



IL TEMPO

Il sistema frontale perturbato associato ■■ una vasta depressione sulle isole britanniche, ha portato piovaschi e neve anche a bassa quota sull'Italia del Nord. Si attende ■■■ rimonta dell'alta pressione con schiarite ed aria gelida. Su Piemonte si prevedono ampie schiarite ■ montagna e foschie con nebbia ■■ pianura. Probabili situazioni di foehn con dispersione degli inquinanti al suolo. Ieri a Torino pioggia e nevischio con 4,9 di massima, 0,9 di minima, 71% di umidità e 9,5 mm di pioggia alle ore 17. Sempre ■■■ tempo l'anno scorso con 5,9 di massima, 1,2 ■ minima, 43% ■ umidità e 0,1 mm di pioggia.

ACCADDE 50 ANNI FA

Il 22 gennaio del 1953 un velivolo da turismo dotato di pattini atterra sulle nevi del Plateau Rosa. Il fatto colpisce gli appassionati di montagna che non avevano finora visto posarsi sul Cervino un velivolo Piper. Dal velivolo da turismo scendono tre giovani che infilati gli ■■ iniziano un'elegante discesa. Uno di loro è Sandri Khan, detto Sandruddin, figlio dell'Aga Khan. Il gruppetto finisce la discesa, ■ intrattiene in un bar a bere una cioccolata ■■■, risale ■ funivia ■ raggiunge Cervinia. Sandri Khan ■ fermerà al Breuil per alcuni giorni.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; ■■ Guido Reni 155/157; ■■ Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 34; ■■ Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

SECONDA SETTIMANA DI TARGHE ALTERNE ALL'INSEGNA DI NUOVE POLEMICHE

Collegno tradisce, Chiamparino si arrabbia

Il sindaco: sono state tutte inutili le riunioni per coordinare i Comuni

Emanuela Minucci

■■ pomeriggio, mentre i tetti di Torino s'imbiancano, il sindaco Chiamparino perde la pazienza: «Collegno si è sfilata dal provvedimento delle targhe alterne? Qualcuno allora mi dovrebbe spiegare perché perdiamo tempo nelle riunioni in Provincia per coordinarci. Secondo le previsioni il cattivo tempo non durerà oltre le 24 ore e quindi non c'era motivo di revocare il provvedimento». Aggiunge, sempre più nervoso: «E poi bisogna decidersi: o per le polveri fini non prendiamo per buono il limite dei 50 microgrammi per metro cubo fissato dalla direttiva europea, oppure qualcosa bisognerà pur fare. Anche perché il sindaco, e questo scusate, ma va ripetuto, è responsabile della salute ■■ cittadini». Conclude: «Poi ho già spiegato più volte che le targhe alterne non sono la panacea. Però sono sempre meglio, almeno su questo punto non mi si darà torto, che non fare nulla».

I nervi del sindaco, dopo un finale di giunta (in tarda mattinata) ■■■ dedicato all'ennesima ■■ discussione sull'opportunità di mantenere il provvedimento, mentre sulla città cadevano i primi fiocchi, sono messi a dura prova. E la notizia - delle 17 - che il sindaco d'Ottavio di Collegno, fa differenza dei colleghi ■ Moncalieri, Beinasco, Borgaro, Chieri, Grugliasco, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo, Venaria e Volpiano) ha deciso di sfilarsi dalla rosa dei Comuni che organizzano il blocco delle targhe alterne, aumenta un po' il suo nervosismo. Il motivo è semplice. Di fronte all'opinione pubblica, il fatto che qualcuno si dimostri più elastico (o meno coerente, dipende dalla lettura che si dà a questo dietro-front) fornisce nuovi spunti di polemica. Se già non bastassero quelli che dividono - sull'argomento - il Consiglio comunale e la giunta. Dopo il dibattito di lunedì in Sala Rossa ieri, nella consueta riunione di martedì fra gli assessori di Palazzo civico, è stato l'assessore Alfieri a sollevare il problema della «revocabilità del provvedimento» in caso di maltempo. «La gente capisce il divieto e si sottopone a sacrifici - ha detto - se pensa che ce ne sia davvero bisogno: difficilmente se nevica per due giorni di seguito accetta di buon grado l'appiedamento collettivo». Frasi cui ha risposto l'assessore all'Ecologia Dario Ortolano: «Fin dall'inizio abbiamo sostenuto che non avremmo cambiato idea sul provvedimento ■■ non ■ previsti di cambiamenti meteorologici sconvolgenti. E le previsioni meteo dicono che fra domani (oggi per chi legge, ndr) e giovedì torna il bel tempo ■■ l'annesso accumulo ■ sostanze inquinanti». Sul punto delle previsioni meteo è intervenuto anche il sindaco Chiamparino: «D'ora ■ poi faremo in modo di ottenere giorno per giorno, le previsioni meteorologiche, sono mesi che chiediamo ■ poter usufruire di questo servizio. In ogni caso ogni lunedì si farà il punto e si comunicherà ai cittadini il da farsi». E ha poi aggiunto: «D'altronde, se partiamo dal fatto che qualcosa per combattere lo smog bisogna fare, non si può neppure pretendere che ci trasformiamo in sciamani o statuette del bello e cattivo tempo per prevedere il da farsi».

A contribuire (ormai in minima parte, perché non è più in Consiglio, ma intanto continua a polemizzare) ad alzare il nervosismo generale, contribuisce pure un fax del radicale Silvio Viale che, dati alla mano, dimostra «da ambientalista», che il blocco delle targhe è uno specchietto per ■ allodole: «Anche facendo questo sacrificio per 265 giorni l'anno, ci sarebbero 100 superamenti annuali». Al fax di Viale segue quello della Confartigianato che torna a ribadire di essere «completamente contraria al blocco». Sul fronte opposto di queste dichiarazioni, ci sono i comunicati degli Ambientalisti che, a conferma di quanto sostenuto dal sindaco fin dall'inizio, lo tirano dalla parte opposta. Cioè? Invitandolo a fare di più».

D'OTTAVIO ■■■■

«Troppa rigidità non serve»

■ Il sindaco Umberto D'Ottavio di Collegno ribatte: «Non ■ siamo defilati dall'accordo preso - afferma il sindaco -, anzi ribadisco l'invito, sia a chi ha la targa dispari, sia ■ chi ha quella pari, di limitare l'uso dell'auto. Ma essere rigidi, quando non c'è un reale bisogno, rischia di non ■■■ capito dai cittadini». Insomma, targhe alterne sì, però se i tassi d'inquinamento sono alti. «Questa è l'occasione per riflettere sulle misure - spiega -. Anche perché chi vive in cintura Torino è meno servito dai ■■■ pubblici e ha un ■■■ maggiore». E D'Ottavio pensa altre soluzioni. «Riunirò i concessionari di auto ■ Collegno per favorire la rottamazione delle vetture non catalitiche - dichiara -. Oggi non l'ha fatto solo ■■ ■■ può. E ■■ dobbiamo dare una mano». Insomma, Collegno ■■■ ■■ ranghi ma non per protesta. «Lo so che le targhe alterne funzionano solo se ■■■ tutti ■■■■ - dice -. Però con questa neve come lo giustifico».

Oggi ripartono le targhe alterne: possono circolare le pari (comprese quelle con lo zero finale)

Gli esperti: contro gli scarichi è la neve il migliore alleato

Claudio Laugeri

Una giornata di pioggia può ridurre l'inquinamento dell'aria del 60 per cento, una nevicata «pulisce» fino al 70-75 per cento. Ma bastano poche settimane per far ritornare la situazione ■■■ prima. E' la condanna delle metropoli, percorse da migliaia di auto e «affumicate» dagli scarichi degli impianti di riscaldamento. In autunno e inverno come ■ primavera e in estate. Cambia soltanto il tipo di inquinamento.

«In linguaggio tecnico, ci ■■■ fattori inquinanti "primari" ■ "secondari" - spiega Valter Maurino, docente di chimica analitica nella facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali -. Vengono definiti "primari" quelli scaricati in modo diretto nell'aria, ■■■ i gas delle auto e i fumi degli impianti di riscaldamento». Ossido di azoto, benzene e benzopirene (considerato tossico possibile ■■■ di tumori) sono i nemici più conosciuti del «respiro sano», ma ■■■ temibili al pari degli «idrocarburi aromatici policiclici» e del «particolato inalabile», tradotto nella sigla «PM10», dove il numero affiancato alle lettere indica il diametro (in micron) delle particelle. «Sono abbastanza piccole da sfuggire ai "filtri" naturali delle vie respiratorie. Finiscono nei polmoni e ■■■ dannosi» aggiunge Maurino.

Tutte queste sostanze nemiche della salute stagnano nell'aria. «E' ■■■ problema soprattutto nei mesi più freddi, in particolare gennaio e febbraio - aggiunge ancora il docente -. In quei periodi, la temperatura vicino al suolo è più fredda di quella a 100-200 metri da terra. Questo fenomeno si chiama "inversione termica" e impedisce il naturale ricircolo possibile nei periodi caldi, con l'aria a temperature più alta che sale da terra e scende dopo essersi raffreddata in quota». In estate, però, il problema rimane, pur ■■ ■ altra forma. «L'inquinamento nelle stagioni calde è dato dai fattori "secondari", sostanze che diventano nocive perché combinate per effetto del Sole con una reazione chiamata "fotochimica" - spiega Maurino -. In questo "cocktail" risultano micidiali anche le emissioni di piante molto aromatiche legate ai gas di scarico delle auto. L'insieme ■ questi elementi porta a una concentrazione molto alta di ozono, impossibile nei mesi freddi proprio perché manca l'effetto della luce solare».

Qualche volta, la Natura aiuta l'uomo a ripulire ciò che ha sporcato. «La pioggia porta via il 60 per cento di inquinamento, la neve arriva fino al 70-75 - dicono all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente -. Il vento raggiunge anche livelli di "pulizia" superiori». La neve ha ■■■giore efficacia proprio per la conformazione dei «fiocchi», che a parità di massa ■■■ l'acqua offrono maggiore superficie per l'opera ■ «pulizia». «Anche la rugiada che si vede al mattino svolge un piccolo ruolo "antinquinamento", trascinando a terra le particelle nocive con lo stesso meccanismo di pioggia e ■■■ - dice ■■■■ il professor Maurino -. Questi fenomeni di "deposizione a umido" hanno un'efficacia 5-10 volte superiore rispetto ■ quelli "a secco", come il vento oppure il naturale ricircolo dell'aria dei periodi caldi».

Poi, ci sono gli interventi per limitare l'inquinamento alla fonte, indirizzati soprattutto contro il ■■■emico» principale della qualità dell'aria: l'automobile. «Due giornate di circolazione a targhe alterne ■■■ sono sufficienti a valutare l'efficacia del provvedimento con un'attendibilità statistica - dicono ancora all'Arpa -. Ma nel 2000, una serie di giornate di quel tipo avevano ottenuto una diminuzione media del 15 per cento dell'inquinamento».

Le precipitazioni possono ridurre lo smog cittadino fino al 75 per cento
Il vento fa anche meglio

Le misure del 2000 per ridurre il traffico hanno portato benefici del quindici per cento

I PUNTI CALDI

Ingorghi, pronta la task force dei vigili

Nel mirino ventun incroci , corso Vittorio Emanuele «sorvegliato speciale»

Alessandro Mondo

Se i torinesi studiano tutte le soluzioni possibili per superare nel modo più indolore la seconda settimana di targhe alterne, anche la Polizia municipale organizza le ■■ forze mobilitando una trentina di pattuglie in quelli che si presume saranno i punti più «caldi» della città. Obiettivo: prevenire gli ingorghi e - ■■■ volta scattato il divieto - multare i trasgressori.

Il dispiegamento delle pattuglie interesse 21 incroci presidiati dalle 7 di questa mattina. Quelli da evitare, tanto per intenderci, ripiegando ■■■ possibile su altri percorsi. Perché ■■ l'area interessata dall'ordinanza è praticamente la fotocopia di quella della settimana passata, in questa edizione delle «targhe alterne» cambia la fascia ■■■■ dalle 8,30 alle 18. Particolare non trascurabile. Il rischio, molto concreto, è quello di un vero e proprio arrembaggio tentato da migliaia di automobilisti prima di quell'ora nella speranza di raggiungere la loro meta bruciando sul tempo il controverso blocco. Ovviamente in macchina.

La Polizia municipale ne è consapevole. Non si spiegherebbe altrimenti la decisione ■ presidiare 21 incroci altrimenti destinati a trasformarsi in trappole inesorabili. «La prospettiva di una mobilitazione in massa prima dell'entrata in vigore del divieto è più di un'eventualità - conferma l'ispettore capo Alberto Gregnanini, responsabile della centrale operativa dei «civich» -. Il problema non è tanto il volume di traffico, praticamente uguale a quello degli altri giorni, quanto la ■■■ concentrazione in un arco di tempo ristretto. Per questo ci siamo attrezzati in anticipo, individuando nelle varie circoscrizioni quelli che presumibilmente saranno i punti nodali. Questo non significa che le nostre pattuglie resteranno in loco tutto il giorno. L'importante è essere presenti nella primissima mattinata: poi ■ limiteremo a monitorare ■ circolazione nelle aree a maggiore densità di traffico sul territorio urbano ■ a sanzionare gli eventuali trasgressori».

Dei ■ incroci controllati dai vigili urbani, alcuni riguardano ■ centro; altri gli accessi per chi raggiunge ■ città dai comuni limitrofi. Particolarmente gettonato corso Vittorio Emanuele II, che si guadagna quattro presidi: il primo all'angolo con via Nizza; il secondo all'angolo con via Sacchi; il terzo all'altezza di corso Re Umberto; il quarto all'angolo ■■■ ■■■ Massimo d'Azeglio. Situazione delicata anche in corso Rosselli, all'angolo con corso Trapani e con via San Paolo. Cinque le piazze sotto la lente dei vigili: XVIII Dicembre, Statuto (angolo via Cibrario), Sofia, Rebaudengo, Carducci. Più largo Giachino. ■ siete proprio decisi a raggiungere la vostra meta in auto, per amore ■ per forza, tenetene conto e valutate la possibilità di percorsi alternativi. Comunque vada, dal comando di corso XI Febbraio hanno deciso di non lasciare nulla al caso: oltre alle pattuglie dislocate nei punti nodali, la Polizia municipale potrà infatti contare su altre 11 vetture da dirottare ove occorre.

Certo, i ritocchi e le modifiche all'ordinanza da una settimana all'altra, per quanto necessari, non aiutano gli automobilisti a farsi ■■ quadro chiaro e definitivo della situazione. Lo dimostrano ■ continue richieste di informazioni ■ centralino del giornale. Per tacere di quelle che anche ieri si sono abbattute a raffica sugli operatori impegnati nelle cinque postazioni attivate dalla Polizia municipale. Tre i recapiti telefonici a ■■■ fare riferimento: Informambiente (Palazzo civico): 800.018235; Pronto intervento e numero verde dei vigili urbani: rispettivamente 011.4606060, 800.272130. Una curiosità. Chi ha dimestichezza con il computer può chiedere chiarimenti via e-mail al seguente indirizzo: vigili.urbani@comune.torino.it. La media è di 50 richieste al giorno, con un tempo di risposta che non supera ■ 24 ore. Parola dei vigili.

TI DAGLI AGENTI BARRIERA

Sfregiarono un connazionale Arrestati due marocchini

■ Due marocchini sono arrestati, nei giorni dalla polizia di Barriera Nizza, con l'accusa di aver causato due sfregi sulle guance di un loro connazionale, Ahmed, 55 anni, rapinato 500 euro. Ahmed, in regola con i documenti, è conosciuto nella zona degli ospedali come venditore di chincaglierie. Il 24 dicembre, tra piccoli oggetti venduti e elemosine, aveva racimolato quei 500 euro. In carcere sono finiti Assouli El Maati, 38 anni, e Chafi Jilali, 34 anni, clandestini. Devono rispondere delle lesioni permanenti e della rapina.

La vittima, in regola con i documenti, vendeva chincaglierie vicino agli ospedali

STATO PRESO RISCHIOSO

Sradicò distributore di sigarette Condannato operaio di Venaria

■ I carabinieri di Venaria lo avevano arrestato dopo un inseguimento terminato con un incidente. Calogero Nocilla, operaio di 33 anni, di Venaria, è comparso davanti al giudice monocratico del Tribunale di Ciriè, Rita Chierici. Accusato di furto aggravato in concorso, ha scelto il rito abbreviato ed è stato condannato a otto mesi di reclusione. I carabinieri lo avevano acciuffato dopo che, con un complice, aveva sradicato con l'auto il distributore di sigarette dell'Antica Tabaccheria in via Mensa, fuggendo con euro.

L'inseguimento dei carabinieri finito un incidente

I PARERI DI CITTADINI E COMMERCIANTI AD UN MESE DALL'ISTITUZIONE DEL NUOVO SERVIZIO

«Il poliziotto di quartiere? Per ora si vede troppo poco»

reportage

Grazia Longo

MAI visto, nemmeno una volta», e ancora «L'ho incontrato in un paio di occasioni, giusto la prima settimana», ma anche «Passa ogni tanto a chiederci se abbiamo bisogno di qualcosa» oppure «Sì l'ho visto, ma solo di sfuggita».

A un mese di distanza dall'istituzione del poliziotto-carabiniere di quartiere, e proprio nel giorno in cui viene annunciato il primo arresto, la sua presenza non sembra essere così incisiva com'era nelle aspettative dei torinesi.

Molto dipende sicuramente dalla vastità del territorio da coprire - dal centro a Mirafiori a Borgo Vittoria -, dall'esiguo numero di uomini - 10 della Polizia di Stato e 10 dell'Arma - e dall'esigenza di maggiore legalità che si respira, soprattutto in certe zone, tra i cittadini. Motivi che sottintendono, più o meno palesemente, i commenti di passanti e commercianti. Anche nello stesso quartiere è possibile raccogliere pareri discordanti, più vicini alla critica che al complimento però.

San Salvario, mercato di piazza Madama Cristina, 10,30. «Guardi lo dico con rammarico perché sarebbe un gran bisogno, io l'ho visto solo due volte - afferma Fiorenzo Fontana, commerciante ambulante, vicino al suo banchetto di guanti e sciarpe -, durante i primi giorni in cui era stata pubblicizzata la cosa. Poi niente più». Una cliente che si allontana con la busta della spesa, Maria Laura Sarcina, è ancora più categorica: «Mai incrociati, è un vero peccato perché penso che l'iniziativa sia molto valida. Nelle intenzioni però, perché non trova conferma nei fatti».

Rossana Fontana, contitolare della macelleria che si affaccia sulla piazza, offre invece una visione un po' diversa: «Vedere lo vediamo, ogni tanto, il nostro carabiniere di quartiere. Un ragazzo bravissimo, molto gentile e disponibile, ma mi creda è troppo poco per un quartiere problematico come il nostro. Certo, è già qualcosa, ma qui abbiamo bisogno di ben altro». Opinione condivisa anche dalla commessa della profumeria «Boidi», in via Madama Cristina. «Servirebbe un servizio più capillare - ribadisce Sabrina Boscolo -, vedo spesso il carabiniere passare davanti alla vetrina, un paio di volte è pure entrato in negozio per sapere c'è qualcosa che non va, ma è troppo poco. Credo che per instaurare un vero rapporto di collaborazione e fiducia sia necessaria maggiore presenza delle forze dell'ordine».

Via Roma, ore 11,30. Maria Clara Antonelli sta guardando una vetrina e alla domanda sul poliziotto di quartiere risponde con altro interrogativo. «E chi lo ha mai visto? Sinceramente mi aspettavo di incontrarlo qualche volta, ma qui in pieno centro, né alla Crocetta dove abito mi è mai capitato di poterci scambiare due parole. L'unico posto in cui li ho visti è stata la televisione, al telegiornale. Per il resto, niente».

Amara anche la considerazione di Luca Berrua: «Vengo in centro tutti i giorni per lavoro, e ne ho mai incrociato uno. Sinceramente mi dispiace, perché mi pareva l'opportunità giusta per Torino di rispondere a episodi di microcriminalità, oltre che la strada giusta per conquistare la fiducia della gente. Mi rendo conto che Torino è Londra o New York, ma come si fa ad annunciare l'attività quotidiana del poliziotto di quartiere, se poi i residenti non hanno la percezione concreta che ci sia?».

L'obiettivo dei Bobby all'italiana non è certo trascurabile: armati di computer palmare, ma anche dei più tradizionali pistola e manganello - dal lunedì al sabato, in turni compresi tra le 8 e le 20 - hanno il compito di ascoltare i cittadini e fornire le spiegazioni necessarie per risolvere problemi di ogni tipo. È proprio così? Cambi quartiere, ma le riflessioni restano più o meno invariate.

Santa Rita, corso Orbassano, 12,15. «Io sono pensionato - dice Mario Careddu -, ho un mucchio di tempo libero e passeggio ore tutti i giorni: beh, mi fossi mai imbattuto in uno di loro. Mai, glielo assicuro. E dire che ne avevo letto un gran bene sui giornali...!».

«Io invece sono stato più fortunato - interviene Pietro Statzu, pensionato pure lui -: ne ho giusto intravisto uno a ridosso di Natale. Poi più niente. Sarà che il quartiere è vasto, però mi aspettavo qualcosa di più». La delusione serpeggia anche tra i commercianti. Tiziana Scumaci e Maria Olivetti, di «Bimbus»: «Da noi non è passato nemmeno per presentarsi, come so che ha fatto in altri negozi. Eppure servirebbe, eccome se servirebbe. Furti e rapine qui sono abbastanza frequenti, la sua presenza funzionerebbe sicuramente a titolo preventivo».

IL POLIZIA

«Serve solo un po' di rodaggio»

■ Dopo le critiche dei commercianti, la replica immediata della polizia: un marocchino di 22 è la prima persona arrestata a Torino dai poliziotti di quartiere, istituiti un anno fa. Il giovane è stato fermato grazie alle segnalazioni del personale di un istituto scolastico che aveva indicato agli agenti alcune persone sospette che si aggiravano nei dintorni. Il marocchino, che dormiva su un'auto abbandonata, è stato individuato, pedinato e infine bloccato. Era sprovvisto del permesso di soggiorno e a fine ottobre era stato colpito da un decreto di espulsione ed è stato quindi arrestato. E' un servizio che ha bisogno di un po' di tempo per dimostrare la sua validità. Il vicequestore Maria Grazia Corrado, che comanda il di San Paolo sottolineato come la fiducia e le confidenze dei cittadini alle pattuglie dei poliziotti di quartiere l'aspetto più importante di questo nuovo servizio. C'è solo bisogno di un po' di rodaggio, ma i risultati si vedono.

Per coprire tutta la città non bastano 20 uomini Ma chi aveva sperato nella loro presenza per avere sicurezza oggi è deluso: qualcuno confessa di averlo visto una volta, altri accusano «Mai incontrato»

Due poliziotti in piazza Castello, il primo giorno istituzione nuovo

CON L'ISCRIZIONE, 4 MILIONI DI LIRE, PROMETTEVANO UN LAVORO

Falsi corsi, dieci alla sbarra

In aula 170 aspiranti vetriniste truffate

Erano 170 le parti lese convocate ieri mattina in Tribunale per l'inizio dell'udienza preliminare nei confronti dei titolari della Proget e della Csp, due società accusate di aver organizzato falsi corsi per vetriniste. Una tale massa di persone da suggerire il trasferimento dell'udienza in una delle maxi aule al piano interrato del Palazzo di Giustizia.

Secondo il pm Gianfranco Colace i dirigenti delle due società (in alcuni casi le stesse persone) avrebbero messo in piedi un ingegnoso sistema per spillare denaro a giovani - soprattutto ragazze - in di prima occupazione. L'espediente sempre lo stesso: un annuncio su giornali o riviste in cui si attiravano i giovani la promessa di un posto di lavoro al termine del corso per vetrinista o per commessa. Al momento di firmare il contratto alle ragazze venivano fatte sottoscrivere cambiali per oltre 4 milioni di vecchie lire, ma al termine del corso a nessuna delle partecipanti veniva realmente garantita un'occupazione.

I dieci imputati - difesi dagli avvocati De Bartolo, Valentina Zancan, Massa, Scagliola, Mosca, Genovese e Bruzzone - sono accusati di truffa e associazione a delinquere e hanno annunciato l'intenzione di risarcire le parti lese. La posizione più delicata è quella di Giancarlo Petter, Mario Aimar e Mirella Ferrero, identificati dalla Procura come ideatori della truffa. L'udienza è stata rinviata al 20 marzo.

Nei giorni scorsi il pm Colace ha chiuso anche l'indagine sulla Capital System, società che organizzava analoghi corsi-fantasma per vetriniste scoperta l'estate scorsa a Torino. [g. bal.]

INTESA CON UNA DELLE FINANZIARIE CHE HANNO ANTICIPATO I SOLDI

«Salvati» gli allievi Open

Frequenteranno i corsi al Wall Street

Schiarita per gli iscritti alla «Opening English School», abbandonati al loro destino dopo il tracollo della struttura che nei mesi scorsi ha chiuso i battenti delle sedi nella Penisola. Due solo a Torino: in corso Montecucco e in via Santa Teresa.

In seguito al fallimento della scuola - anticipato da La Stampa e sancito dall'arresto a Milano di Fernando Garcia Guzman Blanco, titolare della «Adlesys srl» la «Prestitempo», una delle finanziarie verso le quali gli iscritti si erano impegnati per il pagamento rateale delle lezioni, ha raggiunto un accordo con il «Wall Street Institute». Obiettivo: consentire ai clienti di portare a termine i corsi regolarmente acquistati. L'intesa, annunciata dalla Prestitempo, divisione di Deutsche Bank spa specializzata nel credito al consumo, prevede la possibilità per circa 2.300 clienti di frequentare i centri Wall Street. «Tempi e modalità saranno definiti nelle prossime settimane - mette il comunicato -: i corsisti verranno informati da Prestitempo. La soluzione sarà anche a chi ha pagato in contanti, sulla base dei contratti già sottoscritti».

Soddisfatti Massimiliano Bocheroni e Chris Eden, direttore di Prestitempo e Wall Street Italia. Caute le controparti. «La Federconsumatori e il Coordinamento degli studenti milanesi e torinesi. In assenza di dettagli sui contenuti dell'accordo, chiedono a quale titolo si sia proceduto e su quali basi. In ogni caso, «ribadiamo che le soluzioni devono riguardare tutti gli studenti, nel rispetto dei contratti sottoscritti. Per questo è stato chiesto un incontro con la Curatela fallimentare e tutte le finanziarie coinvolte: Findomestic, Fiditalia, Consumit, Prestitempo e Finconsumo». [ale. mon.]

GIOVANE UCCISA DAL FIDANZATO, INDAGINE CHIUSA

«Nell'assassinio di Nadia c'è stata premeditazione»

Omicidio premeditato aggravato dai futili motivi: è un'accusa da ergastolo quella che il pm Roberto Sparagna contesta a Toni Rizzo, il giovane che lo scorso agosto uccise la fidanzata, Nadia Meneghini, perché voleva lasciarlo. Nei giorni scorsi il magistrato gli ha inviato il rituale «avviso di chiusura indagini», che precede di giorni la richiesta di rinvio a giudizio. Rizzo, dopo aver strangolato la ragazza nel appartamento in via Feletto 37, simula un furto e poi, per allontanare i sospetti, dà l'allarme. Si mette in contatto la sorella e il cognato e poi con gli amici. Controlla bar e locali alla ricerca di Nadia.

Vorrebbe chiamare i vigili del fuoco per far abbattere la porta di casa. Lo sconsigliano, forse Nadia dorme e non vuole vedere proprio lui. Nadia invece è morta e Rizzo sta solo recitando. Si tradisce quando usa il cellulare della fidanzata uccisa: lo intercettano e poi confessa. «Amavo tanto Nadia, non volevo che mi lasciasse. Ho avuto un raptus di follia. Sono pentito di quello che ho fatto» racconta poi il pm Sparagna, presente il suo legale Nicola Bruno. E' stato sottoposto a perizia psichiatrica e dichiarato sano di mente. Ora è in cella alle Vallette. Prima dell'udienza preliminare, un supplemento di indagine, chiesto dal legale di parte civile Loredana Gemelli, cercherà di chiarire un piccolo giallo: dall'alloggio risulta scomparsa una somma di denaro, che Rizzo però nega di aver preso. «Ho conosciuto Nadia in una chat di sms. Inviai molti messaggi a persone sconosciute. Mi rispose una ragazza di Torino, Elena che mi parlò di Nadia. Entrai in contatto con lei». Rizzo viene a Torino, inizia la relazione che diventa travagliata, con litigi sempre più frequenti, davanti a tutti, anche alla fermata del bus.

SOSPETTATI D'OMICIDIO

«Con loro è rinata la mafia a Torino» Sei rinvii a giudizio

Sarebbero i protagonisti della rinascita della criminalità mafiosa a Torino: così almeno ritiene l'accusa dei tre fratelli Salvatore, Francesco e Alessandro Magnis, di Venanzio Rosiello e di Roberto e Domenico Linguaglossa. Il pm Onelio Dodero ha chiuso in questi giorni le indagini preliminari nei confronti dei sei e tra una ventina di giorni chiederà il rinvio a giudizio per associazione a delinquere, rapina ed estorsione.

Nell'autunno scorso il gruppetto, difeso dagli avvocati Wilmer Perga e Salvo Lo Greco, era finito in galera perché sospettato di aver organizzato l'omicidio di Vincenzo Casucci, gestore di un locale notturno di Barriera Milano, ucciso a colpi di pistola nell'estate di tre anni fa. Casucci avrebbe, stando all'accusa, fatto concorrenza ai Magnis e alle loro bische. Ma l'indagine sull'omicidio è stata per ora stralciata.

ERA ANDATO A RIPRENDERSI L'AUTO SEQUESTRATA

Spacciatore «catturato» negli uffici della Questura

Non è stato troppo faticoso catturare Francesco Salvatore, 26 anni, presunto trafficante di droga. Si è presentato lui stesso in questura nel tentativo di farsi restituire l'automobile, sequestrata pochi giorni prima dalla sezione narcotici della squadra mobile nel di un'operazione di controllo.

Quando gli agenti della tici l'hanno riconosciuto mentre aspettava negli uffici di via Grattoni, hanno subito avvertito il sostituto procuratore Andrea Padalino, titolare dell'inchiesta, che ne ha disposto il fermo. La polizia era sulle tracce del giovane dalla sera del 15 gennaio, quando una pattuglia l'aveva avvistato a bordo di un'Alfa 156 in via Balla, a Mirafiori. Accorgendosi di essere seguito, Salvatore aveva gettato dal finestrino un sacchetto con circa 1500 pasticche di ecstasy, riuscendo poi a far perdere le sue tracce.

Gli uomini della narcotici avevano rintracciato la vettura un paio d'ore più tardi, parcheggiata in via Cordero di Pamparato. Di Francesco Salvatore, però, nessuna traccia. Due giovani che stazionavano lì vicino avevano raccontato agli agenti di averla avuta in prestito dal proprietario, di cui però non sapevano il . I due ragazzi erano stati portati in questura per accertamenti e nel cortile di via Grattoni era finita anche l'Alfa 156 dalla quale era stato buttato il sacchetto di ecstasy.

Cinque giorni dopo, forse sperando che fossero calmate le acque, Salvatore è comparso in questura per chiedere la restituzione della macchina. L'ingenuo spacciatore è così finito in manette con l'accusa di aver trasportato e detenuto la droga. Interrogato dal pm Padalino alla presenza del suo difensore di fiducia, Maria Grazia Cavallo, Salvatore si è avvalso della facoltà di non rispondere. [g. bal.]

&

■ **ISTRUZIONE.** Il Consiglio nazionale della Fism, la Federazione italiana delle scuole materne, ha scritto una lettera aperta al ministro dell'Economia lamentando la mancata erogazione delle somme previste dalla legge per le scuole paritarie. Il discorso riguarda la riduzione del contributo 2002 da 350 a 211 milioni euro e il mancato versamento della quota 2001 (168 milioni di euro). In di riscontri, la Fism - presente in 4.200 comuni italiani con 8 mila scuole materne frequentate da 550 mila bambini - minaccia di interrompere l'attività degli istituti.

■ . I legali di Mauro Giacchetto spiegano che il loro assistito «non era d'accordo con i rapinatori della Securmark, non li conosceva. E' stato costretto a collaborare perché avevano minacciato i suoi familiari. E non ha neppure detto la frase "dovete ripetere la rapina, farla avvenire più tardi"».

■ **ISTITUTO GIOLITTI.** Il preside dell'Istituto professionale «Giolitti» precisa che la sua scuola non è interessata dall'autogestione.

■ **EDUCAZIONE ALIMENTARE.** L'assessorato regionale all'Agricoltura e il Consorzio Agriturismo Piemonte hanno dato avvio a progetto di educazione alimentare rivolto ai bambini delle elementari della provincia di Torino. L'iniziativa viene presentata alle 17, al Centro Incontri della Regione, corso Stati Uniti 23 dall'assessore Ugo Cavallera e dalla presidente del Consorzio, Margherita Borri.

■ . In una lettera aperta a Comune, Atm e Trenitalia Comitato spontaneo dei pendolari Torino-Milano chiede l'estensione fino alle ore 21 del normale passaggio dei mezzi pubblici nelle stazioni ferroviarie di Torino Stura, Torino Dora, Porta Susa, Porta Nuova e Lingotto. Obiettivo: «Garantire ai pendolari un regolare servizio senza dover attendere tempi che spesso superano i 25 minuti».

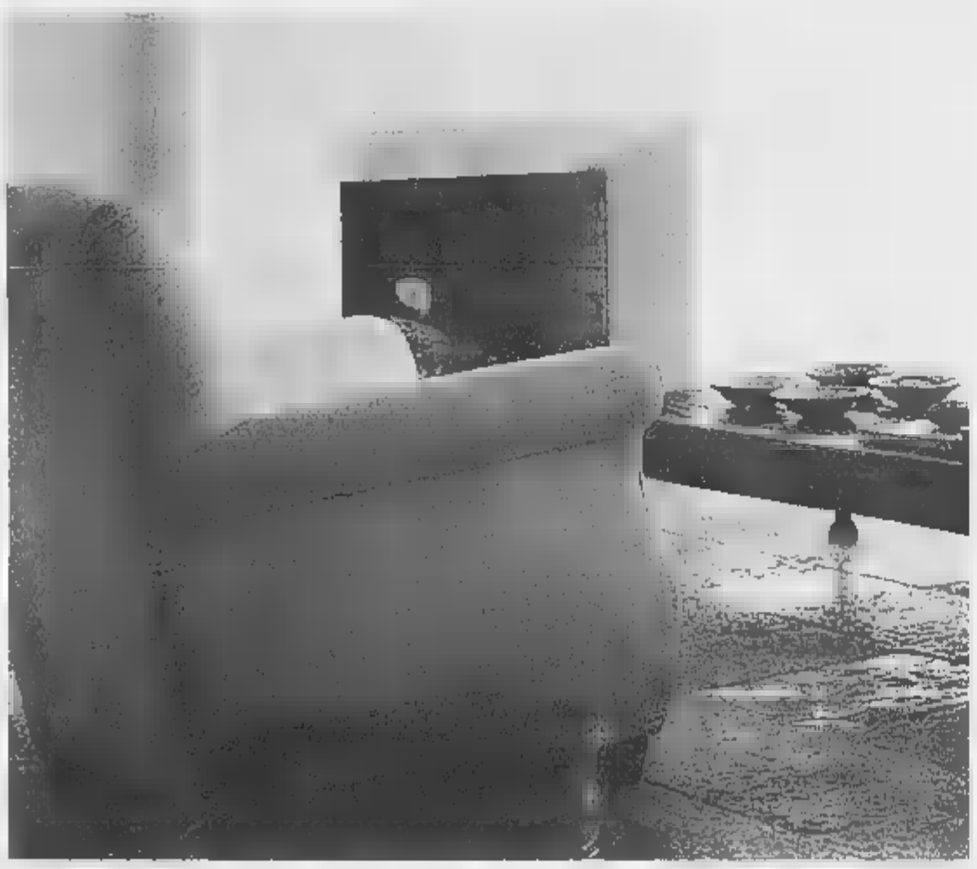
■ **INCENERITORE.** I tempi luoghi e le polemiche relative al prossimo impianto di termovalorizzazione torinese sono il terreno sul quale intende misurarsi la associazione «Inceneritore, basta! Comitato per la chiarezza e la tutela dei cittadini». Tra i scopi, promuovere l'informazione sullo smaltimento dei rifiuti e sulla gestione delle risorse ambientali.

«Divani & Divani», un marchio che è garanzia di professionalità

Tutto per la casa «intelligente»

Comodità ed eleganza, tra classico e moderno

Professionalità, intelligenza, rigore e, non ultimo, una serie di buone notizie dedicate alla clientela. I centri Divani & Divani - ovvero i negozi di corso Turati 82 via Morelli 2/a angolo Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, in strada statale Trossi 26 Gaglianico di Biella - per venire incontro ai clienti sono aperti anche alla domenica pomeriggio. Chi fosse interessato a cercare qualche elemento d'arredo per la casa - dal divano al tappeto, alla lampada trendy alla poltrona - può così suo agio dedicare anche il giorno di festa agli acquisti; l'orario di apertura è al pomeriggio, dalle 16 alle 19.



Anche per la casa, questi sono i giorni buoni per lo shopping. quando si dice casa, quando si dice salotto, è sempre il caso di pensare ad un nome principe nel settore, Divani & Divani appunto.

Il marchio di casa Natuzzi da sempre infatti propone elementi di somma eleganza raffinatezza a prezzi ragionati; segue i dettami della moda ma senza dimenticare la logica della funzionalità; offre divani e poltrone bellissimi ma insieme pratici e soprattutto molto comodi. E che si abbinano facilmente all'arredamento già esistente in casa, sia classico esso, al contrario, ultramoderno. I

nsomma, una casa «pensata»: dove nulla è lasciato al caso, dove vivere è confortevole e semplice, dove tutto è alla portata di chi la abita.

E l'attenzione alla clientela nota dalle continue comodità proposte a chi compra; ne è un esempio il fatto che Divani & Divani ritiri l'usato di cui ci si vuole disfare, gratis e senza alcuna spesa. Fermo restando, naturalmente, i pagamenti personalizzati di sempre con cui Divani & Divani viene come al solito incontro al cliente.

E l'offerta? Modelli variegati per stile e materiali, per forme e intenti. «Una realtà che è cresciuta fino a farci diventare i più grandi produttori mondiali del settore - spiega Pasquale Natuzzi, presidente e amministratore delegato del Gruppo Natuzzi, che firma Divani & Divani -. Il nostro Centro Stile progetta ed esporta il gusto italiano e la passione per uno stile di vita armonioso in 123 paesi in tutto il mondo». Modello per modello, divano dopo divano, si tratta di un'azienda sempre in crescita per qualità e inventiva.

I nuovi modelli belli e pratici, come sempre, misura per una casa moderna, comoda e raffinata. Sono sfoderabili, in tessuti comodissimi e caratterizzati da linee molto pulite e squadrate; e come sempre hanno la possibilità di essere anche angolari, oppure diventare pratici ed eleganti divanilletto. Stiamo parlando dell'ultima collezione del marchio casa Natuzzi: «Divani & Divani» propone una qualità altissima a prezzi «bloccati», ovvero superconvenienti.

Ogni «pezzo» infatti nasce dalla creatività dei migliori designer, prende forma grazie alle mani esperte degli artigiani del marchio ed è curato in ogni fase della realizzazione: dalla concia delle pelli alla scelta del legname, dalla produzione delle imbottiture all'assemblaggio finale.

L'intento è quello di una casa che si presenta armonica in ogni suo angolo. «Creare uno spazio equilibrato a misura di ogni desiderio. Combinare linee ed elementi diversi, per dare forma ad un ambiente ideale in cui vivere, pensare, ridere e sognare: ognuno a modo suo», spiega ancora Natuzzi.

I negozi del marchio poi offrono tantissimi elementi d'arredo, dai più «piccoli» ai più grandi. Divani, poltrone, altri pezzi d'arredo come lampade e tavolini; e ancora, cuscini, puf, tappeti e oggettistica. Una proposta «a tutto tondo», quella firmata con competenza da «Divani & Divani». La casa chiavi in mano, insomma, dal negozio direttamente per la gioia del cliente, che vi troverà tutti i comfort dei nostri tempi.

Se finalmente vuoi cambiare il tuo vecchio divano, dal 13 gennaio 15 febbraio Divani & Divani by Natuzzi supervaluta il tuo usato fino a 750 con ritiro gratuito.* Un'occasione imperdibile per scegliere, tra poltrone, divani complementi d'arredo, il tuo nuovo soggiorno. Naturalmente solo Divani Divani by Natuzzi.

*La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano. I divani usati da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo salotto.

Apertura domenicale www.divaniedivani.it

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877

TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato

ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno

BIELLA - GAGLIANICO - S.S. Trossi, 26 - Tel. 015.2547228 - Sabato orario continuato

Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

A ORBASSANO GLI INQUILINI PROTESTANO PER L'ASCENSORE CHE SI BLOCCA SPESSO; L'ENTE: COLPA DEI VANDALI

Dieci giorni al freddo nelle case Atc

Nichelino: riparato ieri l'impianto di riscaldamento

Massimiliano Peggio
NICHELINO

«Ci mancava solo la neve». Dopo 10 giorni con i termosifoni al minimo ecco in [redacted] una nuova ondata di freddo. A Nichelino, in quattro palazzi Atc di via Cacciatori 21, - interni dal 13 al 19 - dal 13 gennaio scorso l'impianto centralizzato di riscaldamento funziona a mezzo servizio.

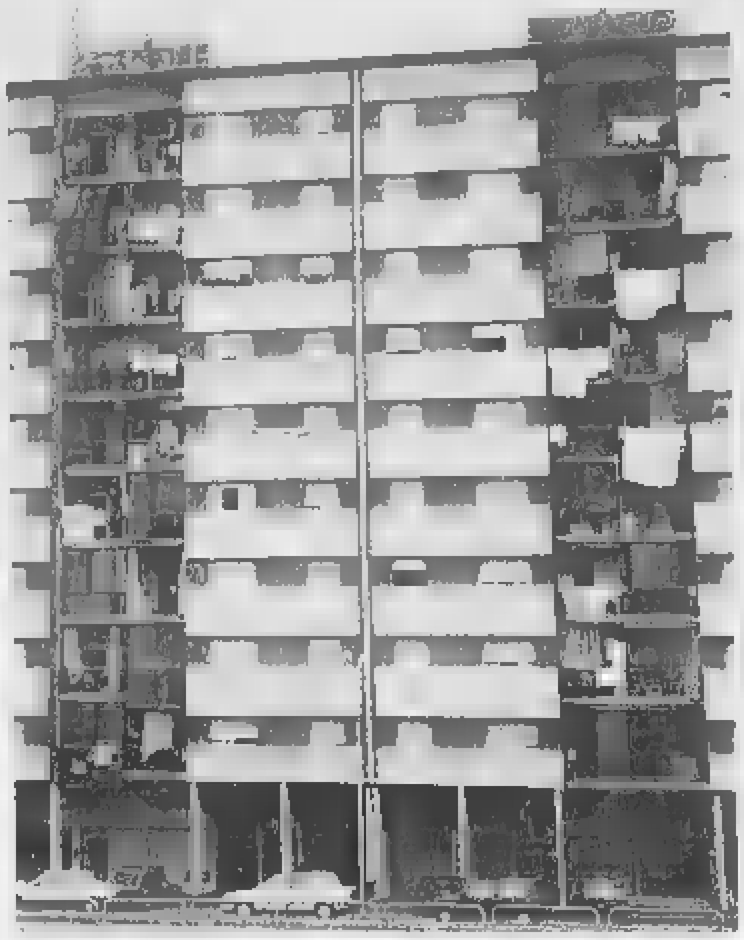
Due dei quattro megabruciatori che forniscono il calore a 32 alloggi si sono guastati. «Abbiamo sollecitato le riparazioni ma finora nessuno si è interessato», sbottano gli inquilini, combattendo le basse temperature domestiche con stufette e maglioni di lana. «Ci arrangiamo come possiamo, perché la sera fa freddo con i termosifoni al minimo».

I rappresentanti degli inquilini si sono rivolti più volte alla ditta che si occupa della manutenzione: dal 16 novembre, da quando si è verificato il primo guasto ad uno dei bruciatori, sono intervenuti almeno un paio di volte rimettendolo in funzione. Tutto inutile. «Nel giro di pochi giorni si è nuovamente guastato. Poi il 13 gennaio è andato in blocco anche l'altro bruciatore», spiegano. A causare il guasto, secondo i tecnici delle ditta di manutenzione, sarebbe la pressione incostante dell'impianto. «Ci hanno detto che per farli funzionare bene basterebbe applicare un rilevatore di pressione: intervento che dovrebbe essere a carico dell'Atc».

Esasperati, gli inquilini di via Cacciatori [redacted] sono presentati [redacted] Comune per esporre il loro caso al vice sindaco, Giuseppe Catizone. «L'Atc non ci dà ascolto: [redacted] provi lei a mettersi in contatto con gli uffici di corso Dante», hanno chiesto fiduciosi. Ma anche al vice sindaco non è andata meglio: «Hanno detto che sarebbero intervenuti subito, invece, sono passati 10 giorni e le caldaie ancora non funzionano. E dire che siamo in inverno», polemizza. E aggiunge: «Parlare con i vertici dell'agenzia poi è davvero un'impresa: se non danno ascolto ad un assessore figuriamoci a dei cittadini».

Ieri pomeriggio i tecnici della manutenzione ha[redacted] fatto un sopralluogo urgente e rimesso subito in funzione i due bruciatori bloccati. Impianto a pieno regime, finalmente. «Per evitare ulteriori guasti bisognerà sostituire [redacted] tubo dell'alimentazione del gas che è troppo piccolo: cambiare solo lo stabilizzatore di pressione non è sufficiente. Per potenziare [redacted] tubo sarà necessario bloccare l'impianto per una giornata: appena le condizioni atmosferiche lo consentiranno provvederemo alla sostituzione», assicurano in corso Dante.

A Orbassano, in via Malosnà 2, in un altro palazzo popolare, costruito dall'ex consorzio [redacted] comuni «Cit», [redacted] gestito dall'Atc, altri inquilini sono in lotta con gli ascensori, che funzionano a singhiozzo. «Non c'è una sola persona nel palazzo che non sia rimasta bloccata almeno una volta», ammettono i residenti. Un edificio di [redacted] piani, [redacted] 56 famiglie, alcune con figli disabili. Rosaria Vittorioso, rappresentante di scala mostra le ricevute delle riparazioni, a raffica. Un plico di foglietti dove i tecnici hanno annotato i pezzi sostituiti e le ore di lavoro. «Anche in questo caso - dicono all'Atc - sono già stati predisposti gli interventi di ripristino, in programma tra pochi giorni: una ditta incaricata sostituirà l'impianto elettrico e i quadri di manovra. Ci risulta tuttavia che alcuni atti di vandalismo abbiano influito sui guasti: se gli ascensori si usassero a dovere, forse, funzionerebbero meglio».



Uno dei palazzi dell'Atc a Nichelino. A sinistra, **Giuseppe Catizone**

Una vita dedicata al quartiere

Il presidente del comitato inquilini «Mi piace risolvere i problemi altrui»

Ama il suo quartiere di palazzi popolari con tutto il cuore e ne parla come del posto più bello del mondo. Nonostante le etichette. Salvatore Santospirito, 62 anni, ex operaio Fiat, da 8 è il presidente del comitato inquilini dei palazzi Atc di via Cacciatori, a Nichelino. «Da quando abito qui, dedico tutto il mio tempo al quartiere, a risolvere i problemi degli altri. Per me è diventata una passione», dice.

Quanti casi ha risolto in tanti anni? «Una marea. Vivo qui da 12 anni. Quando [redacted] venuto ad abitare qui, nel mio palazzo, non c'era più il citofono e la pulsantiera. Li avevano distrutti. Nessuno si preoccupava di farli riparare, così li ho sostituiti a mie spese».

Allora l'Atc ha ragione a sostenere che gli inquilini, talvolta, [redacted] comportano come dei vandali [redacted] non rispettano le abitazioni.

«C'è chi si comporta male, ma non bisogna fare di tutta l'erba un fascio. C'è molta gente che lavora duro per mantenersi una casa o per pagare un affitto anche minimo. Il guaio è che adesso per risolvere le piccole magagne bisogna lottare fino allo sfinimento. Prima i rapporti con l'Atc erano più semplici».

In che senso più semplici?

«Anni fa, per esempio, ci potevamo mettere in contatto direttamente [redacted] i geometri [redacted] con i tecnici dell'agenzia ed esporre il nostro caso: adesso bisogna fare il numero verde altrimenti non ti danno retta. Ma spesso la linea è intasata e [redacted] segnali un'emergenza ti rispondono dopo giorni».

Di chi è la colpa?

«Credo che tutto dipenda dalla nuova gestione: la direzione ha voluto accentrare tutto, a scapito dell'efficienza».

Che c[redacted] pensano gli inquilini di questa situazione?

«Sono arrabbiati. Si lamentano in continuazione: [redacted] giorno perché manca una lampadina, un altro perché si [redacted] forato un tubo [redacted] perché cadono le piastrelle. Vengo[redacted] tutti da me. Io faccio la segnalazione all'Atc e poi aspetto inutilmente. [redacted] è accaduto per [redacted] caldaie. Però come mi [redacted] rivolto alla "Stampa", si sono precipitati ad intervenire. La prossima volta farò di nuovo così». **[m. peg.]**

OVI[redacted]SH

■ **ALPIGNANO, ARRESTATO.** I carabinieri [redacted] Alpignano lo hanno fermato per [redacted] normale controllo, ma da un accertamento hanno scoperto che sulla sua testa pendeva un ordine di espulsione della Procura di Avellino. Così, Mohammed [redacted] Namli, marocchino di 21 anni, è stato arrestato.

■ **GRUGLIASCO, [redacted]** Stavano uscendo ieri [redacted] da Carrefour, nella shopville Le Gru, con 21 film in Dvd nascosti sotto il giubbotto, per un valore [redacted] circa 500 euro, quando i carabinieri di Grugliasco li hanno fermati [redacted] arrestati per furto. Sono finiti in manette due moldavi, Christ Ilascu, di 19 anni, e Adi Opa, di 31.

■ **GRUGLIASCO, FURTO.** Ennesimo tentativo di furto dal demolitore di corso Torino a Grugliasco. L'altra sera, [redacted]o le 19, i carabinieri hanno trovato due fratelli romeni minorenni, A.H., [redacted] 17 anni, e M.H., [redacted] 14, mentre stavano smontando par[redacted] di vetture. I due sono stati arrestati e accompagnati il primo al Ferrante Aporti il secondo al affidato ai genitori.

■ **SAN MAURIZIO, IN MANETTE.** I carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria hanno arrestato su ordine di custodia cautelare emesso dal Tribunale di Torino Giuseppe Tognazzolo, carpentiere di 33 anni, residente a San Maurizio. Il giovane adesso dovrà rispondere di tentata rapina in concorso. Tog[redacted] era già stato denunciato dai militari per una storia avvenuta a Capodanno. Era lui infatti il guidatore della Volkswagen Golf dalla quale [redacted] due ventunenni di Ciriè, per rapinare [redacted] giovane di Leinì che voleva prelevare delle sigarette ad distributore automatico sistemato nel centro del paese.

■ **PINO, [redacted]** A Pino Torinese, [redacted] Comune, apre lo «Sportello per il cittadino» con due iniziative. Il patronato Acli ogni mercoledì, [redacted] 9-12, offrirà consulenze per pratiche Inps, domande invalidi, assistenza fiscale per il modello 730 e alle Acli colf. Il secondo progetto prevede la creazione di un ufficio per [redacted] Forum del volontariato Piemonte e Valle d'Aosta, aperto lunedì e martedì, ore 15-18. L'inaugurazione è il 3 febbraio.

■ **CASTIGLIONE, FERITI.** Rientrando a [redacted] al volante di una Punto, sulla provinciale della Rezza alla periferia di Castiglione Gianluca Dotta, [redacted] anni, [redacted] a fianco [redacted] fratello Andrea, 13 anni, residenti a Gassino in via Val Peirone 31, ha perso il controllo del [redacted] che è finito contro un muro di cemento. I due giovani [redacted] stati soccorsi [redacted] 118 e trasportati all'ospedale di Chivasso.

■ **GIAGLIONE, SPADONARI.** Prendono il [redacted] oggi a Giaglione i festeggiamenti di San Vincenzo [redacted] la Messa delle 10,30 che vedrà [redacted] partecipazione delle Priore, del Bran, degli Spadonari e della Banda Musicale. Alle 15,30 prenderà [redacted] via la sfilata dal piazzale del Municipio in frazione San Giuseppe [redacted] la danza delle spade.

■ **SUSA, CAVALIERE.** Renato Parot[redacted], capodistaccamento dei vigili del Fuoco di Susa e cavaliere. L'onorificenza gli è stata consegnata dal prefetto Achille Catalani in prefettura proprio [redacted] pochi giorni dal suo pensionamento dopo trentasei anni di servizio nei pompieri. Dal 1982 Renato Parotto è in servizio a Susa, prima come capo squadra [redacted] poi, alcuni mesi prima del verificarsi dell'alluvione dell'ottobre 2000, ha assunto il comando del distaccamento di Susa.

E' IL PRIMO [redacted] ITALIA

Nasce a [redacted] club [redacted] Alinghi

E' nato [redacted] Rivarolo il primo fans club in Italia dedicato ad Alinghi Swiss Challenge, la barca svizzera che [redacted] appresta [redacted] sfidare i neozelandesi per la conquista dell'America's Cup. L'ha fondato Franco Mautino che lavora per una consociata della multinazionale elvetica di Ernesto Bertarelli, che si dedica alla ricerca farmacologia. Una quarantina i soci, tra di loro anche il sindaco Edoardo Gaetano.

ALLA SALA OPERATIVA POTRANNO ESSERE COLLEGATI ALLARMI E ANTIFURTO DI ABITANTI E AZIENDE

Telecamere anticrimine [redacted] Borgaro

I vigili urbani controlleranno i punti «sensibili» della città

Nadia Bergamini
BORGARO

Borgaro dichiara guerra alla [redacted]icrocriminalità. Tra pochi giorni partirà infatti il progetto di videosorveglianza del territorio, [redacted]sso a punto dall'amministrazione, guidata dal sindaco, Giuseppe Vallone. Attore principale dell'operazione sarà il corpo di Polizia municipale che attraverso una serie di videocamere mobili, brandeggianti [redacted] si dice in gergo ossia non ad immagine fissa, e una sala operativa, dotata di monitor, potrà controllare, in ogni momento della giornata, i punti sensibili della [redacted]ttà e guidare le pattuglie in servizio sul territorio laddove [redacted] presenti [redacted] necessità. Una sorta di «grande fratello» in grado di restituire quel senso di sicurezza, che ora dopo gli ultimi episodi di microcriminalità, sembra irrimediabilmente minato, veglierà dunque sui borgaresi. [redacted]ti non gravi, si intende, quelli accaduti ultimamente - precisa Vallone - furti, scippi, qualche rapina, che però hanno messo in agitazione i cittadini. Ecco perché intendiamo agire tempestivamente. La sicurezza è un bene irrinunciabile ed è nostro compito garantirla».

Ad onor del vero Vallone, aveva proposto nei mesi scorsi un accordo tra le polizie municipali della zona per creare una sorta di task force 24 [redacted] su 24, capace di perlustrare e vigilare sull'intero territorio con l'obiettivo soprattutto di scoraggiare quelle forme di microdelinquenza che tanta apprensione creano nei cittadini. La risposta positiva che l'amministrazione borgarese si attendeva, tuttavia tarda ad arrivare e allora il comune di Borgaro ha deciso di mandare avanti il suo progetto da 150 mila euro. Non solo controllo del suolo pubblico, però: alla sala operativa potranno essere collegati tutti gli allarmi ed antifurto dei cittadini e delle aziende che otterranno così, dietro il pagamento di un modesto canone, il servizio direttamente dai civich. «Se la risposta come speriamo [redacted] crediamo - prosegue il sindaco - sarà positiva, allora il controllo diventera totale, ossia giorno e notte. I cittadini non avranno più la necessità di pagare aziende private di vigilanza, ma riceveranno direttamente il servizio dai nostri vigili che, non bisogna dimenticarlo, hanno funzioni [redacted] pubblica sicurezza e polizia giudiziaria». La sala operativa attraverso [redacted] sistema satellitare saprà sempre dove si trova la pattuglia più vicina da inviare nel luogo dove è scattata l'emergenza. «Naturalmente questo non sostituisce affatto [redacted] lavoro dei carabinieri - conclude Vallone - con cui i vigili lavoreranno in stretta collaborazione. E' qualcosa in più, un servizio aggiuntivo, ma soprattutto [redacted] segnale alla popolazione [redacted] a chi intende compiere qualsiasi crimine a Borgaro»

OSPEDALE DI [redacted]

Rissa al pronto soccorso

■ RIVOLI. Rissa al pronto soccorso dell'ospedale [redacted] Rivoli lunedì pomeriggio. S.F., 61 anni di Collegno, accompagna al nosocomio il figlio G.F., 22 anni, che accusa dei dolori addominali. [redacted] ragazzo viene messo su [redacted] barella nel corridoio del Dea in attesa di [redacted] visita specialistica. Fin qui tutto tranquillo. Ma quando un infermiere chiede al padre di allontanarsi, per lasciare spazio nel pronto soccorso, l'uomo si innervosisce. «Io non mi [redacted] di qui» sbotta. E appena l'altro lo tocca scatta e lo colpisce con [redacted] gomitata in faccia. [redacted] soccorso del collega, messo ko, arrivano due sanitari, ma anche loro ricevono una buona dose di botte. Infatti il figlio, che sembra essersi ripreso dal malore, aiuta il padre nello scontro con i tre paramedici, che terminano il match riportando diverse contusioni. Ad evitare che finiscano proprio a mal partito sono gli agenti di una volante del commissariato di Rivoli, che dividono i contendenti e denunciano padre e figlio per lesioni aggravate e interruzione di pubblico servizio.

DA TORINO A SESTRIERE

[redacted] da oggi [redacted] «pullman degli [redacted]

SESTRIERE. Da questa mattina ogni mercoledì, la Sestriere Spa [redacted] Centro Sci Torino e la Sapav, organizzano: «Il pullman degli sciatori». Il servizio nato qualche anno fa per avvicinare gli amanti [redacted] circo bianco alle piste del Comprensorio della Via Lattea, [redacted] prende [redacted] viaggio andata e ritorno [redacted] pullman gran turismo e lo ski-pass valido per l'intera giornata [redacted] sci. Le partenze vengono effettuate alle 7,30 di ogni mercoledì da corso Sebastopoli all'altezza di piazza d'Armi, di fronte alla Torre Maratona. Per coloro che intendono invece lasciare la propria auto alla periferia di Torino, [redacted] pullman della neve effettua un[redacted] fermata straordinaria anche in corso Allamano di fronte al piazzale del centro [redacted]merciale Decathlon previsto per [redacted] 7,45. Il viaggio [redacted] svolge lungo l'autostrada Torino-Bardonecchia. Dopo la giornata sulla neve il ritorno è previsto la [redacted] 19 circa con partenza dal Sestriere in piazzale Kandahar alle 16,30. Per tutte le informazioni ci si può rivolgere al Centro Sci Torino di via Massena, telefono 0115683970.

QUATTRO ORE DI DISAGI

[redacted] Telefoni muti a [redacted]

RONDISSONE. Telefoni completamente muti quasi quattro ore ieri mattina su tutto il territorio di Rondissone, per uno escavatorista che ha tranciato un cavo della [redacted] Telecom che da Torrazza Piemonte raggiunge Rondissone. L'interruzione ha interessato tutti gli oltre mille abbonati del paese, compreso le banche, ufficio postale, la sala radio dell'autostrada A 4 Torino-Milano ed il Comune, provocando disagi. Intorno alle 8, durante dei lavori di scavo per [redacted] realizzazione dell'Alta Velocità Torino-Milano, nei pressi della provinciale che da Torrazza raggiunge Rondissone, vicino all'autostrada, la pala dell'escavatore [redacted] tranciato il cavo della rete telefonica. I lavori sono stati interrotti ed è stata avvertita la Telecom. E' intervenuta una squadra di tecnici dei telefoni che ha subito avviato la giunzione del [redacted] interrotto. Un lavoro che si è protratto per quasi quattro ore. Intanto non si sono fatte attendere le proteste degli utenti che si sono trovati i telefoni muti.

L'UDIENZA VENERDÌ

Citato in giudizio sodalizio [redacted] di [redacted]

FENESTRELLE. L'associazione Progetto San Carlo Forte di Fenestrelle e la Soprintendenza ai [redacted] Architettonici saranno chiamate in solido [redacted] fianco della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca nel procedimento giudiziario che inizierà venerdì con [redacted] quale la società Decorarte chiede un risarcimento di circa 350.000 euro. La società, incaricata di effettuare vari lavori nel forte, sostiene di non averli potuti svolgere per negligenze da parte di chi ha ordinato l'esecuzione. L'altra sera in consiglio di comunità [redacted] votato una delibera che respinge la richiesta dell'associazione del Forte di non essere coinvolti nella vicenda. Spiega Mara Celegato, amministratore dell'associa[redacted]: «Siamo [redacted] chiamati in causa solo perché avevamo lasciato pochi metri cubi di macerie in un magazzino, materiale che è stato [redacted] proprio dalla società [redacted] poi [redacted] costo alla Comunità Montana». Ribatte Roberto Prinzio, presidente della [redacted] Comunità Montana: «Purtroppo la nostra scelta era un atto dovuto per tutelare gli interessi dell'ente».

PROTESTE DELLA CGIL

Denso di [redacted] integrazione sino [redacted] 28 febbraio

POIRINO. Dovevano tornare al lavoro dopo le feste di Natale. Invece per un'ottantina di dipendenti in cassa integrazione da ottobre alla Denso di Poirino i tempi si allungano. L'azienda, che produce climatizzatori per auto, ha rinnovato la cassa per altri due mesi, così 51 impiegati e 22 operai restano [redacted] casa fino al 28 febbraio.

L'accordo [redacted] stato bocciato dalla Cgil che non lo ha sottoscritto e ha preparato [redacted] comunicato aziendale. «Passare dalla Marelli alla Denso Thermal System forse è servito ai dirigenti, non certo agli altri lavoratori - polemizzano i sindacalisti della Fiom -. E poi, [redacted] si doveva introdurre la cassa integrazione a rotazione per evitare che [redacted] a pesare esclusivamente su alcuni lavoratori?». I vertici dello stabilimento, però, precisano che si tratta di una scelta tecnica e che i dipendenti rientreranno il 28 febbraio.

L'AMMINISTRAZIONE ATTENDE CHE I TECNICI DELL'ASL APPROVINO L'AMPLIAMENTO

Tutto esaurito [redacted] cimitero comunale

Monastero di Lanzo: non ci sono più spazi per altre tombe

Gianni Giacomino
MONASTERO DI LANZO

Morire è sempre un brutto affare, ma se siete residenti nel piccolo comune di Monastero di Lanzo è ancora peggio. Non tanto per gli affetti che [redacted] lascerebbero ma perché si rischia di non essere sepolti. Proprio così: sono finite le tombe. Il piccolo cimitero sistemato nel verde [redacted] nella quiete della Valle del Tesso è tutto esaurito: non ci sono più spazi né per le inumazioni in terra né per le tumulazioni nei loculi. «Vabbè se muore qualcuno il modo di seppellirlo lo troviamo, ci mancherebbe» allarga le braccia Piero Machetta, da oltre trent'anni saldamente seduto sulla poltrona di primo cittadino. Lui insieme alla sua amministrazione aspettano solo che il dottor Alberico Armocida e i tecnici dell'Asl 6 approvino il progetto di ampliamento della superficie cimiteriale. «Altrimenti non sappiamo più come fare - dice molto chiaramente Machetta che con il consiglio ha approva[redacted] all'unanimità il nuovo piano regolatore cimiteriale, uno strumento che per [redacted] prima volta [redacted] prevede la costruzione di tombe di famiglia anche perché, a parte il prezzo notevole, mancherebbe lo spazio -. Spero che i vertici dell'azienda sanit[redacted] capiscano che [redacted] è una situazione sostenibile per molto tempo».

Già. Ma il problema di Monastero in questi anni ha toccato centri molto più grossi dove poi quando sono stati edificati e messi [redacted] vendita i loculi sono andati via da un giorno all'altro. «Capi[redacted] che [redacted] una metropoli, che qui ci abitano poco più di 300 anime e sono d'accordo che non si tengano funerali tutti i giorni, per fortuna. Ma prima [redacted] poi qualcuno dovrà pur morire [redacted] quel punto mi chiedo [redacted] faremo». Infatti. Negli ultimi dieci anni [redacted] passate a miglior vita appena 63 persone e qualcuno di questi ha anche avuto la possibili[redacted] di trovare l'estrema dimora nel piccolo cimitero della frazione Chiaves di Monastero. Le sepolture, però sono state sufficienti per esaurire i 150 loculi che erano stati edificati una trentina di anni fa. Adesso, quando aprirà il cantiere, nei cinque campi verranno ricavati spazi per 38 sepolture e nei 914 metri quadrati complessivi dell'area troveranno posto anche l'ossario, viale [redacted] vialetti, aiuole, una nuova camera mortuaria, dei servizi igienici e saranno abbattute le barriere architettoniche. Un lavorone, forse il più radicale dal 1830, l'anno in cui trovò la pace nel piccolo camposanto il primo defunto di Monastero di Lanzo. «Speriamo di cominciare in fretta questi lavori anche perché dobbiamo adeguarci alle nuove normative in materia di igiene - termina il sindaco - e poi speriamo che Dio [redacted] mandi buona e che ci conservi tutti [redacted] lungo».

Un nuovo borgo con 130 alloggi (superficie da 77 a 115 metri quadrati)

Casa nel verde e vista panoramica

Appartamenti a Pinerolo con finiture di pregio

Ambiente rilassante, tecnologia al servizio della comodità, sicurezza dei materiali, locali ariosi e pieni di luce in grado di assicurare a chi abita una carica positiva, servizi e negozi facilmente raggiungibili, collegamenti «sotto casa» o comunque a pochi passi. Quando si intende scegliere una nuova dimora sono molti i fattori da tener presente. Innanzitutto l'ambiente: oggi più che mai è indispensabile poter coniugare la comodità con il verde, la fretta della vita quotidiana con la possibilità di immergersi e «rifugiarsi» in un ambiente protetto. Se poi dalle finestre o dal balcone di casa si può «toccare» la montagna o gustare in diretta uno splendido panorama, allora, indubbiamente quella carica positiva che la natura è in grado di offrire è una certezza.

Altro aspetto fondamentale è la tecnologia: in ogni sua dimensione è componente, deve essere uno strumento per raggiungere quella comodità legata alla modernità di ogni impianto, dalla cucina al riscaldamento, dagli impianti antifurto ai sensori.

A Pinerolo ata nascendo un nuovo borgo. Si tratta dell'intervento edilizio denominato «I Gioielli» e composto cinque edifici immersi nel verde con vista panoramica sulle montagne, a soli cinque minuti dal centro di Pinerolo.

Una delle caratteristiche principali di questo nuovo borgo (complessivamente 130 alloggi e box) è l'architettura degli edifici, ricercata, diversa dai soliti «parallelepipedi». Un esempio dello stile è dato da un intervento realizzato recentemente nelle immediate vicinanze (area denominata CP10 dal piano regolatore) è da molti considerato uno dei migliori interventi residenziali negli ultimi anni a Pinerolo.

Un ulteriore elemento di distinzione è la qualità del prodotto delle finiture, in particolare per quanto riguarda gli impianti tecnologici quali il sistema di ventilazione meccanica controllata che garantisce il ricircolo dell'aria e la formazione di muffe, il riscaldamento autonomo a metano, la predisposizione per l'antenna satellitare, oltre ad una vasta scelta di finiture.

Alcuni alloggi sono dotati di veranda che consente di ampliare gli spazi vivibili oltre a movimentare l'architettura delle facciate.

Le imprese che realizzano questo intervento di edilizia residenziale in piena proprietà (questo elemento è da sottolineare perché vicino sorgono degli interventi con il terreno in diritto di superficie per 99 anni) sono solide imprese operanti da anni in Piemonte e anche in altre regioni italiane ed all'estero, ormai tutte con le seconde e terza generazioni impegnate nella gestione: Impresarosso spa, Co.Im.Pre sas, Impresa edile F.Borio srl, Onorato Costruzioni edili spa.

Il nuovo complesso composto da cinque edifici a soli cinque minuti dal centro di Pinerolo

Gli alloggi sono composti da soggiorno, cucina, un, due o tre camere, oltre ai servizi. Le dimensioni degli appartamenti vanno dai 77 ai 115 metri quadrati. Gli alloggi al piano terra hanno il giardino di proprietà esclusiva. Anche qui va sottolineato l'opportunità offerta di permute.

La commercializzazione è della G.S.I. srl con ufficio anche a Pinerolo. La società da 20 opera per alcune delle più importanti imprese edili della Regione. Ha sede a Beinasco dentro il contro commerciale «Le Fornaci» ed ha recentemente aperto due nuove agenzie: una a Pinerolo in via Montebello 33 ed una in Torino in via Chiesa della Salute 59. La GSI si occupa anche della vendita degli alloggi di quegli acquirenti che intendono vendere l'attuale propria abitazione, garantendo una rapida soluzione grazie alla moltiplicazione dei contatti con le tre agenzie proprie, oltre ad una rete di collaborazione con altri operatori. Inoltre a garanzia degli acquirenti è previsto un particolare servizio che assicura tutto l'iter della compravendita.

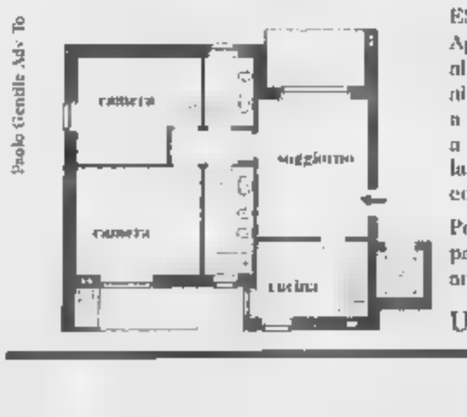
La casa di chi cerca casa.

Dà più valore al tuo modo di abitare

Avete idea di che cosa significa una casa intelligente? Significa un nuovo modo di abitare, una filosofia della casa assolutamente innovativa, che vede lo spazio abitativo non come quattro semplici mura e un tetto, ma un luogo privilegiato ricco di comfort e vantaggi al servizio di chi ci abita.
Il complesso residenziale I Gioielli, alle porte di **Pinerolo**, nasce proprio con quest'idea: palazzine di 3-4 piani con appartamenti di diverse metrature che offrono, a chi vi abita, comodità e servizi di grande utilità.
Già all'esterno è possibile apprezzare l'architettura, particolarmente curata, gli ampi spazi verdi comuni e l'incomparabile vista sulle Alpi.

Gli appartamenti del primo piano, inoltre, sono dotati di giardino privato.
Un'attenzione e una qualità realizzativa di livello assoluto, dopo tutto le imprese costruttrici, BORIO, COIMPRE, ONORATO e IMPRESAROSSO, sono tra le più conosciute e apprezzate aziende piemontesi, anche a Pinerolo è possibile ammirare le loro realizzazioni.
Gli interni presentano finiture di pregio e, soprattutto, offrono una serie di impianti e servizi che vi aiuteranno a gestire la casa nel modo più confortevole possibile:
- **impianto per il controllo della mancanza rete**, utilissimo, per esempio, per il frigorifero;
- **allarme gas**, un sensore indispensabile che chiude automaticamente il flusso del gas
- **l'elettrovalvola in caso di perdite;**
- **attivazione caldaia**, per far funzionare il sistema di riscaldamento come meglio si preferisce, anche a distanza;
- **Impianto di ventilazione meccanica controllata:** le case nuove, come tutti sanno, sono impermeabili all'aria esterna, ma questo può provocare condensa e umidità e, nel tempo, anche pericolose e antigieniche muffe.
Grazie a questo impianto è possibile mantenere la giusta ventilazione nelle stanze evitando muffe e umidità.
Gli appartamenti sono tutti in piena proprietà ed alcuni di questi hanno il vantaggio di avere il prezzo convenzionato con il Comune.
- **Polizza a garanzia dei pagamenti dilazionati nel corso dei lavori.**
- **Possibilità di permute.**
- **Mutui alle migliori condizioni, erogati da SANPAOLOIMI**

Insomma ogni abitazione del complesso residenziale I Gioielli è un vero gioiello di estetica e funzionalità, lo spazio ideale per abitare e ritrovare ogni giorno serenità e benessere con tutta la famiglia.



Paolo Genile Adv To

ESEMPIO
Appartamento C8 piano secondo € 130.760,00
alla proposta € 2.500,00
ai preliminari € 12.500,00
a 3 mesi € 10.000,00
a 6 mesi € 10.000,00
la differenza dilazionata nel corso dei lavori è coperta da mutuo

Portoncino blindato, riscaldamento autonomo, pavimenti in legno e ceramica, videocitofono, antenna TV satellitare

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

È un'iniziativa

GSI
INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Co.Im.Pre.
IMPRESAROSSO
Impresa Costruzioni Rosso Geom. Francesco & Figli S.p.a.

Impresa Edile F. BORIO Srl

ONORATO
Costruzioni Spa

presso Centro Commerciale "Le Fornaci"- Strada Torino 34/36 - 10092 Beinasco (To) - Tel. 011.397.17.67 - Fax 011.397.16.40 - gsi@gsi.to.it
Agenzia 2, Pinerolo, Via Montebello 33, Tel.0121.37.75.93 - Agenzia 3, Torino, Via Chiesa della Salute 59, Tel.011.21.60.053

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL MAGAZINE DEL MUSEO DEL CINEMA

Viene presentato giovedì mattina al Massimo Tre, via Montebello 8, il nuovo periodico del Museo Nazionale del Cinema: si chiama «La Rivista del Cinema» e verrà distribuito nelle edicole ogni fine mese con TorinoSette. Appuntamento alle 11,30; intervengono Mario Ricciardi e Alberto Barbera (foto) del Museo del Cinema e Gabriele Ferraris di TorinoSette. Il magazine informerà sulle attività di Museo e Massimo, il primo numero sarà nelle edicole torinesi venerdì 31 gennaio.

VIOLINO, CHITARRA E PIANOFORTE

Pagine rare per violino e chitarra e le sinfonie di Beethoven trascritte per pianoforte. La prima proposta viene dall'Unione Musicale, che stasera alle 21 presenta in Conservatorio il violinista Gil Shaham (foto) e il chitarrista Goran Sollscher; gli autori sono Bach, Schubert, Paganini, Piazzolla. La seconda vede protagonista alle ore 16, al Teatro Alfieri, per la rassegna di Concerti Pomeriggio, il bresciano Massimo Bianchi, giunto così al suo terzo appuntamento con le sinfonie beethoveniane trascritte da Liszt: oggi è la volta della Quarta e della Quinta.

SOCIETA': CUOCO A DOMICILIO

Mondo CATERING

Menù per tutti i gusti dal sushi al vegetariano: come risolvere (senza cucinare) la cena con gli amici

Dal colosso della ristorazione a domicilio all'architetto che scopre i fornelli e cambia mestiere

DALL'ALTO IN SENSO ORARIO: LE CUCINE DI GASTRONOMIA VEGETARIANA, DATURI E MOTTA E KI-KI

PAOLO FERRARI

Mondo catering, cambia il mercato e muta l'offerta di servizi. Le grandi novità della ristorazione a domicilio all'orizzonte anche a Torino, dopo che fenomeni l'home cooking si affermati nelle capitali europee e nella vicina Milano. Ma non solo. La cucina etnica conquista fasce di utenza sempre più ampie a discapito di quella classica, mentre la richiesta orienta servizi complementari indispensabili, a partire dal materiale di arredo della tavola; nel settore si lanciano spesso persone provenienti da tutt'altro curriculum di studi o professionale, e la disponibilità di location rende più agevoli i party di ogni dimensione. Dalla per una dozzina di amici con cuoco a domicilio al rinfresco aziendale a larga scala, niente è più come prima.

Per una prospettiva storica, ecco il catering **Daturi e Motta**, molto quotato in città, di cui è portavoce Simonetta Vitali: «L'azienda lavora in questo settore dal 1958, e ha vissuto trasformazioni. Dopo l'affermazione del concetto stesso cate-, tra il 1965 ed il 1970, quella in corso da qualche anno è l'evoluzione più significativa. La nuova disponibilità di location, innanzitutto, permette di organizzare eventi sempre più personalizzati anche dal punto di vista della ristorazione: di recente, per un ricevimento, abbiamo ricostruito a Torino la vecchia piazzetta di Saint Tropez, con i ristoranti tipici come Le Gorilla e l'atmosfera studiata tramite un sopralluogo sul posto. Nel frattempo, stiamo allestendo il nostro sito e abbiamo creato una società che affitta arredi, dalle tovaglie ai bicchieri, anche separatamente dal catering. Cambiano anche i gusti: la cucina etnica e quella regionale le più richieste».

Via Internet si può ordinare anche al ristorante, come accade con il servizio **Chez Vous**, legato ai menù del Marco Polo e del Flù, raggiungibile al sito www.chezvous.to.it. Impara il pesce, più difficile da reperire fresco e cucinare come si deve: non è un caso che stia dilagando il sushi.

Specialità del **Ki-Ki**, ristorante di via Della Rocca 39 che guarda fiducia alle nuove prospettive di mercato, come spiegano Valeria e Dario: «La grande richiesta del servizio take-away al ristorante ci induce ora ad aprire un punto dedicato, in via Cesana 72. Il sushi si presta molto alla ristorazione esterna, in una scatola larga 40 centimetri per 40 e alta 60 si può confezionare un catering per 200 persone. Alcuni clienti vengono anche al ristorante, ma a molti interessa solo l'esporto, soprattutto la domenica. Di solito acquistano per piccole c di quatro o cinque invitati. A parte la gastronomia, di imminente apertura, ci stiamo attrezzando anche per l'home cooking: stiamo formando cuochi erranti che andranno a cucinare a casa dei clienti, insegnando loro le basi della cucina giapponese». solo centro, dunque, anche nel popolare Borgo San Paolo, trionfa la ristorazione a tema. Non distante dalla nuova base del Ki-Ki, in via Di Nanni 116 c'è la **Gastronomia Vegetariana** di Raffaella, servizio per gusti nùrati: «A parte le famiglie e i single, la nostra clientela è spesso rappresentata da gruppi di ecologisti. Se proponi consulenze nel settore ecologico, per esempio, farai bella figura con focacce vegetariane, flan, torte e dolci senza carne, sostituita da verdura biologica di stagione». Non sempre dietro questi servizi ci sono personaggi noti nell'ambito della ristorazione. Francesca, per esempio, è un architetto con la passione per la cucina: «Siamo in due, ci chia- 100eventi all'ora e curiamo anche altri servizi, come l'organizzazione di convegni. Ci occupiamo di catering non su larga scala, ma su dimensioni più ridotte: un esempio sono i rinfreschi che un'azienda ci ha commissionato per i clienti stra-. Sogno di aprire un ristorante, ma sono anche pronta per cucinare a domicilio nel caso di piccoli gruppi; tuttavia mi pare che questo segmento a Torino debba affermarsi». A differenza di quanto avviene altrove, per esempio a Copenaghen, città cui si ispira la prossima avventura multietnico **Chef Kumalè**: «L'idea è quella dell'At First, un appartamento al primo piano di uno stabile che viene affittato in blocco. Cucina, salotto, gran sfoggio di design e se vuoi cuochi sul posto, per organizzare un party in casa anche se tua microscopica».

> La prossima frontiera sarà quella di «At First» un appartamento in affitto per chi vive in case troppo piccole per organizzare feste

VOCAZIONE

La cassata di Giovanni ex ufficiale degli alpini

TIZIANA PLATZER

Una passione scoperta fin da ragazzino, «già a 14, 15 anni invitavo a cena le fidanzatine e cucinavo». Effettivamente non è cosa di tutti gli adolescenti, men che meno maschietti. E a onore gastronomico di Giovanni Toschi, trentacinquenne che da qualche stagione si è buttato nel campo della ristorazione e da pochi mesi ha preferito la soluzione «home catering» alle cucine dei grandi ristoranti, va segnalata la curiosità per i gusti mediterranei. Fin da quei primi pranzetti a lume candela. Come ha cominciato? «Alla fine sono diventato socio e cuoco del ristorante "La Vicaria" in via San Domenico, ero io che ricercavo tutte le ricette originali dei piatti siciliani e napoletani; dopo sono stato al "Marenostrum" e poi all'"Ambarhabar" per : lì sono stato "iniziato" alla cucina etnica grazie a un cuoco francese e uno indiano». Prima ancora? «Tutt'altro campo, ero ufficiale dell'esercito, comandavo una compagnia di alpini e lì è rimasto il mio cuore». Adesso confeziono pranzi-cene-buffet a domicilio. «Credo sia la formula che più permette di accontentare il cliente, di preparare realmente quello che desidera». E ogni volta fornelli sconosciuti. «E' la parte più zingaresca del mio lavoro, se lo spazio e l'attrezzatura ci sono cucino tutto sul posto, altrimenti preparo la base e dal cliente faccio solo le rifiniture». Cucina quindi a ? «Sì, ho allestito cucina quasi ristorante e sto pensando di creare un laboratorio a Avigliana dove ci sono delle proprietà di famiglia». Quanto costa ordinare una cena a casa propria? «Da un minimo di 30 euro a un massimo di 70-80 quando si sceglie,a d esempio, tutte portate di pesce». A Torino è diventata tendenza? «Sta prendendo piede, soprattutto a tema etnico, fusion, perché c'è tanta gente che ha voglia di organizzare cene ma non ci penserebbe mai a cucinare per 15, 20 persone». Il suo servizio quando si conclude? «Quando l'ultimo piatto dalla cucina». Cosa propone mediterraneo? «Io adoro pesce, senza troppi intingoli. I casereccì vongole e broccoli, il rombo al forno ripieno di cozze, la pasta con le sarde con finocchietto selvatico. E per finire dicono che mia cassata sia favolosa». Prenotazioni: 011/485675.

LA SCOPERTA

Il segreto di Daniela insalata russa senza uova

«Quando ho cominciato quest'avventura il primo pensiero è stato che anche attraverso l'alimentazione si potesse cambiare il mondo». Un'affermazione di un certo peso, chiaramente da «inibitante» del cibo naturale. «Allora, nel 94, quando io e il mio fidanzato, Claudio, ora mio marito, decidemmo di aprire la "Mezzaluna", una macrobiotica estrema» dice Daniela Zaccuri, 32 , divenuta proprietaria della gastronomia-ristorante di piazza Emanuele Filiberto 8/d (011/4367622) dopo aver abbandonato gli studi di chimica. «Erano troppo in contrasto con la mia visione della vita, ma mi è rimasta la voglia di fare esperimenti con il cibo. Quando abbiamo cominciato non esisteva nessuno a Torino che cucinasse vegetariano-macrobiotico d'asporto, la zona era di quelle difficili, eppure abbiamo tenuto duro e oggi posso dire di avere una piccola, piccolissima azienda ben avviata». Perché chi è sempre alla ricerca di cibi naturali predilige il seitan bistecca e il tofu alla mozzarella, della «Mezzaluna» è passato. «Abbiamo clienti che mangiano le nostre zuppe di cereali, i tortini di verdura, o anche le lasagne il ragù di seitan solo a pranzo, perché vogliono digerire in fretta e lavorare bene nel pomeriggio. E poi ci sono invece i vegetariani doc, quelli che ci prenotano cene intere per la famiglia o gli amici». Ogni piatto può costare dai 5 ai 10 euro, «che significa acquistare quasi sette etti di cibo». La cucina è subito lì, dietro al bancone, chi passa la mattina si rende facilmente conto di quanto tempo ci voglia per preparare un cous cous di verdura o la mitica insalata : «E' il piatto più richiesto, se non lo sa è difficile che scopra che la maionese non è fatta con le uova ma con con la soia, più leggera e ugualmente gustosa». Quiz per i palati anche le «finte» frittate: no preparate con farina di ceci. A Daniela piace mescolare i sapori, tenta formule nuove quasi ogni giorno: «Sì, mi diverto, ad esempio ho scoperto come montare panna per i dolci, anche questa possibile grazie alla soia, oppure mi inventata i panzerotti con le alghe, i «samosa», ovvero triangolini di riso indiano piselli e patate, e poi le croquette di miglio, il seitan all'arancia, e i dolci senza lo zucchero». [t.pl.]

portanuova

Un lavoro e un futuro per tutti

Nei giorni scorsi il Lingotto ha accolto con successo Mestieri in Mostra, il salone nel quale i ragazzi hanno potuto vedere da vicino una fetta importante del mondo del lavoro: artigianato d'ogni tipo, lavorazioni meccaniche, servizi alla persona, mestieri legati allo spettacolo (né veline né showman, però), a quello del turismo, del commercio. E poi, alcuni mestieri legati all'uso delle nuove tecnologie, ma anche all'agricoltura, allo sport. Detto questo, sabato e domenica faceva tenerezza vedere coppie di genitori con un ragazzino brufoloso o una ragazzina jeans oversize, scarpone sportive con marchio «very global» e ciocche di capelli rosso fuoco, andare in giro a curiosare tra carpentieri e idraulici in camice bianco, fornai armati di vassoi di focacce, falegnami con la pialla, infermieri. Come davanti a una gigantesca vetrina nella quale scegliere il nuovo cappotto, la nuova cucina, il nuovo cellulare. Al Lingotto sceglievano - avranno scelto? le scuole statali chiedono l'iscrizione alla classe prima entro il 25 di questo mese - il futuro dei loro figli. E tra queste coppie e questi figli, colpiva la grande quantità di immigrati romani, albanesi filippini, cinesi, sudamericani, arabi, africani intenti a scegliere un futuro tutto italiano.
Nei giorni in cui sono stati gli insegnanti a fare da accompagnatori alla mostra, la presenza dei ragazzi di origine straniera è stata ancora più evidente (e l'evidenza non è tutto: tutto l'Est passa per lo più inosservato. Da Gravellona Toce, poi, sono arrivate Dileide e Arely, giovanissime cubane. Una bianca una nera...). «Il salone, a suo modo, in queste prime ore del primo giorno della prima edizione - ha scritto l'ufficio stampa nel comunicato n. 1 - è già internazionale. Le migliaia di adolescenti che si aggirano per i corridoi delle aree espositive pieni di entusiasmo e curiosità, sono una festosa testimonianza dal vivo dell'integrazione etnica e della multiculturalità che esprimono Torino e il Piemonte: una peculiarità storica, anche questa». Maria Teresa Martinengo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Filosofia**
«L'origine del male: il problema filosofico». A cura di Panis.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 21

Sessualità
«Modi di godimento e rifiuto della norma sessuale». Interviene Rosa Elena Manzetti.
■ Cooperativa In/contro, via Palazzo di Città 14, ore 21

Risparmio energetico
Angelo Tartaglia, del Politecnico di Torino parla di «Politiche di risparmio energetico nel settore dei trasporti».
■ Iiis Avogadro, corso San Maurizio 8, ore 17-19

Storia
Cristina Santarelli su «Gli Albini da Moncalieri: una storica famiglia di medici, notai, musici e pittori».
■ Moncalieri, Biblioteca civica «A. Arduino», Cavour 31, ore 18

Triangoli viola
Serata di approfondimento nell'ambito della mostra documentaria «Triangoli viola» sulla persecuzione nazista delle minoranze religiose: «La deportazione e la famiglia». Intervengono Beppe Berruto e Alberto Bertone.
■ Salone Incontri Biblioteca Villa Amoretti, via Filadelfia 205, ore 18

Anziani e osteoporosi
Mario Molaschi, direttore della Cattedra Geriatrica Asa San Luigi-Orbassano, parla di osteoporosi senile. Organizza Circoscri- 10-Mirafiori Sud.
■ Rsa, via Plava 75, ore 16

Mercoledì dell'Accademia
Giuseppe Sergi, dell'Accademia delle Scienze e dell'Università di Torino, approfondisce il tema «Medioevo nel Medioevo: rileggere i secoli intorno al Mille».
■ San Paolo-Imi, via Santa Teresa 1/g, ore 17,30

Le conferenze del Regio
«Voci nuove per Torino: Fiorenza Cedolins e Dimitra Teodossiou». Conversazione e ascolti discografici a cura di Giancarlo Landini e Giorgio Gualerzi.
■ Teatro Regio, piazza Castello, ore 17,30

INCONTRI **Coppie**
Serata di presentazione del seminario sul tema «Le relazioni di coppia».
■ Associazione Cielo Azzurro, strada Lionetto 16, ore 21

Educazione alimentare
Incontro di educazione alimentare condotto da Alessia Lavagnini. Interventi Filomena Leone, dietista, e Massimo Abbondanza, ginecologo. Organizza Circoscrizione 10.
■ Biblioteca Cesare Pavese, via Candiolo 79, 18,30-20

Comunicazione
Serata dal titolo «La bottega dell'attore».
■ Arte&Comunicazione, via Cavour 30, 20

TEATRO **Insolito**
Gianni Bissaca porta in scena «Sul fondo... la fame dentro, il freddo, e la pioggia intorno...». Lo spettacolo prende spunto dal testo di Primo Levi «Se questo è un uomo». Prenotazione obbligatoria.
■ Teatro Agnelli, Paolo Sarpi 111, ore 21, tel. 011.304.28.08

GLI

VARIE **Casting per «Senza Freni»**

Si cerca un bambino tra gli 8 e gli 11 anni per «Senza Freni», nuovo film di Felice Farina che sarà girato a Torino. Casting venerdì 24 gennaio in piazza San Carlo dalle 14 alle 18 alla presenza del regista.

Info: 011.8395774

Festa Giovanni Bosco

Inizio della novena in preparazione alla Festa di San Giovanni Bosco. Ogni giorno: messe secondo l'orario solito. Novena predicata da Don Teresio Bosco, rosario e Santa Messa.

Santuario Basilica di Maria Ausiliatrice, Piazza Maria Ausiliatrice,

PAL

Tempo di Alice

Incontro per la visita a due delle mostre allestite in occasione di «Artigiano metropolitano». Il tour comincia da Palazzo Carignano, che ospita «L'eccellenza italiana per filo e per segno». Prenotare.

Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5, ore 15, tel. 011.83.77.32

Pastis

Il Pastis torna, rinnovato, e festeggia con una selezione dei prodotti «Delizie del Mare di Lampedusa», salumi della Valle d'Aosta e vini siciliani e piemontesi. Con mostra di alcuni artisti che hanno partecipato a IoEspongo e musica prodotta dalla DEC.

Pastis di Piazza Emanuele Filiberto 9b, ore 20,30, tel. 011.521.10.85

LIBRI **Poesia**

Reading poetico a cura di Guido Catalano.

Caffè del Progresso, corso San Maurizio 69/b,

CLASSICA **L'Avvio**

Seconda edizione del concerto L'Avvio, promosso dall'Inner Wheel Club di Torino per offrire un palcoscenico e un pubblico a giovani diplomati con merito al Conservatorio Giuseppe Verdi. Stasera: Massimo Riva (chitarra), Gianni Denitto (clarinetto), Simone Zoia e Luca Ieracitano (pianoforte), Massimo Melillo (percussioni).

Teatro Piccolo Regio, piazza Castello, ore 20,30, ingresso a inviti sino esaurimento posti

CORSI **Apicoltura**

Due incontri settimanali, mercoledì e venerdì, dalle 21 alle 24, per nove lezioni.

Agripiemonte miele, c. G. Cesare 267, oggi la prima lezione. Info: 011.2680064

DOVE

DENTRO LA TEMPESTA. I Nous, cioè Marco Messina e Meg dei 99 Posse, presentano questa sera all'«Hiroshima Mon Amour» lo spettacolo «Dentro la Tempesta». Visionario adattamento dell'opera di Shakespeare, comincia alle 22 sul palco di via Bossoli 83. Biglietti: 8 euro (ridotti 6 euro per studenti universitari).

E' per la rassegna «Tecno Teatro».

MAGAZZINO. La musica d'autore caratterizza il mercoledì sera del «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis): sul palco Marino e Sandro Severini dei Gang affiancati da Andrea Parodi, ex componente dei Tazanda. S'inizia alle 22.

Regna lo swing nel mercoledì al «Café Procope» (via Juvarra 15): protagonisti Riccardo Ruggeri, Alessandro Maiorino, Maurizio Cucuini. S'inizia alle 22,30.

JAZZ. Concerto jazz questa sera al «Viejo Rincon» (via Petrarca 26): suona, a partire dalle 22, l'Alfredo Ponissi quartet.

GRUNGE. Rock grunge stasera alla «Vineria Graal» (via Calvo 3/b) con i Lunamatrona in concerto alle 22.

GIGI D'ALESSIO. E' previsto il «tutto esaurito» domani sera al Palastampa per il concerto di Gigi D'Alessio (foto): biglietti in prevendita non se ne trovano più. L'appuntamento con «Uno come te» è fissato alle 21, organizza la Duende.

IDEA SPOSA LINGOTTO

Velo e tight stile Anni 30 è il matrimonio del 2003

ELENA DEL SANTO

Sposarsi costa una fortuna: oggi, per andare all'altare occorre mettere in preventivo una spesa media di 18-20 mila euro, e buona parte ne va nell'abito da sposa, da a 13 mila euro, tanto «vale» se capolavoro. Nonostante ciò, il matrimonio continua a tenere: in Piemonte nel 2001 ben 17.558 coppie hanno detto «sì». Con queste premesse, il Lingotto Fiere di via Nizza - che è anche l'ente organizzatore - si appresta ad ospitare «Idea Sposa». Il salone annuale delle tendenze nuziali: aprirà i battenti domani alle 17 e rimarrà allestito sino al 2 febbraio la collaudata formula di sempre. Non rassegna tout-court, bensì una mostra-spettacolo che ancora una volta (siamo alla XX edizione) ruoterà intorno défilé presentati da Elio Tarantino. Sul palco, completamente rinnovato nella scenografia, ogni venerdì, sabato e domenica sera alle 20,30 (giornata in cui è anche previsto uno show pomeridiano alle 16,30), stilisti, atelier e note firme sartoriali sfileranno le loro ultime creazioni in tema di abiti e accessori anticipando la moda che verrà.

Anche quest'anno si annuncia la presenza di celebri personaggi del mondo dello sport, cinema tivù: per la sera di sabato 25 gennaio ci sarà l'attrice Randi Ingerman, il sabato successivo la show-girl Alessia Fabiani, letterina di Jerry Scotti. Sorprese dell'ultima ora non mancheranno da parte dello stilista Carlo Pignatelli, guest star del salone. Così, trapelano i nomi del calciatore bianconero Antonio Conte e del granata Fabio Galante, dell'attore Sebastiano Somma vestito Pignatelli nel serial poliziesco «Sospetti 2» in onda su Rai Uno (ospite probabilmente già sabato prossimo), di Flavio Montrucchio e dell'intero staff di «Centovetrine», fiction in cui lo stilista torinese ha girato persino una parte interpretando stesso. Si che la prossima settimana giungerà in città Diego Abtantuono, che potrebbe passare a salutare l'amico stilista.

Altro avvenimento, giovedì alle 21 l'elezione di «Miss Idea Sposa 2003». A contendersi il titolo saranno quindici aspiranti mannequin, di età compresa tra i 18 e i 22 anni, selezionate da una Giuria tecnica composta dalle stiliste Rosy Zagrà, Enrica Daidone e Tina Caponetto, dalla bustaia Lia Biondino e dall'agente regionale di Miss Italia. Le ragazze indosseranno abiti nuziali sebbene si vocìferi di qualche «uscita» in déshabillé dedicata all'intimo: in palio c'è la partecipazione alla seconda tornata dei défilé organizzati in rassegna, vissuti come trampolino di lancio per futuro da top-model. Calendario degli eventi a parte, la manifestazione si snoda su un'area di 20 mila metri quadri, quanto basta per radunare sotto un solo tetto, tutto ciò che occorre per organizzare al meglio una cerimonia in grande stile: abiti e accessori, fiori, liste nozze, banchetti e animazione, servizi foto-video, luna di miele. Il trend, tanto per dare qualche anticipazione, segna il ritorno del velo (ma oggi si trasforma in stola) e del bustier, dei tessuti preziosi come gioielli, mentre nei colori trionfano le calde tonalità dell'oro e l'estate vedrà la sposa in sabot; l'uomo - secondo Pignatelli - rispolvera invece il frac, il tight lo smoking rievocando l'eleganza Anni Trenta. «Rinasce» la bomboniera Feng-Shui, foto e partecipazioni viaggiano on line. Gli orari «Idea Sposa»: feriali 17 -23,30; sabato festivi 15-23,30; biglietti d'ingresso a 5 euro, 4 euro i ridotti.

GRUPPO DI SPOSE

NEL WEB
SALVATORE ROMAGNOLO

Sms, Mms e Web al concorso per scrittori mutanti

Uno degli effetti più evidenti della diffusione delle nuove tecnologie informatiche si manifesta nel momento in cui una e-mail: le vecchie convenzioni, tipiche della scrittura su carta, non esistono più, sostituito da un nuovo linguaggio. I nuovi media, quindi, cambiano il modo in cui scriviamo e comunichiamo: cosa facilmente percepibile leggendo, per esempio, un Sms o una pagina Web. La Biblioteca Civica e Multimediale della Città di Settimo Torinese, insieme a Regione Piemonte, Ars Media www.ars-media.it ed Europrix www.europrix.org - l'ambito del Progetto Multimedialità e Lettura, che tende a integrare l'uso delle nuove tecnologie con il mondo del libro - presenterà venerdì 24 gennaio, un Digital Opening Party, a partire dalle 19,30, presso il Bu.Net di via San Quintino 13/f, il Concorso Scrittura Mutante: scrivere narrare al tempo delle tecnologie digitali. Il concorso si rivolge a chi cerca nuove soluzioni narrative attraverso la multimedialità, in particolare ai giovani scrittori che non rinunciano a narrare utilizzando, però, i media tecnologici (Web, e-mail, Sms, Mms) a cui è riservata un'apposita sezione under 18. L'obiettivo è i narratori del nuovo millennio, in grado di produrre racconti credibili e avvincenti attraverso i più moderni mezzi di comunicazione, finora considerati dall'establishment culturale poco «letterari». Per tutti gli aspiranti romanzieri con la passione per la tecnologia, è possibile consultare il bando e il regolamento del concorso sul sito www.trovarsinrete.org. La data di scadenza per la partecipazione è fissata per il 30 aprile, in modo tale da consentire la premiazione alla Fiera del Libro a metà maggio. Le opere in concorso saranno valutate da esperti di tecnologia, letteratura multimedialità. I vincitori incasseranno un premio di 2000 euro (1000 euro per gli under 18) e potranno disporre di opportunità di promozione e produzione delle proprie opere.

On. Ugo MARTINAT
On. Agostino GHIGLIA www.ghiglia.com
On. Sandro DEL MASTRO DELLE VEDOVE
On. Maurizio LEO
On. Gianni MANCUSO
Sen. Alberto MASSUCCO
Sen. Giuseppe MENARDI
On Antonio MUSSA Europarlamentare
Sen. Maria Grazia SILIQUINI
On. Marco ZACCHERA

ALLEANZA NAZIONALE

Noi diciamo

NO ALL'INDULTO

NON VANIFICHIAMO L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE
DIFENDIAMO LA SICUREZZA DEI CITTADINI
MIGLIORIAMO LE CONDIZIONI DI VITA DELLE CARCERI
NESSUNO SCONTO DI PENA AI CRIMINALI

CON IL REGISTA

Calopresti: felicità è tornare a casa

C'è un po' di Torino nel suo nuovo film, a fine mese nelle sale: «Questa è la mia città: ma a volte per lavorare bisogna andarsene»

DANIELE CAVALLA

C'è un po' di Torino nel nuovo film di Mimmo Calopresti: s'intitola «La felicità non costa niente» e, rinviato più di volte, approda finalmente nei cinema a fine mese, venerdì 31 gennaio.

La storia, scritta dallo stesso regista torinese d'adozione e da Francesco Bruni («Ovosodo», «Le parole di mio padre»), s'incentra sul personaggio di un affermato architetto che vanta una moglie che lo adora (Fabrizia Sacchi), amici affezionati (Vincent Perez e Valeria Bruni Tedeschi), una giovane amante (Valeria Solarino, attrice torinese della scuola del Teatro Stabile). Un giorno Sergio, questo il suo nome, si scopre improvvisamente insoddisfatto del mondo che lo circonda e decide di cambiar totalmente vita. Il protagonista è lo stesso Calopresti, al suo fianco Francesca Neri nel ruolo di una misteriosa ragazza che incontra sulla sua strada quando comincia a prendere le distanze dall'«esistenza precedente».

Questa opera quinta dell'autore, realizzata a due anni di distanza dall'apprezzato «Preferisco il rumore del mare» («La seconda volta» e «La parola amore esiste» gli altri suoi titoli), è stata girata a Roma e per qualche giorno la scorsa estate sotto la Mole. «Torino continua ad essere la mia città - racconta Calopresti -: in un momento della storia c'è il ritorno a casa dai genitori che ho scelto di ambientare qui a Torino. Negli ultimi anni la città è cambiata molto e positivamente: vedo una voglia di trasformazione enorme, reale. Da una parte sono contento, dall'altra invece triste: mi infastidisce il fatto che la Fiat non riesce più a garantire il posto alle persone che hanno lavorato per lei, e nel contempo mi dispiace vederla in crisi. Noto che c'è una città ormai sganciata dai ritmi della fabbrica; in particolare mi piace l'ambiente musicale, rappresentato da persone capaci e dai Subsonica, che tanto apprezzo».

Il periodo torinese della lavorazione di «La felicità non costa niente» si è svolto con il supporto della Film Commission, organismo che sta riportando il cinema sotto la Mole e in regione. «Il rischio per noi torinesi - spiega il regista di origine calabrese - è che ti sei poi costretto ad andartene in cerca di fortuna in qualche altra città, a Roma ad esempio. Nel mondo del cinema romano le persone venute in Piemonte a girare film valutano positivamente l'esperienza, tutti evidenziano la capacità di lavorare dei torinesi sui set. Certo, quello che è stato fatto negli ultimi anni è ancora poco se vogliamo riportare veramente a Torino il cinema che avevamo».

«La felicità non costa niente» viene distribuito nelle sale italiane dalla Lucky Red: Fratelli Marx, Centrale, Due Giardini i locali torinesi che lo proporranno, l'autore incontrerà il pubblico la sera della «prima». Il film è in un momento felice per la nostra produzione, reduce dai trionfi natalizi di «Natale sul Nilo» e «La leggenda di Al John e Jack» e dall'attuale buon andamento del «melancomico» Carlo Verdone («Ma che colpa abbiamo noi» e di «Prendimi l'anima», film diretto da Roberto Faenza e girato in parte anche a Torino. «Il cinema italiano - sostiene Calopresti - versa a mio parere in condizioni disperate: non ci sono soldi, c'è una forte crisi al suo interno e sarebbe arrivato il momento di cominciare a valutare seriamente la situazione, il periodo di investire con coraggio su quel poco che esiste. Prevale invece il conformismo più atroce: si parla di film da grosso pubblico, che non vuol dir niente, e di dar vita quindi a film leggeri, altra parola insignificante. Tutte formule che rimangono sulla carta, senza il motore rappresentato dai produttori. Occorrerebbe investire sulla creatività, su attori nuovi, idee nuove, su tutto ciò che ci permetta di sviluppare e superare questo momento tanto difficile: proviamoci con pochi soldi, ma in maniera decisa. I talenti non mancano: Matteo Garrone con il meraviglioso "L'imbalsamatore" l'ha dimostrato».

«Vedo cambiamenti enormi e positivi in una comunità che ormai è sganciata dalla fabbrica Ma la crisi Fiat mi rende triste»

MIMMO CALOPRE

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Il malumore degli altri

Cara Stefania, riassumiamo: Giovanni è nato razzista, Sergio lo sta diventando... io invece sto cercando di evitare di diventarlo. Per lavoro giro molto in auto per la città, e non ne posso più di quelli che ad ogni semaforo vogliono lavarmi i vetri, di quelli che chiedono soldi esibendo cartelli pietosi, dei parcheggiatori abusivi, dei ragazzini che appena scendo dall'auto mi inseguono per vendermi accendini o spugnette e alcuni neanche più quelle, vogliono denaro e basta, e se gli rispondi male, magari perché hai «già dato», ti insultano... Il fatto è che sono tutti stranieri o quasi (e non sto parlando di quelli dediti ad attività criminali...). Io non sono razzista e non voglio diventarlo, ma certi giorni sento crescere l'insofferenza...

Francesco

E sì, succede. I semafori cittadini sono tanto sincronizzati, e ti ritrovi per la quarta volta fermo al rosso, e c'è un quarto tizio che insiste per lavarti i vetri... E poi mendicanti, storpi, donne con bambini piccoli in braccio, uomini che dormono per strada. Non solo stranieri, però, anche se è vero che l'immigrazione ha reso più visibile la povertà. Loro chiedono e noi, ogni tanto, ci scocciamo. Non credo c'entri il razzismo, ma la mia proposta, in caso di malumore eccessivo, sono due percentuali da mandare a memoria (volendo, anche per ingannare il tempo d'attesa al semaforo): noi insofferenti facciamo parte di quel 20% dell'umanità che si gode l'80% delle risorse del pianeta. Venti. Ottanta. Vero che va subito meglio?

Donne che

Non tutte le donne scappano, non tutti gli uomini scappano. A non scappare si rischia di innamorarsi, provare belle sensazioni, sentirsi felici anche a cinquant'anni. E' faticoso, occorre mettersi alla prova, occorre affrontare il dolore e cercare di capire l'altra persona. Un amore ti riempie la vita, ti fa sentire ancora bella e desiderata, ti mette allegria. Poi, scopri che loro, gli uomini, sono tanto fragili, devi fare attenzione a non infrangere il loro cristallo, devi comprenderli, non spaventarli. Una sola tua carezza può darmi!

Marina

In bocca al lupo, Maria Teresa e Marina innamorate. Però... «non infrangere il loro cristallo», «comprenderli», «non spaventarli»... ehi ehi ragazze, calma. Cerchiamo di non spaventarli.

Pulite le luci

Anch'io mi chiedo perché ci siano ancora le luci di Natale, non perché sono «un distisuo». Semplicemente perché tali luci sono ormai talmente sporche che invece di trasmettere allegria danno un senso di trasandatezza... Sarà dovuto alla mia condizione di casalinga, ma sono convinta che è meglio un semplice lampadario pulito piuttosto che uno pieno di cristalli arredi dalla sporcizia. Bene alle luminarie anche tutto l'anno, ma pulite e scintillanti.

Claudia Forno Trabucco

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Ciaikovski, Liszt, Grieg, Franck:
i capolavori per pianoforte e orchestra.

Da giovedì 21 gennaio i 2 CD a richiesta con La Stampa soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 30 gennaio 2003
Toscanini Verdi Requiem

giovedì 6 febbraio 2003
Puccini Tosca

giovedì 13 febbraio 2003
Mozart Casals/Rubinstein/Stern

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su **www.the50.com**

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

Clienti potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959**, dal lunedì al venerdì dalle ore alle ore . Gli abbonati, inviando richiesta al Numero Verde ritireranno l'opera completa (50 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione. L'opera completa è disponibile a partire dal giorno di lancio in tutte le edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.

In collaborazione con Ecofina

CALCIO CND: NONOSTANTE LE RIVALI PROCEDANO ANCHE LORO A RILENTO, IL VANTAGGIO DELLA CAPOLISTA SI È RIDOTTO DA 6 A 3 PUNTI

Un gennaio maledetto per l'Ivrea

Jacolino resta ottimista anche dopo due ko e un pareggio

Paolo Accossato

E' gennaio il mese maledetto dell'Ivrea. In tre partite di campionato, gli eporediesi hanno conquistato un solo punto e due sconfitte, l'ultima delle quali in casa contro il Calangianus. I [illegible] punti di vantaggio sulla seconda si sono così rid[illegible]ti a tre, ma per Zucco e compagni si può dire che le cose sono andate ancora bene, considerato che nel frattempo le immediate inseguitrici non hanno fatto faville. Soprattutto è clamorosamente mancato all'appuntamento il Seregno, che ha perso addirittura tre match consecutivi.

Un gennaio al rallentatore, dunque, per gli eporediesi, che hanno comunque più di un alibi, tanto che Salvatore Jacolino non vuol neppure sentire parlare di crisi: «Non certo riguardo le prestazioni della squadra - conferma il [illegible] -. Negli ultimi tre incontri non abbiamo giocato per nulla male. [illegible] verità è che in questo periodo ci gira storto tutto e il minimo errore viene pagato a carissimo prezzo. Quando poi ci si mettono anche arbitraggi non certo favorevoli, le possibilità di sconfitta crescono. Prendiamo i novanta minuti contro il Calangianus: per 85' abbiamo tenuto il pallino della partita, segnato [illegible] Lenzoni e sfiorato la rete in almeno altre due occasioni in cui abbiamo colpito i pali della porta avversaria. Poi però l'arbitro ha convalidato una rete dei sardi dopo che la palla non aveva oltrepassato la linea, infine in pieno recupero abbiamo preso il [illegible]l della sconfitta».

Jacolino continua dunque a essere ottimista: «Non sono per nulla preoccupato per il gioco della squadra, al massimo dovremo lavorare in questa settimana sotto il profilo psicologico. Fa male giocare a buoni livelli e non raccogliere nulla: non vorrei che questi incidenti di percorso incidessero sulla squadra. Non dobbiamo demoralizzarci. In società abbiamo fatto un progetto che verrà portato a termine: crediamo ancora fermamente nella promozione».

Il tecnico dentro di sè deve anche aver considerato che in questo periodo la squadra ha dovuto far fronte a un altissimo numero di infortunati o squalifiche. Dopo un inizio senza particolari problemi, si era fermato Nando Piro che aveva iniziato bene la stagione. Ripresosi dallo stop, è stata la volta di Marco Bergantin, che aveva trascinato la squadra con ben 12 reti nel girone d'andata. Per non dire della lunga assenza nelle prime giornate di Ragagnin e ora di Tardivo, Castagna e Moro, oltre ai forfait per squalifica di Cuc domenica scorsa e di Zucco, espulso contro il Calangianus, nel prossimo match.

Rispetto all'anno scorso l'Ivrea sogna leggermente meno e subisce qualche gol in più, [illegible] sostanzialmente i numeri non sono troppo diversi dal girone di andata 2001-2002. E anche le avversarie sembrano essere meno pericolose del Savona: «Ma potrebbero alla fine risultare più numerose - aggiunge Jacolino -. Con la vittoria della Cossatese, si è creata una classifica abbastanza corta in vetta. Calangianus e Seregno sono a sei punti, inoltre la Villacidrese, se domenica dovesse battere la Cossatese, si rilancerebbe prepotentemente. Ma noi dobbiamo guardare solo a noi stessi e riprendere il feeling con le vittorie. Domenica andia[illegible] a Lissone, contro una squadra ben organizzata che farà di tutto per metterci in difficoltà e che già all'andata strappò un pari al Pistoni».

A CUORGNÈ (ORE 14,30)

Rappresentativa in amichevole

■ Torna in campo la Rappresentativa di Michele Del Vecchio che il 19 marzo difenderà i colori italiani (andata degli [illegible] di finale) nella Uefa Region's Cup contro la Svezia. L'undici piemontese gioca oggi (ore 14,30) in via Braggio a Cuorgnè per un'amichevole contro la selezione Juniores di Luciano Loparco che a sua volta [illegible] il torneo delle Regioni in programma ad aprile a Fiuggi. L'incasso sarà devoluto ai terremotati del Molise. Tra i convocati torinesi Bergantin e Maio (Ivrea), Amatulli, Ambrosino, Montalto, Blandizzi, Nastasi (Pinerolo).

Nando Piro, che aveva iniziato bene la stagione, si è dovuto fermare per infortunio

LA DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE TORINESE

Erba sintetica per dieci campi

Silvia Garbarino

Minor spesa per la manutenzione, più verde visibile a danno della polvere, emblema di generazioni e generazioni di calciatori. Non sarà la soluzione di tutti i mali degli impianti calcistici della città ma la delibera [illegible] cui la Giunta comunale ha approvato ieri il progetto preliminare per la "trasformazione in erba sintetica di dieci campi di calcio in terra" apre un orizzonte nuovo, sicuramente più moderno, alle tante società dilettantistiche che operano su fondi spesso straziati, simili a risaie e deserti, dove l'erba è un ricordo di decenni fa.

«I terreni di gioco in terra - precisa in [illegible] nota l'amministrazione comunale - situati sul territorio cittadino, risultano essere troppo duri e polverosi e prevedono costi per l'irrigazione e la manutenzione enormi. Oltre che essere superati dal punto di vista tecnico. La sostituzione del manto superficiale da terra ad erba sintetica rappresenta l'attuazione della prima fase di un programma più ampio».

L'intervento prenderà il via in primavera e toccherà 10 circoscrizioni, cioè un campo in sintetico per ciascuna: esclusa soltanto la circoscrizione 1 (Centro-Crocetta) perché [illegible] vi sono insediati campi di calcio comunali. La spesa prevista è di 3 milioni [illegible] mila [illegible] euro. «Sono opere per migliorare le nostre strutture sportive - dice l'assessore allo Sport Renato Montabone -, che mirano ad agevolare i giovani nel loro utilizzo. Il progetto completo prevede che ogni anno vengano ristrutturati 10 campi [illegible] questa tecnica».

Sebbene la mappa dei campi che per primi saranno tramutati in sintetici non sia stata resa nota, sicuro è che l'intervento riguarderà quegli impianti che [illegible] un'alta densità di pratica, come la struttura di corso Lombardia appannaggio della società Lucento, dove circolano ogni settimana centinaia di ragazzini.

In Italia la prima regione [illegible] aver realizzato un [illegible]po regolamentare in sintetico, è stata la Sardegna a La Maddalena, due anni fa. L'esperimento ha dato esiti positivi tant'è che altre città italiane se ne sono dotate - anche [illegible] non in maniera metodica come previsto da Torino - e la Juventus, impegnata nella riprogettazione del Delle Alpi, sta pensando ad [illegible] campo misto, sintetico e naturale.

«In Svezia la Mondo sta ultimando due campi per società di serie A - dice Paolo Bellino, dirigente comunale che ha seguito l'iter del progetto - a conferma che i problemi legati al gelo non [illegible] condizionano la resa, così come non è vero [illegible] il sintetico accentui i rimbalzi del pallone. Comunque la Fifa ha [illegible]logato l'utilizzo del sintetico ed è quasi sicuro che i prossimi Mondiali in Germania avranno un 20-30 per cento di campi in erba sintetica».

Unica opportunità in città, al momento, per sperimentare di persona i benefici del sintetico sono al club Fioccardo di corso Moncalieri: a disposizione due campi da 7 giocatori.

IL RISCATTO DELL'ATLETA TORINESE, CHE A FINE 2001 LASCIO' POLEMICAMENTE LA SQUADRA AZZURRA

La Merlin non rimpiange il grande sci

L'oro alle Universiadi rende meno amaro l'addio alla Nazionale

[illegible]

Domenico Latagliata

A 27 anni, Giorgio Rocca e Alessandra Merlin hanno vinto rispettivamente il primo slalom di Coppa del Mondo e la medaglia d'oro in superG alle Universiadi di Tarvisio. L'uno ha però davanti a sé ancora qualche anno di carriera ai massimi livelli, l'altra ha in pratica già salutato i palcoscenici più prestigiosi: la scorsa stagione aveva sbattuto la porta, lasciando la Nazionale di sci alpino e accusando i tecnici di «favoritismi nei confronti di certe atlete che in allenamento mi arrivavano regolarmente dietro».

Alessandra Merlin, 27 anni, nelle Universiadi di Tarvisio ha conquistato l'oro di superG

[illegible] potesse tornare indietro, si comporterebbe nella stes[illegible] maniera?

«Certo. L'ambiente azzurro non è per nulla cambiato. Le atlete che vanno più forte sono quelle che hanno a disposizione un team personale. Forse io, al pari di mia sorella Barbara, [illegible] troppo impulsiva. Certe cose, però, [illegible] in chiaro: non si può sempre far finta di niente».

A un certo punto, aveva anche pensato di tesserarsi per una nazione straniera: discorso chiuso?

«A questo punto sì: sembrava che in tempi brevi potesse arrivare il passaporto libico, [illegible] poi [illegible] n'è fatto nulla. E rimanere troppo tempo fuori dal giro rende quasi impossibile un ritorno a certi livelli».

La sua esperienza in Nazionale non è però stata soltanto negativa.

«Assolutamente no. Ci sono arrivata nel '90 e mi sono divertita, togliendomi anche parecchie soddisfazioni. Lo sport resta un ambiente [illegible], ma a certi livelli conta la politica».

Oltre al secondo posto conquistato il 10 dicembre 2000 nel superG di St. Moritz, quali i momenti più belli?

«La prima gara in Coppa del Mondo, disputata nel '93 sulla pista di Cortina: gareggiavo anche mia sorella Barbara, ero davvero emozionata nell'avvicinare il mondo dei "grandi". Poi, ricordo con piacere il bronzo in superG ai Mondiali juniores di Colere, vicino a Bergamo: tanti festeggiamenti, tanto stupore e tanta gioia davvero».

Quali i momenti più pazzi in tanti anni di carriera?

«Ai Mondiali di Sierra Nevada '96: la Kostner vinse l'oro in superG e Barbara arrivò quarta. Rivoltammo Casa Modena e facemmo l'alba: non fu proprio "sesso, droga e rock and roll", ma quasi. A queste Universiadi, invece, ho celebrato il mio oro andando a vedere Italia-Repubblica Ceca di hockey ghiaccio e facendo fe[illegible] in albergo fino all'1,30 di notte».

E il momento più triste della sua carriera?

«Senza dubbio l'addio alla squadra, anche [illegible] le [illegible] compagne di squadra, Ceccarelli e Tagliabue su tutte, sono rimasta in buoni rapporti. Con i tecnici e i dirigenti federali, invece, non mi sono [illegible] più sentita».

E' comunque rimasta nell'ambiente sciistico, prendendo parte alla Carving Cup: sci sciancrati, allegria e spensieratezza.

«Esatto. Mi mancava l'adrenalina delle gare e ho accettato la loro proposta. C'è [illegible] pressione e più voglia di divertirsi. Ci si trova nei giorni di gara ma si gestisce il proprio tempo e i propri allenamenti come si vuole. Lo [illegible] resta uno sport individuale».

Adesso frequenta il primo anno di Economia e Commercio all'Università: progetti?

«Non lo [illegible] ancora: mi piacerebbe rimanere nello sci, magari testando nuovi materiali. Oppure, una volta laureata, lavorare come commercialista».

E nel frattempo?

«Carving Cup a parte, seguo da appassionata tutti gli sport. In autunno mi [illegible] anche allenata qualche volta [illegible] il Torino di calcio femminile, giocando un'amichevole contro la Juve: mi sono divertita e mi avrebbero anche presa, ma [illegible] sarei riuscita a conciliare tutti gli impegni. Poi, nella bella stagione, gi[illegible] a golf. Non mi annoio, insomma».

CAMPIONATI ITALIANI GIOVANI A [illegible]

Olivero è il migliore degli Aspiranti

Si è svolta a Cortina, sulla pista Olimpia delle Tofane, la libera per il titolo italiano Giovani, disputatasi su percorso accorciato a causa della fitta nebbia. Sotto tono i piemontesi: nella gara vinta da Marco Faccin, il migliore è stato Matteo Marsaglia (classe '85, Sansicario), 26° a quasi 2". Gianluca Olivero (nella foto), 16enne dello S.C. Pragelato, è giunto 36°, ma - piccola consolazione - è stato il migliore degli Aspiranti. Oggi, superG.

SPORT FLASH

■ **PALLAVOLO.** La BigMat Chieri è impegnata questa sera a Tortolì (ore 20.30) nei quarti di finale della coppa Italia di serie A2: avversario di turno l'Airone Terra Sarda. La gara di ritorno è prevista a Villa Brea per mercoledì 5 febbraio.

■ **BASEBALL.** La Juve '98, retrocessa in serie C al termine della passata stagione, parteciperà invece alla prossima serie B avendo acquisito i diritti sportivi del Ronchi dei Legionari. Alla serie cadetta parteciperà anche un'altra formazione pi[illegible]tese, il Fossano.

■ **CALCIO.** Sono stati sorteggiati i gironi del 13° torneo internazionale giovanile di Abano Terme (27 aprile-1 maggio). La Juventus troverà Perugia, Atletico Madrid e Padova; il Toro si confronterà con Empoli, Modena e Milan. Premiata con il Grifone d'oro la Juventus per il miglior settore giovanile.

■ **BOB A QUATTRO.** Italia II, equipaggio pilotato da Marco De Biasio, cortinese tesserato per lo sci club Sestriere, e composto dal torinese Erik Giannuzzi, dall'ossolano Ivan Giordani e dal chierese Alessandro Pintadu, si è classificato 13° nel Trofeo del Merlo, quarta gara stagionale di Coppa Europa di bob a quattro svoltasi lungo la pista oli[illegible]pica di Cortina d'Ampezzo.

■ [illegible] Il Comune di Torino ha stanziato 8 mila euro per le restanti 12 trasferte dell'Hc Torino, capolista della A2. La squadra torinese aveva richiesto per i viaggi, l'utilizzo gratuito di un pullman.

■ **SCI DI FONDO.** Al 20° Trofeo Topolino in corso di svolgimento sulle nevi di Castello di Fiemme (Tn), Dario Giovine (Cedas Fiat) si è piazzato secondo nella cat. Cuccioli (nati nel 1992-93).

■ **RUGBY.** Nella giornata dedicata ai recuperi il Cogoleto ha battuto il Pegli 27-0 ed è tornato al comando [illegible] punti davanti ad Asti e Settimo a quota 24. [illegible] girone salvezza tre le partite: Delta-Valledora 84-0; Ivrea-San Mauro 7-34; Rivoli-Aosta 10-6.

■ **PULLMAN DELLA NEVE.** Ritorna, ogni mercoledì a partire da oggi, il pullman della neve, servizio nato per avvicinare sempre più la Vialattea agli sciatori. La speciale promozione prevede il viaggio in pullman Torino-Sestriere e ritorno, con incluso lo ski-pass giornaliero Vialattea valido su tutto il comprensorio sciistico (Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario, Cesana e Claviere) al prezzo di [illegible] euro. La partenza da Torino è prevista in corso Sebastopoli all'altezza di Piazza d'Armi, di fronte alla Torre Maratona alle ore 7,30 con fermata alle ore 7,45 in [illegible] Allamano, parcheggio Decathlon. Il rientro è previsto per le 16,30 [illegible] partenza dal piazzale Kandahar di Sestriere. Per prenotazioni, tel. 011-568.3970 entro le ore 19 del lunedì precedente la gita.

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Allievi regionale. *Maschile* (9° and.) Gir. C: Chieri Teen-Cogne 71-65; Atlavir Rivalta-Kolbe B 88-54; Valenza-Agnelli 40-72; Auxilium Basket Chieri 90-51. Classifica: Alessandria 16; Agnelli, Chieri Teen 14, Auxilium [illegible], Atlavir, Cogne, Valenza 8, b. Chieri 6, [illegible] B 4, Il Cerro, Monterosa 2; Venaria 0. Gir. D: Pinerolo-Fossano B 95-48, S. Paolo To A-Dogliani 90-18, Bip To-Alba 36-113, Carmagnola-Ginnastica To 66-78. Classifica: Abet 14; S. Paolo A 14; [illegible], Pinerolo 12, Ginnastica [illegible], Fossano A 8; Carmagnola 6; Dogliani 5, Fossano B 4; Bip, Savigliano 2; S. Paolo B 0. Gir. E: Mondo To-Ginnic Center 71-35; Moncalieri-Chivasso 35-73, Tam Tam-Kolbe A 52-95; Beinasche-se-Crocetta 32-92. Classifica: Chivasso 18; Kolbe A 16, Croce[illegible], Moncalieri, Rosta 12; L.A. [illegible] Mauro [illegible]; Rivarolo 8; Nole, Tam Tam 6; [illegible] 4; Ginnic 2; Beinaschese 0. *Femminile* (2ª and.). Gir. A, class.: Settimo 2, Nole 0, Ivrea e Tib [illegible]. Gir. B: Alter Piossasco-Collegno 39-66. Classifica: Collegno 2, Alter 0. Gir. C: Cuneo-Noicom To C 30-41. Classifica: Noicom A, Noicom B, Noicom C 2; Cuneo [illegible]. Gir. D, class.: Saluggia 2; Vercelli 0. Gir. E, classifica: Ginnastica, Moncalieri 2; Casale 0; Castelnuovo Scriv[illegible] 1. **Bam Eccellenza.** *Maschile* (3ª rit.). Gir. 1, classifica: [illegible] 10; Kolbe 8, Aosta 6, Cus To 0. Gir. 2, classifica: Granda 10; Juniorcasale 8; Ginnastica 4, Biella [illegible]. Gir. 3: Moncalieri-Crocetta To 90-60. Classifica: Chivasso 16; Moncalieri 12; Savigliano 8; Crocetta 6; Lombardi 0. [illegible] **regionale.** *Maschile* (7ª and.). Gir. [illegible]: Abet [illegible] 59-63; Frog-Pinerolo 65-67. Classifica: [illegible] 6, Pinerolo 10; Frog 8, Moncalieri C 6; Reba 4; Moncalieri B 3; Abet 2; Frassati 0. Gir. E: [illegible]-Unisport 91-44, Settimo-Michelin 69-29. Classifica: Settimo 12, Nole 10, Unisport 6; Grugliasco 3; Michelin 2, Atlavir 1; Tam Tam 0. Gir. F: Ginnastica [illegible]-Arcobaleno 65-70, Basket Chieri-River Borgaro 63-[illegible], Rosta-Bip To 88-76. Classifica: Venaria 12; Arcobaleno, Ginnastica 8, Rosta 10, Bip 6; [illegible] Chieri 4; L.A. [illegible] Mauro 2; River 0. *Femminile* (7ª and.). Gir. A: [illegible]sket Chieri-Moncalieri 52-67; Fts Alba-Castelnuovo Scrivia 43-69. Classifica: Ginnastica 12; Casale, Moncalieri 8; B. Chieri, Castelnuovo 6; Fts 4; Bra 1; Olympia 0. Gir. B: Sarre Che[illegible]-[illegible] Mosso 38-70. Classifica: [illegible] 10, River 8; Noicom 6, Energia, Sarre 4; Saluggia 2; Collegno 0. **Propaganda Eccellenza.** *Maschile* (1ª rit.). Gir. 1: Auxilium A-Auxilium B 78-39. Class.: Auxilium A 6; Moncalieri A 4, Emilius 2, Auxilium B 0. Gir. 2, class.: Alba, Cus 4, Orbassano A 2, Reba 0. Gir. [illegible]: Crocetta A-Savigliano 43-52. Class.: Savigliano 6; Kolbe A 4, Crocetta A 2, Sisport 0. **Propaganda.** *Maschile* (4ª and.). Gir. C: Settimo-Tam Tam 46-39, Reba B-Nole A 26-66. Class.: Nole A, Reba B, Settimo A 6, Ginnastica A, K2, Nole B 4, Tam Tam 0. Gir. [illegible]: Gandhi Venaria A 15-95; S. Paolo-Monterosa 12-53. Class.: Akena 6; Chivasso, Monterosa, Rosta, Venaria 4; S. Paolo 0. Gir. E: Kolbe B-Cus D 35-31, Auxilium C-L.A. S. Mauro 50-33. Cl.: Orbassano B 6; Auxilium C, Cus D, Kolbe B, S. Mauro 4, Moncalieri B, Moncalieri C 2, Cus E 1.

PALLAVOLO

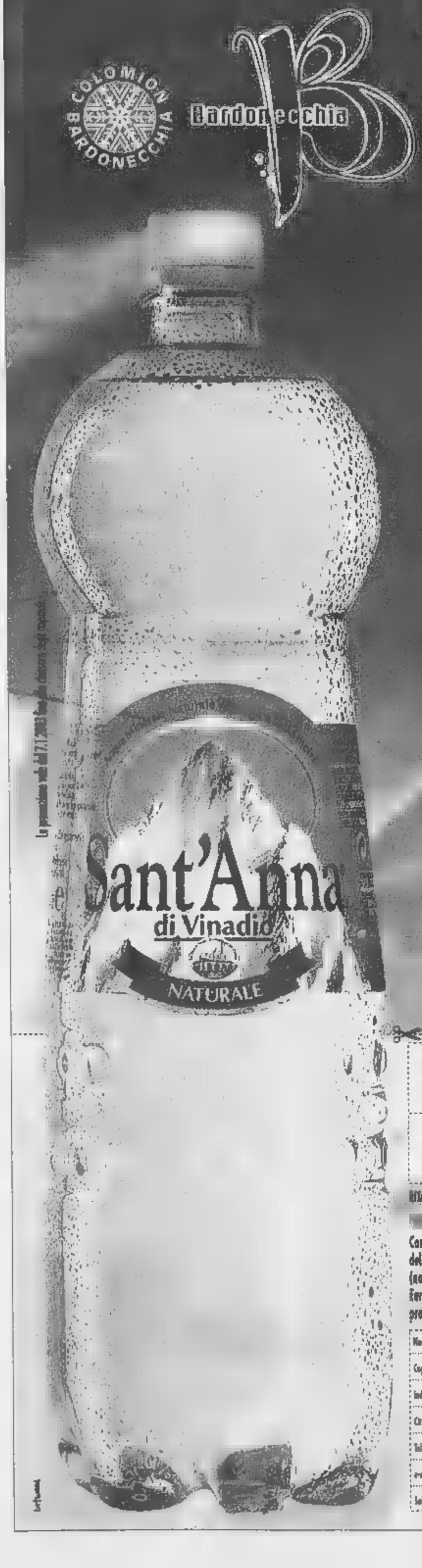
Seconda divisione. *Maschile* (10ª gior.). Gir. A: Pomno-Michelin S.C n.c., Più Volley Nuncas-Villar Perosa 2-3, Stella Rivoli-Polisport n.c., Mondoerre-3S Pinerolo 0-3, Santena 95-Mollificio Almese 3-2. Classifica: 3S Pinerolo 28; Perosa 20, Almese 19; Nuncas 17; Santena 15; Pomno 13, Polisport 9; Alloteb 8; Michelin, Mondoerre 6; [illegible]. Gir. B: Voluntas Pol. Venaria 2-3, Montanaro-Chisola 3-0, Caselle-Cus To n.c., Più Volley Dionisio-Arti e Mestieri 0-3, Paravia To-Stella Verde 3-0. Classifica: Arti 28; Grosso 24; Caselle 17, Paravia 16; Venaria 15, [illegible] 13; Vo[illegible] 12, Montanaro 11; Cus To 10, Dionisio 1; Stella Verde 0. *Femminile* (10ª gior.). Gir. A: Reba-S. Francesco Venaria 3-1, Stella Azzurra-Casati 1-3; Neograf Villafranca-S. Francesco 2-3, La Folgore-Volvera 3-0, S. Luigi Santena-Rosta 1-3, Perosa-Galup Pinerolo 3-0. Classifica: Reba 26; Venaria 23; La Folgore 22; S. Francesco, Perosa 19; Casati 18; Pinerolo 15; Villafranca 12, [illegible] Azzurra 10; Rosta 9; Santena 6; Volvera 1. Gir. B: Più Volley-Rivarolo 3-0, Alloteb Sport and Go-Lingotto Ottica Barra 1-3, [illegible]mar S. Paolo-Balamunt 0-3, Pol. Pontese-Nuncas 3-0, Lasalliano Ufo Diperdi 3-0, Aurora Venaria-S. Benigno 3-[illegible]. Classifica: Lingotto 28; Lasalliano 26, S. Benigno 24, Bu[illegible] 21, Alloteb 17; Rivarolo 13; Diperdi, Balamunt, Pontese 11; Venaria 10, Palmar 5; Nuncas 0. Gir. C: Valsusa-Panassi Ibri-Meneghetti 3-0, Involley-Cambiano-Argo 3-0, Isil Almese-K2 3-1, Pol. Venaria-Testona Cavaglià 3-1, [illegible] Maddalene-Aux. Valdocco 0-3, Susasport-Essenet Alpignano 3-1. Classifica: Alpignano 24, Valsusa, Susasport 23; Venaria 20, Valdocco 19, Cambiano, Almese 18; K2 13, Meneghetti 12; Argo 5; Maddalene 4; Cavaglià 1. **Terza divisione.** *Maschile*. Gir. A (2ª gior.): Mirafiori Sud-S. Luca-Sant'Anna Pescatori 2-3, San Giak-Diz. Paravia To 3-1, Free Sagittario-Tigers 3-2, Buttigliera Rotoflex-Villafranca 3-0, Più Volley Nuncas-[illegible] Mappano n.c. Classifica: [illegible] San Giak 6, Buttigliera 5; Mirafiori 4, Villafranca, [illegible], Sant'Anna 3; Sagittario 2; Tigers 1, Mappano, Nuncas, Paravia 0. *Femminile* (2ª gior.). Gir. A: Cuatto Giaveno-Carols 3-0, Dizionari Paravia To-Pomno 0-3, Libertas 2000-Grugliasco 3-1, [illegible]e-Palmar San Paolo 3-0. Classifica: [illegible] Giaveno, Pomno 6; Libertas 2000 5; Nike, Carols 3; [illegible] 1; Paravia, Grugliasco 0. Gir. B: Carignano-Stella Rivoli n.c., Nova Siria Luserna-Piossasco 0-3, Porte-Pol Piscinese 3-2, Argo-Sytius Valnoce n.c. Classifica: Piossasco 6, Forte 5; Carignano, Luserna 3; Piscinese 1; Rivoli, Argo, Valnoce 0. Gir. C: Oasi Mappano-Pol. Venaria n.c., Aurora Venaria-Stella Verde 2-3, Vetus Volpiano-Più Volley Nuncas 2-3, Mappano-Reba 3-1. Classifica: Map[illegible] 8; Stella Verde, Centrocampo 6, Aurora Venaria 4, Nuncas, Volpiano 3; Mappano 2; Pol. Venaria 1, Reba 0. **Under 20.** *Maschile*. Girone unico (1ª gior.): Valsusa-Chisola 2-3, Più Volley Nuncas-Tigers 3-0, Dizionari Paravia To-3S Pinerolo 0-3, Arti e Mestieri-Carmagnola 3-0. **Under 17.** *Maschile*. Gir. A (12ª gior.): Diz. Paravia To-S. Anna Pescatori 1-3, Biella Scarpe-Valsusa 3-[illegible], Chisola-Arti e Mestieri 3-0, Più Volley Nuncas-Noicom To 2-[illegible]. Gir. [illegible] (11ª g.): Meneghetti-Valli Lanzo 1-3, Olimpia Ao-Involley Santena [illegible] 3-0, Pol. Venaria-Erbaluce Caluso 2-3. *Femminile*. Gir. B (10ª g.): Carignano-La Bussola 0-3, Più Volley-Piossasco 0-3, Villar Perosa-Galup Pinerolo 3-2. Gir. C (9ª g.): Balamunt-Borgofranco 3-0, Venaria-Caselle 0-3. Gir. D (11ª g.): Valsusa-Pol. Bruinese 3-0, Orbassano-Argo Alfameccanica 2-3, Grugliasco-Var Bruzolo 0-3. Gir. E (9ª g.): Involley Santena 95-Leo Chieri 3-2, Testona-Paravia 0-3. Gir. F (11ª g.): Torino Pallavolo-Dopolavoro Fs 3-0, Alloteb-Pgs Mondo 3-0, Pgs S. Paolo-Meneghetti 1-[illegible]. Gir. L (10ª g.): Folgore-Calton 3-0, Aurora Venaria-Lilliput 1-3, Fortitudo-S. Francesco 3-0. Gir. M (8ª g.): Cerutti Pinerolo-Lasalliano A 3-0, Lingotto-Essenet Alpignano 3-[illegible]. **Under 15.** *Maschile* (11ª gior.). Gir. A: Borgofranco-Arti e Mestieri A 0-3, S. Anna Pescatori A-Paravia To 3-0, Club Eporedia-Tigers 3-0. Gir. B: Noicom To-Sant'Anna Pescatori B 3-0, Arti e Mestieri B-Meneghetti Noicom 3-0, Free Volleinsieme-Gs Pino 0-3. *Femminile*. [illegible] A (9ª g.): La Bussola-Lingotto La Vanchiglia 0-3, Grugliasco-Pol. Venaria 3-0. Gir. B (11ª g.): Pol. Piscinese-Pinasca 0-3, [illegible]nese-Luserna B 3-0, Nova Siria-Cerutti Pinerolo 0-3. Gir. C (11ª g.): Aurora A-Rivarolo 0-3, Calton-Ibiesse Team 3-0, Montaltese-Ufo Faito 0-3. Gir. D (11ª g.): Pgs S. Paolo-S. Giorgio Chieri 0-3, Involley Cambiano B-Lasalliano A 3-0, Alloteb-La Folgore 0-3. Gir. E (10ª g.): Carols-De Tommasi Chieri 0-3, Dopolavoro Fs-Torino [illegible]-3, Lasalliano B-Lingotto Prisme 3-0. Gir. F (10ª g.): Susasport-Giaveno n.c., Rosta-Valsusa n.c., Avigliana-Isil Almese 0-3. Gir. G (10ª g.): Luserna Olimpia Rivoli 3-1, [illegible] Rivoli-Collegno n.c., Essenet Alpignano B-Chisola A 3-0. Gir. L (12ª g.): S. Francesco-Balamunt 0-3, Mappano-Aurora B 1-3, Avis Calasse-Caselle 3-2, Lilliput-Venaria 3-[illegible]. Gir. M (10ª g.): Involley Cambiano-Carmagnola 0-3, Chisola B-Più Volley [illegible], S. Luigi Santena-Testona n.c.

BardonecchiA 2003

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.
ANCHE LA DOMENICA.

COLOMION BARDONECCHIA

Bardonecchia



SANT'ANNA SKI CARD: LA PROMOZIONE COI FIOCCHI PARTE IL 7 GENNAIO E VALE TUTTI I GIORNI.

Sant'Anna di Vinadio è pura, leggera, di montagna.
E per gli amanti della montagna presenta
una promozione coi fiocchi:
se compri un giornaliero ne hai uno gratis
e in più hai diritto a uno sconto pari a 2 Euro
sull'acquisto di [illegible] ski pass feriale da 22 euro,
oppure a uno sconto del 10% per le lezioni individuali
presso la Scuola Sci Bardonecchia.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO
INCOLLA QUI [illegible] PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	[illegible] LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO

RITAGLIA LE 10 PROVE D'ACQUISTO [illegible] TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI DA 6 [illegible] DA 1,5 L (VEDI FAC-SIMILE)

Utilizza questa tessera prelil
e chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

[illegible]

Con la Sant'Anna [illegible] Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis. In più avrai diritto a uno [illegible] pari a 2 Euro sull'acquisto di uno ski pass feriale da 22 Euro (dal lunedì al venerdì) e a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Avere la Sant'Anna [illegible] Card è facile: basta ritagliare 10 prove di acquisto dalle confezioni da 6x1,5 litri di Acqua Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante o lievemente frizzante) e applicarle sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in tutte le sue parti, alla cassa centrale degli impianti Colomion S.p.A. in Piazza Europa 15 - Bardonecchia, riceverai subito la Card. La promozione vale dal 7.1.2003 fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre in corso. La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni individuali di sci. Può essere usata più volte per lo sconto pari a 2 Euro sull'acquisto dello ski pass feriale da 22 Euro (dal lunedì al venerdì).

Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Sabrina, ti va di fare a Bardonecchia per sciare?

I dati personali, [illegible] che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali o telefoniche, questionari e simili; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettera, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, direttamente [illegible] società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 d75/1996, potrai comunque avere accesso in ogni momento [illegible] dati, chiederne la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Numero, 6 - 10135 TORINO.

○ Nego il consenso

FIRMA .....

RITROVI

CLUB 84 a. M. D'Azeglio . Tel. 011.8899560 oggi chiuso. Domani 15.30 Teorema. 21 liscio DOC by Simpatici.
DU PARC giardinetti 011.5215275 h.15.16 e 21.15 Rox e Gruppo
LA LUCCIOLA T. 200097: 15 orch.
ROI: ore 21 siamo rimasti unici. Tel. 011.284600.
TROCADER IGHT CLUB via A. Doria 9 - aperto tutte le sere tel. 011.5620966. Musica dal vivo.

GALLERIE E MUSEI

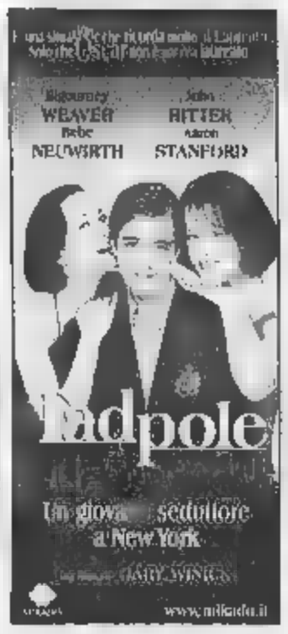
ACCADEMIA Artisti contemporanei
DAVICO Constance de Maistre
FOGLIATO Sergio Vasco
PIRRA Post-Impressionismo russo

ASSOCIAZIONE LIGURE PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

: Quadrone
NARCISO: Siamo all'ArteFiera di Bologna d Futurismo Torinese.

eliseo

"Sceneggiatura di gran classe, interpreti fenomenali!"
IL MESSAGGERO



ROMANO

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA DIFFERENZA!
Programmazione dal 16 al gennaio

POTTER 2
13.20* - 16.40
L'AMORE INFEDELE
19.50 - 22.30 - 1.10**
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI
15.20 - 17.50 - 20.20 - 22.50 - 1.20**
ERA MIO PADRE
19.10 - 21.40 - 00.20**
SPY KIDS 2
14.45* - 17.00
SPIRIT
13.00* - 15.00
IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO
14.10* - 16.20 - 18.40
20.50 - 23.00 - 1.15**
NATALE SUL NILO
17.10 - 19.30 - 21.50 - 00.10**
15.10 - 17.30 - 20.00 - 22.20 - 00.50**
IL DEGLI
LE DUE TORRI
13.00* - 13.50* - 15.00 - 16.30
17.20 - 18.30 - 20.10 - 21.00
22.10 - 23.50** - 00.40**
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
CINEMAS LE FORNACI
www.warnervillage.it

IMMINENTE A TORINO

CHARLIE CHAPLIN
«Comico, patetico, sublime. È un film magnifico, assolutamente da vedere o rivedere» (La Stampa)
IRRESISTIBILE, UNICO, GENIALE

DA VENERDÌ AL CIN
UN UOMO DESTINO
NERI MARCORÉ VANESSA INCONTRADA SANDRA MILO GIULIO BOSETTI NINO D'ANGELO GIANCARLO GIANNINI

il Cuore Altrove
PUPI AVATI
www.01distribution.it

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

NAZIONALE

"Il primo gioiello del 2003 ... nulla, proprio nulla, andrà come ci si può aspettare..."
E.FERZETTI - IL MESSAGGERO

"Umoristico, divertente e con qualcosa importante da dire"
R.NEPOTI - LA REPUBBLICA

"Un racconto cinicamente divertente."
M.PORRO - CORRIERE DELLA SERA

VENERDÌ 24 GENNAIO AL CINEMA
PIÙ DIVERTENTE DI
l'appartamento spagnolo
UN FILM DI CÉDRIC KLAPISCH
www.blmfilm.com/appartamentospagnolo
Partecipa al concorso UNA FOTOTESSERA PER BARCELLONA vinci un viaggio a Barcellona e il DVD del film.

VENERDÌ AI CINEMA
due giardini - FRATELLI MARX

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 informazione regionale; 24.00 Autoccasioni.

TV
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21. Signore e padrone; ; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoergo; 24.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna News; 21.00 Quattro chiacchiere; Talk-show; 22.00 Fan Tv; 22.30 Primantenna News; 22.45 Video Top.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 sera; 20.00 Toro News; 20.15 Coming soon; 20.30 Azzurra Italia; 22.45 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
13.00 Auto oggi; 15.30 Tg; 19.30 Sapori; 20.00 Tg; 20.45 Sapori; 21.00 Fan-Tv; 21.30 Speciali; 23.45 Eventi; 0.10 Auto d'oggi.

QUINTA RETE
20.20 Medical center, TF; 21.15 Special branch, TF; 22.30 lio magica; 23.15 Fauna e , Documentari; 45 Autoccasioni

QUADRIFOGLIO DDEON TV
20.35 Liberi Sguardi quotidiani; 20.45 Funari forever; 22.15 Tina Mite; 23.30 Stage; 24.00 Speciale.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica liana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor Telegiornale; 45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

RETE 7
15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quadereni; 21.00 Qui studio a voi studio; 22.20 Tg rullo.

INTV
19.00 Socrates, Rubrika; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi

ALPINA
18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il Regionale, 19.45 Tg 2000; I tesori d'arte sacra; 21.00 Tg; 21.30 All Top; 23.00 Il Regionale.

TAIS
19.45 Tg 2000; 20.00 Incontri; 45 La Bibbia Tv; 22.20 Giuseppe Note a piè di film.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni; 20.35 Film; 22.30 Paesi in festa; 22.45 T And T, Telefilm, 1.15 Film.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Rovenà); 20.15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Rally News.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. 011 515.7511. Aperto dalle 9 alle 20.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Pal. Lavoro). Tel. 011 864.5711. Domenica 26/1 T. Matteoli, ore 16.30 Rass. «A Teatro con le e biscotti» Non ti conosco più di A. De Benedetti

ORSA. Via Botero 15, Torino Tel. 011 531 868 Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Torino, fax 011 484.944. Rassegna via Teatrale 2002-2003. 21-22-23/02/2003 primo studio per Maya Teatro della Trasmigrazione, prima assoluta. L'Espace via Mantova 38bis Torino ore 21. Ingr. 10 rid. 8. Info e pren. 011 484.944 - mutamenfuor@yahoo.it

E FAMOSA MIMOSA Via F. Aporti 27. Tel. fax 011 436.8738. Non pervenuto

MASSIMO TRE. Via Verdi 18, Tel. 011 812 5606. Ore 18 Declviamo dal cancello secondario / Terra Massacri nascosti in Campania. Ore 20,30 Oltre la guerra.

CENTRO D'ARTE VARIA BRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri. Chiuso

O. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino Tel. 011 739 9833 Non pervenuto.

TEATRO. Via Artisti 10. 011 540 038 E' in preparazione la rassegna Fuori luogo 2003

TEATRUMZARTEORAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 645.740. Non pervenuto.

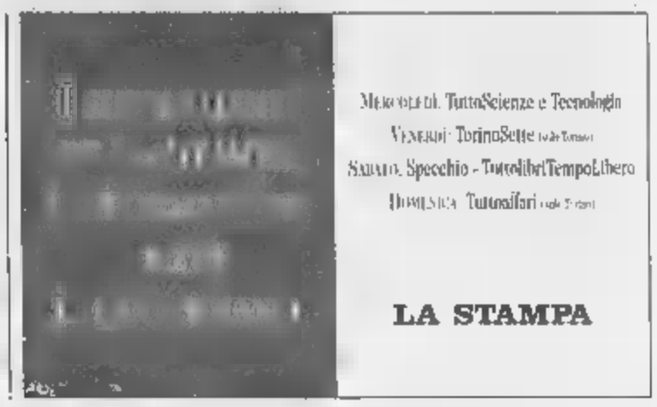
TEATRO DIONISO. Via Manzoni 3. Tel./fax 011 517.2626 Non pervenuto

TEATRO D'UOMO. Via Bigny 10, Torino. Tel. fax 011 Sono aperte le prenotazioni lo spettacolo Senza . di René de Regia di Piero Maroncelli gennaio al 2 ore 21.30 www.armabolens.it.

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. 011 659.9594 Palavela (fianco Palazzo Vela). Non pervenuto.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino Tel 011 238606. Domani ore 22 Festino mobile reading testi di Remmert, Monfruccchio, Ebenarchi ingresso € 8. Info : 0322/998 533.

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia
10.30 - 19.30
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30
Pianeta Hi-tech
17.30
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì)
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melical - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00



Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

I libri de LA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

le [redacted] DEI FILM

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa. ●●●● [Kong]

DANZA DI SANGUE. Drammatico. John Malkovich racconta la storia di un poliziotto che ha il compito di catturare un celebre guerrigliero in lotta per sovvertire il governo di un [redacted] sudamericano ●●● [Nazionale]

DARKNESS. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti in[redacted]. ●● [Ambrosio, Eliseo, Massaua, Pathé]

ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di [redacted] famiglia di [redacted]gster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Tom Hanks e Paul Newman. ●●● [Doria, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé, Ideal]

FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» ricostruisce la tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo. ●● [Adua, Arlecchino, Medusa, Olimpia]

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh) ●●● [Adua, Eliseo, Fratelli Marx, Massaua, Pathé]

INDAGINI SPORCHE. Poliziesco. [redacted] Russell è un agente di Los Angeles [redacted] nel 1992, indagando su un quadruplo omicidio, scopre un caso di corruzione in polizia. ●● [Greenwich, Medusa, Pathé]

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare ●● [Alfieri, Pathé, Reposi]

[redacted] DI AL, JOHN & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie ●● [Pathé]

LONTANO DAL [redacted]. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno. ●●● [Chaplin, Massimo, Ambrosio]

MA CHE COLPA [redacted] NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli [redacted] decidono di proseguire insieme la [redacted] e scelgono l'autogestione ●●● [Arlecchino, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che [redacted] sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere ●●●● [Kong]

MATRIMONIO TARDIVO. Commedia. Il georgiano Zaza è costretto dai genitori a incontrare [redacted] di buona famiglia per un eventuale matrimonio combinato [redacted] nel frattempo, lui ha una relazione seria con una trentaquattrenne divorziata marocchina. ●● [Nazionale]

IL [redacted] GROSSO GRASSO [redacted]. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago. [redacted] l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo. I genitori si oppongono. ●● [Massimo, Medusa, Olimpia, Pathé]

[redacted] SUL NILO. Comico. Crociera sul [redacted] per un generale dei carabinieri (Boldi) e un avvocato (De Sica) abbandonato [redacted] moglie ●● [Lux, Adua, Massaua, Ideal, Pathé]

IL PIANETA DEI [redacted]. Cartoon. Versione a disegni animati [redacted] classico della letteratura di Robert Louis Stevenson ●● [Pathé]

PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. [redacted] Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, [redacted] malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore ●●● [Ideal, Reposi]

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo [redacted] tolkieniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato ●●● [Ambrosio, Ciak, Massaua, Due Giardini, Fiamma, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]

SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham ●● [Centrale, Fratelli Marx]

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta [redacted] schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un [redacted] di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto. ●●● [Erba]

SPIRIT. Cartoon. [redacted] avventure di un cavallo che, nel 1861, [redacted]e libero tra praterie e canyon finché non viene catturato da un [redacted] Cavalleria intenzionato a domarlo. ●● [Pathé, Eliseo]

SPY KIDS 2. Fantasy. Torna sugli schermi la famiglia di spie, genitori e figli, Cortez: deve salvare il mondo da un folle scienziato ●● [Reposi, Medusa, Pathé, Ideal]

TADPOLE. Commedia. Oscar è un quindicenne già alla ricerca della donna della sua vita e s'invaghisce di Eve, la seconda [redacted] padre. ●● [Eliseo]

TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali. ● [redacted] [Due Giardini, Fratelli Marx]

TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia stilista a New York come stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare: lei, però, è già sposata dai tempi del liceo. ●● [Alfieri, Reposi]

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film di Patrice Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una [redacted] avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio. ●●● [Greenwich]

L'UOMO [redacted] PASSATO. Drammatico. Aki Kaurismaki e la storia di un uomo che scende dal treno, si ferma su una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove non ricorda nulla del passato ed è pronto a cominciare una nuova vita. ●●● [Romano]

IN SCENA AL GOBETTI [redacted] 26 GENNAIO PER IL TST

QUEL MACBETH CHE E' IN TUTTI NOI

Silvia Francia

Ci sono lame di coltelli che pendono dal soffitto e si conficcano, a tradimento, in fondo all'anima. Come un pensiero storto, come un ago (lo dice, Laura Curino, nella note che corredano la sua traduzione) che, sottile cuce trame sino a comporre il suo arazzo di sangue. E quel che tu eri diventa come non sai il [redacted] del serial [redacted]. Non importa se blasonato, aureolato della gloria di una guerra vinta, promosso sul campo, profetizzato re, addirittura. Meglio [redacted] se griffato Shakespeare (l'unico, forse, in grado ancora di farcelo capire?). Quel «tu», potrebbe essere quello di un serial killer qualunque. O, a volerla fare meno altisonante, di un mr. X che si gioca l'anima perché non sa più fermarsi. Perché tre streghe gli promisero che sarebbe stato re, gli inocularono il virus del «volere tutto». Un'ubriacatura. Smania di andare avanti e avanti, di avere, volere di più, di ottenere tutto. La differenza tra Macbeth - perché di lui si parla - e un serial killer con il suo doping sanguinario è la stessa che intercorre tra Macbeth e uno di noi. Che ci affanniamo dietro al desiderareottenerepossedere sempre più. Da lì alla logica [redacted] fine che giustifica tutto, è un passo. Inutile raccontare ancora quel che arriva assistendo al «Macbeth concerto» diretto da Gabriele Vacis, in scena al Gobetti sino al 26 gennaio per il TST. Si capisce bene, anzi si sente. Si [redacted] che quel «mostro» di Macbeth, con la sua «mostruosissima» moglie, ci mettono niente a entrare dentro di noi. Come un virus dentro il computer: ci sono già e magari non li [redacted]. Bellissimo e suggestivo gioco di «scenofonia», curato da Roberto Tarasco, opportuna «vulgata» di Laura Curino. Appassionata interpretazione degli attori, [redacted] un Michele Di Mauro che restituisce dannazione e umanità del killer Macbeth. Combatterò fino alla fine, conclude. E che altro significa, se non l'estremizzazione del semplice, familiare, occidentalissimo, «nati per vincere» e per avere, possedere, desiderare, volere sempre di più. Di più.

PRIME VISIONI

consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521
1° spett. € 3, anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Adua 100 Frida, di J. Taymor con S. Hayek, A. Banderas, A. Molina. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Adua 200 Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint. Or. 15,30; 18,30; 21,30
[redacted] 400 & [redacted] sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562 3800
€ 6,50; rid. 4,50
Solferino 1 Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 20,05; 22,35
[redacted] 2 L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere. Or.: 20; 22,30
Sala 3 Vedi teatro

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
proiez. entro 17,55 € 4,25; cinecard 2,50; [redacted] 6,75; cinecard 5; anz. 3, tutti spett. mat./rag. 4,00
Sala 1 & Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, C. Blanchett, I. Holm. Or.: 14,45; 18,15; 21,45
[redacted] 2 & Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid, D. Haysbert. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Sala 3 Darkness, di J. Balagueró con A. Paquin, L. Olin, G. Giannini. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ARLECCHINO & ● corso Sommeiller 22, tel. [redacted] 58[redacted]
pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65.
Sala 1 Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. [redacted], M. Buy, A. Capitoli. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
Sala 2 Frida, di A. J. Taymor con S. Hayek, A. Molina. Or. 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CAPITOL & via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605
pom. € 4,15; G/A 3,10; sera 6,20; rid. 4,15; IN+ 5,20
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]

CENTRALE & ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
pom. € 3,70; rid. 3; sera 6,70; rid. 4,60
Sognando Beckham, di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley, S. Lewis. Or.: 18; 20,15; 22,30

C. CHAPLIN & via Garibaldi 32/E
pom. € 3,70, anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Sala 1 Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid, D. Haysbert. Or. 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 2 Il grande dittatore, di C. Chaplin con C. Chaplin, P. Goddard, J. Oakie. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 15; 18,30; 22

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, [redacted] 011 779.602.00, pren. tel. 011 779 603.00
fino alle 18 € 4,00; senior 3,50; dopo 6,50; sen. [redacted]
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Or.: 14,30
Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman, J.J. Leigh. Or.: 17,50; 20,10; 22,30
Darkness, di J. Balagueró con A. Paquin, L. Olin, G. Giannini. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25
Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15; 17,20; 20; 22,20
Ma che colpa abbiamo noi, [redacted] Verdone con C. [redacted], M. Buy, A. Capitoli. [redacted] 15,20; 17,40; 20; 22,20
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 14,30; 18,05; 21,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
pom. € [redacted]; [redacted] a/g/cinecard 3; sera 7; rag. anz. 4,50; IN+ 4,50
Era mio padre, [redacted] Mendes con T. [redacted], P. Newman. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35

DUE GIARDINI & ● via Monfalcone 62, tel. 011 327.7214
pom. € 3,70; sera 6,70, Aiace 4,60; anz. rag. 3,10.
Sala Nirvana Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 15,20; 18,40; 22

Sala [redacted] Tattoo, di R. Schwentke con A. Diehl, C. Redl, N. Brennicke. Vietato minori 14. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,40.

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241
1° spett. € 3,00, anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Eliseo Grande Harry Potter e la [redacted] dei segreti, di Ch. [redacted] con D. Radcliffe, E. Watson. Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
Eliseo Blu & Tadpole, di G. Winick con A. Stanford, S. Weaver, B. Neuwirth. Or. 15,30; 17,10; 18,55; 20,50; 22,40
Eliseo Rosso & Era mio padre, di S. Mendes. Or. 15,15; 17,30; 20; 22,30

EMPIRE & piazza Vitt. Veneto 5
pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Aiace 4,60.
Femme fatale, di B. De Palma con A. Banderas, R. Romijn-Stamos. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447
€ 6,00; rid. 4,50
Erba 1 Spider, di D. Cronenberg con R. Fiennes, G. Byrne. Or.: 20; 22,30
[redacted] Vedi teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353
pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3, [redacted] 7, a/a 4,50; IN+ 4,50
Darkness, di J. Balagueró con A. Paquin, L. Olin. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. [redacted] Kellen, L. Tyler. Or.: 15; 18,30; [redacted]

F.LLI MARX & corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
pom. € 3,70; sera 6,70, Aiace 4,60; a/r 3,10
Sala Groucho Sognando Beckham, di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley. [redacted] 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
Sala Chico Il pianista, di R. Polanski con A. Brody. Or.: 15,45; 18,30; 21,30
Sala Harpo [redacted] di R. Schwentke con A. Diehl, C. Redl, N. Brennicke. Vietato minori 14. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373
Progetto «Cinema d'Autore». Anteprima film Una donna del Nord, regia di F. Welsz con M. Ghei, A. Huber, J. Ter Steeg. Or.: 20,30; 22,30

GIOIELLO ● & via Cristoforo [redacted] 31 bis, tel. [redacted] 580 576. Vedi Teatro

GREENWICH VILLAGE & ● via Po 30
pom. € 3,70, anz. 3,10; sera 6,70, Aiace 4,60.
Sala 1 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 15; 18,30; 22
Sala 2 L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
Sala 3 Indagini sporche, di R. Shelton con K. Russell, S. Speedman. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

IDEAL - Cityplex & ● corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316
pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7, rid. 5.
Ideal 1 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. Mc Kellen, L. Tyler. Or. 14,40; 18,10; 21,40.
Ideal 2 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 3 Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman, J. Law. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
Ideal 4 Spy Kids 2 [redacted] Rodriguez con A. Banderas, C. Gugino. Or.: [redacted]30; 16,30; [redacted] Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 20,30; 22,35.
Ideal 5 Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Capitoli. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,30

[redacted] via Po 21
pom. € 3,70, anz. 3,10, sera 6,70, Aiace 4,60
Marie-Jo e i suoi due amori, di R. Guédiguian con [redacted] J.P. Darroussin. Vietato minori 14 [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30

KONG via S. Teresa 5
pom. € 3,70; anz. 3,10, sera 6,70, Aiace 4,60
Arca russa, di A. Sokurov con S. Dreiden, M. Kouznetsova. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUX & Galleria S. Fed[redacted], tel. 011 541 283
pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3, sera 7; IN+ 4,50
Natale sul Nilo, di N. Parenti con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

MASSIMO & ● via Verdi 18, tel. 011 812.5606
€ 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60
Massimo 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwich con N. Vardalos, J. Corbett. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Massimo 2 Lontano dal paradiso, di Todd Haynes con J. Moore, D. [redacted] 18,10; 20,20; 22,30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO & ● corso Umbria 60, tel. 199757757
fino alle ore 17,55 € 5,00; dopo 7, [redacted] 5, anz. 3. [redacted]
Sala 1 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. Mc Kellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 14,45; 18,20; 22.
[redacted] 2 Il Signore degli anelli - Le due torri. Or. 16,45; 20,30.
Sala 3 La foresta magica. Or. 15,25. Era mio padre. Or.: 17,10; 19,45; 22,15
Sala 4 Frida, di J. Taymor con S. Hayek, A. Banderas, A. Molina. Or.: 14,35; 17,15; 19,50; 22,25
Sala 5 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwich con N. Vardalos, J. [redacted] Or. 14,15; 16,20; 18,25; 20,35; 22,40.
Sala 6 Spy Kids 2 [redacted] 15,45. Darkness. Or. 17,55; 20,20; 22,45
[redacted] 7 Ma che colpa abbiamo noi. Or. 15; 17,35; 20,05; 22,35
Sala 8 Spirit - Cavallo selvaggio. Or.: 15,50. Indagini sporche - [redacted] Or. 17,40; 20,15; 22,50

[redacted] ● via Pomba 7, tel. 011 812 4173
1° spett. € 3; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Nazionale 1 Danza di sangue, di J. Malkovich con J. Bardem, L. Morante. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Nazionale 2 Matrimonio tardivo, di D. Kosashvili con L. L. Ashkenazi, R. Elkabetz. Vietato minori 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, [redacted] 011 532 448
€ 7,00, rid. 5; anz. 3,50
Olimpia 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwich con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 [redacted] di J. Taymor con V. Golino, A. [redacted] E. Norton. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

PATHE' [redacted] ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856
dalle 13 alle 18,30 € 5,80; dopo 18,30 € 7,30; rid. st. anz. 5,80
Il mio grosso grasso [redacted] greco, di J. Zwich con N. Vardalos, J. Corbett [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Era mio padre, di S. Mendes con T. [redacted], P. Newman. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40
Il pianeta del tesoro, di R. Clements, J. Musker. Animazione. Or.: 14; 16; 18,05
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. Mc Kellen, S. Astin, E. Wood. Or. 14; 15,20; 17,20; 18,50; 20,40; 22,25
Spy Kids 2, di R. Rodriguez con A. [redacted] S. Buscemi. Or.: 14; 16; 18; 20,25; 22,40
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Natale sul Nilo, di N. Parenti [redacted] C. De Sica, M. Boldi. Or. 15,25; 17,50; 20,15; 22,40
Darkness, di J. Balagueró con G. [redacted] A. Paquin. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,40.
Spirit - Cavallo selvaggio, cartone animato [redacted] interpretate da Zuc[redacted]. Or. 15,30; 17,30
L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, [redacted] Lane. Or. 19,30; 22,10
Indagini sporche, di R. Shelton con K. Russell. Or.: 20,05; 22,30.
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. [redacted] Or.: 16,40.
La leggenda di Al John e Jack, di Aldo, Giovanni e Giacomo e M. Venier. Or.: 20; 22,25

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7[redacted], rid. 5, anz. 3,50
Reposi 1 & ● L'amore infedele - Unfaithful, di A. Lyne con R. [redacted] D. Lane. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 2 & ● Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Capitoli. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 3 & ● Il Signore [redacted] anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. [redacted], I. Mc Kellen, L. Tyler. Or.: 15; 18,30; 22
Reposi 4 Prendimi l'anima, di R. Faenza con I. Glen, E. Fox, G. Ferguson. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 5 ● Spy Kids 2, di R. Rodriguez con A. Banderas, C. Gugino. Or. 15,30; 17,50. Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 20,10; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; Aiace 4,50; int. 6,50
L'uomo senza passato, di A. Kaurismäki con M. Peltola, [redacted] Outinen, J. Hiemelä. [redacted] 18,10; 20,20; 22,30

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150
pom. € 4,50; anz. 3,30; sera 6,50; rid. 4,50
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Capitoli. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

TEATRO NUOVO & corso D'Azeglio 17, [redacted] 650 0200.
Nuovo. Vedi teatri
€ 6,50, rid. m/r 4,50
Valentino 1 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. Mc Kellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 18,15; 21,45.
Valentino 2 Insomnia, di C. Nolan con Al Pacino, R. Williams, H. Swank. Or.: 20; 22,30

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Ingr. € 4,15/3,10 - 2 film a scelta € 6,70. [redacted]enica Il pianista di R. Polanski, Palma d'oro Cannes 2002.

[redacted] TEATRO [redacted] via Baretti 4, tel. 011 [redacted] Riposo

CUORE via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Riposo

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 433 7474. € 4,10; rid. 3,10; abb. 2 film 7,00. [redacted] 17,15 e 21,15 cinecircolo Il Pungolo. Ingresso soci. Sabato e domenica Il pianista [redacted] Polanski con A. Brody, T. Kretschmann

LANTERI c. Giulio Cesare 80, tel. 28.41.34. Riposo

MONTEROSA [redacted] Brando[redacted] 65, [redacted] 011 284 028 [redacted] 4,50, rid. 3,50 - abb. 2 film a scelta 7. Il 26 e 27/1 Il pianeta del tesoro di W. Disney, cartone animato.

[redacted] Salerno [redacted] tel. 011 522.4279. Ingresso 3,50; tessera tr[redacted] 8,00. Minority Report di S. Spielberg (Usa). Ore 21,15

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, Tel. 011 [redacted] Voglia di femmina, con Luana Borgia e Rossana Doll. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 3, anziani 3

[redacted] [redacted]CAT corso P. [redacted] 3, Tel. 011 484.521. Nuove storie erotiche di Rocco, con Rocco Siffredi (Extreme Hard Core). Prima visione. Feriali apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo 22,30

[redacted] R. Margherita 106, Tel. 011 521.2385. La porcona [redacted] segretaria, con [redacted] Malone. Apertura no stop [redacted] 10,30 all'1,30; festivi dalle 14,30 alle 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334. Settemissione, con Tracy Adams-Erika.

METROPOL via P. Tommaso 6, [redacted] 011 650 5470. Sala Metro: La ragazza del piacere, con Erika Bella (Extreme Hard Core). Prima visione. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30, festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30

ROMA [redacted] via S. Donato 40, Tel. 011 487.765. Scoperte e perversioni di Marco Polo, con Rocco Siffredi, Tabatha Cash. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingr. € 4

SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 696.3617. La signora sull'albero, con Christopher Clark. Apertura [redacted]; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50 [redacted] anziani 3

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, Tel. 011 749.2907. Best seller squillo d'alto borgo, con Roxane e S. [redacted]. Apert. ore [redacted]; ultimo ore 22

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403 Riposo

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270 Riposo
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: inf./pren. 011 36 111.
Sala 1: Il signore degli anelli - Le due torri.
Sala 2: Il signore degli anelli - Le due torri.
Sala 3: Darkness.
Sala 4: Harry Potter e la camera dei segreti - Unfaithful.
Sala 5: Matrimonio greco.
[redacted] 6: Il signore degli anelli - Le due torri.
Sala 7: Ma che colpa abbiamo noi.
Sala 8: Spirit - Natale sul Nilo.
[redacted] 9: Spy Kids 2 - Era mio padre.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576 Era mio padre.

[redacted]
[redacted] - [redacted] 011 971.6525 Il signore degli anelli - Le due torri.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950 8906 Riposo

CHIERI
SPLENDOR: 011 [redacted] Il signore degli anelli - Le due torri.
UNIVERSAL: 011 941.1867 Riposo

[redacted]
[redacted]: 011 910 9737 Il signore degli anelli - Le due torri.
CINECITTA': 011 941.158. Chiuso.
POLITEAMA: 011 910 1433 Il mio grosso grasso matrimonio greco.

[redacted]
NUOVO: 011 920 9984 Il signore degli anelli - Le due torri.

COLLEGNO http://cinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405 6795 Il mio grosso grasso matrimonio greco.
REGINA UNO: 011 781 623 Il signore [redacted] anelli - Le due torri
REGINA DUE: 011 781.623 Possession.
STAZIONE: 011 789 792 L'amore infedele.
[redacted] LUCE: 011 [redacted] Lontano dal paradiso.

CUORGNE'
[redacted] 0124 657 523 Il signore degli anelli - Le due torri.

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084 Riposo
BOARO: 0125 641 480 Riposo
LA SERRA: 0125 627 573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571 Il signore degli anelli - Le due torri

[redacted]
IL CASTELLO 011 641 236 Riposo

NONE
EDEN: 011 990 5020 [redacted]

PIANEZZA http://cinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968 2088
SALA 1: Il signore degli anelli - Le due torri.
SALA 2: L'amore infedele.

PI[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 [redacted] 142 Il signore [redacted] anelli - Le due torri
[redacted] ITALIA [redacted] Ma che colpa abbiamo noi.
MULT. ITALIA 500: Tutta colpa dell'amore.
ART2: Il mio grosso grasso matrimonio greco.

RIVOLI
BORGONUOVO: Riposo
GIOIELLO: 011 958 6780 Il signore degli anelli - Le due torri

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714 Riposo

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Il signore degli anelli - Le due torri.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 800 7050
Sala 1: Il signore degli anelli - Le due torri
Sala 2: Era mio padre.

SUSA
CENISIO: 0122 622 686 Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096 Riposo

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617 122 Riposo
AMBRA DUE: 0124 617 122 Riposo

VENARIA REALE
[redacted]
Sala 1: Il signore degli anelli - Le due torri.
Sala 2: Ma che colpa abbiamo noi.
Sala 3: Natale sul Nilo - Darkness.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93 3096 Riposo

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969 6034 Riposo

[redacted]
AUDITORIUM-digital: 011 965 1181 Riposo

[redacted]

TEATRO REGIO. Ore 20,30 Don Quichotte di Jules Massenet. Patrick Fournillier direttore; regia, scene e costumi di Piero Faggioni. Orchestra e coro del Teatro Regio. Durata 2h30'. Repliche fino al 28/1. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 011 8815.241/242/270. www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO [redacted] G. PUCCINI. Ore 17,30 al Regio (Sala del Caminetto) Voci [redacted] per Torino. Fiorenza Cedolins e Dimitra Theodossiou, a cura di G. Landini e G. Gualerzi. Info: 011 8815 246/238. Ore 21 L'Avvio concerto dei diplomati con merito al Conservatorio «G. Verdi» nell'anno 2001-02. Info: Inner Wheel. Tel. 011 5683650

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 24-25/1 ore 20,45, il 26/1 ore 18 la Comp. Stabile di Operette Allaloieis presenta Lo zingaro barone, operetta [redacted] Strauss. Regia di C. Goffi. Dir. M° V. Latorre. Domenica 26/1 ore 16,15 la Comp. Gnik presenta per teatro bambini Pinocchioburattino e pupazzi. Infoline 011 819 3529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 3800. Oggi ore 16 Massimo Bianchi pianoforte. Ore 20,45 Music 2 presenta E. Montesano in Malgrado tutto beati voi!, di Terzoli, Vaime e Montesano. Regia di Pietro Garinei. Ultimi 5 giorni. Per inf. Alfieri 011 563.3600 - Erba 011 661.5447 - Gioiello 011 580 5768. sito internet www.torinospettacoli.it.

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Teatrointre» - Zuppa d'Araldo - giornata della Memoria, ven. e sab. ore 21,15 Onda Teatro presenta G. Carlo Guerra. Dom. e lun. ore 21,15 Comp. Eduardo presenta Il canto di Maria. [redacted] posto unico € 6,50 inf. pren. a partire da giovedì ore 16-19 cassa teatro tel. 011 331764. www.teatrodellangolo.it.

BALLETTO TEATRO DI [redacted]. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730189. Stagione di Balletto Teatro Gobetti via Rossini 8: 26-27/2 ore 21,15 Salome di M. Levaggi, 25-26-27-28/2 spett. per le scuole La danza della Musica del '900. Pren. inf. [redacted] 011 473.0189. www.balletteatrotorino.it

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino [redacted] 011 364.859. Dal 23/1 al 26/1 a gran[redacted] richiesta Sei personaggi in cerca d'autore, di L. Pirandello. Regia di F. Abba e M. Siante. Ore 21,15. Prenotazione obbligatoria. Posti limitati.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Carignano/Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 L'amica delle mogli di L. Pirandello, regia di G. Dall'Aglio, con [redacted], O. Pani, prod. Emmevu Teatro. Biglie[redacted] T.S.T. Via Roma 49, tel. 011 517 6246; via Rossini 8, tel. 011 815.9132 - orario 12-19 lunedì riposo. N. Verde 800235333 www.[redacted]

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.8034. Questa sera ore 21 La febbre del sabato [redacted] 28/1 Concerto di Gianluca Grignani. Dal 31/1 al 1/2 D. Abatantuono in Colorado Café. Servizio biglietteria dal lun. [redacted] 10-13/15-19. www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Ore 21 Un. Musicale - serie blu: Gil Shaham, violino - Goran Sollscher, chitarra. Musiche di Bach, [redacted] Paganini, Piazzolla. Info 011 566 9811

ERBA. Corso Moncalieri 241, [redacted] 011 661.5447. Stasera ore 21 a grande richiesta al 3° anno di replica Arsenico e vecchi merletti, di J. O. Kesselring, regia G. Zanetti, con la compagnia Torino Spettacoli, A. Innocente, P. Nuti. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni. e-mail info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it

FREGOLI. P. S. Giulia 2 bis, tel. 817.9373. Dal 5/2 feriali ore 21,15, festivi ore 16,30 Non prendiamoci [redacted] serio, commedia regia di A. Paglietti con G. Di Martino, A. Lo Faro, G. Baudino, S. Alberti. Pren. tutti i giorni escluso martedì ore 16-22,30

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Domenica 26/1 ore 16 Comp. Marionette Lupi. Gelindo. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su pren. tel. per scuole e gruppi.

GIOIELLO TEATRO. Via C. Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Biglietteria aperta tutti i giorni (anche sab. e dom.) dalle 9 alle 19. Da mercoledì a sabato ore 21, sabato anche 15,30 Una notte al Bistrot con la Compagnia [redacted] Spettacoli. www.teatrogioiello.it - teatrogioiello@en.it

GOBETTI [redacted] Via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Teatro Stabile di Torino. Ore 20,45 Macbeth Concerto da Shakespeare, regia di G. Vacis, con L. Curino, F. De Francesco, M. Di Mauro, L. G[redacted]oni, prod. T. [redacted] Torino. Bigl. T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, via Rossini 8, 8159132. Lun. [redacted] N° verde 800235333

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 [redacted] 675. Il 28/01 Tributo a Luigi Tenco, tra storie e musica leggera. Inf. e pren. dal lun. al sab. ore 16-19 tel. 011 540675. Café Procope: ore 22,30 SwingClub Jazz live con Riccardo Ruggieri Trio

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Insolito. Questa sera ore 21 G. Bissaca presenta Sul fondo: repl. 23/24-1. Info e pren. 011 3042 809 ore ufficio e tel. 011 619 2351.

[redacted] Corso M. D'Azeglio 17, [redacted] 650.0200. Stasera ore 21 serata Hotelplan - da giovedì 23 si prenota per il 47° Festival dell'Operetta. 14-16/2 La principessa della Czarda. 21-23/3 La vedova[redacted]. 12-1-3/4 Cin Ci là. Or. feriali 9/19 - festivi 9-13/15-19. Tel. 011 [redacted]

TANGRAM TEATRO. Via [redacted] Orione 9, tel. 338.698. 24-25-26/1 ore 21 Una sottile linea d'ombra, da Alda Merini, regia I. Fern con E. Cantone e P. Chuama. [redacted] Tangram Teatro.

GARYBALDI TEATRO. [redacted] Garibaldi 4 - Settimo [redacted] Il 26/1 ore 16,30 per Domenica al Garybaldi la comp. L'asina sull'isola presenta Al signor Rodari. www.teatrodellangolo.it

[redacted] MASSAIA. Via B. Massaia 104, tel. 011 257.881. 24-25-26/1 per la rass. Sipario D.O.C. La Bozzarra in Così è (se vi pare), di L. Pir[redacted] 31/1 1-2/2 per molti una sera a Teatro Eventidivernia pres. Piemonteisa con Marco & Mauro. www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. 24-25/1 Teatro Piemontese con il Gruppo Teatro Carmagnola in La stagion dij pardio. Prev. feriali [redacted] 17-19 cassa teatro. www.teatromonterosa.it

TEATRO BERTOLINO. Via Bertolino 9, Beinasco. tel. 011 349.0270. Dal 24/1 ore 21 Cepim Centro persone Down e Gruppo Teatrale Cantagallo presenta: Il mago di Oz di F. Baum.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino. tel. 011 627.9789. [redacted]. Artesica 2002/2003. 25/1 [redacted] 21 cabaret Travel Horror Show, con le Hostess di Volo. € 15 (posto unico). 26/1 ore 16,15 marionette Il Signor Bassotto Centro teatrale Comoni € 3

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Stagione 2002-03 Contemporaneo '50-'60. Sotterraneo con Remondi e Caporossi. Dal 23 al 25/1. Ore 21. Info 011 640.3700. www.teatromatteotti.it

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Teatrimpegnocivile - V edizione. Il 24/1 ore 21 Comete Comp. Viartisti Teatro. [redacted] 011 780.6717 - 011 787.780

[redacted] GIACOSA di Ivrea. 23/1 ore 21 sala polifunzionale di Banchette Il peggio del meglio con le Sorelle Suburbe, regia di R. Ferrero. M.A.S. Juvarra. Per inf. Il Contato del Canavese tel. [redacted] 125 641161. Ufficio stampa R. Balarati 333 6728569.

SALA MURIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b - [redacted]. 25/1 ore [redacted] Vedrai che allegria. Spettacolo di varietà [redacted] 011 221.6072 ore 16-19

MUSEI E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino 1). «Eccentricity - [redacted] città d'arte e industria 1842[redacted]». Fino all'8 febbraio [redacted]: lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10-19,30, giovedì 10-22,30.

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.889). Or.[redacted] domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso.

BASILICA DI [redacted] E TOMBE [redacted] (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13, 14,30-17,30. Sabato [redacted] 9,30-13,30, 14,30-18,30.

BIBLIOTECA REALE (piazza [redacted], tel. 011 543 855). Orario: lunedì [redacted] 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443 1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca [redacted] domen. 9-19. [redacted]

CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800 329 329, 011 459.2211). Visite sospese per lavori

CASTELLO DI [redacted] [redacted] 011 641303) [redacted] giovedì, sabato e domenica 9-18

[redacted] ITALIANA [redacted] LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 54.41.32). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso. Sala Dolatti (via Cavour 17) mostra: [redacted]-Album 1850-1920. Un viaggio Mediterraneo». Tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso. Fino al 23/2

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 19831 600). Riapertura 30 gennaio

GAM (via [redacted] 31, tel. 011 562.9911) [redacted] d'Azeglio - E. Fin[redacted] del paesaggio [redacted]. Fino al 23 febbraio: «L'Ottocento» è aperto mentre il «Novecento» è chiuso, riapre il 28 febbraio. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547 440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, tel. 011 81 29 116). Mostra: «Lo splendore del Bronzo». Fino al 2/2/2003. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956 52 22). Mostre: «Thomas Demand». Fino [redacted] gennaio «Transavanguardia». Fino al 23 [redacted]. Or.: [redacted] 10-17; sabato-domenica 10-19, 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22; lunedì chiuso. Servizio navetta [redacted] festivi con partenza da piazza Castello, Torino

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: [redacted] - Deserto». Fino il 9/2. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; [redacted] 10-20,30. [redacted] chiuso

MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812 7590). Mostra permanente: «Gli artisti della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione

MUSEO DI [redacted] (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521 22 51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. [redacted] chiuso. Domenica ore [redacted] - 10 visita guidata da un arche[redacted]

MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17). Chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i [redacted] 8,30-19,30; lunedì chiu[redacted] 011 561.7776, 561 8391

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440 04 00). Orario [redacted] 8,30-12,30, 14,30-18. Festivi 14,30-16. Chiuso lunedì

MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899 7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.349). Mostra: «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali» «Museo Sipnoce di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre

[redacted] DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 53 02 38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011 66 04.104) [redacted]. «Icone del mondo contadino romeno». Fino al [redacted] gennaio. Tutti i giorni 9-19.

[redacted] DELLA SINDONE (via San [redacted], tel. 011 436 58 32). Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. [redacted] 812.56.58). Orari: [redacted] i giorni 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541 557). Chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via [redacted] 7, tel. 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 18 [redacted]. Visite guidate sabato [redacted] 10-15, 16,15-17,30

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, [redacted] 011 660 1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011 63 006 29) pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e [redacted] la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito

PALAZZO BAROLO (via delle [redacted] 7, tel. 011 4360555). Orario: lun. [redacted] 10-13; 16-20; sab. 9-12, dom. chiuso.

PALAZZO [redacted] (via [redacted]agge 20, tel. 011 5711911). «Masterpieces/Capolavori - L'artista artigiano tra Picasso e Sottsass». Fino al 26 gennaio. [redacted] 14,30-19,30 martedì, mercoledì, venerdì. [redacted] ca 10-18,30; giovedì 10-22,30

PALAZZO CARIGNANO (piazza Carignano). «L'Eccellenza italiana». Dal 7/12/02 al 26/1/03. Orario martedì-domenica 10-19, lunedì chiuso

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530690). [redacted] 1902/2002 - Manifattura [redacted]. Fino al 23/2/03. Orario lun. 14,30-19,30; mart. - mer. - ven. - sab. dom. 10-19,30; giov. 10-22,30

PALAZZO GRANERI (via Bogino 9). «L'archetipo artistico». Fino al 26/1/03. Orario [redacted] 16-18 [redacted] chiuso

PALAZZO LASCARIS (via Alfieri 15). «Il [redacted] da camera - Bronzetti liberty e crepuscolari». Fino all'1 febbraio. Orario: lunedì-venerdì 10-18; sabato 10-13; domenica chiuso. Ingresso libero

[redacted] (p. [redacted], 011 44 28 912) [redacted] Arti extraeuropee dal museo civico [redacted] 2 marzo. Or.: da martedì a domenica 10-20, sabato 10-23, lunedì chiuso

PALAZZINA [redacted] DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 011 358 12 20). Mostra: «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo. Capolavori di tre secoli di arte ita[redacted]». Fino al [redacted]. Tutti i giorni 10-[illegible]; lunedì chiuso

[redacted] Castello 191, tel. 011 543 [illegible]. Mostra: «Il Prefetto e la rappresentanza generale dello Stato 1802-2002». Orario: da martedì a venerdì 14,30-19. Sabato e domenica 9-19. Lunedì chiuso.

PALAZZO [redacted] (piazza Castello, tel. 011.436 1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì

PINACOTECA ALBERTINA (Via [redacted] 6, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari tutti i giorni 9-19 - chiusura casse 18,15 [redacted]

PROMOTRICE (Via Crivelli 11 [redacted], tel. 011 669 25 45). Mostra in allestimento

IL COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco [redacted] Zoo, corso [redacted] 5, tel. 011 747 171) [redacted] tutte le prime domeniche del[redacted] 15-19. [redacted] lunedì al venerdì 8-17 per le [redacted]

SOPRINTENDENZA PROVINCIA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale M[redacted] d'Italia 1, tel. 011 696 32 45) [redacted] giovedì [redacted] 15-18 [redacted] su appuntamento

SALDI VERI
SALDI DI QUALITÀ
MALTESE ABBIGLIAMENTO
Via Susa 32/A - Torino - Tel. 011.4346091; www.maltese.it
SCONTI DAL 20% FINO AL 50%
SALDI VERI
SALDI DI QUALITÀ

«...CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «INFORMAZIONE E MEDIA»; € 1 «ULTIME NOTIZIE PEGGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA» € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO € 1,60
OASIS IN VALLE D'AOSTA: € 8,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA: € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTI FACOLTATIVI SPECCHIO N. SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90 PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,55 - RUANDA, PAESI SCANDINAVI € 2
SVIZZERA 1,50 USA $ 2,50

DO YOU SPEAK MIC[illegible]? Nissan presenta la nuova generazione Micra. Un nuovo linguaggio automobilistico, un'idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia, stile ed originalità.

- **SIGILE [sI*cura* e *agile*].** Estrema protezione e totale libertà di movimento: 4 airbag, ABS con EBD, servosterzo elettrico tutti di serie e un raggio di sterzata di soli 4,6 metri, leader nel suo segmento.
- **MODTRO [mod*erna* e *retrò*].** Originalità e design inconfondibile grazie ad una linea avveniristica con un gusto rétrò.
- **SEMPLOGICA [sempl*ice* e *tecnologica*].** Tecnologia che semplifica la vita come l'Intelligent Key, il sistema che permette di aprire le portiere e partire senza mai usare le chiavi. E inoltre, comandi stereo al volante, climatizzatore automatico, computer di bordo e tergicristalli con sensori pioggia.

Nuova Nissan Micra disponibile con motori benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e diesel 1.5 Turbo Common Rail. **TUTTE LE VERSIONI SONO EQUIPAGGIATE DI SERIE CON 4 AIRBAG, ABS CON EBD E SERVOSTERZO. NUOVA NISSAN MICRA A PARTIRE DA 10.400 € (prezzo chiavi in mano, IPT esclusa). IL NUOVO LINGUAGGIO VI ASPETTA ANCHE SABATO E DOMENICA.**

NISSAN

SHIFT_expectations

ARRIVA LA DELEGAZIONE, POI DIBATTITI E INCONTRI

Un villaggio palestinese, dove la pace resta un sogno proibito

Gemellaggio tra Ivrea e la città palestinese di Beit Ommar

■ Avrebbe dovuto arrivare a dicembre, la delegazione di Beit Ommar: allora era stata bloccata prima dell'ingresso in Giordania, ■ tutto era stato rimandato. Oggi, finalmente, i rappresentanti palestinesi giungono in riva alla Dora, e il gemellag- tra Ivrea ■ Beit Ommar può essere sancito. Merito del comitato promotore «Un varco di pace in Palestina» (Comune, Diocesi e Comitato ■ solidarietà cittadino), che da mesi lavora per rompere l'isolamento calato sulla Palestina e chi la abita. Il fitto programma inizia, alle 10.30, con il ricevimento della delegazione ospite in municipio, presenti il sindaco Fiorenzo Grijuela, la giunta e dai capigruppo consiliari. Alle 17 l'incontro con sindaci, consiglieri comunali, dirigenti scolastici e sottoscrittori dell'appello «Due Popoli - Due Stati». Domani alle 10 visita in Provincia, a Torino; alle 21, all'Abcinema, proiezione del film «Ticket to Jerusalem», ■ Rashid Masharawi. Venerdì 24 è riservato all'incontro in Regione e alla visita ad aziende locali. Alle 21, in Santa Marta, l'incontro pubblico sul conflitto israelo-palestinese dal titolo «La pace è possibile»: intervengono Fiorenzo Grijuela, sinda- ■ Ivrea, Awad Rashid, sindaco ■ Beit Ommar, Claudette Habesch, direttore della Caritas di Gerusalemme, Cohen Hillel, docente dell'Università Ebraica di Gerusalemme e attivista ■ «Ta' Ayush» (gruppo pacifista israeliano), Enrico Levati del Comitato di solidarietà; l'incontro sarà preceduto dalla presentazione del libro «Pronto, ci sei ancora?» - presente l'autore Muin Madih-Masri -, che sarà riproposta il giorno seguente, alle 10.15 al Liceo «Gramsci», a insegnanti ■ studenti degli istituti cittadini; nel pomeriggio visita alla città, ■ alle 20 la multietnica - con musiche e danze mediorientali ■ piemontesi - alla mensa Ico, ■ ■ Jervis (prenotazioni domani allo 0125.410261).

FRATTURA ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SUL PROBLEMA DEI SERVIZI ESTERNI

Bufera sull'ente di assistenza

Cuorgnè lascia il consorzio intercomunale

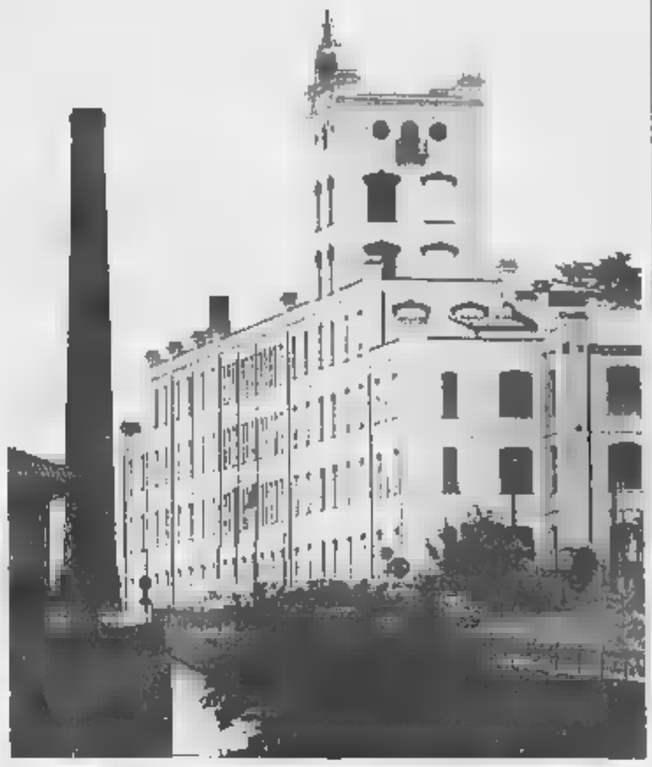
Giampiero Maggio

CUORGNE'

E' bufera sul Ciss 38, l'ente socio assistenziale che raggruppa quasi quarantina ■ Comuni altocanavesani. E all'interno dell'assemblea dei sindaci si nascondono due anime. Cuorgnè esce dal Consorzio in aperta polemica con una minoranza di colleghi e di fatto «svuota» le casse dell'ente di un'entrata importante, circa 250 mila euro, ■ somma che ogni anno concedeva in quanto socio di maggioranza. «Siamo stufi - tuona ■ sindaco Giancarlo Vacca Cavalot - la frattura è nata in sede di approvazio- di bilancio e per le continue polemiche sui servizi esternalizzati». Ora, la rottura, è insanabile. Aggiunge: «Non vogliamo sopportare altri colpi di mano, noi siamo fuori ora voglio vedere come faranno a mandare avanti un senza ■ nostro mezzo miliardo ■ vecchie . A ruota, potrebbe fare la stessa scelta ■ Cuorgnè, altro pezzo grosso del Consorzio, Rivarolo.

Intanto, ad una polemica se ne aggiunge un'altra. Favria è pronta a scippare la sede del Ciss 38 proprio a Cuorgnè. Il primo cittadino Serafino Ferrino mette a disposizione l'ex casa di riposo Nizzia senza pretendere un centesimo per l'affitto: «Cuorgnè - spiega Ferrino - chiedeva svariati milioni per concedere uno spazio dell'ex Manifattura, da noi possono venire gratis e mi sembra che per l'ente si tratti di un bel risparmio». Il primo cittadino di Favria, che col collega di Busano Giambattistino Chiono sta guidando una sorta di golpe all'interno dell'ente, ha avanzato la sua proposta, ora toccherà al consiglio d'amministrazione del Consorzio esprimersi. C'è chi legge l'azione di Ferrino come un colpo basso scagliato contro il nemico Vacca Cavalot: la possibilità che la nuova ala della Filanda rischi di restare con uno spazio vuoto - quello che doveva riempito la nuova sede Ciss - potrebbe creare non pochi imbarazzi. Ma questo punto ■ sindaco cuorgnatese replica: «Non c'entra niente la sede, tant'è che abbiamo proposte da altri enti, pronti ad entrare in qualsiasi momento nell'ex Manifattura. La frattura ■ nata prima, durante l'ultima assemblea, quando è stato affronto il bilancio e la questione della esternalizzazione dei servizi».

E proprio Favria e Busano avevano guidato la rivolta, opponendosi alla proposta del direttore dell'ente Franco Mosso di sostituire le assistenti domiciliari sul territorio con le cooperative. Una presa di posizione, quella dei due colleghi, che era piaciuta ad Edoardo Gaetano, sindaco di Rivarolo, altro Comune socio di maggioranza: «Tocca al consiglio d'amministrazione, non all'assemblea dei sindaci decidere sull'opportunità di esternalizzare i servizi», scrive in una lettera inviata alcuni giorni fa agli altri primi cittadini del Consorzio. E ammonisce: «Non bisogna mettere in discussione gli equilibri di un ente associativo, perché un atteggiamento del genere fa pensare che le finalità consortili riguardino la tutela di alcuni dipendenti piuttosto che l'attività socio-assistenziale nei fronti dei cittadini». Pronta la replica di Ferrino: «Come spiegare ai cittadini che l'ex casa di riposo di Favria, cui grava un mutuo contratto dal Ciss, è ■ disposizione e non viene utilizzata, mentre non più di qualche mese fa l'ente aveva programmato il trasferimento ■ tutte le assistenti sociali a Rivarolo, in una struttura a pagamento?».


Potrebbe saltare l'accordo che prevede la sede del Ciss nell'ex Filanda

IN

■ **IVREA.** «L'impatto di rete di tlc sul sistema produttivo e le soluzioni emergenti» è il tema del convegno che si svolge venerdì alle 10 a Ivrea, nella sede dell'Associazione Industriali del Canavese. L'iniziativa, organizzata da Telecom e Cisco System, vuole rappresentare un'interessante opportunità di informazione e aggiornamento per tutte le aziende, quelle che operano nel settore informatico e delle telecomunicazioni e sia quelle che si configurano semplicemente come utenti finali delle nuove tecnologie.

■ **ALPINI.** Il gruppo alpini di Chiaverano ha riconfermato le cariche del direttivo anche per il 2003. Presidente, quindi, è ancora Giuseppe Busatta, segretario è Andrea Regruto Tomalino. I cassieri sono Diego Revel Chion, Giuseppe Filipetto e Alfeo Celi, mentre revisori dei conti sono Wilmer Revello Chion e Silvio Teagno. Tra le attività più importanti in programma c'è la partecipazione all'annuale raduno, che quest'anno si svolgerà nella vicina Aosta.

■ **EDUCAZIONE STRADALE.** Saranno anche i vigili urbani, non soltanto gli agenti del commissariato come era stato annunciato alcuni giorni fa, a condurre il corso di educazione stradale nelle scuole di Ivrea promosso dalla sezione locale del Lions Club. All'iniziativa, che nei mesi di febbraio e marzo interesserà le classi terze delle scuole medie Leonardo Da Vinci ■ Arduino, aderisce anche la scuola guida De Ferrari.

■ **RIVAROLO, UDC.** E' stato nominato alcuni giorni fa, il nuovo responsabile della sezione rivarolese dell'Udc. Si tratta di Giuseppe Invidiato, 63 anni, carrozziere. A nominarlo è stato il segretario provinciale Udc Alberto Goffi.

■ **AGLIE', PREMIO.** Ennesimo riconoscimento per la poetessa alladiese Elisa Teresa Verna, 30 anni. Si è aggiudicata il prestigioso premio nazionale «I leaders, poeti ■ scrittori protagonisti del 2000». L'attestato le sarà consegnato a Roma il primo febbraio.

■ **GINNASTICA.** Al centro fitness Libertas «Ca' Bertoldi» di Dante a Montanaro sono iniziate le sedute di «body sculpt», per la tonificazione del corpo, accompagnamento musicale. Appuntamento il martedì e il giovedì dalle 13 alle 14. Il costo è di euro al mese, identico a quello per l'attività di «body fitness»: se ci si iscrive ad entrambe le attività, il costo complessivo è di 40 euro mensili. Per maggiori informazioni e per adesioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione Libertas Montanaro, allo 011.9160660.

■ **BAGNA CAODA.** Il Circolo parrocchiale di Castellamonte organizza sabato 25 gennaio (alle 20, nei locali dell'Oratorio) l'annuale «serata ■ bagna caôda». Per informazioni rivolgersi alla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.

■ **ARRESTO.** I carabinieri di Venaria hanno arrestato su ordine di custodia cautelare dal Tribunale di Torino Giuseppe Tognazzolo, carpentiere di 33 anni, residente a San Maurizio. Il giovane adesso dovrà rispondere di tentata rapina in concorso. Tognazzolo era già stato denunciato dai militari per una storia avvenuta a Caprotanno. Era lui infatti il guidatore della Volkswagen Golf dalla quale erano due ventunenni di Ciriè, per rapinare un giovane di Leinì che voleva prelevare delle sigarette ad distributori automatico.

& Dintorni

RACCHETTE. La sezione di Ivrea della Giovane Montagna organizza, domenica 26 gennaio, un'escursione per sci alpinisti e "racchettari", in collaborazione con il gruppo "Ciaspole Canavesane". La meta sarà stabilita all'ultimo momento, tenendo conto delle condizioni del manto nevoso nelle diverse località montane. Iscrizioni domani, dalle 21 alle 22.30, alla sede eporediese di via Jervis 8, oppure telefonando direttamente ai direttori di gita, Antonio Pozza (0125.612113) e Pier Luigi Pesando (0125.44052, 335.6626646).
ALL'ESTERO. Entro il 31 gennaio è possibile iscriversi al concorso indetto dall'associazione "Intercultura" per l'assegnazione di alcuni posti, tuttora disponibili, riservati ■ ragazzi delle scuole medie superiori che intendano fare un'esperienza di vita e di studio in Paesi esteri. Informazioni al 347.0517323.
FORZE Domani, giovedì, alle 11 nei locali del Circondario della Provincia di Torino in via Jervis 22 a Ivrea, viene illustrato un progetto mirato a informare gli studenti delle scuole medie superiori sulle opportunità formative e di lavoro offerte dall'Arma dei Carabinieri, dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia di Stato.
LA PACE. Nel salone dell'oratorio Sant'Andrea di Caluso, alle 21, organizzato dalla Parrocchia in collaborazione con il Comitato "Articoloundici", si tiene un incontro-dibattito con monsignor Luigi Bettazzi, ex vescovo di Ivrea, sul tema: "La pace nel mondo: impegno permanente. Quarant'anni dopo l'Enciclica di Giovanni XXIII". Alle 15.30, negli spazi del Chiostro di piazza Mazzini a Caluso, laboratorio di modellazione della creta.
CERAMICA. Si tengono ■ mercoledì, a partire dalle 21 nelle sale del Gruppo anziani di Montalenghe, le lezioni del corso di pittura su ceramica organizzato dall'Amministrazione comunale.

Monsignor Luigi Bettazzi

Nel salone comunale di Issiglio, in Valchiusella, ■ sera del 1° febbraio si terrà una "Cena di solidarietà", a favore dei bambini brasiliani seguiti dai volontari del Progetto "Catavento". Appuntamento alle 20; alla serata prenderà parte anche il gruppo gospel Blue Sound. Per prenotazioni telefonare allo 0125.795106 o allo 0125.641097 entro mercoledì 29 gennaio.
NORMANDIA. Tra gita e pellegrinaggio, l'iniziativa messa in cantiere dalla parrocchia di San Dalmazzo di Cuorgnè: dal 1° al ■ maggio i partecipanti si recheranno in Francia, luoghi di Santa Teresina di Lisieux, senza disdegnare una visita a Mont Saint-Michel e ad Arromanches, cittadina nei pressi della quale avvenne lo "sbarco in Normandia". La quota indicativa è di 475 euro per persona. Per informazioni e iscrizioni (c'è tempo fino al 31 gennaio), rivolgersi all'ufficio parrocchiale, allo 0124.657177.

Mont-Saint-Michel

Lezione di lingua spagnola, alle 14.30 nei locali al primo piano dell'ex Ospedale di Castellamonte. Il mercoledì e il venerdì, all'Unitre di Foglizzo, i giorni dedicati alle esercitazioni del corso di informatica: oggi alle 15 l'appuntamento è in biblioteca, venerdì alle 16.30 alla scuola elementare. Alle 15.30, negli spazi del Chiostro di piazza Mazzini ■ Caluso, laboratorio di modellazione della creta. Nelle serre di Villa Ogliani di Rivara, sede dell'Università dell'Alto Canavese, alle 15.30, conferenza dal titolo "Storia di donne".
Domenica 26 gennaio, al rifugio "Massimo Mila" di borgata Villa 9 a Ceresole Reale, viene proposto l'abbinamento tra una passeggiata con le racchette da neve e una polentata speciale per i camminatori. Informazioni allo 0124.953230.
E' stato prorogato al 1° febbraio il termine per le iscrizioni al concorso di poesia "Alladium", organizzato da Gruppo Giovani Aglie ■ Pro loco. Ricordiamo che quattro le sezioni: la A, riservata alle scuole primarie, ha come tema "La famiglia"; la B, a tema libero; la C, aperta alle "Fiabe per bambini" (massimo 50 righe dattiloscritte); la D, con argomento "Le Nuvole", che vedrà l'abbinamento degli scritti a una mostra fotografica sul tema. Ad eccezione della categoria A (la partecipazione gratuita), a tutti i concorrenti è chiesto un contributo di 15 euro. Per informazioni: 0124.330192 o 0124.330300.

A CURA DI Mauro Saroglia

MONTALENGHE: ACCUSATI DI MINACCE A UN DIPENDENTE

Rinviati a giudizio titolari di una ditta

MONTALENGHE

Avrebbe minacciato un proprio dipendente, costringendolo ■ mentire su un infortunio avvenuto durante il lavoro. Un imprenditore ■ Montalenghe e i suoi tre figli dovranno ora spiegare ai giudici del tribunale di Ivrea sia successo nell'estate di due anni fa. Il gup Bufardeci ha infatti rinviato a giudizio Teresio Gallo, 61 anni, titolare della «LCT»; con lui saranno processati i figli Enrico, 22 anni, Andrea, di 20, e Tiziana, di 29 (sono difesi dagli avvocati Zacchero e D'Alessandro). L'udienza ■ fissata per il 19 maggio.

Un quinto imputato, Cristian Lico, 22 anni, di Cuceglio, dipendente della stessa azienda, ha invece deciso di chiudere la vicenda con il patteggiamento. Il giovane (difeso dall'avvocato Mussano) era accusato di aver fornito false dichiarazioni nel corso nell'inchiesta e calunnia confronti dei carabinieri. Ha patteggiato undici mesi reclusione, con la sospensione condizionale della pena.

I fatti risalgono luglio del 2001. Giovanni A., studente lavoratore di Cuceglio, si era infortunato ad una mano spostando una latta con i bordi taglienti (la prognosi stata di 67 giorni). Secondo le accuse, per evitare che sporgesse denuncia all'Inail, il giovane sarebbe stato a più riprese minacciato, insultato e anche percosso. Non andata molto meglio neppure a sua madre, che sarebbe stata oggetto di insulti e molestie.

Alcune settimane dopo l'infortunio Giovanni A. (oggi parte civile nel processo, assistito dall'avvocato Fiore) si era poi rivolto carabinieri della stazione di San Giorgio. Le indagini erano state lunghe laboriose, fino all'arresto - il 6 dicembre del 2001 - di Teresio Gallo e del figlio Andrea, disposto dal sostituto procuratore Lorenzo Fornace, e alla denuncia degli altri. Ora si aspetta il processo per far piena luce sulla vicenda. (m. rev.)

PER TRE SETTIMANE

Caluso: cassa integrazione alla Finmek

CALUSO. Non c'è tregua nella crisi occupazionale che sta caratterizzando questo inizio d'anno Canavese. Dopo la Cms di Scarmagno, infatti, anche la Finmek di Caluso (ex Compuprint) farà utilizzo della cassa integrazione. La procedura scatta a partire da oggi, e interesserà 130 dipendenti - gli addetti al montaggio dei nuovi contatori dell'Enel - per un periodo di tre settimane.

A provocare il momento di crisi sarebbe la necessità di modificare un componente degli stessi contatori, per cui l'Enel avrebbe chiesto alla Finmek di sospendere temporaneamente la produzione. Non è la prima volta che si registrano problemi in questo settore: già a settembre, infatti, furono effettuate due settimane di cassa integrazione. «Questi, purtroppo, sono gli inconvenienti del lavoro eseguito su commessa - l'analisi di Federico Bellono, della Fiom -. A pagare, però, sono i lavoratori: oggi con la cassa, domani per recuperare i ritardi».

NEI QUARTIERI

Ivrea: incontri sul piano regolatore

IVREA. Tre incontri nei quartieri, per illustrare le previsione del nuovo piano regolatore comunale. Lo ha deciso la giunta eporediese, che ha organizzato tre appuntamenti diverse zone di Ivrea per dare la più ampia informazione sull'adozione del documento redatto dallo staff dell'architetto Giuseppe Campos Venuti, approvato a metà dicembre dal Consiglio comunale.

Il primo incontro è fissato per il 27 gennaio al circolo Arci del quartiere San Bernardo, in via Torino 447. Si proseguirà il nel salone della Bocciofila di Torre Balfredo, in via Borghetto 2, per concludere il 31 presso l'Atl in corso Vercelli 1. Tutti gli appuntamenti si svolgono alle 21. Lo stesso giorno dell'incontro, e nella stessa sede, l'assessore Alberto Redolfi e i responsabili del piano riceveranno i cittadini dalle 17.30 alle 19.30. Gli elaborati, inoltre, sono consultabili pres- l'Ufficio tecnico (anche il sabato e la domenica dalle 9 alle 12).

FONDATO DA UN IMPRENDITORE LEGATO A BERTARELLI, VANTA GIA' 40 SOCI

Nasce a Rivarolo il fans-club di Alinghi

E' il primo in Italia dedicato alla barca svizzera della Coppa America

RIVAROLO

C'è chi non sa neppure che cosa vogliono dire meulo e balumina (parole famigliari ai velisti) eppure ha voluto far parte stesso del primo fans club in Italia dedicato ad Alinghi Swiss Challenge, la barca svizzera che durante l'ultima America's Cup ha fatto letteralmente impazzire appassionati del genere e semplici sportivi.

C'è un po' di tutto nel club nato a Rivarolo. Chi vela da sempre, chi se n'è entusiasmato passando notti insonni davanti al televisore che proiettava gli ultimi campionati e chi, sulle barche, passa gran parte del proprio tempo libero. Tramontato il sogno Prada il tifo ha scavalcato i confini dandosi all'imbarcazione svizzera. Grande team - lo skipper è il pluridecorato Russel Coutts - costituito per la maggior parte dai resti nobili New Zeland, Alinghi stata fortemente voluta da Ernesto Bertarelli, a capo di multinazionale elvetica che si dedica alla ricerca farmacologica. A pensare alla costituzione del club è stato Franco Mautino che lavora per una consociata della Bertarelli. E' stato lui a spingere in quest'avventura amici, alcuni colleghi: alcuni, semplici appassionati, altri veri e propri esperti.

Del club, di cui verrà fatto un accenno (così giurano i rappresentanti del sodalizio) da Gerry Scotti, durante trasmissione Passaparola di oggi, fa parte anche il sindaco Edoardo Gaetano. «Beh, io non solo un umile socio - si schermisce - ce ne sono di più importanti, come Gianluigi Serena che ha vinto un campionato italiano e Giraglia la sua barca Querida. Bisogna onesti: ci i semplici appassionati, quelli che hanno iniziato a parlare di vela trascorrendo le notti davanti alla televisione e quelli che di barche se ne intendono davvero».

Tutto è nato per battuta: «Che ne pensi, ci proviamo?». E così Mautino ha incominciato seriamente a pensare di fondare questo club esclusivo coinvolgendo sempre più persone. Ora il ha sforato la barriera dei quaranta associati ma c'è già chi giura che si allargherà. «Ne stanno parlando i giornali, ora anche televisioni, stiamo diventando famosi...». In realtà un record questo gruppo amici e appassionati di vela l'ha già battuto: sono il primo fans club della barca svizzera.

Per entrare farne parte non è necessario pagare quote. "Le tessere vengono consegnate a titolo onorifico - spiega Gaetano - e così sarà sempre". E poi i ricordi vanno ai tempi passati, quando a dominare la passione degli amanti della vela la barca italiana Azzurra. Poi è l'ora di Luna Rossa, Mascalzone Latino e Prada. Ora c'è chi ha pensato all'imbarcazione svizzera: "Quella che lo scorso dicembre ci ha fatto trascorrere intere notti in piedi...". A giorni verrà diffuso che il sito internet del fans club rivarolese. (gp. mag.)

La barca svizzera «Alinghi» ha trovato dei fans in un gruppo di canavesani

Un nuovo borgo con 130 alloggi (superficie da 77 115 metri quadrati)

Casa nel verde e vista panoramica

Appartamenti a Pinerolo con finiture di pregio

Ambiente rilassante, tecnologia al servizio della comodità, sicurezza dei materiali, locali ariosi e pieni di luce in grado di assicurare a chi vi abita una carica positiva, servizi e negozi facilmente raggiungibili, collegamenti «sotto casa» o que a pochi passi. Quando si intende scegliere una nuova dimora sono molti i fattori da tener presente. Innanzitutto l'ambiente: oggi più che mai è indispensabile poter coniugare la comodità il verde, la fretta della vita quotidiana con la possibilità di immergersi e «rifugiarsi» in un ambiente protetto. Se p dalle finestre o dal balcone di casa si può «toccare» la montagna o gustare in diretta uno splendido panorama, allora, indubbiamente quella carica positiva che la natura è in grado di offrire è una certezza.

Altro aspetto fondamentale è la tecnologia: in ogni sua dimen- e componente, deve essere uno strumento per raggiungere quella comodità legata modernità di ogni impianto, dalla cucina al riscaldamento, dagli impianti antifurto ai sensori.

Pinerolo sta nascendo un nuovo borgo. Si tratta dell'intervento edilizio denominato «I Gioielli» e composto da cinque edifici nel verde vista panoramica sulle montagne, a soli cinque minuti dal centro di Pinerolo.

Una delle caratteristiche principali di questo nuovo borgo (complessivamente 130 alloggi box) è l'architettura degli edifici, ricercata, diversa dai soliti «parallelepipedi». Un esempio dello stile è dato da un intervento realizzato recentemente nelle immediate vicinanze (area denominata CP10 dal piano regolatore) e da molti considerato uno dei migliori interventi residenziali negli ultimi anni a Pinerolo.

Un ulteriore elemento di distinzione è la qualità del prodotto delle finiture, in particolare per quanto riguarda gli impianti tecnologici quali il sistema di ventilazione meccanica controllata che garantisce il ricircolo dell'aria e la formazione di muffe, il riscaldamento autonomo metano, la predisposizione per l'antenna satellitare, oltre ad una vasta scelta di finiture.

Alcuni alloggi sono dotati di veranda che consente di ampliare gli spazi vivibili oltre vimentare l'architettura delle facciate.

Le imprese che realizzano questo intervento di edilizia residenziale in piena proprietà (questo elemento da sottolineare perché vicino sorgono degli interventi con il terreno in diritto superficie per 99 anni) solide imprese operanti da anni in Piemonte e anche in altre regioni italiane ed all'estero, ormai tutte con le seconde e terze generazioni impegnate nella gestione: Impresarosso spa, Co.Im.Pre sas, Impresa edile F.Borio srl, Onorato Costruzioni edili spa.

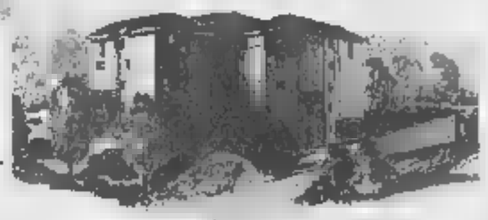
Gli alloggi sono composti da soggiorno, cucina, un, due o tre camere, oltre ai servizi. Le dimensioni degli appartamenti vanno dai 77 ai 115 metri quadrati. Gli alloggi al piano terra hanno il giardino di proprietà esclusiva. Anche qui va sottolineato l'opportunità offerta permute.

La commercializzazione è della G.S.I. srl con ufficio anche a Pinerolo. La società da 20 anni opera per alcune delle più importanti imprese edili della Regione. Ha sede a Beinasco dentro il contro commerciale «Le Fornaci» ed ha recentemente aperto due nuove agenzie: una a Pinerolo in via Montebel- 33 ed una in Torino in Chiesa della Salute 59. La GSI si occupa anche della vendita degli alloggi di quegli acquirenti che intendono vendere l'attuale propria abitazione, garantendo una rapida soluzione grazie alla moltiplicazione dei contatti con le tre agenzie proprie, oltre ad una rete di collaborazione con altri operatori. Inoltre a garan- degli acquirenti è previsto un particolare servizio che assicura tutto l'iter della compravendita.

Il nuovo complesso composto da cinque edifici è a soli cinque minuti dal centro di Pinerolo

La casa di chi cerca casa.

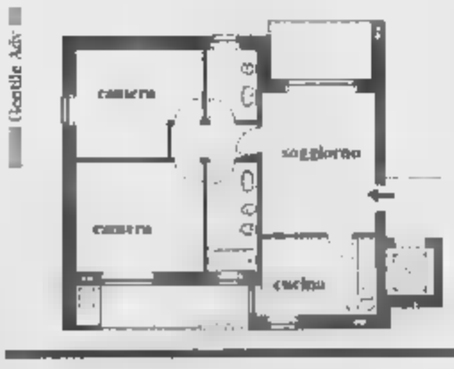
Dà più valore al tuo modo di abitare



Avete idea di che cosa significa una casa intelligente? Significa un nuovo modo di abitare, una filosofia della casa assolutamente innovativa, che vede lo spazio abitativo non quattro semplici mura e un tetto, ma un luogo privilegiato ricco di comfort e vantaggi al servizio di chi ci abita.
Il complesso residenziale I Gioielli, alle porte di **Pinerolo**, nasce proprio con quest'idea: palazzine di 3-4 piani con appartamenti diverse metrature che offrono, a chi vi abita, comodità e servizi di grande utilità. Già all'esterno è possibile apprezzare l'architettura, particolarmente curata, gli ampi spazi verdi comuni e l'incomparabile vista sulle Alpi.

Gli appartamenti del primo piano, inoltre, sono dotati di giardino privato.
Un'attenzione e una qualità realizzativa di livello assoluto, dopo tutto le imprese costruttrici, BORIO, COIMPRE, ONORATO e IMPRESAROSSO. tra più conosciute e apprezzate aziende piemontesi, e anche a Pinerolo è possibile ammirare le loro realizzazioni.
Gli interni presentano finiture di pregio e, soprattutto, offrono serie di impianti e servizi che vi aiuteranno a gestire la casa nel modo più confortevole possibile:
- **impianto per il controllo della** utilissimo, per esempio, per il frigorifero;
- **allarme gas**, sensore indispensabile che chiude automaticamente il flusso del gas
- **l'elettrovalvola in caso perdite:**
- **attivazione caldaia**, per far funzionare il sistema di riscaldamento come meglio si preferisce, anche distanza;
- **impianto di ventilazione meccanica controllata**: le ense nuove, tutti sanno, sono impermeabili all'aria esterno, ma questo può provocare condensa e **umidità** e, nel tempo, anche pericolose e antigieniche muffe.
Grazie a questo impianto è possibile mantenere la giusta ventilazione nelle stanze evitando muffe e umidità.
Gli appartamenti sono tutti in piena proprietà ed alcuni di questi hanno il vantaggio di avere il prezzo convenzionato con il Comune.
- **Polizza a garanzia dei pagamenti dilazionati corso dei lavori,**
- **Possibilità di permute.**
- **Mutui migliori condizioni, erogati da SANPAOLOIMI**

Insomma ogni abitazione del complesso residenziale I Gioielli è un vero gioiello di estetica e funzionalità, lo spazio ideale per abitare e ritrovare ogni giorno serenità e benessere con tutta la famiglia.



ESEMPIO
Appartamento C8 piano secondo € 130.760,00
alla proposta 2.500,00
ai preliminari 12.500,00
a 3 mesi 10.000,00
a 6 mesi 10.000,00
la differenza dilazionata nel corso dei lavori coperta da mutuo

Portoncino blindato, riscaldamento autonomo, pavimenti in legno e ceramica, videocitofono, antenna TV satellitare

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

È un'iniziativa

GSI
INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Co.Im.Pre.
IMPRESAROSSO
Impresa Costruzioni Rosso Geom. Francesco & Figli S.p.a.

Impresa Edile F. BORIO Srl

ONORATO
Costruzioni Spa

presso Centro Commerciale "Le Fornaci"- Strada Torino 34/36 - 10092 Beinasco (To) - Tel. 011.397.17.67 - Fax 011.397.16.40 - gsi@gsi.to.it
Agenzia 2, Pinerolo, Via Montebello 33, Tel.0121.37.75.93 - Agenzia 3, Torino, Via Chiesa della Salute 59, Tel.011.21.60.053

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT LAGUNA

Ricorderai invece la potenza e la reattività della Renault Laguna Grandtour. Dinamica e scattante sempre, qualunque sia il percorso da affrontare. Grazie alle due nuove motorizzazioni:

- 2.0 T 163 CV Turbo benzina
- 2.2 dCi 150 CV Turbo Diesel a iniezione diretta Common Rail, **anche con cambio automatico Proactive.**

E inoltre:

- Nuovi interni sportivi in pelle/alcantara*
- Nuovo impianto Grand Auditorium CABASSE 4X40 W ■ CD in plancia*

www.renaultlaguna.it

Renault Laguna. Aggiorna le tue emozioni.

La stessa che ti ricorderai di più non sarà il panorama.

IL [illegible] DELLA SALUTE

Campagna antifumo di Sirchia «La sigaretta è sempre contro la vita»

■ «La sigaretta è contro ■ vita», «Fumare fa male dentro e fa male fuori», «Noi siamo quello ▬ mangiamo». Con questi slogan hanno preso ■ via, promosse dal ministero d▬ Salute, le campagne d'informazione contro l'abitudine al fumo e per la promozione della corretta alimentazione tra gli italiani. Due iniziative volute dal ministro della Salute, Girolamo Sirchia. «Fumo e cattiva alimentazione provocano danni enormi alla salute ■ tutti», ▬ sottolineato ▮ ministro. Allarmanti le cifre sull'obesità ma soprattutto sul sovrappeso fra adulti ■ giovanissimi, per cui l'Italia detiene ▬ triste primato ▮ Europa: 18 milioni ■ persone. Obiettivo della campagna contro i «cibi spazzatura» è rendere gli italiani consapevoli del valore dell'alimentazione, stabilendo un nesso causale fra un corretto modo di nutrirsi e la salute

Il ministro della Salute, Sirchia

ACCORDO CON LA REGIONE

Meningite in Lombardia, si mobilitano i pediatri «Inutile andare subito in ospedale, basta un esame»

■ Rischio meningite in Lombardia: si stringe l'alleanza fra la Regione e i pediatri di famiglia con ▬ strategia sul territorio per contrastare ■ malattia ma anche per evitare inutili ▬ in ospedale. «Al primo dubbio, come una febbre alta - dicono i medici specialisti - ▬ ▬ precipitarsi in ospedale. I genitori devono andare dal pediatra: se questi ha la possibilità di eseguire la conta ▬ globuli bianchi, o il test Pcr, può escludere subito la presenza di un'infezione batterica ▬ la meningite». Ieri la direzione sanitaria della ▬ 9 ■ Treviso ha escluso che la causa della morte di Adissa Hodzic, la studentessa di 15 anni deceduta domenica, sia da attribuirsi a meningite primaria. Secondo la Usl «l'evento è stato causato da sepsi batterica, presenza ■ batteri in tutto il sangue». Non risulterebbero «casi collegabili»

Allarme meningite ■ Lombardia

TORTONA, IL CORPO DELLA RAGAZZA TROVATO SOTTO LA NEVE. L'UOMO È SCOMPARSO

Ultima fuga d'amore: «Non morirai ▬ corsia»

Rapisce la fidanzata malata di Aids e la porta in campagna

Maria Teresa Marchese
TORTONA (Alessandria)

L'hanno trovata i carabinieri ieri verso le 17, riversa in un campo, in mezzo alla neve, la testa reclinata all'indietro, la posizione composta. Immediatamente si è avuta la conferma che in quel luogo era stata portata da qualcuno.

Anna Maria F., 33 anni, tortonese, ha voluto morire fuori dall'ospedale: soffriva di Aids, allo stadio terminale. Ricoverata da domenica, le restavano poche speranze ■ vita.

Il compagno, Emanuele V., 36 anni, l'ha portata via dalla corsia, l'ha accompagnata fuori dall'ospedale, ■ morire fuori città, in aperta ▬ pagna, lungo la strada provinciale ■ che congiunge Tortona a Castelnuovo Scrivia. Un luogo tranquillo, silenzioso, a circa ■ chilometri dal centro abitato, vicino alla cascina Messina, un grande edificio abbandonato. L'uomo ha seguito tutto ■ percorso fra l'ospedale ■ la vecchia casa rurale a piedi, nel ▬ della notte, spingendo la carrozzella.

Anna Maria non ce la faceva ▬ più ■ camminare. Stava ormai morendo e stare al freddo o al caldo non importava ▬ più: entrambi l'altra notte ▬ sentivano la temperatura particolarmente rigida.

Sono arrivati alla cascina Messina, hanno svoltato a destra imboccando una stradina di campagna che termina in un campo. E poi hanno proseguito, fino ■ sprofondare nel fango. Si sono fermati. Anna Maria non ▬ la faceva più, non riusciva a pronunciare ▬ neppure una parola, forse ▬ n'era già andata.

Evidentemente si consumava un patto d'amore per farla morire fuori dall'ospedale. Una storia ■ margini della società, ma una storia d'amore, fino in fondo. I carabinieri hanno trovato il corpo della donna, nel campo, vicino alla carrozzella. Lui, Emanuele, rimasto solo, con la sua disperazione, è sparito. Le ricerche non hanno ▮ato esito. L'aveva portata via dall'ospedale l'altra sera, alle 23,30 circa, eludendo la sorveglianza del personale in servizio nel reparto e quello della portineria.

L'aveva sistemata su una sedia ■ rotelle ed era uscito dall'ospedale. Qualcuno li ha visti per strada, ma non ha fatto caso più di tanto: giravano ▬ sempre ■ piedi per Tortona, perché lui non guida e lei, sulla carrozzella già da tempo, si lasciava spingere come una bambina per l■ vie del centro. All'ospedale se ▬ sono accorti poco dopo la fuga: Anna Maria non ▬ più nel suo letto. L'hanno cercata, pensando che fosse con lui. Niente. A quel punto è scattat■ l'allarme, hanno chiamato i carabinieri che hanno subito iniziato le ricerche.

Li hanno cercati tutta la notte, ▬ la nebbia non ha agevolato le ricerche, e poi ▬ ieri mattina. Qualcuno ha raccontato di aver visto l'altra notte, sulla provinciale per Castelnuovo, un uomo a piedi che spingeva una sedia a rotelle e così ■ indagini hanno assunto una direzione ben precisa. I carabinieri hanno tentato di ricostruire il percorso della coppia, finché sono arrivati sulla loro tracce ■ alla cascina Messina ieri sera, mentre nevicava, hanno trovato Anna Maria morta.

I vigili del fuoco hanno illuminato la zona. E' arrivato ■ medico legale e ha constatato il decesso. Oggi l'autopsia stabilirà la causa precisa: il suo male incurabile e forse anche il freddo. La salma ora si trova all'obitorio di Tortona, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Anna Maria ed Emanuele abitavano insieme: entrambi disoccupati, vivevano di stenti. Quando lei ha iniziato a sentirsi troppo male per riuscire a continuare a vivere ▬ casa, il medico ha consigliato il ricovero in ospedale. Lì l'avrebbero curata ed aiutata.

Anna Maria, però, non voleva trascorrere gli ultimi istanti di vita in ospedale e ha preferito scappare per morire in mezzo ■la natura. Emanuele l'ha aiutata ed è rimasto con lei fino alla fine. Quando ▬ sicuro che ormai non aveva più bisogno di lui, se n'è andato, ■ piedi, nella nebbia.

La coscienza collettiva adesso si risveglia: «Poveretti - dice la gente - che triste storia». «Forse qualcuno avrebbe dovuto aiutarli, si sarebbe evitata questa tragica fine», ▬ qualcu▬ «Ma lui è italiano ■ extracomunitario?» chiede qualcun altro che lo aveva visto indossare uno «strano» copricapo. «E adesso dov'è?». Per ora nessuna notizia.

I vigili del fuoco portano via il cadavere della ragazza

L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ: IN ITALIA RISCHIO BASSO GRAZIE AL CONSUMO DI OLIO D'OLIVA ■ VERDURE

«Così si prevede il pericolo di infarto»

Daniela Daniele
ROMA

Se l'Italia è uno dei Paesi europei a minor rischio di infarto una ragione ci sarà, alla faccia di improvvisati detrattori della dieta mediterranea: bisogna dire grazie al ▬ di olio extravergine, di frutta e verdura ▬ fresche. Il dato è emerso alla presentazione della prima Carta italiana sul rischio di malattie cardiovascolari. Ci sono voluti oltre dieci anni di lavoro all'Istituto superiore di sanità, in collaborazione con l'associazione dei cardiologi ospedalieri(Anmco), per mettere a punto una previsione sul pericolo d'infarto del miocardio in 5-10 anni.

Lo studio, condotto su un campio▬ ■ 17 mila uomini e 22 mila donne di tutta la penisola, ▬ ▬ in risalto due realtà confortanti: l'Italia è uno dei Paesi europei ■ minore rischio infarto ed è molto buono lo stato di salute delle donne italiane per le quali, a meno che non siano fumatrici, il rischio è minimo. Il soggetto più esposto alle malattie cardiovascolari ha un'età che si aggira intorno ai sessant'anni, mangia parecchio ed è molto sedentario. Ma, soprattutto, fuma.

«Dalle nostre indagini - spiega Simona Giampaoli, del Laboratorio di epidemiologia e biostatistica dell'Istituto e coordinatrice della ricerca - emerge che il rischio aumenta con l'età e che i pericoli incombono soprattutto su uomini non più giovani, fumatori, con livelli di colesterolo e di pressione un po' più alti del normale, che non fanno movimento e che, magari, soffrono di diabete». E se «in generale, tutti gli italiani dovrebbero mangiare un po' meno, spegnere le sigarette e fare più attività fisica» i ricercatori hanno scoperto che al Sud si mangia in modo più ▬ «ma ▬ troppo sale». Ma adesso nelle regioni meridionali «si stanno prendendo le cattive abitudini del Nord - aggiunge la dottoressa Giampaoli - come il vizio del fumo fra le donne, specialmente quelle di città. Un elemento che fa impennare il pericolo di infarto». Per contro nel Settentrione sta aumentando l'attenzione nei confronti ■ ▬ vita più sana. In generale, comunque, a proteggere il cuore degli italiani contribuiscono alcune ▬ abitudini alimentari, come quella di condire i cibi con olio d'oliva e mangiare frutta e verdura.

«La strada che ha portato a questi risultati è stata lunga - ha ricordato Enrico Garaci, presidente dell'Istituto - ma si tratta ■ un lavoro importante visto che ogni anno ■ verificano 36 mila decessi per infarto. Un piano iniziato nella prima metà degli Anni '80 con i programmi finalizzati del Cnr. Ne è nato il progetto Cuore, finanziato con l'uno per cento del Fondo sanitario nazionale: ha attirato l'interesse di molti ricercatori in un patto per la ricerca che ha coinvolto università, ospedali, medici di medicina generale ■ specialistica». Entro l'anno i ricercatori completeranno ■ quadro del rischio cardiovascolare globale degli italiani, includendo fra le patologie anche l'ictus.

Che fare, adesso, di questi dati? «La carta - risponde Alessandro Boccanelli, ▬ dell'Anmco - è un importante strumento di prevenzione. Saranno i cinquemila cardiologi ospedalieri, insieme con i medici di famiglia, i primi a doversene servire per divulgare, attraverso campagne ■ informazione, tutto quanto si è appreso sulle nostre abitudini ■ rischio, allo scopo di ▬ in atto opportune strategie d'intervento. E ci aspettiamo che tutto questo abbia come conseguenza una riduzione del rischio».

LA CARTA DELL'INFARTO

IDENTIKIT DELLA PERSONA SANA
- Uomo e donna
- Meno di ▬ ▬
- Pressione arteriosa al di sotto di 140-90
- Colesterolo al ■ ▬ di 200
- Non fumatore
- Ha un'alimentazione equilibrata, ricca di verdura e frutta

IDENTIKIT DELLA PERSONA A RISCHIO
- Uomo
- Sessantenne
- Fumatore
- Ha un'alimentazione squilibrata, ricca di grassi
- E' sedentario
- Ha alti valori di colesterolo
- Ha la pressione alta
- Ha il diabete (in certi casi)

I NUMERI DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI

36.000 i morti ogni anno per infarto

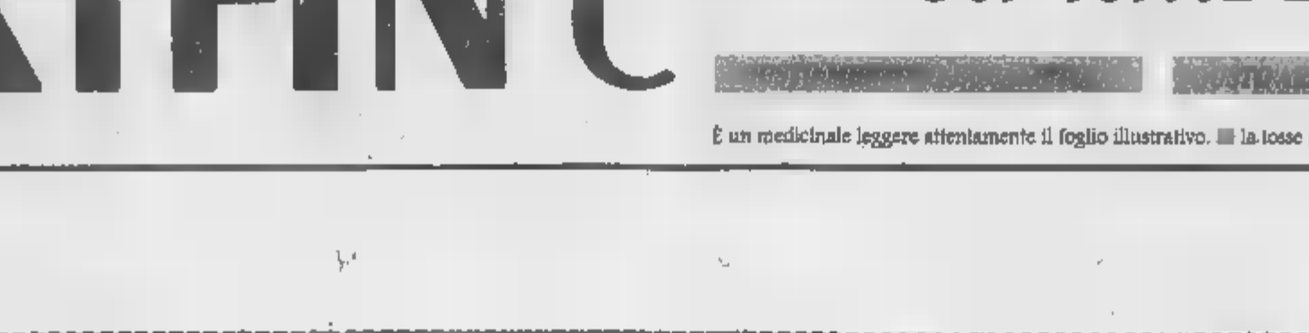
A rischio il **5,8%** degli uomini tra i 60 e i 70 anni

A rischio lo **0,8%** delle donne nella stessa fascia d'età

SM

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO FOTTERI

MALTEMPO ▬ IL ▬. L'ondata ■ maltempo ■ raggiungo il Sud e le regioni adriatiche ▬ giornata si trasferirà verso levante, lasciandosi dietro parziali schiarite. Una nuova perturbazione atlantica ■ raggiunto la penisola iberica e domani si porterà sulla Sardegna ■ le regioni tirreniche. Interesserà prevalentemente ▮ Centro-Sud dove si formerà una depressione che richiamerà ▬ la penisola aria fredda da Nord-Est.
Tendenza per dopodomani. Sulle regioni centro-meridionali tempo instabile con annuvolamenti a tratti intensi, associati a piovaschi e nevicate sulle zone collinari e montane del versante adriatico.



OGGI. Parziali schiarite sulle regioni ■ Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni centrali-tirreniche. ■ Sud, sulle regioni adriatiche e sul Veneto da nuvoloso a temporaneamente coperto con piogge e temporali. Nevicate sulle Alpi orientali e sulle zone appenniniche.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti sull'Emilia-Romagna. Nuvolosità variabile sulla Toscana. Su tutte le altre regioni nuvolosità intermittente, a tratti intensa con piovaschi anche temporaleschi al ▬ e nevicate sulle zone appenniniche.

CITTA' ▬

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	7	Bologna	9	13	Bari	4	16
Bolzano	-4	1	Firenze	6	11	Napoli	5	12
Verona	4	8	Pisa	7	11	Potenza	3	11
Trieste	4	11	Ancona	2	16	S. M. Leuca	6	12
Venezia	1	7	Perugia	0	6	Reggio C.	9	15
Milano	4	8	Pescara	1	16	Palermo	7	16
Torino	1	4	L'Aquila	2	9	Catania	5	17
Cuneo	-2	6	Roma Ciamp.	6	13	Messina	11	15
Genova	9	13	Roma Fium.	5	14	Alghero	6	14
Imperia	8	12	Campobasso	5	11	Cagliari	5	13

▬ ▬ [PREVISIONE DEL 23 GENNAIO]

	max	min		max	min
Amsterdam	9	7	pioggia	Lisbona	15	11	pioggia
Atene	13	8	parz. nuv.	Londra	9	8	pioggia
Bangkok	32	23	sereno	Los Angeles	20	14	parz. nuv.
Berlino	-9	2	sereno	Madrid	9	6	pioggia
▬	-9	8	pioggia	Montecarlo	n.p.	n.p.	-
Bucarest	2	-1	pioggia	Montreal	-7	-22	parz. nuv.
Budapest	-2	-4	nuvoloso	Mosca	1	-2	nuvoloso
Buenos Aires	31	14	parz. nuv.	New York	0	-8	parz. nuv.
Copenaghen	4	-2	pioggia	Parigi	11	7	pioggia
Dublino	9	3	parz. nuv.	Pechino	1	-8	parz. nuv.
Francoforte	9	5	pioggia	Praga	6	-3	parz. nuv.
Gerusalemme	10	6	pioggia	Rio de Janeiro	32	24	parz. nuv.
Ginevra	6	2	pioggia	Sofia	4	-1	parz. nuv.
Helsinki	1	-8	neve	Sydney	31	21	parz. nuv.
Istanbul	8	6	pioggia	Tokyo	9	3	pioggia
Il Cairo	20	12	parz. nuv.	Varsavia	3	-1	pioggia
Johannesburg	29	14	pioggia	Vienna	-3	-4	nuvoloso

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
È un medicinale leggere attentamente il foglio illustrativo. ■ la tosse persiste consultare ▮ medico. Dep. al Min. Sal. ▮ 30-07-2002.

Ferrè festeggia la nuova boutique con sfilata al Jeu De Paume

Per festeggiare la sua nuova boutique su avenue Montaigne, 400 metri quadrati di lusso tecnologico, Gianfranco Ferrè ha scelto di far sfilare negli splendidi saloni del Jeu De Paume la sua collezione pret-a-porter. Il defilè e la cena che lo accompagna sono riservati a ospiti, selezionati i facoltosi clienti francesi e americani. Con la Ville lumiere, l'ex direttore artistico di Dior spiega il suo rapporto particolare: «psicologicamente la città elettiva, moralmente dice, aggiungendo che «da Parigi esci rinvigorito, Milano mortificato»

La nuova boutique di Ferrè a Parigi

Addio a Ugo Paci patron della maison Lancetti

Lutto nel mondo dell'alta moda. E' morto a Torino, Ugo Paci, patron della maison Lancetti, griffe romana che lui stesso nel 1999 in parte trasferito nel capoluogo piemontese, subito dopo averla rilevata dal fondatore, Pino Lancetti. Paci, nato nel 1938, presidente del gruppo che porta il suo nome, con in portafoglio l'azienda di cosmetici e profumi «Weruska e Joel». La passione, però, sempre stata l'abbigliamento di lusso, concretiz- con la proprietà del marchio Lancetti. Adesso il testimone passa alla moglie Luisa

La principessa indiana di Valentino

PARIGI, LAETITIA CASTA TORNA SUL PODIO CON GAULTIER. LE CORTIGIANE VENEZIANE IMPARRUCCATE SFILANO PER LACROIX

Valentino sogna la principessa indiana

Chanel trasforma i tailleur di tweed in morbidi soffi di tulle

Antonella Amapane
Inviata a

Da Nuova Delhi con amore. Passando per Parigi e New York. La principessa indiana firmata Valentino frequenta solo il jet set internazionale. Biondissima e sottile, giganti orecchini di filigrana, occhi bistrati e capelli lunghi fino a sedere, viaggia in tailleur bianchi - anche di coccodrillo - ma ama soprattutto tuniche e pantaloni a sigaretta di shantung, alla Sonia Ghandi.

Al Trocadero c'è la tout Paris e una folla di personaggi ad applaudire la couture del sarto romano. Ines Sastre ad Ashley Judd, da Bryan Adams all'inossidabile Joan Collins. Sari e berretti alla Nehru; manciate di collane a illuminare generosi scolli a goccia e borse-anello ispirate alle quattro stagioni, sono la punteggiatura di uno stile iperfemminile, scandito da grappoli di cristalli e fili di vero argento intessuti su capi preziosissimi. L'indian summer, in un crescendo di toni chartreuse e curry, culmina con una carrellata di toilette fiorite, che sbocciano corolle tridimensionali. Oppure stampate nei toni del rosa e del fragola. «Come la fantasia della gonna indossata dalla Madonna di porcellana della chiesa di Sant'Anastasia, a Roma», confida il sarto, folgorato dalla bellezza di quella vergine.

Stanco dell'alta moda? «Mai. Disegno anche abiti al giorno. Mi dà energia l'amore della gente. Sono felice di sapere che le mie creazioni si tramandino di madre in figlia», spiega Valentino dietro le quinte, mostrando i sapienti drappeggi delle sue giacche candide, i ricami silver delle toilette da incrostate di perline lattiginose, le mille trasparenze di tulle dai bagliori lunari.

L'alta moda un esercizio creativo senza confini, da tutelare come fa il WWF le specie in via d'estinzione. A salvare gli atelier storici che sostengono con la loro impareggiabili lavorazioni è sceso in campo Chanel. La griffe ha infatti acquistato cinque dei più prestigiosi antichi laboratori: di ricami (Lesage), piumaggi (La Marie), bottoni (Desrues),

Laetitia Casta sfila per Gaultier

La griffe con la doppia «C» scende in campo per salvare gli atelier storici parigini e acquista cinque prestigiosi laboratori

rpe (Massaro) e cappelli (Michel). Continueranno a lavorare per tutte le altre maison. A primavera, però, sforneranno una linea di super lusso per la doppia «C», la «Satellite-Love». Intanto Karl Lagerfeld - magro come un damerino e impiccato da un collettole rigido - ieri ha mandato in pedana donne-giunco leggere come un soffio. Eteree nei tailleur in tweed stramati che si assottigliano in soffi tulle; evanescenti nelle tuniche cosparse di micro-sacchetti contenenti paillettes e perline; smilze nelle giacche più lunghe. Mentre le toilette profilate di marabù e pittoriche pennellate di colore, rimandano alle geome-

Un modello di Chanel

trie del futurismo. Il volto nuovo della maison? Una moscovita, la castana Natalia Vodianova, 20 anni, chiome arruffate sotto la visierina di tweed, gambe da gazzella. L'accessorio novità è l'orologio digitale «Chocolat», con cinturino a forma di barretta di cioccolato, già al polso di tutte le modelle.

Passaggio del testimone. Laetitia Casta, da musa di Saint Laurent, diventa donna simbolo di Gaultier, strepitosa nel mini abito da sposa di madreperla. I bottoni opalescenti finiscono per caratterizzare tutta la collezione. Cinquantadue uscite - ispirate al mondo sottomarino e alla danza - dove perfino il jeans di seta diventa salopette couture. Tanti i corsetti sagomati, le maglie a righe tagliate come bavaglini, i cardigan bustier portati su pantaloni maschili. Incredibili le lavorazioni dei modelli da sera in pizzo ragnatela.

Volteggia fino a notte fonda la cortigiana veneziana di Christian Lacroix. Interpretata da una sontusa Alec Weck, avvolta nell'abito rosa da gran ballo a corte, l'immensa parrucca cosparsa di farfalle e paillettes. Schiava d'amore in calzature sfilate - rosse e argento, cavigliere-manetta - create da Rossi Moda nel Brenta per feticiste molto snob.

SABATO UNA FESTA-CONVEGNO A ORBETELLO

Maremma, Sos per l'Aurelia

Appello degli ambientalisti: no alle autostrade

Carlo Grande

Una sola strada, per la Maremma: l'Aurelia, che però va resa più sicura. E' la parola d'ordine di numerose associazioni ambientaliste (tre su tutte: Wwf, Italia Nostra, Legambiente, e fra le altre il Comitato per la bellezza Maremma mare e il «Soccorso ambientale maremmano») che nel convegno «Aurelia sicura», sabato a Orbetello nel Casale della Giannella gestito dal Wwf, discuteranno di viabilità per difendere un'area tra le più fragili e preziose del territorio italiano.

Il ministro per le Infrastrutture e i trasporti Pietro Lunardi e la Regione Toscana hanno infatti presentato due distinti progetti di autostrada, ma litigano tracciati creando una grave «empasse»: Lunardi propone un tracciato interno alla Maremma, che costerebbe oltre 5.300 miliardi di lire (dei quali 3.500 a carico dello Stato). La Regione Toscana vorrebbe un'autostrada sulla costa, che costerebbe 2.500 miliardi di vecchie lire, dei quali 1.500 a carico dello Stato.

Il progetto di autostrada in Maremma, avvertono gli ambientalisti, è la classica grande opera di Pantalone, per la quale paga lo Stato e i profitti andrebbero ai privati. Le associazioni propongono invece l'adeguamento dell'Aurelia, che costerebbe ai contribuenti di tutti e due gli altri progetti: la spesa preventivata non arriva a 1.500 miliardi di lire e non prevede regali di nessun alla Società autostrade. L'adeguamento della Statale 1 Aurelia Rosignano a Civitavecchia, dicono, sarebbe un progetto di gran lunga preferibile, sia dal punto di vista mico che ambientale. Senza contare che mancano nel bilancio dello Stato i soldi necessari per aprire i cantieri. Ma bisogna fare in fretta, perché continua la strage sull'Aurelia, delle statali più a rischio d'Italia proprio nel tratto tra Grosseto e Civitavecchia.

«Bisogna intervenire subito - spiega Nicola Caracciolo, vicepresidente di Italia nostra - perché l'Aurelia è una strada pericolosissima: le percentuali di incidenti rispetto alle strade nazionali è quasi doppia. E il progetto definitivo elaborato dall'Anas, attuazione del Protocollo d'intesa tra il Governo e la Regione Toscana, è l'unico realizzabile a breve termine. Deturperà meno il paesaggio e l'ambiente, costerà meno e salverà molte vite».

La Maremma, dicono gli ambientalisti, è minacciata da due progetti di autostrade

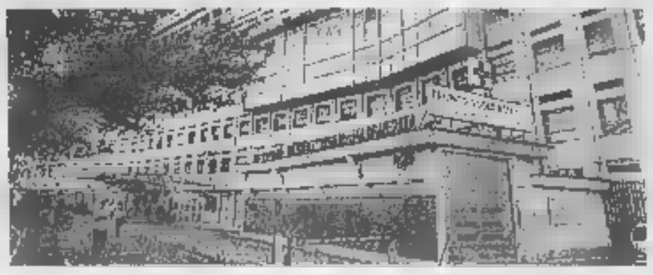
Nicola Caracciolo, di Italia Nostra: «Il progetto Anas che rende sicura la statale è l'ideale per l'ambiente e per i soldi dei contribuenti»

Il progetto Anas è tuttora all' esame del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: durante il convegno si cercherà di confrontarlo con le alternative autostradali proposte, dal punto vista del rapporto costi-benefici, ambientale, urbanistico, finanziario, infrastrutturale e dei tempi realizzazione. Tra i relatori, oltre ai presidenti delle associazioni, ci sono Gianni Mattioli, docente Facoltà di Scienze Università di Roma (che parlerà del «Corridoio tirrenico nella politica europea dei trasporti»), l'urbanista Vezio De Lucia («Il paesaggio fragilissimo della Maremma»), Anna Donati, senatrice gruppo Verdi l'Ulivo («Procedure accelerate e finanziamenti per l'autostrada Livorno-Civitavecchia, opera strategica del Governo Berlusconi») e Maria Rosa Vittadini, docente Pianificazione dei Trasporti Università di Venezia («Il Corridoio Tirrenico: alternative al tracciato autostradale e gli effetti di rete»).

«Noi diciamo che l'autostrada è comunque distruttiva - insiste Caracciolo -. Se si va avanti finisce che le cose restano come sono chissà per quanto tempo. Facciamo una piccola grande opera, anziché una grande opera virtuale, che viene mal fatta. Noi speriamo, con il convegno, che molti, in teoria favorevoli all'autostrada, abbiano modo di ripensarci».

Vedremo cosa diranno i politici e gli amministratori che parteciperanno: dagli assessori della Regione Toscana ai presidenti delle Province di Grosseto, di Livorno e Viterbo, ai Sindaci dei Comuni interessati.

ALLARME TRA LE FAMIGLIE



L'ospedale Regina Margherita, centro di riferimento per la pediatria

«Al Regina Margherita cinque casi lo scorso anno»

«Il vaccino contro la meningite non ha alcun effetto collaterale: non si corre alcun rischio di ammalarsi. Se un genitore è preoccupato può chiedere al proprio pediatra di prescriverlo al figlio. Ma, sia chiaro, se ce n'è alcun bisogno, non c'è nessuna emergenza». La dottoressa Paola Pecco, primario del reparto Pediatria A e B al Regina Margherita, getta acqua sul fuoco: «I casi in Lombardia? Non è possibile parlare di epidemia: si tratta di casi sporadici concentrati in un'area geografica». E' probabile, spiega la dottoressa Pecco, che l'infezione sia stata trasmessa da una persona all'altra attraverso portatori sani che hanno diffuso il pericolo in una determinata area. «Qui al Regina Margherita - sottolinea il primario di Pediatria - nel 2001 sono stati ricoverati nove bambini per meningite. Nel 2002 ne abbiamo curati cinque. Ma non ci sono mai state vittime». Negli Anni 70, invece, la situazione era ben diversa: «In quegli anni furono ricoverate ben 150 persone per meningite da meningococco», sottolinea la dottoressa. E spiega che «la fascia di età più a rischio, fra i bambini, è quella tra 1 e 4 anni», e che «anche nei casi tragici che finiscono con la morte non è quasi mai la meningite a uccidere, ma l'infezione iperacuta». Due i vaccini: «Uno "quadrivalente" per i sierogruppi A, C, Y, e W, l'altro "potenziato" per la meningite di tipo C, adatto ai bambini sotto i 18 mesi di età che non rispondono all'altro siero». Anche all'Infantile non esistono scorte. Non essendoci allarme dichiarato non è stato predisposto rifornimento, quindi non è possibile rivolgersi all'ospedale anziché in farmacia. «In Italia - conclude la dottoressa Pecco, nel 2000 sono state registrate il 29 per cento di meningiti di tipo C e il 71 per cento di tipo C. Nell'arco di un anno, le percentuali sono cambiate: le meningiti di tipo C sono salite al 59 per cento di tutte le infezioni, e quelle di tipo B sono diminuite al 41 per cento. I bimbi fino a 4 anni età si ammalano di meningite nel 61 per cento dei casi, quella per cui non c'è vaccino».

IMPENNATA DI PRESCRIZIONI DOPO GLI ULTIMI CASI DI CRONACA

E' psicosi meningite Introvabile il vaccino contro l'infezione

Il piano varato per la Lombardia non interessa per ora il Piemonte
All'ospedale Amedeo di Savoia ci sono attualmente sei pazienti
«I casi finora riscontrati sono episodici e rientrano nella media»

Marco Accossato

Introvabili. Nelle farmacie torinesi i vaccini contro la meningite non esistono. «Scaffali vuoti, perché i fornitori ne sono sprovvisti», confermano il presidente dell'Associazione titolari di farmacia, Luciano Platter, e il responsabile dell'ufficio acquisti di Unifarma, uno dei principali distributori piemontesi, sede a Pianezza. Così, mentre i casi di infezione aumentano fuori dalla nostra regione, cresce anche la preoccupazione dei piemontesi. Alcuni pediatri - in seguito agli ultimi fatti di cronaca - iniziano a prescrivere il farmaco ai loro piccoli pazienti, e questo alimenta ulteriormente l'apprensione generale.

C'è pericolo? «No. Non c'è alcun allarme in Piemonte». Nella nostra Regione, dichiara il dottor Mario Valpreda, responsabile della Sanità Pubblica, «negli ultimi anni non si è registrato un incremento di casi, ma un andamento costante». I dati del 2002 relativi al Piemonte contano 70 casi di meningite batterica contro i 76 dell'anno precedente, e 50 della forma virale. A confermare che in Piemonte situazione non è allarmante, anche il professor Vittorio De Micheli, responsabile del Centro epidemiologico di Alessandria, struttura di riferimento per la sorveglianza delle malattie infettive in Piemonte: «I numeri sempre gli stessi e l'andamento è in linea gli anni passati», sottolinea De Micheli. «In ogni caso - precisa il professore - la meningite è da sempre una delle patologie che seguiamo con più attenzione».

Due gli elementi che accendono il vero allarme: «Se si verifica un aumento di casi, e se fra questi c'è un collegamento. Negli ultimi dieci anni - precisa ancora De Micheli, gettando altra acqua sul fuoco - tutte le infezioni che si sono verificate in Piemonte erano sporadiche e non collegate».

E' la Lombardia ad avere paura: tra Abbiategrasso e Magenta sette casi di infezione in meno di due mesi, più altri otto nel resto della regione. E ieri la notizia del ragazzo cremonese di 15 anni ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Malattie infettive dell'ospedale Maggiore di Cremona.

A Torino, all'Amedeo di Savoia, ci sono sei pazienti ricoverati con meningite: due saranno dimessi nei prossimi giorni. Malgrado ciò, anche dai medici dell'Asl arriva l'invito alla calma. «L'incidenza media nel nostro Paese è, e resta, di un caso su 100 mila persone». Rapporto che in questi giorni è raddoppiato in Lombardia, ma che, secondo gli epidemiologi, non giustifica nessuna corsa in farmacia né ospedale. Smentita inoltre, a Pinerolo, anche la notizia che la bimba di 6 anni morta la vigilia di Natale sia stata uccisa dall'infezione che attacca le meningi scatena l'infiammazione.

Il ministero della Salute ha dato il proprio «placet» al piano di vaccinazione in Lombardia, ma non ha ritenuto necessario lanciare lo stesso Sos anche in Piemonte. La Regione Lazio si è comportata come il Piemonte: l'unica cosa che si diffonde sono gli inviti alla calma: «Non corriamo rischi. Non esiste epidemia».

Considerato il clima di preoccupazione, nei prossimi giorni le farmacie dovrebbero comunque essere rifornite. Unifarma prevede che «arriveranno scorte». Anche perché, come in farmacia, neppure al Regina Margherita sono oggi disponibili le fiale dei tre vaccini contro i microorganismi che attaccano il cervello.

Che cos'è

Una malattia dovuto alla reazione delle membrane che avvolgono il cervello all'aggressione di alcuni batteri che può condurre alla morte

Contagio e incubazione

La malattia viene contratta semplicemente inspirando il microbo che ha un periodo di incubazione di 2-10 giorni

I sintomi

Febbre, mal di testa, vomito, difficoltà nei movimenti del collo, chiazze rosse sulla pelle

Cure

A base di dosi massicce di antibiotici devono essere tempestivo: in questo caso la mortalità è del 5%

Affidata a vaccini, quello contro il meningococco offre una protezione pressoché completa

Incidenza

Italia: 3-5 per milione di abitanti (il tasso più basso d'Europa)

Media europea: 14,5 circa

I casi nel 2002

La dottoressa Paola Pecco (nella foto con una piccola paziente) spiega che per i bambini sotto i 18 mesi di età si utilizza un vaccino particolare

«Indispensabile intervenire subito»

La specialista dell'Asl: ma il fenomeno non appare in crescita

intervista

La dottoressa Margherita Meda

NON c'è alcun motivo di allarmarsi, non siamo di fronte a un'epidemia». La dottoressa Margherita Meda è la responsabile del Servizio di Igiene pubblica del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl 1, che comprende l'ambulatorio delle vaccinazioni.

Dunque un allarme ingiustificato?

«A mio avviso sì. Stando ai dati epidemiologici a nostra disposizione, a Torino non c'è nessuna indicazione specifica alla vaccinazione».

Dopo gli ultimi casi di infezione, però, alcuni pediatri iniziano a consigliare ai papà e alle mamme di vaccinare i loro figli. Avete fiale sufficienti, visto che in farmacia sono introvabili?

«Esistono due tipi di vaccino: quello per adulti e bambini sopra i 2 anni di età, e quello per i bimbi sotto i 2 anni. Per il primo siamo riforniti; ci stiamo procurando anche il secondo».

Dottoressa, che cosa scatena la malattia?

«La meningite può avere un origine virale o batterica. Quella di cui si parla in questi giorni è la forma batterica meningococcica. Può essere di tipo B o di tipo C, a seconda del sierogruppo: per la prima non esiste vaccino».

E qual è il sierogruppo più frequente in Italia?

«In questi primi 21 giorni del 2003, abbiamo avuto a Torino tre casi di meningite: un sierogruppo B e altri due non identificati. Nel 2002 i casi sono stati 15 e solo uno era del sierogruppo C per cui esiste il vaccino. Ecco un altro motivo per cui non si giustifica la vaccinazione di massa: la maggior parte delle meningiti, lo scorso anno, erano del gruppo per cui non esiste vaccino che lo prevenga».

Quali sono i sintomi del contagio?

«I segnali tipici sono la febbre alta, un forte mal di testa, vomito e nausea. E poi l'improvvisa rigidità del collo. Non necessariamente, però, questo accade con i bambini: non sempre, ma più piccoli, la meningite esordisce con febbre alta. I bimbi sono inappetenti, irrequieti, stanchi e pallidi e possono presentare sulla cute macchie simili all'orticaria».

Quanti casi avete registrato, in passato?

«Tutti gli anni si verificano casi di meningite. I numeri variano, ma per noi non è una malattia debellata un motivo per cui allarmarsi eccessivamente. In Piemonte, le meningiti meningococciche sono state 8 nel 1994, 17 nel '95, 9 nel '96. C'è sempre stata un'oscillazione tra i 7 e i 15 casi. Nel 2000 abbiamo avuto 7 malati, 15 nel 2001, altrettanti lo scorso anno. L'infezione colpisce soprattutto nel periodo gennaio-marzo, poi decresce».

Ammalarsi significa morire? Il caso del ragazzo di 15 anni in coma da ieri a Cremona ha rinceso la paura.

«Assolutamente . Certo, il rischio non si può escludere, se la malattia viene riconosciuta "presa" in ritardo. E' importante, quindi, che s'intervenga subito, ai primi segnali, appena insorgono i sintomi. Ricordo invece il caso di una persona per la quale ci si è mossi quattro giorni dopo l'inizio della malattia. Troppo tardi».

E il vaccino? Quali rischi comporta?

«Nessuno. Non ha controindicazioni rilevanti, e gli effetti collaterali sono episodici. Può dare dolore nel punto in cui è stato iniettato, oppure far alzare la febbre per alcune ore. Ma ripeto, non è assolutamente il caso di correre in farmacia o in ospedale. A Torino e in Piemonte non corriamo pericoli».

[m. acc.]

Specchio dei tempi

«Per le forze dell'ordine i "nanetti" romeni sono invisibili» - «I rincari delle lamette e quelli della Posta» - «Per pagare l'abbonamento Rai bastano i dati del 2002» - «Finiti i risparmi, dove metto la zia?»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa universitaria di 19 anni e mi riferisco a quello che ha scritto Carla Sesia a proposito dei dannati "nanetti romeni". Qualche settimana fa mi trovavo nei pressi di Porta Nuova e al mio fianco camminava un gruppo di ragazzini (suppongo tra i 9 e 14 anni) di nazionalità italiana.

«Ad un certo punto mi sono ritrovata addosso una delle bambine del gruppo, che stava tentando di aprirmi la tasca superiore dello zaino. Mi sono subito scostata, guardandola e dio (non sarebbe stato il primo furto subito) e lei ha iniziato a urlarmi parole nella sua lingua con un'aggressività tale rimasta impietrita, senza parole. Neanche il tempo di rendermi conto di cosa stesse succedendo e la zingarella si è buttata a capofitto sulla borsa di donna che passava in quel momento, da me puntualmente "salvata". La piccola ladra, ancora più irritata dal mio incorreggibile comportamento, ha iniziato a minacciarmi con frasi simpatiche come "ti faccio ammazzare".

Mi sono poi rivolta a due agenti della polizia ferroviaria che mi hanno detto: "Ahh... gli zingarelli Non c'è niente che possiamo fare. Sono ovviamente minori, stranieri, privi di documento di identità e quindi è come se non esistessero. Il massimo che si potrebbe fare è portarli dalle suore, ma dopo due giorni scappano... mi dispiace, non possiamo intervenire." Mi chiedo se i cittadini "con identità" devono sbrigarsela da soli, farsi furbi per sopravvivere alla selezione naturale, almeno non si può fare qualcosa per questi bambini "senza identità", messi sulla strada da genitori-animali, privati dei momenti di gioia dell'infanzia?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In riferimento alla lettera dal titolo: "Lamette da barba rivendute al prezzo di borsa nera" ritengo particolarmente caro pagare 14 euro per 4 lamette da barba e d'altronde il lettore ha oggettivamente dimostrato tale esosità con una personale ricerca di mercato controllando il prezzo di vendita del medesimo articolo in diversi punti vendita.

«Ma parlare, o auspicare l'entrata in vigore, di severe sanzioni nei confronti dei commercianti esosi mi sembra eccessivo o quantomeno illiberale. La giusta "punizione" per il negoziante (o per qualsiasi altra categoria) poco corretto è stata dal lettore stesso indicata: acquistare altrove il medesimo prodotto, che fortunatamente ci è permesso. Diverso è il discorso quando non si può scegliere. Alle Poste, ad esempio, il pagamento dei bollettini dal 1 gennaio è passato a 0,77 a 1 euro (30% in più! alla faccia dell'inflazione al 2,5%) ma il tempo perso in interminabili code è sempre lo stesso.

Luca Bassignana

La Direzione Rai ci scrive:

«In relazione alle proteste di una lettrice, vorremmo spiegare che l'invio dei preavvisi per il rinnovo dell'abbonamento Rai può avvenire prima della decisione del ministero delle Comunicazioni che determina la nuova misura del canone. Solo in quel momento si può procedere alla stampa di oltre quindici milioni di bollettini e alla consegna dei preavvisi agli Uffici Postali per l'inoltro ai destinatari, operazioni che necessitano di un certo tempo ma che sono state già completate.

«Vorrei poi ricordare che per il pagamento ci sono anche modalità alternative quali telefono, Internet, bancomat e tabaccherie-ricevitorie del lotto. I dati richiesti, cioè codice di controllo e numero di abbonamento, sono rilevabili dalla ricevuta del versamento dell'anno 2002. Oppure, si può chiamare il al numero. 199.123.000».

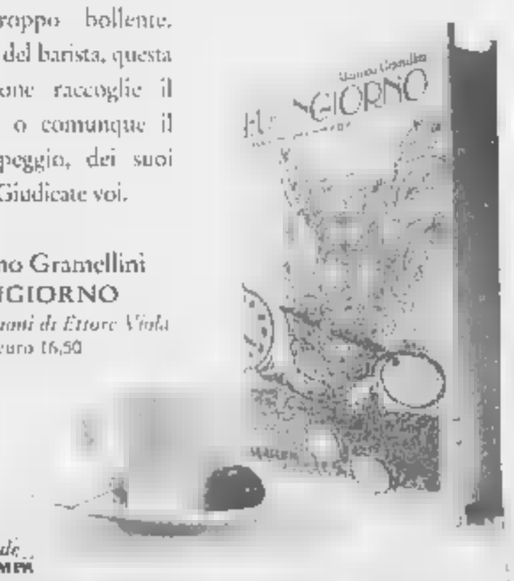
Giuseppe Nava

«Nel luglio 2000, a seguito di una caduta, mia zia, non vedente, (con pratica di sfratto esecutivo in atto) è costretta a lasciare la propria abitazione per una casa di riposo privata. Immediatamente mi attivo per inviare all'unità valutativa geriatrica dell'Asl 1 domanda per l'inserimento in una residenza R.a.f.: la domanda viene accolta il novembre 2000 e viene inserita in lista d'attesa. Con regolarità e cortesia faccio dei solleciti in quanto nei due anni ormai trascorsi (pagando una rata media di 2300 euro) i risparmi della zia si stanno esaurendo. Ed ecco ora l'amara sorpresa: Regione e il Comune hanno sospeso i contributi per mancanza di fondi! Mia zia ha compiuto 96 anni, ho la certezza che posti a disposizione a Torino ci siano stati durante la lunga attesa e ci siano tutt'ora, tutta questa attesa mi esaspera: quando non ci sarà più la disponibilità economica per integrare la pensione parcheggerò la zia in Regione o in Comune».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.



Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 480, euro 16,50

I libri de... LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

GUERRA DI CIFRE. IL CENSIS: SOMMERSO IL 22,3 PER CENTO DEL PRODOTTO. CONFINDUSTRIA: SIAMO AL 27

Il lavoro nero cresce a Nord Est

Eurispes contro Istat: rifaremo il paniere per i prezzi

Gian Carlo Fossi

ROMA

Scontro tra governo e Cgil alla seconda giornata del convegno dell'Ocse sul lavoro nero, mentre nella guerra di cifre sulla reale consistenza del fenomeno si inserisce il Censis segnalando un'incidenza sul Pil del 22,3%, intermedia tra il 27,8% del Fondo monetario internazionale e il 15,8% dell'Istat, e nello stesso tempo in altra sede la Confindustria spara al rialzo col un 27%. «La legge del governo sul sommerso - afferma Beppe Casadio, segretario confederale generale della Cgil - è una porcheria e rispetto all'obiettivo indicato rappresenta inevitabilmente un autentico flop. Per questo non abbiamo firmato l'avviso comune di luglio, le nostre critiche erano giuste». Ribatte il sottosegretario al welfare Maurizio Sacconi: «La Cgil ha uno strano atteggiamento. Ha rifiutato l'avviso comune sul sommerso, ma siede allo stesso tavolo dei cles (Comitati provinciali per l'emersione del sommerso) per boicottare il loro funzionamento. Mi chiedo se vuole collaborare meno in un lavoro faticoso per il quale nessuno ha ricette certe». Casadio insiste: «Bisogna farla finita e chiudere con questo tipo di interventi palesemente fasulli ed inefficaci, per ripartire dalla complessità sociale. E' assolutamente illusorio, banale, inconcludente pensare di aggredire in maniera significativa il fenomeno del sommerso con una strategia di sanatorie periodiche e sconti fiscali».

Per la Confindustria, il vice presidente Guidalberto Guidi giudica «indecoroso» il fenomeno del lavoro nero e sostiene che l'unico modo per combatterlo è creare condizioni di burocrazia, tassazione, pressione contributiva e regole in generale che consentano ai piccoli e medi imprenditori di sopravvivere quando emergono». Guidi polemizza, poi, vivacemente con la Cgil: «Questa confederazione vuole uno stato di polizia. Sono completamente in disaccordo sulla diagnosi e sulle terapie future che essa indica per il sommerso tutti giorni. E' come se, mentre si contano i morti sulle strade, si pensasse di mettere un coprifuoco per far circolare nessuno. Non è la soluzione». Il fenomeno, sottolinea il leader della Uil Luigi Angeletti, è enorme: «Occorrerebbe ridurre il sommerso almeno della metà per risolvere i problemi fiscali e di bilancio dello Stato, e poter garantire così lo stato sociale». Raffaele Bonanni, segretario confederale della Cisl: «deve aiutare chi emerge, ma nello stesso tempo bisogna colpire duramente coloro che scelgono di rimanere in nero.

L'indagine del Censis, presentata al convegno dal direttore generale Giuseppe Roma, fornisce numerosi dati interessanti. Se a livello nazionale l'incidenza sul Pil è indicata nel 22,3%, nel Mezzogiorno il sommerso arriva a toccare quota 33,6% rispetto al 13% del Nord e al 20% del Centro Italia. Il 45% delle aziende totalmente in nero è costituito da unità di sub-fornitura per aziende prevalentemente emerse. Diminuisce la quota di lavoro indipendente in nero dal 19% del '98 all'attuale 15,7% con il solo Nord-est in controtendenza, segnalando come proprio le aree più evolute siano maggiormente ricettive delle competenze professionali di cui dispongono gli autonomi, anche in forme di estrema flessibilità. Molto ampia resta l'area di lavoro dipendente totalmente irregolare o senza contratto di lavoro: il valore nazionale è pari al 26% che raggiunge il 41% nel Mezzogiorno. Quanto all'immigrazione, il 44,5% dei lavoratori irregolari presi in esame nel novembre 2002 svolgeva un lavoro domestico, di baby sitting presso aziende, ben il 50,9% è stato finora occupato alle dipendenze di aziende, mentre la piccola quota restante comprendeva posizioni di lavoro indipendente e persino qualche socio di cooperativa. Nel 70% dei casi si tratta di un lavoro che, oltre all'irregolarità del permesso di soggiorno, è caratterizzato da condizioni retributive e modalità anomale, quota che sale al 78% nel Mezzogiorno e all'89% nel Centro Italia.

Dall'Eurispes arrivano altre indicazioni di rilievo: nel periodo 1995-2000 il ritmo di crescita dell'economia sommersa è superiore a quello dell'economia ufficiale; nel '96 si evidenzia addirittura un aumento dell'economia sommersa pari a 4 volte e mezzo quella ufficiale ed anche nel '98 si riscontrano un rallentamento di quella ufficiale ed una ripresa per quella sommersa. L'enorme massa di ricchezza sommersa (valutata per il 2001 in oltre 289 miliardi di euro e in 306 miliardi di euro nel stata prodotta, secondo l'Eurispes, da 5,6 milioni di lavoratori in nero, 2,1 milioni in più rispetto ai dati Istat. E l'Italia non è la sola in Europa ad avere un'economia sommersa così rilevante: Belgio, Portogallo, Spagna e Grecia sono più o meno sullo stesso piano.

L'Eurispes, che contesta da tempo le rilevazioni dell'Istat, ha annunciato ieri che a primavera arriverà un nuovo paniere per l'inflazione «alternativo» a quello dell'istituto centrale su cui calcolare l'andamento dei prezzi, ed è tornato ad accusare i commercianti di essere i maggiori colpevoli degli aumenti. Replica Luigi Biggeri, numero uno Istat: l'Eurispes si sta comportando ora come fanno taluni di fronte alle partite di calcio: «Come tutti vorrebbero fare i commissari tecnici, così tutti gli istituti si sentono in grado di l'istituto di statistica».

NEL MIRINO LA CIRCOLARE SINISCALCO CHE LIMITA L'ATTIVITA' DEGLI ENTI

Nuovo ricorso delle Fondazioni contro il Tesoro

■ Le Fondazioni stanno per depositare (la Fondazione Mps lo ha già fatto) un ricorso al Tar contro la circolare Siniscalco del 20 dicembre scorso che ha limitato l'attività degli enti di origine bancaria alla ordinaria amministrazione. Decisione seguita alla pronuncia del Tar del Lazio di sospensione degli articoli 7 e 9 del regolamento attuativo della riforma Tremonti e di sollevare questione di costituzionalità di fronte alla Consulta dell'articolo 11 della Finanziaria 2002. Il ricorso sarà aggiunto - hanno spiegato i professori Pietro Rescigno e Pietro Schlesinger legali della Fondazione senese e dell'Acri rispetti - al procedimento già pendente. La pronuncia della Corte Costituzionale sulla vertenza che vede opposte le Fondazioni bancarie e il ministero dell'economia in particolare sulla loro natura giuridica arriverà, considerati i tempi di pubblicazione della sentenza tra sulla gazzetta ufficiale e sulla costituzione delle parti prima di «10-12 mesi», secondo i due giuristi. La circolare Siniscalco, ha denunciato il presidente emerito della Corte Costituzionale, Leopoldo Elia, «pone un aut-aut alle fondazioni: o la paralisi o la resa, si tratta un fatto molto grave». Il criterio di specialità introdotto la riforma Tremonti poi, fa aggiunto l'ex capogruppo al Senato della Dc, «rischia di essere il grimaldello con cui si vuole coprire un ritorno a regime pubblicistico che con la legge Ciampi-Pinza era stato superato».

IL SOMMERSO IN ITALIA

I soggetti maggiormente coinvolti nel sommerso, per area geografica, valori percentuale

FONTE: CENSIS	NORD OVEST	NORD EST	CENTRO	SUD ISOLE	ITALIA
Giovani	87,2	80,2	85,7	92,7	87,3
Casalinghe	40,2	47,4	45,3	34,8	41,0
Disoccupati	83,2	68,7	76,9	97,5	84,0
Lavoratori in mobilità o Cig	66,1	65,7	67,1	86,0	73,0
Pensionati	86,7	88,8	74,4	45,3	72,0
Extracomunitari	95,9	91,7	95,1	87,2	91,9
Occupati "regolari" privato	32,7	21,5	21,4	34,4	28,6
Occupati "regolari" pubblico	39,4	43,8	41,1	37,6	40,1

IL TITOLO SCENDE IN BORSA. DOPODOMANI L'ASSEMBLEA DELL'ACCOMANDITA

«Lo Stato non entra nella Fiat»

Monorchio e Sacconi: il piano non è cambiato

ROMA

«Nessuno ha mai parlato di un finanziamento o un intervento dello Stato nella Fiat». Il presidente di Infrastrutture spa Andrea Monorchio ieri è tornato a smentire le notizie di stampa che qualche giorno fa hanno di nuovo ipotizzato un intervento di Ispa nel gruppo torinese: «Sono notizie infondate e le smentisco ufficialmente», ha tagliato corto l'ex Ragioniere generale dello Stato. Della stessa opinione anche il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi: «Per il piano industriale presentato da Fiat è stato confermato, non siamo in grado fare altre valutazioni che arriveranno solo in caso di un cambiamento di rotta che per c'è stato».

Il segretario generale della Uil Luigi Angeletti invece si è detto allo scorporo della quattroruote dal resto del gruppo: «Mi auguro di no, sarebbe il disimpegno dal settore auto, il contrario di quello che vogliamo». Angeletti non entra nel merito dei vari piani per il futuro della Fiat ma invita gli azionisti a chiarire le reali intenzioni». Per rilanciare l'automobile, sottolinea, «servono risorse maggiori di quelle attuali».

Andrea Monorchio

Una quadro più definito comunque arriverà dopo la riunione, al Centro storico della Fiat, dell'accomandita della famiglia Agnelli che terrà dopodomani con all'ordine giorno l'analisi dei conti societari e della situazione del gruppo e soprattutto dopo il prossimo consiglio di amministrazione che però non è ancora stato convocato. Al cda sarà anche analizzata la relazione del presidente Paolo Fresco e dell'amministratore delegato Alessandro Barberis dopo il viaggio negli Stati Uniti e gli incontri con i soci di General Motors e gli analisti.

Intanto i sindacati confederali hanno fissato altre otto ore di sciopero per venerdì nello stabilimento Fiat di Cassino. Nella stessa giornata sono previsti anche blocchi stradali a sostegno dei cassintegrati stabilimento cassinate. Ad essere bloccata per tutto il giorno sarà tutta l'area industriale alla periferia di Cassino, nei pressi del casello autostradale.

Da registrare infine ancora una giornata difficile per Fiat in Borsa. Con le perdite accusate ieri (-3,7%) il titolo del Lingotto è tornato a 8,235 euro, i livelli del 2 gennaio scorso: dal top raggiunto a 9,6 euro una settimana fa ha ormai ceduto quasi il 15% del valore. [r. e. s.]

SONO 25 MILA I CASI APERTI ALLA SEZIONE TRIBUTARIA DELLA SUPREMA CORTE

«Condono per le cause pendenti»

Fisco, la Cassazione si appella alla Consulta

La sanatoria fiscale verrà estesa anche a chi ha pendenze con l'Erario a livello di Corte di Cassazione? Lo deciderà la Corte Costituzionale a cui la stessa Cassazione ha chiesto se l'articolo 16 della Finanziaria 2003 (sulla sospensione delle liti pendenti) violi o meno i principi costituzionali. Dal canto suo il Tesoro, che «concorda pienamente con la logica del richiamo della Corte di Cassazione», apre a questa ipotesi di ampliare le maglie del condono. La modifica potrebbe essere introdotta con un emendamento al decreto legge fiscale in discussione alla Camera.

Secondo la sezione Tributaria della Cassazione «è indubbio che il contribuente viene ad essere in base all'articolo 16 escluso, senza una qualsiasi ragionevole giustificazione dalla possibilità di avvalersi di una definizione agevolata della controversia con il fisco», visto che «il sistema rigoroso e chiuso» della Finanziaria non consente al contribuente di ottenere i benefici previsti dalla legge, quando la lite che lo coinvolge sia pendente in Cassazione.

Non solo, ma la «mancanza di giustificazione e quindi la irrazionalità di siffatta soluzione legislativa perseguita con l'articolo 16 è palese e tale da risultare in evidente contrasto con il principio di uguaglianza e con l'inviolabilità del diritto di difesa» contenuti negli articoli 3 e 24 della Costituzione. Questa irrazionalità risalta maggiormente se si abbia riguardo al più favorevole regime stabilito per la definizione dei tributi locali» dall'articolo 13 della stessa legge che prevede la sospensione di qualunque stato e grado il procedimento «contro» il contribuente sia pendente. Per la Suprema Corte il fatto è che la sospensione delle liti pendenti fra cittadini e fisco, nella finanziaria è prevista solo per i procedimenti in corso davanti al tribunale, alla Corte d'Appello (per quei tributi che erano un tempo di loro competenza) o alle commissioni tributarie, ma non davanti alla Suprema Corte (che è grado di legittimità anche per le decisioni delle stesse commissioni tributarie). «L'esclusione della possibilità per il contribuente di chiudere la lite fiscale pendente» ove questa si trovi in Cassazione, in attesa di essere decisa, «non rappresenta una scelta di diritto sostanziale, tale da rientrare nella sfera di una insindacabile discrezionalità legislativa (pur dovendosi rilevare che la finalità dei condoni fiscali è sempre quella di un sollecito recupero di risorse finanziarie anche attraverso la riduzione del contenzioso) ma di ordine strettamente processuale. Sicchè finendo per discriminare il legittimo esercizio del diritto di difesa, garantito a tutti in ogni e grado del procedimento, determina la violazione di principi di ordine costituzionale».

Sarà dunque la Consulta a dover decidere il caso, nato dal ricorso di S.C. in Cassazione, dove pendono ben 25 mila ricorsi, a seguito della riforma tributaria che ha soppresso il grado della Commissione tributaria centrale, salvo per i processi che erano già pendenti davanti ad essa. Il responso arriverà entro il 16 marzo.

[r. e. s.]

ECONOMIAFLASH

■ **POP LODI, VIA AL RIASSETTO**
Via libera del consiglio di amministrazione della Banca popolare di Lodi ad un piano di riassetto che punta a mille filiali entro il 2003 e ad un indice della solidità patrimoniale all'8,3% a fine operazione. Il progetto prevede sotto il profilo industriale la fusione per incorporazione nella popolare di della Banca Bipielle Adriatico, e della Banca popolare del Trentino e tre operazioni di aumento di capitale, una gratuita, una riservata ai soci ed una riservata ad investitori strategici per oltre 1 miliardo di euro, a cui si aggiunge un prestito obbligazionario da un miliardo. Tali delibere saranno sottoposte all'assemblea ordinaria e straordinaria che riunirà entro il primo trimestre 2003. L'obiettivo, spiega una nota, è quello di posizionarsi tra i primi 10 gruppi italiani.

■ **PFIZER CEDE WILKINSON**
Sfida al vertice tra pile e rasoi. Energizer, secondo produttore Usa batterie, lancia nei prodotti da barba acquisendo da Pfizer per 930 milioni di dollari l'unità Schick-Wilkinson Sword e dichiara guerra a Gillette, numero nel settore e titolare del marchio Duracell, altro nome di spicco nelle batterie.

■ **NUOVE OBBLIGAZIONI INTESA**
Banca Intesa ha collocato due obbligazioni del valore totale di 750 milioni di euro, che garantiscono alla scadenza il capitale ed il rendimento minimo garantito. La prima è a anni con rendimento al 4,1% lordo per il primo anno e indicizzato all'inflazione nei due successivi. La seconda obbligazione, denominata Cocktail, è a 5 anni con rendimento al 4,25% lordo per i primi due e per i restanti 3 con rendimento variabile tra 1,5% e 9% in funzione dell'andamento di un paniere di 20 titoli dell'Eurostoxx 50.

■ **BENI STABILI CON CFI**
Beni Stabili verso la fusione con sua controllante Cfi. Il Cda della società ha infatti deliberato di riservarsi ogni decisione in merito progetto con l'obiettivo di semplificare la catena di controllo.

■ **JOINT VENTURE DI**
Einstein Multimedia Group e Group, il gruppo industriale che fa riferimento a Franco Bernabè, hanno presentato la joint venture Einstein Next Media - Exm: una società che acquisisce, produce e distribuisce contenuti di informazione e intrattenimento per la telefonia mobile di nuova generazione.

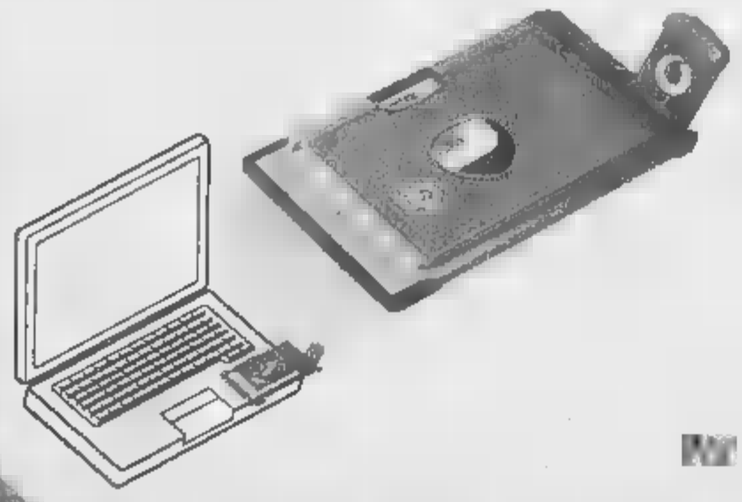
■ **TREND ACQUISTA ORSONI**
Trend group la società fondata da Pino Bisazza (leader italiano nelle ceramiche e nelle piastrelle) ha acquisito la Orsoni, azienda veneziana che produce mosaico oro e smalti.

■ **CARTE SELLA USA E GETTA**
Il gruppo Sella offre una nuova carta prepagata (in due formati: «usa e getta» e «ricaricabile» che potranno essere utilizzate come qualsiasi altra carta Pos in Italia e all'estero e per gli acquisti su Internet.

■ **VALTUR ASSUME 1480 GIOVANI**
Per l'estate 2003 Valtur cerca 1480 ragazzi e ragazze per i propri villaggi turistici in Italia e all'estero. Valtur richiede una disponibilità di almeno 4 mesi e buona una lingua straniera, preferibilmente tedesco, inglese e francese. La ricerca è finalizzata alle selezione di 760 animatori, 345 sportivi, 60 addetti alla ristorazione e 315 per servizi vari. I candidati ideali sono tra i e i 30 anni. Il curriculum vitae va inviato corredato da foto intera a Valtur spa, Ufficio risorse umane, piazza della Repubblica 59, 00185 Roma. Per informazioni telefonare allo 06/4705378/321.

Mezz'ora di coda.
L'ideale per leggere la posta.

Connect Card. La connessione mobile facile e veloce per il tuo PC portatile.



È Vodafone Connect Card, la soluzione per collegarti alla tua e-mail, a Internet o alla rete della tua Azienda, da qualsiasi luogo con il kit composto da:

- ***PC Card [illegible]***
- ***nuova [illegible] Dati***
- ***CD autoinstallante***

[illegible] informazioni: www.190.it o 800.208.208

How are you?

omnitel

SCOPERTA IN SUDAN UNA COLLEZIONE DI STATUE DI 25 SECOLI FA, QUANDO I RE LOCALI DOMINAVANO L'EGITTO

Faraoni neri, la vendetta

Una civiltà africana alla conquista delle sue radici

Maurizio Assalto

DAL cuore dell'Africa nera, [illegible] va luce su una cultura remota ancora tutta da scoprire. Una missione archeologica franco-elvetica, guidata dal professor Charles Bonnet dell'Università di Ginevra, ha trovato nel Sudan settentrionale, l'antica Nubia, una collezione [illegible] statue che risalgono almeno a [illegible] anni fa. Finemente scolpite nel granito, lucidate [illegible] cura, ma in gran parte danneggiate (pare volutamente), amputate della testa e dei piedi, erano ammassate in una fossa a poca distanza dal Nilo, in un'area di templi in rovina. Raffigurano i cosiddetti «faraoni neri», i cui nomi sono incisi sul retro e sul piede di ogni scultura.

«I faraoni neri» sembra il titolo di un thriller fanta-archeologico, nel filone della *Mummia* e di *Stargate*. Bisogna essere un minimo esperti in materia per ricollegare subito questa immeginifica espressione ai leggendari sovrani dell'Alta Valle del Nilo che tra l'VIII e il VII secolo a.C. estesero il loro dominio fino al Delta, scalzando i signori di Tebe, di Menfi, di Tanis, e fondando una loro dinastia (la XXV) che si insedia a tutti gli effetti nel plurimillenario flusso della civiltà egizia. Fu il regno [illegible] Napata, dal nome della capitale in cui il primo faraone nero, un certo Alara, stabilì la sua sede intorno al 747.

Per gli egiziani era l'ennesimo avverarsi di un incubo ricorrente, localizzato nel vasto e inaccessibile territorio a Sud della prima cateratta del Nilo, da loro denominato regno di Kush: una sorta di limbo affollato di figure dai marcati tratti negroidi, puntualmente avidenziati nell'arte plastica fin dal III millennio, un'area caotica e tenebrosa opposta al luminoso ordine incarnato dalla civiltà dei faraoni. I nubiani (o etiopi, come anche venivano chiamati nell'antichità; adesso l'Etiopia è stata «spostata» più a Est) erano per loro gente infida, che non a caso al tempo della dominazione degli hyksos, mille anni prima, si erano schierati con i loro invasori. Già in una stele del [illegible] secolo a.C. Sesostri III si era espresso con duri accenti: «I nubiani non sono gente da rispettare. Ho catturato le loro donne, ho preso i loro servi, sono salito ai loro pozzi, ho sradicato il loro orzo, vi ho appiccato fuoco...».

Ma il predominio di Napata durò poco. Nel 656, durante [illegible] regno [illegible] Tantamani, i faraoni egiziani portarono a termine la riconquista, infliggendo gravi distruzioni alla capitale nemica e da allora conducendo ripetute incursioni nel territorio nubiano (in seguito la capitale sarebbe stata spostata a Meroe, autentico crogiolo in cui si fondono con risultati originali gli influssi egizi, ellenistici, perfino indiani). È forse in una di quelle sortite (intorno agli inizi del VI secolo, al tempo di Psammetico II) che le statue trovate dagli archeologi franco-svizzeri vennero sfregiate e sepolte nella fossa: secondo Bonnet potrebbe trattarsi dell'estrema rivalsa degli egiziani, decisi a cancellare anche il ricordo dei vituperati vicini che li avevano umiliati.

Irraggiungibile lo scopritore - isolato a Kerma, all'altezza [illegible] terza cateratta, dove scava da più di trent'anni -, non è possibile per il momento precisare meglio i dettagli e la portata di questa scoperta, che per il professore ginevrino, come riporta il sito Internet della Bbc, è di straordinaria rilevanza non solo per la storia del Sudan, [illegible] per tutta la storia dell'arte africana. Proviamo allora a sondare il suo collega Alessandro Roccati, che da dieci anni dirige la missione dell'Università La Sapienza a Gebel Barkal, l'antica Napata (gli archeologi italiani sono molto attivi in zona, fin dalla riscoperta moderna della Nubia, agli inizi dell'800).

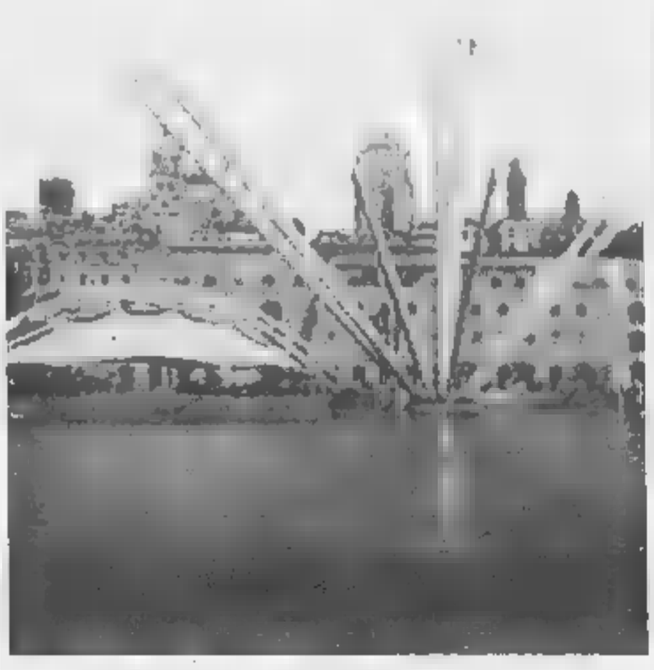
Un'osservazione, innanzitutto: «Non è detto che le statue siano state amputate dagli egiziani. Potrebbero essere stati gli stessi nubiani, in una fase in cui per qualche ragione avevano scelto di sgombrare i loro templi. Tagliare la testa e i piedi era un modo rituale per "neutralizzare" i personaggi che si mettevano in soffitta». In secondo luogo, aggiunge Roccati, «se il ritrovamento è avvenuto a Kerma, [illegible] tutto lascia credere, siamo di fronte a una difficoltà: si tratta di un centro molto importante nel III e in parte del II millennio, ma [illegible] tempo di Napata [illegible] una città secondaria. Che ci facevano lì tutte quelle statue? A meno che le nostre conoscenze sulla situazione interna di quel regno siano da riconsiderare: anche per questo la scoperta di Bonnet potrebbe aprire orizzonti inattesi».

Curatore dell'allestimento torinese [illegible] della mostra-evento «Napata e Meroe. Templi d'oro sul Nilo», che alla fine degli anni Novanta girò l'Europa contribuendo a rilanciare l'interesse per il passato nubiano, Roccati parla di una «rivoluzione copernicana» avvenuta in tempi recenti. Prima ci trascinavamo ancora il pregiudizio [illegible] faraoni «bianchi» sul Sudan: «Ci appariva come una cultura inferiore, subordinata a quella mediterranea dell'Egitto, una [illegible] semplice filiazione meridionale. Invece si trattava di una civiltà autenticamente "africana", con caratteri indipendenti che la denotano rispetto a tutte le altre». È questo l'aspetto politico-ideologico dell'archeologia sudanese. E [illegible] si attende che la rivalutazione investa anche tutta la zona a Sud di Khartum, l'odierna capitale, e quindi l'Etiopia: «Aree archeologicamente [illegible] vergini. Può darsi che non [illegible] sia niente da trovare. Oppure...».

Sfinge del re Senkamanisken, periodo napateo (643-623 a.C.), subito dopo la riconquista egiziana (da Gebel Barkal)

Statuine funerarie del corredo di un faraone nero, dalla necropoli di Nuri

TRONCHETTI PROVERA PRESENTA LE INIZIATIVE TELECOM PER I BENI CULTURALI



A sinistra un'immagine di Genova che ospiterà il Festival della Scienza realizzato grazie al contributo della Telecom. Nella foto sopra Marco Tronchetti Provera

Un progetto per l'Italia

Dal Festival della Scienza ai Musei

Brunella Giovara
MILANO

IL modello è alto, e nobile. L'Olivetti degli anni di Adriano, e poi la Pirelli, che nell'impegno sociale ha creduto e costruito. Ma anche oggi «una grande azienda non vive in una "turris eburnea"», e ci deve «essere una visione sociale», che poi diventa anche un valore aggiunto della stessa azienda. Parole di Marco Tronchetti Provera, che è presidente Telecom e ieri ha presentato il «Progetto Italia» del gruppo Telecom Italia, assieme al sociologo Giampaolo Fabris e all'esperto di sondaggi Renato Mannheimer.

Significa un supporto di oltre 30 milioni di euro (nel primo anno del progetto, che dura quattro anni e prevede un impegno economico complessivo di circa 100 milioni di euro). Soldi che andranno a finanziare la [illegible] scientifica, la cultura, iniziative sociali e sportive. Un'iniziativa in linea con «la responsabilità che ha un'azienda delle dimensioni di Telecom Italia. Responsabilità che vanno al di là di quelle istituzionalmente dovute», spiegava ieri Tronchetti Provera a Palazzo Clerici, ad una platea di imprenditori come lui e di intellettuali, appassionati ed esperti d'arte, docenti universitari. E una «testimonianza dell'impegno sociale e civile per il Paese», in un momento in cui «il Paese ha le pile scariche, e si assiste spesso ad un "cupio dissolvi"».

> Come «testimonianza dell'impegno sociale e civile per il paese» saranno stanziati 100 milioni di euro in quattro anni

Allora, adesso più che mai «serve» un progetto che deriva «anche dalla tradizione di Pirelli e Olivetti, dai loro laboratori di ricerca e dalla Fondazione Silvio Tronchetti Provera». Perché così è possibile «recuperare certi valori della società italiana che senza le tecnologie non potrebbero essere recuperate». Tre le aree di intervento: le attività culturali, che possono fare un salto di qualità grazie all'introduzione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sfruttando l'apporto della multimedialità e il grande patrimonio di una rete veloce e potente. E qui si va dal Laboratorio digitale Telecom Italia al Festival della Scienza di Genova, al Polo museale romano.

E poi le attività sociali, soprattutto legate alla ricerca, con forte accento su istruzione, formazione e circolarizzazione del sapere (e la raccolta fondi per Telethon, Airc, Fai e Special Olympics, oltre che le tecnologie per la solidarietà a favore di associazioni come Emergency e Pony della solidarietà). Infine [illegible] attività sportive, considerate come fondamentali veicoli di valori, particolarmente presenti nel gioco di squadra, ma anche nelle discipline individuali.

«Stiamo creando una linea di congiunzione tra chi si impegna nel sociale, chi studia e fa ricerca, chi conserva il nostro patrimonio artistico e culturale, riportando alla memoria la nostra storia e tradizione. Mettere in circolo le loro attività e le loro idee, costruirne un'ossatura, ci rende orgogliosi», commentava Tronchetti Provera. «In un momento non facile, di crescenti tensioni a livello internazionale, sentiamo la necessità, ma anche il dovere, di dare qualche cosa di più, di esercitare una funzione di stimolo al pensare e all'agire positivo, affinché la crescita possa poggiare su condizioni sociali, culturali e scientifiche che creino un terreno fertile [illegible] diano impulso per un ulteriore sviluppo».

I COLLEGI DEL MONDO UNITO

Tante nazioni... per tanti studenti del Collegio dell'Adriatico

AFGHANISTAN
ALBANIA
ARGENTINA
AUSTRALIA
AUSTRIA
BIELORUSSIA
BELGIO
BOLIVIA
BOSNIA-ERZEGOVINA
BRASILE
BULGARIA
CANADA
CECENIA
CILE
CINA
COLOMBIA
CROAZIA
EGITTO
ESTONIA
ETIOPIA
FILIPPINE
FINLANDIA
FRANCIA
GERMANIA
GIAPPONE
GIORDANIA
GRECIA
GUATEMALA
HONG KONG S.A.R.
INDIA
IRAQ
ISRAELE
ITALIA
KAZAKISTAN
KENYA
LESOTHO
LETTONIA
LITUANIA
MACEDONIA
MALTA
MESSICO
MOLDAVIA
MONGOLIA
NEPAL
NICARAGUA
NIGERIA
NORVEGIA
NUOVA ZELANDA
PALESTINA
POLONIA
PORTOGALLO
REGNO UNITO
REPUBBLICA CECA
REPUBBLICA SLOVACCA
ROMANIA
RUSSIA
SENEGAL
SINGAPORE
SLOVENIA
SPAGNA
SRPSKA
SUD AFRICA
SUDAN
SVEZIA
SVIZZERA
SWAZILAND
THAILANDIA
TURCHIA
UCRAINA
UGANDA
UNGHERIA
URUGUAY
USA
UZBEKISTAN
VENEZUELA
VIETNAM
YUGOSLAVIA
SERBIA-MONTENEGRO
ZAMBIA

SE SEI...

uno studente al 3° [illegible] di scuola superiore, curioso e intraprendente, desideroso di esprimere [illegible] tue potenzialità, che aspira a un cambiamento e [illegible] novità...

E VUOI...

cogliere un'opportunità di conoscere e capire altre culture nella loro diversità, ricchezza e complessità in due anni di studio con [illegible] giovani provenienti da tutto il mondo, attraverso la condivisione [illegible] ideali, iniziative e progetti...

PARTECIPA AL CONCORSO PER...

[illegible]

PROMOSSO DALLA COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA PER I COLLEGI DEL MONDO UNITO SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

I Collegi del Mondo Unito sono piccole comunità internazionali, che si ispirano [illegible] ideali di pace [illegible] comprensione tra i popoli, dove studenti e insegnanti di ogni nazionalità, razza, credo e condizione sociale vivono [illegible] studiano insieme, impegnandosi anche in attività sportive, culturali [illegible] di volontariato civile e sociale. Allo [illegible] di due [illegible] di insegnamento in lingua inglese, gli studenti conseguono il Baccellierato Internazionale, diploma riconosciuto nel mondo e parificato alla maturità italiana

Le borse di studio [illegible] disposizione per il biennio [illegible] - 2005 sono:

- 2 per l'Atlantic College, Llantwit Major, *Gran Bretagna*
- 2 per il Pearson College, Victoria, *Canada*
- [illegible] per il South East Asia College, *Singapore*
- 1 per il Waterford KaMhlaba, Mbabane, *Swaziland*
- 2 per l'American West College, Montezuma, [illegible]
- 19 per l'Adriatic College, Duino (TS), *Italia*
- 2 per il Li Po Chun College, *Hong Kong*
- 2 per il Red Cross Nordic College, Flekke, *Norvegia*
- 2 per il Mahindra College, Pune, *India*

Per entrare in [illegible] dei Collegi del Mondo Unito devi superare una selezione, in lingua italiana, che tiene conto delle tue capacità accademiche e prevede test, prove psico-attitudinali e lavori di gruppo.

Il termine per la presentazione della domanda [illegible] partecipazione è il **31 GENNAIO 2003**
Se non hai trovato il bando nella tua scuola richiedilo a:

COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA PER I COLLEGI DEL MONDO UNITO

Palazzo Altemps, Via dei Gigli d'Oro 21, 00186 ROMA
e-mail: uwc.cni@tiscalinet.it
Internet: www.it.uwc.org
Tel. 06.6892201 (dalle 9.00 alle 13.00), fax 06.6832757

SI RINGRAZIANO *Per le borse di studio e i contributi offerti:*

- Ministero Affari Esteri - Italia
- Regione Friuli-Venezia Giulia
- Regione Piemonte
- Regione Sardegna
- Aeroporti di Roma
- Assicurazioni Generali
- Banca d'Italia
- Banca di Roma
- [illegible] Nazionale del Lavoro
- C.C.I.A.A. di Caserta
- C.C.I.A.A. di Trieste
- Compagnia di San Paolo di Torino
- Confcooper Roma
- Consorzio S.V.E.V.O. di Gioia del Colle
- Cooperativa Operaia di Trieste, Istria e Friuli
- Calone Congressi - Genova
- Daimler Chrysler AG
- Daimler Chrysler Italia
- Eptaconsort
- Fincantieri
- Fondazione Benefico Alberto e Kathleen Casali
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
- Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste
- Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone
- Fondazione Monte Paschi di Siena
- Fondazione Peretti
- Fondo Lord Mountbatten
- I.F.I.
- I.F.I.L.
- Illycaffè S.p.A
- ISVOR Fiat
- SASA Assicurazioni Riassicurazioni
- Società Cattolica di Assicurazioni
- The Prince of Wales International Scholarships
- Università Popolare di Trieste
- Università degli Studi di Milano
- Università di Padova

DIVI E POLEMICHE

La Ferilli si sposa

■ Sabrina Ferilli annuncia a «Chi» che sposerà Andrea Perone, suo compagno da sette anni. «Superate certe prove la storia ne esce più forte ■ costruttiva e viene naturale decidersi a un salto del genere». E l'attrice pensa anche a diventare mamma: «Sta scoccando l'ora di un bambino: adesso o mai più».

Sabrina Ferilli

Anastacia malata

■ La cantante pop americ- ■■ Anastacia ha un tumore al seno. La star sarà al più presto operata. «Il mio medi- ■■ ha insistito perché facessi una mammografia anche se non era ■■ programma. Ha salvato la ■■■ vita» dice la cantante che ha solo 29 anni. «Non preoccupatevi. Sono una combattente ■ non mi lascerò abbattere».

Anastacia

Ughi contro Baudo

■ «Il Festival ■ Sanremo? Una sagra della volgarità, pessima musica e spreco di soldi. Basterebbe il budget di ■■■ puntata per far sopravvivere ■■ ■■■■ un'orchestra italiana», dice il violinista Uto Ughi. Pippo Baudo conciliante lo invita a Sanremo: «Sarebbe bello ■■ festival tipo isola di Wight, con tutti i tipi di musica».

Uto Ughi

McCartney non fuma

■ Paul ha spento la sigaretta. La copertina di «Abbey Road», album del 1969 dei Beatles, ha subito ■■ cambiamento «storico»: via la sigaretta nella mano di McCartney, ritratto assieme a John Lennon, George Harrison e Ringo Starr mentre attraversano Abbey Road. Un omaggio al «politically correct» che spiacerà ai fan.

La cover di «Abbey Road»

GLI ATTORI DI «REGALO DI NATALE» LO HANNO CONVINTO AL SEQUEL

Pupi Avati: «Preparo la Rivincita di Natale»

In «Il cuore altrove» l'incontro fra la cecità psicologica di Marcorè e quella fisica di Vanessa Incontrada, bolognese bella e spregiudicata

Una scena di «Il cuore altrove» di Pupi Avati con Neri Marcorè e Vanessa Incontrada

Simonetta Robiony
Inviato a BOLOGNA

Non pioveva a Bologna, ma c'erano gocce d'acqua sospese nel cielo, un clima perfetto per accogliere l'ultimo film di Pupi Avati, una storia di sentimenti sospesi che il regista, come per consolarsi della dolorosa sconfitta al cinema del suo «I cavalieri che fecero l'impresa», ha voluto presentare, per la prima volta nella sua lunghissima carriera, proprio nella sua città, con cui però, dice, ha un rapporto né rassicurato né rassicurante. «Avevo deciso di smettere di far film dopo quell'insuccesso che tanto m'era pesato: due anni e molto denaro perduti. Questo ■■■ mi ha riconciliato ■■■ il mio difficilissimo mestiere e ho ricominciato a inventare storie».

Prodotto dalla Duea ■■■ e di suo fratello Antonio con Raicinema, distribuito da venerdì sotto l'etichetta 01 in 140 copie, girato quasi interamente negli studi di Cinecittà, è interpretato da Neri Marcorè, il comico lanciato dalla Dandini, perfetto imitatore del ministro Gasparri come di Alberto Angela, qua al suo primo impegno da autentico attore, in un ruolo che, sostiene lui, ha tirato fuori la parte fragile di ■■ ■■■■ riportandolo a certi timori adolescenziali. Al suo fianco Vanessa Incontrada, modella spagnola famosa per una campagna pubblicitaria della Tim, Nino D'Angelo, ex guaglione napolotano dal caschetto biondo «sdoganato» da «Tano da morire», Alfiero Toppetti, faccia- tv nonché inviato di «Carràmba». Più Giancarlo Giannini, Giulio Bosetti, Anna Longhi, Sandra Milo.

Tutti insieme sul finire degli anni venti, in una Bologna dove non si sente il fascismo ■■ poco salito al potere ■ in una Roma dove invece si sente forte la presenza del papa e della sua corte. Il film è nato da due suggestioni diverse. «Da una parte - spiega Pupi Avati - avevo in testa questo titolo, "Il cuore altrove", che ■■ mi rappresenta benissimo ma di cui non sapevo che farmene. Da un'altra avevo un racconto ■■ di mia madre che mi aveva parlato di un istituto per ragazze cieche dove, alla domenica, le suore facevano arrivare dei signori per un ballo, nella speranza che qualcuno di loro potesse trasformarsi in un buon marito. Su questi due spunti ho costruito una sceneggiatura».

Avati parla di ■■■ commedia brillante con venature struggenti. In realtà, ■■■■ sempre ■■ suoi film, i toni malinconici prevalgono anche perché il racconto di una crescita è sempre doloroso. Fascinoso, anche se lontanissimo dalla sensibilità contemporanea, l'intreccio. Un giovanotto timido e impacciato ma colto e sensibile, figlio del titolare di una sartoria pontificia romana, viene spedito a Bologna con il pretesto di diventare insegnante di latino e greco, in realtà per trovare una moglie e garantire la discendenza. Dopo alcuni sfortunati tentativi, incontra la più spregiudicata ragazza di Bologna, una donna ricca e bella che ha perso la vista in un incidente. Lui se ne innamora, lei lo usa. Ma quest'incontro tra due cecità, quella fisica di lei e quella psicologica di lui, non sarà inutile. Il film somiglia a «Luci della città» di Chaplin capovolto, ma Avati confessa di essersene accorto solo alla fine.

Il che modo questo titolo, «Un cuore altrove», la rappresenta, Avati?

«Anch'io come il mio protagonista ho vissuto sbilanciato verso un sogno. Sogno ancora di sfidare Lucio Dalla al clarinetto, di imparare il latino talmente bene da poter tradurre trattati medioevali, di cambiare in modo definitivo per ■■ qualche fatto che potrebbe capitarmi, anche ■■ poi ■■■■ orgoglioso di tenere in vita il bambino che è in me».

«Avevo deciso di smettere di girare dopo l'insuccesso dei Cavalieri che fecero l'impresa Due anni e molto denaro persi Questo film mi ha riconciliato con il mio mestiere»

Perché non ha voluto connotare esattamente il periodo storico in cui si ■■lge questo racconto?

«Non mi sembrava necessario. Volevo evitare che qualcuno, magari qualche sartoria pontificia, si identificasse. ■ poi volevo un tempo indefinito com'era quello dei racconti di mia madre. Mia madre, per tutta la vita, ogni mattina, a colazione, apriva ■■ quaderno su cui aveva appuntato delle parole e mi faceva un racconto del suo passato. Così, attraverso le sue parole, ho conosciuto un'epoca che ■■■ ho mai vissuto».

E' vero che, ricaricato da questo film, s'è già messo ■ lavoro sul prossimo?

«E' ■■■. Sto lavorando al secondo atto di "Regalo di Natale": "Rivincita di Natale". Ma le cose sono andate in un altro modo? Sono stati i cinque attori, Abatantuono, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, Alessandro Haber e George Estman a chiedermelo. In principio ho detto no perché per la gente un seguito sarà sempre peggiore del primo film. Poi, quando mi hanno portato ■■■ loro bozza di sceneggiatura, mi sono convinto che dovevo essere io stesso a proseguire quel lavoro e ho scritto un soggetto più bello del precedente».

CON «LA VIE PROMISE» E «IL TEMPO DEI LUPI» ANCORA RUOLI FORTI PER L'«ASSASSINA» PREFERITA DI CHABROL

Isabelle Huppert: faccia da killer, anzi da fornaia

«Il cinema è un mestiere come un altro, non manda messaggi»

Fulvia Caprara
inviata a PARIGI

Esile, essenziale, laconica: nelle parole di Isabelle Huppert, attrice fra le migliori della scena internazionale, il mestiere di recitare diventa semplice e soddisfacente come può esserlo quello di fare il pane. «Il piacere che procura il lavoro - dice senza un sorris■ - è sempre lo stesso, credo che lo ■■■ provato uguale, anche se avessi fatto la fornaia». Niente sacro fuoco, insomma, niente eccessi nel descrivere la professione, anzi, una voglia ■■ po' snob di ridurre il tutto ai minimi termini, nella convinzione che l'interprete sia semplicemente uno strumento nelle mani di un autore: «Il lavoro dell'attore prende luce dalla forza ■■ regista, fa parte di un tutto e non è mai frutto di un'espressione soggettiva. Quello che si vede sullo schermo ■■■ ■■ ■■■■■ con l'autore ■■ film e ■■ modo, cioè dalla forma, con cui ha■ scelto di ■■■■■ tare una storia».

E questo vale sempre, anche quando un'attrice del suo calibro si immerge nelle nevrosi di personaggi estremi come quello della «Pianista» di Michael Haneke, che le ha fatto vincere la Palma d'oro al Festival di Cannes ■■■ 2001: «Non si tratta solo di esprimere follia o sregolatezza, ma piuttosto di calarsi nelle scelte formali del regista. Haneke, si sa, ■ una persona che non dice le cose in maniera tranquilla, ma la gamma dei sentimenti descritti in quella storia fa parte dell'universo che ho sempre esplorato nei miei film». Anche in «La vie promise» di Olivier Dahan, uscito in Francia a settembre e in arrivo in primavera sui nostri schermi, Huppert si mette alla prova ■■■ una figura di donna complessa, Sylvia, prostitute a Nizza e madre bambina di Laurence: «Tutti sanno che i rapporti familiari possono essere molto intensi e violenti; in questo caso, nel corso del film, assistiamo alla trasformazione di Sylvia che, a poco a poco, inizia a crescere e ad accettare il suo ruolo di madre».

Isabelle Huppert

Attratta dall'universo creativo di Dahan che «con "La vie promise" chiude ■■■ trilogia sull'infanzia distruttiva e la difficoltà di diventare adulti», Huppert ha poi accettato di prendere parte al nuovo film di Haneke, intitolato ■■ tempo dei lupi»: «E' un soggetto originale, molto diverso da quelli affrontati finora. Si tratta di una specie di favola sulla decadenza del mondo occidentale in cui s'immagina che, da un giorno all'altro, la civiltà capitalista in cui viviamo si trovi a dover fare i conti con i problemi che attanagliano il resto del pianeta. Io sono la moglie di un uomo ch■ viene ucciso all'inizio della storia e, come tutti gli altri personaggi, mi trovo catapultata in una sorta di universo primitivo. Naturalmente ■ parla di un cataclisma di cui tutti siamo responsabili ■ forse non ci farebbe male ricordare, ogni tanto, che cosa significa dover lottare per mangiare. L'unica speranza potrà venire dalle generazioni future». Insomma, una lezione utile: «Non so ■■ il cinema può far cambiare idea alle persone e non credo che lo si possa assimilare a un'ideologia ■ usare come mezzo per mandare messaggi. Credo, questo sì, che ■ cinema, in certi casi, possa far riflettere».

«Il teatro ■ molto doloroso Io faccio perché mi piace attraversare i mondi dei vari autori La regia? Richiede forse troppe energie e per il momento non ne vedo la necessità Un giorno, magari... »

Ecco, di nuovo un passo indietro per sottolineare che recitare non serve a cambiare i destini del mondo. Così come quando, con l'abituale understatement, Huppert parla dei suoi inizi: «Mia madre non mi ha mai impedito di recitare, so che la voglia di fare assolutamente qualcosa può diventare più forte se viene ostacolata, ■■ nel mio caso non è stato così. Non ho subito nessuna opposizione da parte dei miei genitori».

Madre di tre figli, Huppert, quando ■■ è sul set, è quasi sempre in palcoscenico: «Il teatro è molto doloroso, non è solo piacere, non so bene perché lo faccio, forse sempre perché mi piace attraversare i mondi diversi dei vari registi». E infatti le ■■ scelte, anche in questo campo, ■■ sono mai casuali: in questo periodo, per esempio, è in tournée con «Psychosis», un testo di Sarah Kane, con la regia di Claude Regy, che la vede sola sulla scena in preda, per l'intero spettacolo, a una specie di delirio psicologico.

L'unica cosa con cui, finora, Huppert non si è cimentata, è stata la regia: «Richiede molte energie, forse troppe, ■ per il momento, non ne vedo ■ necessità. Certo, forse un giorno potrebbe succedere, sempre che trovassi una storia molto interessante. Con il lavoro d'attrice credo di creare in ogni film ■■ piccolo spazio per me, magari con la regia potrei allargare questa esperienza, viverla fino in fondo». Tra i tanti autori con cui ha lavorato, non ha dubbi ■■ citare Claude Chabrol come il ■■ preferito: «Ho fatto sei film con lui, è l'autore a cui mi sento più vicina, quando mi vedo nei suoi personaggi ■■ piaccio». Un'intesa perfettamente reciproca, se è ■■■ che Chabrol, parlando di lei, ha detto una volta: «Ha il viso giusto dell'assassina, le caratteristiche somatiche del killer, qualcosa ■ sottilmente perverso».

LE ETOILES E LE CRITICHE ALL'OPERA DI PARIGI

«La danza è fatica disciplina e passione »

ROMA

Terrore psicologico e maltrattamenti fisici, corpi deformati dallo sforzo e dalla fatica, frustrazioni e glorie effimere, voglia ■ autodistruzione. Sono alcune delle accuse mosse dai sindacati francesi ■■■ direttrice dell'Opera di Paris, Claude Bessy, che hanno scatenato sulle pagine ■■ quotidiano «Le Monde» un acceso dibattito. Protagoniste le star di Palais Garnier, tra ■■ quali Sylvie Guillem, ■■■ delle più grandi danzatrici del mondo, che ha confessato a Dominique Fretard: «Nessuno ti obbliga a danzare. ■■ chi sceglie il teatro (per passione e per vocazione) ■■■ può deludere il pubblico. ■■ ■■■■ lavoro c'è un unico obiettivo. Non importa quello che accadrà... A costo di qualsiasi sacrificio io ce la farò! La scuola dell'Opera di Parigi non è un centro di volontariato. Gli spettatori che accorrono a vedere uno spettacolo vogliano vedere in scena l'eccellenza artistica, che si ottiene solo a costo di immensi sacrifici».

Carla Fracci

Quasi tutti i danzatori difendono la Bessy. «Disciplina, studio, rigore. Sono le tre regole d'oro per l'assoluta riuscita di un danzatore. L'Opera di Parigi è stata una grande scuola di vita e devo tutto a Claude Bessy» dice Frederick Olivieri, «petit ■■■ nella scuola dell'Opera di Parigi, celebre etoile internazionale, e oggi alla guida della compagnia del balletto del Teatro alla ■■■■. «Non condivido eccessi in nessun campo. Bisogna essere molto psicologi per stare accanto a dei bambini, saper instaurare rapporti di assoluta fiducia. Ma ■■■ bisogna nemmeno illuderli... Come avviene in molte scuole europee. ■ Claude Bessy ricordo la severità ma anche la disponibilità e la sua generosità. Non si è mai negata ad un confronto, ad ■■ colloquio. Da lei sono usciti i migliori allievi, stelle acclamate nel panorama mondiale come Eric vu An e Manuel Legris. La danza insegna fatica. Appartiene a un'élite di persone. Siamo stati paragonati a sportivi di altissimo livello. Il nostro rendimento e la nostra resistenza sono incredibili.... ■■ purtroppo nella vita non tutti raggiungono la meta. E non solo nella danza».

«Lo sforzo fisico dei danzatori è stato paragonato a quello dei calciatori - concorda Raffaele Paganini -. Non è un caso che ci si rompa come loro... Un lavoro che esige passione, dedizione, disciplina. Lo studio serio, appassionate ti fa crescere, mentalmente e fisicamente ti rende più forti. La danza è in fondo una forma di educazione perché a volte gli insuccessi bruciano più ai genitori che ai figli».

Anche per Carla Fracci «nella danza non c'è spazio per l'indulgenza. Servono rigore, studio, preparazione. A teatro e nel campo dell'arte contano i risultati. Occorre ■■■ una disciplina ferrea. Nessuno ti obbliga in questo lavoro. Ci vuole passione, ■■■ soprattutto ■■■■■■ Stamattina, alla mia età, ero in classe con la compagnia per la sbarra quotidiana. I miei piedi sono deformati, pieni di vesciche. Ma se c'è spettacolo il dolore scompare. Da due anni dirigo il corpo di ballo dell'Opera di Roma. Nei confronti dei miei ragazzi c'è sempre stato grande affetto e comprensione. Ma l'indulgenza no; non è un sentimento che appartiene alla danza».

«La danza è un'arte selettiva, presupp■■■ una grande passione e una predisposizione fisica - nota infine Paola Iorio, alla guida dei giovani allievi della scuola del Teatro dell'Opera ■ Roma -. Due aspetti fondamentali che non sempre convivono insieme facilmente. E la tecnica non si conquista da un giorno all'altro».

(s.n.)

INTERVISTA INEDITA ALL'AUTORE OGGI SU RAITRE

Il Dilemma di Gaber la forza della fedeltà

ROMA

E' tutta incentrata sulla bellissima canzone «Il dilemma» l'intervista inedita a Giorgio Gaber che Rai Educational presenta oggi per lo Speciale «La Storia Siamo noi - Gaber e De André: Omaggio a due voci», in onda alle 6.05 e a mezzanotte e e venti su Raitre.

L'intervista, rilasciata a Massimo Bernardini con la regia di Antonio Farina, si concentra sulla canzone che Gaber ha voluto ricantare e riproporre in una nuova veste musicale nel disco in uscita giovedì «Io non mi sento italiano». «Il dilemma» è una riflessione sulla fedeltà coniugale. Dice Gaber nell'intervista: «La trasgressione dell'infedeltà è vista con una certa comprensione dalla società in cui viviamo, in qualche modo è vista con condiscendenza. A questo punto, mi pare lo dicesse proprio Adorno in "Minima moralia", la vera trasgressione è la fedeltà».

Nella canzone Gaber e Luporini tirano in ballo anche il Maggio '68 come fonte di «rigore e culto del coraggio». Spiega Gaber: «Ho avuto la sensazione che quel movimento avesse un desiderio di rigore. I rifiuti all'inizio non erano ideologici, erano rifiuti reali, e noi li abbiamo capiti solo in parte. Perché tutto è andato poi degenerando in un fatto politico, tirando in ballo miti come la Cina che in qualche modo hanno travisato l'inizio di questo movimento, che forse era Marcuse, forse era un'altra cosa. Come succede qui in Italia, la nostra tradizione fortemente ideologica ha prevalso».

Infine partendo dall'alternativa esistenziale all abase del dilemma (un uomo deve decidere tra la moglie e la giovane amante e sceglie di suicidarsi) «Il dilemma» Gaber dà un giudizio sull'attuale stato di salute della famiglia: «Siamo arrivati al libero mercato dell'amore, a questa specie di scambio che somiglia a quello degli oggetti, delle merci. C'è questa specie di grande vitalità in funzione di una parola, amore, che andrebbe dimessa, capita bene, non confusa con un gioco. Ecco, questo giocare con l'amore mi pare riveli una superficialità. Diciamo che ci vogliamo tutti bene, ma dove? Non è vero, non ci vogliamo tutti bene. Ognuno fa il suo gioco, ognuno usa i figli, usa la coppia, usa quell'altro, e allora alla fine questa parola bisognerebbe avere pudore ad usarla, bisognerebbe parlarne poco, non nominarlo tanto, l'amore: come non nominare il nome di Dio invano. Sono cose importanti, cose decisive per la nostra esistenza».

«Io non mi sento italiano» (che è anche il titolo del singolo), con gli arrangiamenti curati da Beppe Quirici, contiene sei brani inediti e quattro canzoni del passato riproposte in una veste nuova e con nuovi arrangiamenti. [s.n.]

RTL 102.5 HIT RADIO
PASSWORD
"Libero accesso alle notizie"
17.00-19.00 con Nicoletta De Ponti

DA REGISTRARE

Tutto finì alle sei

Sobrio e insolito remake, sceneggiato dallo stesso autore del romanzo W.R. Burnett, di «Una pallottola per Roy», diretto da Stuart Heisler con un grande Jack Palance e Shelley Winters. Mentre prepara un nuovo colpo, l'ex carcerato Roy Earl conosce la claudicante Velma e le paga la cura. Ma poi scopre che ama un altro... ■ 16.45 RETE 4

Bull Durham - Un gioco a tre mani

Ron Shelton («Chi non salta bianco è») firma un'anomala commedia di ambiente sportivo, incentrata sulle ambizioni dei giocatori. Eccezionale trio: Kevin Costner, Susan Sarandon e Tim Robbins. Annie Savoy, appassionata di baseball, vuole far trionfare la sua squadra. E divide il suo cuore fra giocatore e allenatore ma... ■ 22.55 LA7

I FILM DI OGGI

Sperduti a Manhattan ★★

20.55 RAIUNO USA 1999. REGIA: SAM WEISMAN. CON STEVE MARTIN, GOLDIE HAWN, MARK MCKINNEY E JOHN CLEESE. DUR: 1H30'

La coppia Martin-Hawn in una gradevole commedia del regista di «Scuola di Polizia». Remake di «Un provinciale a New York», sceneggiato (allora) dallo stesso Neil Simon. Henry e Nancy, ormai senza i figli, hanno l'occasione di divertirsi come una volta, quando a lui viene fissato un appuntamento di lavoro a New York...

Tequila Connection ★★

23.30 RETE 4 USA 1988. REGIA: ROBERT TOWNE. CON MEL GIBSON, MICHELLE PFEIFFER, KURT RUSSELL, RAUL JULIA, J.T. WALSH E ARLISS HOWARD. DUR: 1H56'

Trio di divi per un deludente – ma non privo di fascino – thriller firmato Robert Towne, ex sceneggiatore di lusso (vedi «Chinatown») al suo debutto nella regia. Cameo per il regista cult Bud Boetticher. Già amici per la pelle, un poliziotto e un trafficante di droga si trovano uno contro l'altro ma per colpa di una bionda...

Rischio mortale ★★

1.10 RAIDUE USA 1998. REGIA: SCOTT PAULIN. CON JOHN ALLEN NELSON, BRENDA BAKKE, CHARLES DURNING E PETER ONORATI. DUR: 1H29'

Il bravo caratterista Charles Durning in un convenzionale thriller d'azione. L'agente Roberts si trova coinvolto in un affare di corruzione perpetrato dal suo capo, il capitano Landis in contatto con un trafficante di armi. E questi dovrebbe non solo sgominare una banda greca ma eliminare proprio l'incorruttibile...

RTL 102.5 HIT RADIO
ED ECCO A VOI
"Intrattenimento allo stato puro"
09.00-11.00
con Luca Viscardi e Antonio Gerardi

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Il Papa e la guerra in Iraq (*8 e mezzo*, La7, alle 20,30), gli assegni smarriti a *Mi manda Raitre* (Raitre, alle 20,50), un reportage sui militari americani (*Speciale La7*, La7, alle 21,30), il carnevale di Venezia (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17,40), Mario Scaccia ospite di *Cominciamo bene* (Raitre, alle 10), l'intervista inedita a Giorgio Gaber (*La storia siamo noi*, Raitre, alle 8,05).

FILOSOFIE
Carlo Ancelotti confessa d'aver fatto sua la filosofia di Nils Liedholm: «L'allenatore di calcio è il più bel mestiere del mondo, peccato che ci siano le partite» (*Chievo-Milan*, Raidue, alle 20,55).

ABITUDINI
Bruno Vespa ha «da sempre» l'abitudine di portare nel bagagliaio dell'auto «un po' di copie dell'ultimo libro pubblicato»: «Capita spesso d'incontrare qualcuno che doveva riceverlo, per qualche ragione non l'ha ricevuto e me lo fa notare. Allora risolvo subito il problema» (*Porta a porta*, Raiuno, alle 22,45).

SALUTE
Steve Martin è convinto che il sesso sia «la cosa più bella, naturale e salubre che i soldi possano comprare» (*Sperduti a Manhattan*, Raiuno, alle 20,55).

APPUNTAMENTI
Michelle Pfeiffer (*foto*) considera gli appuntamenti un autentico «disastro»: «Non sono ancora né con un amico né con un amante. Non so come fare e non so arrivare al punto» (*Tequila connection*, Rete 4, alle 23,30)

CINEMA
Giancarlo Giannini a proposito di cinema: «Morti Fellini, Kurosawa e Kubrick che cosa resta?» (*Francesca e Nunziata*, Canale 5, alle 21).

TAVOLA
Sophia Loren fa sapere che ignora «cosa voglia dire vivere da star»: «Finito il lavoro, Carlo e io abbiamo sempre vissuto da genitori qualsiasi, in modo ordinato, rispettoso degli orari, a tavola tutti insieme» (*Francesca e Nunziata*).

I PROGRAMMI DI OGGI

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE	6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 22.40, 0.25	13.00, 20.30, 23.50	12.00, 14.20, 19.30, 23.00, 23.05, 24.00	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 2.30, 3.45	12.25, 18.30, 1.00	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** con Roberta Capua, Luca Giurato. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 Lis - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
9.35 **Linea Verde - Meteo Verde**
10.40 **Tuttobenessere**
11.10 **Dieci minuti di...programmi dell'accesso**
11.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **S.O.S. Unomattina**
12.00 **La prova del cuoco** Gioco
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
16.15 **La vita in diretta**
18.45 **L'eredità** Gioco condotto da Amadeus

RAIDUE
6.05 **Helzacomic** Videoframmenti
6.35 **Gatto da guardia** con Pino Gagliardi Il protagonista è il degrato ambientale nei suoi macroaspetti cittadini. Abusi edilizi, discariche, inquinamento sono esaminati da esperti del settore
6.40 **Dalla cronaca**
6.45 **La voce - L'Unità**
6.55 **Anima e rinascere**
7.00 **Go Cart mattina**
9.45 **Rai educational**
10.00 **Notizie**
10.05 **Neon Cinema**
10.15 **Nonsolosoldi**
10.25 **Meteo**
10.30 **Notizie**
10.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
11.00 **I fatti vostri** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute**
14.05 **The Sentinel** Telefilm
15.00 **Question time - Interrogazioni con risposta immediata**
16.00 **Dibattito sulle Riforme Istituzionali e del Regolamento del Senato**
17.00 **Cartoni animati**
17.25 **Calcio: Roma-Vicenza**
19.30 **Zorro** Telefilm

RAITRE
6.00 **Rainews 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational** Speciale La storia siamo noi: Gaber e De André
9.05 **Aspettando Cominciamo bene** conduce Pino Strabioli, con Marcelo Garcia
10.00 **Cominciamo bene**
12.25 **Tg3 Shukran** a cura di Luciana Anzalone
12.45 **Memoria in corso** di Filippo Porcelli
13.10 **Rai Educational - Parola mia** Gioco
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
15.20 **Screen Saver**
15.55 **I cartoni della Melevisione**
16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
17.00 **Dibattito sulle Riforme Istituzionali e del Regolamento del Senato**
18.30 **Geo & Geo** Documentari

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e monete** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 **Verissimo mattina**
9.30 **Tg5 Borsa Flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica) Dal teatro Parioli in Roma, il talk show più longevo e popolare della televisione italiana. Protagonista, con gli ospiti invitati, anche il pubblico in sala che spesso da vita a confronti dove a parlare è l'Italia intera
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici di Maria De Filippi**
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.40 **Passaparola** Gioco

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** Qua, Qua, Qua questa pappa è una bontà - I Puffi - Hallo Spank - Fantaghirò - Tom & Jerry
9.00 **Tarzan** Telefilm "Problemi giovanili"
10.00 **Rainbow - Il mondo segreto dei colori** Film (avv., 1995) con Bob Hoskins, Dan Aykroyd. Regia di Bob Hoskins. All'interno: **Meteo** New Jersey: dopo un temporale, il piccolo Mike crede che si possa salire sull'arcobaleno e convince gli amici a seguirlo. Ma uno ruba una pepita..
11.30 **Nash Bridges** Telefilm "La chiave scomparsa" con Don Johnson, Cheech Marin, Annette O'Toole Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
12.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.25 **Due gemelle e un maggiordomo** Telefilm
18.00 **Willy il principe di Bel-Air** Telefilm
19.00 **Più forte ragazzi** Telefilm

RETE 4
6.00 **I due volti dell'amore** Telenovela con Jorge Martinez, Grecia Colmenares. Regia di Jato Pfleger Eva viene convinta, con l'inganno, a firmare un documento in cui si dichiara colpevole di aver ucciso due domestici di Rio Manso..
6.40 **Libera di amare** Telenovela
7.15 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli
8.15 **Peste e corna** a cura di Roberto Gervaso
8.30 **Tg4 Rassegna stampa** (R) Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 **Quincy** Telefilm
9.45 **Batticuore** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.45 **Tutto finì alle sei** Film
19.35 **Sipario del Tg4**
19.50 **Calcio mercato** Rubrica sportiva

SERA

RAIUNO
20.35 **Il Castello** Gioco con Mara Venier. Regia di Giancarlo Nicotra
20.55 **Sperduti a Manhattan** Film (comm., 1999) con Steve Martin, Goldie Hawn, John Cleese. Regia di Sam Weisman Henry e Nancy sono ormai soli. Lei vorrebbe divertirsi e l'occasione arriva quando a Henry viene fissato un appuntamento di lavoro a New York..
22.45 **Porta a Porta** a cura di Bruno Vespa
0.45 **Nonsoloitalia - Che tempo fa - Appuntamento al cinema** Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24
1.05 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa Bedon
1.40 **Rai Educational**
2.05 **Tentacoli** Film
3.45 **Un caso per Schwartz** Telefilm "Il complice"
4.35 **Spensieratissima**

RAIDUE
20.00 **I Classici Disney** Cartoni animati Pluto cane da punta - Paperino sotto le armi
20.20 **Il lotto alle otto** Varietà
20.55 **Calcio: Chievo-Milan** Coppa Italia
23.00 **Friends** Telefilm "La confessione - Accadde quella sera..." con Jennifer Aniston, Courtney Cox, Matthew Perry, Matt LeBlanc
23.45 **Estrazioni del lotto** Ruota per ruota tutti i numeri usciti
0.15 **Tg2 Neon Cinema**
0.25 **Tg Parlamento** Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
0.35 **Meteo**
0.40 **Rischio mortale** Film-tv
2.05 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
2.20 **Sestante**
2.50 **Fermate il colpevole** Telefilm
3.30 **Tuttobenessere**
4.00 **Cercando cercando**
4.10 **Anima Mundi**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con H. Nardini, M. Tommaso, II. Polizzy Carbonelli, S. Sardo, R. Serventi, Marzio Honorato
20.50 **Mi manda Raitre**
23.15 **Tg3 Primo Piano**
23.35 **Non c'è problema** Varietà satirico
0.10 **Rai Educational** Speciale La storia siamo noi: Gaber e De André - **Appuntamento al cinema**
1.35 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni
2.00 **Rainews 24** News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto Italiano - Superzap - Usa 24h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5
20.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **Francesca e Nunziata** Film-tv (dramm., 2001) con Sofia Loren, Giancarlo Giannini, Claudia Gerini, Raoul Bova. Regia di Lina Wertmuller. All'interno **Meteo** Il film è liberamente tratto dal romanzo "Francesca e Nunziata" di Maria Orsini Natale
23.30 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
1.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 **Ocean girl** Telefilm La prima serie New Age della storia della televisione che vede protagonista una sirena
3.00 **Stefanie** Telefilm "Sacrificio d'amore"
4.15 **New York Undercover** Telefilm "Il segno dei tempi"
5.00 **Ocean girl** Telefilm

ITALIA 1
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
21.00 **Smallville** Telefilm "Riaffiora il passato" con Tom Welling, Kristin Kreuk
22.50 **Dark angel** Telefilm "Spasimante per Max" - "Dose di vita" con Jessica Alba, Michael Weatherly
0.35 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
1.10 **Amici di Maria De Filippi** (R)
1.50 **P.S.I. Factor** Telefilm "Il labirinto" con Nancy Anne Sakovich, Barclay Hope, Colin Fox. Regia di John Bell
2.50 **Non è la Rai** Varietà (R)
4.05 **I-Italiani** Telefilm "Malato immaginario"
4.30 **Talk radio** Varietà di Antonio Conticello
4.45 **Maciste contro i cacciatori di teste** Film (avv., 1963) con Kirk Morris, Laura Brown, Alfredo Zammi, Nello Pazzafini. Regia di Guido Malatesta. All'interno: **Meteo**

RETE 4
20.00 **Terra nostra 2 - La speranza** Telenovela con Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Clavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
21.00 **Siska** Telefilm "Un delitto irrisolto" - "Arrampicatrice" con Peter Kremer, Matthias Freihof
23.30 **Tequila Connection** Film Già amici per la pelle, un poliziotto e un trafficante di droga si trovano uno contro l'altro per colpa di un'affascinante bionda ma...
1.35 **Attenti a noi due** Film (comm., 1994) con Nino D'Angelo, Fabrizio Bracconieri, Luigi Attrice, Regina Rodriguez. Regia di Mariano Laurenti. All'interno: **Meteo**
3.10 **Il ribelle di Castelmonte** Film (avv., 1964) con Geronimo Landry, John Kitzmiller. Regia di Vertunnio De Angelis. All'interno: **Meteo**
4.30 **Peste e corna**
4.40 **Tg4 Rassegna stampa**

La 7
6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus La7**
8.45 **Punto Tg**
9.15 **Mix economia**
9.30 **Donne allo specchio**
10.05 **Linea mercati**
10.10 **Fa la cosa giusta**
11.05 **Sisters** Telefilm
12.00 **Tg La7** Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.15 **Linea mercati**
12.20 **Sport 7**
12.30 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
13.00 **L'ispettore Tibbs** TF
14.05 **Alla larga dal mare** Film
16.10 **Fa la cosa giusta**
16.55 **Donne allo specchio**
17.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
18.25 **National Geographic - Adventure Zone** Documentari
19.20 **Sfera news**
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Linea mercati**
20.20 **Sport 7** Notiziario sportivo
20.30 **8 e Mezzo**
21.30 **Speciale La7**
22.30 **Tg La7** Notiziario
22.50 **Notte da lupi**
22.55 **Bull Durham - Un gioco a tre mani** Film
1.00 **Murphy Brown** Telefilm con Candice Bergen
1.30 **Caroline in the city** Telefilm
2.00 **8 e Mezzo** conducono Giuliano Ferrara, Luca Sofri (R)

TMC2/MTV
10.10 **Pure Morning**
12.00 **Flash** Notiziario
12.10 **Music non stop**
14.00 **Disnissed** Varietà
14.30 **Cartoni animati**
15.00 **Total Request Live!**
16.00 **Music non stop**
16.50 **Flash** Notiziario
17.00 **Select**
18.00 **Videoclash** Varietà
19.00 **Dance Floor Chart**
20.00 **Music non stop**
21.00 **So 80's**
22.30 **Loveline** Varietà
23.30 **Undressed** Telefilm
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand: New**
1.00 **Music non stop**
2.00 **Mtv Night Zone** Video a rotazione La lunga notte di Mtv: ore e ore di video non-stop
5.30 **News**

RETEA/ALLMUSIC
6.00 **Get Up** Alzatevi con la nostra energia!
7.00 **Inbox** La nostra musica i vostri sms al n. 338-2615653
10.00 **Surfin'**
10.50 **TgA Flash**
11.00 **Energy**
12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation**
14.00 **Call Center**
15.00 **Inbox**
16.00 **Play.it**
17.00 **TgA Flash**
17.05 **Chart.it**
18.00 **Music Meeting**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **Azzurro**
20.05 **Music Zoo**
20.30 **Dance chart**
21.30 **100% Rock**
22.30 **Music Link**
23.30 **Music Zoo**
24.00 **Night shift**

TELE+BIANCO
7.25 **Film Bianco** Film
9.00 **Il club dei cuori infranti** Film
10.35 **Law & order - Special victims unit** Telefilm
11.20 **Novocaine** Film
12.55 **Il boss dei boss** Film
14.35 **Eros in natura** Documentari
15.30 **Ignition - 10 secondi alla fine** Film
17.10 **Il club delle vedove** Miniserie
18.45 **Evolution** Film
20.25 **Will&Grace** Telefilm
21.00 **Venga il tuo regno** Film
22.35 **Commedia, mon amour**
23.00 **Speciale: Golden Globe Awards 2003**
2.05 **Divided We Fall** Film (dramm., 2000)

TELE+NERO
9.30 **Tennis: Australian Open**
14.15 **Sport news**
14.30 **USA Sport**
14.55 **Basket NBA: Philadelphia 76ers-Milwaukee Bucks**
16.35 **Hockey HNL: Toronto-Philadelphia**
18.15 **NHL power week**
18.45 **Tennis: Australian Open Oggi**
19.15 **Sport news**
19.30 **Snowboard classic: Coppa Italia**
20.00 **Profili**
20.30 **Volley: Noicom Cuneo-Luzhniki Mosca**
22.15 **+Gol mondial** Rubrica sportiva
23.15 **Tennis: Australian Open**
1.00 **Tennis: Australian Open** Diretta

STREAM
8.40 **Il nodo alla cravatta** Film
10.20 **Il pozzo e il pendolo** Film
11.40 **Pasolini - Un delitto italiano** Film
13.25 **Celebrity** Film
15.15 **Volesse il cielo** Film
16.50 **Turbulence** Film
18.30 **I mestieri del cinema**
18.55 **Pierpaolo Pasolini e la ragione di un sogno** Documentari
20.30 **La valigia dell'attore**
21.00 **Lucky Break** Film
22.45 **Incontri: Anthony Minghella**
23.10 **Il figlio di due madri** Film
0.50 **Killing Mrs. Tingle** Film
2.25 **Occhi per sentire** Film
4.00 **Ritorno a casa Gori** Film

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 13.35; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.30 Sport; 8.39 Golem; 8.50 Habitat; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10.03 Questione di borsa; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Baco del millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 18.00 Bit; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.55 Zona Cesarini; 21.00 Calcio: Chievo-Milan, Coppa Italia; 21.48 Europa risponde; 23.05 Gr Parlamento; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 23.46 Radiounomusica; 0.38 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48 Sissi; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - "La Tv che balla"; 12.00 Sorrisi e Fantoni Tv; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Rock e i suoi fratelli; 23.00 Il Cammello di Radio2 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Incipit (R).

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
7.15 Prima pagina; 9.05 Il Terzo Anello. Dedica musicale: L'onda russa; 9.30 Il Terzo anello: Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo anello dedica musicale: L'onda russa; 10.51 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica musicale: L'onda russa; 14.30 Il terzo anello. Occasioni; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo anello: Storia del Tubo; 19.00 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Fonorama.

RTL 102.5: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a noi due; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti con Francesca Pirelli Vanessa Incontrada; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi e dalle 4.00 con Stefano Bianchini.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI
La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili e industriali. In breve, inquinamento in prossimità delle sorgenti. Quella di Sant'Anna si trova a 1.303 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga.
Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità del prodotto ma anche ai temi ambientali, ha sviluppato una specifica competenza in merito: una prova è il Test Nitrati, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.
ACQUA SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.
SODIO 0,0001%

Perché Citroën è la Casa Automobilistica con il miglior incremento delle vendite negli ultimi 6 mesi?*

Certi fenomeni meritano una spiegazione.

Spiegazione n°1

Il vero monovolume al prezzo di una city-car:

più spazio a voi e al vostro tempo libero: equipaggiamenti interni ispirati a quelli degli aerei, tetto Modutop con numerosi vani accessibili, capacità record del bagagliaio.

NUOVO CITROËN BERLINGO.

Nuovo Berlingo
da 12.990 €

Spiegazione n°2

Probabilmente il miglior rapporto prezzo/prestazioni della categoria:

le sue dotazioni superano l'immaginazione.
L'unica con retrotreno autodirezionale di ispirazione Rally.

CITROËN XSARA 2003.

Xsara Limited
ABS, 4 airbag, climatizzatore, look esclusivo.
da 11.900 €

Spiegazione n°3

Un capolavoro sulla vostra strada:

Il design particolarissimo fa di quest'auto un pezzo davvero unico. Fortunatamente, disponibile per tutti.

CITROËN XSARA PICASSO.

Xsara Picasso 2.0 HDi
da 16.150 €
IVA 0% su tutta la gamma Xsara Picasso.
OPPURE
SUPERVALUTAZIONE del tuo usato fino a 3.000 €

L'offerta consiste in uno sconto per un importo pari all'ammontare dell'IVA sul prezzo chiavi in mano, esclusi I.P.T., messa su strada ed opzioni a pagamento. Scade a 31/01/03.

Spiegazione n°4

L'auto più confortevole del mercato:

grazie alla mitica sospensione idrattiva 3 e al controllo di stabilità ESP, Citroën C5 offre un incredibile confort di guida.

CITROËN C5.

C5
da 19.150 €
3 anni di finanziamento a tasso 0% fino a 15.000 €**
3 anni o 100.000 km di manutenzione programmata.
3 anni o 100.000 km di garanzia.***
3 anni di polizza furto-incendio.
OPPURE
SUPERVALUTAZIONE del tuo usato fino a 3.500 €

** Esempio di finanziamento: capitale finanziato massimo € 15.000,00; spese istruttoria pratica € 150; imposta di bollo € 10,33; 36 rate mensili da € 416,57; T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,96%. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.
***24 mesi di garanzia contrattuale più 12 mesi di estensione.

Spiegazione n°5

Sicuramente il monovolume più tecnologico della sua generazione:

Citroën reinventa il monovolume per chi deve unire affari di lavoro, ad affari di famiglia. Fino a 8 posti, con apertura elettrica delle porte posteriori.

NUOVO CITROËN C8.

Nuovo C8
Car Theatre Clarion incluso nel prezzo (valore 2.700 €).
da 27.800 €

Porte Aperte
sabato 25 e domenica 26.

CITROËN
www.citroen.it

***Incremento luglio/dicembre 2002 su luglio/dicembre 2001: + 65,97%.**
Fonte: UNRAE. Incremento riferito alle case automobilistiche con quote superiori all'1%.

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto

Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Scadono il 31/01/2003.

IN PIU CHI HA UN'AUTO NON CATALIZZATA E PASSA AD UNA VETTURA NUOVA FINO A 85 KW, POTRÀ USUFRUIRE DEGLI ECOINCENTIVI STATALI.

Come da disposizione del Decreto legge n° 2 del 13 gennaio 2003.

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 31 MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 2003

OGGI

12,00 Tg3 sport Raitre	20,00 Raisport Tre Raitre
13,00 Studio sport Italia1	20,25 Volley. Champions: Noicom Cn-Luzhniki M. Tele+
17,30 Calcio. Coppa Italia: Roma-Vicenza Raidue	21,00 Calcio. Coppa Italia: Chievo-Milan Raidue
19,45 Sport7 La7	0,45 Studio sport Italia1
19,50 Calcio Mercato Rete4	1,00 Tennis. Australian Open Tele+

Giudice: Di Biagio 2 turni, Emerson 1

MILANO. Due giornate di squalifica per Di Biagio (foto) espulso in Perugia-Inter, altrettante ad Alberto (Udinese) e Bierhoff (Chievo). Così ha deciso il giudice sportivo. Un turno di sospensione per il brasiliano Emerson (espulso a Bergamo per doppia ammonizione) e per Panucci e Pelizzoli a causa del comportamento tenuto nei confronti dell'arbitro e degli assistenti alla fine della partita con l'Atalanta. Soltanto «ammonito con diffida» Capello, fermato fino al 26 gennaio Tempestilli.

DOPO LE ACCUSE DI FACCHETTI MORATTI RIVELA UN RETROSCENA SULLA GIORNATA CHE PORTO' IL MILANISTA SULLA POLTRONA BOLLENTE DELLA LEGA

L'Inter va all'attacco «Galliani presidente eletto con l'inganno»

«Ci avevano detto che né lui né Sensi ce l'avrebbero mai fatta e che si votava per rinviare la decisione a un altro momento» Ieri presentazione di Batistuta: «Qui posso vincere lo scudetto»

Marco Ansaldo
Inviato a MILANO

Mentre Gabriel Batistuta spiega che è arrivato all'Inter con qualche anno di ritardo ma in tempo per vincere lo scudetto, Massimo Moratti non c'è. Il presidente con il ciuffo lo incontriamo più tardi, nel suo ufficio. Non è mai stato un incendiario, Moratti, sebbene faccia i soldi con le benzine e il petrolio, eppure dai suoi toni pacati emerge una ribellione sorda: gli strali di Bertini a Perugia diventano la rampa di lancio per i missili contro la presidenza di Galliani alla Lega calcio. «E' bravissimo - dice Moratti - però deve occuparsi di una cosa sola». Naturalmente il Milan. «E' una questione di sensibilità. Galliani può essere la persona più corretta, tuttavia fino a domenica eravamo primi insieme alla squadra del presidente della Lega e si è visto com'è andata. La situazione è imbarazzante: Galliani dovrebbe sdoppiarsi nelle sue cariche ma è difficile riuscirci».

Batistuta e Moratti sono le due facce dell'Inter che cerca la riscossa sul campo e nella politica sportiva, forse perchè ha capito, dopo le tante bastonate, quanto i due aspetti si combinino. I miliardi e l'entusiasmo del petroliere hanno portato all'Inter una Coppa Uefa e le infinite battute della concorrenza sul fatto che «finchè c'è Inter c'è speranza», e lo s'è visto lo scorso 5 maggio. Moratti voleva lo scudetto e non l'ha mai vinto. Non voleva Galliani alla presidenza della Lega e se l'è trovato sulla poltrona di via Rosellini. «Mi risulta che non votammo per lui», ha confidato ieri il colonnello Facchetti, «come votammo allora una e resta un segreto» aggiunge ora Moratti. «Galliani lo hanno eletto democraticamente le società però in una votazione dalla quale non doveva uscire il nome del nuovo presidente. Ci avevano detto che nessuno dei due pretendenti (Galliani e Sensi, ndr) ce l'avrebbe mai fatta e che si votava per rinviare la decisione a un momento successivo. Tant'è vero che io, quel giorno, non mi presentai». Se è andata davvero così, è l'ennesima fregatura che i compagnucci della parrocchietta calcistica hanno tirato al petroliere. «Il presidente è troppo buono per questo mondo di lupi», dice uno che gli ha lavorato al fianco per molti anni. Di Galliani non lo direbbero mai. Nè di Giraudo e di Moggi.

La sindrome di Cappuccetto Rosso aleggia per le stanze di via Durini, nell'antico palazzo della borghesia meneghina dove, al piano terra, c'è ancora una bottega dall'aria molto chic in cui si confezionano chiusure lampo, quelle riuscite male alla difesa nerazzurra, aldilà delle sciocchezze di Bertini. Ribellarsi. Ma come? Moratti non ha la grevità dirompente di un Sensi. Il petroliere chiede con garbo. Invoca pulizia morale. Vorrebbe che un regolamento punisse le dichiarazioni antisportive di Cosmi, dopo il gol di Vryzas, a Perugia, con la mano. «Dire che è benissimo e che se ne vorrebbero altri 17 di gol così è una brutta lezione per tutti, peggio che segnare con la mano o non vedere l'irregolarità». Ma quando cala la domanda: chiederà le dimissioni di Galliani dalla presidenza?, la risposta è soffice: «Non ho alcun obbligo di farlo. Dovrebbe avvertirne il disagio e l'imbarazzo». La prego, Galliani, si faccia da parte. E figuratevi quanto lo ascolteranno: se si comincia a sradicare il conflitto di interesse tra il Milan e la Lega, non si sa dove si finisce. Gli esempi pericolosi vanno stroncati da piccoli.

E' facile prevedere che la battaglia di Moratti si stempererà nel nulla. Galliani ha già fatto sapere che a lui di queste polemiche non importa nulla, nè cercherà un incontro chiarificatore. «Sono stato eletto grazie a 24 voti a favore e 10 schede bianche, nessun voto contrario. Le dimissioni vengono chieste sulla base di decisioni arbitrali che non dipendono da me. Se Moratti vuole parlarmi, sa dove sto». La lotta dell'Inter deve perciò passare per il campo. Altro terreno minato per il petroliere che ha speso molti e non sempre bene. Dicono che il suo difetto sia di innamorarsi. Stravedeva per Recoba e gli concesse un rinnovo di contratto a cifre che suo padre non avrebbe speso per Suarez o Corso. La partenza di Ronaldo è stata una ferita cui lo costrinse soltanto la ragion di stato. Adesso ha preso Batistuta, benchè molti gli sconsigliassero un giocatore agli ultimi fuochi e che non può giocare in Champions League. «E' stata un'operazione necessaria per la gravità dell'infortunio di Crespo, altrimenti non avrei toccato nulla. Batistuta l'ho scelto perchè era l'uomo più importante disponibile, perchè è stato per anni un mio obiettivo e perchè era conveniente».

Batigol ieri ha promesso lo scudetto. O quasi. «Ho scelto l'Inter perchè credo che possa vincerlo, non sarei andato da altre parti», ha detto esattamente come ogni calciatore che, pur di cambiare, sarebbe volato ovunque. «A Milano ho avvertito di nuovo entusiasmo. Le volte che ho giocato nella Roma non ero più gradito alla maggior parte dei tifosi: qualcuno ha detto addirittura che il mio ultimo gol, proprio all'Inter, l'ho segnato perchè ho colpito con lo stinco e la palla è finita nell'angolo. A Roma comunque lascio molti amici, che sono quelli che contano». Amici come Capello? «Lui ha parlato bene di me e questo dimostra che non c'erano attriti. Anche se quando sei fuori e le cose non vanno diventi indispensabile, mentre se le cose funzionano nessuno ti fila più».

IL DUELLO

«SI DIMETTA»
«Dovrebbe avvertire il disagio e l'imbarazzo Eravamo primi con loro ecco com'è andata»

«NO, IO RESTO»
«Perché andarmene? Non ci penso proprio Le decisioni arbitrali non dipendono da me»

A sinistra: Moratti e Galliani, presidenti di Inter e Milan. Sopra: Batistuta nella sede nerazzurra con Giacinto Facchetti

IL SOLITO TEATRINO ALL'ITALIANA

Roberto Beccantini

SCUSATE, signori del calcio: chi ha incoronato Adriano Galliani? Chi ha accettato il doppio designatore? Fa benissimo il presidente della Lega e amministratore delegato del Milan a tener duro: non siamo mica in un Paese normale. L'ha capito perfino Capello: bisognava pensarci prima. Ma guarda. Lo sdegno di Giacinto Moratti - o, a scelta, Massimo Facchetti - è legittimo se mirato agli episodi di Perugia, ridicolo se allargato al conflitto di interessi più annunciato e documentato della storia. L'Inter non vince lo scudetto dal 1989, Galliani è stato eletto il 9 luglio del 2002, con 24 voti a favore, 2 schede nulle e 8 bianche. E poi, sinceramente: le alternative erano Sensi e lo stesso Facchetti, il problema si sarebbe posto comunque, sollevato, magari, da Juventus e Milan. Si sapeva pure dell'alta concentrazione di potere milanista, Berlusconi più Carraro più Galliani. A proposito di Carraro: non lo voleva nessuno, come si spiega, allora, la maggioranza bulgara che gli ha spianato la strada in Federazione?

La realtà, molto semplice, è che abbiamo quello (e quelli) che ci meritiamo. Si agita il fantasma della Gea quando espellono uno della Roma e non a bocce ferme, coinvolgendo giuristi e specialisti del ramo. Moratti finge di aver frainteso il mandato del rivale. Collino, in un soprassalto di memoria, racconta dettagli piccanti del tormentone Nesta, protagonisti Berlusconi, Galliani, Cragnotti e il Chievo. La Juve invia un fax al Processo per certificare l'irregolarità di un gol: di solito erano gli avversari a intasare le linee. Delvecchio ha paura che siano tornati i tempi di Zeman: certo, erano più gratificanti i decreti con cui Manzella liberava gli extracomunitari. Cosmi dà del «ladro» a Nedved e poi si augura che Vryzas segni diciotto gol di mano. Preziosi «brucia» il Palazzo e intanto punta sùl Napoli. Giusto «squalificare» Bertini e Trentalange, ma quante giornate bisognerebbe infliggere agli Zamparini?

Galliani uno e trino: non esiste, ma lo hanno voluto e adesso se lo tengano, anche perchè se in diciassette partite il Milan ha avuto nove rigori a favore e zero contro, a fine campionato potrebbe ritrovarsi sul diciotto a zero, e voglio proprio vedere l'effetto che fa, ammesso che la carica sia lunga «solo» undici metri e non due anni. Bergamo & Pairetto oscurano Paparesta-figlio per vecchie pendenze con Paparesta-padre? Il sorteggio così com'è strutturato non va bene? Tutti sapevano tutto, i giochi sono fatti. Fino, almeno, al prossimo giro di moviola. Che spettacolo. Qualcuno vorrebbe togliercelo, non sia mai. Riforma dei campionati, bilanci, cultura sportiva: dopo la pubblicità, se c'è tempo.

CELLINO, PRESIDENTE DEL CAGLIARI

«Galliani pagò più caro Nesta per aiutare la Lazio»

MILANO. Il presidente del Cagliari Cellino ha cercato di dimostrare la capacità di Galliani di gestire il doppio ruolo, ma ha finito per raccontare un episodio dell'estate scorsa in cui Galliani avrebbe pagato un giocatore (Nesta) più caro di quanto avrebbe potuto, per consentire a due altre società (Lazio e Chievo) di risolvere i problemi di bilancio. «Vi posso garantire che Adriano disse a Cragnotti "mettimi a posto la storia del Chievo"». Poi Cellino ha aggiunto: «Se c'è stato un parziale aggiustamento nella situazione del Chievo è per il discorso che Galliani ha gestito nei confronti di Berlusconi. In modo che il Milan comprasse Nesta e non forzasse oltremodo la trattativa per mettere in condizione la Lazio di avere la plusvalenza per pagare il Chievo e potersi iscrivere al campionato».
Quanto a Galliani, anche Giraudo ha sconfessato Moratti, sostenendo che la candidatura aveva avuto il suo appoggio: «Galliani era stato chiaro fin da subito sulla doppia veste di amministratore delegato del Milan e di eventuale presidente della Lega. Prima di candidarsi mi ha pregato di parlare con Moratti per capire la posizione dell'Inter: Moratti ed io eravamo d'accordo sul fatto che non era una situazione ideale ma abbiamo riconosciuto che Galliani fosse un grande manager. Così, concordammo insieme l'appoggio a Galliani».

ACCORDO TRA FEDERAZIONE E COSTRUTTORI: STOP ALLE AUTO TELECOMANDATE E AI MESSAGGI RADIO SEGRETI

Formula 1, una rivoluzione frenata

Limiti all'uso del muletto, l'elettronica sparirà soltanto da metà stagione

analisi
Stefano Mancini

LA rivoluzione della Formula 1 va avanti, seppure ammorbidita: l'elettronica sparirà a metà stagione, le comunicazioni radio diventeranno pubbliche, il muletto sopravviverà, la telemetria bidirezionale no.

Il presidente della Fia Max Mosley ha accolto alcune delle obiezioni fatte dai direttori tecnici dei vari team: cambiare troppo e troppo in fretta non serve a tagliare i costi. Anzi, li fa lievitare. Come previsto nel documento del 15 gennaio, è vietata la telemetria dai box all'auto. Ovvero, i tecnici non potranno «teleguidare» le monoposto con un banale computer. Le prospettive di questa tecnologia erano da fantascienza, lo sviluppo soltanto agli inizi. Alla Ferrari, che pure era all'avanguardia, continuavano a fidarsi più di Schumacher che dei microchip, dunque l'abolizione è quasi indolore. La trasmissione di dati in direzione opposta (dall'auto ai box) sarà consentita fino al 2004: non interferisce sulla guida e non si può eliminare in breve tempo. Dal prossimo anno verrà introdotto un sistema standard uguale per tutti.

Sulla radio c'è stato dibattito. È utile alla sicurezza - hanno obiettato gli ingegneri - ci serve per avvertire il pilota di un pericolo. Bene, ha replicato il boss della Fia, allora le comunicazioni saranno ascoltate da tutti, tv comprese. Per le comunicazioni riservate, i team dovranno inventarsi un linguaggio in codice. Il momento del pit stop, per esempio, è una scelta cruciale, mutevole e segretissima nella strategia di gara. Finora bastava gracchiare «pit pit» nel microfono, dal 9 marzo in Australia via libera ai messaggi cifrati.

Il muletto resterà. Uniche restrizioni: non potrà essere usato a piacimento, ma soltanto in caso di bisogno (rottura non riparabile durante le prove, rottura poco prima del via, interruzione della gara nei primi due giri). Addio risparmi, certo, però la Fia non se l'è sentita di tenere duro su questo punto. Immaginiamoci un po' di pioggia durante le qualificazioni, cinque o sei piloti escono di pista e rompono il telaio, altri due fondono il motore la domenica nel giro di formazione, cinque si scontrano in una carambola al via (e parliamo di situazioni frequenti nell'arco di una stagione): un disastro per lo spettacolo. Rimane, invece, il divieto di intervenire sulla monoposto tra la conclusione delle qualificazioni e l'inizio della corsa. Sarà approvata una ristretta lista di lavori di manutenzione, mentre ogni altra operazione richiederà il permesso dei commissari di gara.

E arriviamo alla tanto dibattuta questione elettronica. Mosley aveva messo subito le mani avanti: «Prevediamo una deroga, ci rendiamo conto che non è possibile eliminare entro marzo tutti i dispositivi che vieteremo». Qualcuno ha chiesto di rinviare il tutto al 2004, visto che le monoposto progettate e realizzate in autunno sono ricche di contenuti elettronici. Salomonica la decisione della Fia: metà stagione con gli aiuti, metà senza. Il divieto scatterà il 20 luglio a Silverstone. A partire dal Gp d'Inghilterra i piloti perderanno tre sistemi: a) il controllo di trazione, già diffuso su molte auto di serie, che impedisce alle gomme di slittare in accelerazione: serve a evitare sbandate all'uscita delle curve, quando i piloti premono sull'acceleratore scaricando 850-900 cavalli sull'asfalto; b) il cambio automatico: oggi il pilota preme un bottone a destra del volante e un software decide i cambi di marcia, ne pigia uno a sinistra e il software imposta le scalate. Non si tornerà al cambio a cloche (resteranno due pulsanti o due levette) ma sarà l'uomo a decidere il momento giusto della cambiata; c) il controllo di partenza: con il sistema attuale, il pilota segue una breve procedura che tara il sistema, poi rilascia un tasto e la vettura parte, senza sbandate o spegnimenti. «Abbiamo sensori speciali e una nuova tecnologia per controllare chi cerca di violare le regole» assicura la Fia.

Il muretto della Ferrari a bordo pista Sui monitor arrivano i dati della telemetria che servono a valutare il funzionamento dell'auto

E sempre a proposito di tecnologie: il sito della Ferrari è il più cliccato del web. Secondo una classifica dei marchi industriali stilata dal motore di ricerca Google, il Cavallino ha preceduto colossi tipo Sony, Nokia, Disney e Microsoft. Cresce l'importanza di internet in Formula 1, tanto che una scuderia come la Jaguar ha affidato alla rete la presentazione della R4. Un lancio virtuale che spezza la tradizione delle sfarzose convention di giornalisti e fotografi. Una notizia dai circuiti, infine: Michael Schumacher è tornato in pista ieri, dopo il trionfo del 2002, ed è finito fuori al primo giro.

CassiopeaCommunication

Connettività dial-up PSTN, ISDN fino a 128k. Numero unico nazionale.
Servizio ADSL con ampia copertura nazionale. Connessione satellitare.
Hosting su server Windows e Linux. Registrazione Domini. Soluzioni Outsourcing.
Servizi di Housing. Siti web chiavi in mano. Webmarketing e consulenza. Commercio elettronico.
Firewall e VPN aziendali. Soluzioni complete per professionisti IT. Virtual Provider.

WebAgency

La rete internet rappresenta, senza dubbio alcuno, il presente ed il futuro di Imprese, Aziende, Società e Utenza Privata.
La crescita e lo sviluppo di questo potentissimo mezzo sono ormai consolidate ed inarrestabili.

La formula "**Web***Agency*" da noi ideata, consente di beneficiare del nostro Know-How
e della nostra avanzatissima tecnologia, messi a punto in anni di esperienza.
Riteniamo quindi degna della massima attenzione, la possibilità di inserirsi "chiavi in mano" in questo interessante mercato,
da noi supportati permanentemente e costantemente.

Ai futuri, potenziali titolari delle "**Web***Agency*", offriamo il massimo, da ogni punto di vista.
Richiediamo quindi, come doti irrinunciabili, determinazione ed impegno, entusiasmo e capacità organizzativa.
Quale copertura dei costi, incluso l'utilizzo del nostro marchio e delle nostre tecnologie, delle attrezzature hardware e software,
e di ogni altro aspetto operativo/organizzativo afferente l'avvio delle "**Web***Agency*", richiediamo una disponibilità economica di € 9.400,00

Gli interessati ad approfondire i termini della nostra proposta, potranno inviare i propri dati a Cassiopea Communication, all'indirizzo pubblicato a piè pagina.
Entro breve, a mezzo plico postale invieremo materiale informativo; quindi, nel caso, si fisserà un incontro per valutare l'avvio di una possibile collaborazione.

CASSIOPEA COMMUNICATION S.r.l.
Via Paolo Fabbri, 24 - 40013 - Castel Maggiore - Bo - Italy - Ph. +39. 051.727594 - Fax +39.051.727130
www.cassiopea.it - e-mail: info@cassiopea.it